LA STAMPA

ANNO 123. N. 205 ··· SABATO 9 SETTEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 66681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585334/035, FAX585309. TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7104. CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000. ESTERO L. 605.000; ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE: TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (770.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 9.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECO 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Duro monito di Poletti alla dc romana

SE LA CHIESA SGRIDA GLI ULTRA' DI ANDREOTTI

ADESSO tra Chiesa e dc è davvero scontro aperto. Almeno per quel che riguarda Roma, dove il cardinale Ugo Poletti è sceso personalmente in campo per strigliare, in pubblico, Pietro Giubilo, segretario della dc locale, nonché uomo di punta dell'andreottismo capitolino e sindaco costretto da un'incriminazione alle dimissioni. Ed è uno scontro che non ha precedenti.

Il brusco richiamo da parte del vicario del Papa trae origine dalla convocazione con la quale Giubilo aveva chiamato a raduno nella sede del suo partito gran parte delle associazioni cattoliche. Per «coinvolgerle», in vista delle elezioni comunali di fine ottobre. La notizia di tale episodio era stata appena diffusa da un quotidiano, che Poletti ha opposto un pubblico veto a questo genere di incontri: «Le predette realtà ecclesiali — suona la sua durissima nota — non possono ricevere nessuna convocazione da nessun partito e rispondono solo alla loro legittima autorità ecclesiastica». Punto e basta.

Ora il vicario romano di Andreotti già dice che s'è trattato di un equivoco, che non di convocazione si trattava, bensì di un invito «al confronto», cerca di chiarire in un modo o nell'altro alcuni dettagli come il calendario degli appuntamenti da lui fissato senza neanche consultare gli invitati. E tutto s'avvia a risolversi con una tregua provvisoria e di facciata.

Ma è fin d'ora evidente che il vero motivo della polemica non è la convocazione nella sede romana della dc di Caritas, scout, Acli, Mcl e altre consimili organizzazioni. Il cardinale Poletti è persona troppo avveduta, troppo esperta di politica, per non aver valutato quale genere di segnale al mondo cattolico conteneva la sua nota. Innanzitutto il più esplicito: le organizzazioni di cui s'è detto sono implicitamente esortate a non lasciarsi trascinare nella campagna elettorale di Pietro Giubilo. Si limitino a servire la Chiesa e lascino questa dc ai suoi destini.

In secondo luogo, la nota di Poletti avalla di fatto una campagna della stampa cattolica e di alcuni alti prelati già in atto da qualche tempo contro la dc della capitale. Ricordiamo solo l'articolo pubblicato il 5 luglio dall'«Osservatore Romano» contro «il degrado strisciante che mina ogni giorno di più» la città e di cui sarebbero responsabili quei politici democristiani che mirano «al controllo dei voti e degli appalti».

Tema su cui, quello stesso giorno, aveva ritenuto di tornare con parole ancora più dure il vescovo ausiliare di Roma, Clemente Riva. Poi le voci sull'opportunità di dar vita ad un secondo partito cattolico. Raccolte e sostenute ai primi di agosto da un editoriale di «Famiglia Cristiana». E il tutto era sfociato nella violenta invettiva di fine agosto sempre da parte dell'«Osservatore Romano» contro Cl e il Movimento popolare.

Fin qui, gli amici di Andreotti, Formigoni e Cesana avevano potuto rispondere che non dalla Chiesa venivano quegli attacchi, ma da uomini di De Mita, alcuni dei quali erano riusciti ad annidarsi persino in Vaticano.

Ma dopo la reprimenda di Poletti questa loro spiegazione non regge più. Quel cardinale non può essere certo considerato un uomo di manovra dell'ex segretario dc. Né si può pensare che abbia preso quel genere di iniziativa all'insaputa o in conflitto con il Pontefice.

E' chiaro che i mormorii secondo cui il gruppo dirigente della dc romana, pur di poter continuare nei propri affari, avrebbe promesso ai socialisti la poltrona di sindaco, hanno seminato un dubbio nella Santa Sede. Si capisce anche che la Chiesa suggerisce adesso l'estromissione di Giubilo e dei suoi dalle liste dc; e che Poletti esige, in merito a tutta la vicenda, chiarimenti dal segretario della dc Arnaldo Forlani. Pena un disimpegno che potrebbe costare alla dc di Roma il più vistoso tonfo elettorale di questo dopoguerra.

Paolo Mieli

Polemica lettera dell'ex presidente per provocare un caso politico

Nesi si scaglia contro Carli

«Vuole privatizzare la Banca del Lavoro»

ROMA. Nerio Nesi contro Guido Carli. Aspro, tagliente, il presidente dimissionario della Banca Nazionale del Lavoro accusa il ministro dc del Tesoro di voler privatizzare la Bnl. Gli rinfaccia poi di opporsi alla creazione del polo bancario-assicurativo pubblico fra Bnl, Ina e Inps. E non si ferma qui: escludendo responsabilità dirette nel «caso Atlanta», Nesi si lamenta con Carli per aver «fatto mancare all'istituto quell'appoggio che meritava e che anzi aveva diritto di pretendere» e per il suo «inesplicabile silenzio» sulle voci di commissariamento, mai smentite «da chi poteva farlo».

Così, sbattendo la porta, Nesi esce di scena insieme al direttore generale Giacomo Pedde, che si è ugualmente dimesso. Il duro attacco è contenuto nella lettera inviata al ministro del Tesoro per restituire il mandato. E' una lettera molto formale (si chiude con un freddo «Con osservanza»). Nesi l'ha fatta recapitare ieri mattina: non ha nemmeno compiuto le poche centinaia di metri che separano il suo ufficio dallo studio di Carli per presentare le dimissioni provocate dai finanziamenti non autorizzati per 3760 miliardi concessi dalla filiale di Atlanta all'Iraq e dai mancati controlli.

Il testo della lettera, preannunciata giovedì sera alla fine del consiglio di amministrazione, è stato reso noto personalmente dal presidente uscente alle 14 di ieri. Mezz'ora prima, Carli ha risolto la successione. Ha designato alla presidenza Giampiero Cantoni (attuale presidente dell'Ibi, entrerà in carica fra un mese dopo il parere parlamentare); ha nominato alla direzione generale Paolo Savona (presidente del Credito Industriale Sardo, diventa subito operativo).

E' stato così sancito ufficialmente il patto sul cambio della guardia che ha avuto per protagonisti il segretario del psi, Bettino Craxi (a cui è legato Cantoni, mentre Nesi, anche lui socialista, è all'opposizione nel partito), i dirigenti dc vicini al segretario Arnaldo Forlani e al presidente del Consiglio Giulio Andreotti (il cui braccio destro, il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, ha Savona fra i suoi collaboratori) e il segretario del pri Giorgio La Malfa (che ha sostenuto Savona, che è repubblicano).

Difeso da dc e psi, l'accordo è stato contestato ieri dai segretari di un partito della maggioranza, il socialdemocratico Antonio Cariglia, e di un partito dell'opposizione, il comunista Achille Occhetto. Per Cariglia si è fatto «solo finta» di ricorrere a persone competenti, privilegiando invece «il solito vecchio criterio partitico». Secondo Occhetto, «al di là della qualità professionale» dei nominati, la scelta è avvenuta in un «clima da basso impero».

Carli si è dovuto districare fra i problemi politici e la polemica di Nesi. Nella sua lettera (il cui testo è pubblicato nelle pagine interne), il presidente dimissionario manifesta «molti rimpianti» e fa presente a Carli che avrebbe voluto «portare a termine il disegno» del polo con Ina e Inps «acutamente perseguito dal suo predecessore e dalla Banca d'Italia e da lei certamente non condiviso». Poi, attacca a fondo sul progetto di privatizzazione: Nesi dice a Carli, che non ha risposto lasciando cadere la polemica in un significativo silenzio, che si sarebbe voluto opporre «al disegno che appare invece sempre più evidente nelle sue dichiarate intenzioni, di togliere la Banca da quell'area in cui la collocarono i suoi fondatori».

Al di là dello sfogo di Nesi, il «caso Atlante» ha rimesso in discussione il polo con Ina e Inps e posto l'esigenza di rendere più robusta la Bnl (che ieri ha presentato un esposto alla magistratura contro il direttore della filiale americana, Christopher Drogoul). Carli ha cercato di sdrammatizzare la situazione, spiegando che sulla base delle informazioni disponibili «non sono emerse perdite patrimoniali» dalle operazioni americane e rilevando che «dalla suddetta attività è conseguito un accrescimento del rischio di credito per la concentrazione di operazioni verso un particolare Paese».

Carli ha annunciato poi che verrà in atto le iniziative idonee a costituire gli opportuni presidi, adeguando la compagine patrimoniale della banca. Si riferisce ai piani che sta studiando l'Imi per un raccordo con la Banca del Lavoro. E' aperto poi l'interrogativo sulla sorte del polo fra Bnl, Ina e Inps. Sulla possibilità di partecipare all'aumento di capitale della Bnl, il presidente dell'Ina, Antonio Longo, ha molti dubbi, mentre quello dell'Inps, Giacinto Militello, non ne ha. Le difficoltà non mancano.

Il ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, teme che l'Inps porti con sé, nella gestione della Bnl, i sindacati (che hanno loro uomini ai vertici dell'istituto di previdenza). «Non vorrei — ha detto a Bari dove ha inaugurato la Fiera del Levante — che i nostri amici sindacalisti intervenissero anche nella definizione dei problemi che appartengono alla Banca d'Italia e al ministero del Tesoro». Un chiarimento può arrivare giovedì prossimo, quando Carli riferirà alla commissione Finanze del Senato sugli sviluppi del caso.

Roberto Ippolito

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

La manovra economica comincia con una raffica di rincari

Aumenti delle tariffe

Li ha annunciati a Bari il ministro dell'Industria Battaglia Biglietti aerei più 10%, autostrade più 5%, il bollo forse raddoppia

BARI. La manovra economica partirà con un incremento delle tariffe: bollo auto, biglietti aerei, luce, telefono, poste. Lo ha confermato ufficialmente il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia — ieri a Bari per l'inaugurazione della Fiera del Levante — che ha anche fissato l'obiettivo del governo: un rincaro medio del 3,5 per cento.

Battaglia non ha fissato date, ma la manovra dovrà essere varata a tempi brevi: se ne parlerà forse già lunedì al Consiglio dei ministri. I primi ritocchi riguarderanno i biglietti aerei, il cui costo è fermo da quattro anni. Appare scontato un aumento del 10% dal primo ottobre. La compagnia di bandiera ha chiesto un ulteriore aumento di cinque punti percentuali a partire da gennaio. In alternativa, il presidente Verri suggerisce una riduzione dell'Iva, che attualmente grava sui biglietti per il 19 per cento.

Anche viaggiare in macchina sarà più costoso: le tariffe delle autostrade, infatti, dovrebbero salire del 5 per cento, il bollo subirà un adeguamento più consistente. Voci ufficiose parlano addirittura di raddoppio.

Altri rincari sono previsti per le bollette dell'Enel, della Sip, per il riscaldamento a metano e le poste, soprattutto per quanto concerne i servizi speciali. Ritocchi più contenuti, invece, per francobolli, raccomandate e telegrammi.

I rincari, tuttavia, non si fermano qui: nel programma del governo, infatti, ci sono anche gli inasprimenti di alcune imposte indirette: in particolare patenti, passaporti e superalcolici.

«Le tariffe sono ferme da molto tempo — ha commentato il ministro —. In questo momento l'adeguamento è possibile, perché c'è un raffreddamento dell'inflazione, che lascia prevedere per dicembre un tasso tendenziale del 5,8 per cento. Un punto in meno rispetto a quello di oggi. L'intera manovra, comunque, avrà un impatto assai limitato sull'inflazione».

Battaglia, che a Bari rappresentava Andreotti (è la prima volta in trent'anni che la Fiera del Levante non è stata inaugurata dal presidente del Consiglio), si è inoltre soffermato sulla scadenza del mercato unico. «In vista del '93 — ha detto — non siamo soltanto in ritardo, ma rischiamo addirittura di arrivare fuori tempo massimo. Dobbiamo recuperare, ma la nostra non sarà una corsa di 100 metri, piuttosto un 3000 siepi: una prova lunga e con tantissimi ostacoli. Prima di tutto dovranno essere cancellati gli squilibri della finanza pubblica, le emergenze energetiche e del Mezzogiorno. Ma c'è molto da lavorare anche nel settore dell'industria. I risultati delle grandi imprese non devono illudere: la realtà delle piccole e medie aziende è ben diversa».

Emilio Pucci A PAGINA 2

OGGI — LA STAMPA

A TORINO

In 20 mila per l'addio a Scirea

Ventimila tifosi hanno preso parte ieri a Torino ai funerali di Gaetano Scirea. La cerimonia s'è svolta nella chiesa della Crocetta, la parrocchia che il calciatore frequentava. Alle esequie hanno partecipato i compagni della Juventus, tutta la squadra protagonista della vittoria al Mundial di Spagna nel 1982, il presidente della Federcalcio Matarrese, della Lega Nizzola, l'avvocato Giovanni Agnelli, il presidente dei bianconeri Giampiero Boniperti. «Gaetano era un uomo buono: rispettabile, che si faceva rispettare», ha detto il parroco, don Franco Alessio.

Gianni Armand-Pilon e Claudio Gecchele IN CRONACA

Lettera da Mosca

Gorbaciov scrive al Papa «Vediamoci»

CITTA' DEL VATICANO. Gorbaciov ha scritto a Papa Giovanni Paolo II manifestandogli il proprio interesse ad avere un colloquio, per esaminare in modo esauriente le relazioni fra Vaticano ed Urss: la rivelazione, raccolta dalla Ap, è di un alto funzionario del Vaticano, che ha voluto conservare l'anonimato.

Un incontro personale fra Gorbaciov e il Papa era considerato probabile in occasione della prossima visita del leader sovietico in Italia (secondo indiscrezioni da Mosca il capo del Cremlino dovrebbe arrivare il 25 novembre prossimo a Roma per una visita di alcuni giorni), ma di questo non si è avuta ancora conferma alcuna dalle fonti diplomatiche.

Si tratterebbe del primo incontro nella storia fra il capo della Chiesa cattolica e il capo della maggiore potenza comunista mondiale. [Agi]

Un dossier Usa annuncia: il futuro dell'agricoltura è nelle tecniche naturali

Coi pesticidi non si aumenta il raccolto

«Non solo dannosi alla salute ma anche inutili»

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

L'Accademia delle Scienze americana ha pubblicato un rapporto sull'agricoltura che rovescia completamente le indicazioni scientifico-tecnico-economiche correnti sui sistemi di coltivazione. Le indagini statistiche compiute dal 1984 ad oggi su 14 aziende campione in Ohio, Iowa, Virginia, Pennsylvania, California, Florida, e Colorado da un team di eminenti specialisti hanno infatti mostrato che non ha raccolti inferiori chi usa pochissimi, o addirittura nessun fertilizzante, erbicida o insetticida chimico, impiegando solo prodotti e sistemi naturali.

Gli autori del rapporto — con il pieno appoggio della National Academy of Sciences — hanno dichiarato che intendono promuovere un'inversione di marcia nella politica agricola federale, per oltre un quarantennio focalizzata verso la massima produttività agricola da ottenersi con l'uso massiccio di prodotti chimici.

Un esempio di tale politica è il sussidio di un dollaro che il governo federale elargisce ai «farmer» per ogni staio (un'ottantina di chili) di mais prodotto. Se verranno ridotte le sovvenzioni del genere — che quest'anno hanno raggiunto quasi 14 miliardi di dollari, pressappoco 20 mila miliardi — i ricercatori argomentano che le aziende agricole sarebbero indotte ad abbandonare l'eccessivo impiego dei prodotti chimici, per la maggior parte tossici ed inquinanti, aprendo la strada ai sistemi naturali. Si avrebbero in tal modo due benefici economici, oltre quelli di carattere ecologico: evitare i surplus e aumentare la remunerazione dei produttori. Il prezzo finale di frutta, cereali e verdure — malgrado i maggiori introiti all'origine — non dovrebbe peraltro aumentare.

Ma quali sono i metodi di coltivazione naturale cui gli studiosi dell'Accademia delle Scienze si riferiscono? In sostanza, quelli antichissimi che usavano i coltivatori toscani, piemontesi e lombardi: rotazione delle colture per rimpinguare i terreni e controllare lo sviluppo di erbacce e parassiti; concimazione con i prodotti agricoli di scarto e con quelli della zootecnia. In aggiunta ci sono i sistemi biologici sviluppati negli ultimi due decenni, come l'uso dei ferormoni per il «controllo delle nascite» degli insetti e le ibridazioni bio-tecnologiche.

La ricerca sta già suscitando vivaci discussioni sia in sede scientifica che sul piano politico. Infatti vede la luce proprio mentre il Congresso inizia il dibattito sulle nuove norme per l'agricoltura, rese necessarie dai danni provocati all'ambiente da pesticidi e fertilizzanti chimici, nonché dalle preoccupazioni dell'opinione pubblica sulla sicurezza degli alimenti.

Anche il consulente tecnico del ministro dell'Agricoltura, Charles Hess, ha detto che è il momento giusto per cambiare direzione nell'agricoltura americana, tutelando i consumatori con prodotti il meno inquinati possibile da agenti chimici. Per dovere di cronaca, va detto tuttavia che non tutti gli esperti sono d'accordo sul rapporto. Secondo l'Istituto per la Fertilizzazione di Washington, creato dalle industrie produttrici di fertilizzanti (un mercato di 11 miliardi di dollari) ci sarebbero notevoli discrepanze scientifiche, mentre alcune affermazioni resterebbero tutte da provare.

Giancarlo Masini

KIEV

Anche in Ucraina un Fronte popolare

Anche l'Ucraina ha il suo Fronte popolare. Il programma del nuovo partito, che è nato a Kiev, prevede la difesa dei valori nazionali e in primo luogo della lingua, ma senza troppo insistere sul nazionalismo. Ciò che interessa il «movimento» ucraino sono le riforme politiche ed economiche. Innanzitutto una nuova legge elettorale della Repubblica, che consenta una «giusta rappresentanza della volontà popolare».

Enrico Singer A PAGINA 4

IL GRANO

Atene conferma: era di Cernobil

Il grano sbarcato a Bari da maggio a giugno '88 era radioattivo. L'hanno confermato i giudici greci che ieri hanno inviato ai magistrati del capoluogo pugliese un dossier con gli interrogatori degli esportatori greci. Due partite giunte a Bari erano composte da grano prodotto nei campi russi attorno a Cernobil all'epoca dell'incidente nucleare. Doveva essere distrutto, invece fu mescolato a grano «pulito».

Vito Cavaruso A PAGINA 10

tuttolibri

In «Tuttolibri», un'intervista con Breyten Breytenbach; lo scrittore sudafricano in esilio racconta il dramma del suo Paese: «Sta andando verso il macello». Cocteau: mentre Venezia celebra il centenario dell'artista francese, pubblichiamo in anteprima un suo ritratto di Picasso e della stagione cubista. La guerra per Calvino: Garzanti contende a Mondadori i diritti sull'opera completa. Ritorna Giorgio Scerbanenco, il «Simenon italiano»: racconti inediti di vita quotidiana. Infine, un panorama delle mostre d'autunno.

Il ministro dell'Industria annuncia aumenti medi del 3,5% a breve termine

Più cari aerei, poste e bollo

«I prezzi sono fermi da troppo tempo»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Arrivano gli aumenti per aerei, autostrade e poste. La manovra economica partirà con gli adeguamenti tariffari. Lo ha confermato ieri il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, all'inaugurazione della Fiera del Levante.

Battaglia, che rappresentava il governo in sostituzione del presidente del Consiglio Andreotti (impegnato all'estero), ha pure avvertito che l'Italia, con i suoi eterni squilibri finanziari e burocratici, «è in ritardo» e rischia di arrivare fuori tempo massimo all'appuntamento europeo del '93.

Battaglia ha affrontato il problema delle tariffe al termine del suo intervento. Ma quando scatteranno gli aumenti? «Non ho mai fissato date — ha risposto —. Ho sempre detto che, dopo aver visto i conti di settembre, il governo esaminerà presto la questione delle tariffe, che sono bloccate da molto tempo. L'operazione è ora possibile, perché c'è un raffreddamento dell'inflazione, che lascia prevedere a dicembre un tasso tendenziale del 5,8 per cento, un punto in meno rispetto all'attuale 6,8».

Un dato confortante che potrà dare via libera a modesti ritocchi tariffari. Battaglia ha ribadito che per i prossimi aumenti si terrà conto di un tetto medio del 3,5 per cento. «Questo significa che, rispetto al complesso delle richieste, qualche aumento potrà essere più alto del tetto e qualche altro inferiore. Vedremo nei prossimi giorni».

La stagione dei rincari scatterà probabilmente con i biglietti aerei. Le tariffe dell'Alitalia sono ferme da quattro anni e la compagnia di bandiera ha pesanti costi gestionali. Le previsioni sono per un aumento del 10 per cento in ottobre. Più difficile l'ipotesi di un ulteriore ritocco del 5 per cento per gennaio, come invece sollecita l'Alitalia.

Le tariffe autostradali dovrebbero invece salire del 6 per cento, contro una richiesta dell'8 per cento. Per le poste, presto costeranno di più francobolli, raccomandate e telegrammi. Ma si tratterà di un adeguamento contenuto. Diventeranno invece più salati i costi per i servizi speciali. Oltre ad aerei, autostrade e poste nel carnet di Battaglia ci sono pure la luce, il telefono e il metano.

Il quadro dei rincari si completerà con gli inasprimenti di imposte indiretto, come il bollo-auto (voci non ufficiali parlano addirittura di un raddoppio), le patenti, i passaporti e i superalcolici. Ma Battaglia ha tenuto a precisare che l'intera manovra avrà un impatto assai limitato sull'inflazione.

E' stata ieri la prima volta, dopo trent'anni, che il presidente del Consiglio non ha inaugurato la Fiera del Levante. Ma i baresi non se la sono presa troppo, anche perché Andreotti ha assicurato la sua presenza alla chiusura della Fiera. Del resto, Battaglia nel suo intervento ha ricalcato un leitmotiv caro a tutto il governo: se l'Italia non si mette in riga, altro che Europa, si finirà in un terribile ghetto.

«L'incrudelirsi del dibattito politico e la lunghissima crisi di governo — ha detto il ministro — hanno limitato l'operatività di governo e Parlamento. Adesso occorre recuperare e non sarà una corsa da 100 metri piani, ma piuttosto una sorta di "tremila siepi", con tantissimi ostacoli».

Si devono soprattutto cancellare gli squilibri della finanze pubblica. E c'è tanto da fare anche nel settore industriale. «Lo splendore dei risultati delle grandi imprese — ha proseguito Battaglia — rischia infatti di fuorviare l'attenzione. La realtà delle piccole e medie imprese è ben diversa».

Allo stesso modo non si può andare in Europa con un sistema commerciale frammentato. Ma ancor più urgente è affrontare le emergenze energetiche e del Mezzogiorno. Un grande sforzo, insomma, ma, ha concluso Battaglia, sulla strada dell'Europa gravano turbolenze politiche, come le elezioni amministrative del '90.

Emilio Pucci

L'ALITALIA

«Perdiamo 15 miliardi al giorno»

BARI. «Le tariffe aeree sono ferme da quattro anni. Ogni giorno perdiamo 15 miliardi. Nell'89 accuseremo 200 miliardi di mancati ricavi». Il presidente dell'Alitalia Carlo Verri e l'amministratore delegato Giovanni Bisignani sollecitano un immediato ritocco al prezzo dei biglietti per i voli interni.

Quali sono le richieste della compagnia di bandiera? «Subito 10 per cento e un altro 5 per cento a gennaio». Ma così non rischiate di perdere passeggeri? «E cos'altro possiamo fare? La concorrenza europea è sempre più forte e i nostri conti aziendali si fanno sempre più pesanti. Di questo passo o rischiamo di chiudere o di portare i libri in tribunale».

Verri ammette che un 15 per cento di aumento può sembrare elevato e propone un'altra soluzione: «Abbassiamo l'onere dell'Iva sul biglietto che oggi pesa per il 19 per cento. E' un retaggio del passato, quando si pensava che viaggiare in aereo fosse un lusso».

Una manovra di riduzione dell'Iva per il momento è impensabile, ma il presidente dell'Alitalia ricorda che in Europa l'incidenza Iva è mediamente dell'8 per cento, «vale a dire meno della metà della nostra. Prima o poi dovremo adeguarci, anche perché il mercato unico europeo prevede un'armonizzazione fiscale». [a. p.]

Il ministro dell'Industria Battaglia

DALL'ITALIA

Donat-Cattin: l'aborto è nazista

MONTECATINI. «Quella sull'aborto è una legge a carattere nazista». Lo ha detto Carlo Donat-Cattin dalla tribuna della Festa dell'Amicizia. «E' nazista perché parla dell'eliminazione del feto con malformazioni. Scusate, ma l'eugenetica è tutta basata su questo. Ho sentito con piacere un deputato socialista, Franco Piro, che ha avuto la sfortuna di nascere handicappato, dire alle sue femministe: "Io per voi non dovrei mai essere nato"». Donat-Cattin ha inoltre definito «chiusa» la polemica sui giudici. «Su Orlando — ha proseguito — non ho nulla da dire. D'altra parte fa parte di un altro partito, la "Città dell'uomo". Dice di essere un cattolico democratico? E allora? Anch'io lo sono: i cattolici democratici non sono un partito». [Agi]

«L'Italia non è più competitiva»

TORINO. «Bisogna bloccare l'inflazione, diminuire le spese o per lo meno razionalizzarle. Ma non a scapito dell'industria che ha già subito pesanti aggravi». Sergio Pininfarina ha così sottolineato le preoccupazioni del mondo industriale nei confronti di una manovra economica «in generale condivisibile», ma che rende «indispensabile» una profonda analisi dei vari problemi. Il presidente della Confindustria, a Torino per un convegno, ha manifestato il timore degli industriali «per la perdita di competitività delle aziende italiane sui mercati internazionali». «L'inflazione — ha detto Pininfarina — cresce più che in altri Paesi della comunità europea. Certo la lira è apprezzata e l'alto valore agevola l'arrivo dei capitali stranieri. Ma i prodotti italiani sui mercati esteri sono sconfitti dai costi che sono più alti della concorrenza». [Agi]

Decreto giustizia, pli dice «no»

ROMA. Il pli conferma la sua opposizione al decreto-legge sull'allungamento della carcerazione preventiva. Il «comitato ristretto» ha infatti ribadito la posizione critica del partito nei confronti di quelli che ha definito «p. ovvedimenti-tampone che non risolvono alla radice i motivi che determinano le disfunzioni della giustizia». Per i liberali il decreto è «contraddittorio con il nuovo codice, con la legislazione che lo ha anticipato e con gli orientamenti espressi e più ripresi dal Parlamento italiano e dagli organi di giustizia europea». [AdnKronos]

Gianni Italia segretario Fim-Cisl

ROMA. Quasi un plebiscito per Gianni Italia, eletto segretario generale della Fim-Cisl con 116 voti su 120 votanti. Subentra a Raffaele Morese, entrato a far parte della segreteria confederale. Italia ha iniziato la propria attività sindacale nel '68, all'Italimpianti di Genova. Dieci anni più tardi è diventato segretario generale della Fim genovese. Dal '79 è a Roma come segretario nazionale: fino al 1985 ha diretto il settore siderurgico e dal 1986 il settore Auto, conducendo tra l'altro la trattativa in occasione del passaggio alla Fiat dell'Alfa e del contratto integrativo Fiat del luglio '88. [Ansa]

Le nuove province hanno fretta

PRATO. I sindaci dei sette Comuni italiani che dovrebbero diventare province, riuniti a Prato in occasione del tradizionale «corteggio» storico, hanno chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio. I primi cittadini di Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Rimini, Verbania e Prato vogliono in particolare «una risposta precisa su tempi e modalità» dell'istituzione delle nuove amministrazioni provinciali. [Agi]

Svp chiede un altro censimento

BOLZANO. Andrà rifatto in Alto Adige il censimento dell'81. Lo sostiene la Volkspartei, che a tal fine incontrerà nei prossimi giorni dc e psi per stabilire una linea d'azione comune. Recentemente, il Consiglio di Stato ha stabilito che le 5 mila persone che non dichiararono la propria etnia, in quanto appartenenti a gruppi diversi dai tre ufficialmente riconosciuti — italiano, tedesco e ladino — dovranno comunque scegliere tra i tre gruppi ufficiali per quanto riguarda le materie legate allo statuto d'autonomia. La dichiarazione etnica, infatti, è necessaria per poter distribuire tra i gruppi i posti di lavoro nella pubblica amministrazione e alcune previdenze come i mutui per la casa. [Ansa]

Enti locali, contratto entro il 30

ROMA. Proseguiranno la prossima settimana le trattative per il rinnovo contrattuale degli oltre 650 mila dipendenti degli enti locali. La firma definitiva, secondo il ministro della Funzione Pubblica Gaspari, dovrebbe avvenire entro la fine di settembre. I sindacati, che hanno presentato due piattaforme distinte, chiedono aumenti mensili di circa 400 mila lire, di cui 50 mila da destinare alla produttività. [Agi]

Verdiglione, decisione annullata

ROMA. La decisione con la quale i giudici di sorveglianza di Milano avevano negato a Armando Verdiglione l'affidamento in prova al servizio sociale è stata annullata dalla sezione feriale della Cassazione. Gli atti saranno restituiti ai magistrati milanesi per un nuovo esame. Secondo la difesa, lo psicanalista dovrebbe essere immediatamente rilasciato: «Il titolo per cui Verdiglione fu incarcerato — ha detto l'avvocato Vittorio Virga — è venuto meno». Lo psicanalista, comunque, ha chiesto 15 giorni di permesso da trascorrere tra la sua abitazione e una clinica privata. [Agi]

La base non vuole un simbolo sbiadito alle elezioni ma la segreteria non ha paura delle novità

«Pci, liste anche senza falce e martello»

Angius: la riforma elettorale comincia dal nostro partito

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il rosso uniforme della bandiera del pci cominciò ad avere venature di altri colori una ventina di giorni fa. Non più solo il rosso, fu la direttiva partita da Botteghe Oscure per formare le liste per le elezioni comunali, ma alleanze arcobaleno. Quindi rosso, più rosa, arancione e molto verde. I militanti comunisti stettero a vedere, non molto impressionati, dato che quel tipo di alleanza sembrò subito di difficile realizzazione. Cinque giorni fa una nuova idea, che questa volta dà una forte scossa al partito. Nascono le liste ermafrodite. Primo partito in Italia, il pci annuncia che farà liste di candidati maschi e femmine in parti esattamente uguali. Infine, tre giorni fa oltre alla bandiera, comincia a sbiadire anche il simbolo elettorale. La falce e il martello. Petruccioli propone da Milano ai comunisti di lavorare per una lista aperta alle variegate «realtà cittadine», magari rinunciando a presentare la lista ufficiale del partito. E' subito rivolta. E si capisce già che il non se ne farà nulla. Reazione comprensibile quando il domani è incerto, ed è naturale che ci si aggreghi almeno alle certezze esistenti.

Si può fare sbiadire l'immagine del partito che sino a non molti anni fa era temuto a sinistra perché vi voleva imporre la sua «egemonia», senza rischiare un altro calo elettorale? E' la domanda che si pone una parte della base del pci. Al vertice, invece, tirano diritto. Ne parliamo con Gavino Angius, che da Botteghe Oscure dirige la campagna per gli enti locali.

Onorevole Angius, che sta succedendo?

Il timore di sbiadire la propria immagine ce lo hanno un po' tutti. Anche i "verdi", per esempio, che non riescono addirittura a fare una lista unica tra di loro.

Ma la paura è forte nel pci. Lo si è visto a Milano.

Il problema è del tutto aperto. Si voterà in 8000 comuni. Non c'è solo Milano. E poi, la nostra proposta è politica. La novità è nel metodo che seguiremo per formare le liste e stabilire alleanze. Lo strumento viene in second'ordine. Noi vogliamo rendere flessibile questo strumento. Certo, c'è anche una comprensibile gelosia di partito che crea resistenze a rinunciare alla falce e martello.

Dove esplodono di più queste gelosie?

Ce ne sono da parte nostra, la stessa gelosia c'è anche in altre forze politiche. Per esempio, le dc ci deve spiegare perché fa resistenza ora alla riforma elettorale negli enti locali. E' contraria a una riforma che spinga i partiti ad aggregarsi prima delle elezioni e a presentarsi con chiarezza agli elettori. Glielo chiederò domani (oggi, n.d.r.) al Festival dell'Amicizia a Montecatini.

Forse la dc teme questa innovazione perché finirebbe col favorire l'alternativa.

Ma no. Può favorire anche il pentapartito, ma nella chiarezza.

Ne aveva già parlato De Mita, quando era segretario, col sotterraneo obbiettivo di costringere Craxi a stare fermo: o con la dc o col pci. Ora, probabilmente, Forlani vorrà evitare di aprire un contenzioso del genere col psi.

Ma nella sinistra democristiana c'è una spinta verso questo tipo di riforma e penso che in Parlamento ci sia uno schieramento trasversale, come si dice oggi, largamente favorevole alla approvazione. Se ne dovrà discutere il mese prossimo in aula sulla base dei nostri emendamenti alla riforma delle autonomie locali.

I socialisti oggi cosa ne pensano?

Sto insistendo con loro in varie forme e modi, perché i loro sospetti sono abbastanza ingiustificati. Ci perderemo un po' tutti. C'è un potere che perdono i partiti e che guadagnano i cittadini.

Ma ai partiti cosa ne viene, visto che sono assai restii ad autoriformarsi?

Ci guadagnano la riduzione della frantumazione delle liste. Fenomeno di cui il psi è particolarmente preoccupato. Loro pensano di combatterlo con lo sbarramento. Ma ormai lo dovrebbero fissare molto alto. Le liste verdi e quelle autonomiste sono un fenomeno politico che non possiamo cancellare con un provvedimento burocratico.

Voi comunisti avete elaborato tre diverse proposte di riforma: una di Novelli, una di Bassanini e una di Ferrara. Quale sceglierete?

Stiamo facendo un lavoro di sintesi di quello che è realisticamente realizzabile.

Mi dica una cosa. Ma le leggi di riforma elettorale come si votano alla Camera? Non sono ancora a scrutinio segreto?

Sì. Ma le assicuro che non vogliamo fare della legge elettorale un grimaldello per far saltare la maggioranza. Sarebbe assurdo se pensassimo di fare la riforma contro qualcuno.

Alberto Rapisarda

Per l'iscrizione al pr

Trieste, il pci «assolve» l'on. Bordon

TRIESTE. Il pci triestino ha «assolto» il deputato comunista Willer Bordon, che al congresso radicale di Rimini si era iscritto al pr pur senza ritirare le tessere. Il caso dovrà ora essere esaminato a fine mese a Roma dalla Commissione centrale di garanzia. In un ordine del giorno del pci triestino si sottolinea tra l'altro che pur non concordando con le iniziative di Bordon (politicamente inopportune le forme e i modi) «è giusto perseguire, nell'ambito di una complessiva politica unitaria dei comunisti verso le altre forze di sinistra e progressiste, il miglioramento dei rapporti di collaborazione su obiettivi comuni con i radicali».

Sulla vicenda, il leader del pr Marco Pannella afferma che il pci si «rimangia» la dichiarazione congiunta Occhetto-Stanzani e «ricomincia celermente la conversione del nuovo in vecchio corso». [Agi-Ansa]

Il ministro Prandini prepara una legge

«Nuove case popolari piccole, ma dignitose»

ROMA. Il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, presenterà un disegno di legge di accompagnamento alla finanziaria '90 per snellire le procedure di realizzazione di nuove case e scquedotti. Lo ha anticipato ieri a margine di un incontro con i rappresentanti delle associazioni e dei sindacati che faranno parte di una «Consulta per la casa».

«Entro la fine dell'anno — ha detto Prandini — presenterò al governo un disegno di legge che superi la logica degli interventi straordinari. Ad ottobre avremo una prima verifica e successivamente tirerò le fila del discorso». Il ministro ha ricordato come sia urgente sbloccare il mercato abitativo tenendo conto delle esigenze della famiglia degli Anni 90 e dell'ambiente: «Dobbiamo superare la visione secondo cui le case popolari sono abitazioni brutte, dove nessuno vuole andare a vivere. E' necessario costruire case migliori, più belle, magari più piccole ma dignitose. Un altro punto centrale è quello di recuperare l'immenso patrimonio edilizio statale che va riqualificato e offerto sul mercato».

Sindacati e associazioni di categoria si sono dichiarati «soddisfatti» dell'incontro, dell'iniziativa e della volontà del ministro di arrivare ad un provvedimento organico. Ma è stato anche sottolineato che il problema edilizio nel nostro paese non si può risolvere con l'attuale confusione di ruoli tra i ministeri. Il rappresentante dell'Ance, l'associazione dei costruttori, ha infatti chiesto a Prandini «di prendere in mano il coordinamento e l'iniziativa sul fronte della casa». Il segretario Cisl, Gabaglio, in rappresentanza delle tre confederazioni, ha esortato a mettere in moto l'«osservatorio» istituito sulla situazione-casa. [Ansa]

Voto notturno per la giunta rosso-verde

Venezia, ritorna il sindaco Casellati

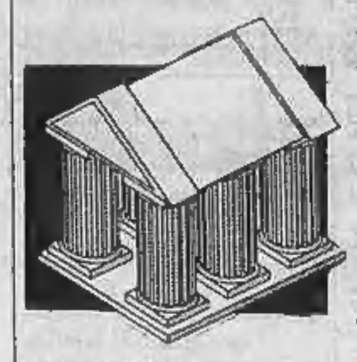
VENEZIA. Una crisi durata il tempo di mezza estate. La giunta rosso-verde, che aveva rassegnato le dimissioni all'indomani del devastante concerto dei Pink Floyd, si appresta a rientrare in carica a Venezia con qualche modesto ritocco: sui nomi degli assessori, sulla distribuzione delle deleghe.

Ieri sera, intanto, è stato rieletto sindaco Antonio Casellati, repubblicano, un uomo che gode la massima fiducia del senatore Bruno Visentini.

Avrebbe dovuto essere una rielezione facile e rapida: invece, per quella indulgenza ai bizantinismi che spesso caratterizza i Consigli comunali veneziani, si è andati per le lunghe. Alle 17,24 è cominciato l'appello nominale dei presenti: 48 su 60; ne bastavano 31. Si è arrivati al voto con 58 presenti quasi alle ventidue: 34 voti per Casellati, 19 per Armando Favaretto, capogruppo della dc, due schede bianche, probabilmente di Mario Rigo e di Silvano Ceccarella, suo compagno di avventura per la nuova lista civica veneziana.

Nella notte si è cominciato a votare uno per uno gli assessori rosso-verdi (pci, psi, psdi, pri e Verdi). Particolarmente delicata la cosiddetta «questione socialista»: tre consiglieri chiacchierati per avere tentato un «patto trasversale» con la democrazia cristiana e due di loro non più graditi alla maggioranza per certe vicende giudiziarie; ci sono, poi, Rigo e il suo «fedelissimo» Ceccarelli che si sono di fatto autoesclusi proponendo la lista civica; e tre consiglieri socialisti con nomine parlamentare tagliati fuori dal doppio incarico, come da ultimi regolamenti di via del Corso. I consiglieri sono 11, gli assessori 6: mancherebbe un nome per coprire tutte le poltrone destinate al psi. [m. l.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Burale Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Esteri, Gianl'uolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1871 del 16/10/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 8 settembre 1989 è stata di 572.865 copie



Nuovi squarci nel «giallo di Atlanta», sospettate anche società italiane e inglesi

Ora l'Fbi punta su Baghdad

Nel mirino attrezzature per impieghi militari

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo scandalo della Bnl in Georgia assume sempre più l'aspetto di un Iraqgate finanziario. Secondo il «Financial Times», la Banca Nazionale del Lavoro sarebbe in possesso delle prove che aziende italiane, inglesi e americane finanziate dalla sua succursale di Atlanta avrebbero fornito all'Iraq, talora illegalmente, attrezzature passibili di impiego militare.

Anche la procura di Roma starebbe indagando su società italiane sospettate di aver esportato a Baghdad tecnologie militari. Il «Financial Times» ha portato una conferma ufficiale anche se parziale alle sue rivelazioni, quella della ditta britannica Matrix Churchill. La ditta, che è di comproprietà anglo-irachena, ha dichiarato di essere passata «anche» attraverso la filiale georgiana dell'istituto italiano per la vendita di torni computerizzati all'Iraq, avvenuta nel 1988 per un ammontare di circa 8 milioni di sterline. Ma ha precisato di avere avuto la necessaria approvazione del Foreign Office, «trattandosi di torni utilizzabili sia industrialmente sia militarmente».

La pista giusta è quella della Bnl in Georgia come punto di appoggio per talune forniture paramilitari a Baghdad, all'insaputa naturalmente dei vertici della Banca a New York e in Italia? E Chris Drogoul, il direttore della succursale, sarebbe stato, spontaneamente o dietro ricatto, una talpa irachena prima che un funzionario dell'istituto italiano? Ad Atlanta, né l'Fbi né la procura rispondono a queste domande. «L'ordine datomi dal ministero della Giustizia di tacere non è cambiato di una virgola» ci ha dichiarato l'agente speciale dell'Fbi David Rosario al telefono. «Sapremo forse dirle qualcosa a metà della settimana ventura» ha aggiunto il procuratore Robert Barr. E quello che ha scritto il «Financial Times»? «Non smentisco né confermo» ha ribattuto Rosario. Un lampo di umorismo: «Comunque quelle notizie non glielo ha date io». Ma sono indagini solo finanziarie o anche penali? «No comment» è stato l'unico commento di Barr.

Abbiamo chiesto a Bob Moler, addetto ai controlli bancari in Georgia, di fare luce sul tipo di operazioni compiute da Chris Drogoul. Moler ci ha spiegato che erano di tre tipi. Operazioni coi finanziamenti garantiti dalla Commodity Credit Corporation, un ente assicurativo agricolo americano, se quindi concernenti solo derrate alimentari, che hanno totalizzato circa 700 milioni di dollari: dietro di esse non potrebbe nascondersi nulla. Operazioni con i finanziamenti garantiti dalla Banca Centrale dell'Iraq, e quindi su ogni genere di prodotti, forse anche paramilitari, che hanno superato il miliardo di dollari: lì si indaga. E operazioni a vendere su cui non si è trovata nessuna garanzia, e di cui non si sa fino a che punto siano vincolanti per la Banca Nazionale del Lavoro, per complessivi 900 milioni di dollari: per appurarne la natura e gli oneri, ci vorranno settimane se non mesi. Moler ha precisato che il fatto che Drogoul concedesse crediti superiori a quelli a cui era autorizzato non è così raro nelle banche: «Bisogna vederne invece il perché».

Dagli ambienti vicini all'Fbi e alla procura di Atlanta emerge questa ipotesi: quando l'Iraq aveva bisogno di forniture speciali, chiedeva alle ditte con cui era in contatto di rivolgersi a Drogoul, considerandolo a torto o a ragione uno dei suoi uomini nella finanza internazionale. Drogoul, che viaggiava spesso, recandosi per lo più a Londra o a Parigi, centri di contatto col Medio Oriente, è ora sotto sorveglianza 24 ore su 24 nella sua casa nei sobborghi di Atlanta. Ma proprio per il particolare interesse dell'Iraq a certi prodotti, la garanzia della Banca Centrale irachena era sicura. Da Baghdad, il ministro delle Finanze Hikmet Mukhalif lo ha confermato in un'intervista al «Financial Times»: «Onoreremo i nostri impegni con la Banca Nazionale del Lavoro» ha detto. Il ministro ha rifiutato però di discutere l'operato di Drogoul e soprattutto la possibilità di un traffico di armi. E' la stessa posizione del ministero della Giustizia Usa, per lo cui lo scandalo della Bnl è per ora solo finanziario.

Nella sua serie di articoli sulla Banca Nazionale del Lavoro — gliene ha dedicati ben sei — il «Financial Times» si è soffermato sul progetto Condor. Il Condor 2, progettato in parte con l'appoggio sovietico dall'Egitto e dall'Argentina, e in costruzione in quei due Paesi e in Iraq, non è mai stato collaudato. Avrebbe una gittata di 900 km e sarebbe capace di portare una piccola testata nucleare o chimica. Un suo impianto è esploso a metà agosto presso Baghdad, facendo centinaia di vittime. Il «Financial Times» nota che il Condor 2 è il successore del Condor I argentino, a cui — sostiene — collaborarono la Snia italiana, la Sagem francese e la Messerschmitt tedesca. Aggiunge che ex funzionari di queste ditte sono sotto inchiesta in Germania e in Italia. Due anni fa, gli Stati Uniti e l'Europa si sono impegnati a non fornire tecnologie missilistiche al Terzo Mondo. Se qualche azienda lo avesse fatto attraverso Drogoul col tacito assenso dei governi — ma non ne esiste la minima conferma — finirebbe in tribunale.

A Wall Street gli ultimi sviluppi hanno accentuato i timori che la Bnl vada incontro a grosse difficoltà di bilancio. Una agenzia di rating, la Keef Brouillett Woods, non una delle principali, la ha ieri retrocessa.

Ennio Caretto

Nerio Nesi all'uscita dalla riunione del consiglio d'amministrazione della Bnl che ha discusso la vicenda Atlanta

LA LETTERA **DI NESI**

Ecco il testo della lettera inviata da Nerio Nesi al ministro del Tesoro, Guido Carli, e per conoscenza ai presidenti del Senato e della Camera ed al governatore della Banca d'Italia.

SIGNOR ministro, i clamorosi fatti di cui alle cronache di questi giorni, artatamente enfatizzati oltre ogni limite, prima ancora del loro obiettivo e definitivo accertamento, mi hanno indotto ad esaminare la mia posizione di presidente della Banca Nazionale del Lavoro.

«E' persino superfluo che io le ricordi che di tali fatti — in base alle norme statutarie che definiscono in modo preciso i miei poteri ed i miei compiti — io non ho alcuna responsabilità, né diretta né indiretta: e con me il consiglio di amministrazione.

«Dei medesimi sono venuto a conoscenza per la prima volta il 4 agosto scorso; sui medesimi ho già provveduto a presentare tempestiva denuncia alla competente autorità giudiziaria.

«Ciò non di meno, il ruolo che svolge e ciò che rappresento nel sistema bancario italiano mi inducono a farmi carico di quanto è successo.

«Lo faccio anche per rispettare una tradizione internazionale, anche recentemente confermata, quando il presidente della più grande banca inglese, in un caso analogo a quello in esame e senza alcuna responsabilità né soggettiva, come nel mio caso, ha preso la decisione che io sto per prendere.

«Le rimetto pertanto, con mente lucida ed animo sereno, senza necessità di consigli o esortazioni interessati, il mandato fiduciario a suo tempo affidatomi, nella piena consapevolezza di aver operato in tutti questi anni nell'esclusivo interesse e vantaggio dell'istituto che presiedo e del sistema bancario italiano.

«I fatti avvenuti nella filiale di Atlanta non possono cancellare il patrimonio di risultati che io, con tutti i miei collaboratori, dirigenti, funzionari ed impiegati, siamo riusciti a raccogliere in tutti questi anni. Di questi risultati, anche a loro nome, rivendico il merito.

«Non posso peraltro, signor ministro, sottacerle che, in questo momento, pesa nel mio animo una grande amarezza il fatto che il ministro del Tesoro, quale azionista di maggioranza, abbia, in questo così tormentato frangente, fatto mancare all'istituto quell'appoggio che meritava e che, anzi, aveva diritto di pretendere.

«Mi riferisco in linea generale al fatto che il gruppo dirigente della banca — impegnato in questo mese in una battaglia durissima su vari fronti per affrontare problemi sempre nuovi e diversi — non ha "sentito" di avere alle sue spalle il suo azionista: e ciò soprattutto quando è stato messo in dubbio dalle società di rating nordamericane ed inglesi la possibilità di mantenere la valutazione "massima" raggiunta dalla banca.

«Lei sa che, nonostante il silenzio del Tesoro, questo rating è stato, seppur faticosamente, mantenuto soltanto per il prestigio ed il credito di cui la banca gode.

«Mi riferisco poi, in particolare, al suo inesplicabile silenzio, nelle giornate a partire da domenica 3 settembre, quando la banca si è trovata ad affrontare una indiscrezione giornalistica, rivelatasi priva di fondamento, ma che aveva inizialmente tutte le caratteristiche dell'autorevolezza, su un suo prossimo commissariamento, il che ha provocato la sospensione della quotazione del titolo in Borsa. Questa indiscrezione doveva avere una smentita immediata da chi poteva farlo.

«Chiudendo questo rapporto con lei, debbo dirle che, tra i molti rimpianti di questi giorni, ve ne sono due che, per la loro natura, non posso considerare privati.

«Il primo è il non poter portare a termine il disegno di creare quella che sarebbe stata la più grande concentrazione pubblica nel campo bancario, assicurativo e previdenziale — il polo Bnl-Ina-Inps — disegno acutamente perseguito dal suo predecessore e dalla Banca d'Italia e da lei certamente non condiviso.

«Il secondo, di non poter più oppormi al disegno, che appare invece sempre più evidente nelle sue dichiarate intenzioni, di togliere la banca da quell'area in cui la collocarono i suoi fondatori e nella quale mi sono sforzato in questi anni di mantenerla. Con osservanza»

Nerio Nesi

Un piano per la Bnl

Rinnovati i vertici ora si cercano i soldi

MILANO. Rinnovati i vertici con la designazione di Giampiero Cantoni alla presidenza e di Paolo Savona alla direzione generale, tra i primi obiettivi della Banca Nazionale del Lavoro c'è il problema della ricapitalizzazione e del rafforzamento patrimoniale. E' vero che esistono già nel bilancio dell'istituto 400 miliardi stanziati a riserva straordinaria e a disposizione di eventuali ammanchi sui crediti iracheni, ma finché non si sarà finito di tirare i conti di questa avventura, non si potrà sapere se essi sono sufficienti.

E, del resto, il problema della ricapitalizzazione della Banca Nazionale del Lavoro esisteva già prima di quest'ultima vicenda, tanto è vero che, proprio a questo fine, il Tesoro aveva deciso la cessione al San Paolo di Torino del Crediop, per consentire agli altri due azionisti di Bnl, Ina e Inps di ricapitalizzare la banca.

Il problema del fabbisogno di capitali dell'istituto di credito, valutato nei mesi scorsi da Nerio Nesi in 2000 miliardi, avrebbe così potuto cominciare ad essere risolto per una prima tranche, per un ammontare di mille miliardi. Ma ora la vicenda irachena ha fatto saltare i ratios dell'istituto.

«Della attività non autorizzata della filiale di Atlanta» si legge nel comunicato del ministero del Tesoro con il quale Carli informa di aver accettato le dimissioni di Nesi e di Peddo «alle informazioni finora disponibili, non sembrano emergere perdite patrimoniali. Ma ne è conseguito un accrescimento del rischio di credito per la concentrazione di operazioni verso un particolare Paese. Sono in atto le iniziative idonee a costituire gli opportuni presidi, adeguando la compagine patrimoniale della banca».

Tra le ipotesi avanzate c'è quella di un prestito obbligazionario convertibile in «subordinates loans» Bnl che verrebbe sottoscritto dall'Istituto mobiliare italiano. L'ente guidato da Luigi Arcuti ha ammesso ufficialmente che l'operazione è allo studio, aggiungendo però che si tratterebbe in ogni caso di un'«operazione finanziaria che rientra nell'ottica di merchant bank».

Da parte loro, sia il presidente dell'Inps, Giacinto Militello, che quello dell'Ina, Antonio Longo, hanno confermato quanto già approvato dai rispettivi consigli di amministrazione, vale a dire la volontà di proseguire nell'operazione prevista di ricapitalizzare la Banca Nazionale del Lavoro.

Spiega Longo: «La ricapitalizzazione prevista non è certamente in discussione. Ma se mai una riserva riguarda ora la valutazione da dare all'eventuale sovrapprezzo delle azioni Bnl. Sovrapprezzo che naturalmente dipende dalla valutazione patrimoniale dell'azienda la quale, secondo le ultime stime, valeva 4700 miliardi. Noi ci auguriamo che la stima resti tale, ma in ogni caso, a tutela dell'interesse economico del nostro intervento e dei nostri assicurati, la cifra va rivista alla luce delle informazioni di cui disporremo al momento dell'investimento».

Un giudizio positivo è stato espresso da Longo anche sull'ipotesi del prestito Imi. «E' senz'altro un progetto sensato — ha dichiarato il presidente dell'Ina — le "subordinates loans" hanno la caratteristica di essere accettate per la determinazione dei ratios della banca, ma tengono separati gli interessi del sottoscrittore dal conto economico della banca. Esse presidiano le attività dell'istituto, ma non dovrebbero influenzare il conto economico, i cui redditi devono essere conseguiti con attività operative».

Una parte delle operazioni di finanziamento fatte dalla filiale di Atlanta sono state garantite da fidejussione della Banca centrale irachena: si tratta di poco più di mille milioni di dollari. Altri 700 milioni di dollari sono coperti dalla polizza assicurativa della Sace americana, ossia la Commodities Credit Corporation. Restano dunque 920 milioni di dollari di impegni di finanziamenti a favore di enti governativi iracheni, non ancora eseguiti.

Intanto, la vicenda si allarga con la notizia che i crediti potrebbero riguardare anche forniture di componenti per la difesa missilistica, come ha scritto ieri il quotidiano economico inglese «Financial Times», forniture che fanno capo ad una compagnia inglese, la Matrix-Churchill.

Chiediamo a Longo quale consistenza possa avere la pista delle armi. «Il Financial Times parla di queste forniture», commenta il presidente dell'Ina. «Dalle segnalazioni pervenute, sembra una eventualità da escludere per i finanziamenti che hanno la copertura assicurativa della Commodities Credit Corporation».

E questo vale anche per quelle poche operazioni connesse a ditte italiane. Circa il frazionamento di questi crediti nel mondo e l'origine di esso, su questo è difficile dare oggi una risposta. Solo gli accertamenti in corso potranno fare luce e consentire un giudizio definitivo. [v. s.]

Prologo al valzer delle nomine

E in ballo ci sono l'Iri, l'Eni e quaranta istituti bancari

ROMA. L'«Iraqgate» può avere mille conseguenze politiche o finirsi con il silurramento di Nerio Nesi e di Giacomo Pedde: è questo stato d'incertezza che avvelena l'atmosfera politica e moltiplica i segnali in codice dietro cui si nascondono accuse e minacce.

C'è chi individua altri responsabili, da accomunare alla sorte del presidente e del direttore generale della Bnl, e c'è chi difende i propri amici. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, assicura, ad esempio, che il «governo andrà fino in fondo»: pensa alla ragioneria dello Stato e agli alti gradi amministrativi del ministero del Tesoro, che, secondo lui, non potevano non sapere, mentre esclude ogni responsabilità della Banca d'Italia («mai andati così d'accordo con il governatore Ciampi»). Non la vede così, il responsabile economico della dc, Silvio Lega, che parla di «una responsabilità anche della vigilanza della Banca d'Italia». Il compagno di corrente di Nerio Nesi nel psi, Felice Borgoglio, chiama, invece, in causa l'attuale presidente del Consiglio, Giulio Andreotti («i ministri degli Esteri italiano e degli Usa dell'epoca — è la sua opinione — non potevano ignorare tutto»). Un altro socialista, il ministro delle Finanze Rino Formica, assolve tutti appellandosi all'«inadeguatezza organizzativa e funzionale». Mentre Beniamino Andreatta si preoccupa per il «ritorno ad un'atmosfera piduista», la stessa che intravvede dietro gli attacchi alla Banca d'Italia sui giornali.

Un «tourbillon» di accuse e contro-accuse, che, sono parole di Andreatta, «alzando un polverone e generalizzando le responsabilità, potrebbero nascondere i veri colpevoli».

Intanto il «giallo di Atlanta» una prima implicazione l'ha già avuta: ha fornito un'anticipazione di quello che sarà la questione centrale dell'autunno politico, la spartizione delle nomine di enti e banche pubbliche. Il cambio al vertice della Bnl è stato solo un antipasto. Giampiero Cantoni, socialista e intimo di Bettino Craxi, ha preso il posto di quel Nerio Nesi, che rappresentava l'ultimo ricordo di un tempo passato, legato alle fortune di quella sinistra socialista ormai in disarmo. Mentre Pedde è stato sostituito da un repubblicano di stretta osservanza come Paolo Savona, che ha buoni legami con Giulio Andreotti (era nello «staff» di un fedelissimo del presidente del consiglio, il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino).

Un prologo, insomma, per l'appuntamento del prossimo ottobre, quando il triumvirato Andreotti-Forlani-Craxi disegnerà la nuova mappa del potere in Italia rimuovendo gli ultimi uomini legati a De Mita.

Ci sarà il cambio della guardia alla presidenza dell'Iri, con Franco Viezzoli al posto di Romano Prodi. All'Eni, malgrado i tentativi di resistere di Franco Reviglio, è aperta la corsa alla successione tra Massimo Pini e Gabriele Cagliari, ma dentro il psi per questa, che può essere definita la corsa più incerta, si sta facendo largo un nome anche più squisitamente politico, come il ministro del commercio estero Renato Ruggiero. Per l'Enel è in corsa Franco Nobili, andreottiano e presidente della Cogefar, ma è spuntato anche il nome di Ettore Bernabei, ora all'Italstat. Mentre alla Bni ci sarà solo la sostituzione di Biagio Agnes con Gianni Pasquarelli alla direzione generale (il consiglio di amministrazione, compreso il presidente Enrico Manca, avranno una proroga). Ci sarà anche una nuova geografia del potere nelle banche: sono già scaduti i vertici dei due colossi San Paolo di Torino e Monte dei Paschi di Siena, Gianni Zandano e Piero Barucci, vicini a De Mita. E' scaduto anche il mandato di Luigi Cocciolì (psdi) al Banco di Napoli e di Giannino Parravicini (pri) al Banco di Sicilia. Insomma, ci sono circa 40 vertici bancari scaduti che debbono essere divisi tra i partiti di governo.

Un metodo che piace a democristiani e socialisti. I repubblicani, invece, storcono il naso: Girolamo Pellicanò plaude alla scelta di Savona per la Bnl, mentre la «Voce», organo ufficiale del pri, mette in chiaro che si tratta di una nomina «tecnica» e di certo non implica uno scambio con la presidenza del Banco di Sicilia (attualmente in orbita repubblicana).

Sono, invece, del tutto contrari i socialdemocratici, per ora penalizzati, e i comunisti. «Il clima da basso impero — dice Occhetto — in cui è avvenuta la scelta del nuovo presidente e del nuovo direttore generale della Bnl dovrebbe finalmente far dire basta con la lottizzazione».

Augusto Minzolini

Chi è Chris Drogoul, artefice dell'Iraqgate

L'uomo di Atlanta e dei mille misteri

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

«No, non sapevo della querela della Banca Nazionale del Lavoro nei miei confronti... Sul mio conto circolano le storie bizzarre ... i miei avvocati mi hanno detto di non fare commenti». Così Chris Drogoul, il protagonista dell'Irakgate della Bnl, ha risposto a una giornalista del «Wall Street Journal», Martha Brannigan, che ha bussato ieri alla porta della sua villetta a Decatur, presso Atlanta. «E' un bell'uomo, biondo, giovanile. Ma ha l'aria molto preoccupata» ci ha riferito la Brannigan al telefono.

Il numero telefonico di Drogoul è «unlisted», cioè segreto, non figura sulla guida. Secondo gli italiani di Atlanta, il particolar si addice al personaggio: in 10 anni nessuno ha risolto il mistero che lo circonda. Di lui si sa pochissimo: che ha 36 anni, è sposato e ha 2 figli, che è di origine francese ma è naturalizzato americano, che ha studiato a Parigi e ha cominciato a lavorare a Londra. Non è chiaro se sia nato in Algeria o in Libano; sarebbe di religione sunnita, quella dei leaders iracheni, e avrebbe legami stretti con Baghdad.

La brillante carriera finanziaria di Chris Drogoul ha inizio 14 anni fa, alla Barclays Bank a Londra. Il suo campo di lavoro è il Medio Oriente: lo segue anche quando viene trasferito a New York e ad Atlanta. Sono il direttore della filiale della Bnl nella capitale georgiana, Vincenzino, e il suo superiore negli Usa, Guadagnini, ad assumerlo nell'82. Drogoul è un funzionario brillante, e quando Vincenzino è trasferito a Chicago ne prende il posto. La sua intraprendenza lo porta a monopolizzare i rapporti con l'Irak. La domanda a cui gli inquirenti devono rispondere è se questo mago dei computer sia stato anche una talpa irachena nel cuore del business americano.

Al Congresso costitutivo di Kiev c'è anche una rappresentanza di Solidarnosc

L'Ucraina fonda un partito

Un Fronte nel regno dell'ultimo brezneviano

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche l'Ucraina, «sorella prediletta» da Mosca tra le Repubbliche dell'Unione, ha ormai il suo Fronte popolare. E' nato a Kiev nell'aula magna dell'Istituto Politecnico tra le bandiere nazionali giallo-azzurre, gli stendardi con il tridente, simbolo dell'antico principato, e le note della «marcia dei cosacchi», un inno fino a poco tempo fa proibito. Al congresso costitutivo di quello che è stato battezzato «movimento popolare ucraino per la perestrojka», ieri, c'erano 1156 delegati e almeno cinquecento invitati, comprese delle rappresentanze della polacca Solidarnosc e dei Fronti baltici.

Una platea appassionata che si è subito immersa nel dibattito sul programma da dare al «Ruk» («movimento» in lingua ucraina) e che concluderà i suoi lavori soltanto domani. Ma già questo atto di nascita è stato travagliato. La polizia ha impedito che le bandiere giallo-azzurre fossero esposte anche all'esterno del palazzo e ha «sconsigliato» — perché avrebbe «disturbato la circolazione» — un corteo che i promotori del Fronte volevano organizzare per la chiusura del congresso. I dirigenti del «Ruk», così, sono stati costretti al loro primo compromesso: domenica sera si riuniranno in silenzio sotto il monumento di Taras Shevchenko, il poeta nazionale ucraino.

Sono difficoltà che rivelano quanta ostilità sollevi la creazione del Fronte nel vertice del partito comunista dell'Ucraina ancora dominato da Vladimir Shcherbitsky, l'ultimo dei brezneviani nel Politbjuro di Gorbaciov. «Se avessero potuto vietare anche lo svolgimento del congresso, lo avrebbero fatto senza pensarci un attimo, ma non era possibile perché abbiamo l'appoggio di tutta la popolazione», ha detto Vladimir Yavorivsky, uno dei deputati «riformatori» eletti a Kiev nelle elezioni per il Parlamento sovietico, che ha partecipato ieri alla fondazione del «Ruk».

L'appoggio della popolazione per quali obiettivi? Il programma del nuovo Fronte popolare deve essere ancora definito in modo organico. Ma i suoi leader hanno già le idee chiare. Difesa dei valori nazionali, e in primo luogo della lingua, certo, ma senza troppo insistere sul nazionalismo. Quello che interessa il «movimento» ucraino sono le riforme politiche ed economiche. Prima di tutto una nuova legge elettorale della Repubblica che consenta, nel voto per il Parlamento locale della prossima primavera, una «giusta rappresentanza della volontà popolare».

E' proprio questo spaventa il brezneviano Shcherbitsky. «Ma in Ucraina il potere ufficiale considera ogni democratizzazione come una destabilizzazione e questa logica va spezzata», ha detto Vladimir Chernvak, un altro dei padri fondatori del «Ruk». L'impressione, insomma, è che nella seconda Repubblica dell'Unione (51 milioni e mezzo di abitanti) il neonato Fronte popolare punti più a diventare il motore di una reale «avanzata democratica» che il contenitore di rivendicazioni etniche, del resto contraddittorie in una delle regioni più «russificate» dell'Urss.

Alla «lotta contro il comunismo stalinista e lo chauvinismo nazionale» ha portato il suo appoggio anche uno dei maggiori leaders di Solidarnosc, Adam Michnik. Ma se il «Ruk» ucraino comincia appena a muovere i suoi primi passi, le proteste e le tensioni continuano aspre in altre Repubbliche. In Azerbaigan, in particolare, lo sciopero generale è al suo sesto giorno e, per ammissione degli organi ufficiali, comincia a creare «difficoltà allarmanti». Più di trecento treni carichi di generi di consumo sono bloccati (la stessa sorte tocca a 150 convogli in Moldavia) e questo potrebbe avere «effetti a catena in tutta l'Urss». Nelle tre Repubbliche caucasiche e in altre regioni dell'Urss si fa già la fila per il carburante e a partire da oggi a Baku potrebbe mancare l'acqua perché è bloccata la fabbrica che produce la sostanza per potabilizzarla. Una situazione che Mosca definisce «insostenibile».

Sono i pericoli che ha denunciato anche il georgiano Shevardnadze, ministro degli Esteri. Proprio a lui, e non a caso durante una visita a Tbilisi è toccato il compito di esprimere il pensiero del Cremlino sul problema-nazionalità. L'unica strada per risolvere le tensioni è il dialogo e il «progresso della perestrojka», ha detto Shevardnadze. Ma attenzione: «La perestrojka ha generato la democratizzazione, questa a sua volta ha suscitato una grande attività politica e sociale tra le masse. E su queste onde si è creata anche molta schiuma, a volte così alta che confonde il vero orizzonte».

Enrico Singer

NELL'AZERBAIGIAN

Sequestrati tre generali sovietici

MOSCA. Una folla di dimostranti ha preso in ostaggio tre generali sovietici la scorsa settimana nell'Azerbaigian, liberandoli solo dopo aver ottenuto il trasferimento di due prigionieri, secondo quanto ha rivelato ieri il quotidiano «New York Times».

L'incidente è avvenuto durante una riunione dei generali con le autorità locali nel Nagorno-Karabakh, l'area dell'Azerbaigian dove la parte armena della popolazione (circa l'80 per cento) sta lottando per ottenere una annessione alla Repubblica dell'Armenia.

Un centinaio di dimostranti azerbaigiani ha fatto irruzione nell'edificio e ha sequestrato i tre generali per oltre cinque ore, chiedendo in cambio della loro liberazione il trasferimento di due detenuti azeri — arrestati il giorno prima per avere sparato contro un villaggio armeno — da un'area a maggioranza armena a un territorio ritenuto «sicuro» in quanto a maggioranza azerbaigiana. I tre generali, tra cui il comandante delle forze militari interne sovietiche Yuri Shatalin, sono stati rimessi in libertà solo dopo aver garantito il trasferimento dei due cecchini.

L'episodio è stato confermato al quotidiano newyorkese anche da Vadim Byrkin, portavoce del Comitato speciale creato per amministrare la turbolenta regione. [Ansa]

DANIMARCA

I morti sono 55

Si inabissa aereo norvegese

GOTEBORG. Disastro aereo a Nord della penisola dello Jutland. Un apparecchio «Corvair», appartenente alla compagnia norvegese «Parton Air», con cinquantacinque persone a bordo, è precipitato ieri sera in mare nello Skagerrak, lo stretto che separa la Danimarca dalla penisola scandinava.

Il luogo dove è avvenuta la sciagura si trova esattamente a sedici miglia nautiche, circa trenta chilometri, a Nord della cittadina costiera danese di Hirtshals.

Squadre di soccorso sono state immediatamente messe in allarme e sono arrivate dopo poco tempo sul posto. Quindici cadaveri sono stati individuati e recuperati da tre navi da guerra della Germania Federale, che si trovavano nelle vicinanze per una serie di esercitazioni della Nato.

Un numero tuttora imprecisato di cadaveri è stato trovato e ripescato dai soccorritori danesi, giunti sul posto con sette navi. Per le difficili operazioni di ricerca sono anche stati mobilitati due elicotteri.

Non è stato però ritrovato alcun sopravvissuto alla sciagura. Lo ha comunicato ai giornalisti il portavoce del centro danese di soccorsi marittimi, Walloe Jorgen.

Il colonnello Nielsen del comando aereo tattico danese di Karup, nella penisola dello Jutland, ha confermato che nessuno dei cinquanta passeggeri e dei cinque membri dell'equipaggio che si trovavano a bordo dell'aereo «Corvair» sarebbe sopravvissuto.

L'apparecchio, un bimotore a turboelica, era decollato da Oslo diretto alla volta di Amburgo e a metà strada è precipitato.

L'incidente è avvenuto verso le 18,30, ora italiana. L'aereo, che stava volando ad una quota di settemila metri di altezza, non aveva segnalato la presenza di alcun guasto o di altri problemi. Infatti, poco prima che avvenisse l'incidente, il bimotore era scomparso dai radar danesi, ma non aveva inviato alcun messaggio o richiesta di soccorso. Si ignorano quindi le possibili cause della nuova sciagura aerea.

Le cinquantacinque persone che si trovavano a bordo del bimotore «Corvair» erano tutte di nazionalità norvegese. Lo hanno ufficialmente comunicato alla radio le autorità marittime danesi. [Ansa]

POLONIA

La designazione di Skubiszewski è la maggiore sorpresa del nuovo governo

«Con Mosca nessuno strappo»

Il ministro degli Esteri è di Solidarnosc

VARSAVIA. Non c'è ancora il crisma dell'ufficialità, ma il governo polacco quadripartito (poup, Solidarnosc, partito contadino e partito democratico) del cattolico Mazowiecki, il primo guidato da un non comunista nella Polonia del dopoguerra, è praticamente costituito, e entro domani i candidati ai vari dicasteri proposti da Mazowiecki sottoporranno il loro programma alle commissioni parlamentari, che si pronunceranno con un voto. Martedì poi il premier presenterà ufficialmente il nuovo esecutivo dinanzi al Parlamento che, dopo aver ascoltato il suo discorso programmatico, voterà la fiducia sul governo nel suo complesso.

Tra i nomi nuovi spicca senza dubbio quello del ministro degli Esteri, Krzysztof Skubiszewski, inserito come «indipendente» da Mazowiecki nel governo, ma che in realtà è membro a tutti gli effetti di Solidarnosc sin dal 1980. Anzi — come ha dichiarato ai giornalisti lo stesso ministro — ha rinnovato la tessera a Solidarnosc nell'aprile scorso, col ritorno alla piena legalità del sindacato libero polacco.

L'Occidente, ha ancora detto il futuro capo della diplomazia di Varsavia, esprime soddisfazione per ciò che avviene in Polonia, ma finora i gesti concreti in favore dell'economia polacca sono stati pochi. Per ciò che concerne i rapporti con Mosca, Skubiszewski ha assicurato che la Polonia intende continuare nell'alleanza con l'Unione Sovietica, in una situazione di reciproco rispetto e vantaggio. Professore di diritto internazionale, 63 anni, di Poznan, Skubiszewski è il primo ministro degli Esteri non comunista della Polonia nata dalla seconda guerra mondiale. E' membro di varie associazioni giuridiche internazionali ed è autore di numerosi libri e pubblicazioni.

Per quanto riguarda la composizione e la divisione degli incarichi fra i quattro partiti della coalizione governativa, i comunisti non possono lamentarsi del momento che, pur avendo perso il ministero degli Esteri (finora affidato a Tadeusz Olechowski), hanno ottenuto quattro ministri e un vice-primo ministro, rispetto ai due soli proposti inizialmente da Solidarnosc per il poup.

Sono essenzialmente incarichi miranti a garantire la continuità nella collocazione internazionale della Polonia (Interni, Difesa, Trasporti, Commercio estero), una strada che ha consentito la nascita del governo Mazowiecki. Il numero maggiore di ministri è andato tuttavia, come era prevedibile, al sindacato di Walesa, i cui rappresentanti guideranno tutti i maggiori dicasteri economici e l'importante ufficio centrale di pianificazione (a dirigerlo sarà Jerzy Osiatynski), e il comitato radiotelevisivo.

Ministro delle Finanze sarà Leszek Balcerowicz (Solidarnosc), 42 anni, economista di tendenze liberali, laureato tra l'altro alla St. John University di New York. Fino al dicembre 1981, quando fu imposta la legge marziale, è stato membro del partito comunista. Negli anni 1978-1980 fu alla guida di un gruppo di giovani economisti nell'elaborazione di un programma di riforme economiche, bocciato dalle autorità di allora perché ritenuto troppo radicale (riaffermava la necessità di cambiamenti strutturali nell'industria e l'introduzione nel Paese di un'economia di mercato).

Il nuovo responsabile del ministero dell'Industria sarà invece Tadeusz Syryjczyk (Solidarnosc), 41 anni, anche lui con fama di liberale, laureato all'Istituto di elettrotecnica dell'accademia mineraria di Cracovia. Negli anni 1980-1981 fu uno dei dirigenti locali di Solidarnosc a Cracovia. Il 13 dicembre 1981 fu arrestato e incarcerato, per essere liberato dopo sette mesi di prigionia. Nel 1984 è stato tra i fondatori dell'associazione industriale di Cracovia, della quale dal 1987 è vicepresidente. Da tre anni inoltre è compropietario di una società che si occupa di programmazione per computer. [Ansa]

DUE GERMANIE

I 116 esuli lasciano la sede federale a Berlino Est, Genscher ottimista sull'Ungheria

Profughi: la Ddr comincia a cedere

«Ma Bonn per riscattarli dovrà pagare 42 miliardi»

BONN. Una soluzione della «crisi dei profughi» tra Bonn e Berlino Est sembra ormai a portata di mano. Ieri i 116 tedesco-orientali che ai primi di agosto si erano asserragliati nella rappresentanza federale nella Ddr hanno lasciato l'edificio con la promessa dell'impunità e la speranza d'ottenere il permesso di trasferirsi all'Ovest in tempi relativamente brevi grazie alle mediazioni dell'avvocato Wolfgang Vogel. Quest'ultimo, noto per essere un antico quanto intimo amico di Erich Honecker, il capo dello Stato e del partito della Rdt ora gravemente malato, è sempre stato al centro delle trattative nelle grosse transazioni Est-Ovest.

Dovrebbe quindi riaprire al pubblico già da oggi la rappresentanza tedesco-federale a Berlino Est, che gode di extraterritorialità pur non essendo un'ambasciata (i due Stati tedeschi non di riconoscono compiutamente). Non si esclude, tuttavia, un servizio di sorveglianza più attento per impedire nuove richieste d'asilo.

Gli osservatori ritengono che questi sviluppi facilitino la conclusione della vicenda dei 6500 profughi tedesco-orientali asserragliati nell'ambasciata della Rfg a Praga o in attesa del permesso d'espatrio in Ungheria. Lo stesso ministro degli Esteri, Hans Dietrich Genscher, in una dichiarazione fatta nel tardo pomeriggio in tv, ha previsto una «soluzione umanitaria» del problema, precisando che conta su una sollecita decisione «sovrana» del governo ungherese. Ha escluso cioè che il permesso di uscita ai profughi tedesco-orientali, la cui imminenza era stata prospettata fin da giovedì dalle autorità ungheresi, sia il risultato di un accordo specifico Bonn-Budapest. E Genscher ha tenuto a mettere in chiaro che da parte ungherese non sono mai state chieste contropartite economiche a Bonn per una soluzione positiva del problema.

In un'intervista all'organo del partito, «Nepszabdsag», l'ambasciatore magiaro a Bonn, Istvan Horvath, smentisce peraltro in modo categorico che esista un accordo segreto tra Budapest e Bonn per il rilascio dei profughi: «La nostra è soltanto un'azione umanitaria verso gli esuli — ha precisato — dato che la vera e propria soluzione del problema spetta ai due Stati tedeschi».

Malgrado il miglioramento delle prospettive di un esodo legale, sta crescendo il numero dei profughi che cercano di accorciare l'attesa attraversando di nascosto il confine magiaro con l'Austria. L'altra notte, quando già da Budapest erano arrivati i primi segnali d'una soluzione ormai prossima, sono stati circa cento, contro una media, nei primi giorni della settimana, d'una quarantina di persone.

A Budapest, i responsabili delle organizzazioni di assistenza ai profughi, come l'Ordine di Malta, si sono detti ottimisti: «S'intravede una luce alla fine del tunnel», dichiarava ieri Wolfgang Wagner, un loro portavoce. Si ritiene comunque che l'«esodo» non avverrà prima della prossima settimana, come aveva indicato l'altro ieri il portavoce del governo ungherese, Zsolt Bajnok.

A Vienna, il popolare quotidiano «Kronen Zeitung», parla di un vero e proprio ricatto da parte di Berlino Est verso Bonn. Secondo il giornale — che parla del «commercio umano del secolo» — la Ddr pretenderebbe 10 mila marchi (oltre sette milioni di lire) per ogni profugo, 42 miliardi in tutto. [Ansa]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

AVVIATO imbustamento funghi secchi frutta secca erbe aromatiche portafoglio clienti cedo L. 89 milioni. Tel. 822.3651.
BAR avviatissimo in Bruino cedesi massima serietà. Telefonare al 958.6460.
CARTOLERIA libreria in centro commerciale (Chieri) posizione lavorevolissima, arredamento ottimo, possibilità inserimento in importante gruppo d'acquisto, cedesi molto conveniente causa impossibilità a continuare doppia attività. Tel. 011 947.6877 - 880.8486.
CEDESI negozio abbigliamento in pieno centro storico, pluriverinato L. 110 milioni. Tel. 019 746.311.
MONCALIERI cedesi profumeria volendo vendonsi anche i muri. Tel. 947.1824 centro.
TESTONA cedesi lavanderia stireria macchinari nuovi, prezzo modico. Tel. 947.1824.
TORINO cedesi esercizio artigianale, laboratorio con macchinari per cornici, restauri. Allestimento mostre più 2 punti vendita, adatto a nucleo familiare o cedesi anche separatamente. Tel. 947.1824.
VENDESI tabaccheria in Torino ottima posizione e fatturato, per informazioni telefonare 011.205.1759 dopo le ore 20.
VENTIMIGLIA avviatissimo centrale alimentari primizie privato cede. Tel. 0184 351.679 - 356.465.
VIA Roma cedesi negozio pluriverinato con tab IX X XIV volendo senza merce, con locazione nuova. Tel. 447.6807.
VILLANOVA cedesi ristorante albergo, con cucina attrezzata 11 camere, 200 coperti, adatto nucleo familiare. Tel. 947.1824.

4 Terreni

A Oulx vendesi terreno fabbricabile mq 2700 progetto approvato civile commerciale artigianale industriale. Tel. 0124 808.027 - 808.080.
TORRE Canavese privato vende terreno edificabile adatto bifamiliare. Telefonare 0124 33.938 ore pasti.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI locale piano terra zona piazza Bengasi mq 70 adatto studio ufficio o negozio. Tel. 348.7928 ore ufficio.
AVIGLIANA centro privato affila negozio sette vetrine mq 94. Telefonare al 938.147.
MAGAZZINI in Borgaretto di 280 mq con cortile e uffici. Tel. 606.5906.
RIVOLI affittasi in centro commerciale prossima apertura locali, uso negozio di mq 170 con possibilità di nuova licenza (non alimentare). Tel. ore serali allo 011 958.0517.
RIVOLI Borgonovo affittasi piano terra piccolo locale servizi uso ufficio. Scrivere: Publikompass 5114 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIMA lavorante parrucchiera offresi. Telefonare ore pasti 369.237.
AUTISTA patente C offresi a seria ditta o come privato, disposto viaggi estero. Telefonare 216.0072 ore pasti.
AUTISTA patente D-E pratico estero offresi libero. Telefonare 281.064.
CONIUGI offronsi per custodia ville, fabbriche, lunga esperienza. Telefonare 658.743.
DOMESTICA collaboratrice familiare o bambinaia fissa offresi a famiglia anche part-time. Tel. 011.242.2254 - 924.3856.
PELLICCIAIA modellista esperta per lavoro su misura e confezione offresi a laboratorio mezza giornata. Tel. 415.4586.
RAGAZZA 22enne esperienza quadriennale pratica montaggi rifinitura circuiti stampati offresi presso ditta seria. Tel. 786.526.
RAGAZZO 22enne esperto settore abbigliamento patente D cerca lavoro libero subito. Tel. 321.085.
SERIA referenziata offresi dama di compagnia o baby sitter. Tel. 801.7707.

impiegati

ADDETTA ufficio commerciale acquisti - vendite decennale esperienza massima autonomia disponibilità offresi seria piccola media azienda anche cintura Torino. Tel. 374.110.
CONTABILITA' arretrati e confusioni risolvo e insegno a risolvere VS/sede. Competenza e precisione. Tel. 505.382.
DATTILOGRAFA con esperienza su macchine elettroniche e PC M24 Wordstar Lotus Framework offresi. Tel. 011 917.1782.
DIPLOMATA torinese referenziata, nubile, presenza e dialettica, serietà, impiegherebbesi subito c/o studio medico, ditta o negozio. Tel. 347.0733.
DIPLOMATO scuola media superiore 24enne ottima conoscenza lingua inglese e conversante in finlandese, disponibile a viaggiare, cerca impiego serio in società a livello internazionale italiana o straniera. Tel. ore 8/16 allo 011.840.8152.
ESPERTA societario, stesura verbali, depositi in tribunale e CCIAA, certificati, adempimenti Consob, tenuta libri sociali, offresi a gruppo quotato o finanziaria, passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7645 - 10100 Torino.
GRAFICA pubblicitaria esperienza quadriennale agenzia, creatività, logo, impaginazioni, lay-out, esecutivi, offresi. Tel. 011 909.0282 ore serali.
IMPIEGATA segretaria esperienza ventennale lavori ufficio esamina proposte, passaggio diretto. Tel. 309.5905.
INGLESE, tedesco, francese, esperienza anche all'estero uomo cerca impiego. Telefonare 850.6780.
INSEGNANTE parrucchiera bella presenza responsabile presso scuole di acconciature con esperienza in settore offresi. Scrivere Casella Postale Torino 248/4627 Fermo Posta Scalenghe.
LAUREATA economia attualmente presso studio commercialista, esaminerebbe proposte aziende, passaggio diretto. Telefonare 655.446.
PAGHE contributi, signora esperta diplomata cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 958.7393 - 277.359.
PERITO chimico militesassolto, automunito, esperienza commerciale cerca impiego preferibile settore alimentare-farmaceutico. Tel. 958.0282 - 037.6263.
RAGAZZA 19enne perito aziendale corrispondente lingue estere inglese e francese conoscenza stenodattilo cerca 1° impiego. Tel. 011 839.8332 dalle 11 in poi.
RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale, industriale offresi part-time (4-5 ore al giorno). Tel. sera 958.5324.
RAGIONIERA esperienza pluriennale in contabilità ed uso computer cerca impiego presso ditta. Telefonare preferibilmente ore pasti al 483.705.
RAGIONIERA esperienza quinquennale contabilità generale e adempimenti fiscali cerca impiego. Tel. 664.1500.
RESPONSABILE commerciale componenti e sistemi per automazione, lingue, interessato ad aziende in espansione. Scrivere: Publikompass 6650 - 10100 Torino.
SIGNORA quarantaduenne ventennale esperienza ufficio contabilità pratica computer libera subito. Tel. 381.063.
SIGNORA 30enne pratica ufficio commerciale e contabilità generale cerca impiego zone Settimo, S. Mauro, passaggio diretto. Tel. 582.007.
SIGNORA 46enne ottima presenza offresi part-time come impiegata, centralinista, commessa. Scrivere: Publikompass 5109 - 10100 Torino.
SIGNORA 47enne seria fidata offresi part time lavori ufficio o simili, no perditempo. Telefonare 203.735.
TRENTENNE maturità linguistica, permanenza ultraservennale USA per frequenza college ed esperienza lavorativa. Esperta: segreteria, interprete, pubbliche relazioni, hostess aeroporto internazionale, uso computer, conoscenza francese esamina proposte. Scrivere: Publikompass 6450 - 10100 Torino.
38ENNE bella presenza, libera impegni familiari, pratica lavori ufficio, contatti clienti/fornitori, offresi. Tel. 011 204.051 - 0141 293.293.
44ENNE impiegato pratico ufficio commerciale e gestione magazzino offresi. Telefonare 011 723.229.

tecnici

ABILE meccanico pratico manutenzione macchine stampaggio plastica, offresi solo per zona nord/nord est di Torino e cintura. Scrivere: Publikompass 5105 - 10100 Torino.
ESPERTO stampaggio termoplastici capo reparto operativo offresi subito ovunque. Tel. 011 997.010.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE e fresatore per stampi materie plastiche, V livello, zona Rivoli cercasi. Tel. 953.2831.
AUTISTA per Torino cerca piccola industria zona Lucento. Telefonare al 290.759.
AZIENDA metalmeccanica San Mauro assume alesatorista e tornitore IV e V livello. Tel. 273.4567.
AZIENDA riscaldamento condizionamento assume operaio tubista operaio carellista aiutante. Telefonare ore ufficio 011 380.894 oppure 011 366.873.
CAMICERIA Sebastian assume, personale qualificato per taglio e cucito. Telefonare 374.996.
CERCHIAMO muratore dipendente e/o artigiano edile per installazione porte corazzate, operaio per piazzamento tapparelle e motorizzazioni serrande, carpentiere conoscenza disegno e piegatura lamiera. Tel. ore ufficio 595.769.
CONCESSIONARIA auto assume carrozziere. Richiedesi minima esperienza. Telefonare 213.430 - 218.1500.
ELETTRAUTO con precedente esperienza militesente ricerca concessionario auto marca estera per Torino e provincia. Scrivere Publikompass 2015 - 10100 Torino.
FALEGNAME assumiamo per lavori assemblaggio/montaggi arredamenti negozi e vari. Scrivere a: Publikompass 7626 - 10100 Torino.
FALEGNAME veramente specializzato per lavorazione al banco laminato e legno assume ditta Allocco. Telefonare 547.472 ore 8-12.14-19.
FAMIGLIA 3 persone cerca esperta e referenziata collaboratrice/collaboratore familiare, anche coppia. Tel. 501.966.
HOTEL 3 stelle centrale cerca cameriera ai piani e prime colazioni. Scrivere: Publikompass 6529 - 10100 Torino.
MAGAZZINIERE esperto militesente ricerca per proprio servizio ricambi concessionaria auto. Scrivere Publikompass 2014 - 10100 Torino.
MECCANICO motorista per potenziamento proprio servizio assistenza ricerca primaria concessionaria auto. Scrivere Publikompass 2016 - 10100 Torino.
MONTATORE aggiustatore per attrezzature e macchine speciali cercasi da industria Bruino. Telefonare al 908.6337.
OFFICINA meccanica di precisione zona corso Monte Grappa cerca 2 tornitori 5° livello. Tel. ore pasti 727.561 - ore ufficio 748.718.
OPERATORE torni automatici fantina mobile tipo tornos e auto operatore ricerca officina meccanica in Torino, corso Orbassano 402/18. Presentarsi o telefonare 301.145 - 309.6780.
OPERATORI su torni automatici cerca azienda meccanica di Pianezza zona industriale. Tel. 967.4914.
PER Alessandria Cuneo Torino cerchiamo ambosessi tutt'età per cinema televisione pubblicità provino cinetelevisivo gratuito zona residenza. Tel. 06.325.0250.
RETTIFICATORE e fresatore cerca officine meccanica attrezzature massima retribuzione. Tel. 958.6405.

commessi, baristi

SOCIETA' ... allestimento cerca personale femminile ... inserimento negozi. Ottima presenza, età 18-28. Tel. 518.307.

impiegati

A.A.A.A. PER lo sviluppo dei programmi organizzativi delle nostre agenzie ricerchiamo minimo 23enni, preferibilmente iscritti alle facoltà di Lettere, Giurisprudenza, Economia e Commercio. Ai prescelti verrà riservato un trattamento caratterizzato da concrete garanzie economiche ed una adeguata istruzione professionale. Presentarsi lunedì 11: AL. AS. via Garibaldi 59, Torino.
ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno Cad.) finanziato da associazione europea. Tel. 539.733 Torino.
CERCASI impiegata/o bella presenza conoscenza contabilità passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 2033 - 10100 Torino.
CERCASI ragioniera/e o perito aziendale 18/25 per contabilità e lavori di segreteria. Gradita conoscenza computer. Tel. ore ufficio 599.636 - 597.782.
DISEGNATORE/TRICE assumiamo contratto di formazione, (planimetrie e prospettive esercizi commerciali). Si richiede massima serietà e dinamismo. Inviare eventuale curriculum a Publikompass 7624 - 10100 Torino.
GRAFICO esecutore giovane 5/8 anni esperienza studio pubblicità assume. Scrivere: Publikompass 5035 - 10100 Torino.
GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniera/e. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione di movimenti alla stesura bilancio. Si richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con assistenza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2023 - 10100 Torino.
IMPIEGATO/A con precedente esperienza contatto con pubblico militesente conoscenza centro meccanografico ricerca per proprio ufficio servizio assistenza primaria concessionaria auto in Torino. Inviare curriculum vitae: Publikompass 2017 - 10100 Torino.
IMPORTANTE studio professionale cerca neo diplomata perito aziendale corrispondente in lingue estere e ragioniera conoscenza inglese età 18/22. Scrivere Publikompass 8443 - 10100 Torino.
IMPORTANTE studio professionale cerca programmatrice/ore anche prima esperienza. Si richiede: diploma scuola media superiore, conoscenza linguaggio RPG II e del sistema IBM/36. Scrivere Publikompass 8442 - 10100 Torino.
IMPRESA edile assume geometra prima esperienza e tecnico settore impermeabilizzazioni e coibentazioni, si garantisce massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 2032 - 10100 Torino.
IMPRESA edile cerca esperto in contabilità industriale e utilizzo EDP caricamento dati. Tel. 850.2231.
ISTITUTO scolastico ricerca insegnanti laureati/e ingegneria meccanica ed elettrotecnica ed economia e commercio. Tel. 537.331.

PRIMARIA
società ricerca per il proprio organico fotocompositore senior. Retribuzione senza vincoli al di fuori dell'esperienza. Scrivere: Publikompass 5106 - 10100 Torino.

RAGIONIERA/E 25/30enne veramente pratica contabilità generale e utilizzo EDP cercasi. Scrivere Publikompass 8438 - 10100 Torino.
SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosessi per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre: fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamenti allo 011 812.3036 - 812.3035.
STUDIO cerca apprendista contabile massimo diciannovenne. Tel. 850.027.
STUDIO tecnico assicurativo cerca signorina/ina esperienza campo assicurativo commerciale impiego part-time. Tel. mercoledì - venerdì mattino 587.854.

(continua)

Bogotà a Washington: «Fermate il contrabbando di armi Usa ai narcotrafficanti»

«Bush, picchia più forte»

Droga: gli americani chiedono leggi speciali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A due giorni dalla pubblicazione del piano antidroga di Bush, un impressionante sondaggio della televisione Abc e del quotidiano «Washington Post» ha accertato che la grande maggioranza degli americani lo considera insufficiente, e che è pronta ad accettare leggi speciali pur di liberarsi dei drogati e degli spacciatori di stupefacenti. Gli esempi più clamorosi: l'82 per cento invoca l'impiego delle forze armate contro la droga all'interno degli Usa, il 67 per cento propone esami antidroga «frequenti e obbligatori» per tutti gli studenti, l'80 per cento chiede il carcere per le donne incinte tossicodipendenti che rendano tali anche i nascituri, l'83 per cento auspica che la gente denunci alla polizia i familiari e gli amici che prendono narcotici. Alle obiezioni della Abc e del «Washington Post» che leggi del genere metterebbero in pericolo la democrazia, il 62 per cento ha risposto di essere «pronto a rinunciare ad alcune delle libertà civili per porre fine alla piaga della droga».

In concomitanza con la pubblicazione del traumatico sondaggio, il presidente colombiano Barco ha rivolto un drammatico appello a Bush affinché blocchi le forniture di armi automatiche dagli Usa ai narcotrafficanti. Barco ha detto che i cartelli della droga «hanno scatenato una massiccia campagna di acquisti di AR-15, Uzi e via di seguito negli Stati Uniti». La risposta di Bush è stata immediata: l'alto commissario antidroga William Bennett ha chiesto al Tesoro, il ministero competente, di intensificare i controlli alle dogane. Il senatore Ted Kennedy ha definito la misura inadeguata: bisogna che vengano sospesi la produzione e il commercio delle armi automatiche. Sinora la dogana americana ha confiscato solo 157 mitragliette. Il governo colombiano è sempre più in difficoltà anche sul fronte parlamentare: i provvedimenti antidroga del presidente Barco, non approvati dalle Camere per l'assenteismo di deputati e senatori, rischiano di decadere. Paura e complicità stanno paralizzando la democrazia colombiana. Ieri Bogotà aveva sostituito due sindaci di città considerati roccaforti dei narcotrafficanti con ufficiali dell'esercito, ma il provvedimento è stato subito ritirato per le accuse di incostituzionalità sollevate da politici e magistrati. Tutto mentre le bombe dei narcotrafficanti continuano a seminare terrore a Medellín.

La Abc e il «Washington Post» hanno interpellato 764 persone di tutti gli strati sociali, e hanno constatato che i due terzi degli americani pagherebbero volentieri più tasse per combattere la droga. Ecco i dati più significativi del sondaggio. Secondo il 67 per cento della gente, la polizia dovrebbe essere libera di perquisire qualsiasi auto nella caccia ai narcotici, e secondo il 52 per cento di entrare in qualsiasi casa senza mandato della magistratura. Per il 55 per cento, tutti gli americani dovrebbero sottostare a esami antidroga, e per l'80 per cento i consumatori di stupefacenti meriterebbero pene molto più severe delle attuali. Il 30 per cento della popolazione condannerebbe all'ergastolo o a morte gli spacciatori, il 90 per cento si opporrebbe alla legalizzazione della cocaina.

Una delle indicazioni più inquietanti del sondaggio è che solo il 15 per cento della gente è pronto «a lavorare con la comunità per la prevenzione e la cura della droga». Ciò contrasta con la persuasione del 91 per cento che i narcotici costituiscano la più grave crisi dell'America. Nei commenti dei giornali, questo rifiuto di responsabilità è una delle cause principali della tossicomania.

In un articolo che ha destato scalpore, il New York Times ha ieri accusato i servizi segreti israeliani di aver aggravato la situazione in Colombia andando ad addestrarvi un corpo speciale di polizia. Secondo l'articolista, Andrew Cockburn, qualcuno degli agenti colombiani si sarebbe poi messo al serviaio dei cartelli della droga.

Ennio Caretto

IN ITALIA

Quest'anno già 599 morti

ROMA. Sono stati 599 i decessi per droga nei primi otto mesi dell'anno, fino cioè al 31 agosto: 88 in più rispetto allo stesso periodo del 1988, che aveva fatto registrare 511 morti. Secondo i dati della struttura interforze anti-droga del Viminale — cui aderiscono Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza — anche gli altri indicatori segnano cifre preoccupanti: 3522 i consumatori segnalati dalle forze dell'ordine, a fronte di 2973 del periodo corrispondente nello scorso anno; 14.667 le persone arrestate (16.004 nei primi otto mesi del 1988).

Sono stati sequestrati 453.772 chilogrammi di eroina (nel 1988 388.617), 464.894 di cocaina (con un leggero calo rispetto ai 506.468 dell'anno scorso), mentre per la cannabis e i suoi derivati si è registrato un boom con 16.668.531 chili (erano stati 5.892.856 nel 1988). [Agi]

Don Picchi

«Inutili le manette»

Don Mario Picchi, responsabile di una comunità per tossicodipendenti

ROMA. «Politici e legislatori in questi giorni raccolgono l'eco del monito che viene dagli Stati Uniti a essere più severi e a condannare i consumatori per frenare la corsa alla droga. Io non non posso giudicare l'America. Ma credo che questo messaggio vada meditato. Più che applicarlo alla nostra società, dobbiamo chiederci perché nasce un messaggio del genere». Nel salone del centro di accoglienza di via Ambrosini, don Mario Picchi parla durante un seminario sui problemi della droga e della comunità terapeutica da lui fondata ventun anni fa. Ad ascoltarlo ci sono quasi trecento giovani tra i 17 e i 35 anni, in gran parte uomini. Fino a qualche mese fa erano tutti tossicopendenti.

«Quanto sta accadendo oggi è pericoloso — continua don Picchi —. Si chiedono leggi più severe, ancora più severe. Eppure sono convinto che la severità non potrà mai fare da argine al dilagare della droga. E la legge attuale non è certo permissiva. La "685" che tutti dipingono come una legge ormai inadeguata non è che consenta di drogarsi con facilità. Anche con la modica quantità (la quantità massima di droga considerata d'uso personale, prevista dalle norme attuali che la nuova legge dovrebbe abolire, ndr), c'era la denuncia all'autorità giudiziaria e la denuncia al tribunale specializzato. Se poi la legge che aveva non viene applicata, se i servizi che presupponeva non ci sono, è un'altra cosa».

«Io non sono amico della modica quantità — dirà più avanti don Picchi, rispondendo a domande ad accuse che gli sono state mosse in passato. — Non desidero affatto che i ragazzi possano drogarsi. Dico solo che, quando leggo la storia di uno che si droga mi chiedo "perché lo fa?". E le risposte sono tante quanti siete tutti voi. Il problema vero — aggiunge — è che la realtà esistenziale del drogato pochi la conoscono veramente. Tanto meno i politici».

Cosa pensa don Picchi delle sanzioni previste dalla nuova legge italiana e da quella americana? «Sono convinto che pene, punizioni, sanzioni per i tossicodipendenti non siano valide. Che cosa può temere chi non ha paura di morire: forse il ritiro del passaporto o della patente? Sanzioni del genere non possono che accrescere il sommerso. E aumentare, date le prevedibili lungaggini burocratiche, le difficoltà che incontra chi si reinserisce nella vita».

La terza via di don Picchi è nota. «Noi non crediamo alla liberalizzazione ma nemmeno alla punizione. Noi crediamo nel valore della prevenzione, che non è solo informazione. E' mettere mano alla radice del problema. E' attenzione alle cause e non solo agli effetti. Significa, concretamente, rendere le scuole più umane e non solo aumentare i poliziotti fuori dai cancelli, per fare solo un esempio». La comunità di don Picchi che accoglie già circa 800 tossicodipendenti non riesce più a far fronte alla domanda in continuo aumento.

Maria Grazia Bruzzone

ALLARME A BONN

I terroristi irlandesi a Dublino: «E' stato un errore, aspettavamo un militare»

L'Ira uccide in Germania

Assassinata la moglie di un ufficiale inglese

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono dei vigliacchi, denuncia a Londra una furente Margaret Thatcher: attaccano persone innocenti e indifese». La signora di ferro commenta l'ultima impresa dell'Ira: è accaduto l'altra sera in una piccola città tedesca, Unna, nei pressi di Moenchengladbach. Un classico agguato, secondo lo stile internazionale che è comune a terroristi, mafiosi, gente dei servizi segreti. Tre uomini su una Peugeot, tutti e tre armati di fucili automatici, uno di loro protetto da una corazza antiproiettile, hanno aperto il fuoco contro un'auto. Che cosa caratterizzava quell'auto come bersaglio? Il fatto che aveva una targa britannica. Al posto di guida c'era una donna, la moglie di un sottufficiale dell'Armata del Reno. E' morta subito, trapassata di colpi.

Alcune ore più tardi, a Dublino, si fanno vivi quelli dell'Ira. Siamo stati noi a sparare a Unna, annunciano. E poi spiegano: è stato un errore, non volevamo uccidere quella donna, credevamo che fosse un militare britannico di stanza a Dortmund. Non solo la vittima non era un militare, ma non era nemmeno britannica: era invece tedesca, e come ha specificato il portavoce inglese Colin Tavner era poco meno che trentenne e non aveva figli. L'attentato è avvenuto nel bel mezzo di un quartiere in cui vivono molti militari britannici.

L'agguato di Unna si iscrive in una statistica ormai folta. La Gran Bretagna ha tuttora nelle basi tedesche una forza di quasi settantamila uomini, circa un terzo delle sue forze armate, e l'Ira ha scelto questo Paese come area non marginale di operazioni antibritanniche. Soltanto nelle ultime due settimane ci sono stati tre attentati irlandesi in Germania. Il 28 agosto scorso un'auto minata è stata scoperta appena in tempo. Era a Hannover, si trattava dell'auto di un ufficiale inglese. La preparazione esplosiva era assolutamente identica a quella che nella stessa città, il 2 luglio, aveva raggiunto il suo scopo: un soldato britannico era rimasto ucciso sul colpo, la moglie e i 3 bambini erano rimasti feriti.

Il primo settembre, poi, un altro agguato per strada a Muenster, anche qui in un quartiere abitato da militari inglesi. Un'improvvisa sparatoria nella notte da un'auto contro due soldati, entrambi cadono feriti, uno di loro è gravissimo.

Questa offensiva tedesca dell'Ira è in corso da due anni e mezzo: nel marzo dell'87 infatti un'autobomba esplose a Rheindalen, nella Ruhr, ferendo una trentina di persone.

Ma da quella primavera in avanti è stato un crescendo. Tre soldati di stanza in Germania uccisi durante un viaggio in Olanda nel maggio '88. Nove militari feriti da una bomba in una caserma di Duisburg nel luglio dello stesso anno; poi ancora in agosto nuova bomba in caserma a Duesseldorf con cinque feriti. Lo scorso giugno, poi, l'Ira tenta di fare le cose in grande: collocando una catena infernale di cinque bombe in una caserma britannica a Osnabrueck. Fortunatamente ne esplode una sola, limitandosi a fare un po' di danni materiali. Bilancio generale: cinque assassinati, molte decine di feriti.

Gli osservatori notano che l'offensiva dei repubblicani irlandesi in Germania non è dovuta soltanto al fatto che in questo Paese si trovano molti bersagli potenziali relativamente poco protetti, certo meno protetti che nell'Ulster. C'è un'altra ragione: bisogna sapere che il 30 agosto dell'anno scorso la polizia tedesca ha messo le mani su due militanti dell'Ira che cercavano di entrare attraverso la frontiera olandese con due mitra nel bagaglio a mano. I due, Terence McGeough e Gerard Hanratty, andranno presto sotto processo: la gragnuola di scoppi e spari contro l'Armata del Reno è vista anche come una forma di pressione sulla giustizia federale.

Alfredo Venturi

SONY
ITALIA
Servizio Assistenza
COMUNICA

La nostra società, una delle aziende leader nel campo degli apparecchi elettronici per il tempo libero, si è sempre sforzata di offrire un eccellente servizio di assistenza tecnica.
Rientrano in tale attività i controlli periodici per garantire la qualità dei nostri prodotti. Nel corso di uno di tali controlli è stato accertato che gli interruttori rete (interruttore acceso/spento) dei televisori dei modelli e con i numeri di matricola più sotto specificati, venduti nel periodo compreso fra l'ottobre 1985 ed il gennaio 1988, possono presentare prematuri segni di usura, con possibilità di surriscaldamento ed eventuale rischio, sia pur minimo, di incendio.
Abbiamo perciò deciso, per misura precauzionale, di sostituire gratuitamente gli interruttori dei televisori dei seguenti modelli aventi i seguenti numeri di matricola:

Modello	Numero di matricola	Modello	Numero di matricola
KV-2092ET	da 6000001 a 6022500	KV-27XRTA	da 6000001 a 6039500
KV-2264ET	da 3000001 a 3006500	KV-2252ET	da 6006001 a 6015000
KV-2264ETTX	da 3000001 a 3008500	KV-2252ETTX	da 6002501 a 6011500
KV-2764ET	da 3050001 a 3066500	KV-21XMTA	da 6000001 a 6007500
KV-27EXTA	da 3000001 a 3011000	KV-21XSTA	da 6000001 a 6019000
KV-27XSTA	da 3000011 a 3038000	KV-25XSTA	da 3000001 a 3007500
KV-21XRTA	da 6000001 a 6031500		

Consigliamo a tutti i nostri clienti di approfittare di questa offerta.
Ci rivolgiamo a tutti coloro che hanno acquistato un televisore SONY nel modello e con il numero di matricola sopra indicati nel periodo intercorrente fra l'ottobre 1985 ed il gennaio 1988.
I proprietari di tali apparecchi possono chiedere la sostituzione gratuita dell'interruttore telefonando ai numeri sottoindicati:

TORINO		
GRUNA.R. s.r.l.	Via De Sanctis 126/F	Tel. (011) 7072472/3/4
LA RADIOTECNICA	Via Berrola 57	Tel. (011) 543469/543257/5575072
IVREA (TO)		
GORGI RICCARDO	Via S. Nazario 4	Tel. (0125) 424505
PINEROLO (TO)		
CARBONE ENZO	Via della Repubblica 21	Tel. (0121) 75047
CUNEO		
TELESERVICE HI-FI s.n.c.	Via Quintino Sella 9/A	Tel. (0171) 692556
SAVIGLIANO (CN)		
ARNA SILVIO	Via Torino 119/121	Tel. (0172) 35557
NOVARA		
TAMISO G.G. RIP. RADIO TV	Corso Torino 23/d	Tel. (0321) 398556
TRECATE (NO)		
GUIDA CARLO	Via Roggiolo 5	Tel. (0321) 71608
STRESA (NO)		
TADINI ALESSANDRO	Via Borghi 19	Tel. (0323) 31702
VERCELLI		
GREBAZ DINO	Via Tripoli 91	Tel. (0161) 53071
GAGLIANICO (VC)		
MOSCA PAOLO	Via Gramsci 68	Tel. (015) 542475
CASALE MONFERRATO (AL)		
GAGLIANO ELETTRONICA	Via delle Viole 3	Tel. (0142) 76241
NOVI LIGURE (AL)		
CANEVARO F.LLI s.n.c.	Via dei Mille 37	Tel. (0143) 73883
ASTI		
ASSISTENZA TECNICA TLV s.n.c.	Viale dei Partigiani 82/86	Tel. (0141) 212934
AOSTA		
TELE SERVICE di Paonessa	Via Chambery 112	Tel. (0165) 44141

Vi preghiamo di usare soltanto i numeri sopra indicati che saranno a Vostra disposizione ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 18.

Tutta la rete dei nostri centri assistenza collabora attivamente a questa operazione.
Lieti di offrire ai nostri clienti un servizio di assistenza tecnica di alta qualità, restiamo a Vostra disposizione per ogni chiarimento in merito.

Sony Italia S.p.A. - Ufficio Informazioni - Sede di Milano
02/6125046 - Sig. Ianni — 02/6127128 - Sig. Paparelli
02/61838707 - Sig. Biafo

Studiosi italiani hanno trovato tracce del male sulla sua mummia

Così morì Maria d'Aragona

Diagnosi di sifilide dopo quattro secoli

LONDRA. Maria d'Aragona, vissuta tra il 1503 e il 1568, morì di sifilide. L'esame dei resti della gran dama, sepolta da quattro secoli nell'abbazia napoletana di San Domenico Maggiore, ha permesso di giungere a questa conclusione, gettando una luce nuova sulle caratteristiche della malattia nei tempi antichi. L'annuncio è stato dato, sulla più prestigiosa rivista medica internazionale, «The Lancet», da cinque specialisti dell'Università di Pisa: Gino Fornaciari, Maura Castagna, Adele Tognetti, Daniela Tornaboni e Joseph Bruno. I ricercatori spiegano come «da accertamenti istologici, immunochimici e strutturali» risulti che la donna «sembra aver avuto una sifilide terziaria, molto probabilmente di origine venerea».

Maria d'Aragona, celebrata dagli artisti del Rinascimento per la sua bellezza ma anche per l'intelligenza e lo spirito religioso, appartenne all'ambiente intellettuale della Ischia del Sedicesimo Secolo, che comprendeva anche la poetessa Vittoria Colonna, amica di Michelangelo. La sua mummia è stata recentemente riesumata nell'abbazia napoletana e studiata a fondo dai patologi dell'Università di Pisa. La ricerca ha riservato una sorpresa: il primo caso di una identificazione su antichi resti umani di treponemi, i batteri che provocano la sifilide. «L'origine della sifilide e il modo in cui si è diffusa — scrivono i ricercatori — sono ancora oggetto di dibattito, ma è generalmente accettato che la malattia non si diffuse in Europa fino al Sedicesimo Secolo». Maria d'Aragona sarebbe stata dunque una delle prime vittime di quello che i napoletani di oggi chiamano «mal francese», ma che nel Rinascimento si chiamava «mal napoletano».

I ricercatori italiani spiegano che la donna «viveva nell'Italia meridionale e questo fatto esclude la framboesìa, una malattia tropicale dovuta ad una spirocheta il cui nome deriva dal francese «framboise», lampone, per la forma e il colore delle lesioni che essa provoca. Si tratta dunque quasi sicuramente di sifilide.

La scoperta ha un interesse storico, ma è ancora più importante dal punto di vista scientifico. Lo studio «paleopatologico» di questa malattia, volto ad accertare le sue caratteristiche nei secoli passati, si era svolto finora esclusivamente su scheletri. Il corpo di Maria d'Aragona, come quelli delle altre mummie nella abbazia napoletana di San Domenico Maggiore, era invece in un eccezionale stato di conservazione. I medici hanno così potuto esaminare i tessuti morbidi e constatare la presenza di ulcere e piaghe provocate dalla malattia. [Ansa]

Per una caduta

Reagan sarà operato al cervello

WASHINGTON. L'ex presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan sarà sottoposto questo fine settimana a un'operazione chirurgica al capo per la rimozione di un accumulo di liquido, localizzato nella parte alta del lato destro del cervello.

Il problema è stato scoperto per caso durante un normale esame radiologico, presso la celebre clinica Mayo di Rochester, nel Minnesota. All'origine dovrebbe essere una brutta caduta da cavallo di cui l'ex presidente è rimasto vittima nel mese di luglio: Reagan, 78 anni, venne disarcionato mentre montava un cavallo selvaggio in Messico. L'ex capo della Casa Bianca non soffre di disturbi a causa del liquido ristagnante, ma i medici gli hanno ugualmente consigliato di sottoporsi a un piccolo intervento, e Reagan ha accettato il consiglio: l'operazione avverrà durante il fine settimana. [Ansa-Agi]

Dopo 71 anni, i comunisti sciolgono il partito per entrare nella Lega della Sinistra

Finlandia, eutanasia di un pc

Il futuro: poco Marx e tanta ecologia

Oggi e domani a Kuopio, in Finlandia, il Comitato centrale del partito comunista finlandese (skp) vaglierà una decisione storica: quella di smettere di esistere. Non è mai successo prima, in nessun Paese occidentale, che un partito comunista, di sua volontà, si auto-sciogliesse, chiudesse i battenti, dichiarasse finita la propria attività.

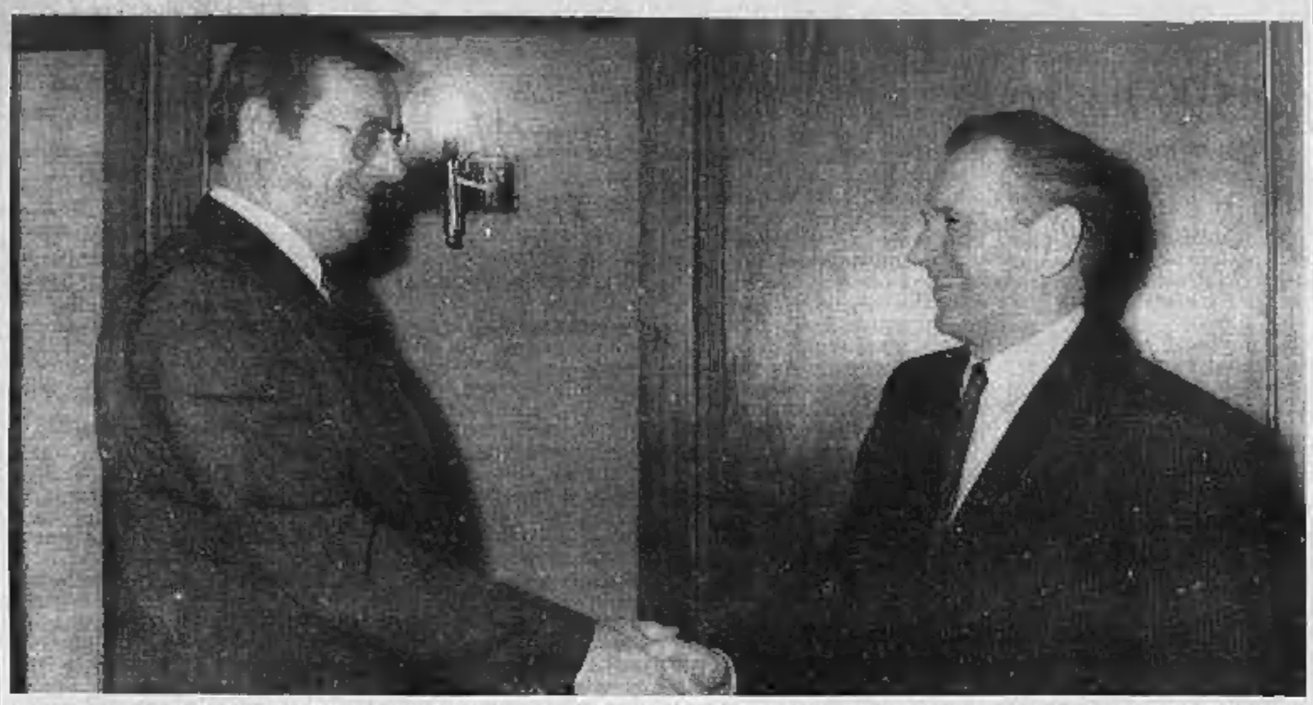
Insieme con altre forze della sinistra, i comunisti fonderanno un partito nuovo di zecca, ma nel suo nome di «comunista» non c'è più neanche l'ombra: si chiamerà «Lega della Sinistra». E punterà sui valori della «società civile», sulle donne e sui Verdi. Tra gli obiettivi del nuovo partito, nella bozza di programma che ora sarà pubblicata a Kuopio, «l'analisi marxista della società» si trova all'ultimo posto, ben dopo la «difesa dei diritti civili», la «promozione dei valori etici dell'umanesimo» e la «lotta per la salvaguardia della natura».

«Non so se la nostra è una decisione rivoluzionaria ma, certo, vorremmo essere dei precursori, in senso positivo», dice Jarmo Wahlstrom, 50 anni, ex-insegnante, deputato e presidente dello skp dalla primavera dell'88, da quando, cioè, si dimise il vecchio leader del partito Arvo Aalto addossandosi, con gran signorilità, tutta la responsabilità delle speculazioni disastrose fatte dai tesorieri, coi soldi del partito, alla Borsa di Helsinki.

«Noi come altri siamo stati bruciati dalla crisi mondiale del socialismo», dice Wahlstrom. «La necessità del cambiamento era ovvia da molti anni. Purtroppo non siamo stati capaci di interpretare le nuove esigenze della società.

Ora bisogna avere il coraggio di affrontare la realtà e il futuro in un modo nuovo». Ecco perché il partito comunista deve morire, per poter diventare un partito del tutto nuovo.

La storica decisione sarà ufficialmente sancita dal congresso del partito all'inizio dell'anno prossimo, ma fin da adesso le federazioni locali si conformeranno al nuovo corso.



Jarmo Wahlstrom, presidente del pc finlandese, con l'ex leader magiaro Grosz (a destra). «Sciogliendo il partito vorremmo dare un esempio all'Europa» ha detto

Con l'«Unione democratica del popolo» e l'«Unione delle donne democratiche» i comunisti si fonderanno nella nuova «Lega della sinistra». La base comunista, dicono, è favorevole a stragrande maggioranza: anzi, vorrebbe accelerare i tempi

Con lo skp si dichiarerà «morto» anche un altro partito, l'«Unione democratica del popolo». Anomalia soltanto finlandese, fu creata nel '44 per coinvolgere nella sfera comunista anche la sinistra non-comunista, e accoglie sotto le sue vaste ali lo stesso pc con il quale, da sempre, si presenta alle elezioni in liste unitarie. Oggi, «l'Unione» è il motore del rinnovamento.

«E' necessario azzerare i nostri due partiti e iniziare da capo, anche per non circoscrivere l'attività della nuova sinistra ai soli aderenti alle vecchie strutture partitiche», dice Jorma Hentilä, giornalista, non comunista, ex-segretario della «Unione democratica». «Noi dell'Unione oravamo pronti a questo passo sin dalla fine degli Anni 60. Ma i tempi non erano maturi: Mosca era troppo vicina, ed era la Mosca di allora».

Già, Mosca. Lo skp, il primo partito comunista occidentale che ora si autoscioglie, non è un partito qualsiasi. E' l'organizzazione del proletariato in un Paese che, unico tra le nazioni occidentali — e benché neutrale come la vicina Svezia — è legato dal '48 all'Urss con un trattato di collaborazione e mutua assistenza. Creata agli inizi degli Anni 60 dalla destra tedesca per mettere la Germania in guardia contro l'Ostpolitik di Willy Brandt, la «finlandizzazione» è rimasta nell'uso corrente a significare un sottile, mascherato allineamento sulle posizioni di Mosca. E il poderoso complesso dell'ambasciata sovietica di Helsinki, a Tehtaankatu, nelle barzellette locali è diventato sinonimo della sede del pc finlandese.

Mosca non avrà da dire la sua, ora che in Finlandia il partito comunista non ci sarà più? «Probabilmente sì», dice Wahlstrom. «Ma ci teniamo a precisare che prendiamo le nostre decisioni del tutto indipendentemente. Del resto, è dal '69 che abbiamo dichiarato di seguire soltanto la nostra via e di non accettare "modelli" d'importazione».

Fondato a Mosca (perché illegale in Finlandia fino al '44) nell'agosto 1918, il partito comunista finlandese ancora nel '58 era il partito di maggioranza relativa. Con il suo venticinque per cento dei voti condizionava il Parlamento, ma approdò al governo solo molto più tardi, quando era già iniziato il suo inarrestabile crollo. I comunisti furono al potere per l'ultima volta nell'82 in una coalizione a guida socialdemocratica, e nelle scorse elezioni, con l'«Unione democratica del Popolo», hanno dovuto accontentarsi del dieci per cento dei suffragi.

Ma non è semplice neppure la chiusura di un partito ormai al tramonto. Dopo «l'estinzione» resterà giuridicamente «libero» il suo vecchio nome. E già due piccoli schieramenti reclamano l'eredità marxista-leninista. Sono «Alternativa democratica» — nata dalla scissione a sinistra avvenuta all'interno del partito verso la fine degli Anni 60 — e il nuovissimo «Partito comunista operaio» che, nato la primavera scorsa, si dichiara l'ultimo baluardo del socialismo reale, giungendo persino a giustificare l'eccidio di piazza Tienanmen.

Pirkko Peltonen

Dopo 12 anni

I cubani lasciano l'Etiopia

ADDIS ABEBA. Un primo gruppo di cento soldati cubani ha lasciato ieri l'Etiopia, dopo che il governo dell'Avana aveva annunciato il ritiro di tutte le sue truppe che ancora rimanevano nel Paese. Ne ha dato notizia un diplomatico cubano, che non ha fornito l'entità precisa delle truppe del suo Paese ancora di stanza in Etiopia, ma ha detto che è al di sotto del numero di 3 mila diffuso dalla stampa internazionale.

Il primo gruppo di consiglieri militari cubani fu mandato in Etiopia nel 1977 in aiuto al governo marxista nella guerra contro la Somalia. Al culmine dei combattimenti Cuba aveva circa 20 mila uomini in Etiopia, ma nel 1984 aveva cominciato a ridurli.

L'annuncio del ritiro è coinciso con l'inizio dei colloqui di pace ad Atlanta, negli Stati Uniti, tra il governo etiope e la guerriglia indipendentista eritrea, con la mediazione dell'ex presidente americano Jimmy Carter.

Oltre che in Eritrea, la guerra continua nel Tigrè, dove i guerriglieri del Fronte popolare di liberazione hanno annunciato di aver annientato due battaglioni dell'esercito governativo, nel corso di un'offensiva verso Sud lungo un'importante arteria nell'Etiopia settentrionale. Secondo la radio clandestina del Fronte, durante aspri combattimenti avvenuti lunedì scorso i guerriglieri si sono impadroniti della cittadina di Elele Sulula, 320 chilometri a Nord di Addis Abeba, con l'obiettivo di tagliare la strada all'invio di rinforzi. Le notizie non sono state confermate da fonti indipendenti e il governo non ha fatto alcuna dichiarazione sui combattimenti, riesplosi il 31 agosto dopo sei mesi di tregua.

Secondo l'emittente clandestina, i guerriglieri hanno annientato la 6ª e la 100ª brigata, appartenenti alla 102ª divisione aerotrasportata. Fu proprio la sesta brigata a essere impiegata ad Asmara per reprimere il tentativo di colpo di Stato tentato lo scorso maggio da unità ribelli dell'esercito. (Ansa-Agi)

Presto in Italia

Un nuovo farmaco anti-alcol

BRUXELLES. Una serie di indicazioni positive sull'efficacia di un nuovo farmaco «riduttore di stimolo», destinato ad assicurare agli alcolisti l'astinenza per lunghi periodi, sono emerse a Bruxelles nei lavori del secondo convegno dell'«Associazione europea per la ricerca biomedica sull'alcolismo», «Eabra».

Nel commentare i lavori, svoltisi con la partecipazione di circa 300 ricercatori, provenienti prevalentemente dai paesi dell'Europa occidentale (ma è giunta anche una delegazione sovietica), il professor Philippe de Witte, segretario dell'associazione, ha illustrato le aspettative suscitate dal nuovo farmaco, a base di acetilomotaurinato di calcio. Il composto, copia di sintesi di una molecola esistente in natura — ha spiegato il professor Flavio Poldrugo dell'università di Trieste — non ha presentato tossicità, nelle prove condotte finora, e agisce come sedativo centrale, riducendo fortemente lo stimolo al bere, senza avere però gli effetti indesiderati dei tranquillanti.

Il farmaco sarà presto sottoposto in Italia a prove per essere messo in vendita. I test in Francia, Gran Bretagna, Portogallo, Svizzera e Urss su tremila alcolisti hanno dato risultati positivi.

Per guarire dall'alcolismo, è stato rilevato, la difficoltà non è nella cura di disintossicazione ma nella durata del successivo periodo di astinenza. Per disintossicare un alcolista — ha detto il professor Poldrugo — raramente sono necessari più di dieci giorni, mentre il periodo di sicurezza che assicura la guarigione richiede un'astinenza per uno o due anni. E' in questa seconda fase che le ricadute sono frequenti e non possono essere impedite insistendo con l'uso dei farmaci che vengono impiegati senza danni al paziente solo nella breve fase di disintossicazione. L'acetilomotaurinato di calcio può essere preso quotidianamente fino a quando l'alcolista disintossicato esce dalla «zona di pericolo». (Ansa)

NASCE SPAZIO CASA. RINASCE LA TUA CASA.

Dopo tanti giornali sulla casa, eccone uno che parla della tua. È in edicola Spazio Casa, il nuovo mensile Rusconi che spazia su tutto ciò che è attuale nel settore della casa. Un'informazione più aggiornata e più completa con i consigli di architetti e designers, uomini di scienza e di cultura, tecnici e industriali. Un mensile per toccare tutti i grandi temi della casa, con rubriche di attualità, servizi d'arredamento e still life, documentati da prezzi, misure e indirizzi. Inoltre, in ogni numero, un servizio su una casa ristrutturata, con una serie di dettagliate schede tecniche e un reportage sulle varie culture dell'abitare negli altri paesi. Apri la tua casa alle novità. Apri Spazio Casa. Da oggi, tutti i mesi in edicola.

OGNI MESE IN EDICOLA

Rusconi Editore

ADART C&C&C&P

No di Poletti, vicario del Papa, all'incontro pre-elettorale chiesto dall'ex sindaco ad Acli, Caritas, Fuci, Mcl e scout

Il cardinale blocca Giubilo

«La dc non può convocare i cattolici»

ROMA. Il lungo silenzio del cardinale Ugo Poletti sulla dc romana si è interrotto ieri, pochi minuti prima di mezzogiorno. Dal palazzo del Laterano è partito un comunicato asciutto, senza mezzi termini: «Le realtà ecclesiali non possono ricevere nessuna convocazione da nessun partito e rispondono solo alla loro legittima autorità ecclesiastica». Il segretario della dc di Roma, l'ex sindaco Pietro Giubilo, è avvertito: nei prossimi giorni dovrà rinunciare al suo progetto di incontrare i rappresentanti di Acli, Azione cattolica, Caritas, scout in vista del consueto abbraccio preelettorale. Stavolta, fa capire il vicario del Papa a Roma, non si concedono sconti a nessuno, meno che mai alla dc andreottiana e «ciellina» di Vittorio Sbardella e Pietro Giubilo.

E così, dopo l'aspra nota di luglio dell'*Osservatore romano* («Pensate solo ai voti e agli appalti»), gli interrogativi di agosto di *Famiglia Cristiana* («Fino a quando l'unità dei cattolici a Roma e altrove?»), ora il comunicato del Vicariato proietta la dc romana in un isolamento dal mondo cattolico che non ha precedenti dal 1945 ad oggi.

Piergiorgio Liverani, presidente dell'Azione cattolica di Roma, liquida l'inedito conflitto con una battuta secca: «Non siamo interessati ad incontri con la segretaria politica della dc romana».

Altrettanto caustico è Aldo De Matteo, presidente del Centro istituzioni delle Acli: «L'iniziativa di Giubilo è più spettacolare che di sostanza, una ricerca di consenso a scatola chiusa alla vigilia di una consultazione elettorale». Molto tagliente anche il presidente nazionale di Azione cattolica, Raffaele Cananzi: «La dc non può aspettarsi il consenso quasi che fosse dovuto: il partito finirà per perdere il consenso dei cattolici, se non ripristinerà il suo carattere popolare».

Una specie di «apartheid» per la dc romana? Vittorio Sbardella, potente capo della dc romana, non batte ciglio: «Penso che si tratti di un malinteso più che di una disputa. Ieri Giubilo aveva diffuso un comunicato nel quale invitava ad una serie di incontri diverse associazioni sulle tematiche della campagna elettorale, sui problemi della città. Tutto qui. Penso che il Vicariato abbia giustamente fatto osservare che le associazioni rispondono all'autorità ecclesiastica. Noi ascoltiamo sempre i richiami dei vescovi».

Anche Giubilo è molto rispettoso: «Con molta serenità accettiamo il richiamo del nostro vescovo».

Ma la severa nota del Vicariato non è un fulmine a ciel sereno. Da molti mesi Ugo Poletti esprimeva ai propri collaboratori il suo dissenso verso il gruppo dirigente della dc romana e i suoi alleati del Movimento popolare. Settantacinque anni, da 17 vicario del Papa a Roma, Poletti ha cercato per diverso tempo un dialogo con i «ciellini». E' stato lui a concedere a Cl la parrocchia di Val Melaina e la cappella universitaria di Tor Vergata. Ma da qualche tempo i rapporti si sono guastati e, tra i nove vescovi ausiliari, solo monsignor Giovanni Marra è considerato vicino a Mp.

Ma le critiche del Vicariato non sono dirette soltanto alla dc romana. Il cardinale Poletti per ora tace. «In imminenza delle elezioni — spiega il suo segretario — il cardinale preferisce non intervenire». Un riserbo comprensibile. Ma uno dei suoi collaboratori offre una chiave per comprendere le ragioni di questa insofferenza: «Da qualche tempo, purtroppo, c'è una difficoltà di comunicazione con i vertici della democrazia cristiana. Risulta difficile, per esempio, capire le ragioni che avrebbero indotto la dc a stringere un accordo con il psi per cedere il sindaco a quel partito, ancora prima delle elezioni. Un'intesa di questo tipo appare un vero e proprio suicidio».

Insomma, vero o presunto che sia, il patto Andreotti-Craxi per eleggere sindaco il socialista (cattolico) Franco Carraro non entusiasma il Vicariato. «Tanto più — spiega il collaboratore del cardinale Poletti — che non del tutto chiara è anche la vicenda che ha condotto alla candidatura di Oscar Luigi Scalfaro: lo si vuole veramente? E la lista democristiana darà sul serio un segno di rinnovamento?». L'indice accusatorio è di nuovo puntato sull'ex sindaco Pietro Giubilo: il suo patron Sbardella lo vorrà in lista? Ma chi sembra non desiderarlo, condividendo le preoccupazioni del Vicariato, è proprio Scalfaro.

«Bisogna guardare quali persone, tra gli amministratori uscenti, hanno dimostrato di possedere buon nome tra la gente — dice Scalfaro in un'intervista ad «Epoca» —. Attenzione però: buon nome conquistato non con i favori, ma con la capacità e la rettitudine. Giubilo non lo conosco. Si tratta di avere una lista non già esclusivamente rappresentativa delle correnti dc o di ambienti che rappresentano grossi e validi interessi nel mondo dell'industria, del commercio, degli affari in genere». Per l'ex ministro dell'Interno «innanzitutto ci vuole un enorme senso di responsabilità da parte dei partiti di maggioranza governativa, per dare alla città di Roma una amministrazione che abbia grandi competenze e grande trasparenza. Quindi, capacità e pulizia».

Fra qualche giorno, quando finalmente si incontreranno, avranno molte cose da dirsi Ugo Poletti e Arnaldo Forlani.

Fabio Martini

Il cardinale vicario di Roma, Ugo Poletti (a sinistra) e Pietro Giubilo, segretario della dc romana

Dal Vaticano

Mai tanti richiami per una giunta capitolina

CITTA' DEL VATICANO. Il cardinale Poletti, vicario del Papa per la città di Roma, ha bloccato sul nascere l'iniziativa dell'ex sindaco Pietro Giubilo tesa ad accreditare una «riconquista» delle simpatie dei numerosi movimenti e realtà ecclesiali della capitale. Il comunicato — senza precedenti, per quel che riguarda i rapporti fra la democrazia cristiana capitolina e il vicariato — ha smentito l'esistenza di un programma di incontri fra Giubilo, le associazioni e i movimenti cattolici.

«Pietro Giubilo riunca i fili col mondo cattolico» scriveva il quotidiano (il «Tempo») parlando di «agenda fittissima di incontri», e citando Acli, Fuci, Movimento popolare, Scout, Mcl e Focolarini. «Giubilo incontrerà anche i responsabili della Caritas diocesana, quelli che in più occasioni gli avevano manifestato proteste e insoddisfazioni — scriveva ancora il quotidiano —. L'appuntamento è fissato per domani mattina». L'articolo però non citava un altro importante tassello dell'operazione di riconquista: e cioè il comunicato della dc romana in cui si chiedevano contatti con le associazioni e i movimenti per accogliere i loro candidati nelle liste scudocrociate.

«Per quanto riguarda i gruppi e i movimenti di ispirazione cristiana — affermava giovedì sera il comitato romano della dc — gli incontri sono stati avviati in spirito di dialogo.... ciò costituirà elemento qualificante nella predisposizione del programma elettorale e nell'indicazione delle personalità da proporre alle valutazioni dell'elettorato». Era un'offensiva in piena regola, ed è stata giudicata eccessiva. Tanto più che, forse, nessuna gestione capitolina ha mai ricevuto dal Papa, vescovo di Roma, richiami così pesanti come quella guidata da Giubilo; inoltre, a parte Cl e Movimento popolare, alleati di Giubilo e Sbardella nell'affare della mense, gli altri movimenti e associazioni sono assai freddi, quando non apertamente critici, verso il gruppo egemone della dc cittadina.

Monsignor Luigi Di Liegro, direttore della Caritas diocesana, ha dichiarato che sono «totalmente infondate» le notizie di un incontro con il segretario della dc romana, Giubilo. «Alla Caritas non è arrivato alcun invito. Né, tantomeno, al cardinale Poletti, vicario di Roma, da cui la Caritas dipende».

Il vicario del Papa, è l'opinione più diffusa fra le associazioni cattoliche, ha voluto sventare un «aggiramento», ricordando che le associazioni dipendono dalla diocesi. **[m. tos.]**

Cadute due ipotesi: né pittura né impronta di unguenti

Sindone, nuova traccia

«Sul lino un negativo magnetico»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine, tutti d'accordo: sulla Sindone più si indaga, meno se ne capisce. Il simposio che si è concluso ieri e che ha radunato al Centre Chaillot-Galliera, a pochi metri dall'Etoile, almeno 200 tra studiosi e cultori del problema, rilancia parecchi interrogativi, pone inquietanti dubbi a esperti di fama, lascia insoddisfatti quanti, per mestiere, sono abituati a dare risposta concrete a quesiti sottili.

Rieccoci quindi insoddisfatti e scontenti ad ammettere che il test dello scorso anno è servito a complicare ancora di più l'indecifrabile avventura del reperto, o reliquia che dir si voglia, custodito nella cappella guariniana di Torino. Con la sensazione che, se qualcosa di nuovo emergerà in futuro, lo si dovrà ai fisici, ai chimici e sempre meno agli storici, ai filologi o agli esegeti. Ossia i cultori del concreto a tu per tu con l'enigma che spazia tra fantasia e sentimento: una bella sfida.

E qual è l'enigma vero? L'ha illustrato Jonh Jackson docente di fisica all'università del Colorado: la Sindone presenta un'immagine che si è formata come se fosse stata sottoposta a fiotti di radiazioni che hanno seguito un andamento anomalo rispetto alle conoscenze che abbiamo di questo fenomeno. Con parole più modeste: i raggi, anziché procedere in diverse direzioni, qui hanno un andamento parallelo. Ma c'è dell'altro: si sa che la doppia impronta sindonica rappresenta un corpo umano che ha subito torture e ha perduto parecchio sangue.

Ebbene: non v'è dubbio che vi sia, sul reperto, sangue umano, intero e coagulato (lo conferma Jackson, tracce le ha rilevate il professor Baima Bollone e così altri) ma sul tessuto la traccia si è formata, a differenze del corpo, per contatto. Ossia la Sindone testimonia la presenza di due fenomeni diversi: tracce ematiche formatesi per normale contatto del lino con il cadavere e i contorni netti del cadavere rimasti impressi come se dal corpo si fossero sprigionati fiotti di radiazioni. Il professor Luigi Gonella, del politecnico torinese, chiarisce: «Siamo in presenza di due meccanismi che hanno originato due differenti sistemi di immagine». Il rebus. A cui va aggiunto un nuovo modo tecnico di leggere l'immagine sindonica. L'ha individuato casualmente Giovanni Riggi rivedendo il «videotape» che documentava le operazioni di prelievo dei campioni poi sottoposti al test del C14.

L'immagine del volto impresso sulla Sindone conservata a Torino

Dice: «Un'altra osservazione di indubbio interesse emersa durante le riprese video, è che l'immagine non risulta essere come finora sostenuto, un negativo fotografico, bensì un negativo magnetico poiché, come si è potuto constatare nel filmato, il nastro magnetico propone una perfetta inversione cromatica, ma non una inversione dell'immagine. La fotografia invece inverte sia le parti cromatiche, sia la posizione». Un piccolo, ma significativo tassello in quella mappa ancor tutta da disegnare che è la Sindone.

Le osservazioni di Jackson e di Gonella restringono il campo delle probabilità sulla formazione delle impronte sindoniche. Eliminano intanto l'ipotesi che si tratti di una pittura. Potrebbe essere magari la copia non dipinta di un originale dipinto?. Da escludere quasi al cento per cento: perché lo stile della immagine sindonica non ha nessuna attinenza con la pittura o l'arte medievale.

Nello stesso tempo esclude che tutta l'immagine sia stata originata dal contatto del tessuto con un corpo cosparso di aloe e di mirra o di unguenti aromatici, come da anni tenta di dimostrare il pediatra siracusano Sebastiano Rodante sulla scia degli esperimenti fatti in passato da Romanese. Perché? Perché sulla reliquia torinese non sono state rinvenute sedimentazioni.

C'è anche chi, senza mezzi termini non crede alla efficacia della datazione con il C14. E' Marie Claire Van Oosterwyc-Gastuche, archeologa già consulente del museo dell'Africa Centrale del Belgio: elenca almeno una dozzina di casi in cui i laboratoristi hanno preso clamorose cantonate. Dice: «Una datazione isolata dal contesto archeologico non è sufficiente a definire l'età di un reperto». Ma i tecnici ribattono che le metodologie attuate dai tre laboratori a cui furono affidati i campioni di tessuto sindonico non ammettono dubbi. Possono i ricercatori aver manipolato i campioni? No e per lanciare accuse in tal senso occorre avere prove certe o dimostrare il contrario di quanto hanno sottoscritto i laboratoristi. Altrimenti è calunnia gratuita. Al di là della datazione, consola sapere che l'avventura continua: alla ricerca dell'uomo della Sindone.

Pier Paolo Benedetto

Il 9 e il 10 settembre dai Concessionari Ford.

Sierra vi invita a provare la nuova potenza.

Nuova Sierra 2.0i Twin Cam.

Nuovo motore Twin Cam
125 CV, 195 km/h

Il nuovo motore a doppio albero a camme in testa vi invita a scoprire una straordinaria potenza ed elasticità di guida con un'accelerazione da 0 a 100 in 9,7". Dotato di valvole a diametro maggiorato, questo nuovo 2.0 iniezione, imprime maggiore turbolenza alla miscela, favorendo emissioni più pulite, e consumi contenuti. Il sistema di controllo EEC IV, con 250.000 informazioni al secondo, e il modulo d'accensione elettronica completano questa raffinata tecnologia che vi offre prestazioni ad alto livello.

Nuovo cambio MT 75
Ancora più agevole e preciso

La nuova potenza è, inoltre, il nuovo cambio MT 75 a 5 marce con retromarcia sincronizzata.

Frutto di una progettazione estremamente accurata e dell'impiego di tecnologie d'avanguardia, l'MT 75, leggero e compatto, consente una riduzione del 30% sia dell'escursione della leva che dello sforzo necessario per manovrarla.

La sua eccellente precisione e la sua agevole facilità nell'innesto delle marce, vi consentirà di sfruttare in pieno e in qualsiasi momento, le brillanti prestazioni del nuovo motore. Offrendovi, su ogni tipo di percorso, il piacere di una guida morbida e brillante.

La nuova potenza è anche il look molto sportivo con gli esclusivi cerchi in lega e lo spoiler aerodinamico. Ed è la sicurezza dell'ABS disponibile a richiesta.

Nuovo confort
Aria condizionata di serie

La nuova potenza, infine, è il confort superlativo che prevede tra l'altro la chiusura centralizzata, il tetto apribile, scorrevole e inclinabile, i sedili posteriori a ribaltamento frazionato con poggiatesta regolabili.

Accomodatevi all'interno, i sedili della nuova Sierra sono regolabili in altezza con sostegno lombare a regolazione pneumatica, studiati apposta per offrire tutto il relax che desiderate per godervi fino in fondo questa nuova, straordinaria potenza.

Nella perfetta climatizzazione dell'aria condizionata di serie.

La nuova Sierra 2.0i Twin Cam è nata proprio per il vostro benessere di guida.
L. 22.450.000 chiavi in mano.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Ford Sierra. Vederla è volerla.

L'allevatore di bestiame, fallito un anno fa, è da giovedì agli arresti domiciliari

«Mio figlio rapito dai creditori»

Il commerciante di Bra rivela

BRA. Non una fuga per sottrarsi ai creditori, ma un sequestro «trasversale»: Bernardo Groppo, il giovane commerciante di bestiame di cui non si hanno notizie da cinque giorni, potrebbe essere stato davvero rapito, da persone che volevano però «stanare» il padre Domenico, resosi irreperibile nel novembre dell'anno scorso, alla vigilia della dichiarazione di fallimento della sua azienda.

A rilanciare l'ipotesi del sequestro, nel sempre più intricato giallo di Sommariva Bosco, è la ricomparsa sulla scena di Domenico Groppo, che l'altro ieri, non appena ha rimesso piede in casa, è stato arrestato dai carabinieri in base ad un mandato di cattura emesso poche ore prima dalla procura della Repubblica del tribunale di Alba per bancarotta fraudolenta. L'uomo, che è agli arresti domiciliari, avrebbe fornito precisi riscontri a conferma della convinzione sua e dei familiari circa il rapimento del figlio.

Sulle dichiarazioni di Domenico Groppo gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo, limitandosi ad osservare che esse sono «di fondamentale importanza» per le indagini relative alla scomparsa di Bernardo. L'ammissione fa immaginare una svolta nell'inchiesta, che sarebbe ormai indirizzata a scoprire chi, tra i creditori dei Groppo, può aver avuto l'idea e l'opportunità di sequestrare il figlio per «premere» sul padre.

Del resto per quale motivo, se non per trattare con i sequestratori accettando di incontrarli in cambio della liberazione del congiunto, Domenico Groppo avrebbe messo fine ad una «latitanza» durata 10 mesi, che l'ha portato, pare, in Francia, Spagna, Portogallo? La decisione di tornare a Sommariva appare incompatibile con la tesi della fuga del figlio, anche perché si esclude che Bernardo possa aver agito senza prendere accordi con il padre, il quale in questi mesi si è sempre tenuto in contatto con la famiglia.

Se, come Domenico Groppo avrebbe dichiarato agli inquirenti, è lui che i rapitori volevano scovare, l'obiettivo di chi tiene in ostaggio Bernardo è stato raggiunto a metà: il commerciante ha smesso di nascondersi, ma essendo agli arresti non può uscire di casa né quindi accettare la proposta di «scambio» che sarebbe stata fatta. Si spera che ciò induca i rapitori a liberare l'ormai «inutile» ostaggio; ma c'è anche il timore di una vendetta, di qualcosa di ancor più atroce della violenza subita dal padre, aggredito e percosso (40 giorni di prognosi) l'anno scorso sul mercato di Moncalieri da un creditore, il francese Jean-Pierre Rorache, rovinato economicamente dall'insolvenza della ditta di Sommariva.

Intorno alla villa-cascina di via Chiretto dalla quale nulla trapela (terrorizzati dalle minacce, i Groppo non parlano con nessuno), si sta insomma svolgendo un gioco pericoloso. I rapitori desisteranno dal proposito di «torchiare» un uomo che è raggiungibile in un posto solo, la sua casa, che però in questo momento è anche il suo carcere? Oppure sfogheranno la rabbia sull'ostaggio?

Che la situazione sia «delicata» lo riconosce anche il procuratore della Repubblica Gregorio Ferrero, che sulla vicenda non dà notizie diverse dalla spiegazione «tecnica» dell'arresto di Domenico Groppo («Per il reato di bancarotta fraudolenta il mandato di cattura è obbligatorio in caso di fuga del fallito»). Circa l'andamento delle indagini sulla scomparsa del giovane, il magistrato si limita ad esprimere la speranza di una rapida soluzione del caso; mentre riguardo alle pendenze economiche dei Groppo conferma l'esistenza di creditori stranieri («francesi ma anche tedeschi e belgi»), smentendo che i commercianti sommarivesi potessero avere nemici in altri ambienti o per ragioni diverse dal rifiuto di onorare i loro debiti. Così come la sanguinosa aggressione toccata al padre, il possibile rapimento del figlio sarebbe opera di uno, al massimo due o tre creditori esasperati che avrebbero agito «individualmente», senza appoggi nella malavita organizzata.

Grazia Novellini

Bernardo Groppo

DETENUTI DI PARMA

«Rapitori, liberate Mirella Nicoli»

PARMA. «Invochiamo a gran voce un gesto di umanità: liberate la signora Mirella Nicoli». E' il senso dell'appello lanciato ieri dai detenuti del carcere di Parma, alcuni dei quali ergastolani. Mezza cartella dattiloscritta spedita ai giornali per convincere i sequestratori della signora Mirella, moglie dell'industriale parmigiano del ferro Carlo Nicoli, a liberare la donna da più di un mese nelle loro mani. E' la prima volta che dei detenuti lanciano iniziative di questo genere e non a caso succede a Parma, città da sempre aperta alle problematiche carcerarie.

«Chi come noi è segregato in cella — scrivono i carcerati — può maggiormente sentire l'intimo dramma di un sequestrato». In calce alla lettera una quindicina di firme, ma le adesioni sono molte di più soprattutto fra quei detenuti che, tramite la cooperativa sociale «Sirio» (di cui sono soci), già hanno partecipato a lavori socialmente utili come il riassetto del parco cittadino «Cittadella».

«Non entriamo nel merito del resto — spiega Egidio Bertoli, detenuto ergastolano, primo firmatario della lettera-appello — ma possiamo chiedere un gesto di pietà da parte di coloro che stanno privando della libertà una persona. Noi lo chiediamo in favore di tutta la popolazione carceraria».

[v. v.]

Pregiudicati torinesi, nell'auto avevano oltre 200 milioni di banconote «segnate»

Riciclavano il riscatto di due sequestri

Cuneo, 2 arrestati con i soldi pagati da Perrini e Cesana

CUNEO
DALLA REDAZIONE

Avevano denaro dei riscatti pagati per la liberazione degli imprenditori Marzio Perrini, di Brindisi, e Giovanni Cesana, di Seregno, in provincia di Milano. Ora Raffaele Sprovieri, 38 anni, e Pierluigi Littera, 27 anni, entrambi di Torino, pregiudicati, fermati nelle vicinanze del casello di Fossano sull'autostrada Torino-Savona, sono rinchiusi nelle camere di sicurezza della questura di Cuneo.

Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo, che ieri mattina li ha interrogati a lungo e ha confermato il fermo, ha formalizzato le accuse di concorso in sequestro di persona e di riciclaggio di denaro proveniente da sequestri e rapine. Sulla loro auto i poliziotti hanno trovato una busta e una valigetta con oltre duecento milioni in contanti, in piccola parte provenienti dal pagamento dei riscatti per la liberazione dei due imprenditori sequestrati.

La vicenda si è iniziata giovedì pomeriggio. Durante un normale controllo, una pattuglia ha bloccato una «Golf» grigio metallizzata targata Torino che viaggiava verso Savona. Sotto il cruscotto dell'auto c'era una busta di naylon con una trentina di milioni. «Da dove arrivano questi soldi?». Ai poliziotti insospettiti, Raffaele Sprovieri e Pierluigi Littera non hanno saputo fornire spiegazioni credibili. Hanno dato risposte evasive e sono caduti in numerose contraddizioni.

Gli agenti della polstrada hanno perquisito accuratamente la «Golf» e sul sedile posteriore dell'auto hanno trovato altro denaro. Nascosta sotto lenzuola e asciugamani c'era una valigetta ventiquattr'ore con oltre 176 milioni, in banconote da cento e da cinquanta mila.

Gli agenti hanno allora chiesto l'intervento della questura di Cuneo. Dopo pochi minuti sono giunte al casello di Fossano un'auto civetta della squadra mobile e una volante della stradale.

Raffaele Sprovieri e Pierluigi Littera sono stati trasferiti in questura, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Da un controllo sulle banconote sequestrate (attraverso il «cervellone» del ministero degli Interni) è risultato che venti biglietti da cento mila lire fanno parte del riscatto pagato dalla famiglia dell'imprenditore Marzio Perrini per la sua liberazione avvenuta in Puglia nel luglio scorso. Una vicenda drammatica: i sequestratori per ottenere il pagamento del riscatto mutilarono Perrini tagliandogli il lobo di un orecchio che inviarono ai familiari.

Altri biglietti da centomila sarebbero invece una piccola parte del «prezzo» pagato per la liberazione dell'imprenditore edile Giovanni Cesana di Milano. Le indagini della squadra mobile, coordinate dal vice questore Armando Viola, si estendono in tutta Italia e potrebbero anche avere risvolti internazionali. Ieri mattina sono giunti a Cuneo funzionari e dirigenti della Criminalpol di Bari e di Torino che da anni sono impegnati contro i sequestri di persona. Gli inquirenti vogliono tra l'altro accertare la provenienza di tutto il denaro sequestrato e conoscere i nomi degli eventuali complici di Raffaele Sprovieri e Pierluigi Littera che sembrano disposti a collaborare.

Giovanni Cesana era stato rapito negli uffici della ditta «Cesana fratelli», della quale è comproprietario, il 14 marzo del 1983. I banditi lo liberarono il 30 giugno dello stesso anno, dopo 108 giorni di prigionia, vicino a Lamezia Terme, in Calabria. I familiari dell'imprenditore avevano ricevuto una prima richiesta di riscatto di cinque miliardi. Dopo estenuanti trattative la somma per il suo rilascio sarebbe stata ridotta, ma non si è ancora conosciuta l'esatta entità. Gli stessi sequestratori gli avevano consegnato trecentomila lire per il viaggio di ritorno.

L'imprenditore agricolo Marzio Perrini venne bloccato da tre banditi mentre usciva di casa il 28 dicembre dell'anno scorso a Fasano, in provincia di Brindisi. L'uomo tentò di opporsi ai sequestratori ma venne selvaggiamente picchiato. Venne liberato dopo sei durissimi mesi di prigionia nella campagna di Metaponto, in Lucania. I familiari per il riscatto versarono quasi due miliardi.

Dopo il ritrovamento di parte del denaro dei riscatti gli inquirenti si pongono numerosi interrogativi. Fu la stessa banda a rapire i due imprenditori? Che ruolo hanno avuto i due arrestati a Cuneo? Tra i duecento milioni trovati sulla loro auto c'è denaro proveniente da altri riscatti?

Raffaele Sprovieri ha precedenti per rapina e spaccio di monete false all'estero e sembra faccia parte del «Clan dei pugliesi», un'organizzazione criminale specializzata nel riciclaggio del denaro «sporco». Il Littera è già stato condannato per spaccio di stupefacenti.

Gilberto Ferrando

Un morto e un ferito grave dopo una rissa e il tentativo di incendiare la pizzeria

Uccide per non pagare una bottiglia

Lavagna, preso l'omicida ma sul delitto l'ombra del racket

LAVAGNA. Un morto e un ferito in condizioni gravissime sono il bilancio di una sparatoria avvenuta la notte scorsa a Lavagna. Il titolare di una pizzeria ed un amico (che stavano inseguendo un teppista il quale poco prima aveva cercato, con una latta di benzina, di dar fuoco al locale) sono stati colpiti da numerosi colpi di pistola, esplosi dall'incendiario mancato che poi si è nuovamente dato alla fuga. L'omicida, Bruno Russo, 24 anni, imbianchino senza un lavoro fisso, è stato arrestato nel primo pomeriggio dai carabinieri di Lavagna e Sestri Levante. Una seconda persona, della quale non vengono fornite le generalità, è stata denunciata a piede libero.

La vittima è un marinaio portoghese di 28 anni, Antero Antonio Guedes da Cunha, nativo di Vila Nova de Gaia, nella provincia di Canidelo, ma da un paio d'anni a Lavagna, dove lavorava come motorista sull'Argolide, uno yacht ormeggiato nel porto turistico. Il ferito è Franco Devoto, 25 anni, contitolare insieme con il fratello Alberto, 28 anni, della pizzeria «Il Poggio» di San Salvatore: un proiettile gli ha perforato un polmone, fermandosi nella cavità toracica; ricoverato al reparto rianimazione del San Martino di Genova, nella notte i medici lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico.

All'origine del delitto una piccola rissa, intorno alla mezzanotte, all'interno della pizzeria gestita dai fratelli Devoto. Un gruppo di giovani, tra i quali si trovava anche l'omicida, avevano cominciato ad importunare alcuni clienti, insultando i proprietari, arrivando, al momento di pagare il conto, a sottrarre una bottiglia di vino da una vetrina. Ne era nata una accesa discussione nel corso della quale era volato anche qualche pugno.

Tutto sembrava finito, ma verso le 5 Franco Devoto e il giovane portoghese, che si trovavano nell'appartamento soprastante la pizzeria, hanno udito dei rumori ed hanno intravisto uno o due persone avvicinarsi al locale con una tanica di benzina. Sono subito corsi in strada, cercando di bloccare gli sconosciuti, che si sono dati alla fuga su una moto, una Vespa rossa.

E' cominciato così un inseguimento, lungo la provinciale Lavagna-Carasco, concluso circa due chilometri dopo: dopo aver intercettato la moto, Devoto e Guedes Da Cunha sono scesi per affrontare l'incendiario. Ma per tutta risposta Russo ha estratto una pistola sparando a bruciapelo alcuni colpi, in rapida successione, al volto e al petto del portoghese, e poi esplodendo altri colpi contro Devoto. Poi, risalendo sulla moto, si è allontanato, facendo temporaneamente perdere le proprie tracce. E' stato arrestato nel primo pomeriggio, nella sua abitazione, dai carabinieri che sono risaliti sino a lui grazie alla moto, trovata poco distante dal luogo della sparatoria e che è risultata intestata proprio a Bruno Russo, ed anche grazie alle descrizioni di alcuni testimoni oculari. Tra questi l'autista di un bus di passaggio che ha assistito all'ultima fase dell'inseguimento ed alla drammatica sparatoria.

Le indagini sono in corso, sia per identificare gli altri protagonisti della zuffa, sia per verificare se all'origine di tutto vi siano solo prepotenze da teppisti di provincia, oppure questioni diverse, come tentativi di estorsione o di «protezione» dell'avviatissima pizzeria dei Devoto.

Marco Raffa

A Cremona

Il chirurgo non opera manca un ferro

CREMONA. Un chirurgo si appresta ad effettuare un'operazione di una certa importanza. Il paziente è già anestetizzato. Non resta dunque che intervenire. Momento di panico: non si trova un ferro indispensabile in sala operatoria e l'operazione viene rinviata. Il medico è costretto a risvegliare il paziente e rispedirlo in corsia. L'episodio è accaduto all'ospedale di Cremona. Il disguido è stato originato dal fatto che nell'equipe infermieristica era stato sostituito lo «strumentista», il quale aveva prestato assistenza in un intervento precedente. Tutto questo è potuto accadere perché in quello di Cremona, diversamente da quanto si verifica nella maggior parte degli ospedali, non è disponibile una squadra fissa che collabora con il primario. Alcuni infermieri fanno, di volta in volta, da strumentisti, da assistenti di anestesia ed altro.

[Ansa]

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AGENZIA rappresentanze mobili arredamento cerca agente zona Novara Vercelli. Tel. 011 983.1018 dalle 19,30 alle 21.
AZIENDA importante articoli protezione cerca agente zona Piemonte. Scrivere: Casella 53 F Publikompass - 20123 Milano.
AZIENDA leader nel settore dell'arredamento per ufficio cerca agenti per Torino e provincia. Trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere: Publikompass 8534 - 10100 Torino.
AZIENDA leader settore vernici cerca agenti per seguenti zone: Torino e provincia, Piemonte, Liguria. Offriamo provvigioni su fatturato esistente ed incentivi. Telefonare ore pasti 0141 218.986.
AZIENDA settore foto-cine cerca rappresentanti mono per Como - Novara - Pavia - Varese e province. Inviare curriculum CP 91/F Publikompass Milano.
AZIENDE leader collegate nel settore caffè/bar, cercano per lancio di nuovo prodotto, agenti di commercio (inquadramento Enasarco) curriculum ineccepibile, documentato, esperienza nel settore bar; età 25/45 anni consistente portafoglio clienti zone Piemonte e Valle d'Aosta, guadagno di rimarchevole levatura. Scrivere Casella Postale 149 - Alessandria.
IMPORTANTE agenzia di assicurazioni Ina Assitalia cerca 6 ambosessi per attività di consulenza assicurativa esterna. Offre: marchio compagnia primaria, corsi di formazione e aggiornamento professionale, prodotti di elevata qualità, provvigioni, premi, incentivi. Richiede: cultura medio alta, presenza, predisposizione rapporti interpersonali. Inviare curriculum entro il 22/9 a: Ina casella postale 1127 - Torino codice A.
ISPETTORE e agenti di vendita cerca società con sede Torino. Trattamento interessante. Max serietà. Inviare curriculum a: Publikompass 7625 - 10100 Torino.
RICERCHIAMO venditori/trici nel settore medico odontoiatrico per Savona Imperia Cuneo Torino. Tel. 02 668.00689.
SETTORE alimentare cerchiamo urgentemente rappresentanti per zone libere Piemonte Liguria. Tel. 011 812.2376.
SOCIETA' articoli tecnici ovest Torino cerca venditore perito o geometra militesente con esperienza vendita esterna zona Torino e provincia. Offresi: stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: Publikompass 5110 - 10100 Torino.
SOCIETA' commerciale cerca per zona di Torino provincia e alto Canavese rappresentante automunito per vendita prodotti a industrie, officine, ristoranti, comunità. Si offre portafoglio clienti, fisso e provvigioni. Tel. ore ufficio 011 220.2215.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA referenziata esperta cerca lavoro come baby sitter. Tel. 411.6643.
SIGNORA 26enne con esperienza offresi custodia bimbi. Telefonare 929.5448.
SIGNORINA con esperienza decennale offresi come baby sitter. Telefonare 536.405.

15 Autovetture

FERRARI 208 GTB turbo '83, Porsche Carrera Targa '86, 924 '84, MGB 1800 coupé '78, Bmw 635 CSI '81, Triumph spitfire 1900 '73, Chevrolet Corvette Sting Rai '66, Mini Cooper 1000 '80, Lancia Thema IE turbo '87, Alfetta GTV 2500 6 V '81. Sportauto vende permuta tel. 011 538.114.

MERCEDES BENZ perché usata? La 190 benzina si può avere con 28.973.430 lire ben accessoriata chiavi in mano da Livoratto Automobili commissionaria Mercedes Benz in Torino via Bardonecchia 5 tel. 335.8980.

PORSCHE 911 Carrera rosso interno pelle nera vendiamo. Tel. 011 923.5423.
PORSCHE 911/SC verde metal cerchi fucinati vendiamo prezzo buono. Tel. 011 923.5423.

19 Vendita alloggi

A. IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2 camere cucina box, ufficio negozio. Cantiere corso Toscana 141 Torino.
ALL'EREMO, signorile riservato in rustico ristrutturato alloggetto, garage e zona verde, vendo. Tel. 860.9398 ore serali.
APPARTAMENTI nuovi ampi, ottime finizioni consegna luglio '90 1/2/3 camere cucina biservizi box. Pagamento dilazionato, mutuo, permute. Ufficio vendite in loco via Costantino Nigra 15. SIS 011 532.060 - 519.977.
A privato vendo bell'appartamento zona Torre Corta, 4 camere cucina biservizi terrazzo, box. Tel. 780.4030.
ATTICO piazza Rebaudengo 2 camere tinello servizi terrazzo veranda signorilmente ristrutturato libero vendesi L. 150 milioni. Tel. Agenzia Lucci 749.6813.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CORSO Agnelli fronte Sporting vendesi saloncino 2 camere zona pranzo, cucinotto, bagno 3° piano libero. Tel. 0161 923.601 ore pasti.
CORSO Spezia privato vende uso studio o abitazione piano rialzato una camera tinello cucinino servizi ristrutturato, telefono installato, cantina, portineria. Tel. ore 15/18 al 835.397.
CROCETTA libero a dicembre 3 vani tinello ripostiglio servizi, ristrutturato, soleggiato, lire 183 milioni. Tel. 504.818.
MARE' vende in Crimea appartamento mq 110 in palazzo d'epoca signorile. Tel. 593.139.
MARE' vende 'Le Fronde' villa mq 180 più giardino più box più parco condominiale. Tel. 593.139.
MARE' vende S. Rita appartamento mq 110 3° piano Tel. 593.139.

NUOVI
eleganti appartamenti
consegna primavera 1990
in via Belgioioso n. 12 traversa di
CORSO VERCELLI
varie metrature finiture di pregio
pagamento facilitato - permute
Personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

OCCUPATO via Nizza vendesi camera tinello cucinino mq 50 L. 43.000.000 mutuo e dilazioni. Bocca tel. 011 442.370.
PRIVATO vende villetta recente a Bruasco 350 mq abitabili 1100 mq recintata L. 220 milioni trattabili. Tel. 489.629, ore negozio.

RIVALTA (TORINO)
via Giolitti angolo via Molleno impresa edile vende ville a schiera pronta consegna, prezzi vero affare, visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 526.667.

VENARIA libero recente 4 camere cucina doppi servizi box prezzo interessante. Tel. 364.491 - 303.027.
VILLA nuova Pavarolo uni bifamiliare 8 camere, 4 servizi, mansarda abitabile, box 3 auto, rifiniture di lusso, vista panoramica impresa vende iva 4%. Tel. 647.0074.
VILLA signorile mq 550 collina Moncalieri vista meravigliosa vendo libera. Tel. 011 364.491 - 303.027.

20 Domande affitto

ABBISOGNAMI alloggetto decorosamente arredato uso 8/10 mesi. Telefonare al 482.648.

21 Offerte affitto

AFFITTASI in via Guala mansarda ammobiliata di camera cucina e bagno a lire 300.000. Tel. 593.227 pomeriggio.
AFFITTASI in via Saluzzo 59 4° piano alloggio ristrutturato di 200 mq a lire 1.200.000. Tel. 593.227 pomeriggio.
MARE' affitta uso abitazione S. Rita stessa casa salone 1-2 camere cucina 2 bagni. Tel. 593.139.
MARE' affitta uso ufficio corso Galileo Ferraris mq 110 1° piano in palazzo signorile. Tel. 593.139.
RIVOLI affittasi mansarda zona verde 3 vani, servizi, giardino, garage. Scrivere: Publikompass 5114 - 10100 Torino.
UFFICI c.so Galileo Ferraris (Crocetta), 11 locali e servizi, affittasi L. 4 milioni 800 mila mese. Tel. 519.902.
UFFICIO centrale (Giardini Lamarmora) di 5 locali e servizi, 2° piano, affittasi L. 1 milione 500 mila mese con agevolazioni iniziali. Tel. 519.902.
UFFICIO corso Vittorio (Valentino), 1° piano, 6 locali e doppi servizi, affittasi L. 3 milioni 200 mila con agevolazioni iniziali. Tel. 519.902.
UFFICIO v. Assarotti di 4 locali e servizi, affittasi L. 1 milione 200 mila mese con facilitazioni. Tel. 519.902.
VIA Migliara affittasi solo uso ufficio 4 vani servizi rimesso a nuovo L. 800 mila mensili. Tel. Agenzia Lucci 749.6813.

24 Mobili e arredi

AD amatore offresi sala da pranzo stile provenzale in ottime condizioni. Telefonare al 606.6665 o 411.8030 ore pasti.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

33 Matrimoniali

SEENNE vedova giovanile conoscerebbe scopo matrimonio vedovo solo pensionato torinese, gradito telefono. Scrivere: Publikompass 7629 - 10100 Torino.
SEENNE alta diplomata risposerebbesi. Scrivere casella postale 242 Gerimento 5 - Ivrea 10015 Torino.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità sans, in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 261.067 - 280.504.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

GRATUITAMENTE telefonando 0184 449.072 informazioni su 2000 case nella Riviera Ligure (Islgeal).
OCCASIONE vendo nel Canavese villino con mq 6 mila circa di terreno coltivato a prato, vigneto e frutteto. Tel. 0124 35.259.
SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti di varie metrature, ufficio vendite tel. 0789 700.122 - 030 54.268.
SPOTORNO appartamento con salone, 2 camere, cucina mansarda. Ristrutturato L. 185 milioni. Tel. 019 746.311.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SARDEGNA garantisco traghetti e affitto ville appartamenti Porto Cervo e Gallura. Tel. 0182 21.186 anche festivi.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale Hotel Santamaria camere con servizi parcheggio settembre L. 38/27 mila sconto famiglie. Tel. 019 692.880.
ANZIANI nuova struttura li ospita in Torino, ambiente con ogni confort, servizio continuo. Tel. 011 696.5766.
CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere balcone sul mare menù a scelta, parcheggio, garage. 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2. Dall'1/9 al 10/10 L. 35 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.160.
DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 sul mare camere con servizi scelta menù. Dal 10/9 L. 34.000.
LOANO Hotel Miramare tel. 019 667.581 camere servizi fronte mare ascensore scelta menù. Settembre L. 45 mila.
PIETRA LIGURE Residence Bellevue 019 647.141 nuovissimo signorile ogni comfort tv color, parcheggio.
VACANZE in salute Frabosa (Cn) mt. 900 am posizione incantevole albergo *** offre vacanze per la salute senza costrizione dietoterapia idroterapia iridologia fisioterapia training autogeno loppica tennis pallavolo, una settimana L. 500 mila. Telefonare allo 0174 244.535.
VARAZZE pensione Rossella 019 96.265 centrale tranquilla ottima cucina gestione familiare, offerta settembre.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.561. Via Riomondo 47.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.
MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5260.
SMARRITO cane zona Superga di nome Lara. Baum Toni. Telefonare 0473 831.93.

Il carico sequestrato un anno fa nel porto di Bari era contaminato da Cernobil

«Grano radioattivo»

I giudici di Atene confermano

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutto il grano sbarcato a Bari tra maggio e settembre dell'anno scorso era radioattivo. Lo ha confermato la magistratura greca, da Atene e Salonicco, che ha inviato alla procura di Bari un dossier con gli interrogatori di una decina di esportatori di cereali greci che risiedono nelle due città.

Il plico è giunto ieri in tribunale ed è stato affidato al sostituto procuratore della Repubblica Carlo Maria Capristo, che indaga sulle trame internazionali del commercio di cereali non commestibili importati in Italia.

Che cosa dicono gli esportatori greci ancora non si sa. Ma certamente hanno confermato un aspetto importante della sconcertante vicenda: il grano esportato in Italia e sbarcato a Bari (e probabilmente in altri porti italiani) era in maggior parte prodotto nei campi russi intorno a Cernobil, proprio nel periodo del drammatico incidente alla centrale nucleare. Quel grano, invece di essere distrutto, fu mescolato a grano buono, per abbassare la percentuale di radioattività e renderlo quindi «accettabile» ad eventuali controlli in Italia. Ma, evidentemente, esportatori ed importatori contavano sulla superficialità delle analisi nei luoghi di arrivo delle merci.

Invece il 24 settembre 1988 le autorità sanitarie del porto di Bari eseguirono controlli su 2.500 tonnellate di grano giunto da Salonicco, sulla nave «Alexandra» e riscontrarono un tasso di radioattività di 1570 bq., di gran lunga superiore ai limiti di tolleranza indicati dalla Cee. Il grano era stato importato dalla ditta Ninivaggi di Altamura e destinato alla società Silos di Matera.

Scattò così un'inchiesta della pretura di Bari (per l'importazione di alimenti non commestibili) che si concluse in estate con la condanna dei responsabili della Ninivaggi. Nel frattempo anche la procura avviò un'istruttoria che oggi ha finalmente la collaborazione della magistratura greca alla quale il giudice chiese d'identificare e interrogare gli esportatori. A maggio sempre nel porto di Bari erano stati sbarcati altri 40 mila quintali di grano, sempre proveniente dalla Grecia, per conto della Ferruzzi. Anche questo grano risultò radioattivo, pur se con una percentuale appena superiore ai limiti di legge.

Mediatore del carico giunto nel porto di Bari per conto della Ninivaggi furono società straniere con sedi a Ginevra e Londra.

Vito Cimmarusti

La «Alexandra», che ha portato da Salonicco a Bari il grano radioattivo

Francia, allarme-omogeneizzati

Mele italiane senza rischi

La notizia dell'ultimo attentato alla nostra salute, anzi a quella dei nostri figli, viene dalla Francia. Un'associazione di consumatori ha chiesto al governo di ritirare dal mercato alcuni omogeneizzati alla mela: vi sarebbero stati scoperti residui di Alar, il famigerato prodotto chimico contro il quale, con una campagna d'opinione, in Usa s'era battuta l'attrice Meryl Streep, coinvolgendo associazioni ecologiste e rappresentanti dei consumatori.

Qual è la situazione in Italia? L'Alar, il cui principio attivo è la daminosite, è vietato nel nostro Paese da oltre cinque anni, cioè da quando ci sono stati i primi sospetti che potesse contenere sostanze cancerogene. Forse i consumatori stenteranno a crederci, ma da noi vi sono le leggi sanitarie più severe del mondo, e bene o male chi ne ha la responsabilità, riesce a farle rispettare. Proprio per questo vi sono spesso notizie di denunce e di arresti di inquinatori.

L'Alar è un fitoregolare, che ha tre effetti principali: spruzzato sulle mele un paio di mesi prima della raccolta, ne riduce il pericolo di «cascola» (cioè impedisce che i frutti cadano prima di essere maturi); migliora la colorazione rossa (per questo è indicato soprattutto per le varietà a buccia rossa, ad esempio le Golden); aumenta la resistenza del frutto durante la conservazione. Cioè, quando le mele vengono sistemate nelle celle ad atmosfera controllata, se sono state preventivamente spruzzate di Alar, durano di più.

Le celle ad atmosfera controllata non sono dei frigoriferi, come si potrebbe pensare, ma ambienti a temperatura quasi normale, dove si riduce la percentuale di ossigeno e si aumenta quella di anidride carbonica: in queste condizioni il frutto rallenta il suo processo di maturazione. L'Alar viene anche definito un prodotto «antiriscaldo»: significa appunto che impedisce alla mela di maturare dopo la raccolta.

In Italia, come si è detto, non viene usato. Al suo posto sono impiegate sostanze che contengono altri principi attivi, non tossici, come ad esempio l'etossichina, che è fotolabile: per esplicare il suo effetto deve rimanere al buio, quando viene a contatto della luce si degrada in brevissimo tempo senza lasciare alcun residuo sulla buccia.

In genere, è meglio scegliere frutta italiana, piuttosto che d'importazione. Come sostiene il professor Gino Covarelli, docente all'Università di Perugia, «la frutta prodotta in Italia riceve sempre meno fitofarmaci di quella importata, poiché lungo è l'elenco dei fitofarmaci proibiti nel nostro Paese, perché inutili o poco efficaci, o perché soltanto sospetti di tossicità. Molti di questi fitofarmaci sono invece autorizzati all'estero». In Francia è consentito l'uso di prodotti chimici quando non è ancora concluso l'iter per la registrazione, quindi quando ancora non si sa se il fitofarmaco è pericoloso.

In particolare alcune zone frutticole italiane si son create una giusta fama di produttrici di frutta «pulita». Una di queste è il Trentino, un'altra il Cuneese, dove opera l'associazione di produttori Asprofrut. E proprio nel Cuneese una grossa azienda italiana di omogeneizzati è andata a fare dei contratti coi frutticoltori locali, dopo avere accertato che il sistema di coltivazione è assai vicino a quello cosiddetto «biologico». Le case italiane produttrici di omogeneizzati — almeno le principali — eseguono molti controlli sia sulla materia prima (frutta, carne, latte), che durante le fasi di lavorazione. Sulle mele cuneesi, da parte delle industrie di omogeneizzati, avvengono controlli incrociati: una prima volta presso il produttore, al quale vengono anche indicati i fitofarmaci che può usare (nel caso dei cuneesi queste indicazioni coincidono già con il loro sistema di lavorazione). Un secondo controllo avviene durante la lavorazione, se questa non è fatta in azienda ma affidata a terzi.

Livio Burato

Chiuso dai carabinieri il vecchio stabilimento di Genova: l'azienda stava preparando il trasferimento a Foggia

Il tonno «Insuperabile» cade nella rete del Nas

Il pesce veniva inscatolato nella sporcizia e in ambienti inadatti

GENOVA. Il nome dell'azienda («De Langlade-Grancelli») è scarsamente noto al di fuori della zona del Ponente genovese, dove c'è lo stabilimento. Dice molto, invece, quell'omino reso popolare da frequenti apparizioni televisive su diverse reti, anche nazionali. E' un nostromo, cappelluccio in testa, baffi, pipa incollata ad un lato della bocca. Somiglia ad un personaggio di Gilberto Govi. E' accattivante, ispira fiducia. Mostrando una scatoletta ed un ramoscello d'olivo, dice: «Tonno Insuperabile, 150 grammi di bontà in olio di oliva».

Da due giorni, l'omino è scomparso dal video, scacciato dai carabinieri del Nas, che in un rapporto consegnato alla magistratura gli «danno del bugiardo». Perché l'alimento ampiamente pubblicizzato veniva confezionato — secondo il Nas — in una fabbrica fatiscente, coi muri scrostati, sporcizia, piastrelle cadute e mai rimesse. E, soprattutto, pelli e pezzi di tonno sul pavimento con la terra visibile da ampie crepe.

La pretura di Genova Pontedecimo cercherà di accertare se anche quegli avanzi di lavorazione venivano immessi nelle scatolette, molto vendute in Italia, ma anche esportate. Non si esclude che, per misura cautelativa, il tonno «Insuperabile» venga sequestrato su tutto il territorio: lo decideranno i risultati delle analisi dell'Usl. I titolari della «De Langlade-Grancelli» cercano di ridimensionare le «negligenze» ed annunciano un ricorso.

La fabbrica ha oltre cent'anni, è a San Quirico, nella ex zona industriale del Ponente, un paesino di 3600 abitanti le cui famiglie ricavavano dal tonno la principale risorsa. 87 i dipendenti, quasi tutte donne, lavorazione semi-artigianale. La direzione dello stabilimento aveva chiesto l'autorizzazione a chiudere per trasferirsi in una sede più idonea. Tra tante aziende in fuga per la crisi, quella del tonno «Insuperabile» era in grande espansione.

Strano che il Comune non abbia concesso il permesso, disponendo — proprio nel Ponente — di grandi spazi lasciati liberi dalla deindustrializzazione. La richiesta di un nuovo insediamento era anche motivata da un'intimazione di sfratto. Di qui la decisione della De Langlade-Grancelli di trasferirsi a Foggia, dove le è stata offerta un'area gratuita.

La chiusura decretata dal Nas (che ha apposto i sigilli) non può che accelerare il trasferimento, a meno che l'autorità giudiziaria non ravvisi reati e decida di sospendere la produzione, impedendo lo smantellamento degli impianti.

Ieri il pretore di Pontedecimo ha compiuto un sopralluogo a San Quirico accertando i fatti denunciati dai carabinieri e un'altra irregolarità: la mancanza di alcune autorizzazioni sanitarie.

Sul futuro del personale era stato raggiunto un accordo fra sindacati e azienda: prevedeva prepensionamenti e la richiesta di cassa integrazione. Ora torna tutto in discussione. I sindacati sono contrari al blocco della produzione. Dice Domenico Rossetto, della Cisl: «I Nas hanno trovato pessime condizioni igieniche, ma non alterazioni nel tonno». Come dire: puniamo chi ha sbagliato ma, in tempi ragionevoli, sia consentita la ripresa, a San Quirico, fino all'anno prossimo, quando la fabbrica andrà — sempre che la magistratura lo consenta — a Foggia».

Guido Coppini

Stato Civile di Torino

6 SETTEMBRE 1989

NATI — **Perego** Benedetta; **Damelas** Andrea; **Colloca** Raffaella; **Barrera** Jennifer; **Anzalone** Giorgio; **Catalano** Domenico; **Tedeschi** Elena; **Zedde** Furio; **Capitanio** Carmine; **Longardi** Federico; **Ingrassia** Joana; **Biagioni** Davide; **Vecchetta** Silvia; **Iaconeta** Dario; **Savadori** Angelo; **Pistillo** Davide; **Cillo** Marko; **Di Dato** Dorissa; **Settineri** Emiliana; **Magnasca** Simone; **Silvano** Annalisa; **Gentile** Federico; **Crisafulli** Angelica; **Pipermo** Sara Stefania; **Jaccod** Lorella; **Caponi** Giulia; **Calagna** Luca; **Buggiani** Enrico; **Bergantin** Giorgia; **Susca** Elisa; **Fatti** Giulio; **Di Sario** Rossana; **Di Maio** Veronica; **Piazza** Valeria; **Guindani** Francescaveronica; **Debono** Pasquale; **Famà** Irene; **Alladio** Marianna; **Testa** Amanda; **Scavuzzo** Davide; **Ghigo** Tea; **Casella** Marta; **Azzolina** Manuela; **Capovilla** Giorgio; **Romano** Dennis Giovanni; **Emma** Giuseppina; **Corso** Giovanni; **Ardissone** Diego; **Verdiglione** Vincenzo Antonio; **Ferrali** Miriam; **Rubino** Francesco; **Teppa** Alessio; **Paruzzo** Stefano; **Schillaci** Alessandro; **Mazzone** Mario; **Missiroli** Patrizia; **Larné** Francesca; **Savelloni** Edoardo; **Gallo** Rachele; **Manasperti** Noemi.

MORTI — **Kiefer** Gerbud in Olivetti, di anni 87, nata a Loschwitz, casal., abitante in corso Alberto Picco 43; **Forti** Concetta in Cicerchia, a. 57, Celale, pens., v. Terni 44; **Giordanino** Fortunato, a. 62, La Cassa, pens., v. Gubbio 101/11; **Raso** Maria Rosa Vichini, a. 82, Ostana, pens., c.so Brianza 20; **De Fanti Di Sant'Oberto** Ferdinando, a. 82, Torino, pens., v. Albegg 4; **Masera** Delfina, a. 81, Riva di Chieri, pens., p.za Statuto 4; **Giuffrè** Salvatore, a. 102, Centuripe, pens., v. B. Telesio 58.

Deceduti in ospedale: **Delton** Lujcia in Dimini, a. 78, Galisano d'Isola, pens., Martini; **Cuniberto** Maria, a. 77, Montaldo Roero, pens., Martini; **Musso** Domenica ved. Gaspern, a. 69, Asti, pens., Molinette; **Mandino** Marco, a. 69, Villard Dora, pens., Molinette; **Nicoletti** Marino, a. 78, Livorno, pens., Evangelico Valdese; **Amato** Francesco, a. 74, Mazzarino, pens., M. Vittoria; **Fornerai** Giuseppina, a. 73, Villanova d'Asti, relig., Cottolengo; **Righione** Maria v. Bertolo, a. 86, Ceres, pens., V. S. Antonino 38; **Camerotto** Margherita v. Rabino, a. 79, Montalto, pens., Molinette; **Seurra** Giovanna in Pisanu, a. 74, pens., S. Vito; **Braida** Angelo, a. 78, S. Vito Tagliamento, pens., 57, Val San Martino inf. 58; **Fiorio** Laura, a. 41, Torino, infermiera, c.so Brunelleschi 80; **Cominato** Ida v. Siviero, a. 76, Porto Tolle, pens., Giovanni Bosco; **Baudueco** Germana v. Casale, a. 69, Bruino, pens., Molinette; **Maffiodo** Livio, a. 75, Caprie, pens., Molinette; **Negro** Orsola v. Riccardi, a. 82, Dusina S. Michele, pens., Martini; **Malara** Sara, gg. 6, Venaria, Pediatrico; **Ali** Rocco, a. 68, Gioiosa Jonica, manovale, Mauriziano; **Bersanetti** Nasce, a. 77, Fornegnana, pens., v. Domodossola 44; **Capello** Maddalena v. Toja, a. 89, Moncalieri, pens., Molinette; **Conte** Luigi, a. 46, Radduse, pens., Molinette; **Sacco** Ida v. Pretti, a. 87, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Vittonre** Emilio, a. 94, Luserna S. Giovanni, pens., Molinette; **Mossotti** Margherita v. Fenoglio, a. 84, Fara Novarese, pens., Giovanni Bosco; **Di Ruvo** Maria Pia, a. 27, Torino, studentessa, Molinette.

Nati 60 - Morti 37

7 SETTEMBRE 1989

NATI — **Tubiana** Matteo; **D'Amato** Simone; **Bandinu** Francesca; **Cauvin** Stefano; **Amperore** Michele; **Marcelli** Salvatore Eros; **Maldarizzi** Leonardo; **Barbetta** Agnese Maria; **Tota** Christian; **Nasr El Din** Ahmed.

MORTI — **Farinetti** Ernesto, di anni 79, nato ad Alba, pensionato; abitante in via G. Bosco 39.

Deceduti in Ospedale: **Carello** Maria Pierina, a. 80, Torino, pens., Martini; **Militi** Orazio, a. 75, Catania, pens., G. Bosco; **Marietta** Giovanni, a. 83, Catania, pens., Martini; **Feci** Vincenzo, a. 62, Motta S. Giovanni, pens., S. Vito; **Pomarico** Umberto, a. 47, Tricarico, operatore ecologico, G. Bosco; **Ughini** Claudina, a. 87, Cavatore, pens., Molinette; **Caccamo** Domenico, a. 27, Adelaide (Australia), imp.to, via Sinnsa 27 (M.L.); **Allegretto** Domenico, a. 87, Bonestare, pens., G. Bosco; **Marcuzzo** Teresa v. Leone, a. 91, Buia, pens., G. Bosco; **Fontanone** Matilde in Ferrero, a. 91, Torino, pens., Molinette; **Argirò** Agazio, a. 83, Squillace, pens., Molinette; **Benetto** Quirino, a. 79, Pinzolo Sul Iberia, pens., Molinette; **Maturo** Nicoletta, a. 62, S. Severo, pens., Maria Vittoria; **Giovine** Angelo, a. 56, Torino, pens., Mauriziano; **Miscuglio** Vincenza v. Coralo, a. 58, Ispica, pens., via Villar 43 (M.L.); **Massero** Pasqualino, a. 90, Brandizzo, pens., A. Di Savoia; **Curcio** Agostino, a. 77, S. Nicola Dell'Alto, pens., Molinette; **Martano** Maria, a. 70, Napoli, pens., Molinette; **Bortolia** Stefano, a. 57, Polverara, religioso, Cottolengo.

Nati 10 - Morti 20

L'Eterno conosce i giorni degli uomini integri e la loro eredità durerà in perpetuo.
(Salmi 37, 18)

E' mancato

Guido Lageard

Lo annunciano con tanta tristezza la moglie **Mercedes Tiretti**, i figli **Gian** con **Dolores**, **Ella**, le sorelle **Elda** e **Dina**, le nipoti **Marta**, **Michela** e **Chiara**, i cognati e i parenti tutti. La famiglia ringrazia con particolare calore il personale medico ed infermieristico dell'ospedale di Rivoli per la validissima ed affettuosa assistenza. Un sentito ringraziamento a Luisa Lopa e Rita Albruno per la dedizione dimostrata. I funerali avranno luogo sabato 9 settembre p.v. con partenza dall'ospedale di Rivoli alle ore 14,45. Il culto sarà celebrato alle ore 16 nel Tempio valdese di Torre Pellice. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere eventuali offerte al Gruppo anziani Saluzzo e all'ospedale valdese di Torre Pellice.
— **Rivoli**, 8 settembre 1989.

Piera, Guido e Tina sono vicini in questo triste momento al dolore di Mercedes, Lia, Gian e alle sorelle Elda e Dina per la scomparsa del carissimo **GUIDO**.

Guido piange il caro fraterno amico.

Lucetta, Walter e bambino partecipano al dolore di zia Ede, Lia e Gian per la scomparsa del caro zio **GUIDO**.

Partecipano al dolore dell'amico Gian, **Bianca e Ghigo, Mirella e Giorgio**.

Partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Giovanni:
Cesare Zaccone
Cesare Giordanengo
Claudio Morra
Alberto Piccatti
Leda Burco
Maurizio Anglesio
Ezio Audisio
Marco Fano
Gianpiero Chieppa
Roberto Calleri di Sala

Teli ricorda con affetto **GUIDO**.

Paola e Agostino Pacchiana Parravicini partecipano affettuosamente al dolore di Gian.

Primario, Aiuti, Assistenti, personale infermieristico e Ausiliare del Servizio di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Rivoli, partecipano al dolore della dott.ssa Aurelia Lageard per la scomparsa del padre

Guido Lageard
— **Rivoli**, 8 settembre 1989.

Partecipano con affetto al dolore dell'avv. Giovanni Lageard e della famiglia per la perdita del papà

Guido Lageard
Roberto Trinchero
Lidia e Guglielmo Guglielmi
Andrea Aliprandi
Roberto Borsalo
Loredana Casari
Cristiana Perini
Paola Canali
Monica Arduino
Claudio Maria Papotti
— **Torino**, 8 settembre 1989.

Fausto Amerio partecipa al grave lutto dell'avv. Gian Alberto Lageard.

Vanda e Maurizia Demo sono vicine nel dolore alla famiglia Lageard.

Andreina e Franco Berra, Franco Pilastro, Carla e Paolo Rosani partecipano al dolore dell'amico Giovanni Lageard per la perdita del padre **GUIDO**.

Franca e Gian partecipano con affetto al dolore di Gian e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Testa
di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, la figlia **Anna Maria**, fratelli, cognate, cognato **Stefano**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara ed affezionata cognata Carla per le amorevoli ed assidue cure prestate ed al dr. Antonio Zini medico di famiglia. Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 9,30 nella parrocchia Santissima Annunziata di Pino Torinese. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero Monumentale di Torino. Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pino Torinese**, 9 settembre 1989.

Pietro e Carla ricorderanno per sempre l'adorato **SANDRO**.

Ciao **PADRINO**, sarai sempre nel mio cuore. **Sergio** con **Marina e Luca**.

Elda Ferrero partecipa al dolore.

Giacomo, Luisa, Filippo e Sergio Vigna partecipano commossi al dolore di Anna e Pina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Milanesio

Lo piangono la moglie **Lucia**, **Nicoletta**, **Laura**, **Antonio**. Funerali in Cervere sabato 9 settembre alle ore 15,30.
— **Cervere**, 8 settembre 1989.

Si è spento a Roma il

CONTRAMMIRAGLIO

Eugenio Taddei

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Tina**, i figli **Edmondo, Alberto e Paola**, i nipoti **Massimo, Luca, Alessandro e Cristiano**. I funerali avranno luogo il 9 settembre 1989 nella chiesa di San Gaetano in via Tuscania 12 alle ore 15.
— **Roma**, 8 settembre 1989.

Non è più con noi

Gianfranca Maragnoli in Roberto

Volevi dirci tante cose ma, se nel partire il è parso di non averne avuto il tempo, ti sbagliavi: il tuo tempo è stato tutta la tua vita. Noi sappiamo cosa ieri. **Monica, Giulio, Rina, Aldo.**
— **Torino**, 9 settembre 1989.

Affettuosamente vicini si uniscono al grande dolore di Monica gli amici più cari: **Adolfo, Giovanni, Roberta, Lessi, Nicoletta, Gilda, Giorgio, Manù, Luigi, Cristiana, Fabia, Giorgio, Rosetta, Gianluca.**

Ricordano e rimpiangono la generosa amica **GIANFRANCA**
Mariuccia Ferrero
Rosy Barbero Barettini
Liva Perla Ghigo

Vittorio Alessandri, Severino Amerio, Paola Alessandri, Monica Canonico commossi partecipano al lutto delle famiglie Roberto, Maragnoli.

Sono vicini alla carissima Monica e al suo papà
Lorenzo Rubino
Laura Vallenzasca
Giulio Trombetta
Marco Butta
Roberta e Riccardo Aglietta

Clotilde, Carolina e Donatella sono vicine con tanto affetto a Monica e al papà.

Partecipano al dolore di Monica:
Cristina Andreoletti
Carla Bechis
Nino e Paolo Casali
Francesco Georsola
Andrea Giachino
Riccardo Grippaldi
Valentina Martinotti
Alberto Mussi
Gianluca Roggero
Claudia Trovato
Gianluca e Didi Turbiglio
Riccardo Ranchi
Simona Capello
Elisabetta Savagilo
Mauro Binello
Stefano Denapoli
Cristiana Biagetti
Emanuela Giotto
Gianna Luzzati
Stefano Carrera

Si associano al dolore della famiglia gli amici **Carlo Magnani e Liliana Berzano**.

Partecipano gli amici:
Pier Sandro Bertolla
Sergio Cappa

Francesca, Marco, e Giuseppe Cervi si uniscono al dolore di Monica e del papà per la scomparsa della signora **GIANFRANCA**.

Gli amici **Claudia, Alberto, Fulvio e Cristina** partecipano al dolore di Alfi.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Novaria
anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela Nigra**, i figli **Piergiorgio** con la moglie **Anna**, **Renzo** con la moglie **Silvia** e i figli **Enrica e Andrea**, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 chiesa San Michele.
— **Rivarolo**, 9 settembre 1989.

Sono vicini alla famiglia Novaria:
Franco e Graziella Bausano
Corrado e Paola Del Prete
Francesco e Maria Grazia Villanis
Fulvio ed Elsa Colaluce
Luciano e Franca Bianco
Vittorio e Fernanda Iobbi
Piergiulio e Germana Franciscà
Olviero Nasi

Partecipano al lutto di Piergiorgio e famiglia:
Giancarlo Fenoglio
Fermo Cigliana
Ezio Braida
Angela e Giuseppina Piovanelli
Aldo Germanà

Anna Paolacci Bennardi

è mancata. Lo annunciano con dolore marito e figli. La Santa Messa sarà celebrata oggi ore 9,45 Cappella Ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 9 settembre 1989.

La mamma, il fratello, la sorella ed i parenti tutti piangono con profondo cordoglio la scomparsa della loro amatissima **ANNA**.

Il **Presidente, l'Amministratore delegato, Dirigenti, e Collaboratori tutti della FIAT Engineering S.p.A. - gruppo Fiatimpresit** - partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Giuseppe Bennardi per la scomparsa della moglie

Anna Paolacci
— **Torino**, 9 settembre 1989.

La famiglia **Guglielmaci** commossa partecipa al dolore per l'immatura scomparsa della cara **ANNA**.

Direttrice, docenti, non docenti della scuola elementare D'Azeglio ricordano la dolce collega **ANNA**.

Il **Presidente l'Amministratore Delegato il Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale i Dirigenti e i Collaboratori tutti della Recchi S.p.A. costruzioni generali** si uniscono commossi al dolore dell'ing. Giuseppe Bennardi per la scomparsa della moglie signora

Anna Paolacci Bennardi
— **Torino**, 8 settembre 1989.

Mario e Ritina Quaglia prendono viva parte al dolore della famiglia Bennardi.

Il **Presidente il Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale i Dirigenti e i Collaboratori tutti della RCCF Nodo di Torino S.p.A.** prendono parte con commozione al lutto dell'ing. Giuseppe Bennardi consigliere di amministrazione della società per la perdita della moglie signora

Anna Paolacci Bennardi
— **Torino**, 8 settembre 1989.

Il **Presidente il Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale i Dirigenti e i Collaboratori tutti della RCCF Orbassano S.p.A.** prendono commossi parte al grande dolore dell'ing. Giuseppe Bennardi consigliere di amministrazione della società per la scomparsa della moglie signora

Anna Paolacci Bennardi
— **Torino**, 8 settembre 1989.

Pierluigi Peiro

La candela basta un soffio per spegnerla, ma il suo sentimento è eterno. Gli **amici** e le loro famiglie della **parrocchia** di **Pozzo Strada**.
— **Torino**, 9 settembre 1989.

Amici della **bocce, vicini di casa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Olga Cacace
— **Nichelino**, 9 settembre 1989.

E' mancato

Gino Perona
vicitaleto

Lo piangono la figlia **Nadia**, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Calassa sabato 9 settembre ore 15,30 da casa.
— **Calassu**, 8 settembre 1989.

Tonino, Germano e Camillina con le rispettive famiglie ricordano zio **GINO**.

La sorella **Teresina** e famiglia piange il caro **FRATELLO**.

E' mancata

Amelia Masenga in Ferrero ved. Biamino

Ne danno annuncio i familiari tutti. Tumulazione oggi ore 15 in Montemarzio di Asti.
— **Andezeno**, 8 settembre 1989.

ANNIVERSARI

1985 — 1989

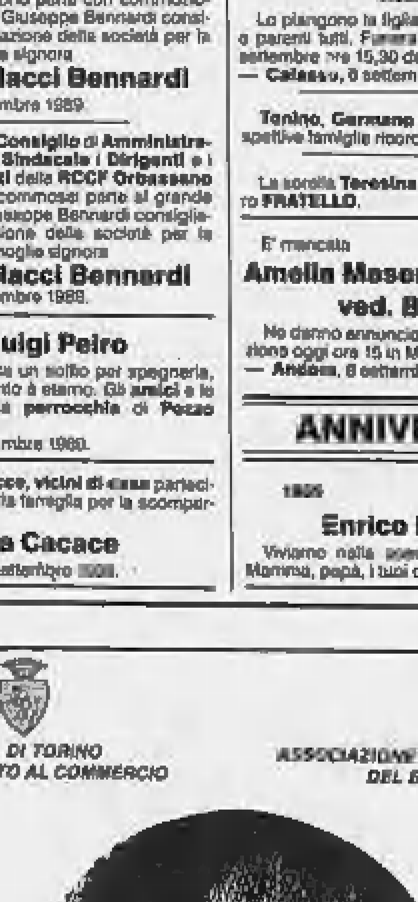
Enrico Berosso

Viviamo nella speranza di riabbracciarti. Mamma, papà, i tuoi cari.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
DEL BALÔN



L'ASSESSORE
CARLA SPAGNUOLO

Agenzia Generale di Torino

IL PRESIDENTE
ALDO GARBERO

Catanzariti: «Mi parlò di carte compromettenti per chi lo aveva abbandonato»

«Ligato disse: li farò tremare»

Un ex deputato si confida con il giudice

CALABRIA. «Ligato mi disse: "Non sono finito. Ho alcune carte da far valere, c'è molta gente che non può dormire sonni tranquilli". A chi alludeva? Sono sicuro, ai vertici del partito». Cioè la democrazia cristiana. La testimonianza di Francesco Catanzariti, parlamentare . E' stato interrogato per un'ora dai giudici che indagano sull'omicidio di Lodovico Ligato, l'ex presidente delle Ferrovie assassinato a Reggio Calabria la notte tra il e il 27 agosto.

Catanzariti accetta il dialogo con i cronisti, uscendo dallo studio del magistrato. «Sì, conoscevo bene Ligato. E ricordo un colloquio lui, il 2 agosto, alla bouvette di Montecitorio. Lodovico mi disse: "Ritengo che possibile una mia risalita sul piano politico. Sono sicuro di potercela fare, perché ho alcune carte da far valere. In molti possono anche dormire tranquilli"».

Ligato le ha fatto i nomi? «Non posso dirvi niente, c'è il segreto istruttorio. Più che lui, sono stato io a indicare qualche nominativo. Gli ho detto: come il tizio ti ha lasciato solo?».

Quindi lui sa chi erano i personaggi che avrebbero dormito sonni tranquilli? «Ligato non me l'ha detto, sono sicuro che si riferiva ai vertici del partito».

Cosa ricorda di quel colloquio? «Ligato mi è parso molto amareggiato. Mi confidò che si sentiva abbandonato da tutti, ma che era sicuro di uscire dalla vicenda giudiziaria».

Quanto è durato l'incontro Ligato? «Circa mezz'ora. Io ero in compagnia di Piero Battaglia quando entrò nella bouvette Lodovico. Non ricordo subito dopo salutati chiese di Mancini o di Misasi. Ho capito che aveva un appuntamento». Avete parlato soltanto della sua vicenda giudiziaria? «No, anche della situazione politica di Reggio Calabria».

Catanzariti ha distribuito ai giornalisti due fogli scritti a macchina: «E' una mia ria». Riferendosi all'assassinio di Ligato, Francesco Catanzariti si chiede: «E' possibile giustificare, in presenza della pista politico-malavitosa, il silenzio, l'omertà prima di tutto dei "amici politici" a tutti i livelli, aggiungendo un altro anello sconcertante alla catena di cinismo, di assenza di pietà di solidarietà cristiana? rifiuto di pensare che alcuni "amici" di Ligato non sappiano niente, non abbiano ricevuto confessioni e confidenze».

I punti fermi delle indagini sono pochi. Il giudice Giordano ha chiesto copia degli atti ai magistrati romani che indagano sullo scandalo delle lenzuola d'oro e sugli appalti concessi negli ultimi anni dall'ente Ferrovie. In seguito alla vicenda della biancheria e getto per i vagoni letto, pagata in modo spropositato, i vertici delle Fs furono costretti alle dimissioni.

Per il momento i giudici che indagano sul delitto Ligato hanno escluso di voler interrogare funzionari e dirigenti delle Ferrovie. I magistrati confermano che sono cominciate ad arrivare lettere anonime. I carabinieri hanno ricevute due; si indicano nomi «sui quali farebbe bene ad indagare». «Ma c'è nulla — ha dichiarato un ufficiale — che possa collegare l'omicidio Ligato la città di Crotone», quindi con gli mila miliardi per la base militare che ospiterà i cacciabombardieri americani F16.

Intanto i carabinieri indagano. A Crotone è legato il nome di Enzo Cafari, amico dell'ex presidente delle Ferrovie. L'albergo «Costa Tiziana», uno dei più grandi della zona, è stato acquistato da una società di cui risultano soci altre tre imprese. Una di queste è amministrata da Cafari. L'acquisto fu fatto senza concorrenti; l'offerta superò dell'uno per cento il prezzo base di 5 miliardi. Un periodico di Crotone ha parlato di una visita all'albergo di Cafari, «accompagnato da Lodovico Ligato». Una coincidenza? Il magistrato ha disposto accertamenti.

Enzo Cafari si difende con rabbia. «Mi sento parte lesa. Con Ligato un amico, vorrei sapere perché trascinato in questa storia». Promette guerra giornali e televisioni: «Sono state scritte falsità enormi sul mio conto. Ho già presentato querele, intanto non sono un faccendiere e soprattutto non sono un faccendiere della 'ndrangheta. Sono un operatore economico onesto. Non ancora con esattezza che abbiano sequestrato i carabinieri nel mio ufficio. L'unica che riguardava Ligato, però, non è stata presa: una proposta di polizza d'assicurazione che Lodovico mi dato in luglio».

Di si tratta? «Quella polizza prevedeva un'ipotesi di assicurazione sanitaria, in base alla quale dopo dodici anni di versamenti da due milioni e mezzo di lire Ligato e moglie avrebbero avuto poco più di milioni di lire, oppure una pensione mi milioni e 46 mila lire. Questo l'uomo dei miliardi».

Quando parla dei suoi legami Ligato, il tono è ancora più deciso: «Con lui ho avuto solo sempre rapporti amicizia per oltre 30 anni. Non ho mai avuto alcun interesse in comune con lui sfido chiunque dimostrare il contrario. Né mi sono mai interessato delle società che Ligato intendeva costituire, che la notizia sia

Cafari accusa, non gli è piaciuto il modo in cui sono stati perquisiti la sua casa e il suo ufficio. «Il agosto i carabinieri hanno forzato i cassetti della mia scrivania. Se l'avessi saputo, non solo avrei dato loro le chiavi, ma tutta la mia collaborazione, come era mio dovere di cittadino e, in questo preciso desiderio quale amico di Ligato». [Ansa]

ACCUSE

Mancini: «Misasi è un bugiardo»

MONTECATINI. «E' un bugiardo. Ha detto che da 10 anni si occupa più della Calabria e invece fino all'87 era segretario regionale del suo partito». Seduto al tavolo dell'albergo dove da anni trascorre le vacanze, Giacomo Mancini non immaginava di trovarsi a pochi metri suo «nemico» Misasi. Ora che ne ha letto le dichiarazioni sui giornali, rincara la dose. «Misasi in Calabria s'è imposto come un vicerè: sceglie prefetti, funzionari, dirigenti delle di risparmio e controlla perfino qualche comandante dei Cc. Per capire in che modo ha gestito gli appalti, specie quando era Palazzo Chigi, basta vedere cosa è successo a Reggio: il sindaco decaduto Aliquò, solo perché era amico, in poco tempo è riuscito far aggiudicare alla società Bonifiche concessione 650 miliardi». Misasi accusa Mancini di muoversi contro di lui per ripicca, con l'astio di un vecchio leader: «Mi chiedo se è colpa avere 73 anni e rimbambito; quanto a lui, leader non lo è mai diventato. Non fa politica, si occupa solo di gestire il potere, e come uomo di governo ha inciampato: quando era sottosegretario alla Giustizia fu accusato di aver favorito il trasferimento di un detenuto; quando al commercio l'estero un giudice mandò una comunicazione giudiziaria per un'inchiesta traffico d'armi».

Lodovico Ligato

SPERANZE ALL'AVANA

Luigi sempre grave, resiste

Stazionarie le condizioni di Luigi Capalbo (nella foto la madre mentre bacia la di sanitari), sopravvissuto alla sciagura aerea dell'Avana. I medici però non disperano. Il ragazzo dimostra avere una forte tempra. Non può però essere trasportato in Italia. Lunedì, invece, saranno trasferite le salme delle vittime, quali state riconosciute.

ENTRA DALLA PORTA PRINCIPALE
CON LA NUOVA FORMULA FRANCHISING

Andersen

BAGATT

PER INFORMAZIONI: UFFICIO AFFILIAZIONI TEL. (0322) 515239

Con i campionati dei culturisti e dei «vitelloni» la costa adriatica vuole scordare l'estate delle alghe

Rimini premia muscoli e play-boy

Sei punti a chi conquista una francese

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' finito anche l'estate '89 sulla riviera romagnola: «la peggiore della nostra vita», dice il presidente dell'Azienda promozione turistica di Rimini, Piero Leoni.

Prima le alghe, poi la mucillagine di luglio, quindi vongole colorate hanno fatto tenere i riflettori accesi sull'Adriatico che sta bene. In spiaggia stata lotta continua fra commercianti regolari un esercito di ambulanti abusivi che, secondo dossier di Confcommercio Confesercenti, appartengono un'organizzazione di stampo camorristico. Poi è rivato settembre, con un esordio disastroso: un record di pioggia. Tant'acqua così — hanno stabilito i tecnici — capiterà fra anni.

Il Palazzo tira il bilancio stagione dice che l'emergenza mare ha fatto perdere 6 milioni di presenze e creato un deficit di 3000 miliardi giù di lì. I commercianti scoprono che gli abusivi hanno prodotto un fatturato di 64 miliardi. E' un valzer delle cifre in un settembre che vede la spiaggia presa d'assalto da nonni e da nonne. Una settimana ferie e tutti a casa. Signori, si chiude la vacanza e con l'estate.

Ma c'è colpo di coda, nella stagione di Rimini. Stasera, nei padiglioni della Fiera, si elegge «Mister Olympia '89», il campione mondiale di body building. E sempre stasera, Sant'Ermete, una mancista di casa ridosso della capitale del turismo, grande festa per celebrare il play-boy '89 della riviera. Platea da 500 mila lire a poltroncina per applaudire i «mostri» del muscolo, ingresso libero per ammirare il «vitellone». Virilità gonfiata all'americana da una parte e virilità all'antica dall'altra. Nel bel di settembre la riviera, con alle spalle le disgrazie di un'estate, si autocelebra.

All'olimpiade del bicipite partecipano 22 talenti del muscolo, selezionati nei rispettivi Paesi, a cominciare dagli Usa. L'unico italiano in corsa è il trentino Armando Defant. La sua partecipazione è un segno d'omaggio alla nazione ospitante. Le attenzioni tutte centrate su Lee Haney, un gigante nero origine californiana, già cinque volte «Mister Olympia». Dall'84 all'88 il primo è sempre lui. Stasera va in pedana con l'intenzione di conquistare il sesto titolo consecutivo. Vuole eguagliare così il primato di Arnold Schwarzenegger che oggi potrebbe anche capitare in zona.

Vita dura, quella di una stella del body building come Lee Haney, un intreccio di muscoli nervi da far paura. Divora pata crude ad orari fissi per immagazzinare carboidrati. Gira protetto da un pain di guardie del corpo che si fanno in quattro per tenere lontani curiosi, appassionati e imitatori. Suda dalla mattina alla sera nella palestra della Fiera pesi, macchine, specchio confronti diretti col suo allenatore. Ma quando scende in pedana (ieri sera i 22 si sono esibiti nelle cosiddette «pose fisse», lasciando per la finalissima odierna la performance di libera routine), trionfa silenzio, interrotto dagli «oh!» di meraviglia.

Tutt'altra musica Sant'Ermete. Festa alla buona per proclamare il play-boy dell'estate. Il meccanismo è semplice: ogni donna conquistata vale un to numero di punti, a seconda della provenienza dalla condizione sociale della donna. Per esempio, la nordica vale un punto, mentre francese ne fa conquistare sei.

Perché? «Perché francesi — spiega Ivo Mattioli, presidente del Club "Vivere insieme", promotore del concorso — giro ne sono poche». Il play-boy '89 dovrebbe essere «il Condor», un quasi trentenne che si dichiara perché è sposato. Ha accumulato 28 punti grazie a undici conquiste. Ma pende su di lui ricorso un concorrente che ha visto «il Condor» alle prese con un'inglese non denunciata. Se è così, addio titolo: le ragazze inglesi, considerate «fredde e poco femminili», comportano una penalizzazione di 9 punti.

Silvano Cardellini

Stasera Rimini elegge «Mister Olympia». Il culturismo

RIVIERA LIGURE

Campione di spogliarello

LOANO. Si chiama Nicola Chioti, ha 28 anni, vive Milano, fa il ballerino. Nome d'«arte»: Nicolas. E' il vincitore del secondo con nazionale di strip maschile che si è concluso l'altra sera in una discoteca di Loano, sulla Riviera ligure di Ponente. «Nicolas» ha prevalso altri 14 concorrenti, provenienti dalla Liguria e dalle località turistiche dell'Adriatico, dove si erano svolte le serate di selezione.

I partecipanti erano in prevalenza fotomodelli, indossatori, culturisti, che si spogliano «per hobby per guadagno». Alla presso la discoteca loanese era ammesso solo pubblico femminile; il giudizio della giuria (formata anch'esse solo da donne, tra cui due turiste tedesche) è integrato anche da quello delle spettatrici presenti. Nessuno spogliarello integrale; tutti i concorrenti sono rimasti con un minuscolo perizoma. (Ansa)

DALL'ITALIA

Delitto della valigia Il folle confessa

NAPOLI. Andrea Rea, 33 anni, malato di mente accusato dell'omicidio di Silvana Antinozzi, il cui cadavere è stato ritrovato in valigia, avrebbe confessato. Rintracciato a Nizza in di cura, Rea è giunto l'altra sera a Napoli, dove interrogato per oltre tre dal sostituto procuratore Amodeo. Al termine, il magistrato ha emesso lui un ordine di per omicidio aggravato. La polizia ha ritrovato alla stazione ferroviaria di Formia il motorino che il giovane aveva abbandonato prima salire sul treno diretto in Francia. Era macchiato sangue. Probabilmente stato usato per trasportare la valigia con il cadavere. (Ansa)

traghetto:

LIVORNO. Stavano per imbarcarsi sul traghetto per Olbia con la loro auto quando, per una manovra sbagliata, sono finiti in mare. Una donna e bimba sono morte, l'uomo che le accompagnava rimasto ferito. accaduto ieri sera nel porto di Livorno. I tre si trovavano su una «Golf» targata Modena e, dopo aver atteso qualche minuto, si accingevano a salire sulla «Sardinia nova», che doveva partire alle 22. La vettura stava per entrare sul pontone che conduceva all'interno della nave, ma, forse per un errore del guidatore nel fare manovra in curva, caduta in mare. Per la donna e la piccola non c'è stato più nulla da fare. L'uomo, Rossano Riccò, 29 anni, di San Cesario (Modena), invece, ha fatto in tempo ad dall'auto. Ora è nell'ospedale di Livorno in stato di choc. (Ansa)

Arrestato incendiario nel

NUORO. Un giovane di 22 anni, Francesco Meloni, è stato arrestato dai carabinieri mentre appiccava fuoco nelle campagne di Macomer, ad una sessantina di chilometri da Nuoro. Meloni, nato a Lione residente da anni a Macomer dove fa il ciatore di pelli, non ha fornito spiegazioni del gesto. Per appiccare l'incendio, che ha distrutto 15 ettari di pascolo e terreno boschivo, danneggiando anche alcune traversine della linea ferroviaria, il giovane ha usato un accendino. (Ansa)

Precipita viadotto per soccorrere

AOSTA. Tentava di soccorrere due persone rimaste ferite in un incidente sull'autostrada Torino-Aosta, ma, nel buio, non si è reso conto di essere su un viadotto è precipitato. Il gesto di generosità costato la vita a Piero Bonjean, 33 anni, di Fenis. Giovedì l'uomo stava viaggiando lungo una strada che costeggia l'autostrada quando ha assistito allo scontro due auto. Gli occupanti della prima rimasti illesi. Feriti invece, ma non gravemente, quelli dell'altra. Piero Bonjean ha valcato la rete di recinzione. Resosi conto che non c'erano feriti gravi, ha tentato di uscire dall'autostrada passando dall'altra parte, tra due carreggiate c'era il vuoto. (Ansa)

Da sette secoli in gara solo uomini

Fantino donna al Palio di Asti

ASTI. Nella «guerra» a distanza con Siena, Palio di Asti ha scelto quest'anno l'arma femminile, per accattivarsi popolarità nuove attenzioni. Il via alla corsa, che si svolgerà domenica 17 settembre, dato da una donna, prima nella storia della storica manifestazione ad azionare il canapo della partenza. E' Lalla Novo, veterinario torinese, amazzone dal passato carico di allori medaglie, insomma un'autorità in campo ippico.

Al Palio dovrà «domare» diciannove fantini, capaci di tutti i trucchi, nella concitazione della partenza, pur di guadagnare il corridoio giusto danneggiare i rivali. Tra essi troverà anche una «lady» dai capelli biondi dagli occhi azzurri, l'inglese Gay Preston, anni, primo fantino donna gareggiare sulla pista di piazza Alfieri, dopo sette secoli di incontrastato dominio maschile. Stabilitasi giovanissima in Italia, la Preston si innamorò del Monferrato, scegliendo di abitare in un paesino dell'Astigiano, Viarigi, dove allieva cavalli.

Lalla Novo e Gay Preston sono state le protagoniste della presentazione ufficiale del Palio, ieri mattina, ad Asti. E' una cerimonia che si ripete ogni anno, proprio mentre la città, pavesata di bandiere e stendardi, si prepara a vivere le ore febbrili della vigilia.

In pista come sempre, la lotta sarà tra «monte» astigiane senesi. E' una rivalità che infiamma la contesa. Qualcuno, si dice, scommette (anche forte), questo quel fantino.

I toscani sono capeggiati da Andrea De Gortes «Acotto». Hanno già l'ingaggio in tasca anche Massimo Coghe, Peppino Pes, Maurizio Farnetani «Bucefalo», vincitore lo scorso anno per Moncalvo, Francesco Ticci «Trodici», Tonino Cosau «Cittino», Renato Gigliotti, Leonardo Viti «Canapino», Silvano Vigni «Bastiano».

Tra gli astigiani i più attesi alla prova sono Mario Cottone, Giulio Franco, Sandro Pelissero, Giorgio Revello e Luca Semenzato. [fr. ca.]

«E' americana e ha offerto alla madre italiana merce comprata allo spaccio»

Bimba fermata per un biscotto

Livorno, interrogata per 3 ore nella base Nato

LIVORNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha offerto alla madre italiana due biscotti, appena comprati allo spaccio di Camp Darby. Per un gesto gentile Yoko Kriebel, una bimba di sei anni figlia di un militare statunitense, è stata trattenuta per ore dalla polizia militare della base Usa che si trova in Toscana, tra Pisa Livorno.

Fra i pianti della bambina, la scatola dei biscotti il resto del paniere della spesa (un sapone, uno shampoo per cani, una pagnotta di pane due baguettes) è stato sequestrato. L'accusa: contrabbando.

I poliziotti hanno voluto sentire ragioni, si sono lasciati commuovere pianto della bambina. Hanno compilato scrupolosamente il verbale, e solo dopo alcune ore madre e figlia sono tornate in libertà, dopo essere state accompagnate al comando Setaf.

E forse la vicenda si sarebbe conclusa in modo ben diverso, l'opera di persuasione del maresciallo carabinieri, che incredulo sconcertato domandava ai militari americani: «Ma che male pensate che faccia queste bimba?».

Gli agenti della polizia militare Usa visto la piccola Yoko accompagnata dalla madre, Daniela Crisafulli, trentun anni, residente Tirrenia, fare acquisti allo spaccio riservato agli americani di Camp Darby.

Nulla da obiettare, naturalmente: Yoko, che ha la doppia cittadinanza, può comprare ciò che vuole; la madre invece, che è divorziata dal marito americano pur avendo soggiornato per tre anni negli Stati Uniti ha mai preso la cittadinanza americana, può soltanto accompagnare la piccola, senza toccare gli articoli esposti in commercio. I prezzi nello spaccio sono abbastanza favorevoli, dal momento che sono esenti dall'Iva.

All'uscita del locale la bimba ha fatto un gesto spontaneo, offrendo un paio biscotti alla mamma. Ma le cose non è passata inosservata ai poliziotti americani.

Gli agenti hanno fermato Yoko e la madre e hanno chiesto i documenti. Daniela Crisafulli ha mostrato il passaporto italiano, la bimba tessera che autorizza a fare acquisti nella base.

I militari hanno insistito. «Abbiamo visto tutto: lei, signora, ha preso i biscotti. Eppure sprovvista del permesso per fare acquisti nella base».

Quindi gli agenti hanno caricato madre e figlia su una jeep. E' incominciata così una lunga discussione, conclusasi soltanto nel comando dei carabinieri Setaf.

Sembrava che la questione dovesse trascinarsi a lungo. Daniela Crisafulli rispondeva in lingua inglese agli uomini della polizia militare; Yoko voleva dire la sua in italiano. Gli agenti americani questo punto hanno chiesto l'intervento di un interprete per proseguire l'interrogatorio. Allora i carabinieri si sono opposti: «Qui si parla italiano».

E' stato così che la piccola Yoko ha potuto spiegare per filo per segno com'erano andate le . «Non volevo fare niente di male, soltanto un regalino alla mia mamma». Con le lacrime agli occhi ha aggiunto: «Lo shampoo mi serve per lavare Boby, che è un italiano, forse non lo devo lavare il mio cane?».

Gli agenti a questo punto hanno ceduto in parte: hanno restituito lo shampoo ma hanno trattenuto tutte le altre ci che la bimba aveva acquistato.

La piccola Yoko ha detto che ha intenzione di scrivere a suo padre, militare statunitense, per lamentarsi «del torto subito». Ma intanto dice: «Non metto più piede a Camp Darby. Mi piacciono le caramelle, qui ne compravo spesso perché costano un po' meno rispetto ai negozi. Ma compro le caramelle ne do una alla forse gli americani me le sequestreranno».

Omero Marraccini

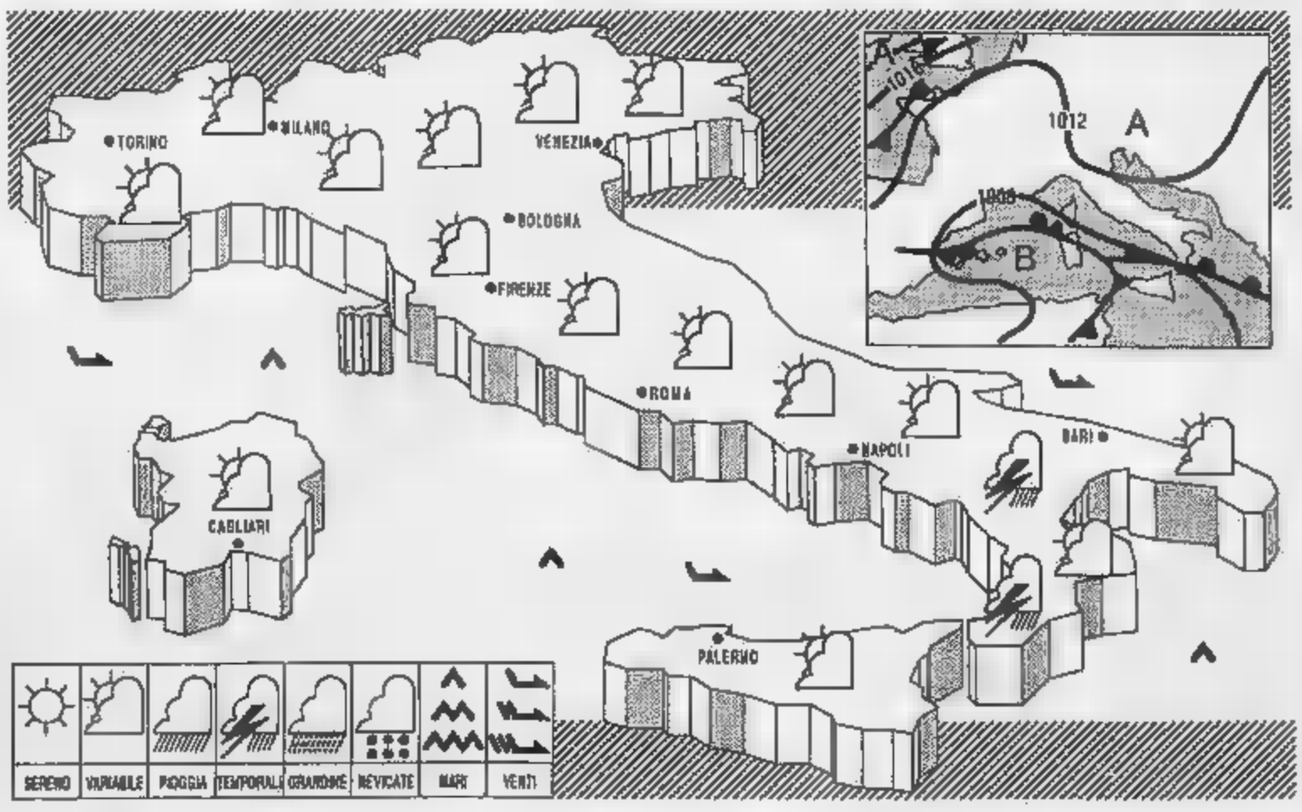
Da lunedì su Italia 1

La insegna l'inglese ai newyorkesi

MILANO. Imparare l'inglese dalla tv, le frasi «rubate» alla vita quotidiana degli americani. E' l'idea di «So to speak», un programma che andrà in da su Italia 1, tutti i giorni da lunedì a sabato a partire dall'11 settembre.

L'anno «So to speak» ha portato le sue telecamere in giro per Londra. Quest'anno cerca di raccontare New York. I conduttori della trasmissione, il musicista Franz Di Cioccio e l'americana Michele Klippenstein, durante le 54 puntate giocheranno a baseball, faranno «jogging», intervisteranno i clienti dei supermarket, si mescoleranno alla folla Times Square. Poi, in studio, spiegheranno le frasi, le espressioni idiomatiche dei personaggi intervistati, facendo il confronto con l'inglese scolastico. «La Stampa», sponsor della trasmissione, pubblicherà tutti i testi delle lezioni. [r. cri.]

IL TEMPO



un sistema perturbato si mantiene attivo sul Mediterraneo centro-occidentale.

PREVISTO sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche cielo in prevalenza poco nuvoloso, con locali e temporanei addensamenti pomeridiani sui . Sulle rimanenti regioni cielo poco nuvoloso con isolate piogge e qualche temporale più probabile sulle estreme regioni meridionali. Dopo il tramonto parziale riduzione visibilità isolati banchi nebbia.

variazioni di rilievo.

o moderati orientali con locali rinforzi sui canali di Sicilia Sardegna

DOMANI sulle regioni settentrionali condizioni di cielo nuvoloso con tendenza ad un graduale aumento della nuvolosità specie sulle zone alpine. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare associata a qualche precipitazione più probabile sulle zone interne del centro. Temperatura senza variazioni di rilievo.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	24	Firenze	15	24	Bari	15	23
Verona	12	24	Pisa	12	25	Napoli	19	28
Trieste	15	23	Ancona	18	22	Potenza	12	21
Venezia	12	23	Perugia	14	21	S.M. Leuca	18	25
Milano	10	23	Pescara	13	23	R. Calabria	22	27
Torino	14	22	L'Aquila	12	21	Palermo	25	30
Cuneo	13	15	Roma Urbe	17	25	Catania	22	28
Genova	17	24	Roma Fium.	16	25	Alghero	20	31
Bologna	11	23	Campobasso	11	19	Cagliari	24	27

CITTA' ESTERE

Amsterdam	12	18	sereno	Lisbona	19	28	sereno
Atene	20	30	nuvoloso	Londra	17	21	nuvoloso
Bangkok	24	31	nuvoloso	Los Angeles	16	26	sereno
Berlino	12	25	sereno	Madrid	14	20	pioggia
Bruxelles	6	26	sereno	Montreal	20	28	sereno
Buenos Aires	3	17	sereno	Mosca	10	19	sereno
Copenaghen	11	18	nuvoloso	New York	18	25	sereno
Dublino	10	14	sereno	Parigi	13	25	sereno
Francoforte	9	24	sereno	Pechino	16	28	pioggia
Gerusalemme	17	26	sereno	Rio de Janeiro	20	32	nuvoloso
Ginevra	7	22	sereno	Sydney	10	21	sereno
Helsinki	8	19	nuvoloso	Tokyo	24	30	nuvoloso
Honolulu	25	32	sereno	Varsavia	np	np	—
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	14	24	sereno

DOLLARO
1421,7

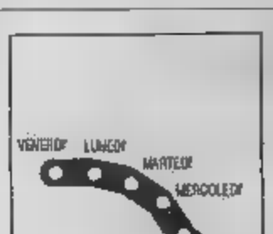
Dollaro in calo ai fixing europei, anche se in ripresa rispetto ai valori di apertura. A Milano, il «biglietto verde» [illegible] fissato a 1421,7 lire, quasi cinque punti in meno sulle 1426,2 della chiusura di giovedì.

MARCO
716,76

Ancora invariata la quotazione del marco. La divisa tedesca ha chiuso [illegible] al fixing [illegible] Milano a 716,76 lire, praticamente invariata rispetto alla chiusura [illegible] giovedì scorso. A New York la moneta è in rialzo.

COMIT
-0,52%

Borsa ancora in calo con l'indice a 711,26 punti. C'è stato però [illegible] la fine un rialzo guidato dai bancari, nei giorni scorsi depressi dal [illegible] Bnl. Ora il mercato attende i premi martedì prossimo [illegible] i riporti giovedì.



RISTRETTO
-0,47%

Ristretto in discesa con l'indice Ibi a quota 456,17. Ancora offerte le Pop. Milano che hanno ceduto l'1,1%, mentre le Pop. Novara perdono poco. Le Pop. Bergamo è invece salita dell'1,1%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

A Milano una delegazione sovietica tratta nuovi affari con i big dell'industria italiana

La glasnost soffia anche sulla chimica

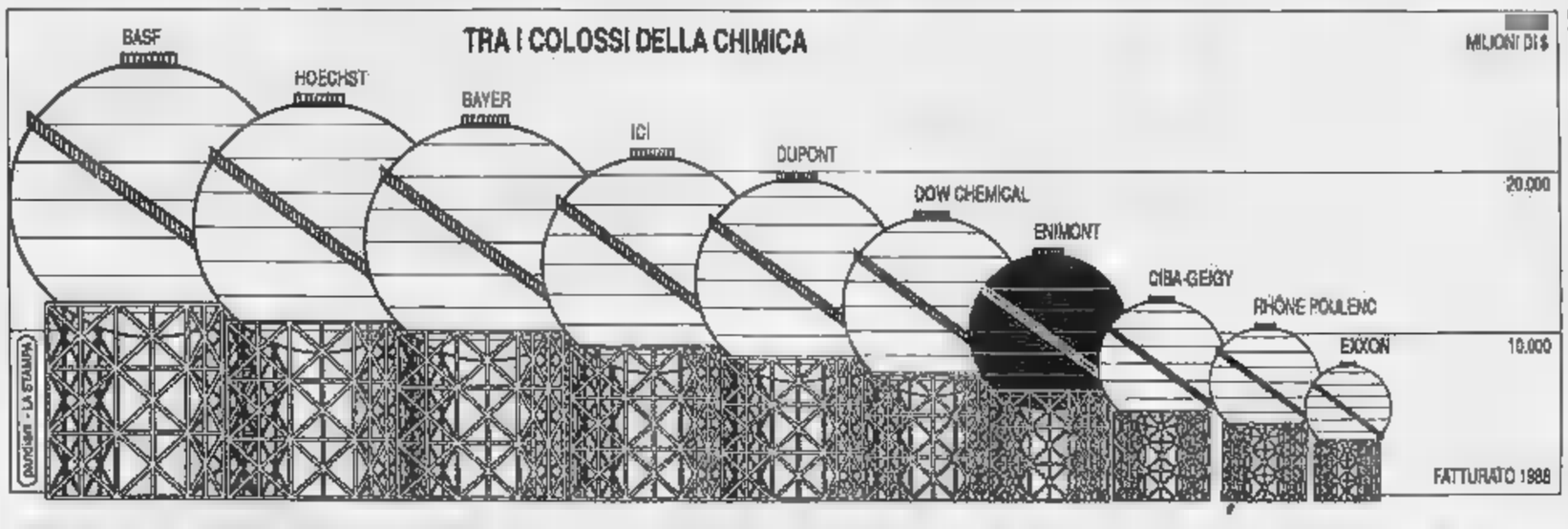
L'Enimont arriva in Borsa, si profila il «tutto esaurito»

MILANO. Giornata importante per la chimica italiana e per più [illegible] una ragione. Intanto perché, [illegible] mercati chiusi, è stato fissato [illegible] prezzo per il collocamento dei titoli Enimont che serviranno a creare il 20 per [illegible] di flottante [illegible] alla quotazione in Borsa della società.

Le azioni saranno offerte a 1420 lire ciascuna, un valore inferiore alle ipotesi [illegible] sul mercato nei giorni scorsi che parlavano di 1500 lire. Tenuto conto che, secondo indicazioni [illegible] nei giorni scorsi dalle banche [illegible] consorzio, le prenotazioni superano già ampiamente i quantitativi offerti, si può scommettere che il collocamento verrà «bruciato» in poche ore.

Il collocamento riguarda 850 milioni di azioni ordinarie. Enimont raccoglierà dunque 1207 miliardi di denaro fresco che, aggiunti ad un patrimonio net[illegible] che al 30 aprile scorso era pari a 4103 miliardi, portano il patrimonio [illegible] 5310 miliardi. Poiché la società ha 6915 miliardi di debiti, con questa emissione il rapporto debiti/mezzi propri scende da 1,66 a 1,30. Ma l'amministratore delegato di Enimont, Sergio Cragnotti, ha già anticipato due giorni [illegible] che, [illegible] la fine dell'anno, [illegible] rapporto scenderà sotto l'unità.

Ricordiamo che l'ipotesi di prezzo indicata dal prospetto Enimont oscillava tra le 1250 [illegible] le 1550 lire, contro una valutazione peritale eseguita dal Comitato direttivo della Borsa di 1700 lire. Fissando il valore [illegible] 1420 lire, la società ha scelto un prezzo prudenziale. Perché? Probabilmente perché [illegible] chimico, che esce da tre anni di vero e proprio boom (nel 1988 il fatturato complessivo ha toccato i 56.000 miliardi con una crescita produttiva [illegible] 6,6 per cento ed [illegible] aumento del 10 per cento degli investimenti, che hanno raggiunto i 1600 miliardi), mostra qualche segno di rallentamento. Va inoltre ricordato che la stessa recente formazione di Enimont presuppone un periodo di avviamento [illegible] riorganizzazione.



Raul Gardini con il vicepresidente del Consiglio sovietico Gusev

Sempre a proposito di Enimont, ieri il ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, parlando all'inaugurazione della Fiera del Levante di Bari, ha dichiarato che il decreto Enimont sugli sgravi fiscali verrà discusso dal Consiglio dei ministri di lunedì prossimo.

Altro avvenimento importante è stata ieri la presenza [illegible] Milano di una delegazione sovietica guidata dal vicepresidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, V.K. Gusev, accompagnato da una delegazione tecnica di cui fanno parte altri otto alti responsabili [illegible] della chimica sovietica, tra cui [illegible] vicepresidente del Gosplan, A.I. Lukasev, [illegible] primo viceministro del ministero della Chimica, A.N. Ustrachkinzev, e il più stretto collaboratore di Gusev, V.V. Listov.

Perché proprio [illegible] Milano? Perché [illegible] Milano ha sede la Montedison, un gruppo che «nel settore chimico e agricolo è un nostro partner preminente» come ha spiegato [illegible] giornalisti lo stesso Gusev, [illegible] quale ha anche aggiunto: «Questo rapporto tra l'Unione Sovietica [illegible] la Montedison [illegible] è un flirt, ma nasce da una posizione ben meditata. Dunque è [illegible] partnership destinata a proseguire nel futuro. Non sono rapporti di semplice amicizia, ma si fondano sul potenziale tecnico [illegible] scientifico delle proposte che la Montedison [illegible] ha fatto. Un amore che ha solide basi».

A sua volta Raul Gardini ha quantificato in 200 miliardi di dollari il valore dell'interscambio Montedison-Unione Sovietica in questo primo anno, ed ha osservato: «Immaginiamo di avere la volontà e la fantasia sufficienti per triplicarlo». I rapporti tra Montedison ed Urss datano dagli Anni Trenta (dal 1933 al 1985 sono stati realizzati in Russia ben trentatré impianti), ma la nuova proprietà Ferruzzi ha rilanciato la collaborazione, estendendola anche alla agricoltura. E' già stata definita una joint-venture per [illegible] raddoppio di un impianto [illegible] Tomsk, un accordo per lo sviluppo delle attività a valle del polipropilene «per prodotti», come ha precisato Gardini, «destinati alla produzione di beni di largo consumo, che serviranno per costruire il mercato della domanda interna in Urss».

Allo studio sono anche possibili collaborazioni per lo sviluppo della chimi[illegible] del metano, per la sostituzione di prodotti [illegible] allo strato [illegible] ozono con prodotti non nocivi. Infine va ricordata l'intesa dell'ottobre 1988 per un progetto agricolo integrato, che ha già cominciato la fase di sperimentazione in quattro kolcoz sia su prodotti agricoli che sull'allevamento.

L'attivissima giornata di Gusev non si [illegible] limitata all'incontro con i vertici della Montedison. La delegazione sovietica è stata accolta anche alla Federchimica, dove ha incontrato il presidente Giorgio Porta ed altri imprenditori del settore: nel 1988, ha ricordato Porta, l'interscambio chimico del nostro paese con l'Unione Sovietica è stato positivo per l'Italia per 247 miliardi (333 miliardi di esportazioni e 86 miliardi [illegible] importazioni).

Poi Gusev ha visitato impianti della Snia (che [illegible] fornito [illegible] sovietici quaranta impianti negli ultimi trenta anni), un altro gruppo che rappresenta per l'Urss un partner importante: negli ultimi [illegible] anni infatti [illegible] volume d'affari realizzato dalla Snia con l'Unione Sovietica [illegible] stato pari a 600 miliardi di lire, [illegible] le trattative in [illegible] «superano già questa cifra».

Valeria Sacchi

IL CASO

Al Congresso Usa lo scontro sulla soia

WASHINGTON. Il «caso soia» è approdato al Congresso. Nel corso di una testimonianza presso la commissione Agricoltura del Senato ieri mattina [illegible] Washington la «Commodity futures trading commission» ha ricostruito gli eventi che hanno condotto l'ordine di liquidazione di ingenti posizioni [illegible] soia detenute dal gruppo Ferruzzi nel mercato dei «futures» sostenendo che l'ordine di liquidazione [illegible] corretto e indispensabile per evitare disordini sui mercati. «Abbiamo scambiato frequenti informazioni fra la commissione e il Chicago Board of Trade — ha dichiarato Kalo A. Ineman, uno dei commissari della Cftc — e la borsa ha determinato che un'azione di emergenza [illegible] necessaria per garantire [illegible] liquidazione ordinata dei contratti di soia che scadevano in luglio. La decisione era chiaramente [illegible] evento straordinario». Nelle sue conclusioni [illegible] commissario ha dichiarato che problemi simili a quelli registrati nel caso della [illegible] trovano miglioro [illegible] attraverso l'azione responsabile [illegible] volontaria da parte dei partecipanti al mercato che rispondono a precisi segnali economici. «In genere cerchiamo di evitare interventi sul mercato — ha detto ancora il commissario —, comunque riteniamo che l'azione della Borsa durante l'estate [illegible] pienamente giustificata [illegible] non inquinata da conflitti di interesse». [Ansa]

La settimana si chiude con un nuovo ribasso ma nel finale rispunta l'ottimismo e il denaro

Piazza Affari ha già assorbito la tempesta Bnl

Gli operatori ottimisti: «Pausa necessaria dopo 30 giornate di rialzi»

MILANO. A Piazza Affari è continuata anche ieri la fase negativa; ma con [illegible] ripresa nel finale che ha fatto di[illegible] la perdita accumulata fino ad allora [illegible] che, soprattutto, lascia la porta aperta ad un ritorno del bel tempo. L'indice Comit ha perduto ancora lo 0,52 per [illegible] to finendo la settimana a quota 711,26. In effetti gli operatori si dichiarano, nonostante i passi falsi di questi ultimi giorni, fondamentalmente ottimisti. La vicenda Bnl, affermano, è certamente all'origine della attuale fase negativa della Borsa ma è anche sostanzialmente estranea alle sue dinamiche più profonde; aggiungono che [illegible] fase riflessiva era da attendersi dopo [illegible] lunga marcia al rialzo; una marcia eccezionalmente sostenuta, durante la quale non vi sono state pause, durante la quale non vi [illegible] state, cioè, quelle periodiche vendite di realizzo che scaricano la tensione [illegible] preparano solitamente la continuazione della tendenza. Durante questo periodo, di[illegible] [illegible] gli operatori, [illegible] rialzo è stato in un certo senso sostenuto artificialmente perché ad ogni minimo accenno di rallentamento subentravano immediatamente interventi [illegible] sostegno.

Insomma, se anche a scatenare l'attuale fase riflessiva è stata la vicenda Bnl-Atlanta, che ha provocato la sospensione del titolo e penalizzato particolarmente i valori bancari, l'attuale ribasso è tutto sommato fisiologico e comprensibile dato l'avvicinarsi delle scadenze tecniche, e non dovrebbe compromettere la tendenza di fondo che resta sostenuta. A questa conclusione induce anche l'andamento delle principali piazze estere: Francoforte ha messo a segno un nuovo record, [illegible] l'indice che ha guadagnato un altro 1,01 per cento.

La seduta, comunque, è cominciata decisamente male, con le vendite che hanno preso il sopravvento, in un mercato nervoso e incerto. Sono stati in particolare i titoli guida ad essere maggiormente sacrificati, compresa la Fiat anche se poi è stata proprio la Fiat, debole in chiusura ma brillante nel dopolistino, [illegible] guidare la ripresa del finale di seduta.

Un segno che la vicenda Bnl è in via di assorbimento è costituito dal fatto che i titoli bancari, dopo le perdite sensibili registrate giovedì, sono ieri apparsi in netta ripresa, tanto da finire in controtendenza, preceduti in graduatoria solo dal comparto cartario-editoriale [illegible] alcuni giorni in corsa. Tra i titoli guida la Fiat, quotate in chiusura 11.600 lire, sono rimbalzate nelle battute finali della gior[illegible] fino a 11.700 e sulla loro scia, nel gruppo Agnelli, sono migliorate [illegible] le quotazioni di Ifil, Ifil privilegiate e Snia. Per le Gemina, invece, il mercato ha riservato, secondo gli operatori, un'altra accoglienza negativa dopo l'annunciato aumento di capitale [illegible] sovrapprezzo in azioni di risparmio. Le Gemina risparmio in circolazione [illegible] colate dal 4,55 per cento a 2284 lire.

La Montedison, nonostante [illegible] recupero dopo le chiamate sono rimaste di tono negativo con un ribasso superiore alla media generale, a 2421 lire (meno 1,[illegible] per cento). Nel gruppo Ferruzzi deboli anche le Ferfin a 3335 lire (meno 1,33 per cento) contro il rialzo delle Eridania a 7770 (più 0,91). Nel gruppo De Benedetti, tra i valori in progresso, si evidenziano le Cir a 5022 lire (più 0,12 per cento), le Cofide a 6316 (più 0,32) e soprattutto le Mondadori, balzate del 5,39 per cento [illegible] 33.200 lire.

Nel comparto assicurativo, solo le Unipol sono migliorate mentre le Generali sono calate dell'1,16 per cento a 46.050 lire. Tra i valori bancari, invece, progressi per Mediobanca a 27.830 lire (più 1,24 per cento), Credit [illegible] 2750 (più 2,31), Comit a 5230 (più 1,34) e Bna a 9540 (più 2,03).

In campo bancario ci sono novità in vista per Interbanca: la Banca nazionale dell'Agricoltura controllata da Auletta Armenise ha inviato una serie di inviti alle banche che fanno parte del patto di sindacato che controlla l'istituto a partecipa[illegible] [illegible] una riunione che si terrà venerdì a Milano. L'iniziativa viene dopo che la [illegible] parte degli aderenti al sindacato ha inviato la disdetta dal sindacato stesso che scade ad aprile '90; secondo gli osservatori la convocazione avrebbe il significato di un implicito invito [illegible] ricostituire il patto che sta per scadere. (r. e. s.)

Il rapporto annuale sulle economie Ocse

Monito del Fondo

«L'Italia spende troppo»

PARIGI. Non mollate i freni della politica monetaria. Alla luce del manifestarsi [illegible] pressioni sui prezzi in Giappone e in Germania Federale, questo è [illegible] consiglio che [illegible] Fondo monetario internazionale (Fmi) fornisce ai due paesi nell'ultimo rapporto sull'andamento dell'economia mondiale inviato ai Paesi membri in vista delle riunio[illegible] a fine mese [illegible] Washington.

Gli economisti del Fondo ammettono che i legislatori [illegible] entrambi i Paesi hanno poco spazio di manovra per correggere gli imponenti surplus commerciali. Infatti, l'Fmi prevede per [illegible] prossimo anno un allargamento dei surplus delle partite correnti in entrambi i Paesi. Il surplus tedesco dovrebbe salire [illegible] 54,9 miliardi di dollari nel 1990, dai 53,1 stimati per l'anno in corso, mentre il surplus giapponese viene previsto a 89,7 miliardi di dollari nel 1990 contro i 72 del 1989. In Giappone l'inflazione ha mostrato quest'anno la tendenza a salire.

Con la domanda che continuerà a tirare, «spostarsi su politiche finanziarie espansive per ridurre il surplus delle partite correnti non appare conveniente». L'Fmi invita, invece, le autorità monetarie a «mantenere [illegible] atteggiamento di cautela».

E l'Italia? Tutto sommato non è andato male l'89 per il nostro Paese. Buone le performances del prodotto nazionale, degli investimenti e della disoccupazione. E il deficit della spe[illegible] pubblica, [illegible] vero mostro dell'economia italiana, anche se [illegible] aumentato, si è mantenuto, tutto sommato, entro limiti accettabili. Il consiglio del Fondo è [illegible] ridurre la sp[illegible] pubblica [illegible] di procedere ad aggiustamenti della politica fiscal[illegible] ulteriori indugi. E di andare oltre nel processo di liberalizzazione [illegible] flussi di capitale.

I ministri finanziari riuniti sulla Costa Azzurra per dare il via al progetto Delors

Londra contro la moneta Cee

Il cancelliere Lawson ha una controproposta

DAL NOSTRO INVIATO

L'unione economica e monetaria della Cee è ai blocchi di partenza, ma ancora una volta Londra potrebbe mettere il silenziatore alla pistola dello starter. Riuniti a Cap d'Antibes, nella raffinata quiete dell'Eden Rock, ma accolti una pioggia autunnale, che ha tolto alla Costa Azzurra qualsiasi potere distrazione, i ministri finanziari dei Dodici hanno avviato sera le discussioni per la messa a punto della prima fase, concordata giugno al vertice di Madrid, sul difficile cammino che dovrà portare un giorno un'Europa con una moneta unica.

L'attesa è grande, ma le spe- di rapidi progressi sono poche: d'improvviso, infatti, notoria avversione della signora Thatcher alla seconda e alla terza fase dell'unione monetaria, che comportano una rifor- istituzionale della Cee attraverso una conferenza intergovernativa Londra dice no, si sposa con talune perplessità tedesche.

Dal cancelliere britannico Nigel Lawson è attesa oggi una controproposta che, stando alle indiscrezioni della vigilia, volta a scardinare numerosi aspetti del «piano Delors». In sostanza egli preferirebbe, alternativa alla creazione di una moneta comune europea e di una banca federale centrale, la coesistenza di tutte le monete europee, tutte con corso legale ognuna dei Paesi Cee.

Solo dopo avere nei particolari le intenzioni inglesi Jacques Delors scoprirà le sue carte. Il presidente della Commissione Cee, che aveva guidato il comitato dei supersaggi autore rapporto su modi e tempi dell'unione monetaria, ha discusso mercoledì scorso la tattica da adottare in vista degli sviluppi dei negoziati.

Passi automatici, sostiene Delors, e decisioni fin d'ora. Proponendo di affiancare tutte le monete Londra replica con concetto thatcheriano della libera e diretta concorrenza: saranno le forze di mercato a determinare quale delle monete comunitarie assumerà un ruolo dominante. E spera, ovviamente, che la sterlina bene dal confronto. Ma queste scaramucce vanno viste in pro-spettiva medio termine. Al momento si tratta di non lasciar fermare un ingranaggio faticosamente messo in moto dai capi di governo, di non provocare ritardi nei lavori preparatori della conferenza intergovernativa (da convocare appena avviata il 1° luglio la prima fase dell'unione monetaria).

E' questa prima fase, in effetti, a dominare le discussioni di Cap d'Antibes, dove la delegazione italiana guidata ministro del Tesoro Guido Carli quale dovrà probabilmente spiegare ai colleghi la vicenda Bnl).

E' la fase che prevede il completamento del sistema monetario europeo (compreso quindi l'ingresso della sterlina) e su la Thatcher ha ceduto a giugno; anche se ora si indica da Londra che molte restano ancora da discutere. Questa prima fase si fonda su tre pilastri:

1) il completamento del cato interno unico europeo, da attuare entro il 1992 e il cui processo, nonostante le crescenti difficoltà, appare ormai irreversibile;

2) l'attuazione della liberalizzazione dei movimenti dei capitali, che scatterà il 1° luglio 1990: a questo proposito i ministri, ormai abbandonata l'ipotesi di una cedolare sui redditi da risparmio, stanno esaminando possibili misure antifrode per evitare che la piena liberalizzazione apra la strada a nuove forme di evasione fiscale, fughe di capitali e al riciclaggio di denaro originato da transazioni illegali;

3) la realizzazione della convergenza fra le economie dei Dodici. Ma questo non procede con il ritmo auspicato: lo conferma recente rapporto svolto da due centri francesi di ricerca, dal quale risulta per esempio che l'economia italiana continuerà a crescere nei prossimi anni ma non riuscirà a sanare le sue deficienze strutturali (inflazione, disoccupazione, deficit pubblico) accrescendo distacco rispetto ad altri Paesi Cee. Senza convergenza economica è impensabile parlare unione monetaria; per rafforzarla, quindi, il ministro francese Pierre Bérégovoy, presidente di turno, spinge per la revisione di alcune basi normative attuali.

Fabio Galvano

Jacques Delors, presidente della Commissione Cee: il suo piano non piace a Londra

La dc vuole legare la riforma delle poste alle telecomunicazioni

Superpiano per i telefoni

Ma è fermo il passaggio dell'Asst all'Iri

ROMA. «Abbiamo ottenuto dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni Mammì l'impegno a discutere contemporaneamente disegno legge sul passaggio dell'Azienda di Stato servizi telefonici all'Iri sulla ristrutturazione del ministero delle Poste nessuno si illuda che si discuta prima una e poi un'altra». Lo ha detto il responsabile problemi economici della democrazia cristiana, Silvio Lega, partecipando ad un dibattito sulle telecomunicazioni alla Festa nazionale dell'Amicizia. «E nessuno dica — ha aggiunto Lega — che le Poste poca cosa, visto che riforma del ministero interessa una struttura che raccoglie mila miliardi on la Cassa depositi e prestiti, la struttura più forte che c'è in Italia» «Quando noi consegniamo alla nuova società — ha proseguito Lega — qualunque essa sia, l'intera struttura del sistema delle telecomunicazioni in termini di proprietà delle reti esigiamo che l'unica che si del ministero, cioè il potere di controllo, continui a funzionare».

Si è poi parlato dei ritardi nostro Paese nel settore delle telecomunicazioni. «L'Italia — ha l'amministratore delegato della Italcable, Ernesto Pascale, in nota inviata ai convegnisti — ha però risorse tecnologiche, economiche ed umane per rimuovere i problemi che ne ostacolano lo sviluppo». Da parte sua, l'amministratore delegato della Sip Benzoni ha ricordato come l'attuale assetto del settore sia assai complesso causa di intreccio di competenze che non trova riscontro in nessun altro Paese che soprattutto condiziona negativamente l'efficienza dell'intero comparto. «I ministri competenti — ha aggiunto — hanno recente ribadito la necessità di una rapida approvazione del disegno legge sul riassetto e ci auguriamo che questo nodo essenziale venga sciolto quanto prima».

L'amministratore delegato della Stet, Graziosi, ha ribadito invece la necessità «di fare programmi che si proiettano nel tempo per alcuni anni. Se vogliamo arrivare al '93 in una situazione di non peggioramento, dobbiamo aumentare i finanziamenti per gli investimenti».

Anche il ministro delle Partecipazioni statali Fracanzani ha insistito sul tema degli investimenti, che risultano in Italia di gran lunga minori rispetto a quelli Francia, Inghilterra e Germania. Francanzani ha annunciato che presso il suo ministero è in elaborazione una bozza normativa su certificazione e garanzie in ordine alla qualità dei prodotti, che sarà offerta all'attenzione del governo.

[r. e. s.]

PIAZZA**AFFARI**

DOPOLISTINO. Acqua Marcia 666; Alleanza 45100; Assitalia 16500;
Ausonia 2190; Banca agricola privilegio 4215; Banco mercantile 11850; Banca toscana 6300;
Banco Roma 2320; Bastogi 409,75; Benetton 10300; Burgo 16700; Burgo risparmio 16010;
Cartiere di Ascoli 5300; Comentir 3700; Ciga 5100; Cir 6050; Cir risparmio non convertibile 2740;
Cogefar 6850; Comit 5245; Credito Italiano 2760; Enichem Augusta 2900; Eridania 7850;
Eridania risparmio convertibile 4680; Espresso 26500; Ferruzzi agricola finanziaria 2640;
Ferruzzi finanziaria 3350; Fiat 11700; Fiat privilegio 7470; Fiat risparmio non convertibile 7155;
Fondiaria 63200; Gemina 2315; Generali 46050; Gerolimich 124; Ifi privilegio 26150; Ifil 7760;
Ifil risparmio non convertibile 3700; Immobiliare Metanopoli 1510; Italia assicurazioni 12900;
Kernel 819; Lloyd adriatico 19850; Mediobanca 27850;
Milano assicurazioni 27000; Montedison 2425; Montedison risparmio non convertibile 1336;
Nuovo Banco Ambrosiano ; Olivetti 9170; Olivetti privilegio 5740;
Olivetti risparmio non convertibile 5020; Pacchetti 719; Pirelli co 9350; Pirelli spa 3840;
Poligrafica Editoriale 5990;
Raggio di sole 5250; Ras 31700; risparmio non convertibile; Recordati 13500;
Rinascente 6910; S 3330;
Saffa 11000; Saffa risparmio 10950; Sai 21200; Sai risparmio non convertibile 8730;
Sip 3550; Snia bpd 3335; Snia bdp risparmio non convertibile; Snia fibre 1896;
Stefanel 6700; Toro assicurazioni 26750; Toro privilegio 16150; Toro risparmio non convertibile 11300;
Tosi 30400; Trenno 4720; Unipol privilegio 19450.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli		
Banca Agr. Mantovana	111.000	(112.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.750	(7.690)
Banca del Friuli	26.750	(26.700)
Banca Piac. Cr. Valtellinese	10.480	(10.480)
Banca Pop. Comm. Industria	20.010	(20.300)
Banca Pop. Bergamo	20.830	(20.600)
Banca Pop. Brescia	8.450	(8.500)
Banca Pop. Crema	48.490	(48.500)
Banca Pop. Cremona	12.610	(12.745)
Banca Pop. d'Emilia	144.900	(147.000)
Banca Pop. Intra	13.750	(13.800)
Banca Pop. Lecco	12.310	(12.500)
Banca Pop. Lodi	18.600	(18.988)
Banca Pop. Luino e Varese	13.250	(13.250)
Banca Pop. Milano	10.960	(10.990)
Banca Pop. Siracusa	19.600	(19.300)
Banca Pop. Novara	18.520	(18.530)
Terme di Boghanco	821	(815)
Aviatour	2.610	(2.745)
Italiana Incendio e Vita	254.000	(253.500)
Banco Brianteo	16.500	(16.510)
Calibank Italia	6.000	(5.880)
Banca Prov. Napoli	7.370	(7.400)
Banco Lariano	6.660	(6.750)
Banca Ind. Gallaratese	18.710	(18.500)
Banca Prov. Lombarda	3.900	(3.990)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.770	(3.900)
Banca Subalpina	4.800	(4.840)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.300	(1.300)
Credit west	10.545	(10.575)
Finance ord.	41.000	(41.200)
Finance priv.	20.600	(20.700)
Cr. Bergamasco	39.600	(39.580)
Biella	9.500	(9.590)
Fiette	8.850	(8.650)
Zerowatt	5.650	(5.870)
DIRITTI		
Cr. Bresciano az. per az.	—	—

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 110 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO - TRIB. TORINO V. 330/81 F. SEDE E DIREZIONE: 10131 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO, 16

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Avviso agli Azionisti

In esecuzione delle deliberazioni adottate dall'assemblea 27 giugno 1989, ottenute le autorizzazioni ed i provvedimenti di legge, a partire 15 settembre viene dato corso all'aumento del capitale sociale:

1) per L. 5.500.000.000 in gratuita con emissione complessive n. 5.500.000 azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio, tutte da nominali L. 1000 caduna, godimento 1/1/1989, aventi le caratteristiche di quelle in circolazione, da assegnare agli Azionisti in ragione di una azione ordinaria, privilegiata e di risparmio ogni 30 vecchie azioni possedute della stessa categoria;

2) per L. 5.500.000.000 a pagamento, emissione di complessive n. 5.500.000 azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio, tutte da nominali L. caduna, godimento 1/1/1989, aventi le caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire opzione agli Azionisti al valore nominale in ragione di nuova azione ordinaria, privilegiata e di risparmio azioni possedute della categoria.

I diritti per l'assegnazione gratuita di cui punto 1) sono rappresentati dalle cedole n. 4 delle azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio.
I diritti di la sottoscrizione di cui punto 2) sono rappresentati cedole n. 5 delle azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio e sono esercitabili fino 17 ottobre 1989.
Le suddette operazioni possono essere effettuate presso la Cassa sociale presso i seguenti Istituti: Banca Brignone, Banca Cattolica Veneto, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare Novara, Banca Passadore, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo Torino, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, Union des Banques Suisses, Monte Titoli S.p.A., per le azioni dalla stessa amministrate.

AVVERTENZE

Presso le Casse incaricate e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e Commissioni per il listino delle Borse Valori è disponibile il Prospetto Informativo conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) in data settembre 1989 al n. 1383
L'adempimento pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativo. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITÀ SANITARIA LOCALE

Estratto di gara d'appalto concorso

L'Amministrazione dell'U.S.S.L. TORINO VIII indice un Appalto Concorso per «Rinnovo impiantistico della Centrale termica della sede Ospedaliera MOLINETTE - C.so Bramante 88/90 - Torino».
L'Appalto sarà giudicato ai sensi dell'art. 69 L. R. 13-1-1981 n. 2, secondo i criteri indicati nel bando e nel Capitolato Speciale di Appalto.
Per informazioni e per ritirare il bando integrale di gara, far riferimento alla Ripartizione Tecnica dell'Ospedale San Giovanni Battista Bramante 88/90 - tel. 215 ore ufficio (8-14).
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Ospedale San Giovanni Battista di Corso Bramante 88/90 entro le ore 12 del giorno 5 ottobre 1989.

IL PRESIDENTE
U.S.S.L. TORINO VIII
(dr. Alessandro Braja)

PIEMONTE
U.S.S.L. 41 - C

Si rende nota che sono indette le seguenti gare d'appalto:
— Licitazione Privata per la fornitura di pasti precontenzionali per l'anno 1990 - complessivo - da un minimo di L. 27.000.000 + IVA ad un massimo di L. 135.150.000 + con un per ogni lo L. 5.300 + IVA.
— Licitazione Privata per la fornitura di combustibili per riscaldamento (gasolio) per - Importo complessivo presunto: da un minimo di L. 80.000 IVA ad un massimo di L. 90.000.000 + IVA.
Le gare verranno espletate secondo normativa prevista dalla L.R. 13/01/81, n. 8, art. 68, punto 2, lettera a.
Le domande di partecipazione redatte in carta legale dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del decimo giorno successivo alla data della presente pubblicazione all'indirizzo:
U.S.S.L. 41 - Piazza Valperga n. 2 - 10014 (TO). Le domande di ammissione non vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
p.i. Luciano Ponzetti

MIRAFIORI NORD
Via P. Caldano 52 ang. Via Rubino 50-52-54

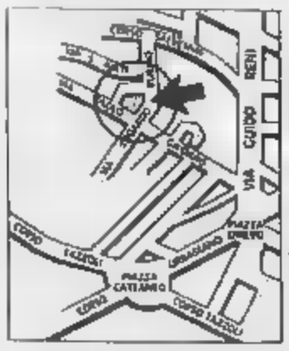
Vendita di alloggi temporaneamente locati: un sicuro risparmio sul prezzo.

zona residenziale nuova con tutti i servizi, vendiamo appartamenti ampie superfici e molto luminosi. Lo stabile è in ottime condizioni, facciate in mattone paramano, ed ubicato in posizione privilegiata.

Gli appartamenti sono composti di:
- ingresso, tinello, cucinino, camera letto, bagno, cantina.
- ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina.
- ingresso, tinello, cucinino, camere, bagno, cantina.

MUTUO SPECIALE SAN PAOLO (1ª
FINO AL 75% DEL PREZZO

EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel.



Personale sul posto

Bonn dice sì alla nascita del colosso ma impone una serie di rigide condizioni

Via [redacted] Daimler-Mbb

Il governo ha annullato il veto dell'antimonopolio
Entro due anni dovranno essere cedute le fabbriche di armi

BONN. Il governo tedesco ha detto sì alla fusione tra la Daimler-Benz e la Mbb (Messerschmitt-Boelkow-Blohm) [redacted] condizione che la Mbb si privi della produzione di armi. L'abbandono da parte della Mbb del settore degli armamenti è accompagnato dall'impegno del governo a sovvenzionare la produzione degli aerei civili Airbus. L'operazione è stata approvata dal ministro dell'Economia Helmut Haussmann, secondo cui era «arrivata l'ora di prendere la più importante decisione sulla libera concorrenza nella Germania del dopoguerra». Secondo Haussmann, infatti, [redacted] fusione presenta notevoli vantaggi visto che «salvaguarda il futuro dell'industria aeronautica tedesca [redacted] nello stesso tempo libera Bonn da una serie di sovvenzioni».

La parola passa [redacted] alla Daimler che si è riservata di da[redacted] una risposta lunedì, mentre fonti vicine alla Mbb hanno sottolineato che le condizioni imposte per il sì «sono più dure di quanto ci si aspettava».

La megafusione la più grande avvenuta finora in Germania dà vita [redacted] un gigante che opera nel campo aeronautico, spaziale e degli armamenti forte [redacted] un fatturato di oltre 80 miliardi di marchi (40,4 miliardi di dollari pari ad oltre 56 mila miliardi di lire).

La decisione, che annulla un precedente veto dell'ufficio federale antimonopolio, fissa comunque quattro condizioni: 1) la Mbb, partner tedesco del consorzio aeronautico civile europeo Airbus, dovrà assumere fin dalla fine del [redacted], cioè con tre anni di anticipo sul previsto, l'intera responsabilità finanziaria della produzione dell'Airbus, finora sovvenzionata pubblicamente; 2) il nuovo gruppo industriale dovrà cede[redacted] entro due anni le sue partecipazioni nelle attività di produzione navale Marinetechnik (Aeg) e Marine und Sondertechnik (Mbb); 3) la Mbb inoltre dovrà cedere ad altri [redacted] sua partecipazione alla Krauss-Maffei, che produce tra l'altro il carro armato «Leopard». 4) la Mbb dovrà poi cedere la sua partecipazione alla realizzazione del velivolo militare senza pilota Drohnen. 5) Daimler-Benz e Mbb devono liquidare nello stesso tempo i rispettivi interessi in enti legati alla difesa.

[r. e. s.]

[redacted]

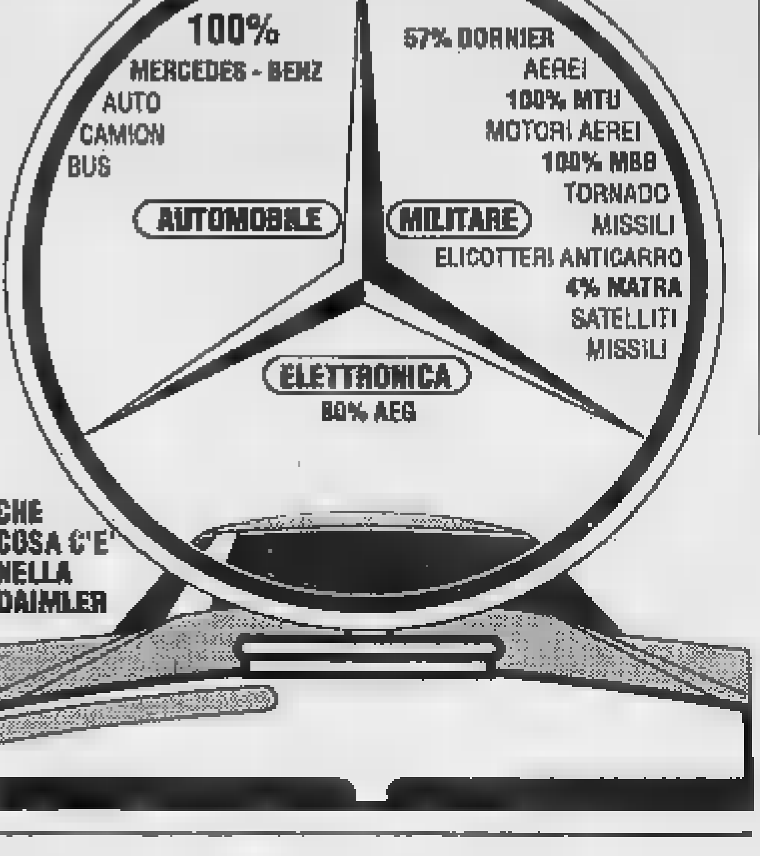
«Ora la Plessey è nostra»

LONDRA. La General Electric Company (Gec), inglese, e la Siemens, tedesca, hanno annunciato ieri di aver ottenuto il controllo della compagnia elettronica britannica Plessey, dopo aver acquistato il 60,4 per cento del suo pacchetto azionario.

In agosto il ministero dell'Industria britannico aveva dato via libera all'offerta Gec-Siemens per la Plessey dopo aver ottenuto l'impegno delle due società a rispettare alcune condizioni miranti a garantire la concorrenza nel settore dell'elettronica per la difesa.

In base a quell'accordo la Gec non assumerà nessuna partecipazione nelle attività Plessey per i radar, le comunicazioni militari e il controllo del traffico aereo. La Siemens, dal canto suo, è impegnata a nominare solo manager britannici nelle unità Plessey del settore difesa mentre i suoi dipendenti impegnati in lavorazioni di carattere militare alla Plessey dovranno sottoporsi alle procedure di [redacted] del Regno Unito. Gec [redacted] renderanno inoltre disponibile ad altre società britanniche la tecnologia del sistema di distribuzione di informazioni tattiche (Jtids), progetto che vedeva in concorrenza Gec [redacted] Plessey.

La settimana scorsa anche la commissione della Comunità Europea aveva dato, sia pure con qualche perplessità, [redacted] proprio as-[redacted] all'operazione.



La società di Canelli punta a diversificarsi, acquistati terreni in Piemonte e in Puglia

Alla [redacted] d'oro»

La Gancia torna a produrre vini delle terre del Barolo

TORINO. «Abbiamo sempre sperato di tornare [redacted] produrre vini», dice Vittorio Gancia, presidente tolare della Gancia S.p.a., la prima azienda italiana di spumanti, commentando la sua ultima acquisizione. Si tratta di neanche [redacted] ettari di terreno acquistati per la bellezza di 680 milioni [redacted] lire («e 120 di imposte» precisano alla Gancia) dai Lucchini, una famiglia di imprenditori svizzeri.

Facendo un rapido conto significa che il terreno è stato pagato poco più di 300 milioni l'ettaro, una vera «collina d'oro». [redacted] l'«eccezionalità della posizione» giustifica ampiamente il prezzo, assicurano in [redacted] Gancia. I tre ettari sono, infatti, situati sulla collina meglio esposta da un punto [redacted] vista climatico per la produzione [redacted] Barolo, i Cannubi.

«Contiamo di fare [redacted] vino di altissima qualità da esportare nel mondo. E [redacted] scelta del Barolo non è casuale. E' un vino su cui c'è ancora molto da fare», spiega Vittorio Gancia. Il prodotto sarà pronto solo fra tre anni. Verrà immesso sul mercato in quantità limitata, circa diecimila bottiglie l'anno, per pochi intenditori.

Insomma, in casa Gancia i tempi sono maturi per un ritorno in grande stile nei vini. Quella dei Cannubi, infatti, non [redacted] la sola «collina d'oro» che la Gancia S.p.a. ha acquisito. Le zone su cui l'azienda ha puntato sono due, il Piemonte per i vini rossi, la Puglia per quelli bianchi. In Piemonte si è aggiudicata alla fine dello scorso anno il 54,8% delle Cantine Sebaste di Barolo e ha incorporato l'Antica Casa Marchesi Spinola di Acqui.

In Puglia ha acquisito il [redacted] dell'Azienda Vinicola Rivera di Andria e il 67,50% dell'Azienda Agricola Tenute Torrebianco di Rutigliano. «Abbiamo voluto dimostrare ai pugliesi che sulle loro terre sono presenti uve di grosso pregio, che andrebbero valorizzate. Al Sud bisogna produrre di meno, ma meglio».

La società Gancia domina il mercato degli spumanti in Italia con i suoi 15 milioni di bottiglie prodotte ogni anno. Il che significa una quota di circa il 15% della produzione totale. Nel 1988 il fatturato è stato di quasi 70 miliardi [redacted] lire. La [redacted] cietà è ben presente anche all'estero. Il 17% delle vendite viene realizzato fuori dell'Italia. I mercati principali sono gli Stati Uniti, il Belgio, la Gran Bretagna e la Francia.

[f. ama.]

CALCIO E BOTTIGLIE

Savoia brinda al Milan

Il blasone di casa Savoia ed il blasone del Milan [illegible] presto insieme sulle bottiglie di «Presidentissimo», «Dedicato», [illegible] [redacted] ed [redacted] prosecco ispirati a Silvio Berlusconi ed alla sua squadra. E' l'ultima iniziativa delle «Fattorie Aosta Savoia», un'etichetta creata da Amedeo d'Aosta e dall'imprenditore Aldo Leonardini che riunisce le bottiglie di diciotto produttori.

Dietro l'operazione, solidi motivi commerciali. Le 500 mila bottiglie «milaniste» che verranno prodotte l'anno prossimo saranno infatti distribuite attraverso i Milan Point ed in futuro potrebbero arrivare anche nei supermercati Standa. Dopo dieci mesi dall'inizio [redacted] della loro attività le «Fattorie Aosta Savoia», hanno venduto 1.350 mila bottiglie [redacted] fatturato di circa 10 miliardi.

ECONOMIA **FLASH**

Le Coop bussano all'Ifil

Non esiste ancora [redacted] proposta ufficiale delle Coop all'Ifil, la finanziaria del gruppo Agnelli, per una «grande alleanza» nel settore alimentare e della grande distribuzione, ma dalla società [redacted] Torino fanno sapere che guardano «con interesse» a tutto quello che pu[redacted] permettere lo sviluppo dell'azienda. E' stato il presidente delle cooperative lombarde, Enrico Migliavacca, ad ipotizzare una collaborazione nel settore anche [redacted] il contributo della Sme, necessario per fronteggiare i grandi gruppi francesi.

La Cee [redacted]

La Commissione Cee sta intensificando le pressioni sulla Francia perché consenta al gruppo capeggiato dal finanziere Giancarlo Parretti di completare l'acquisto della Pathé Cinéma. Ieri, intanto il tribunale di commercio di Parigi ha esaminato la richiesta del ministero delle Finanze di annullare «completamente» le operazioni sulla Pathé da parte della società Max Theret Investissements (Mti). La [redacted] sarà emessa tra qualche giorno.

Randone sull'operazione [redacted]

La partecipazione del 17% acquisita l'anno scorso dalle Generali nella Compagnie du Midi, costata [redacted] 1400 miliardi di lire, «non è sicuramente» [redacted] investimento proficuo in termini di rendimento, secondo il presidente Enrico Randone, il quale in un'intervista al settimanale francese «Le nouvel economiste» precisa tuttavia che «in termini di plus-valore [redacted] discorso [redacted] diverso» e si dice convinto «di aver fatto un buon investimento [redacted] lungo termine».

Nabisco cede [redacted]

Dopo aver venduto la divisione Del Monte per la frutta tropicale alla società inglese Polly Peck, la Rjr Nabisco si appresterebbe a piazzare quanto resta della stessa Del Monte, le attività nei cibi in scatola, a un gruppo capeggiato da Citicorp Venture Capital, per 1,48 miliardi di dollari. L'accordo verrebbe annunciato la settimana prossima. La vendita dell'intera Del Monte frutterebbe alla Rjr 2,35 miliardi [redacted] dollari.

[redacted] smentisce intesa con [redacted]

Dalla Fiat arriva [redacted] smentita alle voci su un suo interessamento alla Saab. Un portavoce della casa automobilistica torinese, alla domanda dell'Ansa ha precisato: «Non c'è nessuna corsa per la Saab. Da molti anni, come è noto, Fiat e Saab hanno rapporti di collaborazione progettuale, tanto che hanno anche realizzato insieme alcune parti importanti di un modello di vettura».

Ciba-Geigy acquista la Silver

La Ciba-Geigy Italia rafforza la propria presenza nel Mezzogiorno (attualmente rappresentata dallo stabilimento di fermentazione a Torre Annunziata), acquisendo la maggioranza della società Silver di Brindisi. L'acquisizione si inserisce nella strategia di gruppo di rafforzarsi sui mercati high-tech.

[redacted] Consob alla [redacted]

La Consob ha autorizzato [redacted] scorso mese [redacted] agosto [redacted] Miller & Benson S.p.a., società [redacted] investimenti immobiliari del gruppo Gima, a raccogliere fra i risparmiatori 9,8 miliardi di lire che porteranno il suo capitale sociale a 20 miliardi. La società si propone di diventare uno dei primi fondi comuni immobiliari italiani.

[redacted] scuola per la Ares-Serono

Duecentomila dollari nel corso del 1990 verranno investiti dal gruppo Ares-Serono per la prima Management School internazionale del gruppo destinata ai giovani quadri, che verrà inaugurata domenica a Loranzè Alto (Ivrea). Il gruppo ha ottenuto un incremento del 21% del fatturato e del 31% degli utili nei primi sei [redacted] dell'89 rispetto allo [redacted] periodo [redacted].

[redacted] Dhl corriere ufficiale a Bari

Per il quinto anno consecutivo alla Dhl, leader mondiale nel settore delle spedizioni espresso internazionali, è stato affidato [redacted] ruolo di corriere ufficiale della 53ª edizione della Fiera del Levante di Bari.

UNIVERSITA' [redacted]
[redacted] UNIVERSITA' 21
07100 SASSARI
ESTRATTO BANDO [redacted] GARA

L'Università degli Studi di Sassari procederà, mediante licitazione privata, all'appalto dei lavori di ristrutturazione della Facoltà di Farmacia 4º lotto 1º stralcio.
Importo a base d'asta Lire [redacted]906.494.
I lavori verranno aggiudicati con il metodo di cui all'art. 1 lettera d) della Legge 2-2-1973 n. 14 e cioè [redacted] mezzo di offerte segrete [redacted] confrontarsi con la media, ai sensi del successivo art. 4.
L'opera verrà finanziata dalla Cassa DD.PP. [redacted] i fondi del risparmio postale.
Le [redacted] che siano iscritte all'A.N.C. o all'A.R.A. per la categoria 2 per l'importo di lire 1,5 miliar[redacted] e che desiderino essere invitate dovranno far pervenire, all'indi[redacted] dell'Ateneo, a pena esclusione, entro le [redacted] 13 del giorno 20 settembre [redacted] domanda, in [redacted] legale, corredata dalla documentazione specificamente [redacted] nel bando che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna [redacted] 25 del 9-9-1989.
E' consentita, anche [redacted] condizioni riportate nel bando stesso, la partecipazione [redacted] riunioni [redacted] imprese.
Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Università appaltante.
Sassari li [redacted]
[redacted] RETTORE
(Antonio Milella)

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [redacted] SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
[redacted] TORINO
[redacted] M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

[redacted]
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Lavori di **Costruzione acquedotto comunale.** Importo a base d'asta L. 615.424.130. Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. a) della legge n. 14 del 2.2.1973.
Categoria [redacted] per importo minimo di L. 1.000.000.000. Cat. 10[redacted]
Le richieste di invito, in bollo, corre[redacted] da certificato valido di iscrizione A.N.C. e dichiarazione sostitutiva con firma autenticata, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 24/9/89 al Comune di Lerma C.so Spinola n. 12 - 15070 Lerma (AL).
Includere indicazioni, sotto forma di dichiarazione verificabile, riguardanti [redacted] situazione dell'impresa in ordine alla capacità tecnica ed economica.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
IL SINDACO
Giacomo Caneva

COMUNE DI BORGARO [redacted]
Provincia di Torino
AVVISO DI GARA

Questo Ente intende procedere ad Appalto-Concorso per la progetta[redacted] esecutiva [redacted] realizzazione lavori ampliamento edificio scolastico «N. GROSA» - II LOTTO - PALESTRA - a sensi art. 91 R.D. 23-5-1924 n. 827 e delle modalità contenute [redacted] Capitolato Speciale - Disciplinare.
Iscrizione Albo Nazionale Costruttori [redacted] 2 o 17
Le Ditte interessate, iscritte all'A.N.C. per un importo non inferiore a 700 milioni, possono presentare richiesta di partecipazione alla gara facendo pervenire apposita domanda in carta legale, entro e non oltre il giorno 21 sett. 1989 all'Ufficio Protocollo del Comune.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Borgaro T.se, lì 7 sett. 1989.
IL SINDACO
Sola geom. Claudio

[redacted] DI [redacted]
DI [redacted]
AVVISO [redacted]

Si rende noto che la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura con sede in Savona, Via Quarda Superiore 16, intende indire le seguenti gare:
I) Licitazione privata per l'appalto di [illegible] di un fabbricato principale ed annessi della superficie di mq 1400 destinato a sede del Centro Regionale Agricolo di Sperimentazione ed Assistenza in Agricoltura in Albenga per un importo complessivo a base d'asta di L. 1.180.000.000.
II) Appalto concorso per la progettazione esecutiva e la costruzione di serre per una superficie coperta di circa [redacted] mq, di tunnel per una superficie coperta di mq. 2000 e degli impianti di irrigazione di circa ha 1,5 al prezzo complessivo indicativo di L. 619.000.000.
Le domande di partecipazione riferite distintamente a ciascuna gara, redatte in lingua italiana su carta bollata da L. 5000, dovranno pervenire all'Ufficio Economato di questa Camera di Commercio - Via Quarda Superiore 16, entro le ore 12 del 20 ottobre 1989 e non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Il testo integrale del bando di gara è stato inviato in data 8 settembre 1989 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale: Repubblica Italiana e Comunità Economiche Europee.
Ai fini della documentazione richiesta e delle dichiarazioni da produrre per l'ammissione alla gara, si fa riferimento al bando pubblicato sulla predetta Gazzetta Ufficiale.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Economato di questa Camera di Commercio - Tel. (019) 83141.
IL PRESIDENTE (rag. Andrea De Filippi)

[redacted] AZIONARIA
PER [redacted]
DI [redacted]
[redacted] in Torino - Corso Re Umberto [redacted] - Tel. 5594.1
Capitale Sociale L. 3.315.000.000 interamente versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 653 [redacted] nel
Registro delle Imprese di Torino [redacted]
Codice Fiscale n. 00489140012

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati [redacted] Assemblea Straordinaria presso la Sede Sociale in Torino - Corso Re Umberto 9 bis, per il giorno 2/10/1989, alle ore 11,00 [redacted] prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20/10/1989, stessi luogo e ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL [redacted]

a) Proposta [redacted] aumento del Capitale Sociale mediante:
1) emissione di n. 3.315.000.000 azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni due vecchie possedute.
2) [redacted] di massime [redacted] 2.486.250 [redacted] ordinarie [redacted] riservare esclusivamente per la conversione [redacted] un apposito prestito obbligazionario che sarà emesso da Istituto Finanziario terzo
b) Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale;
c) Conferimento relativi poteri.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la Sede della Società, nelle [redacted] d'ufficio, oppure presso le Sedi e le principali Filiali dei seguenti Istituti: *Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare [redacted] Milano, [redacted] Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco [redacted] Napoli, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo, Monte dei Paschi [redacted] Siena, Istituto Bancario Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Subalpina, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio [redacted] Genova [redacted] Imperia, Cassa [redacted] Risparmio di Torino, Banco di Chiavari [redacted] Riviera Ligure, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Titoli S.p.A.*

IL PRESIDENTE E AMM.RE DELEGATO
[redacted] Ing. Antonino Dell'Orto

Non lasciate il Vostro Futuro nelle mani del destino!

13,34%
VEVIAS
Nelle Vostre mani un Futuro ad alto rendimento.
VENETA VITA
UN FUTURO SU CUI CONTARE

Il Terzo Mercato

Bavaria 1860 1900; Electrolux 65.000 65.500; B.co S. Spirito 1490 1500; Ferrometalli 5200; Norditalia 1410 1430; Norditalia pr 860 875; S. Paolo Brescia 4100 4200; B.ca Pop. Sondrio 86.000; Cr. Romagnolo 27.800 28.200; Cassa Ri Bologna 291.000 293.000; Fincom 1420; Pr.i.ma 1060; S. Gem. S. Prospero 162.500 163.000; Bassetti 7200 7250; war Fondiaria 37.200 37.400; war Smi-Metalli 465; war Repubblica 308 315; war Italcementi 39,50; Ratti (fine mese) 5650 5700; war Cofide 1545 1565; Telecocavi 8500 8600; Costacrociere 2850 2860; Gemina 1/7 2250.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.500	13.500
Vista	12.250	12.750
7 giorni	11.500	12.625
15 giorni	12.000	13.000
1 mese	12.000	13.000
2 mesi	12.250	13.000
3 mesi	12.250	13.000
6 mesi	12.375	13.125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31-10-89	49	98.506	11.300
15-11-89	64	98.040	11.400
30-11-89	79	97.582	11.400
29-12-89	108	96.737	11.400
30-01-90	140	95.705	11.700
28-02-90	169	94.736	12.000
30-03-90	199	93.859	12.000
30-04-90	230	92.970	12.000
30-05-90	260	92.125	12.000
28-06-90	289	91.323	12.000
31-07-90	322	90.355	12.100
31-08-90	353	89.524	12.100

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercato	8-9	7-9
Londra	360,30	359,85
Zurigo	360,10	360,00
Parigi	360,85	359,59
New York	360,05	356,85
Milano (L./gr.)	16.500	16.600
Hong Kong	358,85	358,25

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	116000 - 124000
Sterlina n.c.	117000 - 125000
Marengo it.	94000 - 99000
Marengo sv.	91000 - 99000
Marengo fr.	91000 - 99000
Marengo b.	90000 - 98000
20$ oro	640000 - 697000
Krugerrand	489000 - 525000
Argento	232 - 238
Platino (*)	21708 - 21708

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 9,00 — 6 mesi 9,00

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 8-9	Banconote 7-9	Milano 8-9	Milano 7-9	Media 8-9	Media 7-9
Dollaro Usa l.g.	1420	1420	1414,20	1418,70	1421,45	1426,22
Dollaro Usa l.p.	1350	1350	—	—	—	—
Marco tedesco	715	715	714,51	714,51	716,78	718,78
Franco francese	212,75	212,75	211,29	211,30	212,795	212,795
Fiorino olandese	634,50	634,50	633,22	633,42	635,94	636,18
Franco belga	34	34	33,926	33,932	34,278	34,28
Sterlina	2195	2195	2186,55	2186,90	2180,775	2201,40
Lira irlandese	1910	1910	1903,45	1904,20	1913,425	1914,175
Corona danese	184	184	183,52	183,65	184,52	184,665
E.C.U.	—	—	1483,15	1483,30	1486,075	1486,19
Dollaro canadese	1200	1200	1191,75	1198,60	1198,125	1204,895
Yen	9,65	9,65	9,646	9,646	9,698	9,698
Franco svizzero	828	828	829,28	828,65	830,915	830,225
Scellino austr.	101,50	101,50	101,005	101,093	101,825	101,845
Corona norv.	196	196	196,07	196,19	197,145	197,17
Corona svedese	211	211	211,64	211,74	212,895	212,98
Marco finlandese	317	317	318,95	316,70	[illegible]	318,215
Escudo port.	[illegible]	9	8,394	8,399	8,582	8,587
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,246	11,249	11,498	11,498
Dinaro taglio gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8	8	7,821	7,825	8,022	8,026
Dollaro austral.	1070	1070	1067,80	1064,50	1087,85	1084,50

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	8-9	7-9
Adriatic bond	10.818	10.809
Adriatic global	12.087	12.078
Agos bond	10.631	10.634
Agrifutura	11.024	11.024
Ala	11.649	11.650
America	13.493	13.579
Arca BB	22.454	22.601
Arca RR	11.691	11.680
Arca TE	12.023	12.054
Arca Vendesatto	11.903	12.022
Aureo	18.562	19.091
Aureo Prev.	13.712	13.848
Aureo Ren.	11.899	12.027
Azimut	10.910	10.984
Azzurro	20.147	20.276
B N Multifondo	11.834	11.915
B N Rendifondo	11.323	11.320
B N Sicurvita	10.451	10.547
Capitalcredit	12.247	12.310
Capitalfit	14.849	14.954
Capitalgest	16.506	16.690
Capitalgest az	11.872	12.007
Capitalgest rend.	10.816	10.818
Cashbond	11.680	11.690
Cash Manag.	15.600	15.721
Centrale Capital	12.925	13.093
Centrale Global	11.398	11.453
Centrale Redd.	11.982	11.980
Chase M. America	11.111	11.115
Chase Man. Interc.	10.497	10.473
Cisalpino bilan.	12.233	12.308
Cisalpino redd.	11.034	11.036
Commercio Tur.	11.895	11.896
Corona Ferrea	12.780	12.897
Epta Bond	12.470	12.469
Epta Capital	12.569	12.798
Euro Aldebaran	12.036	12.124
Euro Andromeda	18.734	18.824
Euro Antares	13.748	13.781
Euro Vega	10.782	10.781
Euro Cap. Fund	12.508	12.600
Euromob. Redd.	11.411	11.411
Euromob. Risk F.	12.834	12.853
Euromob. Strat F.	11.984	12.076
Fiduram moneta	10.849	10.844
Fiorino	27.540	27.896
Fondattivo	12.480	12.545
Fondersel	31.711	31.890
Fondicri 1	11.565	11.572
Fondicri 2	12.254	12.330
Fondimpiego	12.693	12.704
Fondinvest 1	12.048	12.052
Fondinvest 2	16.762	16.868
Fondinvest 3	12.058	12.175
Fondo Centrale	16.746	16.864
Fondo Futuro F.	11.135	11.150
Fondo Profess.	37.824	38.224
Fondo Profess. int.	11.939	12.034
Fondo Profess. red.	10.829	10.829
Genercomit	13.819	13.737
Genercomit r.	10.140	10.482
Gepocapital	12.328	12.434
Geporeinvest	11.853	11.919
Geporend	10.015	[illegible]
Gestcredit az.	11.835	11.852
Gestiredit fin.	11.490	11.553
Gestielle B	11.898	11.967
Gestielle M	10.638	10.640
Gestiras	19.498	19.516
Giallo	11.964	12.015
Grifocapital	11.444	11.488
Grifored	10.896	10.905
Imibond	10.113	10.104

	8-9	7-9
Imicapital	27.930	28.084
Imitaly	12.573	12.573
Imindustria	11.184	11.269
Imirend	14.384	14.407
In Capital Bond	10.277	10.258
In Capital Equity	11.779	11.744
Indice	12.286	12.458
Interbanc. az.	20.258	20.414
Interbanc. re.	15.857	15.870
Intermob. Fondo	13.048	13.102
Investire az.	12.891	13.092
Investire bil.	12.348	12.335
Investire int.	10.936	10.928
Investire obb.	15.684	15.698
Italmoney	10.297	10.298
Lagest az.	14.854	14.999
Lagest obb.	11.630	11.529
Libra	20.902	21.114
Mida bil.	11.386	11.450
Mida obb.	10.918	10.937
Money Time	9.650	9.670
Multiras	20.123	20.234
Nagracapital	16.565	16.720
Nagrarend	12.695	12.699
Nordcapital	11.735	11.810
Nordfondo	11.860	11.850
Nordmix	11.368	11.560
Phenixfund	12.836	12.715
Phenixfund 2	10.607	10.638
Prime M Am.	10.867	10.950
Prime M Eur.	11.199	11.129
Prime M Pac.	10.891	10.815
Primebond	10.753	10.746
Primecapital	29.665	29.881
Primecash	12.288	12.274
Primeclub az	11.398	11.481
Primeclub obbl.	11.984	11.082
Primemonetario	11.117	11.118
Primerend	20.827	20.531
Promofondo Uno	12.035	12.133
Redditosette	17.327	17.369
Rendicredit	11.191	11.201
Rendifit	11.637	11.636
Rendiras	11.058	11.059
Risp. Italia az.	12.409	12.486
Risp. Italia bil.	19.097	19.205
Risp. Italia red.	15.185	15.208
Rologest	11.948	11.961
Rolomix	11.936	12.022
S.Paolo-Hambr. It	11.150	11.134
S.Paolo-Hambr. Int	11.176	11.173
Salvadanaio	12.322	12.373
Salvadanaio az.	10.840	10.926
Salvadanaio ob.	10.529	10.537
Sforzesco	11.771	11.771
Sogesfit Bl Chips	11.448	11.458
Sogesfit Domani	11.177	11.191
Spiga d'oro	11.707	11.772
Venture Time	11.583	11.709
Verde	11.355	11.368
Visconteo	17.529	17.628
Fondo Ina	n.p.	n.p.
Fondo Ina val. int.	n.p.	n.p.
Sai Quota	11881,54	11879,25

ESTERI AUTORIZZATI

Fondiitalia	$	76,85	n.p.
Interfund	$	38,54	n.p.
Int. Sec. Fund	ECU	24,80	n.p.
Italfortune	$	44,80	45,58
Italunion	$	24,74	24,74
Capital Italia	$	37,95	37,95
Mediolanum	$	40,01	40,72
Rominvest	ECU	33,62	33,82
Rasfund	L	43.584	43.580
Fondo Tre R	L	41.301	n.p.

OBBLIGAZIONI DEL 08-09-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	94	93,50
Enel 82/89 Ind. IV	[illegible]	100,50
Enel 83/90 Ind. I	101,80	101,50
Enel 83/90 Ind. II	100,90	[illegible]
Enel 83/90 Ind. III	101,80	101,20
Enel 84/92 Ind.	102,20	101,90
Enel 84/93 Ind. II	101,40	102,80
Enel 84/93 Ind. III	107,60	107,40
Enel 84/93 Ind. IV	107,25	107,40
Enel 85/95 Ind. I	101,10	101,40
Enel 85/00 Ind. II	99,90	100
Enel 85/00 Ind. III	100,15	100
Enel 86/01 IND	99,85	99,70
Enel 9,50% 88/93 II	92,90	93
Enel 88/93 III r.c.	123,60	122,75
Enel 9,25% 86/93 IV	89,90	89
Enel 9,25% 87/94	88,50	88,90
Enel 87/94 Ind. II	99,60	100,25
I.R.I. 83/89 T.V.	100,30	100,20
I.R.I. 85/00 T.V.	98,55	98,60
I.R.I. 86/95 T.V.	99,95	99,95
I.R.I. 87/94 T.V.	100,55	100,90
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	95,20	95,50
CCOP 5% 30 le	91,65	91
CCOP 6% 30 le	78	77,50
CCOP 7% 30 le	78,25	77,70
CCOP 8% 1975/2005	77,86	78
CCOP 9% 1976/2006	80,60	82,50
CCOP 10% 1977/2007	87,20	86,50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	86,90	87
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	96,10	93,50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	93,70	92,50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	90	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80,80	80,30
CCOP Autost. 6% 68/98 I	83,50	85
CCOP Autost. 7% 70/98	84,90	84
CCOP Autost. 8% 74/02	80	79,10
CCOP Autost. 8% 75/05	76	78,80
CCOP FF SS. 7% 71/81	98,80	94,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	95,20	97,20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	[illegible]	93,50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	94,70	93,60
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101,80	102
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101,15	100,80
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102,25	102
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103,50	103,10
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	[illegible]	100,10
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99	99
AZ. FF.SS. 9,50% 94 - 6% CPT	89,50	100
AZ. FF.SS. 80/93 r.c.	[illegible]	82,60
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	[illegible]	99,80
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98,85	99,10
Anas 85/00 Ind.	98,05	99,35
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	90,90	91,90
IMI 8% 74/94 XLII	90,90	92
IMI 10% 75/93 IL	95,80	96,30
IMI 12% 78/00 LX	99,85	101,20
IMI 14% 81/91 R2	195,50	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	136,50	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	178,50	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	99,40	99,70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99,50	n.q.
BEI 14% 84/91	105,45	n.q.
BEI 13% 85/92	106,10	n.q.
BEI 12,50% 85/92	104,60	n.q.
BEI 12,25% 85/93	104,35	n.q.
BEI 12,75% 86/94	105,65	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101,40	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	102,10	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	103,60	n.q.
CECA 8,25% 86/94	[illegible]	n.q.
ISVEIMER 10% 75/91 XXXIII	96,90	[illegible]
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	92,70	80
ICIPU 10% 15 le 78/93	97	97,50
S. Paolo c.f. 5%	101,50	99
S. Paolo c.f. 6%	82	81,20
S. Paolo c.f. 8% Conv.	61	90,50
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]	90
S. Paolo c.f. 8%	89	89,50
S. Paolo c.f. 10% 76/96 I	89	89
S. Paolo c.f. 10% 76/96 II	90	90
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXII	102,50	102
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIII	102,50	102,50
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXIV	105	109
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL	103,50	103,60
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XLIV	108,50	100,50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	82,70	82
S. Paolo o.p. 6%	81,50	82
S. Paolo o.p. 7%	89,50	89,50
S. Paolo o.p. 9%	97	98,50
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	127,90	127,80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	102	102,50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	[illegible]	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101,70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99,50	99,80
Benetton 6,50% 88/91 ex w.	90,30	n.q.
[illegible]		
Agricola Fin. 7% 85/92	[illegible]	n.q.
CIR 10% 85/92	108,10	104
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10,50%	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	[illegible]	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	181	108
[illegible]	85,90	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	117	101,10
Ferfin 7% 85/93	[illegible]	n.q.
IRI-STET 7% 85/91	100,05	99,50
Magneti Marelli 6% 87/95	121,95	102,50
Med. Buitoni 8% 85/95	322	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. CIR 7% 88/98	90,80	84,80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	105	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	220	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	[illegible]	82,70
Med. Italmobil. 7% 85/95	218,75	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	100	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	179,80	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	[illegible]	83
Med. Sabaudia 7% 85/96	91	93,30
Med. Saipem 5% 87/92	86	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	127,90	100,50
Med. Snia Fibre 6% 86/95	88,20	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	141,25	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	111	85,50
Monted. Selm-Meta 10% 92	103	n.q.
Olcese 7% 88/94	93	n.q.
Perugina 9% 86/92	94,50	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	142	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/96	100	135
SELM 7% 86/93	90,40	n.q.
SILOS 7% 87/92	86,75	n.r.
Sme BPD 10% 85/93	[illegible]	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	188,10	180
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	143,10	106
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	210	150

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99,90	100
C.C.T. 18/9/90	[illegible]	99,60
C.C.T. 1/11/90	101,15	101,05
C.C.T. 1/12/90	101,20	101,25
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	101,10	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	100,85	100,85
C.C.T. 1/3/91	100,15	100,25
C.C.T. 1/4/91	100,35	100,40
C.C.T. 1/5/91	100,35	100,45
C.C.T. 1/6/91	100,60	100,80
C.C.T. 1/7/91	100,10	100,15
C.C.T. 1/8/91	99,95	100
C.C.T. 1/9/91	99,95	100
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	100,30
C.C.T. 1/11/91	100,20	100,25
C.C.T. 1/12/91	100	100,05
C.C.T. 1/1/92	98	99,05
C.C.T. [illegible]	98,30	98,30
C.C.T. 1/2/95	95,20	95,30
C.C.T. 1/3/95	92,85	92,70
C.C.T. 1/4/95	92,80	92,80
C.C.T. 1/5/95	92,60	92,80
C.C.T. 1/6/95	93,45	93,45
C.C.T. 1/7/95	94,90	95
C.C.T. 1/8/95	93,90	94
C.C.T. 1/9/95	93,85	93,90
C.C.T. 1/10/95	94,35	94,45
C.C.T. 1/11/95	94,15	94,15
C.C.T. 1/1/96	93,80	93,80
C.C.T. 1/7/96	94,25	94,30
C.C.T. 1/10/96	93,40	93,40
C.C.T. 1/1/97	92,95	93
C.C.T. 1/4/97	92,30	92,40
C.T.Ecu 13% 22/11/89	99,95	100
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	101,70	102
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	104,10	104,15
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	102,25	102,50
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	98,65	98,60
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98,50	97,60
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	96,55	96,60
C.T.S. 20/5/91	89,95	88,40
C.T.R. 2,50%	85,80	85,80
B.T.P. 12,50% 1/1/90	100,45	100,40
B.T.P. 12% 1/4/90	100,40	100,60
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,55	99,80
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98,75	98,90
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97,50	97,40
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94,15	94,20

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-09-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Lire Milano	Diff. Lire	Compensi mese prec.	Quantità trattate	Lire Torino
A Abeille	[illegible]	-1025	120300	7850	
Acq. De Ferrari o.	12000	—	[illegible]	10000	
Acq. De Ferrari r.	3870	-70	[illegible]	11000	
Acqua Marcia	585	-13	[illegible]	406000	
Acqua Marcia r.	500	-8	[illegible]	411000	
A. Marcia r. 1-4-87	439	-1	415	526000	
Aedes	17900	-100	16980	9500	
Aedes risp.	8100	—	8250	7000	
Aeritalia	3710	-10	3620	108000	
Aeritalia w.	801000	-9000	865000	325	
Alitalia cat. A	2670	-60	2530	126000	2750
Alitalia priv.	2010	—	2100	201719	2080
Alitalia risp. n.c.	1555	-20	1330	19000	1650
Alivar	11410	-360	11000	17500	11800
Alleanza Ass.	44900	-790	42650	45525	
Alleanza Ass. risp.	39030	-1170	38900	5300	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	7356	+206	6780	59000	
Ansaldo	5570	-30	5400	21400	
Assitalia	16350	-180	16150	426000	
Ausonia	2180	-12	2160	217252	
Attiv. Immobiliari	4580	-100	4540	37000	4590
Auschem	2500	+20	2380	53000	
Auschem risp. nc	2100	-10	2040	4000	
Ausiliare	11550	+150	11200	7500	
Autostrade To-Mi	13900	-295	14100	7500	14100
Autostrade IRI pr.	1201	-14	1230	101000	
Avir Finanziaria	9350	-62	9180	51500	9600
B Bastogi Irbs	400	-	400	1850000	412
Banca A. Milanese	13900	-50	14100	3600	
Banca Catt. Veneto	8500	—	7900	125000	
B. Catt. V. r. nc	4200	+20	4230	17500	
B. Comm. It.	5250	+89	5300	1095739	5160
B. Comm. It. r.p.	3431	-1	3750	104000	3500
Bna priv.	4215	-86	4200	90500	4450
Bna ord.	9640	+180	9860	12530	9400
Bna risp.	1878	-2	1910	103000	1860
B. Manusardi	1524	-1	1560	239000	
Banca Mercantile	11801	+41	11200	75700	
Banca Toscana	6260	-10	6010	117500	
Banco di Chiavari	7220	—	7200	46500	
Banco Napoli r.n.c.	17000	-60	16450	31800	
Banco di Roma	2280	+10	2320	919500	2300
B.co Sardegna risp.	12730	-60	12300	22800	
Banco Lariano	5498	-2	5820	138850	
Bnl risp.	n.r.	—	17250	—	
Benetton	10250	-200	9600	116300	10000
Berto-Lamet				—	5800
Boero Bartolom.	8750	—	[illegible]	4500	
Bonifiche Ferrar.	35750	+50	33350	500	
Bond. Siele ord.	37100	+400	34100	15746	
Bond. Siele risp.	9450	-80	8310	24513	
Breda	3970	+30	3715	357000	
Breda warrant	865	-3	874	4000	
Briosch	1470	-29	1300	70000	
Buton	4515	-45	4330	17000	
C Caffaro ord.	1455	-10	1370	180000	
Caffaro risp.	1440	+10	1365	5300	
Calcestruzzi	18890	-130	18450	19000	
Calp	4030	+10	4000	16800	
Camfin	4000	-52	[illegible]	40000	
Cmi	6000	-10	5980	12500	
Cantoni Cotoni	7150	+100	[illegible]	5000	7050
Cantoni C. risp.	5200	[illegible]	5360	500	5700
Cart. Ascoli	5388	-51	4630	231834	
Cart. Binda-Medici	1825	-25	1820	162000	
Cart. Burgo ord	18400	-150	15660	138243	16500
Cart. Burgo priv.	14489	—	13200	1500	14200
Cart. Burgo risp.	16010	-10	15490	8500	16000
Castagnetti				—	7590
Cementir	3695	-45	3880	177000	
Cement. Augusta	5010	-192	5300	3000	5300
Cement. Barletta	9350	+370	9400	3000	
Cement. Merone	5040	+75	5100	1000	
Cement. Merone r.	3122	—	3130	2000	
Cem. di Sardegna	6890	-160	7280	27000	
Cement. Siciliane	9000	-30	9070	86400	
Cigahotels	5075	-15	4800	145500	5100
Cigahotels risp.	2720	—	2380	252500	2700
Cir risp. nc	2710	+9	2800	578500	2810
Cir risp.	5850	+6	5960	15000	6025
Cir ord.	6022	+7	6010	888664	6020
Cofide	6310	+20	5650	98500	6300
Cofide risp.	2161	—	2110	186500	2200
Cogefar ord.	8632	+47	8180	140000	
Cogefar risp.	3490	-60	3420	29000	
Comau	2950	—	[illegible]	51000	4000
Cond. Acq. Torino	17550	+50	15650	[illegible]	17800
Cr. Varesino ord.	6060	-50	5100	178500	
Cr. Varesino risp.	2825	+40	2620	26000	
Credito Italiano	2750	+82	2810	1764896	2700
Credito [illegible]	1900	—	1870	48450	1850
Cr. Commerciale	4490	—	4540	30100	
Credito Fondiario	7050	-40	6760	81800	
Credito Lombardo	3745	-25	3750	61000	
Cucirini Cantoni	3252	-48	2970	25000	
D Dalmine	416	-4	400	475000	415
Danieli & C.	9210	-89	9600	19600	
Danieli & C. risp.	4901	—	5100	37000	
Datacomsystem	13340	+40	13190	8000	
Del Favero	5900	-50	5820	4000	
E Ed. Fabbri priv.	4061	+1	3900	56000	4150
Editoriale Mone	3170	-10	3500	10000	
Eliolona	4150	—	4050	2000	
Enichem Augusta	2910	-20	2890	64000	
Eridania	7770	+70	7450	49000	7700
Eridania risp.	4675	-10	4500	65500	4600
Euromobiliare	6600	+70	6720	5900	
Euromobiliare risp.	2775	+15	2110	4500	
Europa Metalli	1571	+19	1410	142000	
F Fmc	2900	-138	2695	8000	
Faema	3475	-25	3060	7000	
Falck	8968	-2	9330	33300	
Falck risp.	10150	-97	9500	2000	
Fata	15000	—	15350	15400	
Ferruzzi Agr.	2640	-10	2600	1238200	
Ferruzzi Agr. risp.	2670	-35	2775	16500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1550	-24	1520	124500	
Ferruzzi fin.	3335	-45	3250	3614075	
Ferruzzi fin. r. nc	1646	-52	1685	200600	
Ferruzzi fin. w	1210	-29	1090	285600	
Fiat	25300	-200	24000	13200	
Fiat ord.	11600	-135	11200	3240520	11630
Fiat priv.	7400	-70	7350	1356920	7430
Fiat risp.	7155	-52	7230	226366	7190
Fidenza Vetraria	8788	-62	9440	17500	
Fidis	8280	—	8000	231500	8200
Fimpar	2765	-15	2700	33000	
Fimpar risp. n.c.	1338	-7	1300	170000	
Finanz. C. N.	17100	+300	14450	11400	
Finasco	5980	—	5800	33500	
Finasco r. n.c.	2910	-50	3000	3500	
Finrex	1465	-5	1460	13000	
Finrex risp.	719	-11	700	20900	
Fis ord.	1830	-31	1770	42000	
Fis risp.	760	—	730	44000	
Fisac ord.	10010	—	8890	24000	10100
Fisac risp.	9600	-380	8650	—	10000
Fiscambi risp.	2315	-7	2180	3000	2300
Fiscambi ord.	6500	-1	6500	1500	6700
Fochi Filippo	3320	-31	3010	43500	*
Fornara	3150	-50	3040	132000	3150
Franco Tosi	30300	-400	29100	40500	
G Gaic	23800	-200	23500	2200	24000
Gemina	2311	-19	2180	5592507	
Gemina r. n.c.	2204	-109	2160	90000	
Generali	48050	-540	44850	458158	46200
Gerolimich ord.	103	-3	112	1640000	
Gerolimich risp.	83	-	88	970000	
Gewiss	16580	+10	16800	7250	
Giardini ord.	5401	+41	21300	131800	5400
Giardini risp.	3800	-30	15300	30700	3850
Gim ord.	11850	-50	12200	13500	12500
Gim risp.	3452	-53	3550	20500	3500
Grassetto	14800	—	14400	8500	
I Ifi priv.	25800	-210	25100	221500	25800
Ifil ord. fraz.	[illegible]	+8	8950	312400	7680
Ifil risp. fraz.	3640	-10	3750	354500	3700
Imm. Metanopoli	1610	-19	1560	482000	
Industrie Secco	1526	+1	1500	5000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	53150	-1050	57850	3400	54500
Ipi				—	13500
Isefi	2150	+8	2200	11000	2300
Italcable ord.	15200	-150	15400	40000	15400
Italcable risp.	10850	+50	10450	51500	11000
Italcementi ord.	133500	-500	129800	15650	
Italcementi risp.	62900	+500	62000	19250	
Italgas	2630	+27	2540	429699	2610
Italia Ass. 1000	12840	-100	12400	119413	
Italmobiliare	186500	-1000	154200	8726	
Italmobiliare risp.	90000	-100	83000	3050	
J Jolly Hotels ord	15688	-12	15100	8500	
Jolly Hotels risp.	15350	-40	14848	—	
K Kernel Italiana	619	-15	600	176000	
Kernel risp. n.c.	1480	-10	1530	6000	
L L'Espresso SpA	26500	-200	22400	292000	
La Fondiaria SpA	62900	-600	62000	11970	
La Previdente	25300	-350	24900	22300	
Latina Ass. ord.	16800	—	16300	54500	16500
Latina risp.	6550	-50	6600	32500	6500
Linificio ord.	2200	-20	2260	58000	
Linificio risp.	1830	—	1810	28000	
Lloyd Adriatico o.	19810	-440	18490	65250	20300
Lloyd risp. nc	10801	-349	10050	14000	10600
M Madel	5650	+50	5630	11000	
Magneti M. risp.	3430	+15	3211	30000	3430
Magneti M. ord.	3550	-5	3250	373000	3750
Magona	11850	+40	12100	3000	
Mand. Rotondi	32400	—	31700	400	
Manuli Cavi	4580	-20	4270	55000	
Manuli Cavi r. nc	3170	-15	3290	40000	
Marangoni	7160	-100	7110	20500	
Marzotto	8610	-90	8250	47000	
Marzotto risp.	8561	-39	8450	—	
Marzotto risp. nc	8399	-131	5010	1000	
Mediobanca	27830	+340	25800	326800	27900
Merloni	3300	-20	3330	27000	
Merloni risp.	1870	-70	1970	33000	
Milano ass. ord.	26800	-300	24900	54800	27000
Milano ass. risp.	12780	-60	11850	43800	12800
Mira Lanza	60000	-1000	63850	3460	61000
Mael	4375	-75	4200	27000	4390
Mondadori	33200	+1700	31100	147000	
Mondadori priv.	26100	+200	25100	297500	
Mondadori risp.	12500	+250	12550	21000	
Montedison	2421	-39	2495	3518100	2421
Montedison risp.	1340	-30	1360	1350800	1332
Montefibre	1571	-10	1730	225000	
Montefibre risp.	1100	+14	1140	123000	
N Necchi ord.	3791	+11	3790	5200	
Necchi risp. nc	3950	-150	3850	[illegible]	
Necchi warrant	400	-7	400	[illegible]	
Nuovo Pignone	5985	-15	5950	31000	
Nuovo Pignone w.	347	-5	362	175000	
N.B. Ambros. risp.	1940	-10	1920	52000	1920
N.B. Ambros. ord.	4582	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
O Olcese	4148	-31	3800	55000	
Olivetti ord.	8105	-40	8050	481500	8150
Olivetti priv.	5720	-50	5820	24000	5800
Olivetti risp. nc	5000	-49	5100	109500	5100
P Pacchetti	710	-10	695	430000	720
Part. Fer	6400	-20	6200	45000	
Part. F. r. nc ex w	2150	-25	2000	41000	
Perlier	1315	—	1210	47500	
Pierrel ord.	3000	-5	2870	39000	2960
Pierrel risp.	1250	—	1220	9000	1250
Pininfarina ord.	13425	-255	13450	2700	13970
Pininfarina risp.	13450	-220	13200	700	13500
Pirelli & C. ord.	9350	-80	9450	141500	9450
Pirelli & C. risp.	3720	-59	3600	12000	3750
Pirelli SpA	3830	-20	3820	645555	3800
Pirelli spa r. nc	2500	+21	2460	40331	2450
Pirelli SpA risp.	3888	+21	3880	13000	3800
Poligrafici edit.	5980	+15	6001	27000	
Pozzi-Ginori ord.	1465	+5	1505	5000	1500
Pozzi-Ginori risp.	1805	—	1300	—	1250
R Raggio Sole o.	5220	-20	5030	65000	
Raggio Sole r.	3540	+60	3330	19500	
Ras	31500	-400	30400	172150	31500
Ras risp.	13980	-355	13700	59350	14400
Ras risp. nc 1/1/89	13850	-350	13560	17000	14400
Recordati ord.	13350	-450	14400	13000	
Recordati Risp. [illegible]	6590	—	6712	13500	
Rejna ord.	13800	-200	14100	6800	
Rejna risp.	29150	—	29050	—	
Rinascente ord.	6886	-57	6400	116000	6850
Rinascente priv.	3835	-25	3390	70000	3650
Rinascente risp.	3501	—	3430	94400	3500
Risan. Napoli risp.	18700	-180	17250	500	18500
Risan. Napoli ord.	38200	-700	34500	3000	37000
Riva Finanziaria	8550	-30	9450	4500	
Rodriquez	9830	-50	9370	11000	
S Saes	3300	-64	3010	143000	3410
Saes risp.	1575	-55	1610	81000	1700
Saes-Getters priv.	9018	-82	9040	24500	9700
Saffa ord.	10670	-120	10400	48600	10600
Saffa risp. port.	10950	-10	10750	10000	10800
Saffa risp. nc	6150	+5	6330	10500	
Safilo ord.	10230	-320	9950	11300	
Safilo risp.	9600	-400	9300	—	
Sai ord.	21110	-380	20550	158500	21200
Sai risp.	8710	-235	8300	77000	8900
Saiag ord.	5670	-26	5200	58000	5850
Saiag risp.	2600	—	2580	18000	2600
Saipem	2700	+1	2780	64000	
Saipem risp.	2601	—	2620	7600	
Saipem warrant	670	+18	697	43000	
Sasib ord.	5810	+210	5860	24000	5500
Sasib priv.	5500	-230	5700	500	5850
Sasib r. nc 1/7/85	3720	-31	3780	209000	3800
Schiapparelli	1263	+1	1275	65000	1276
Sem ord.	2740	-12	2600	422500	
Sem risp.	2600	-11	2540	7000	
Serfi	7500	-140	7490	20000	7850
Setemer	35100	-710	32100	11500	
Sifa	3100	+100	2990	27000	3250
Sifa risp.	1625	+15	1550	47000	1730
Sim	6600	-50	6500	20000	
Siossigeno ord.	n.r.	—	44500	—	
Siossigeno risp.	n.r.	—	36000	—	
Sip ord.	3550	-19	3340	712000	3540
Sip risp.	2660	-10	2770	574000	2650
Sirti	10490	+80	10850	120732	
Sisa	2645	+5	2665	31000	2700
Sme	4240	-47	4030	626453	4380
Sme 1-1-89	n.r.	—	3830	—	n.r.
Smi risp.	1158	-2	1180	78000	1200
Smi ord.	1530	—	1480	57000	1550
Snia Bpd ord.	3335	-74	3150	857318	3330
Snia Bpd risp.	3325	-85	3130	12000	3320
Snia risp. nc	1710	-85	1670	32000	
Snia fibre	1896	-34	1980	75000	
Snia Tecnopolimeri	7600	+1	7400	41000	
Sogefi	5001	-24	4930	15500	5250
Sopaf ord	5208	+3	4900	08000	
Sopaf risp.	2740	—	2920	112000	
Sondel	1141	+0	1015	570000	
Sorin Biomedica	10500	+50	11550	29200	11400
Standa ord.	30450	+170	26700	8000	
Standa risp.	11100	-150	10150	2500	
Stefanel	6870	-25	5725	103200	
Stet ord.	4840	-10	4870	654100	4800
Stet risp.	3900	-15	4010	418000	3840
T Tatco-Gualia					susp.
Technomasio	3198	+49	2590	95000	
Tecnost	3095	-18	2910	130000	
Terme Acqui r.c.	1144	-5	1000	30000	
Teknecomp	1490	-20	1420	152500	1500
Teknecomp r. n.c.	1145	-18	1180	57000	1190
Terme Acqui	3330	+80	3230	9000	
Toro ass. ord.	25510	-690	24950	60500	25030
Toro ass. priv.	15890	-310	15500	118208	15950
Toro ass. risp.	11200	-210	10350	81250	11400
Trenno	4700	+5	4360	63000	
Tripcovich	8010	+10	8800	11200	
Tripcovich risp.	3685	+3	3740	3800	
U Unicem	27050	-250	26660	4200	27400
Unicem risp.	14900	-30	14900	30800	14700
Unione Manifatture	3130	-20	3055	33900	
Unione Sub. Ass.	28100	-490	25400	5500	29500
Unipol	19360	+80	18900	92400	
V Valeo	8600	-100	8630	14000	8800
Vetreria Italiana	6480	-38	6530	43000	
Viarini risp.	3100	-210	3250	—	
Viarini ord.	[illegible]	+20	4100	31500	
Viarini ind.	[illegible]	+80	1430	33000	
Viarini Lavori	[illegible]	-11	4100	45000	
[illegible]	24450	[illegible]	24450	4934	
W Westinghouse	32500	-1100	[illegible]	[illegible]	34000
Worthington	1933	+12	1870	30000	
Z Zignago	[illegible]	[illegible]	8110	55500	
Zucchi	10350	-500	10150	[illegible]	
Zucchi risp. n.c.	12450	-50	12600	—	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ad a stacco dividendi

FIGNON FAVORITO AL BARACCHI

TRENTO. Laurent Fignon, nella foto, in coppia con Thierry Marie, è il favorito del 41° Trofeo Baracchi che si corre oggi da Borgo Valsugana a Trento (km 96,600). Avversarie principali le coppie Konychev-Uslamin, Kelly-Bugno, Fondriest-Poiper e i campioni uscenti Piasecki-Lang.

ABBAGNALE, UN ALTRO OGGI

BLED. Oggi e domani conclusione dei campionati mondiali di canottaggio, con gli italiani rappresentati in tre finali su cinque in campo seniores. Domani il due con dei fratelli Carmine e Giuseppe Abbagnale il più atteso per continuare una serie di successi che non ha eguali.

OGGI IN TV

10,00 Canottaggio. Finali camp. mond.	Capodistria
12,00 Basket. Diff. Pola-Filodoro Brescia	Capodistria
12,55 90 x 90, rubrica Mondiali	Tmc
13,00 Auto. Monza, prove G.P. d'Italia F.1	Tmc
13,25 Tuttocampionati	Raidue
13,40 Canottaggio. Finali camp. mond.	Capodistria
15,45 Ciclismo. Trento, Trofeo Baracchi	Raitre
16,00 Atletica. Sint. Coppa del mondo	Svizzera
16,30 Tiro a volo. Da Montecatini, camp. mond.	Raiuno
17,00 Tennis. Da Flushing Meadows, in diretta le due semifinali valide per i campionati Open Usa	Capodistria
17,45 Atletica. Da Barcellona, gare valide per la Coppa del mondo	Raitre
18,00 Auto. Diretta dell'ultima giornata di prove del Gran Premio di Monza di Formula 1	Raidue
18,45 Derby, quotidiano sportivo	Raitre
18,45 Atletica. Da Barcellona, gare valide per la Coppa del mondo	Tmc
18,55 Dribbling, rotocalco del sabato	
19,00 Attualità sport	Svizzera
19,30 Sportime, quotidiano sportivo	Capodistria
20,15 Lo sport	Raidue
20,35 Atletica. Da Barcellona, gare valide per la Coppa del mondo	Tmc
22,20 Wrestling. Torneo superstars	Italia 1
22,35 Sabato sport	Svizzera
22,30 Forza Italia	Odeon
22,45 Atletica. Da Barcellona, gare valide per la Coppa del mondo	Raiuno
23,15 Stasera sport	Tmc
23,20 Auto. Grand Prix	Italia 1
24,00 Top motori	Odeon
00,25 Auto, Pole position; **basket,** finale del Trofeo Lovari; **baseball,** gara finale valide per il campionato europeo	Raidue

LA STAMPA

SPORT

Sabato 9 Settembre 1989 • 17

Prima giornata di prove ufficiali della Formula 1 a Monza: Senna e Prost staccati nettamente

L'uno-due Ferrari scuote la McLaren

Un colpo a sorpresa degli scatenati Berger e Mansell

DAL NOSTRO INVIATO

Le premesse c'erano tutte. L'ambiente caricato ed entusiasta, alcune importanti novità tecniche, la magia del vecchio autodromo nazionale, culla di tanti trionfi. Ma chi si poteva aspettare una Ferrari così forte, tanto da impaurire l'imbattibile McLaren? Eppure è successo: due vetture di Maranello davanti a tutti nella prima giornata del Gran Premio d'Italia, Senna e Prost soffocati dalle prestazioni dei rivali. Quest'anno già ad Imola e in Belgio, nelle prove di apertura, le rosse modenesi erano riuscite a sopravvanzare le monoposto inglesi. Ma erano stati risultati un po' ambigui, dovuti forse alle circostante più che a una effettiva superiorità.

Ieri invece Berger (autore di un giro capolavoro, il più veloce in assoluto in 1'24"734, alla fantastica media di 246,416) e Mansell, di soli 8 millesimi di secondo (33 centimetri) ai 5800 metri del circuito, hanno bastonato la McLaren senza aiuti metereologici o divini, ma solo perché sono andati più forte.

Un miracolo? No davvero: ieri il complesso Ferrari (vettura, motore, elettronica, piloti, preparazione) è stato il migliore, come del resto hanno riconosciuto gli avversari. Non ci sono apparentemente segreti, come ha spiegato Cesare Fiorio: «Questo è il frutto di un lavoro enorme, senza vacanze estive per nessuno. Abbiamo utilizzato i motori dell'ultima generazione, quelli modificati. Mansell aveva leggermente più evoluto, oggi lo avranno entrambi i piloti. Per la prima volta abbiamo potuto mandare in pista vetture con propulsori che se non erano proprio da qualificazione, sicuramente un po' più tirati di quelli da gara. Non è escluso che nel secondo turno la McLaren riesca a recuperare. Ma al momento siamo soddisfatti, perché siamo non solo riusciti a confermare l'inversione di tendenza, rispetto ai test delle settimane scorse abbiamo migliorato notevolmente».

Il clima felice della Ferrari ha coinvolto anche i piloti. «Lasciatemi sorridere — ha affermato Berger — perché ne avevo bisogno. E non chiedetemi che avevo alle spalle. So soltanto che era più potente e che è andato bene». «Avrei potuto fare un pochino meglio — ha ribattuto Mansell — se le gomme non si fossero deteriorate nelle ultime due curve. I margini di ulteriore progresso sono comunque minimi».

I due corridori di Maranello non hanno lasciato spazio a Senna e Prost. Mansell ha subito stampato un 1'24"768 che ha lasciato tutti a bocca aperta, con gomme tenere da gara. Poi si è migliorato sino a 1'24"739. Berger è nel finale arrivando al suo tempo limite che non migliora il record della pista (1'23"470 di Piquet la Williams-Honda turbo nel 1987), ma straccia l'1'25"974 il quale Senna aveva ottenuto la pole position lo scorso anno, quando la pressione allo turbine era già stata abbassata.

Pressione bassa anche alla McLaren, per altri motivi. Ayrton Senna è apparso teso, nervoso. «Sono convinto — ha detto il brasiliano — che non avrei potuto andare sotto l'1'24"8, pur tirando al massimo. Nel mio giro migliore ho un piccolo errore alla chicane e anche sbagliato una marcia. Ma non miglioriamo l'assetto delle vetture, non potremo andare più forte. Penso che la Ferrari abbia un vantaggio di noi nelle curve, perché in rettifilo le nostre vetture sono perfette ed anche le più rapide». Poi ha confessato a un amico: «A farmi paura non sono i tempi di Berger e Mansell con le gomme da qualificazione, quanto il risultato che l'inglese ha ottenuto le gomme da gara». Ma non è escluso, come è capitato già altre volte, che la McLaren sia capace di migliorare gli assetti nella seconda giornata.

Per tutti gli altri ieri ben poca gloria. Le Williams di Boutsen e Patrese quinta e sesta a non brillare, bell'exploit di Alliot settimo alla guida della Lola-Lamborghini, davanti a Nannini, dopo essersi prequalificato insieme ad Alboreto, Larini e Gachot in mattinata.

Cristiano Chiavegato

Oggi rivali, domani compagni. Alain Prost e Nigel Mansell si dichiarano soddisfatti della loro futura alleanza nel clan Ferrari

COSI' PER SPORT

Qui non c'è spazio per Maradona

FORSE c'è una sola piccola nicchia del mondo sportivo italiano dove non si parla di Maradona, e dove Maradona arrivasse non avrebbe gente intorno a sé, microfoni a disposizione, luci a doccia. E' questo mondo della Formula 1, cioè della Ferrari. La faccenda è quasi piacevole. Il «quasi» deriva dalla constatazione di una sorta di khomeinismo dei tifosi ferraristi, i quali davvero non ammettono altro fuori del loro.

Abbiamo visto l'arrivo di Berger ieri all'autodromo. Berger, attenzione, già scaricato per il 1990, quando si farà mclaroniano, e dai ferraristi infinitamente meno amato di Mansell, anche se nessuno sa spiegare bene il perché. L'austriaco ha parcheggiato la sua auto nel piazzale vicino al paddock, e perciò ha avuto da fare a piedi cento metri: è stato applaudito, palpato, osannato, gratteto, incitato, supplicato, morsicato. Autori della semicannibalaria d'amore tipi abbastanza comuni, foulard Ferrari al collo, medie, qualcuno addirittura con il bimbo a scorta. Le loro donne ad osservare, distanti pochi metri, e per niente preoccupate da questo sfoggio di omosessualità tifoidea.

C'è un romanzo, «Il profumo» del tedesco Patrick Suskind, che finisce con il protagonista, di ze celestiali e ipnotiche, sbranato dai suoi fans da cannibali eccitati, mangiato in una sorta di comunione entropofaga, proprio mentre sta dando il patibolo per orrendi crimini. Pensiamo che se fosse lasciato alla folla, un pilota Ferrari conoscerebbe la stessa fine. Con tutti i problemi di masticazione e deglutizione e digestione creati dalla tuta ignifuga.

Lemond e Senna

La seconda natura dei patiti di automobilismo è comunque ciclistica, non calciofila: i meccanici, ma anche i piloti, e persino i tifosi. Dunque si parla pure qui, nel posto delle tecnologie più sofisticate, del manubrio di LeMond al Tour ultimo, quello che costringe all'impugnatura alta con mani vicinissime: ridotta espansione toracica in cambio di maggior serodinamicità, è così che LeMond ha vinto in extremis per 8" su Fignon? Calcoli raffinati di che l'americano ha avuto sul francese, nelle cronofrazioni, 12" di vantaggio per il casco profilato, e Fignon ha perso 8" per vortici d'aria sui suoi capelli a coda di cavallo, sempre nei chilometri della corsa gialla.

Qui nella Formula 1 si lavora di scienza e di miliardi per guadagnare qualche centesimo di secondo, affidando bolidi a piloti che dissipano tutto per una bevuta di troppo. Si parla del manubrio LeMond come della minigonna clandestina di Senna, alle sue prime pole-positions. Scienza spinta in uno sport corrida, auto (la sua, quella degli altri): si studia il toro più che il torero.

[g. p. o.]

Tutti in pista felici e contenti

Un valzer miliardario intorno ai piloti più contesi

SESTO TEMPO

MONZA. Quanti gli spettatori per il primo turno di qualificazione? Gli organizzatori dicono 60 mila. A qualcuno la cifra è parsa esagerata, mila al massimo quella giusta. Difficile chiarire la verità. L'unica cosa certa è che erano moltissimi ed oggi, dopo il miglior tempo della Ferrari, potrebbero essere una valanga.

I tempi: 1. Berger (Ferrari) 1'24"734; 2. Mansell (Ferrari) 1'24"739; 3. Senna (McLaren) 1'25"021; 4. Prost (McLaren) 1'25"872; 5. Boutsen (Williams) 1'26"155; 6. Patrese (Williams) 1'26"195; 7. Alliot (Lola) 1'27"118; 8. Nannini (Benetton) 1'27"162; 9. Brundle (Brabham) 1'27"627; 10. Warwick (Arrows) 1'28"092; 11. De Cesaris (Dallara) 1'28"129; 12. Piquet (Lotus) 1'28"135; 13. Pirro (Benetton) 1'28"367; 14. Modena (Brabham) 1'28"377; 15. Martini (Minardi) 1'28"397; 16. Alboreto (Lola) 1'28"686; 17. Caffi (Dallara) 1'28"696; 18. Grouillard (Ligier) 1'28"669; 19. Gachot (Onyx) 1'28"684; 20. Arnoux (Ligier) 1'28"685; 21. (Lotus) 1'28"769; 22. Palmer (Tyrrell) 1'29"187; 23. Gugelmin (March) 1'29"192; 24. Larini (Osella) 1'29"265; 25. Sala (Minardi) 1'29"592. Cheever (Arrows) 1'29"884. Non qualificati: 27. Capelli (March) 1'31"969; 28. Danner (Rial) 1'32"074. Tolti di classifica per alettone irregolare: Alesi (Tyrrell) e Raphanel (Rial).

Programma odierno: ore 10-11,30 prove libere F.1; ore 13-14 secondo turno di qualificazione F.1; ore 14,30 Coppa Peugeot 309; ore 15,45 Trofeo Retro, per vetture F.1 anteriori al 1966; ore 16,45 Prove cronometrate Renault Europa Cup.

MONZA

DAL NOSTRO INVIATO

Ieri all'autodromo di Monza, fra le ore 10, inizio delle prove del Gran Premio d'Italia, e le ore 14, fine, alcune migliaia di persone e tre piloti hanno eseguito curiosissime piroette sentimentali e recitative, che proviamo a raccontare.

I tre piloti Prost francese della McLaren nonché ferrarista per il 1990, Mansell inglese ferrarista riconfermato, Berger austriaco ferrarista che il prossimo anno sostituirà Prost alla McLaren, li trovando Senna brasiliano stanziale. Le persone sono i tifosi della Ferrari, cioè tutti gli italiani, già fitti ieri alle prove.

Della fine: dopo la prima seduta di prove Berger è il primo, Mansell è il secondo, Senna il terzo, Prost è il quarto. La gente ferrarista è stata invitata a continue complesse rovisimi di se stessa e dei propri sentimenti, sempre que in positivo, casomai sostituendo la letizia di tipo A con quella di tipo B e poi il tipo C. I piloti hanno recitato benissimo, in ossequio al loro cachet, per questa gente. Alla fine tutti felici e contenti, anzi pensando al molto denaro in pista tutti felici e contenti.

L'annuncio di Prost alla Ferrari 1990 è stato dato ieri: il tempo di comprare qualche bandiera francese, con la faccia del pilota in mezzo al bianco, e farla sventolare in tribuna con le bandiere Ferrari. Per Berger abbiamo trovato uno striscione con «faccì sognare». Per Mansell un «win for us lion Nigel».

Bene, le prove. Sessione non ufficiale. Applausi ferrariani di benvenuto per il 1990 a Prost quando comincia a girare. Applausi a Mansell quando fa meglio di lui. Applausi a Berger quando fa meglio di Mansell promettendo grande festa Ferrari per il Gran Premio di domani. Applausi a Prost quando all'ultimo minuto fa meglio di tutti, promettendo una grande festa Ferrari per il prossimo intero anno. Applausi al cronometrista quando declassa Prost perché andato fuori dell'ora e mezza concessa e riconferma Berger primo.

Insomma sempre felicità. Poi l'altra seduta di prove, quelle ufficiali. Applausi a Mansell quando migliora Berger. Applausi a Berger quando migliora Mansell. Applausi a Prost che guasta la festa dei due. Attesi 50 mila oggi per le ultime prove, 200 mila domani per la gara. Mostruosi affari in per venditori di ferrareria assortite, bandiere e calzini, giubbe e stecchini cavallino.

Sembra quasi tutto combinato, e con copione lungo. Ha detto Prost: «Garantisco per il 1990 un nuovo Prost, motivatissimo, per Ferrari, miglioratissima: specie la McLaren mi permetterà di correre a fine stagione ad armi pari con e contro Senna, così diventerò campione del mondo l'anno prossimo avrò la Ferrari il numero 1. Da dieci anni ero in trattative con Maranello. La McLaren più competitiva comandato una sta, adesso avevo bisogno della Ferrari, sul piano umano, per completarmi». Sui tifosi: «Sei anni fa proprio a Monza ce l'avevano con la Renault, non con Penso che abbiano capito, so che mi vogliono già bene».

Ha detto Berger: «Lascio la Ferrari come contratto, non come cuore. Un po' di parcheggio alla McLaren, poi magari ritorno a Maranello».

Ha detto Mansell: «Auguri a Berger, benvenuto a Prost. Mi è benissimo lui e me: io primo, lui secondo».

Si aggiunga che ognuno dei tre guadagnerà qualche miliardo in più, con la nuova situazione. Il contratto di Prost con la Ferrari, 64 cartelle, dice sei milioni di dollari e tanti extra. La gente si abbevera, si sfama anche con queste cifre. La gente purifica, è il entusiasmo, una formula 1 di miliardoni, di venditori di auto (Balestre, Mansell, Ickx, tutti fattisi miliardari anche rivendendo al ricco popolo bue le Ferrari avute a prezzo di favorel, di piloti che in fondo fanno sempre un affare, come i tre del nostro teatrino. E anche Senna non è da affidare alla pubblica assistenza. O lo è già, in grande.

Gian Paolo Ormezzano

Gerhard Berger è deciso a farsi rimpiangere dai tifosi della Ferrari. Ieri l'austriaco ha messo tutti in fila staccando di oltre 8 decimi la coppia della McLaren Senna-Prost

Nessun italiano nelle precedenti edizioni era riuscito a vincere una gara di Coppa del mondo

Antibo, successo storico

Domina i 10.000 di Barcellona

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

E' Totò Antibo il re dei diecimila, anche se la pioggia maligna gli ha negato il record del mondo a Bruxelles, quella stessa pioggia che ieri sera, a tratti scrosciante, ha smesso di cadere quando è partita la gara dell'azzurro. Così l'Italia può adesso [redacted] fregiarsi di un nuovo alloro, [redacted] vittoria in Coppa del Mondo, che [redacted] sfuggita [redacted] nostri portacolori — inseriti nella formazione europea — anche quando i loro nomi erano Simeoni e Mennea.

Antibo già alla vigilia sapeva che il [redacted] principale avversario sarebbe stato l'etiope Abebe e si è comportato di conseguenza, anche [redacted] poi in gara ha vissuto qualche momento difficile forse dovuto alla tensione. Ma il ventisettenne siciliano di Altofonte ha disposto come ha voluto dell'avversario, apparso persino più arrendevole del previsto. Quando infatti Totò ha attaccato, dopo una gara condotta in chiave tattica (il passaggio ai 5000 è stato 14'11"85, con i secondi cinque chilometri più veloci dei primi, percorsi in 13'53"42) l'etiope [redacted] arreso. Un paio [redacted] strappi avevano permesso ad Antibo di saggiare l'avversario, l'attacco a tre giri dall[redacted] fine poi ripetuto negli ul[redacted]mi 200 metri (percorsi in [redacted]"5) è stato risolutivo.

Dopo il traguardo l'azzurro si è inginocchiato a baciare la pista bagnata: [redacted] gesto di liberazione, dopo la paura di intaccare in qualche modo la sua splendida stagione. La vittoria è stato il coronamento di un'annata che proietta per il 1990 l'allievo di Polizzi verso i traguardi europei dei campionati continentali e mondiali del record di Barrios.

La serata ha avuto un prologo abbastanza sconcertante visto che la cerimonia d'apertura è iniziata con mezz'ora di ritardo a causa della famiglia reale spagnola che tanto ha tardato a presentarsi, per poi essere accolta da una lunga bordata di fischi. A innervosire anche più [redacted] pubblico arrivano violenti [redacted]i pioggia: l'avvio non è davvero dei migliori anche se, viste le condizioni climatiche, la statunitense Patrick fa miracoli correndo la gara di apertura sugli ostacoli bassi in 48"74, sesto tempo mondiale dell'anno.

Sotto [redacted] autentico diluvio giavellottiste e saltatrici in alto iniziano la loro avventura, che per queste ultime dura il tempo [redacted] misurare la rincorsa e fare [redacted] salto di prova. Poi, giustamente, la gara viene rinviata [redacted] oggi (ore 19,15). Gareggiare in quelle condizioni [redacted] pericolo per le atlete.

Partono quindi i 200 femminili dove Silke Moller, due volte iridata [redacted] Roma, conferma di aver ritrovato le qualità dei giorni migliori. Piccola ma robusta, con le sue elevate frequenze divora la pista, mentre Grace Jackson, magnifico fenicottero della Jamaica, fatica non poco per mantenere l'equilibrio in curva. E quando, sul rettilineo, la sua azione si distende [redacted] tardi per cercare di riprendere la tedesca orientale ed anche la nigeriana Onyali che mantiene la seconda piazza. Ed eccoci agli 800 maschili: il keniano Kiprotich s'incarica dell'andatura, neppure troppo lenta viste le condizioni in cui [redacted] corre, con passaggio ai 400 in 52"33. La bagarre si accende sul penultimo rettilineo, con Mc Kean che lancia l'attacco decisivo. Kiprotich tenta di resistere: è uno spalla a spalla avvincente, fino [redacted] pochi metri dal traguardo, con il britannico che la spunta e il tedesco orientale Herold che s'inserisce fra i due.

Le stesse difficoltà provate dalla Jackson, le vive Sandra Farmer-Patrick nei 400 hs femminili, tanto più che la sovietica [redacted] Ledovskaya parte come un furetto. [redacted] alla distanza è la bella statunitense a far valere le sue maggiori doti.

Un altro atleta di colore, Linford Christie (britannico di passaporto ma giamaicano [redacted] nascita) conferma quindi tutto il suo talento divorando i 100 in 10"10, sua miglior prestazione stagionale, con [redacted] capofila mondiale Burrell costretto [redacted] inchinarsi [redacted] lui così come l'altro [redacted] lored», il francese Sangouma. Intanto i concorsi [redacted] programma procedono faticosamente, pioggia [redacted] umidità [redacted] aiutano certo nessuno, tanto [redacted] i lunghisti, anche [redacted] Myricks ottiene al terzo salto 8,29.

Anche Petra Felke, biondona della Ddr, trova [redacted] magnifica spallata per scagliare il giavellotto oltre i 70 metri, mentre la Ivan domina i tattici 1500 femminili. [redacted] chiude con la grande battaglia tra i colossi del peso, in cui la spunta il solito Timmermann, [redacted] la staffetta 4x400 donne che vede il successo del quartetto americano.

Oggi seconda giornata, che in chiave italiana vivremo in funzione di Lambruschini e Di Napoli. Il toscano appare [redacted] gran forma, [redacted] testimonia l'ottimo 1500 di domenica scorsa a Rieti.

Le speranze su Lambruschini appaiono fondate: praticamente [redacted] nulle sono invece le chances di successo per Di Napoli in un [redacted] che avrà due grandissimi interpreti nel somalo Bile e nel britannico Coe. Sarà uno dei momenti clou della serata.

Giorgio Barberis

[redacted] PARLA IL CAMPIONE [redacted]

«Mai stato così male»

BARCELLONA. «Non [redacted] mai stato così male, non ho mai sofferto tanto»: Antibo con il fiato ancora rotto dalla fatica cerca di spiegare la sua gara, la [redacted] vittoria. Cos'è [redacted] «Le gambe non giravano, non so proprio spiegarmi il perché. Per fortuna mi è bastata una piccolissima volata per impormi. Ma pensavo di non farcela». La tensione è ancora tanta, ma il volto pian piano si illumina in un [redacted] «Sono il primo italiano ad aver vinto una gara di Coppa del Mondo? Bene. E' certamente una grossa soddisfazione [redacted] che mi ripaga dei sacrifici. Tanto più perché dirlo adesso può sembrare chissà che, però ho davvero avuto paura di non farcela, di perdere». E adesso? «Adesso basta. Faccio ancora soltanto qualche garetta. A Tokio non ci vado, gareggerò [redacted] Verona, poi [redacted] Quartu e chiuderò la stagione con due gare in Sicilia, a Marsala e Trapani. Per quest'anno può bastare». (g. bar.)

Salvatore Antibo. Quest'anno ha dominato le gare di mezzofondo

[redacted]

RISULTATI: [illegible] 10"10 SUI 100

UOMINI - 100: Christie (Gbr) 10"10, Burrell (Usa) 10"15; 800: McKean (Gbr) 1'44"95, Herold (Ddr) 1'45"04; 10000: Antibo (Eur) 28'05"26, Abebe (Afr) 28'06"43; [redacted] hs: Patrick (Usa) 48"74, Amike (Afr) 49"24; lungo: Myricks (Usa) 8,29, Alli (Afr) 8,00. Peso: Timmermann 21,68, Gunthor 21,40, Barnes 21,10. Classifica: 1. Usa p. 42; 2. Europa, Africa, Gran Bretagna 39; 5. Ddr 29; 6. Americhe 22; 7. Spagna, Oceania 21; [redacted] Asia 16.

DONNE - 200: Moller (Ddr) 22"46, Onyali (Afr) 22"82; 1500: Ivan (Eur) 4'18"60, Podkopaeva (Urs) 4'19"44; [redacted] hs: Farmer-Patrick (Usa) 53"84, Ledovskaya (Urs) 54"68; giavellotto: Felke (Ddr) 70,32, Zhang (Asi) 61,50; 4x400: Americhe (Crooks, Jackson, Davies, Quirot) 3'23"09, Ddr 3'23"97. Classifica: 1. Ddr p. 39, 2. Urss 33, 3. Americhe 29, 4. Usa e Europa 28, 6. Asia 22, 7. Africa 21, 8. Spagna [redacted] Oceania 14.

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Italia-Urss sfida europea

STOCCARDA. Semifinali dei campionati europei femminili: oggi alle 15 Ddr-Romania, alle [redacted] la sorprendente Italia, per [redacted] prima volta giunta così in alto, contro l'Urss. Un successo [redacted] fuori delle previsioni, [redacted] comunque le azzurre domani po[redacted] battersi nella finale per il terzo posto contro la perdente di Ddr-Romania.

CICLISMO

[redacted] Catalogna vince Lejarreta

BARCELLONA. Lo spagnolo Marino Lejarreta ha vinto il 69/mo Giro [redacted] Catalogna di ciclismo, con appena uno [redacted] ciate di [redacted]di di vantaggio nella classifica finale su Pedro Delgado, il vincitore del giro di francia 1988. La settima ed ultima tappa della corsa [redacted] stata vinta ieri dal belga Nico Edmonds, [redacted] 1'03" di vantaggio sullo spagnolo José Oliveira.

TIRO A VOLO

Titolo mondiale agli azzurri

MONTECATINI. Ai mondiali di Montecatini sono italiane le prime medaglie. Cioni, Pera e Venturini hanno conquistato l'oro nella fossa olimpica seniores a squadre davanti all'Ungheria. Benelli, Giovannangelo e Rossetti hanno vinto a loro volta nello skeet davanti all'Urss. La gara si è svolta [redacted] 150 piattelli, [redacted]do le prestazioni individuali. Oggi verranno assegnati i titoli individuali.

[redacted]

Incidente all'azzurro [redacted]

LECCO. A pochi giorni dall'inizio dei mondiali di sci nautico di velocità, la squadra azzurra, che scenderà in gara mercoledì prossimo a Porlezza (Como), contro altre [redacted] nazioni, ha perso uno dei tre titolari per un incidente di allenamento avvenuto ieri sera poco prima del tramonto, sulle acque del Lario davanti a Bellano. Carlo Cassa, di 22 anni, ha riportato cadendo una frattura multipla della mascella. [redacted] prognosi è di 30-40 giorni.

VELA

[redacted] Il mondiale «Star»

OLBIA. Con la partecipazione di 105 imbarcazioni, in rappresentanza di 21 nazioni, cominciano oggi a Porto Cervo le prove del campionato del mondo delle «star». Presenti gli italiani Gorla e Peraboni, medaglia di bronzo alle olimpiadi del [redacted] del 1984.

[redacted]

Ferretti [redacted] al Pescara?

PESCARA. La Sisley Pescara ha smentito di aver ceduto alla Rari Nantes Savona il centroboa della nazionale Ferretti.

UOMINI E DONNE IN GARA OGGI A BARCELLONA

[redacted] E ORARIO	RECORD MONDIALE	USA	AMERICHE	AFRICA	ASIA	OCEANIA	[redacted]	G. BRETAGNA (solo uomini)	DDR	URSS (solo donne)	SPAGNA
ORE 18 MARTELLO MASCH	86,74 SEDYKH (Urs) 1986	DEAL 78,34	HERNANDEZ (Cub) [redacted]	TOUMI (Al) 71,52	BI (Rpc) 74,54	SPIVEY 70,14	WEISS (Ger) 82,84	PEACOCK 70,26	FABER 79,64	—	GODALL 68,42
18.00 ASTA MASCH	6,06 BUBKA (Urs) [redacted]	BRIGHT 5,79	WOOD (Can) 5,60	SI[redacted] (Alg) 4,90	LIANG (Rpc) 5,57	ARKELL [redacted]	COLLET (Fra) 5,92	EDWARDS 5,26	LANGHAMMER 5,50	—	GARCIA 5,71
[redacted] 100 HS FEMM	12"21 DONKOVA (Bul) 1988	TOLBERT 12"75	ADAMS (Cub) 12"96	YANKEY (Gha) 13"46	LIU (Cin) 13"57	PIROVAN 13"59	ZACZKIEWICZ (Pol) 12"82	—	OSCHKENAT 12"64	NORDJILENKO 12"69	MARDOMINGO 13"42
19.15 400 MASCH	43"29 REYNOLDS (Usa) 1988	PETTIGREW 44"27	HERNANDEZ (Cub) 44"30	TIACOH 44"80	AL MALKY (Oma) 45"13	GARNER 45"68	ITT (Ger) 45"43	WHITTLE 45"92	CARLOWITZ 45"08	—	CORNET 44"96
19.2[redacted] PESO FEMM	22,63 LISOVSKAYA (Urs) 1987	PAGEL 19,36	BALSIS (Cub) 19,98	KHALED (Egi) 15,33	HUAN[redacted] (Cin) 20,25	VITOLS 18,04	LOSCH (Ger) 72,19	—	HARTWIG 20,37	LISOV[redacted] 20,20	RAMOS 16,40
19.30 800 FEMM	1'53"28 KRATOCHVILOVA (Cec) 1983	CLARK 1'59"80	QUIROT (Cub) 1'57"51	BOULMERKA (Alg) 2'02"09	SUN (Cin) 2'02"30	BAUMGARTNER	MELINTE (Rom) 1'57"85	—	WODARS 1'56"82	MATUSAVICIENE 1'58"71	ZUNIGA 2'00"27
19.35 TRIPLO MASCH	17,97 BANKS (Usa) 1985	CONLEY 17,65	REINA (Cub) 17,41	NIOZE (Gha)	CHEN (Cin) 17,00	SWEENEY 16,65	INOZEMTSEV (Urs) 17,61	EDWARDS 16,72	MAI 16,98	—	QUINTERO 16,18
19.45 3000 SIEPI MASCH	8'05"35 KOECH (Ken) 1988	DIEMER 8'16"92	DOMINGUES (Bra) 8'23"26	KARIUKI (Ken) 8'14"39	ITABASHI (Gia) 8'34"94	INWOOD 8'40"	LAMBRUSCHINI (Ita) 8'21"21	HANLON 8'19"40	MELZER 8'15"35	—	NOGALES 8'26"07
19.50 DISCO MASCH	74,[redacted] SCHULT (Ddr) 1986	KESHMIRI 66,50	DELIS (Cub) 68,28	HASSAN (Egi) 56,30	HU (Cin) 58,64	NANDAPI 62,48	DANNEBERG (Ger) 67,38	MAROLE 59,68	SCHULT 68,12	—	MARTINEZ 59,98
20.05 100 FEMM	10"49 GRIFFITH (Usa) 1988	ECHOLS 11"07	ALLEN (Cub) 11"14	ONYALI (Nig) 11"14	WANG (Tai) 11"54	BROADRICK 11"71	BILY (Fra) 11"04	—	MOLLER 11"11	VORONOVA 11"05	MYERS 11"43
20.25 1500 MASCH	3'29"46 AOUITA (Mar) 1985	[redacted]	DE OLIVEIRA (Bra)	BILE (Som) 3'30"55	NAKAYAMA (Gia) 3'41"22	PAULIN 3'40"98	DI NAPOLI (Ita) 3'32"96	COE 3'34"05	HEROLD 3'36"70	—	CACHO 3'36"23
20.40 4x100 MASCH	37"83 USA 1984	CASON-COOPER COUNER.-DEES	STEVENS-SIMON DOS SANTOS-STEWART	ADENIKEN-EZINWAK J. ESONKA-NWANKWO	YAMAUCHI-KURIHARA TAKANO-KASAHARA	JACKSON-DWORJANYN NAYLOR-MC BAIN	MORINIERE-MARIE-ROSE QUEMENERYG-SANGOUMA	JARRETT-REGIS ADAM-CHRISTIE	HUKE-BRINGMANN SCHWAGE-MATTNES	— —	ARQUES-GARCIA ROCANDIO-GOMEZ
21.00 10.000 FEMM	30'13"74 KRISTIANSEN (Nor) 1986	[redacted] 32'34"59	OLIVEIRA (Bra) 34'11"84	WANJIKU (Ken) 33'49"45	MATSUNO (Gia) 31'54"	[redacted] 33'23"56	KRISTIANSEN (Nor) 30'48"51	—	ULLRICH 32'17"88	SOROKIVSKAYA 32'17"41	PRAT

Nei quarti degli US Open facile successo di Lendl su Mayotte e battaglia disperata dell'intramontabile Jimbo

Connors si arrende all'impresa impossibile

Dopo cinque set e oltre 3 ore di lotta ha dovuto cedere al teen-ager Agassi

McENROE VINCE IL DOPPIO

NEW YORK. Steffi Graf contro Martina Navratilova. E' questa la finale odierna del singolare femminile agli US Open. Come nel 1987 quando Martina siglò il [redacted] ultimo titolo [redacted] Grande Slam battendo 7-6, 6-1 la ragazzina tedesca. Steffi è giunta al successo contro Gabriela Sabatini in tre set, come lo scorso [redacted] Gabriela nel primo set ha approfittato dei numerosi errori della tedesca che però alla distanza ha fatto valere la sua migliore tenuta atletica. Più facile la vittoria di Martina Navratilova che ha sofferto solo nel primo set per riscattare la sconfitta rimediata lo scorso anno nei quarti contro Zina Garrison. Fra Steffi e Martina sarà [redacted] tredicesima sfida, con sette successi della più anziana.

Nel doppio maschile, John McEnroe, in coppia con il mancino australiano Mark Woodforde, 24 anni, è tornato ad aggiudicarsi un titolo di Grande Slam dopo cinque anni. (r. c.)

Singolare, quarti: Agassi-Connors 6-1, 6-4, 6-0, 6-3, 6-4; Lendl-Mayotte 6-4, 6-0, 6-1.

Doppio maschile, finale: McEnroe-Woodforde b. Flach-Seguso 6-4, 4-6, 6-3, 6-3.

Donne, semifinali: Navratilova-Garrison 7-6 (7-4), 6-2; Graf-Sabatini 3-6, 6-4, 6-2.

Doppio misto, finale: R. White-Canno b. McGrath-Leach 3-6, 6-2, 7-5.

Juniores donne, quarti: Labat-Caverzasio 1-6, 6-4, 6-2.

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Quando Jimmy Connors esordì nel '70 agli US Open sui campi allora in erba di Forest Hills perdendo al primo turno con l'inglese Cox, André Agassi [redacted] nato da [redacted]ena 4 mesi. [redacted] passati 19 anni e i due [redacted] affrontati per la seconda volta in carriera, sempre agli US Open. Lo scorso anno la giovane speranza americana (18 anni meno del trentasettenne Jimbo) aveva vinto facile. Stavolta per arrivare in semifinale ha dovuto penare molto di più, 3h17', ed infrangere la tradizione che lo voleva sempre sconfitto nelle partite andate al 5º set. Stavolta [redacted] l'ha fatta [redacted] in condizioni ambientali forse peggiori di quelle della Davis a Monaco, quando si fece rimontare due set da Becker. Altro che giocare in trasferta per Agassi! Connors sembrava giocare nel cortile [redacted] sua, tanto è il feeling che lo lega a quel pubblico che stravede per le [redacted] prodezze, per il suo carattere indomito, pronto a sfruttare ogni minima occasione per capovolgere un risultato ormai segnato per i più.

«Da 15 anni, da quando si giocano qui gli US Open — spiega Jimmy — lo Stadium è il mio campo favorito. Ogni energia che vi ho speso mi è stata restituita [redacted] gli interessi».

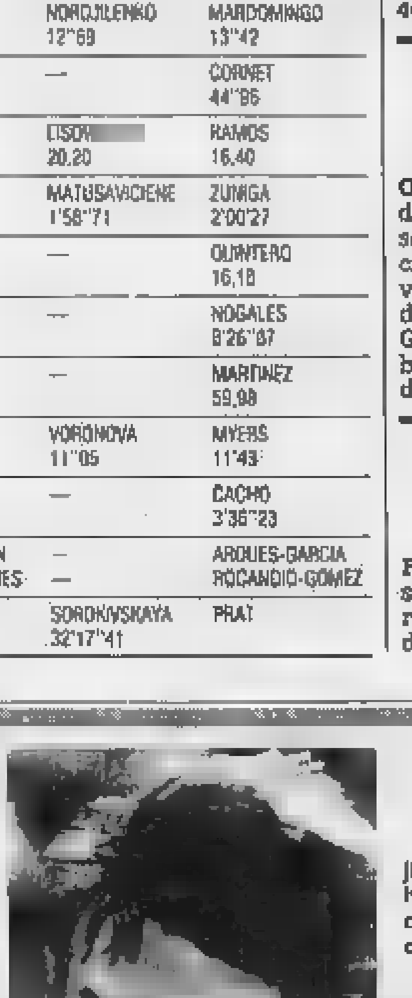
Al vincitore non restava che ammettere: «E' stato più difficile che giocare un match di Davis in trasferta, ma in fondo [redacted] giusto sia così. Spero solo che quando avrò 37 anni [redacted] Jimmy saprò meritarmi gli incoraggiamenti toccati [redacted] lui. Connors merita il massimo rispetto per quello che ha fatto. La vittoria è stata un'enorme emozione, non avevo mai provato una sensazione così bella. Vale più che se avessi vinto [redacted] [redacted]tch con Becker in Davis».

C'è tutta l'intensità [redacted] una sfida che ha mandato in delirio ventimila spettatori. Connors [redacted] lento [redacted] mettersi in azione, Agassi il solito flipper tutto scatto ed anticipo. Domina il primo set senza problemi, al secondo però si distrae. Connors sembra star male: chiama in soccorso, medico e fisioterapi[redacted] («Non sapevo quello che avevo, una sensazione stranissima, mi sentivo mancare, temevo di non poter continuare»), litiga con l'arbitro tedesco Berger («Con te seduto lassù ci sono sempre problemi»), ripartiva di slancio (tutta scena per frastornare il rivale?) e finiva per aggiudicarsi il set ritrovando per incanto lunghezza di colpi, rapidità [redacted] spostamento.

Agassi innervosito [redacted] rabbioso, nel terzo set continuava a giocare scambi rapidissimi e Connors gli rifilava un umiliante 6-0. Il baby-punk metteva giudizio nel quarto set, trovava un pizzico di pazienza [redacted] pareggiava grazie ad un break nel quarto gioco e sullo slancio sembrava avviato ad [redacted] travolgente finale portandosi in vantaggio 4-0 nel quinto. Ma Connors si risvegliava di colpo. Infilava tre giochi consecutivi che scatenavano l'entusiasmo del pubblico. Un'ovazione salutava il perfetto passante lungo linea [redacted]io che annullava il primo match point nel decimo gioco ma [redacted] secondo una smorzata di Agassi costringeva Jimmy all'errore decisivo. Usciva [redacted] braccia alzate ringraziando la folla: «Non scrivete che ho perso perché stavo male. Ho giocato una grandissima partita. Certo sono dispiaciuto di non essere riuscito a vincere. Sarebbe stato un sogno impagabile. Purtroppo mi sono svegliato troppo tardi nel quinto set. Lo svantaggio di 4-0 si [redacted] rivelato un handicap troppo pesante».

Dopo tali vibranti emozioni, la monotona vittoria di Lendl su Mayotte, incapace di reazioni, sceso in campo come un oggetto sacrificale. Ad Ivan sono bastati 75' per accedere alle semifinali dove affronterà Agassi.

Rino Cacioppo



Jimmy Connors, a 37 anni, ha sfiorato la clamorosa qualificazione alle semifinali degli Open degli Stati Uniti

CALCIO E VIOLENZA

Annullata Olanda-Inghilterra

LONDRA. L'amichevole Olanda-Inghilterra, che avrebbe dovuto tenersi il [illegible] dicembre a Rotterdam, è stata annullata. La Federcalcio inglese, dopo gli incidenti in Svezia provocati dagli hooligans, ha accolto con voto unanime la richiesta del governo inglese, espressa dalla signora Thatcher e formalizzata [illegible] sottosegretario allo Sport, Colin Moynihan. E' probabile che l'Inghilterra, in vista del mondiale, mantenenga soltanto le amichevoli casalinghe, tra le quali quella contro l'Italia. Nell'immagine gli hooligans inglesi, reduci dalla partita di Stoccolma, sorvegliati dalla polizia olandese mentre si imbarcano per tornare in patria.

Maradona ritrova la verve prima di raggiungere il Napoli in ritiro

Diego accusa e promette

«Riderò io, in tribunale e sul campo»

NAPOLI. «Sono rientrato con piacere a Napoli. E non perché me lo imponesse il contratto firmato. A vedere questa accoglienza sono quasi [illegible] Fossi rimasto nel Napoli con noia, senza stimoli, meglio per il Napoli cedermi. [illegible] prima [illegible] fatto un certo discorso a Ferlaino, e vi dirò quale, adesso ho cambiato idea. Ora sono qui, [illegible] rientrato perché ho promesso [illegible] mia madre e a Dalmita che diventerò il numero uno».

Maradona è arrivato a Soccavo a bordo della sua Mercedes. A riceverlo una cinquantina di tifosi festanti [illegible] megastriscione: «Maradona, Napoli ti [illegible] ancora. Firmato Ultras». Riceve una gigantografia che lo ritrae con Dalmita, si spoglia in [illegible] quarto d'ora [illegible] poi [illegible] in campo per una [illegible] di leggera sgambatura.

«Sono tutto dolori — dirà poi — l'allenamento ad Agnano ha fatto effetto. Non vorrei rischiare uno strappo». Rigori calciati contro il suo preparatore, qualche palleggio. Si nota che Diego ha qualche chilo in più. «Meglio averlo con un po' di ciccia di troppo — dice il preparatore Signorini — [illegible] con tanta voglia [illegible] far bene piuttosto che asciutto ma svogliato».

Prima di rientrare nello spogliatoio Diego regala ai suoi fans magliette e pantaloncini.

Poi un lungo discorso con i cronisti: «Ho promesso [illegible] Dalmita che giocherò in Coppa Uefa contro lo Sporting Lisbona. A Verona? Sarò in tribuna, inutile rischiare».

Diego, [illegible] come è nata la telenovela che...

«La verità nessuno la [illegible]sce. In cinque anni, tranne l'episodio [illegible] quel bambino (il caso Sinagra, ndr), mai sono stato coinvolto in problemi seri. Per aver tardato il mio rientro di 15 giorni è scoppiato il finimondo. Sono pronto a pagare, l'ho detto a Ferlaino. Ho sbagliato. Ma da qui [illegible] tirarmi dentro in storie di droga, mafia e [illegible] [illegible] ne passa. Ho già parlato con gli avvocati. Giornalisti e gente che non conosco, pagheranno. Non per me, io sono grande. Ma non [illegible] giusto che paghino Dalmita e Giannina. Come è nata questa storia? Un giorno vi dirò chi è il colpevole. Per ora si va in tribunale [illegible] si vedrà chi ha ragione. Neanche del peggior nemico si scrivono certe cose. Sinora hanno riso gli altri, poi riderò io. Molti pensavano che io [illegible] rientrassi in Italia. Ora che sono qui, molti si [illegible] nascosti. Facile sparlare di uno che è a quindicimila chilometri di distanza. Che cosa ho fatto per meritare [illegible] calunnie? Merito una multa, una tirata d'orecchi, niente di più. Per fortuna ho chiarito [illegible] con Ferlaino. Lui è [illegible] mia disposizione per difendermi, io sono a disposizione del Napoli per vincere ancora tanto».

Diego, [illegible] quel vostro comunicato, [illegible] camorra?

«Ho solo subito un furto in [illegible] di mia sorella. Ma chi ha parlato [illegible] camorra? Io no».

E il Marsiglia?

«A Monaco [illegible] Baviera dissi a Ferlaino che sarebbe stato meglio cedermi a fine stagione. Preferivo un campionato meno stressante. Mi disse che [illegible] avremmo riparlato. [illegible] Napoli coi soldi della mia cessione avrebbe potuto [illegible] uno squadrone. Ma ora ho cambiato idea: Son tornato e adesso punto a diventare il [illegible] uno al mondo».

Perché, adesso chi [illegible] [illegible] numero uno?

«Non lo so. So che voglio diventarlo. Il Napoli può vincere lo scudetto anche se pare che già sia [illegible] assegnato: Inter, Milan... Non aggiungo altro, già devo pagare una multa [illegible] 15 milioni. Okay, ragazzi? Vado a fare [illegible] doccia, devo partire».

Sicuro che a Verona non giocherai?

«No, anche [illegible] farò [illegible] un gran tifo per i miei compagni e per Bigon. Il Verona non può perdere, noi vogliamo vincere. Inter [illegible] Juve filano... Appuntamento a Lisbona. Potete scriverlo, Maradona ci sarà».

Poi, per non smentirsi, ha cambiato piani: niente aereo verso Vicenza, ma viaggio in macchina, [illegible] bordo della Ferrari, in compagnia di Signorini, [illegible] Bigon e la squadra hanno dovuto attendere la tarda serata per riabbracciarlo.

Vittorio Rajo

[illegible]

E Careca vuol già giocare

NAPOLI. Antonio Careca, giunto [illegible] Roma con [illegible] volo Alitalia da Rio, [illegible] proseguito subito per Napoli con un altro volo. Nonostante la stanchezza per il viaggio, si è mostrato sorridente ed ottimista circa la possibilità di essere in campo domani: «Dieci [illegible] d'[illegible] stancano, [illegible] spero di giocare: mi basta una buona dormita [illegible] [illegible] pronto». Sulla vicenda Maradona, quasi un no-comment: «E' una faccenda che riguarda Diego [illegible] Ferlaino. Per me Maradona come uomo è un [illegible] leale e come calciatore non si discute. E' la [illegible] anima del Napoli, da solo vale il 60-70 per cento della squadra». Sugli obiettivi per la stagione: «Scudetto a Napoli, se c'è più fiducia dell'anno [illegible]. Su Brasile-Cile, Careca [illegible] perentorio: «Il Brasile ha vinto, non c'è dubbio: mi sento già ad Italia '90, [illegible] se dovessero richiamarmi per ripetere il match correrei in Brasile». Oggi intanto è atteso Alemao, che raggiungerà la squadra a Vicenza.

CALCIOFLASH

Toro: a Brescia Fascetti non cambia

TORINO. Squadra che vince non si tocca e così a Brescia, nella terza giornata di campionato di B, contro quell'Altobelli che diede un dispiacere ai granata nel derby dell'anno scorso, Fascetti conferma il Toro che [illegible] battuto l'Ancona. Ieri allenamento [illegible] base [illegible] calcio tennis, per alcuni (Muller) solo bagni e massaggi. Stamane rifinitura e quindi partenza per il ritiro [illegible] Desenzano sul Garda.

[illegible] San Siro [illegible] tetto [illegible] prova di razzi

MILANO. Il nuovo «tetto» per la copertura dello stadio di San Siro in vista di Italia 90 peserà [illegible] tonnellate, sarà a prova [illegible] razzi e petardi e potrà sostenere un peso accidentale di [illegible] [illegible] tonnellate, pari al peso di 5500 automobili. Lo ha reso noto ieri [illegible] Milano la Enimont, fornitrice del policarbonato che [illegible] usato per la copertura: un tecnopolimero che resiste all'urto, al calore, è trasparente e funge [illegible] isolante elettrico.

[illegible]: Longhi per Verona-Napoli

ROMA. Questi gli arbitri della quarta giornata di [illegible] A (inizio ore 16): Bologna-Bari, Amendolia; Cremonese-Genoa, Lo Bello; Fiorentina-Lazio, Magni; Verona-Napoli, Longhi; Juventus-Ascoli, Sguizzato; Lecce-Cesena, Ceccarini; Milan-Udinese, Di Cola; Roma-Atalanta, Pairetto; Sampdoria-Inter, Agnolin. Serie B, 3ª giornata: Ancona-Barletta, Fucci; Avellino-Licata, Guidi; Brescia-Torino, Beschin; Cagliari-Cosenza, Boemo; Catanzaro-Pisa, Fabricatore; Como-Parma, Stafoggia; Pescara-Padova, Boggi; Reggiana-Messina, Bruni; Reggina-Monza, Bizzarri; Triestine-Foggia, Cafaro.

Inter, Zenga chiede [illegible]

MILANO. Oggi i medici decideranno se Zenga potrà giocare a Marassi contro [illegible] Sampdoria. Ieri il portiere dell'Inter, lesciato a riposo mercoledì per curare la sublussazione al mignolo della mano sinistra, ha detto che [illegible] vuole mancare alla difficile sfida con i blucerchiati. Una gara attesa con particolare interesse da Klinsmann che avrà [illegible] fronte Katanec, [illegible] compagno [illegible] Stoccarda.

Disciplinare: respinto reclamo [illegible] Mazzone

MILANO. La commissione disciplinare ha respinto il reclamo [illegible] del Lecce contro la squalifica [illegible] fino a domenica inflitta all'allenatore Mazzone e contro l'ammenda di tre milioni e mezzo alla società. Verrà invece discussa [illegible] nella riunione di venerdì prossimo il reclamo presentato da Agostini (Cesena) contro la squalifica per due giornate.

Figc: [illegible]li allo stadio di Cagliari

CAGLIARI. Una commissione [illegible] Figc controllerà domenica le condizioni dello stadio Sant'Elia in vista dell'amichevole Italia-Argentina in programma il 21 dicembre che potrebbe essere disputata a Cagliari.

Il terzino della Juve alla 200ª partita in A con l'Ascoli

Regalo per De Agostini

«Vorrei che fossimo soli in testa»

TORINO. C'è un pezzo da «90» della Juventus che si appresta, unico titolare della difesa, a disputare due incontri nel volgere di 48 ore. E' Gigi De Agostini che [illegible] l'Ascoli, domenica, disputa la 200ª partita in A. Poi, martedì, il terzino bianconero sarà impegnato anche in Coppa Uefa contro il Gornik Zabrze in Polonia mentre i tre compagni [illegible] reparto Galia, Bonetti e Tricella staranno a guardare, squalificati dall'Uefa.

In quanto [illegible] Tacconi, che ha detto di avere un'infrazione alla quinta costola, si decide oggi. [illegible] Il test sul campo sarà positivo, il portiere giocherà, altrimenti sarà utilizzabile in Polonia. Dice [illegible] dottor Bosio: [illegible] solo una forte contusione». Destano preoccupazione anche le condizioni di Marocchi e Napoli. Il centrocampista ha [illegible] ferita (un punto di sutura) al calcagno destro. Il difensore invece lamenta l'indurimento del muscolo flessore della gamba destra. Anche per loro decisione in mattinata, sotto gli occhi di Zoff, ieri pomeriggio a Morsasco (Alessandria), nel cimitero dove è stata tumulata la salma di Gaetano Scirea.

De Agostini tocca quota 200 con questi parziali: [illegible] incontri in A [illegible] l'Udinese, 24 nel Catanzaro, 30 a Verona, 60 in maglia bianconera. Di lui s'è detto, nella stagione 1987-88, che è l'emblema del giocatore stakanovista. Disputò ben [illegible] partite ufficiali tra Juventus (29 in campionato, 11 in Coppa Italia, 4 in Coppa Uefa) [illegible] squadre azzurre (5 nell'Olimpica, 11 con la Nazionale A).

I due impegni ravvicinati (Ascoli e Gornik) non lo spaventano: «Sono abituato a scendere in campo con [illegible] valigia pronta negli spogliatoi. Sarà, [illegible] vero, una domenica diversa dalle altre. Ma forse perché la giochiamo in testa alla classifica, finalmente. Questo sì che [illegible] un dato confortante. E se l'Inter e il Napoli in trasferta...».

Si ferma lì: «Anche perché è giusto — dice De Agostini — continuare [illegible] pensare che altre siano le favorite del campionato. E in ogni caso noi dobbiamo stare molto attenti a [illegible] sottovalutare l'Ascoli. Intanto ha vinto contro la Sampdoria [illegible] quindi sarà galvanizzato, poi è una squadra abituata [illegible] battersi [illegible] tutti i campi per ottenere [illegible] massimo. Lotta per un traguardo che conosco bene, quello della salvezza. Vorrei spendere in proposito una parola per il Verona, vedrete [illegible] si risolleverà, è solo questione di tempo, ha in Bagnoli un tecnico preparato per queste evenienze».

Rispetto all'anno scorso De Agostini tira di meno in porta, quindi segna di meno. Che cosa è cambiato? «Quasi tutto, vado sulla fascia per effettuare i [illegible] e non più per affondare e poi accentrarmi. Sono più difensore [illegible] e laterale, meno centrocampista e quindi non [illegible] le stesse occasioni di calciare in porta. Ma [illegible] ugualmente di realizzare le stesse reti delle passate stagioni, magari superare i sei gol in un campionato segnati due anni fa che sono il mio record».

Franco Badolato

Censurato dalla Disciplinare per le critiche [illegible] Matarrese

Berlusconi non ci sta

«Mi appello alla Costituzione»

MILANO. Censurato dalla Disciplinare del calcio (ammoni[illegible] con [illegible]da; 10 milioni di ammenda al Milan) Berlusconi ricorre alla Caf ma sfonda [illegible] porta aperta: preannuncia battaglia «affinché venga riconosciuta anche nell'ordinamento sportivo la libertà di critica garantita dalla Costituzione», ignorando probabilmente che questa è già stata riconosciuta sia dalla [illegible] Disciplinare che dalla Caf attraverso numerose sentenze. Naturalmente quello che conta è la forma di questa critica: la sottolinea la stessa Disciplinare nel dispositivo della sentenza, precisando che «l'esercizio del diritto di critica, che si conforma ai principi di libertà riconosciuti e garantiti dalla Legge, non può considerarsi svincolato da qualsiasi limite. Le frasi [illegible] sui all'incolpazione, riportate da diversi giornali, non [illegible] mai state smentite dall'interessato e pertanto costituiscono violazione del codice di giustizia sportive». Ad attenuante [illegible] Berlusconi, «la notorie iniziative dell'incolpato, il suo impegno civile in materia», che hanno indotto la Disciplinare alla semplice adozione della diffida.

Berlusconi, [illegible] preannunciato [illegible] Bergamo, aveva inviato i suoi legali davanti alla Disciplinare, e cioè gli avvocati Dotti e Cantamessa. [illegible] primo in rappresentanza del dirigente, l'altro della società rinviato a giudizio per responsabilità oggettiva. Poi è comparso anche Galliani la cui difesa d'ufficio del suo presidente è così sintetizzabile: «Il dottor Berlusconi non ha mai pensato di offendere [illegible] Matarrese. Il suo era [illegible] di[illegible] sulle norme che non [illegible] no riconducibili [illegible] presidente federale, semmai all'intero consiglio. Anche quando parlava di burletta, durante l'intervista rilasciata [illegible] Monza, si riferiva ad alcune frasi scherzose dei giornalisti: "Non buttiamola in burletta", aveva sottolineato. Non dimentichiamo che Berlusconi per primo ha dettato norme [illegible] per la campagna antiviolenza, ordinando la [illegible] dei posti a S[illegible] Si[illegible] [illegible] la schedatura dei [illegible]fosi in trasferta».

I due legali si sono presentati alla Disciplinare (presidente D'Alessio, componenti Lena [illegible] Mensitieri) e per un'oretta hanno [illegible] argomentato sui motivi che hanno indotto Berlusconi a criticare la nuova normativa antiviolenza emanata dalla Federa[illegible] dicendo fra l'altro che era «lodevole nell'intento [illegible] demenziale nel contenuto».

L'avvocato Dotti ha parlato della sua tesi difensiva: «Abbiamo ribadito che il presidente intendeva esercitare soltanto un legittimo diritto di cronaca [illegible] questa normativa, cosa che del [illegible] non è stato il solo a fare, sottolineandone le gravi carenze». Cantamessa [illegible] aggiunto di avere presentato alla Disciplinare una «memoria» nella quale si sottolineano gli aspetti di difficile applicabilità di queste norme «con un'ampia casistica sugli effetti giuridicamente aberranti che potrebbe avere la loro applicazione».

Giorgio Gandolfi

TOTOCALCIO

BOLOGNA-BARI. I rossoblù, reduci da tre pareggi, cercano la prima vittoria contro l'imbattuto Bari. I pugliesi non passano a Bologna dal 1935.
CREMONESE-GENOA. I grigiorossi dell'ex Burgnich «caricati» dal pari al Flaminio ricevono il Genoa battuto a Marassi dalla Roma. La «X» tarda da 7 concorsi.
FIORENTINA-LAZIO. I viola a caccia della prima vittoria, i biancazzurri dopo lungo digiuno esterno sp[illegible] [illegible] ripetere l'exploit del Meazza. Passato con i toscani.
VERONA-NAPOLI. Già pesante la situazione in casa gialloblù ancora a quota 0. Al Bentegodi arriva il Napoli che presenta in mezzo ai pali l'imbattuto ex Giuliani. Archivio equilibrato.
JUVENTUS-ASCOLI. I torinesi, con l'aiuto di Samp e Verona, sperano di festeggiare contro l'Ascoli un solitario primato in classifica. Schillaci colpirà ancora?
LECCE-CESENA. I salentini, con il passato dalla loro, tentano il sorpasso. I romagnoli in Puglia non sono mai passati. Nel 1988 il ter[illegible] del Lecce è ancora imbattuto.
[illegible] Rossoneri per espugnare... il Meazza. Hanno dalla loro l'archivio, i bianconeri sono alla ricerca di [illegible] [illegible] [illegible] trasferta da 11 mesi.
ROMA-ATALANTA. L'imbattuta Roma tenta di rifilare [illegible] bergamaschi il terzo ko consecutivo. Tradizione con i giallorossi: i nerazzurri hanno avuto la meglio unicamente nel lontano 1950.
SAMPDORIA-INTER. I blucerchiati sono già nelle condizioni di non potersi consentire passi falsi. Archivio con i milanesi che a Genova hanno letteralmente spadroneggiato: 23 vittorie, 6 sole quelle dei liguri.
ANCONA-BARLETTA. I marchigiani, imbattuti in casa da un anno, tentano il sorpasso.
BRESCIA-TORINO. Müller [illegible] Skoro cercano i primi botti esterni, le «rondinelle» rispondono con Altobelli che l'anno scorso decise [illegible] derby torinese dell'andata. Il «2» nel concorso pronostici manca [illegible] [illegible] settimane.
CATANZARO-PISA. I calabresi battuti in casa dal Messina tentano di rifarsi [illegible] spese dell'ostico Pisa che in trasferta [illegible] passa da 10 mesi.
PESCARA-PADOVA. Gli abruzzesi ospitando i biancoscudati hanno sfiorato il pieno punti: 7 in 4 partite.

Bruno Colombaro

[illegible] 10-9-1989			
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Bologna	[illegible]	X 1
2	Cremonese	Genoa	X
3	Fiorentina	Lazio	X 1
4	H. Verona	Napoli	2
5	Juventus	[illegible]	1
6	Lecce	Cesena	1
7	Milan	Udinese	1 X
	[illegible]	Atalanta	X 1 2
	[illegible]	Inter	X 1 2
10	Ancona	Barletta	X
11	Brescia	Torino	X 2
12	Catanzaro	Pisa	X
13	Pescara	[illegible]	1

IL TEMPO

Per quanto le condizioni del tempo volgano tendenzialmente verso un miglioramento, tuttavia domani [illegible] molte località insulari e peninsulari saranno presenti degli annuvolamenti irregolari [illegible] cui si associeranno nelle ore pomeridiane occasionali piogge o temporali. Tale eventualità riguarderà essenzialmente i campi della Liguria, della Lombardia, delle Venezie e della Romagna.

BOLOGNA	[illegible]	27°
CREMONA	parz. nuv.	26°
FIRENZE	parz. nuv.	27°
VERONA	nuv., pioggia	25°
TORINO	poco nuv.	25°
LECCE	poco nuv.	28°
MILANO	nuv., pioggia?	25°
ROMA	poco nuv.	28°
GENOVA	nuv. pioggia?	25°
ANCONA	parz. [illegible]	27°
BRESCIA	nuv., pioggia?	[illegible]°
CATANZARO	poco nuv.	29°
[illegible]	parz. nuv.	[illegible]

CHI C'E' CHI MANCA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
ASCOLI	—	—	—
ATALANTA	—	EVAIR - VERTOVA	—
BARI	—	—	—
BOLOGNA	—	—	GEOVANI - GIORDANO
CESENA	M. AGOSTINI	HOLMQVIST - CUTTONE LEONI	—
CREMONESE	-	—	—
FIORENTINA	—	—	DUNGA - DI CHIARA BUSO
GENOA	CARICOLA - FRANCO	TORRENTE	—
INTER	—	CUCCHI	—
JUVENTUS	—	—	TACCONI - NAPOLI MAROCCHI
[illegible]	—	MONTI - TROGLIO	GREGUCCI
LECCE	—	—	BENEDETTI - GARZIA MIGGIANO
MILAN	—	GULLIT - VAN BASTEN DONADONI	RIJKAARD - ANCELOTTI
NAPOLI	—	MARADONA	—
[illegible]	—	—	DI MAURO
SAMPDORIA	—	—	DOSSENA - LOMBARDO
[illegible]	—	—	[illegible]
VERONA	—	CALISTI - SOTOMAYOR GRITTI	—

TOTIP

Scheda imperniata sull'affollato «Città di Treviso», una prova per internazionali che dovrebbe rappresentare per Hollyhurst (gr. 1) un'occasione [illegible] riscatto dopo [illegible] rottura [illegible] Cesana. Le alternative sono Feystongal (gr. 2) e Keystone Gimlet (gr. x). Un altro soggetto attendibile è Gruno di V[illegible] (seconda corsa, gr. 2) mentre il rientrante Cruciale (gr. 1) non dovrebbe perdere a Bologna.

[illegible] N. 34

PRIMA CORSA (trotto) Treviso	1 1 2 x
SECONDA CORSA (trotto) Montecatini	2 2 1 2
TERZA CORSA (trotto) Napoli	x x 1 2
QUARTA CORSA (trotto) Napoli	2 x x 2
QUINTA CORSA (trotto) Bologna	1 1 x 2
SESTA CORSA (galoppo) Firenze	x x 1 1 2 x

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA 53ª FIERA DEL LEVANTE

e le sei Fiere specializzate che l'accompagnano dall'8 al 18 settembre 1989

La tradizione viene confermata ancora una volta: per la Puglia, il mese più importante dell'anno è settembre, [redacted] il grande appuntamento internazionale [redacted] Fiera del Levante, che fa praticamente da spartiacque [redacted] l'anno produttivo o lavorativo chiuso prima delle ferie estive e quello che si apre con l'arrivo della stagione autunnale.

Quest'anno, dall'8 al [redacted] settembre, la Campionaria [redacted] giunge [redacted] sua 53ª edizione [redacted] si caratterizza per due connotazioni particolarmente qualificanti:

a) sottolineare vocazioni e capacità della nuova imprenditorialità meridionale di guardare ai nuovi traguardi europei del 1992;
[redacted] mettere [redacted] evidenza [redacted] ripresa dell'impegno pubblico [redacted] privato a sostegno dell'ulteriore sviluppo del Mezzogiorno.

Il nuovo Governo ha [redacted] subito all'ordine del giorno [redacted] scadenze per il Mezzogiorno ed il dibattito [redacted] questi problemi si è fatto molto vivace, specialmente dopo la presentazione a Milano del Rapporto Svimez, [redacted] dichiarazioni programmatiche del Presidente Andreotti e le prime dichiarazioni del nuovo responsabile dell'intervento straordinario, il ministro Misasi.

Nella generale difficoltà in cui [redacted] la finanza pubblica, [redacted] legislazione [redacted] all'intervento straordinario nel Mezzogiorno ha cominciato a funzionare, anche se persistono le incertezze sulle dotazioni finanziarie residue [redacted] legge 64; in particolare, ci si attende molto dal decreto del 3 maggio scorso, che snellisce ed accelera le procedure delle pratiche di finanziamento connesse con quella legge, che regola fino al 1994 l'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

[redacted] nel riprendere ad investire, il Sud deve essere pronto all'appuntamento con la progettualità e, soprattutto, con il grande mercato unico europeo, [redacted] quale deve saper cogliere tutti i risvolti positivi senza subirne quelli negativi.

La Fiera [redacted] Levante, favorendo il confronto fra vecchi e nuovi produttori e tra produttori [redacted] compratori in [redacted] di novità, [redacted] le condizioni perché il sistema produttivo meridionale perda la sua antica fragilità e si imponga sul [redacted] per la obiettiva bontà della sua offerta.

Nello stesso tempo, la Fiera favorisce [redacted] presentazione di prodotti e servizi utili [redacted] crescita economica [redacted] tecnica del Sud. In una Italia lunga duemila chilometri, da Ao[redacted] Trapani, Bari rappresenta [redacted] polo di riferimento per la crescente domanda [redacted] e servizi da parte [redacted] tutti gli operatori del Centro-Sud.

Complementare — [redacted] altrettanto essenziale — [redacted] poi il discorso che la Fiera del Levante, per sua antica tradizione e specializzazione geografica, rivolge all'area mediterranea ed araba, soffermandosi fra l'altro a porre l'accento su due settori — quello dell'agricoltura e quello dell'edilizia — che anche in quelle aree costituiscono momenti salienti del processo di sviluppo economico [redacted] globale.

Agrilevante ed Edil Levante sono per questo [redacted] merceologiche più rilevanti [redacted] «grande campionaria» settembrina, con i loro mille espositori italiani ed esteri.

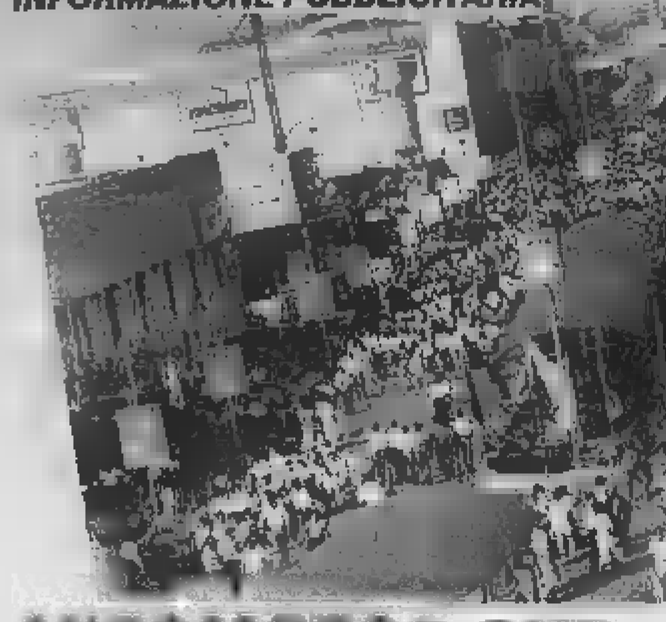
Ed [redacted] problema dell'irrigazione nel [redacted] mediterraneo è dedicato l'incontro internazionale più importante inserito nel calendario dei convegni che animano le giornate fieristiche [redacted].

Altre sezioni che concorrono [redacted] qualificare l'offerta di settembre sono i saloni [redacted] Servizi per le aziende, delle attrezzature [redacted] la Panificazione e di quella per la Ristorazione e, infine, Automotor Sud, che presenta impianti ed attrezzature per autofficine e stazioni di servizio.

La presenza di tutte [redacted] maggiori aziende pubbliche [redacted] quella ufficiale [redacted] Paesi [redacted] «Galleria delle Nazioni» completano il quadro delle partecipazioni merceologiche, cui fanno da riferimento tecnico-culturale la qualificatissima presenza della Commissione della Comunità Europea e — per il secondo anno consecutivo — del Consiglio Nazionale delle Ricerche (che presenta i suoi programmi destinati a vitalizzare il comparto delle [redacted] nel Mezzogiorno) nonché gli incontri, i dibattiti, i convegni sui problemi [redacted] sviluppo del Mezzogiorno — ai quali partecipano i responsabili politici, economici ed [redacted]strativi preposti all'intervento straordinario — ed i dibattiti tecnici promossi dagli espositori, nei settori di loro competenza.

Assai denso è anche l'elenco delle delegazioni [redacted] operatori esteri che durante la Campionaria assicurano la loro presenza alla «Borsa degli Affari». Attraverso l'offerta [redacted] una serie [redacted] servizi — da quelli delle banche a quelli degli organismi preposti al commercio estero —, questa struttura pianifica gli incontri tra produttori e compratori specializzati, perché vengano avviati [redacted] tatti, primi scambi di informazioni che [redacted] tradurranno in transazioni od affari nei [redacted] successivi.

Il fervore con [redacted] quale la grande Campionaria [redacted] settembre e le sei rassegne specializzate che [redacted] fanno corona sono state preparate, [redacted] staff fieristico ma anche e soprattutto dalle migliaia [redacted] espositori italiani ed esteri che vi partecipano, è presagio favorevole per il successo che l'appuntamento barese potrà far registrare a conclusione delle sue undici giornate di operoso svolgimento. [redacted] parte, il barometro dell'economia italiana, [redacted] conclusione della parentesi estiva, tende al bello; e questo non può che [redacted] un altro segnale positivo, del quale si misureranno gli effetti concreti a fiera conclusa.



AUTOMOTOR SUD

componenti accessori ed impianti per autofficine e stazioni di servizio

Nato sette [redacted] fa, e subito impostosi all'attenzione degli operatori [redacted] settore come uno dei Saloni specializzati più interessanti tra quelli che accompagnano a settembre la Fiera del Levante, l'«Automotor Sud» [redacted] oggi, dopo quella di Torino, la più importante esposizione nazionale nel settore della componentistica, dell'accessoristica [redacted] attrezzature [redacted] autofficine.

Organizzato dall'Ulca — che è l'associazione di categoria nella quale sono raggruppati, oltre a tutti i costruttori italiani [redacted] automobili, e autoveicoli commerciali e industriali, anche quelli dei relativi accessori, componenti e parti staccate —, [redacted] suo genere in tutto il Centro-Meridione, «Automotor Sud» 1989, si svolge dall'8 al 18 settembre, ancora più ampliato, potenziato [redacted] ricco di novità rispetto alle edizioni degli [redacted] scorsi.

Il fronte espositivo di oltre 5.000 metri quadrati comprende tre distinti comparti: il primo [redacted] riguarda specificamente i componenti e gli accessori, [redacted] attrezzature e le macchine per la manutenzione e la riparazione di autovetture e autoveicoli in genere; il secondo è dedicato [redacted] ai componenti, accessori, attrezzature e macchine per la movimentazione e la riparazione [redacted] veicoli industriali; [redacted] è riservato ai grandi impianti di lavaggio ed a quelli per autofficine e distributori di carburante.

Con cadenza biennale, il Salone si rivolge particolarmente ad [redacted] pubblico altamente selezionato di tecnici, utilizzatori e operatori del settore, provenienti sia dalle regioni centro-meridionali italiane che dai Paesi del bacino mediterraneo.

Malgrado negli [redacted] scorsi sia stato coinvolto dalla pesante crisi degli autoveicoli industriali in [redacted] abbastanza serio, soprattutto [redacted] quanto [redacted] il comparto [redacted] ricambi destinati [redacted] primo equipaggiamento, il settore dell'indotto [redacted] mantenere un trend abbastanza positivo, raggiungendo addirittura quote di soddisfacente incremento nella vendita [redacted] componenti e dei ricambi destinati al mercato automobilistico interno e dell'esportazione.

In sostanza, l'industria nazionale dei componenti sta attraversando un periodo considere[redacted] buono, favorito anche [redacted] positivo andamento della produzione e delle vendite di autovetture e di veicoli [redacted].

La componentistica [redacted], generalmente per [redacted] buon 70-75% sul valore dell'autoveicolo, poiché alla maggior parte delle [redacted] vetture e [redacted] veicoli industriali viene normalmente richiesta una sempre più duratura efficienza [redacted]. Il parco automobilistico italiano presenta, a sua volta, malgrado il continuo [redacted] incremento [redacted] vendite di nuovi modelli, [redacted] invecchiamento generalizzato che va dai 7 ai [redacted] anni, in media, raggiungendo [redacted] superando addirittura in taluni casi anche i 15 o 20 anni.

Le regioni che [redacted] assorbono il maggior quantitativo delle varie produzioni del settore [redacted] componenti e ricambi auto sono quelle dell'Italia centro-meridionale [redacted] insulare, dove il parco automobilistico [redacted] essere segnalatamente più anziano che nelle regioni [redacted] Nord Italia. È pertanto, anche in tale ottica, la scelta di una sede [redacted] Bari e la volontà e l'impegno [redacted] realizzazione della Fiera [redacted] Levante possono indubbiamente ritenersi insostituibili momenti [redacted] affermazione e grandi occasioni di stimolo e di sviluppo per l'«Automotor Sud».

La Campionaria internazionale barese opera [redacted] un'area geografica, sociale ed economica [redacted] cui, tra l'altro, esiste [redacted] grandissimo numero di carrozzerie e officine di riparazioni auto — che [redacted] mercato [redacted] sbocco quanto mai interessante, anche [redacted] il profilo delle esportazioni, per tutta l'industria italiana del settore.

SALONE DELLE MACCHINE

attrezzature ed impianti per la ristorazione e le grandi comunità

Cambiano nella [redacted] del benessere e del [redacted] i [redacted] alimentari e [redacted] gusti degli italiani, ma insieme alle abitudini, cambiano soprattutto i tempi e luoghi rituali dei pasti della giornata.

La tavola ed il rito [redacted] famiglia che vi si ritrova intorno sono scene d'altri tempi ed [redacted] i più fortunati, coloro che possono guadagnare la tavola di casa, spesso vi rinunciano quando sono in vacanza.

È il trionfo della ristorazione collettiva e del fast food. Per quanto non siano mai state compiute in[redacted], si stima che ogni giorno gli [redacted] consumino fuori casa qualcosa come una ventina di milioni di pasti. Il nuovo focolare è rappresentato da bar, tavole calde, ristoranti, fast food, [redacted]ne, trattorie e dalla ristorazione collettiva di mense nelle [redacted], nelle aziende, negli enti pubblici, negli ospedali. In particolare, quest'ultimo assorbe circa 9 milioni di pasti, [redacted] cui almeno quattro confezionati direttamente e cinque appaltati.

È un fenomeno imponente, massiccio, dilagante, inarrestabile che prende piede e si allarga anche nel Mezzogiorno, dove [redacted] scala artigianale [redacted] progressivamente il terreno alle organizzazioni industriali. E [redacted] in queste regioni è ancor più necessario razionalizzare [redacted] dare competitività alle strutture alberghiere e [redacted] circuiti turistici.

Senza dire [redacted] il settore guarda con attenzione anche al bacino del Mediterraneo, al Medio [redacted] e a mercati fino a ieri lontanissimi come quello sovietico.

Alle tecniche della ristorazione collettiva [redacted] 53ª Fiera del Levante dedica una delle sue rassegne specializzate, il Salone delle macchine, attrezzature ed impianti per la ristorazione e le grandi [redacted], [redacted] fino all'anno scorso era accorpato al Salone delle macchine, attrezzature [redacted] impianti per la panificazione e la pasticceria.

L'ulteriore specializzazione è il segno inequivocabile del peso che il settore ha nell'economia e nei servizi del Mezzogiorno, con una gravitazione di interessi che abbraccia quanti oggi producono ed utilizzano beni di investimento e strumentali necessari ad impiantare la ristorazione collettiva.

Il fronte espositivo abbraccia macchine, impianti, attrezzature e servizi per le grandi comunità, per l'ammodernamento e l'allestimento di [redacted] commerciali.

I visitatori di questo nuovo Salone appartengono alle categorie più [redacted] e vengono alla Fiera del Levante anche dall'estero, per un appuntamento [redacted] non ha riferimenti analoghi in tutta l'area [redacted]-meridionale [redacted] mediterranea e che riserva la sorpresa di molte novità.

AGRILEVANTE '89

con le novità dell'agricoltura, della zootecnia e dell'alimentazione

È più [redacted]siva che in passato l'azione della Fiera del Levante al servizio del mondo agri[redacted]. Agrilevante [redacted], il Salone delle macchine e delle attrezzature per l'agricoltura e per la zootecnia, si preannuncia peraltro riqualificato e ampliato anche nel [redacted] panorama [redacted] manifestazioni di studio.

[redacted] vista del mercato [redacted] europeo, il Salone si presenta [redacted] suoi visitatori con una filiera merceologica che comprende anche i settori dell'alimentazione e la mostra dei vini e dei liquori.

Con questa novità strutturale, se ne registrano altre sul fronte delle partecipazioni. Rispetto allo scorso anno, gli espositori tradizionali hanno confermato le proprie presenze sin da maggio, consentendo così [redacted] pubbli[redacted] di un «catalogo d'anticipo». Le domande per nuove [redacted] sono aumentate, rispetto allo [redacted] anno, [redacted] 10% circa.

Partecipano ad Agrilevante le ditte maggiormente rappresentative, anche a livello [redacted], [redacted] più qualificate e affermate tecnologie meccaniche, chimiche, agrobiologiche ed elettroniche destinate ai settori agricoli e zootecnici. Le ditte, oltre 500 espositori, occupano un considerevole fronte espositivo di circa 50 mila metri quadrati.

L'ampliato panorama di tecnologie e di innovazioni meccaniche, chimiche e biologiche, testimoniando la volontà [redacted] industrie di continuare a farsi interpreti — insieme alla Fiera — delle esigenze del [redacted] agricolo, è il principale [redacted] di richiamo [redacted] Agrilevante esercita sulle imprese agrarie. La qualità è il denominatore comune di tutti i settori merceologici, dal movimento [redacted] terra alle attrezzature grandi e piccole per la lavorazione del terreno, dai trattori agli impianti irrigui, dalle macchine per il trattamento e la raccolta [redacted] dei prodotti [redacted] componentistica, dalle a[redacted] per il giardinaggio a quelle per la zootecnia, fino a tutta la componentistica.

Un panorama completo e unitario del «meglio» delle produzioni alimentari, che agricoltura, [redacted] e commercio propongono [redacted] consumatori di tutto il mondo, viene [redacted] offerto dai settori merceologici dell'alimentazione.

[redacted] il ruolo di Agrilevante — come sempre — non si esaurisce nelle sue manifestazioni mercantili. Nutrito è infatti il programma [redacted] dibattiti che impegnano le giornate fieristiche. Tra questi, un posto centrale è occupato dal colloquio internazionale [redacted] studi e scambi per l'irrigazione nei Paesi in via di sviluppo. Organizzato dall'Ente irrigazione di Puglia, Lucania e Irpinia, con la collaborazione della Fiera del Levante e con i contributi del ministero degli Affari Esteri e del ministero dell'Agricoltura e Foreste, il colloquio è alla [redacted] quinta edizione e raccoglie il crescente interesse dei Paesi esteri. Ai lavori, che [redacted]'11 [redacted] 14 [redacted] s'incentreranno [redacted] temi più [redacted] risorse idriche e dell'irrigazione, parteciperanno delegati [redacted] Paesi mediterranei e del Terzo Mondo, interessati a valorizzare le terre coltivabili e ad introdurre colture e tecnologie più adeguate.

Altri appuntamenti sono [redacted] promossi, nei giorni [redacted] Fiera, [redacted] associazioni di Categoria degli imprenditori agricoli, per la discussione [redacted] temi legati alle prospettive [redacted] sviluppo del settore in Italia e [redacted] Mercato Comu[redacted].

ALL'EDIL LEVANTE

nuove proposte e nuove tecnologie per l'edilizia pubblica e privata

L'edilizia, specialmente nelle [redacted] ancora caratterizzate da un ritardo [redacted] sviluppo, rappresenta una [redacted] principali attività economiche[redacted]. Essa infatti, assicurando occupazione, mette in moto un meccanismo [redacted] attività indotte che tende peraltro a svilupparsi a sua volta anche sul piano dell'innovazione tecnologica e della ricerca applicata. È per questo che nei giorni della 53ª edizione della Fiera del Levante particolare rilievo viene dato a Edil Levante. Il salone [redacted] dell'edilizia e della prefabbricazione, forte [redacted] espositori che impegnano ben 50 mila metri quadrati del quartiere fieristico.

Quando la Fiera del Levante, vent'anni fa, dette inizio alla nuova politica della specializzazione dei settori, [redacted] dalla «campionaria» vera e propria i due grandi comparti dell'edilizia e dell'agricoltura, promuovendo[redacted] il ruolo di «mostre specializzate» che si sono rivelate determinanti non solo [redacted] l'economia del Mezzogiorno, ma anche per quelle dei Paesi del Mediterraneo e del Medio e Vicino Oriente, particolarmente interessati alla manifestazione settembrina barese.

Naturalmente, l'edilizia di oggi non è più quella di vent'anni [redacted]. La nuova edilizia è fatta di mezzi meccanici, di automazione delle operazioni di cantiere, ma anche di [redacted] informatiche, utilizzate [redacted] solo negli stessi processi [redacted] anche [redacted] prodotto dell'attività edilizia. Si pensi [redacted] cosiddetti «edifici intelligenti» che si possono realizzare dotando sin dal momento dell'edificazione le nuove costruzioni di collegamenti telematici e di tutte le attrezzature occorrenti [redacted] utilizzare al massimo l'elettronica.

Forte della [redacted] espositiva [redacted] questi nuovi «prodotti» accanto a quelli più tradizionali, Edil Levante rappresenta oggi la maggiore [redacted] specializzata del settore che si svolga nel Mezzogiorno e [redacted] delle maggiori in assoluto, per la completezza e la razionalità del suo discorso merceologico.

Il successo [redacted] Levante è legato al fatto che l'edilizia pubblica [redacted] privata torna ad essere considerata settore trainante nel quadro dei programmi di sviluppo del Sud.

Le leggi più recenti prevedono incentivi per il settore. Ma [redacted] e agevolazioni vanno soprattutto [redacted] imprese [redacted] che si [redacted]nano, [redacted] nuove attrezzature e tecnologie. Edil Levante, con i suoi espositori italiani ed esteri, fornisce l'occasione per una verifica nel comparto delle attrezzature [redacted] macchine [redacted] l'edilizia e il movimento terra, la prefabbricazione e il trasporto specifico.

La rassegna, [redacted] col passare degli anni è andata sempre più configurandosi come un importante osservatorio economico, un'occasione di stimolo per [redacted] operatori del settore, si rivolge anche ai mercati esteri, e in special modo a [redacted] paesi caratterizzati da alti tassi di accrescimento della popolazione e da forti programmi di investimento.

Per tutti [redacted] il flusso [redacted] visitatori specializzati, è costituito prevalentemente da tecnici, imprenditori edili, compratori qualifi[redacted], amministratori di enti pubblici e privati per i quali l'edilizia è un aspetto precipuo della gestione della cosa pubblica.

Infine, a sostegno della vasta gamma espositiva di Edil Levante, è prevista una serie di in[redacted] tecnici e dibattiti tesi ad arricchire [redacted] rassegna ed a fornire agli addetti ai lavori quegli [redacted] di studio in grado di dare una mano al decollo del complesso e variegato settore dell'edilizia pubblica e privata.

SALONE DEI SERVIZI

L'accesso a linee di credito [redacted] onerose, una campagna pubblicitaria penetrante, l'[redacted] strumentazioni e macchine nelle forme vantaggiose del leasing, una [redacted] commerciale moderna, una gestione dei [redacted] produttivi ed amministrativi realizzata [redacted] le più moderne [redacted]nologie, la formazione professionale [redacted] manager.

Nella società del terziario avanzato e del postindustriale che [redacted] sul filo dell'innovazione, quelli appena citati sono, tra gli altri, componenti essenziali, del patrimonio di un'impresa economica. I beni capitali si smaterializzano [redacted] sempre più sono costituiti dalle opportunità di [redacted] efficienti e specializzati, che da un lato consentono di ridurre i costi generali, dall'altro [redacted] flessibilità nelle decisioni, razionalità di gestione e competitività dei prodotti.

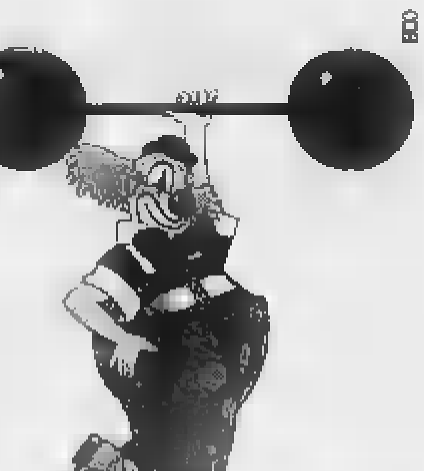
È una constatazione [redacted] vale specialmente [redacted] le [redacted] medie e piccole, [redacted] cui concorrenzialità non può essere affidata alla crescita delle strutture interne, troppo costose. Ed è una constatazione [redacted] ancor più vale per le aziende del Mezzogiorno, il cui ingresso [redacted] mercati aperti postula soglie [redacted] di management, pena una loro immediabile decadenza.

In questa ottica, il Salone dei servizi è senza dubbio una delle rassegne più [redacted] che la Fiera [redacted] Levante, in occasione della Campionaria [redacted] settembre, offre alle migliaia di operatori meridionali [redacted] Bari cercano risposte valide ai quesiti dello sviluppo.

Alla sua quinta edizione, questo Salone [redacted] a crescere [redacted] alle rassegne dei beni d'investimento e strumentali fornendo un quadro aggiornato dei soggetti pubblici e privati [redacted] oggi sono in grado di offrire assistenza [redacted] e consulenza [redacted] ramo assicurativo, in quello bancario, nel leasing e nel factoring, nel campo immobiliare, in quello finanziario, nei servizi informatici ecc.

Anche quest'anno prevalgono le presenze [redacted] sistema creditizio-finanziario e di quello assicurativo, in considerazione [redacted] che il Salone non è solo frequentato dagli «addetti ai lavori» ma anche da un pubblico generico che vuole vederci chiaro, per tutelare meglio i propri interessi[redacted].

Ma una parte da leone giocano anche [redacted] società di consulenza imprenditoriale, [redacted] grado di offrire soluzioni interessanti [redacted] aziende meridionali che puntano sui «servizi reali». Il quadro normativo nazionale — non si dimentichi — è dei più propizi: basta ricordare la legge 64 sul Mezzogiorno che assicura provvidenze [redacted] incentivi agli imprenditori che vogliano privilegiare gli investimenti in tecnologie innovative e in servizi [redacted].



FIAT CARRELLI ELEVATORI

IDEE DI GRANDE PORTATA.

Progettare, sperimentare, costruire. Sono queste le idee-guida di un'azienda che ha fatto dell'innovazione la carta vincente. Innovazione, per Fiat Carrelli Elevatori significa impianti automatici, unità produttive completamente robotizzate, controlli computerizzati. Significa evoluzione del prodotto: sia attraverso sistemi di avanguardia, come il microprocessore applicato [redacted] carrelli elettronici, sia attraverso affinamenti a livello ecologico ed ergonomico. Questo impegno si esprime attraverso [redacted] risposta qualitativa avanzata su tutta la gamma: [redacted] modelli base, diversificati tra elettrici, termici, fuoristrada, retrattili, con portata da 8 a 150 quintali. Su queste basi, Fiat Carrelli Elevatori ha costruito il [redacted] successo: oggi è leader in Italia ed è presente in [redacted] 60 paesi del mondo. Perché le idee di grande portata non conoscono frontiere.

UN MONDO CHE RUOTA VELOCE.

FIAT OM CARRELLI ELEVATORI

IL «[illegible]» NEI CORTILI

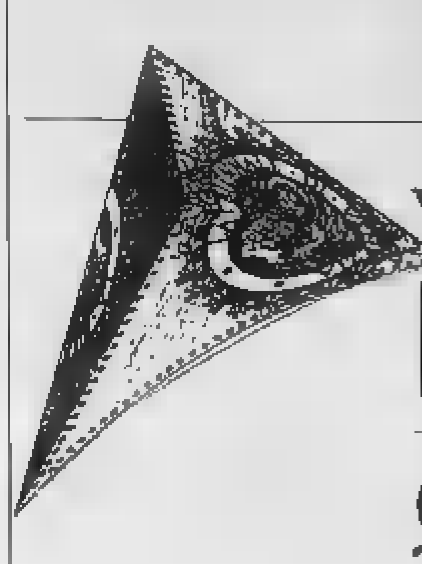
Settembre Musica nei cortili nobili di Torino: [redacted] Palazzo Carpano suona Giarbella; a Palazzo Cisterna il trio Borgonovo, Varnizzi, Farina; nel Seminario Metropolitano la «Stefano Tempia» esegue il Requiem di Cherubini; all'Università recital [redacted] Massimo Marin e Vincenzo Balzani.

GOGGI PRESENTA UN DUE TRE RAI

Loretta Goggi [redacted] in prima [redacted] su Raiuno, sabato 16 [redacted] 23, condurrà «Un due tre Rai» (ex «Vela d'oro») passerella di divi della prossima stagione tv. [redacted] gennaio dovrebbe avere su Raidue, il venerdì sera, [redacted] programma che non sarà [redacted] riedizione del Musichiere, ma una cosa tutta [redacted]

MORTA A TOLOSA L'ATTRICE MANES

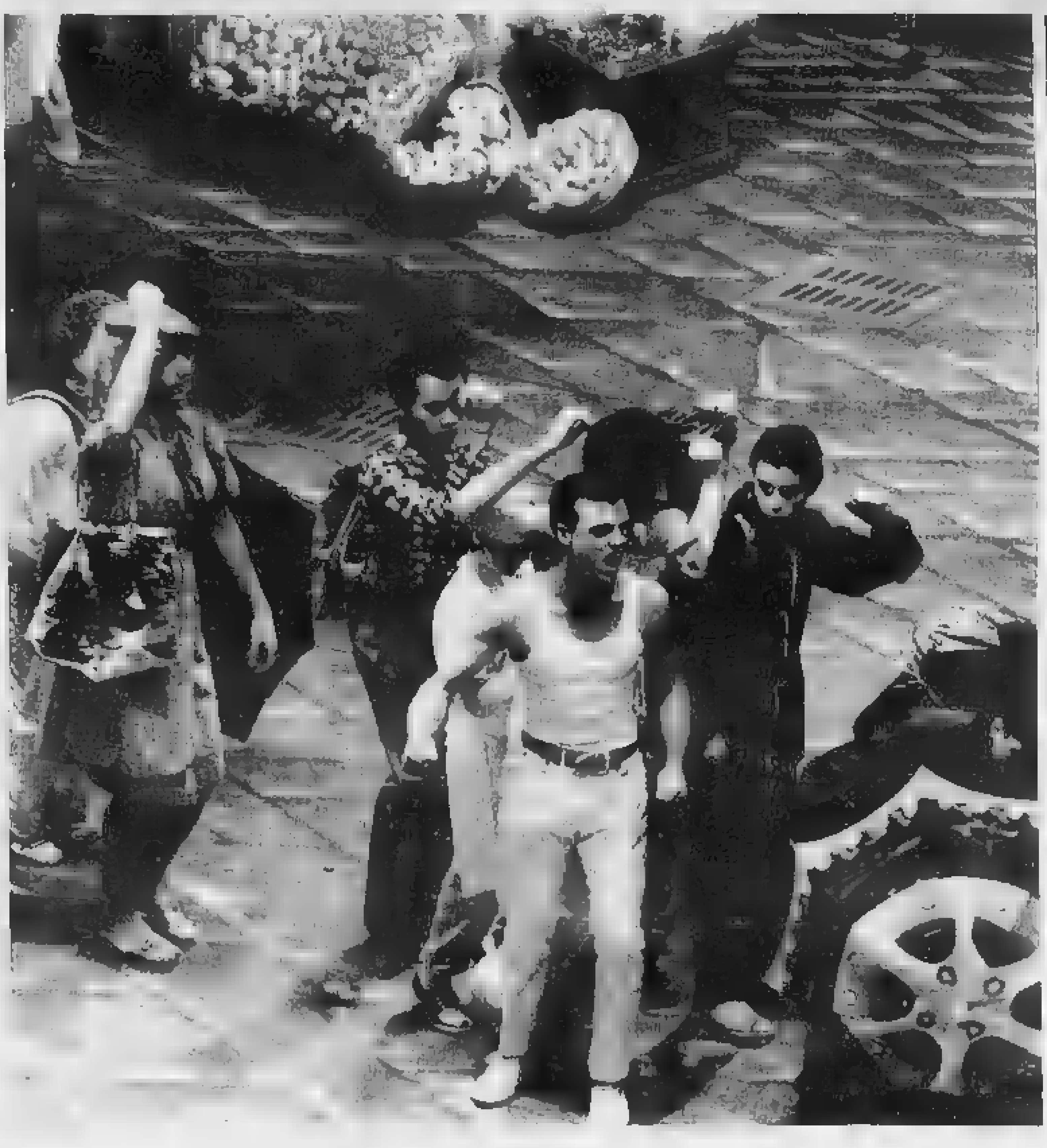
Gina Manes, la Giuseppina del «Napoléon» di Abel Gance, è morta mercoledì a Tolosa. Aveva 96 anni. Gina Manes, la «donna con gli occhi di fosforo», in realtà si chiamava Blanche Moulin. Ebbe la sua stagione di gloria negli Anni '20-'30 e come partner Charles Boyer, Fernandel e Gabin.



Venezia: ieri in concorso «Scugnizzi», un film sui ragazzi del riformatorio di Nisida

Loy, di nuovo canta Napoli

Quasi tutti gli interpreti vengono dalla strada



Una [redacted] [redacted] film «Scugnizzi» di Nanni Loy, presentato ieri in concorso. Il regista s'è soffermato [redacted] molti episodi [redacted] [redacted] minima [redacted] in particolare sul riformatorio [redacted] Nisida e sui suoi giovanissimi sfortunati ospiti

DAL NOSTRO INVIATO

Quante storie intorno ai ragazzini di Napoli! La violenza finisce per travolgere proprio le creature più indifese e fantasiose. In «Scugnizzi» presentato ieri in concorso, Loy ha raccolto una ampia aneddotica sui cittadini marginali di [redacted] città già per suo conto caotica [redacted] violenta. Intorno alla finzione di una grande recita [redacted] musiche [redacted] [redacted] Carlo sotto gli occhi compiaciuti (compiaciuti?) di parenti, amici e autorità, Loy ha raccolto molti episodi di vita minima, soffermandosi in particolare sul riformatorio di Nisida e sui [redacted] ospiti. In queste operazione ha [redacted] in mostra un notevole talento figurativo, ma anche le giunture forse [redacted] della [redacted] vecchia ideologia demagogica e un poco retorica. I poveri sono belli (purtroppo tornano ad essere di moda), i poveri danno rimorso, bisogna parlarne ogni tanto [redacted] [redacted] la coscienza tranquilla. La grande esibizione di poveri, di scugnizzi che [redacted] fa in questo film funziona anche come una forma di pietoso esorcismo, [redacted] se noi del pubblico fossimo dei curiosi inteneriti, fino ad avere i lucciconi agli occhi, alla pari dei più sensibili tra [redacted] pubblico del [redacted] Carlo. Naturalmente, Loy potrebbe dire di [redacted] rimasto fedele alla sua linea di patetico-politico; da lungo tempo inse[redacted] i misteri [redacted] Napoli con la [redacted] chiave di commozione e di impegno, [redacted] disgiunta da una saggia misura di ironia.

Il fatto [redacted] che i problemi degli scugnizzi di Napoli sono tali da non dormirci la notte e da [redacted] esaurirsi in un giorno: Loy ha superato l'ostacolo con la formula, secondo i gusti discutibile o felice, dello spettacolo musicale [redacted] efficaci coreografie e toccanti canzoni (dovute al maestro Mattone, l'autore per Arbore del «Materasso»). [redacted] recupero del neorealismo, cominciato simbolicamente da Marco Risi con «Mery per sempre», avviene qui in forme ammiccanti e paradossali, seguendo l'umore del regista.

Un impresario generoso e arruffone, l'attore Leo Gullotta, veglia i ragazzi del riformatorio per scegliere gli interpreti di un suo ipotetico spettacolo musicale. Vuole soltanto beneficiare dei contributi, ma in questo [redacted] quotidiano viene a con[redacted] con tutti i problemi dei piccoli ospiti e gli scugnizzi cessano di essere solo la fonte di una ennesima truffa per diventare esempi grondanti miseria [redacted] sofferenza. Del resto, sono proprio gli elementi che piacciono a Loy [redacted] che costituiscono i capisaldi della sua poetica. E' naturale che lo spettacolo [redacted] San Carlo rappresenti anche l'anima ferita di una città: Loy è di quelli che girano più impietosamente il coltello nella piaga. [redacted] stato tra i primi, veramente.

Nell'episodio principale, due killer della camorra si appostano in teatro [redacted] uccidere [redacted] dei ricoverati colpevole [redacted] [redacted] sgarro: riusciranno nel loro intento mentre una canzone struggente sta strappando gli applausi [redacted] pubblico borghese (quel corpo riverso sulle scale, quel grido di sconfitta: forse [redacted] doveva concludere il film qui). Si riconoscono tra gli interpreti, in maggioranza venuti [redacted] realtà, i professionisti Aldo Giuffrè, Pino Caruso, Lina Polito, Tosca D'Aquino. Magari, le debolezze di Loy tornano [redacted] [redacted]na nella parte finale che mescola l'entusiasmo per la vittoria calcistica [redacted] Napoli in Coppa Uefa con l'amarezza degli scugnizzi che hanno perso [redacted] amico. Si dice, per asciugare le lacrime: ma qui la violenza è finta come in «Bulli [redacted] Pupe», è lo sfondo di una colorita rappresentazione, il balletto prevale finalmente, [redacted] ultima istanza, sulla realtà, [redacted] un grande scherzo su Napoli. Solo che, sullo sfondo, Loy sorride.

Stefano Reggiani

Il sogno pacifista

«Berlin-Jerusalem» di Gitai Israele secondo un dissidente

VENEZIA. Basato su due figure reali, la poetessa tedesca Else Lasker-Schuler e [redacted] rivoluzionaria russa Mania Shochat, il film di Amos Gitai, «Berlin - Jerusalem», ieri in concorso, si raccomanda soprattutto per la [redacted] ideologia pacifista, per l'atteggiamento comprensivo ver[redacted] i palestinesi. Gitai [redacted] [redacted] israeliano dissidente, non approva la politica del governo [redacted] Israele.

E' una figura tanto desueta, quella del dissidente (ora che la politica di Gorbaciov li ha rimossi anche all'Est), che vale da sola lo sforzo di [redacted] film e le polemiche che ne possono seguire. Certo il risultato non è tutto limpido come si vorrebbe, e alcune scene [redacted] magari della povertà di mezzi cui sono state costrette: il racconto, spartito tra il deserto israeliano e i caffè [redacted] Berlino, è spesso una illustrazione dei versi della poetessa. Sono parole suggestive, [redacted] pronunciate [redacted] la voce incerta «tra il sorriso e il pianto» (per dirla [redacted] un altro poeta, Carducci) so[redacted] abbastanza insopportabili.

L'azione si svolge nei primi anni del secolo tra la Germania e Israele. Ecco la rivoluzionaria [redacted] far parte [redacted] uno dei primi kibbuz, si innamora di [redacted] giovane compagno, deve piangerne [redacted] [redacted] in battaglia.

«Se arriviamo alle sei [redacted] cominciamo a lavorare la [redacted] i contadini palestinesi devono cederci i loro diritti». Ecco [redacted] poetessa spargere in giro per i salotti i germi inutili della bellezza: «Non [redacted] essere [redacted]zzi per essere sionisti, ma aiuta».

La poetessa si rifugia alla fine a Zurigo, prima di raggiungere l'amata compagna [redacted] Israele.

E' molto interessante la scena finale nella quale alla passeggiata della donne si sovrap[redacted] la voce della radio che [redacted] le notizie di oggi nei territori occupati. Apprendiamo che [redacted] che un bambino [redacted] [redacted] ucciso negli scontri. Forse, [redacted] dice Amos Gitai, la pace è impossibile, ma sognarla è bello, è giusto.

(s. r.)

Il regista Amos Gitai

PERSONE

Fanny Ardant l'amante del presente

VENEZIA

«FAR bene il cine[redacted] fa bene [redacted] cinema», copiato dalla pubblicità dei preservativi («Far bene l'amore [redacted] bene all'amore»), è lo slogan adottato dal Sindacato attori per esortare a «non rinunciare alla propria cultura» e a un cinema italiano che parli italiano: chissà [redacted] è stata [redacted] scelta azzeccata. In inglese sono invece i dialoghi tra Goldoni, Vivaldi [redacted] Tiepolo in «Rouge Venise» (Rosso veneziano), il film settecentesco destinato [redacted] concludere la Mostra: «Goldoni, may I call you Carlo?».

E Christopher Walken, newyorkese altissimo e biondo dalla candida allarmante faccia triangolare, fa l'italiano nel nuovo film di Paul Schrader che [redacted] a Venezia tra due settimane, tratto da [redacted] romanzo bello di Ian McEwan, «Cortesie per gli ospiti», pubblicato in Italia da Einaudi: «Coi capelli tinti di nero, faccio un veneziano che parla bene inglese. Sto studiando al registratore gli accenti giusti, sinora [redacted] italiano [redacted] dire: seota, dei grissini, ancora vino. Per la prima volta, non [redacted] un personaggio di cattivo».

Da «Il cacciatore», per [redacted] vinse l'Oscar recitando con De Niro il soldato americano impazzito nella prigionia nordvietnamita pronto a giocarsi la vita alla roulette [redacted] a Saigon, anche [redacted] «I cancelli del cielo» di Cimino, anche in «Dead Zone», con Sean Penn, gli son toccati soltanto personaggi di cattivo: «I film [redacted] molto. Se fai una [redacted] con successo, i produttori seguitano a fartelo ripetere: càpita in ogni ramo industriale». Eppure, dice, [redacted] un uomo assennato, lavora molto, è sposato da [redacted]t'anni con la stessa donna, è padre di due figli, recita ogni [redacted] in teatro, [redacted] stato tap dancer a Broadway, tutto normale, tutto regolare: «E non c'è film in cui io non muoia, perché il cinema ha un codice proprio: se sei molto cattivo non puoi sopravvivere, diversamente da quanto [redacted] cade nella realtà. Si vede che qualcosa [redacted] [redacted] grava [redacted] [redacted] me».

Sempre speciale, Fanny Ardant, protagonista di «Australia» di Andrien, risulta smagrita e abbellita dalla maternità. La sua terza figlia è [redacted] quattro mesi fa (dopo un primo marito [redacted] François Truffaut, il padre è stavolta un italiano trentenne operatore di cinema): «Averla adesso m'ha dato molta gioia [redacted] allegria. Le mie figlie vivono tutte con me, senza quei conflitti inevitabili nei romanzi e nella letteratura psicoanalitica, però parlarne mi è difficile: mi sembra impudico da parte mia, irrispettoso verso di loro». Dal lavoro, allora, cos'altro vuole? «Sempre le stesse [redacted] il piacere di recitare. Non ho mai concepito il lavoro come una sfida o una scala [redacted] salire, come [redacted] carriera [redacted] una montagna da scalare. Anche nelle cose della vita, per me niente uguaglia l'intensità e la felicità del momento presente. Amo i soldi e l'ambizione, ma non l'idea di costruire qualcosa. Neppure mi piace possedere cose o persone; mi basta poterne godere».

Innamorata del presente, ricorda selettivamente: conosce a memoria poesie [redacted] non numeri di telefono né indirizzi; [redacted] a memoria molte canzoni della Piaf [redacted] di Brel («è divertente insegnarle alle bambine») ma [redacted] numeri di targa o di passaporto. Ricorda poco dei film altrui: la [redacted] degli specchi [redacted] «La signora di Shanghai» di Orson Welles, per esempio. Dei suoi film, ricorda la scena nel parcheggio [redacted] Depardieu ne «La signora della porta accanto» di Truffaut. Ricorda bene la sua parte quando recita in teatro, dove torna [redacted] in «Come tu mi vuoi» di Pirandello: «Quando eravamo bambine, mia sorella veniva spesso punita con la privazione del cinema, e io che ci andavo dovevo poi raccontarle il film facendo tutti i personaggi: che gioia recitare [redacted] memoria le stupende battute di Joan Crawford in "Johnny Guitar"».

[redacted] per dimenticare, come fa? «Se esistesse un metodo scientifico vorrei conoscerlo, da sola non riesco [redacted] dimenticare».

Lietta Tornabuoni

Oggi a Venezia arrivano i due film più attesi alla Mostra, anche se fuori concorso

E ora tocca a Moretti e Spielberg

Lizzani racconta la storia del cinema italiano

VENEZIA. Sono di nuovo esauriti gli alberghi del Lido, e la caccia al biglietto per le proiezioni è tornata frenetica. D'altra parte il week-end propone i due film più chiacchierati della Mostra '89: «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg, che negli Usa ha già superato al botteghino i 200 miliardi di lire, e «Palombella Rossa» di Nanni Moretti, che dopo l'esclusione dal concorso per il «Leone» è stato ricuperato, come «programma speciale», nella Settimana della critica. Nonostante le assenze di Spielberg e delle sue star (è arrivato soltanto il produttore Robert Watts) questa terza opera su Indiana Jones rimane un evento, ed è già predisposta una replica, all'1,30 di notte, per soddisfare le sollecitazioni del pubblico (in Italia il film esce il 6 ottobre).

Nanni Moretti è giunto ieri nel tardo pomeriggio al Lido per sottrarsi alla caccia dei fotografi che lo attendevano nella hall del suo albergo si è «nascosto» al Palazzo del Cinema a vedere «Berlin Jerusalem» di Amos Jitai. Per non disertare la proiezione di «Palombella Rossa» il ministro Carraro si sottoporrà ad un autentico tour-de-force. Rientrato a Roma nella notte scorsa, dopo la proiezione di «Scugnizzi» di Nanni Loy, il ministro tornerà oggi al Lido, un quarto d'ora prima della presentazione del film di Moretti, prevista al Palazzo del Cinema per le 15,30. Cosa tocca fare per non offrire adito a polemiche visto che anche al regista di «Palombella Rossa» è stato offerto di candidarsi per il Campidoglio... Con applausi, forse polemici all'inizio e più convincenti alla fine, è stata accolta ieri la prima proiezione per la critica del film di Moretti. All'uscita abbiamo raccolto «a caldo» battute dei tre critici dei giornali di partito: «Credo sia un arretramento rispetto a "La Messa è finita"» (Sauro Borelli, «l'Unità»); «Sono indeciso se mi piace molto o non mi piace affatto. Trasforma in delirio l'ovvietà del linguaggio politico comune» (Franco Cuomo, «Avanti!»); «Lascia perplessi anche se rispetta la linea Moretti» (Sergio Surchi, «Il Popolo»). Come sempre, Moretti ha convinto, senza divisioni, il pubblico femminile.

La regista Oja Kodar, della quale è stato proposto alla settimana della critica «Jaded», ha dovuto rinviare ad oggi la conferenza-stampa per una indisposizione da stress.

Affollatissima, ma con punte impennate di interesse, la conferenza-stampa dell'équipe di Nanni Loy, anche per colpa delle domande, forzatamente polemiche, di un gruppo di giovani napoletani. Il loro più esilarante l'ha forse offerto uno scugnizzo, quando ha affermato: «Niente mi è riuscito difficile sul set. Io sono un attore e spero di fare altri film». La genesi dell'idea del film di Nanni Loy risale a più di cinque anni fa. «Ero andato con Loy — precisa il co-autore Elvio Porta — a visitare il Laboratorio scenotecnico che l'architetto Bruno Garofalo, pungolato da Eduardo, aveva allestito all'interno dell'Istituto di osservazione minorile di Nisida, e in quell'occasione assistemmo a uno spettacolino proposto, con molta ingenuità, dai ragazzi. Lì nacque l'idea, perché attraverso l'ingenuità trasparivano la volontà di uscire dalla loro terribile realtà. E a ciò si è poi aggiunta la nostra voglia di raccontare quello che c'è dietro ai mandolini napoletani, di cui anche gli scugnizzi sono vittime».

Al Lido c'è anche Carlo Lizzani che ha presentato alla Sala Volpi la prima «cassetta» sul neo-realismo che fa parte di una serie, «Storia del Cinema italiano», prodotta dall'Istituto Luce. «Che fatica — dice Lizzani — rintracciare il materiale. Per completare il filone del neo-realismo saranno necessarie altre due cassette di un'ora ciascuna».

Oggi, infine, alla Sala Volpi presentazione della retrospettiva «Bentornata Anna!», comprendente oltre 40 film della Magnani, che sarà proposta, dal 15 settembre al 15 ottobre, al Museo Nazionale del Cinema di Torino.

Ernesto Baldo

I FILM

11,45 Grande: Evento speciale della Settimana della critica, «ERO AL DI STALIN» di Seman Aronovic.
ORE 12 Sala Volpi: Venezia RiSguardi «LA VOIX HUMAINE» (episodio tratto da «AMORE» di Roberto Rossellini).
«TENNIS» (1943-49) di Marcel Martin, «VENICE ET SES AMANTS» (1948-58) di Luciano Emmer e Enrico Gras
ORE 15 e **ORE 21** Sala Volpi: Evento speciale «IL DECALOGO, CINQUE» di Krzysztof Kieslowski
ORE 15,30 Grande: Programma speciale della Settimana della critica «PALOMBELLA ROSSA» di Nanni Moretti.
ORE 18 Grande: Venezia Concorso «AUSTRALIA» di Jean-Jacques Andrien (sottotitolato in italiano)
ORE 20,30 Sala Grande: Venezia Concorso «OCCHI BLU» di Reinhard Hauff (sottotitolato in italiano).
ORE 20,30 Arena: Venezia Concorso «AUSTRALIA» di Jean-Jacques Andrien. «OCCHI BLU» di Reinhard Hauff
ORE 22,15 Sala Volpi: RiSguardi
«LA VILLA SANTO SOSPIR» (1952) di Jean Cocteau
«LE GREVIN» (1958-59) di Jacques Demy e Jean Masson
«A L'AUBE DU MONDE» (1956) di René Lucot.
ORE 22,30 Grande: Venezia Notte «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg in originale inglese sottotitolata in (il film sarà replicato all'1, notte).

Collezionisti d'arte, tutti ebrei

«Donator» di Bulajic, vita e morte di un ragazzo ebreo appassionato di quadri

DAL INVIATO

Un film convenzionale, «Donator» (Il donatore) del sessantenne jugoslavo Veljko Bulajic, racconta a Venezia Notte una storia interessante e poco nota.

E' la storia di Eric Slomovic, ragazzo jugoslavo amante dell'arte e della pittura impressionista, arrivato a Parigi nel 1935 per nutrire la propria passione di collezionista, divenne segretario e amico prediletto dell'ormai vecchio gran mercante d'arte parigino Ambroise Vollard ed erede della meravigliosa collezione di quadri. Durante la seconda guerra mondiale, Slomovic si rifugiò in un villaggio della campagna jugoslava, occultando la collezione per sottrarla ai nazisti (si sa quanto Goering fosse avido di opere d'arte); salvò la collezione ma non se stesso, venne arrestato perché ebreo, mandato a morte a ventiquattro anni.

La collezione, tra tele e olio, disegni e schizzi, è al Museo di Belgrado, in parte esposta, in parte conservata nelle cantine. Ed è stato un complesso processo internazionale tra Jugoslavia e Francia per il possesso di cinquanta quadri e tempo lasciati in custodia da Slomovic a una banca parigina: gli jugoslavi ne rivendicano la proprietà, i francesi sostengono dopo cinquant'anni il proprio diritto di usucapione sulle opere soprattutto di pittori impressionisti, con alcuni Bonnard specialmente belli e dei Picasso rari.

Bulajic ha raccontato la vicenda nello stile d'una biografia televisiva (l'edizione tv è in puntate di un'ora ciascuna, di venti minuti più lunga del film, è già stata acquistata dalle televisioni scandinave, francese, israeliana, canadese), accostando interpreti debuttanti e attori sperimentati, facendone pure uno di quasi suspense partigiani-contro-tedeschi che sono una sua specialità; la vicenda di Slomovic viene ricostruita attraverso la caccia alla sua collezione condotta da un ufficiale nazista per incarico di Goering, che autorizza divise nere, battere di tacchi, bandiere con la svastica, sidecar militari, busti di Hitler, auto scure, crudeltà delle e tutti i cari vecchi nazi-paraphernalia.

La storia, condensazione dell'avventura antinazista e dell'aneddotica sull'arte, funzionante per anziani democratici come per la massa dei neofrequentatori di musei o gallerie, è interessante. Interessante è pure che «Donator» abbia avuto la possibilità di partecipare alla Mostra grazie all'intervento, a favore della produzione povera, di tre ricche società di servizi turistici jugoslave, Adriatic Club, Kompass, Acy, che come sponsor culturali hanno pagato tutte le spese: copia del film, biglietti di viaggio a Venezia di autori e attori, stampa dei materiali informativi e promozionali, sottotitoli imperfetti che per dire archivio usano l'enigmatico termine «cartolesca». **[l. c.]**

Una scena di «Donator» di Bulajic; in alto Fanny Ardant al suo arrivo a Venezia

La Parisi abbandona la Rai, e dopo sette anni di corteggiamento sarà a Canale 5 in «Finalmente venerdì»

Heather, non di solo balletto vive una star

«Stop alla Barbie snodabile, vicino a Dorelli sarò sofisticata e parlante»

Il nuovo look di Heather Parisi: capelli lisci e gioielli importanti

ROMA. Lei è un torrente di vitalità, parla velocissima come in certi vecchi cartoni animati americani, fa le smorfie come nei fumetti, si abbraccia da sola come le bambine. E come le bambine porta calzini corti dentro le scarpette col tacco e col cinturino intorno alla caviglia. Per 900 milioni ha accettato di firmare un contratto con la Fininvest che la terrà impegnata per le sedici puntate dello show di Canale 5 «Finalmente venerdì». E ha lasciato, dopo undici anni di glorie, successi e soddisfazioni, la rassicurante mamma Rai, quella verso cui tutte le telestar, in questi ultimi mesi, sembrano essere a gambe levate come si è a casa quando sta per scoppiare il temporale. Perchè? «Perchè sono sempre stata una che va controcorrente, perchè mi è venuta voglia di decidere tutto da sola, perchè mi piacciono le cose nuove. E poi sono acquario, sono americana, ho sempre bisogno di essere stimolata, caricata, eccitata». E la nuova spinta, racconta Heather Parisi, a 29 anni, è arrivata soprattutto con l'offerta berlusconiana di fare l'intrattenitrice: quel salto di qualità, quella gratificazione che in Rai tardava ad arrivare. «La prima me l'hanno data con la presentazione dei Telegatti, al fianco di Mike Bongiorno, poi mi hanno parlato dello show con Dorelli. Una sigla, un balletto tre minuti al massimo e poi sempre in scena a parlare con Johnny, con gli ospiti, con il pubblico. Certo, l'italiano perfetto lo saprò mai, ma non fa niente, l'importante è che non si senta l'accento romano. E' troppo poco femminile».

Ride la ballerina americana, che ha paura degli spot che teme le grandi ire dei responsabili Rai («Maffucci, il capostruttura di Fantastico, mi ha fatto telefonata molto carina, di arrivederci e non di addio») e che odia sentir parlare di tradimento. «Infedeli, traditori: li hanno chiamati, Baudo e la Carrà, quando sono andati via. Allora io avrei dovuto provare una gran fifa e mai e poi mai pensare di fare la stessa cosa che fecero loro.

E invece niente, tutto il contrario sono qui che mi rimbocco le maniche e che mi diverto». Qui lo spogliatoio della palestra di danza dove Heather Parisi si allena per il nuovo show: solo danzatori le faranno da corone in una serie di coreografie «più contenute» del solito. La sigla, intitolata «Livido» è un videoclip «che piacerà molto alle casalinghe» girato a Cinecittà sotto la guida del regista di «Mamba» Mario Orfini.

Lei, la prima ballerina, sarà più la bambola riccioluta e snodabile, idolo del pubblico sotto i dodici anni: al fianco del gentleman Dorelli che le ha regalato una rosa al primo incontro di lavoro, si muoverà più morbidamente. Sarà fasciata negli abiti ideati da Luca Sabatelli, avrà capelli biondi e lisci che fanno ombra su un lato del viso, unghie laccate di rosso, gioielli molto sofisticati.

Un'altra Parisi, insomma, che ricorda sorridendo soddisfatta, la frase con cui Berlusconi ha commentato la firma del contratto: «Dopo tutti questi anni di fidanzamento, finalmente, Heather, ci sposiamo». E che ancora più soddisfatta, quasi sognante, esclama: «E poi finalmente, con regista, Davide Rampello.

Da sette anni durava il corteggiamento di Canale 5. Ma lei niente pensava a crescere e a imparare sotto la guida dei suoi maestri. Prima di tutto Franco Miseria: «Sì, è lui il mio pigmalione, il mio miglior amico e guai a chi me lo tocca. Mi ha notata per primo in una discoteca romana, mentre ballavo facendo un gran casino. Mi ha chiesto di partecipare a un provino per una certa trasmissione tv e io ci sono andata. Stupendo: ricordo la scena, quell'italiano bello con i capelli neri, gli occhi profondi e io che mi prendevo una cotta tremenda. Franco mi ha insegnato tutto, anche una cosa importantissima: stare un po' più zitta ed ascoltare gli altri». «Luna park» è stato il programma del debutto: da quel momento è cominciata la giostra, in pista, un impegno dopo l'altro, fino ad arrivare ai fasti del «Fantastico» epoca Baudo. «A Pippo devo la familiarità con la diretta. E' lui che mi ha fatto capire come sia importante, quando la telecamera è accesa, andare avanti a tutti i costi, qualunque cosa succeda».

Fulvia Caprara

[redacted]

E sul video imperversa la «cronaca vissuta»

QUANDO si vorrà indicare una delle linee dell'89 tv, si dirà movie [redacted] film televisivo: un genere che — in vista del superconsumo di fiction nell'era del satellite; e per le sempre maggiore unione, o intreccio, di tv [redacted] cinema sul piano [redacted]nizzativo e produttivo; e [redacted] quadro del progetto europeo per arginare e controbattere la con[redacted] americana — sta avendo quest'anno [redacted] fioritura inconsueta. Raidue nell'estate ha mandato in onda un ciclo di film tv concluso questa settimana [redacted] «Il labirinto nello specchio». Il ciclo era costituito tutto di pezzi d'importazione; [redacted] una volta gli americani hanno fatto la parte [redacted] dominatori, anche se spesso in collaborazione con la Gran Bretagna, come in «Per ordine della madre» con Stephanie Powers, uno dei pezzi migliori.

Si possono individuare, basandosi sulla rassegna, caratteristiche ricorrenti nel genere movie? Direi che fondamentalmente c'è il versante della «cronaca vissuta» e il versante giallo-poliziesco, accomunati da una tendenza a puntare sul clima, sulle situazioni, sui colpi di scena del feuilleton. E' chiaro che, salvo eccezioni, ci si preoccupa sempre, in America e in Europa, che il prodotto sia confezionato con grandi mezzi, sia appetibile [redacted] popolare, [redacted] che arrivi ad un pubblico ampio.

Ciò non toglie che la realizzazione possa essere di livello rispettabile, e ne è stato un [redacted]pio «Il labirinto nello specchio»: un buon esempio nei pregi e nei difetti.

I pregi. Plot appassionante, mistero angoscioso che si dipana [redacted] si aggroviglia in suspense sino alle sequenze finali: una [redacted] più giovane ma affascinante fotografa d'arte rinviene casualmente l'immagine [redacted] donna rasata e terrorizzata, una detenuta di un lager nazista che le assomiglia in modo impressionante. Indaga, ma nel corso delle indagini i trucidati non si contano, chi tocca quella foto muore. Ottima storia enigmatica, interpretata da signori attori quali Aurore Clement, Bruno Cremer, Jean-Pierre Aumont, Michel Bouquet. Sostenuta e professionale la regia [redacted] Jean Chapot.

I difetti (comunque non gravi e non squalificanti). Spreco incredibile di viaggi in macchina, di spostamenti da una città all'altra in [redacted] e in auto, dalla Francia alla Svizzera, [redacted] Parigi a Ginevra e alla Cote d'Azur: su [redacted] giù, avanti e indietro senza tregua. Si è notato che il movie deve essere anche turistico, deve sempre a[redacted] internazionale, intercontinentale, o almeno intereuropea; non esistono confini e distanze, i per[redacted]aggi sono perennemente [redacted] la valigia in mano. Di qui, specie nella seconda parte, uno spezzettamento insistito e un po' fastidioso di sceneggiatura che nella conclusione si [redacted] più buttata a capofitto nel feuilleton: orrore, la fotografa [redacted] scopre figlia del famigerato capo del lager di Bergen-Belsen, un criminale che è diventato insospettabile manager d'arte.

Il rotolamento nel truce drammone è piuttosto brusco, e la sorpresa c'è fino ad [redacted] certo punto: perché s[redacted] dall'inizio circola — grigio anzianotto grassotto distinto ambiguo — Michel Bouquet, eccellente at[redacted] da anni specializzato in mariti traditi, in guardoni melliflui, in delatori anonimi, in piccoli felpati assassini di provincia, in feroci borghesi da maggioranza silenziosa; e come non sospettarlo che — dai [redacted] dai — sia arrivato a fare il boia nazista?

Ugo Buzzolan

[redacted] I FILM DI OGGI IN TV

Nella Parigi di Truffaut

[redacted]

1980 [redacted] alle 20,30; dur. 128'

Dopo il devoto omaggio al cinema con «Effetto notte», François Truffaut si rivolge, [redacted] dramma e ironia, al mondo del teatro dove comunque sempre «lo spettacolo continua» nonostante guerra, coprifuoco, persecuzioni, fatti personali. Nella Parigi del '42 occupata dai nazisti l'atmosfera di paura miseria fame è resa perfetta[redacted] nonostante il film [redacted] tutto girato all'interno del teatro), il direttore [redacted] teatro Montmartre, ebreo, finge d'essere fuggito [redacted] dalla cantina dove s'è [redacted] continua a dirigere la compagnia attraverso la moglie e primadonna, l'unica [redacted] conoscenza del segreto; primo attore [redacted] un giovane appartenente alla Resistenza e che di lei s'invaghisce, ricambiato. Alla fine, dopo rischi e vicissitudini, passata la guerra, i tre ringrazieranno il pubblico tenendosi per mano. Ottimi interpreti Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Heinz Bennent, Jean Poiret, Andrea Ferreol, Jean-Louis Richard. Trasfigurate dalla fantasia di Truffaut l'aria che si respira è però di verità, [redacted] vero l'episodio in cui Depardieu prende a pugni il critico filonazista che nella realtà si chiamava Labreaux.

MISSILI IN [redacted]

1958 [redacted] Rete 4 alle 20,30; dur. 107' e con spot 120'

Paul Newman e Joanne Woodward in una commedia comico satirica di Leo Mc Carey ambientata in una cittadina della provincia americana.

[redacted]

1971 su Rete 4 [redacted] 22,30; dur. 102' e con spot 130'

Tra violenza, sangue e nero sarcasmo, Robert Aldrich rievoca l'A[redacted] della grande crisi ispirandosi al romanzo di James Hadley Chase «Niente orchidee per Miss Blandish»: al centro il clan criminale dei Barker dominato dalla madre, e la love story [redacted] l'ereditiera rapita, Kim Darby, e il gangster Scott Wilson.

[redacted]

1979 su Italia 1 [redacted] 20,30; dur. 100' e con spot 115'

Nella Padova studentesca del '59 Salvatore Samperi ambienta il suo microcosmo sensual-paradossal-amaro tra goliardate, macchiette, gare canore di maturandi liceali e diplomandi ragionieri, un mondo di giovani che stanno diventando adulti, inclini a giochi e scherzacci [redacted] insieme inquieti [redacted] «ribelli» alla James Dean, in cui gi[redacted] si riconoscono i primi segni della contestazione che esploderà dieci anni dopo; [redacted] Stefano Ruzzante c'è Barbara Bouchet.

Brigitte Bardot in «Una adorabile idiota» su Raidue alle 16,15

[redacted]

1971 su Raidue alle 20,30; dur. 97'

Western britannico di massacri [redacted] avventure violente ambientato nel Messico ai tempi [redacted] Benito Juarez; regista è Robert Parrish [redacted] interpreti sono Robert Shaw, Telly Savalas, Stella Stevens, Fernando Rey. A dieci anni dalla rivoluzione, in una cittadina viene inviato un colonnello ex rivoluzionario a scoprire chi si celi sotto il nome di Aguila, leggendario comandante dei ribelli.

UNA ADORABILE IDIOTA

1963 su Raidue alle 16,15; dur. 100'

E' una commedia brillante [redacted] spionaggio firmata da Edouard Molinaro e interpretata da Brigitte Bardot, seducente ragazza, oca apparente ma in realtà scatenata agente del controspionaggio inglese contro i sovietici, e da Anthony Perkins strampalato [redacted] svagato giovanotto, e spia improvvisata, d'origine russa.

PROGRAMMI

MATTINO

Marzia Falcon *alle 12,05 su Rai1 in Maratona d'estate.*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,40; 0,30
9 — **Apemaia**, cartoni animati
9,25 [redacted]
[redacted] **Totò [redacted] fossa [redacted] leoni / [redacted] cuori tra le belve** (1943)
12,05 [redacted]. Rassegna internazionale di danza, di V. Ottolenghi. **William Forsythe: [redacted] in progress»** (2ª parte) e **Micha [redacted]: «[redacted]re»**. Con Marzia Falcon
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22
9 — **Lassie**, telefilm
9,30 **La pietra di Marco Polo**
10,05 **Monòpoli**
10,30 **Spazio musica** di Leo Masstosi e Alberto Rocchegiani. **Chopin: appuntamenti evocativi in concerto.** 2ª parte
12,05 **Per [redacted]re e per onore**
13,25 **TG 2 - Tuttocampionati**
13,40 **Estrazioni del Lotto**
13,45 **Capitol**, serie tv

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30;
12,40 **Magazine 3.** Il meglio di Raitre. [redacted] Massimo De Marchis. Pre[redacted] da Antonella Monetti e [redacted] Beretta
13,45 [redacted]. Settegiornitv

[redacted]

8,30 [redacted], telefilm
9 — **[redacted] famiglia americana**, telefilm, «La tradizione»
9,55 **Première - Trailers**
10 — **Rivista di stelle**, film con Gary Cooper, Bob Hope, [redacted] di George Marshall
12 — [redacted], telefilm
12,30 **Hotel**, telefilm, «Tale padre [redacted] figlio»
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

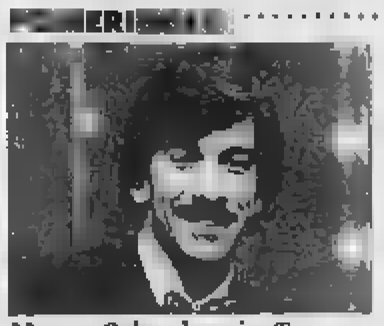
[redacted]

8,15 **Skippy**, telefilm
8,45 **Gemelli Edison**, telefilm
9,15 **La gang degli orsi**, telefilm
9,45 **Superman**, telefilm
10,15 **[redacted] terra dei giganti**, telefilm
12 — **[redacted]ière - Trailers**
12,05 **[redacted] e Mindy**, telefilm
12,30 **Strega per [redacted]**, telefilm, «Il genio più in gamba che [redacted] mai conosciuto»
13 — **Jonathan dimensione avven[redacted]ra**, news

[redacted]

8,20 **In casa Lawrence**, telefilm: «Volare da soli»
9,30 **La Certosa [redacted] Parma**, film [redacted] Christian-Jaque con Gérard Philipe, Renée Faure, Maria Casares
10,45 **Bonanza**, telefilm: «Il guaritore»
11,45 **Harry 'O**, telefilm: «Arrestate Harry Orwell»
12,45 **Ciao ciao**, cartoni
13,45 **Pianeta Big Bang**. Attualità

[redacted]ERI[redacted]



Marco Columbro *in Tra moglie [redacted] marito, su Canale 5.*

RAIUNO

14 — Cinema: Italia-Usa. Divi a confronto. **La storia di Glenn Miller** (1954) Film biografico
16,05 **Sabato sport.** Chiasso: [redacted]: **Campionato del mondo 5 birilli.** Montecatini: **Tiro a volo**
17,05 Dall'Antoniano di Bologna. **Speciale estate. Il sabato dello zecchino.** Di Tonino Nieddu.
[redacted] Dalla Basilica Superiore di Assisi. **Concerto per il [redacted] anniversario [redacted] San Francesco d'Assisi a Patrono d'Italia.**
19,20 [redacted] **cinema '[redacted]**

RAIDUE

[redacted] **[redacted] frutti - Mente fresca**
15,15 [redacted] **- Speciale [redacted]** Con Shirine Sabet e Armando Traverso, di Lucia Bolzoni
15,50 **Punky Brewster**, «Due biglietti per lo stadio»
16,15 Lo schermo in casa. **[redacted] adorabile idiota** («Une ravissante idiote», 1964). Film commedia
18 — **Monza. Automobilismo: G. P. Italia di Formula 1.** Prove
18,55 **TG 2 - Dribbling.** Rotocalco di Beppe Berti e Maurizio Vallone
20,15 **TG 2 - Lo sport**

RAITRE

14,10 **Chiasso. Biliardo: Campionato del mondo. [redacted]**
15,45 Trento. **Ciclismo: Trofeo [redacted]racchi**
16,30 **I pirati della Malesia** (1941). Film d'avventura di Enrico Guazzoni. Con Massimo Girotti, Clara Calamai, Camillo Pilotto, Luigi Pavese.
17,45 Barcel[redacted]. **Atletica leggera: V Coppa [redacted] mondo**
18,45 **TG 3 - Derby.** Di Aldo Biscardi
19,45 **20 anni prima**
20 — **Black and blue**

[redacted]

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Sabato italiano. Le pillole [redacted] Ercole**, film con [redacted] Manfredi, Sylvia Koscina, regia di Luciano Salce
17,10 **Première - Trailers**
17,15 **Attenti a quei due**, telefilm, «Un amico d'infanzia»
18,15 **OK il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
19,15 **Tale padre, tale fi[redacted]**, telefilm, «Una notte movimentata»
19,45 **Tra moglie [redacted] marito**, conduce [redacted] Columbro

[redacted]

14,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm, «L'ospite d'onore»
15 — **Musica è**, musicale [redacted] Maurizio Seymandi
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Alla conquista del West**, [redacted] film
19 — **Calciomania**, sport (replica)
20 — **Evviva Palm Town**, cartoni: «La principessa dell'arcobale[redacted]»

[redacted]

15,30 **Longstreet**, telefilm: «Come Giuda»
16,30 **I sette ladri**, film di Henry Hathaway [redacted] Edward G. Robinson, Rod Steiger, Joan Collins
18,30 [redacted] **Welby [redacted] D.**, telefilm: «Il fantino»
19,30 **Baretta**, telefilm: «Portatore di morte», con Robert Blake

SERA

Josephine Baker *in Brown Sugar, Telemontecarlo 21,45.*

RAIUNO

20,30 **Anche gli angeli mangiano fagioli** (1973). Film d'avventura, di Enzo Barboni. Con Giuliano Gemma, [redacted] Spencer, Robert Middleton, Bill Vanders, R. Pizzuti
[redacted] **Speciale TG1**
22,50 Sabato club. **I cancelli del cielo.** 2ª parte [redacted]. Ediz. orig. con sottotitoli. Film [redacted] Michael Cimino, con Kris Kristofferson, Christopher Walken, John Hurt, [redacted]le Huppert, Joseph Cotten. 1º tempo.
0,40 Sabato club. **I cancelli del cielo.** 2ª parte, 2º tempo

RAIDUE

20,30 **Una città chiamata [redacted]** («A Town Called Bastard», 1971). Film d'avventura di Robert Parrish. Con Robert Shaw, Telly Savalas, Fernando Rey, Martin Landau, Michael Craig, Dudley Sutton, Al Lettieri
22,15 **Cinematografo.** Immagini e altro dalla 46ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
22,45 Barcellona. **Atletica [redacted]: V Coppa del mondo**
23,45 **Speciale sereno variabile.** *Artide Antartide.* Un programma di Osvaldo Bevilacqua
0,25 **TG 2 - Notte sport. Pole Position.** Lucca. **Pallacanestro: Fi[redacted] Lovari.** Parigi. **Baseball: Campionato [redacted]peo.** Finali

RAITRE

20,30 Anni di guerra (II). **L'ultimo metrò** («Le dernier métro», 1980). [redacted] commedia di François Truffaut. Con Catherine Deneuve, [redacted] Depardieu, Jean Poiret, Heinz Bennet, Andréa Ferréol, [redacted] Haudepin, [redacted]line Dubost, Maurice Risch.
[redacted] **Appuntamento al cinema**
23 — Pinina Garavaglia conduce **Pronti a tutto.** «Inferno e Paradiso». Di Luigi Albertelli, Ludovico Peregrini e Ily Reale.
23,35 **Blob - Venezia Cinema.** Un programma di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
0,25 **20 anni prima**

[redacted]

20,30 **Bellezze al bagno**, show, conduce Milly Carlucci con Enzo Braschi, Carlo Pistarino, Enrico Beruschi
23 — **Ovidio**, telefilm, «Ultimo amore»
23,30 **La nuova terra**, film con Max Von Sydow, Liv Ullmann, regia di Jan Troell

[redacted]

20,30 **Liquirizia**, film con Christian De Sica, Massimo Anzelotti. Regia di Salvatore Samperi
22,25 **Superstars of Wrestling**, sport
23,10 **Zio Tibia Picture [redacted]**, [redacted] [redacted] **L'ascensore**, film [redacted] Stapel Huub, Val [redacted] Josine. Regia di Mase Dick
1,40 **Première - Trailers**
1,45 **Star Trek**, telefilm, «Corte marziale»

[redacted]

20,30 **Missili in giardino**, film [redacted] Paul Newman, Joan Collins, Joanne Woodward, Jack Carson, regia di Leo Mac Carey
22,30 **Grissom Gang - Niente orchi[redacted] miss Blandish**, con Tony Musante, Kim Darby, Scott Wilson, regia di Robert Aldrich
[redacted] **Agente speciale**, telefilm: «Il tesoro del morto»
1,40 **Ironside**, telefilm: «L'uomo d'affari», con Raymond [redacted], [redacted]ra Anderson

IL CRITICO SEGNALA

UTO UGHI AD ASSISI
Alle 18,20 su Raiuno. Sono cinquant'anni che San Francesco è stato eletto patrono d'Italia: celebrazione musicale in Eurovisione dalla Basilica superiore di Assisi con il violino di Uto Ughi e il complesso dei Virtuosi di Santa Cecilia: in programma il concerto in mi maggiore di Bach e «Le quattro stagioni» di Vivaldi.

ASPRO VENETO
Alle 17,30 su Radiodue. Una comme[redacted] di Renato Simoni piena [redacted] amarezza e di asprezza, «Tramonto» scritta all'inizio secolo, ritratto in nero di un uomo che si è sempre sentito un dominatore e un «padrone» di [redacted] e di affetti, e che a distanza di molti anni s[redacted] un antico tradimento della moglie; tutto il suo mondo di certezze assolute crollerà e lo travolgerà. [redacted] una recente e molto curata edizione radiofonica, integrale nel [redacted]o, e realizzata dal regista Gianni Casalino.

MOZART ALLA SCALA
Alle 21 su Radiotre. Lo spirito mondano e melanconico; l'estro umoristico, il cinismo galante di «Così fan tutte» [redacted] Mozart nella registrazione effettuata al[redacted] [redacted] nel marzo scorso; dirige [redacted]cardo Muti.

[redacted]

Telegiornale: 12,50; 20
7,30 **Cbs Evening News**
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm, con Cameron Mitchell
12 — **Pianeta azzurro**, documentario
[redacted] — **Automobilismo - Formula Uno Gran Premio d'Itali[redacted].** Commento di Renato Ronco e Patricia Pilchard. [redacted] ufficiali da Monza
14 — **Sport show.** Rotocalco
17 — **Custer il ribelle**, film di Norman Foster con Wayne Maun[redacted], Michael Dante
18,45 **Atletica leggera - Coppa [redacted] mondo.** Commento di Giacomo Mazzocchi ed Enzo Rossi da Barcellona (Spagna)
20,30 **Atletica leggera - Coppa del mondo.** Commento di Giacomo Mazzocchi ed Enzo Rossi [redacted] Barcellona (Spagna)
21,45 **Brown Sugar**, musicale
24 — **La maledizione di Frankenstein**, film di Terence Fisher con Peter Cushing, Susan Denberg

[redacted]

13 — **Sugar Estate**, cartoni animati
15,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
16,35 **Maria**, (repl.), telenovela
17,30 **Rituals**, sceneggiato
18 — **L'uomo e la terra**, documenta[redacted]
19,30 **Special motori**
[redacted] **T and T**, telefilm
21 — **Ghostbusters Cop (due poliziotti acchiappafantasmi)**, film di Alan Smithee con Sherman Hemsley, Luis Avalos
23 — **Parking Paradise**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,10
[redacted] — Da Barcellona **Atletica: Coppa del mondo** sintesi
17,10 **Orizzonte: Momenti [redacted] italiana**
17,50 **Scacciapensieri**
18,20 **Il Vangelo di domani**
18,30 **Sogni particolari: Genio - La fiera della scienza**, telefilm
19 — **Attualità sera**
[redacted] **Goodbye amore mio!** Film
22,55 **Sabato sport**
23,55 **Flash Teletext**

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 22
13 — **Canottaggio - Campionati [redacted]**, in diretta da Bled (Jugoslavia): finali
15,40 **Canottaggio - Campionati mondiali.** In diretta da Bled (Jugoslavia): finali
17 — **Tennis - Torneo U.S. Open**, in [redacted] dal National Tennis Center di Flushing Meadow - New York. Incontri [redacted] semifinale maschile. Telecronaca di Rino Tommasi. All'interno [redacted] collegamento **Sportime**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn flakes**
10 — **I video della mattina**
13 — **On the air summer**
14 — **Grande gioco dell'estate**
14,45 **On the air summer**
15 — **I video del pomeriggio**
18 — **On the air summer**
[redacted] **Elton John**, concerto
21 — **Inxs**, speciale
22,15 **Grande festa dell'[redacted]**
22,30 **On the air summer**
23 — **Il meglio di Blue Night**
24 — **Roving report**
1 — **I video della notte**

ITALIA 7

15,30 **Carissimo Billy**, telefilm
[redacted] **Speedy**, sport
17,15 **Petrol Boat**, telefilm
18,15 **Super 7**, cartoni
20 — **M.A.S.H.**, telefilm
20,30 **Il figlio del Corsaro Rosso**, film di P. Zeglio con Lex Barker, Sylvia Lopez
[redacted] **Colpo grosso**, gioco
[redacted] **La casa vuota dopo il funerale**, film di K. Keller Frederick con Patrick Duffy, Catherine Hyland
1,20 **Colpo grosso**, gioco
7,20 **M.A.S.H.**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**, conduce Guido Angeli
14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Venti ribelli**, telenovela
[redacted] — **Nozze d'odio**, sceneggiato
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
18,30 **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra
19,30 **Venti ribelli**, telenovela, con Sergio Jimenez
20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato
22 — **La mia vita per te**, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23
6-9 [redacted]. 7,20 GR regionali; 7,30 GR1 Scienza; 9 Week-end Varietà radiofonico; 10,15 La grande mela Voci e suoni [redacted] New York; 11 Incontri [redacted]cali del mio tipo, cn Ornella Vanoni; 11,45 Cinecittà; 12,30 Renzo Montagnani in «Giovanni Fattori: i colori della fatica»; 13,25 Natalino [redacted] canta; 14 Spettacolo. Profili in bianco e nero; 16,03 Varietà, varietà si chiude; 16,27 Teatro insieme; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; [redacted] Obiettivo Europa - Spettacolo; 18,30 Musical[redacted]e; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Ci siamo anche noi; 20 Il teatrino delle vanità; 21 Dottore, buonasera; 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte. Musicisti di [redacted]: Virgilio Mortari; 22,27 Teatrino. L'ovazione. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,12; 19,30; [redacted]
8 Animali senza [redacted]. Un programma in diretta di Giorgio Angiolini; 8 Gio[redacted] [redacted] noi; 8,05 Un poeta, un attore. Incontro quotidiano con la poesia dell'900; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone; 9,34 Oggetti smarriti. Distrazioni estive di Antonio Bottiglieri; 11 Hit Parade; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 Un [redacted] d'operetta; 16,30 Previsioni del tempo; 16,40 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del lotto; 16,37 Mille [redacted] una canzone; 17,32 Cinquant'anni di Teatro [redacted]ghese. Tramonto; 19,50 Come al cinema; 21 Strumentosolista e orchestra; 22,50 Via Emi[redacted]; Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
[redacted], 7 Concerto [redacted] (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 I concerti di [redacted] note; 11,15 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Dirige Herbert von Karajan (I parte); 12,50 Conversazioni sulla lingua italiana; 13 Dirige Herbert von Karajan (II parte); 14 Musica strumentale italiana; 15 La parola e la maschera. Tutto il teatro di Italo Svevo; 16,40 Dall'Auditorium Domenico Scar[redacted] di Napoli della Rai Concerto del pianista Giovanni Bellucci; 18,15 Cinema all'ascolto; 19 Folkoncerto; 19,45 IV Festival «Musica d'oggi»; 21 Dal Teatro [redacted] Scala di Milano. Stagione Lirica 1988-'89. «Così fan tutte». Raistereotre:24-6.

UNA DONNA AMA TUTTO CIÒ CHE FA. FEBAL LO SA.

Febal sa creare modelli di cucina colorati, allegri, pratici, così come una donna sa creare la sua casa: ci mette tutto il meglio di sè. Sceglie i materiali più preziosi, disegna le linee più innovative e funzionali, si affida ai rivenditori più preparati. Arredare la cucina significa far vivere il cuore della casa: ci vuole passione, gusto, personalità. Gli stessi elementi che Febal ■ trasferire nei suoi modelli. Perché una donna ama tutto ciò che fa. Febal lo sa.

Trombetta Sp.A.

PIEMONTE

Provincia di Alessandria

DAMERI DIEGO
Via Roma, 45
15066 Gavi
Tel. 0143-642629

ARREDO LUX di
DARO BRUNO & C. S.A.S.
S.S. Genova ang. V. Balustra
15057 Tortona
Tel. 0131-861517

IDEAL MOBILI S.N.C.
di CANCELLIER & DRERA
Via V. Veneto, 24
15032 Borgo S. Martino
Tel. 0142-619435

RESECCO ARREDI
■ RESECCO BRUNO
Via Acqui, 5
15010 Visone
Tel. 0144-593160

MOBILIFICIO ARZANI
GIUSEPPE E FIGLIO S.D.F.
Via Piemonte, 1
15060 Gavi
Tel. 0143-648186

CORONA IMPERIA
C.so Carlo Marx, 186
15100 Alessandria
Tel. 0131-348122

Provincia di Aosta

CASA PI-
di PARISI RENZO ARR
Via Lys, 15
11100 Aosta
Tel. 0165-40293

Provincia di Asti

PIA MOBILI DI PIA NATALE
& FIGLI S.N.C.
Corso Milano, 27
14100 Asti
Tel. 0141-958164

Provincia di Cuneo

MOBILDEL di
CATTANEO GIUSEPPE
S.S. 28 Sud Fraz. Sciolli
12084 Mondovì
Tel. 0174-47091

PEZZANA PAOLO
Via San Martino, 7
12042 Pollenzo di Bra
Tel. 0172-425061

LINGUA ALBINO
Via Circonvallazione, 4
12040 Sant'Albano Stura
Tel. 0172-67245

EXPO MOBILI S.R.L.
Via Circonvallazione, 56
12050 Castagnito
Tel. 011-9475071

Provincia di Novara

MAVA S.R.L.
Corso Roma, 156/A
28026 Gravellona Toce
Tel. 0323-898011

AROSIO MOBILI S.A.S.
di LUIGI AROSIO & C.
Via Torino, 1
28064 Carpignano Sesia
Tel. 039-42064

SUPERMERCATO DEL
MOBILE di PANGALLO P.
Via Nazionale
Fraz. Crevoso
28020 Premosello Chiovenda
Tel. 0324-80150-80044

TERRANEO ■
CASTELLACCIO
ARREDO CASA
Via XXIV Marzo, 289/301
28100 Novara
Tel. 0321-403452-402258

POSSETTI MARIO ■ C. S.N.C.
Via G. Possetti, 1
Fraz. Cadilo
28055 Crevoladossola
Tel. 0324-47230

Provincia di Torino

CAZZANIGA PIERGIORGIO
Via Assunta, 8
10033 Castelrosso
Tel. 011-9102808

MARCHERIA
VINCENZO & C. S.N.C.
Via Feletto, 55
10154 Torino
Tel. 011-2743592

DI CUIO MARINO
Via Borgaro, 119
10149 Torino
Tel. 011-256690

MOBILE CELESTINA ■
DONATI
GIANCARLO & C. S.A.S.
Via Borgomasino, 76
10149 Torino
Tel. 011-731762

ARREDOLANDIA S.A.S.
di VIOLA F. & C.
Corso Racconigi, 26
10139 Torino
Tel. 011-377816

INTERCASA
ARREDAMENTI SRL
Via Graveno, 41
10040 Rivalta
Tel. 011-9011886

MOBILIFICIO
GIOVANNI TRIARICO
10070 Scalone di San Carlo
Tel. 011-9200308

CENTER HOUSE S.N.C.
di VENTURINO
COQUEREAT & C.
Via Mantovelli, 92
10155 Torino
Tel. 011-2050248

RIVA ARRED. di ROSSO ADA
Via Basano, 66
10080 Ricaro Can
Tel. 0124-48085

L'ARTIGIANA DEL
MOBILE S.R.L.
Corso Peschiera, 186
10139 Torino
Tel. 011-71043

F.LLI PELAGATTI S.N.C.
Via Cumberti, 57
10151 Torino
Tel. 011-7392308

EUROMOBIL S.A.S.
Via Arsenale, 9
10064 Pinerolo
Tel. 0121-72515

Provincia di Vercelli

FAVALLI ROBERTO MOBILI
Piazza Roma, 9
13100 Vercelli
Tel. 0161-61004

LIGURIA

Provincia di Genova

PERGITTONE ARMANDO
Via Donega, 3
16030 Gattorna
Tel. 0185-94106

CASELLI MOBILI di
CASELLI DOMENICO
Via Walter Fillak, 56/R
16151 Sampierdarena
Tel. 010-454293

TAGLIONI RENATA
Corso XX Aprile, 235
16010 S. Salvatore
Tel. 0185-380084

Provincia di Imperia

ARREDAMENTI
FOGLIARINI S.P.A.
Str. Provinciale Km. 9,6
18030 Pertualdo
Tel. 0183-552025

Provincia di Savona

VIGNONE ENZO
Via Verdi, 16
17025 Loano
Tel. 019-671908

MOBILIFICIO LA SORGENTE
di GUIDO BELLONI
Via Cavour, 48
17100 Savona
Tel. 019-827215

febal®

IL TUO CUORE, LA TUA CASA.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 18
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 9 Settembre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

I FUNERALI DI SCIREA

In ventimila per l'addio al campione

Folla e commozione, ieri, per i funerali di Gaetano Scirea. La cerimonia si è svolta alla chiesa della Crocetta.

SERVIZI A PAGINA

I contrasti sul programma allontanano la soluzione della crisi

Metrò, la dc ci ripensa

«Trattativa privata con Fiat e Iri»

Ieri mattina, quando la delegazione dc ha illustrato il proprio progetto e programma, deciso la sera prima in direzione, fra gli alleati, dal psi al pri, c'è stata incredulità, seguito subito da un coro di proteste. Che cos'è accaduto? Eppure i democristiani avevano presentato un piano in quattro punti per gli ultimi sei mesi di amministrazione municipale, su cui dovrebbero essere tutti d'accordo: realizzazione dei parcheggi, potenziamento dell'Università, apertura del terzo ppa e soluzione del problema metrò, la mina vagante su cui era caduta la giunta a fine novembre.

La sorpresa, a giudizio di socialisti e repubblicani, è arrivata proprio su quest'ultimo punto, sul metrò. I democristiani hanno suggerito una «nuova via»: la trattativa privata fra Comune, Fiat e Iri («Ai massimi livelli», ha precisato il segretario scudocrociato Sebastiano Provvisiero) dando modo alle due società di studiare il problema e porre l'amministrazione in grado di scegliere le tecnologie migliori.

Il ragionamento tendente a sbloccare la situazione per arrivare in Consiglio con la crisi risolta ha lasciato di stucco gli interlocutori della dc. Il pri ha avuto dubbi: «Sembra di assistere al film "All'Ovest niente di nuovo"», commentano Franco Ferrara e Aldo Ravaioli, con un'aggiunta polemica: «Quando proponemmo la soluzione consorzio Fiat-Ansaldo, fummo messi in croce». Aggiunge Ferrara: «Se la dc vuole ritornare alla trattativa privata, dopo aver fatto il diavolo a quattro per andare alla gara internazionale, abbia almeno il coraggio di riproporre Ravaioli ai Trasporti». Perplessità anche nel psi: «Ormai tutti eravamo orientati sulla gara internazionale voluta dalla dc».

Della polemica sul metrò alle divergenze sull'urbanistica (il psdi ha chiesto il rispetto complessivo dei patti, con la trasformazione delle aree «attigue» liberate dall'industria, trovando le resistenze degli alleati) e sul mercato ortofrutticolo, la terza giornata trattativa per ricomporre crisi municipale che ormai si avvia all'ottantesimo giorno si è trascinata da mattina a sera senza grandi passi avanti. Tanto più che nessuno ha parlato dell'ostacolo vero: la formazione della nuova giunta, anche il psi, da luglio, ha tolto le pregiudiziali sul sindaco ottenere risposte, soprattutto dalla dc.

Alle 18,30 l'incontro è stato aggiornato a lunedì. Oggi alle 10 si incontrano soltanto i segretari: discuteranno le posizioni dei rispettivi partiti. In particolare i socialisti hanno chiesto al pri di chiarire le sue intenzioni: darà solo l'appoggio esterno, o entrerà in giunta?

Ieri sera è repubblicano Ferrara non ha risposto, anche fuori dall'incontro ufficiale ha chiarito che di fronte a ciò che sta accadendo un ripensamento pri è «impossibile».

Sul problema metrò il pci sta preparando delibera minoranza. Prevede la gara internazionale sia per scegliere il sistema di trasporto su un ventaglio molto ampio di proposte sia per dar modo, a chi dovrà realizzarlo, avere a disposizione tecnologie d'avanguardia. E per questo ha accolto con secco «no» la proposta dc, annunciando durissima opposizione in Sala Rossa.

C'è, infine, il nodo a sorpresa del mercato ortofrutticolo. Anche se la dc nelle scorse settimane aveva sollevato qualche preoccupazione, un'ipotesi di soluzione c'era già. Anzi, era già stata approvata dalla giunta. «Rimetterla in discussione adesso — ha risposto il segretario del psi Daniele Cantore alle obiezioni non solo dc ma anche del psdi — significherebbe perdere tempo rischiando di far saltare i finanziamenti statali».

Giuseppe Sangiorgio

Ieri a Nichelino, nel '72 la vittima aveva ucciso un amico per uno sgarbo

Freddato sulla porta di casa

Cinque colpi per vendicare un vecchio delitto?

Lo hanno ammazzato sotto casa, a Nichelino, in via Cuneo 11. Erano le 7, aprendo il box per prendere la sua vecchia Giulietta e andare al lavoro. Cinque colpi hanno ucciso Rocco Fazzari, muratore di 59 anni, originario di Taurianova, Reggio Calabria. Due gli sono fuggiti su un'auto mentre un passante soccorreva Fazzari: respirava ancora, è stato portato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, vi è giunto ormai cadavere.

Diciassette anni fa Rocco Fazzari aveva ucciso Pasquale Di Maio, allora cinquantatreenne, in un bar di Nichelino: un litigio, l'amico gli aveva rovesciato boccale birra in testa, lui aveva preso un fucile, gli avesse sparato, poi si era costituito. Fu condannato a 16 anni di reclusione; dopo sette aveva però fruito della semilibertà. «Per molto tempo — dicono carabinieri e polizia — non abbiamo più dovuto interessarci di lui». Dopo le prime indagini, il capo della Mobile Aldo Faraoni ha aggiunto che «non ci sono elementi sicuri per collegare questo delitto a quel vecchio fatto di sangue». Perciò si seguono altre piste, legate al lavoro, ad eventuali amicizie equivoche: tante ipotesi, tante supposizioni, nessun elemento certo.

Fazzari si è alzato verso le 6,20. Mezz'ora dopo ha salutato la moglie, Anna, ed è uscito; alle 7,30 doveva essere in un cantiere, a Torino. Quattro passi, ha raggiunto il box, in via Pio X angolo via Cuneo. E si è chinato per aprire la saracinesca. Gli assassini attendevano nell'ombra, un'auto lo ha affiancato: cinque, colpi. I proiettili lo hanno raggiunto alla testa, un braccio, alla schiena. Poi la fuga.

Nessuno li ha visti, solo il rumore della vettura che si allontanava veloce. Un passante ha soccorso Fazzari («Ho sentito gli spari, sono accorso, ma non ho visto nulla»); pochi attimi dopo è scesa la moglie, Anna («Mi sono sfiacciata, ho visto mio marito a terra»). Inutile la corsa in ospedale.

Le prime indagini. Polizia e carabinieri hanno ricostruito l'agguato. Quell'auto ferma per strada che si è avvicinata a Fazzari quando è uscito casa; un giovane che è sceso dalla vettura, la pistola in pugno; sei i colpi, cinque hanno raggiunto il muratore. In questura riaprono il vecchio fascicolo che parla di un drammatico fatto di sangue, la sera del gennaio del '72. Un delitto per un barbarico codice d'onore.

Si rilegge il verbale di confessione di Fazzari: «Pasquale De Maio era amico mio, in Calabria i nostri paesi distano solo una dozzina di chilometri. Mi aveva offerto un boccale di birra, mi aveva chiesto di bere alla salute. E gli ho risposto che avevo sete, che avevo lo stomaco vuoto. De Maio mi ha detto che non bevevo gli avrei fatto un affronto e mi avrebbe ucciso. Mi rifiutato, io avevo paura di lui, ha rovesciato la birra in terra; un'offesa, un'offesa gravissima».

E per vendicare quell'offesa Rocco Fazzari è andato nell'alloggio di due cugini, proprio sopra il bar, ha preso una doppietta e si è affacciato sul balcone, al primo piano. In strada c'era ancora Pasquale De Maio. Una prima scarica: De Maio, raggiunto al torace, è caduto sul marciapiede; un secondo colpo lo ha freddato. Poi, Fazzari è sceso in strada: «Lo hanno ucciso, ho visto tutto, anche l'assassino. Qualcuno mi porti dai carabinieri». In caserma, con freddezza: «Non perdiamo tempo, io sono d'onore. Arrestatemi, ho ammazzato amico, avesse insultato, dovevo ucciderlo».

Chi ieri mattina gli ha teso l'agguato? Perché? Il capo della sezione omicidi della Mobile, Salvatore Longo, risponde con altri interrogativi: «Qualcuno che voleva vendicare quell'antico delitto d'onore? Oppure in questi anni, dopo la scarcerazione, Rocco Fazzari ha conosciuto e frequentato ambienti della "mala" e quindi si è messo in un brutto giro?». Domande per ora senza risposta.

Fazzari ai tempi del suo delitto: un cappello per coprire l'onta delle manette

VENTIQUATTR'ORE

Visita all'arte russa

Comandante dei carabinieri al Lingotto

Il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale Antonio Viesti, ha visitato ieri pomeriggio la mostra Arte russo del Lingotto. In precedenza aveva intrattenuto 400 carabinieri di ogni grado, partecipato ad summit sulla sicurezza pubblica nonché incontrato le massime autorità cittadine. Stamane, alla Cernaia, presenzierà al giuramento un migliaio di allievi carabinieri ausiliari del 147° .

Al Circolo artisti

Una mostra di disegni di Leonardo

Due studi di panneggio di Leonardo da Vinci saranno presentati a Milano e Torino. Dal 23 al 29 settembre saranno esposti al museo di Milano; a Torino, dal 2 al 5 ottobre, li ospiterà il «Circolo degli artisti». Saranno all'asta a Montecarlo il 1° dicembre 1989 e dovrebbero totalizzare circa tre milioni sterline ciascuno. Leonardo li eseguì quando aveva 18 anni.

Fiesta.
la guidi t'innamori.

Provala.
Il 9 e il 10 settembre presso
le nostre concessionarie.

E' agile, potente, ricca, generosa. Vieni a provarla in questo weekend. Ti aspetta: se ami le belle automobili, t'innamorerai di lei.

Ford
TORINO C.SO AGNELLI 99 VIA RIZZA 47
COLLEGNO C.SO FRANCIA 94
EUROMOTOR TORINO C.SO GROSSETO 216 • C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

L'ex dipendente giustifica la vendetta: «Mi hanno trattato male, non ci si comporta così»

Uno yuppie precario, terrore degli osti

Scovato l'uomo che ordinava pranzi a nome della Regione

Sbuca da via D'Arborea con passo svelto e deciso. Indossa giacca blu e pantaloni bianchi, la cravatta è in tinta, una spilla di latta e vetro spicca all'occhiello, mentre maxi «ventiquattrore» al fianco completa il presunto look perfetto yuppie. E' lui il «bidonista», la disperazione dei funzionari dell'Ufficio di presidenza della Regione che, da tempo, devono sorbirsi le lamentele delle vittime: ristoratori, commercianti e agenti viaggio.

A loro, di volta in volta, il «procuratore Bertelli» oppure «l'avvocato Alain Victor», come usa presentarsi il giovanotto che adesso guarda il cronista ammutolito, ha commissionato, sempre a nome della Regione, della quale affermava essere funzionario, «Un viaggio a Parigi per 25 ragazzi handicappati», «Un rinfresco», «Un pranzo per 240 bambini». Qualcuno non ha abboccato, qualcun altro Lo luglio è stato anche pizzicato dalla polizia e denunciato per tentata truffa e usurpazione di titolo, accuse che stanno su fatica.

quel giorno, per un po' di tempo, in Regione non sono arrivate altre proteste. Poi, due nell'arco degli ultimi giorni. Prima del titolare ristorante-self service di Carmagnola rimasto inutilmente in attesa di sei autobus di bambini affamati, poi da altro ristoratore, questa volta di Sommariva Perno, messo sul chi vive dalla disastrata Dyane sulla quale viaggiava «funzionario».

E' stato nuovamente lui? «Alain», anzi Vito, 32 anni, boccheggia, volge lo sguardo verso il balcone di casa al quarto piano della palazzina popolare via Da Canal per sincerarsi che la madre non lo osservi, poi balbetta: «No, no, mai stato a Carmagnola non nulla di denunce. Non mi metterete sul giornale, vero? Ho parlato con mia madre? Che ha detto?».

Nulla, non si preoccupi. Ma non neghi almeno i fatti raccontati dalla denuncia, piuttosto spieghi perché. Adesso Vito, numero e qualcosa sulla lista dei disoccupati all'ufficio di collocamento, un matrimonio fallito alle spalle e un figlio che con la madre, sorride largo. «Mi hanno trattato male, non così che si comporta». Per otto anni, contratto a termine dopo contratto a termine, ha lavorato in Comune, poi rinnovo non più arrivato. Gli ultimi tre di lavoro li ha passati, come usciere, in Regione, ma anche lì, l'11 novembre scorso, l'hanno messo alla porta. Il papà è pure lui un dipendente comunale, ma in aspettativa per malattia a metà stipendio. La madre, quella al balcone, non sta molto meglio, e in casa soldi entrano pochi.

Ma quale danno pensa di infliggere alla Regione facendo finte ordinazioni a suo nome? Al massimo danneggia il commerciante. Vito sorride ancora e scrolla le spalle. Incredibile che qualcuno abbia potuto cadere nelle maldestre trappole. Ma, evidentemente, gli affari sono affari. «Immaginavo che fosse un trucco, esagerava, insisteva troppo — spiega, adesso, il titolare del self-service di Carmagnola che appena vede la foto di Vito esclama "E' lui, è lui" —. Voleva telefonare in Regione per controllare, se non fosse stato uno scherzo e mi risposto lui, che figura ci avrei fatto? Sa, la Regione siamo convenzionati... Così ho preferito correre rischio, non abbiamo nemmeno presentato denuncia. Mi spiace soltanto per quella roba buttata via».

Beppe

I NUMERI

Soldi in mostra

Quanto spende il pubblico torinese per mostre e fiere? Qualcosa più di sei miliardi l'anno (Fonte: Ires)

Ieri mattina alle esequie nella chiesa della Crocetta un mare di tifosi, familiari, autorità del calcio e cittadine

L'ultimo applauso a capitan Scirea

L'hanno pianto in ventimila

«Questo è un saluto da capo di Stato». Francesco Morini, direttore sportivo della Juventus, lo dice guardando la folla. Giovedì i tifosi hanno sfilato fino a mezzanotte e oltre davanti alla bara di Gaetano Scirea, esposta nella chiesa della Crocetta dopo il rimpatrio da Varsavia. E ieri, alle 8 del mattino, due ore prima del previsto inizio della cerimonia funebre, erano di nuovo lì, molto più numerosi della sera precedente, che premevano sulle transenne, trattenuti a fatica da vigili e polizia. Morini si è commosso.

C'erano tutti, ieri, per l'ultimo saluto a Scirea. Almeno ventimila persone stipate in strada, qualche centinaio all'interno della chiesa. Alla funzione hanno assistito direttamente gli amici, i parenti, i giocatori della Juve e delle altre squadre, i compagni della Nazionale campione del mondo nel 1982, le autorità.

Gli altri sono rimasti fuori: la consegna data agli uomini della sorveglianza era strettissima. Nessuno è riuscito ad avvicinarsi. La gente ha seguito l'omelia per Scirea dai due amplificatori sistemati all'esterno della chiesa. Hanno celebrato monsignor Franco Peradotto, vicario generale della diocesi, e don Alessio Franco, parroco della «Beata Vergine delle Grazie», la chiesa di Gaetano Scirea.

Mancano pochi minuti alle 10 quando la folla che blocca corso Einaudi comincia ad agitarsi. Arrivano alla spicciolata vecchi e nuovi eroi del calcio, anche nella giornata in cui si celebra l'addio all'ex capitano della Juventus e della Nazionale, morto in un incidente stradale in Polonia, le tentazioni del tifo si spengono. Si alzano i primi applausi: e poi urla, e slogan. Qualcuno cerca di farsi fare un autografo, qualcuno accusa gli inevitabili malori. C'è un po' dell'ultrà della Filadelfia nella massa che ondeggia con le sue bandiere oltre il sagrato: e il ricordo delle tante domeniche trascorse allo stadio, e sentire quella gente che per anni ha intonato «Forza Gaetano», provoca il groppo in gola.

La moglie di Scirea, il figlio, il fratello e la sorella sono già entrati in chiesa quando i banchi cominciano pian piano a riempirsi. Accanto a loro, dalle prime ore del mattino, c'è Dino Zoff, allenatore della Juventus e compagno di tutti i successi di Gaetano: in campionato, nelle coppe europee, in Nazionale. Da fuori arrivano i rumori della folla, attutiti dal muro di uomini che regola l'ingresso in chiesa.

Poco dopo le 10 s'inizia la messa. «Vi porto i saluti dell'arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini», dice monsignor Franco Peradotto. Nei primi banchi della chiesa, sul lato opposto a quello riservato ai parenti, ci sono le autorità del calcio nazionale, e non solo: Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola, presidente della Lega, Giampiero Boniperti con i figli. Poco più in là l'avvocato Gianni Agnelli e il figlio maggiore, Edoardo. Dietro, i giocatori della Juventus, l'allenatore Giovanni Trapattoni (ora all'Inter) e tutta la squadra che con Scirea ha conquistato nel 1982 in Spagna la coppa del mondo: Gentile, Cabrini, Collovati, Bergomi, Marini, Oriali, Tardelli, Antognoni, Conti, Rossi, Graziani, Causio e Altobelli. E ancora: gli ex compagni di squadra Bettega, Anastasi, Mauro, Boniek e Bonini, l'allenatore della nazionale Azeglio Vicini, il presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini, il portiere Valter Zenga, qualche giocatore del Milan (Ancelotti, Maldini, Baresi, Galli), del Bologna (l'allenatore Maifredi, del Torino (il presidente Borsano e quasi tutti gli atleti) e del Napoli (il direttore generale Luciano Moggi). Le istituzioni sono presenti con il sindaco di Torino, Maria Magnoni Noya, e il presidente della Regione, Vittorio Beltrami.

L'omelia la pronuncia don Alessio Franco. Il sacerdote conosceva bene Scirea: «Un uomo buono, che in questa chiesa ha compiuto tanti atti di fede. Un uomo che pregava». Il parroco lo nasconde: è sorpreso. «Mi ha colpito la visita di tutti questi tifosi alla bara di Gaetano, quasi un pellegrinaggio. Lui non amava mettersi in mostra, era un personaggio. Ma la gente, evidentemente, ha intuito che era un uomo buono, Gaetano: rispettabile, che faceva rispettare». Poi, rivolto alla moglie Mariella: «Gaetano ha amato molto la sua famiglia. Il suo comportamento — sul campo e nella vita — deve essere preso ad esempio da tutti, soprattutto dai giovani. Lascia valori profondi». E infine, come se parlasse a se stesso: «Non mi vergogno affatto di dire che questa morte mi turba. E mi lascia dubbi e incertezze. Ma la forza della fede ci farà superare questo brutto momento».

A funzione finita, quando la bara viene portata sul sagrato della chiesa, e tanti tifosi accorsi per i funerali lanciano un grido: «Sportivi, ricordatevi di Scirea». Il carro funebre attende a portellone alzato e tre grandi mazzi di fiori: uno la firma Edoardo Agnelli («Un caro saluto»), le altre i familiari («Mamma e papà», e «Fratelli, cognati e nipoti»).

Gaetano Scirea è stato sepolto nel cimitero di Morsasco, in provincia di Alessandria. E' il paese della moglie, un piccolo centro in mezzo al verde e ai vigneti.

Gianni Armand-Pilon

IL [illegible]

E' cosciente ma non parla

Sono stazionarie le condizioni di Stefano Scirea, padre di Gaetano, ricoverato all'ospedale Pasini di Cinisello Balsamo, alle porte di Milano. L'ispettore sanitario, dottor Mario Corcelli, ha escluso che si possa parlare di pericolo di vita per il padre dell'ex calciatore della Juventus.

Il paziente, aggiunge il medico, soffre per uno scompenso cardiaco, accompagnato da problemi di natura renale. Stefano Scirea, che ha 73 anni, è cosciente ma non riesce a parlare. Ieri mattina, mentre si svolgevano i funerali del figlio, s'era diffusa la voce di improvvise complicazioni che avrebbero provocato il decesso. La notizia è stata successivamente smentita. Stefano Scirea soffre di cuore da anni: si stava riprendendo da una recente convalescenza quando è stato raggiunto dalla notizia della morte del figlio in Polonia.

L'immensa folla che ha partecipato ai funerali del calciatore. Sopra: la moglie e il figlio

Quel silenzio così irreale

Per un'ora alla Crocetta anche i clacson hanno taciuto

Erano ventidue anni, dai funerali del calciatore granata Gigi Meroni, che l'ultimo saluto ad un uomo non richiamava tanta folla dentro e fuori una chiesa. Ieri, per dire addio a Gaetano Scirea la gente d'appertutto: siepe di corpi lungo le transenne che delimitavano il sagrato, calca dietro la sterminata teoria di corone e sul corso Einaudi.

Addirittura: persone sugli alberi, abbarbicate ai pali della luce, in precario equilibrio sopra le paline dei semafori, in piedi sui tettucci delle auto posteggiate nel controviale. Parecchi volti a tutte le finestre, anche quelle dei palazzi lontani, laggiù in corso Galileo Ferraris, dai quali s'intravvede appena il frontone della chiesa.

Sul nereggiare della folla: bandiere bianconere e tricolori listate a lutto, centinaia di sciarpe della Juventus e le teste di coloro che, per vedere meglio, erano saliti sulle scale portate da casa e alzate in mezzo alla marea di uomini, donne, ragazzi, bambini.

Non sono venuti solo i tifosi: molti non hanno mai applaudito Scirea in uno stadio, sono stati calamitati nella ressa dalla curiosità per la leggenda del campione buono, dell'uomo che, pur vivendo nei clamori del football, ha scelto il silenzio.

E, in silenzio, queste ventimila persone ascoltano, attraverso gli altoparlanti, le parole degli officianti il rito funebre nella chiesa. Un silenzio irreale: aiutato anche, ed è prodigio nel prodigio, dall'educazione improvvisa degli automobilisti intrappolati in ingorghi e code nelle vie dietro la parrocchia e sui corsi: neppure l'eco di un clacson insofferente.

E' una mattina come le altre solo tra le bancarelle della piazzetta, del vicolo della Crocetta e della stradina sulla quale s'affaccia l'ingresso della sacrestia: un commerciante di magliette grida che la merce oggi è scontata di diecimila lire il capo, un altro urla alle clienti che sono cominciati i saldi di stagione.

L'inopportuno strepitare giunge, però, alla folla di Scirea. Ordinata, dolente, curiosa, ha attenzione solo per quanto è diffuso dagli altoparlanti. «Riposa in pace, amen»: la formula liturgica innesca il primo applauso.

E' forte: ma è piccolo gorgoglio rispetto al tuono che esplode quando la bara del campione buono appare dal buio della navata. Il tuono sale, scandito dal coro di migliaia di voci «Gaetano Scirea, Gaetano Scirea». Battimani, grida, lacrime. Ondeggiare, sopra le teste, delle sciarpe, sventolare delle bandiere. Mesto sventolio.

La vista della cassa dura pochi secondi; non l'applauso, che continua, ancora più intenso, accompagnato sempre dal coro. L'uno e l'altro sono mobili: dalla chiesa corrono verso l'incrocio con corso Galileo Ferraris, svoltano in direzione dello stadio. Inseguono il carro funebre, in breve scompaiono con esso.

Scompare anche l'incanto di ventimila persone capaci di rimanere composte per oltre un'ora. Ecco, di nuovo il fracasso di innumerevoli clacson, l'eco di accelerate e sgommate degli automobilisti tornati, tutto d'un colpo, alle solite insofferenze per la coda.

Tornano se stessi anche nugoli di tifosi. Sgomitano per guadagnare le prime file contro le transenne: il posto migliore per assistere all'uscita dalla chiesa dei tanti eroi del calcio venuti a rendere l'estremo omaggio al collega e all'avversario di infinite sfide negli stadi.

Urla si levano dalla calca, echeggiano i nomi di calciatori di Milan, Inter, Torino, Atalanta, quelli dei campioni del Mundial di Spagna, di vecchie glorie, di allenatori e presidenti. Grida belluine d'ammirazione e d'invito-ordine a firmare autografi.

Gli assi s'allontanano celeri, sordi allo strepito. Per un tratto sono protetti dalle transenne: poi, da un cordone di vigili. Infine, debbono difendersi da sé. Lo fanno accelerando il passo e dividendosi in gruppetti: di qua i milanisti, là gli interisti, da un'altra parte gli altri.

Tutti si sottraggono al pericoloso abbraccio dei fans. Tranne Zenga, il portiere dell'Inter e della nazionale. Uno sciame d'invasati lo assedia contro la fiancata dell'auto sulla quale ha trovato riparo il compagno di squadra Bergomi.

Lo sciame ingrossa, continua ad accorrere gente di ogni età accomunata dalla pretesa «Firmi qua» e dalla mano tesa con un foglietto verso l'idolo. Zenga cerca d'accontentare i più vicini mentre la ressa attorno a lui cresce. L'intervento di alcuni vigili è provvidenziale: il portiere riesce ad infilarsi in auto, è salvo.

Salvi sono anche i calciatori della Juventus: discesi gli scalini del sagrato si sono infilati subito sul pullman della società. Il torpedone procede lento, e strappi, in un fiume di braccia protese inseguono i giocatori al sicuro dietro i finestrini.

Gli «eroi» sono abituati a queste manifestazioni, le ignorano regolarmente. Adesso, invece, le osservano: stupiti, forse, che pure questo giorno sia occasione per la solita sganghera babele di spintoni, bestemmie e invocazioni. Com'è già lontano l'esempio dello sfortunato capitan Scirea.

Claudio Giacchino

BOLLETTINO METEO

Venerdì 8 settembre ore 20

PIEMONTE su Piemonte e Valle d'Aosta, poco nuvoloso; temporanei annuvolamenti sui rilievi. Visibilità: dopo il tramonto, riduzione della visibilità per foschie e locali banchi di nebbia. Temperatura: senza variazioni. Tendenza tempo nelle prossime ventiquattro ore: variabilità a residui piovaschi

Massima 24,2
Minima 16,0
Media 19,4
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 32,6 8 settembre 1949
Minima 3,0 30 settembre 1974
Aeroporto Caselle ore 20
Massima 21,8
Minima 14,3
Pressione 1012 hPa
75%

VENTI
Deboli o moderati orientali

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	7,4
Normale in questo mese	60,8
Totale in questo anno	608,6

LUNA

a cura di Walter Ferrari
dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 6 minuti tramonta alle ore 19 e 46 minuti

La Luna si leva alle ore 16 e 26 minuti cala alle ore 0 e 29 minuti

Primo quarto 8 sett. ore 12
Luna piena 15 sett. ore 14
Ultimo quarto 22 sett. ore 4
Luna nuova 29 sett. ore 24

Mercurio in avvicinamento al Sole di quasi 1 grado al giorno.
Venere è il pianeta più brillante, 6 volte più di Giove.
Marte si avvicina prospetticamente al Sole come Mercurio, ma di 1/3 di grado al giorno
sorge in direzione Est-Nord-Est prima dell'una di notte.
Saturno: un cannocchiale che ingrandisce 110 volte la mostra come la Luna.
Il fenomeno: alle 16 congiunzione di Urano con la Luna, che passa a 4 gradi a Sud del pianeta. Alle ore 20 e 54 la stella variabile Delta Cephei raggiunge la massima luminosità

Specchio dei tempi

«Difficile visitare i castelli valdostani se si è in gruppo» - Una collega contesta l'insegnante «indesiderata» - Troppi bastoni sulla strada del cittadino onesto - Non roviniamo un bene che è di tutti!

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto la lagnanza del lettore sulla visita al Museo Egizio di Torino a confronto di quello di Taranto ma forse il visitatore ha da essere stato fortunato visto che il personale che sfruttava accodandosi non gli ha impedito di visitare per davvero proprio il museo (magari usando le illustrazioni abitualmente in commercio).

«Il lettore auspica l'orario differenziato per visitatori di gruppo o privati, io mi auguro non debba succedere dopo l'esperienza avuta con i castelli della Valle d'Aosta proprio una settimana fa e raccontandolo voglio avvertire altri futuri malcapitati che come abbiamo intenzione di visitarli. Il 28 agosto dopo un periodo di vacanza in valle decidiamo di iniziare la visita ai castelli. Avuto il dépliant leggo che "Per gruppi organizzati la prenotazione è obbligatoria". Come visitatrice singola non mi interesso di ciò e inizio le visite con il castello di Fénis. L'illustrato dice che "l'ingresso è consentito ad un massimo di 25 persone per turno di visita". Perciò faccio la levataccia e alle 9 sono davanti al castello ancora chiuso (apre alle 9,30); dopo poco giungono altri visitatori provenienti da tutta Italia e estero. Attendiamo pazienti ma alle 9,20 si apre la porta e una signorina ci domanda se eravamo il gruppo prenotato per le 9,30; stupore da parte nostra e affermazione della signorina che allora dobbiamo aspettare sino alle 11 perché prima si saranno i gruppi prenotati che dovevano ancora arrivare.

Protesto, mi spiegano che a loro va bene così: praticamente ci sono i gruppi prenotati, cioè turni di mattino dalle 9,30 alle 11; gli altri al pomeriggio sino alle 17. Conclusione: per visitare i castelli della valle d'Aosta o si va in giro con il cartello "Cerco compagni per formazione gruppo" così da poter prenotare o non è possibile organizzarsi la giornata visto che il visitatore solitario ha a sua disposizione soltanto novanta minuti al giorno suddivisi: dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 17,30».

Carla Griva Rovaretto

Una lettrica ci scrive:

«Un appunto sulla lettera del 2 settembre. La prof. Vera Perona, che si ritiene "indesiderata" nella scuola e [illegible] i sindacati e i ministri di questo stato di cose, mostra di ricordare che già 20 anni fa sarebbe risultata "indesiderata" se gli stessi sindacati e ministri avessero concesso agli insegnanti di Educazione tecnica (unici fra tutti gli insegnanti di scuola media) di operare con solo "metà classe" ma naturalmente a stipendio intero.

«Chi per venti anni ha usufruito di questo palese trattamento di favore non dovrebbe protestare! Io ho insegnato per oltre due decenni a classe intera».

Anna Paglino

Un lettore ci scrive da Venaria:

«Il giorno 6 alle 21,15 in corso Garibaldi in prossimità del ponte sulla tangenziale trovo abbandonato un oggetto di valore di circa 100.000 lire.

«Il giorno successivo all'uscita dal lavoro alle 19 vado al comando Vigili Urbani del Comune di Venaria per espletare il dovere civico di consegnare la merce ritrovata ai Vigili affinché questi dopo il verbale la consegnino all'ufficio preposto. Tale pratica si può espletare in quanto detti tutori dell'ordine non sono autorizzati ad eseguirla. Mi invitano a presentarmi al palazzo municipale durante le ore d'ufficio; faccio notare che sia io sia i miei famigliari non possiamo in quanto durante la giornata siamo impegnati e faccio anche notare che il Comune di Torino i vigili ritirano oggetti rinvenuti consegnati dai cittadini, ma, nulla!!, a Venaria no, non sono autorizzati al ricevimento. Mi pare assurdo dover rinunciare al lavoro per consegnare un oggetto altrettanto assurdo dover raggiungere Torino. Così si incoraggia l'onesto?».

Ettore Bertino

Una lettrice ci scrive da Rapallo:

«Sembra incredibile che proprio di questi tempi in cui non si fa che predicare di ecologia, di verde, di ambiente, ci sia un lettore che ha il coraggio di polemizzare con un altro che il 24 agosto gettava un grido d'allarme su un'ennesima minaccia alle "preziose", come le definisce con fine ironia il sig. Innocenti, alberate torinesi.

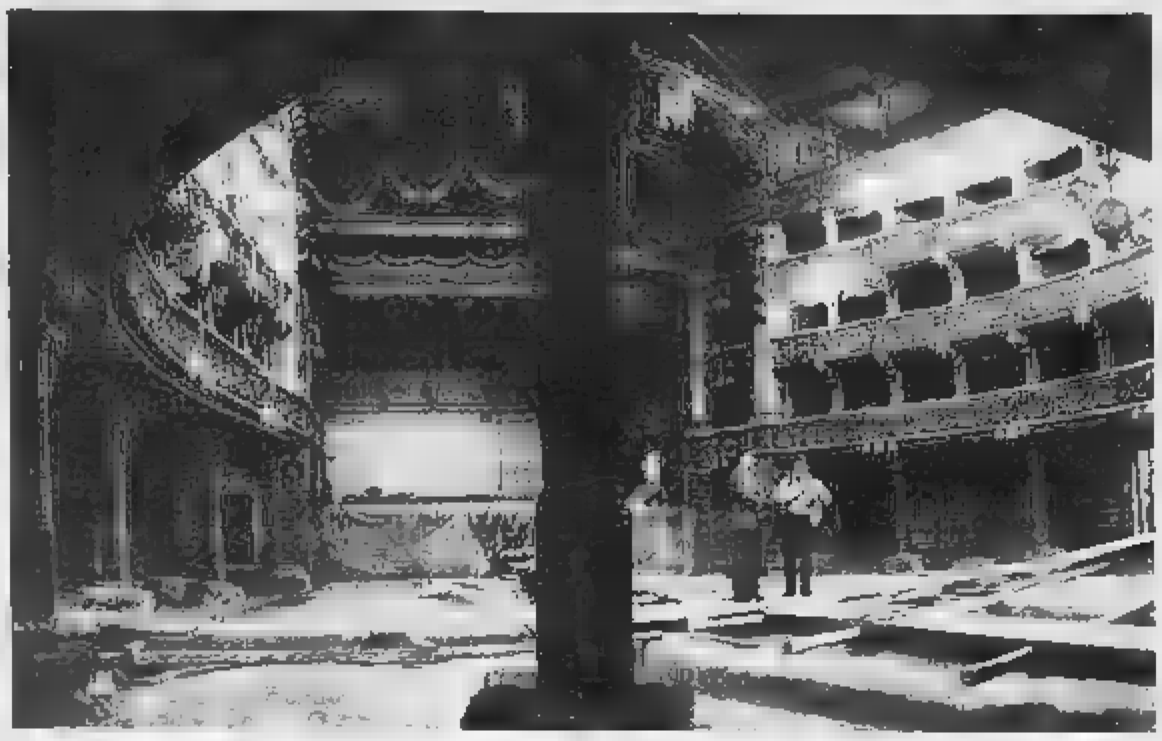
«E' noto a tutti che i nostri alberi, in quest'ultimo decennio, sono stati decimati dalle malattie e dall'azione brutale (perché non avere la pena di Ceronetti) del Servizio Alberate: ora si provi ad quante sono le piante marcate da strisce gialle che indicano le amputazioni e gli abbattimenti programmati e si capirà che bisogna fare assolutamente qualcosa per impedire un simile scempio».

Rosanna Pecchio

Sorpresa nei restauri nel locale sottostante, la soletta spessa solo 7 centimetri

Carignano, brivido in platea

Troppo sottile il pavimento del teatro
Per i lavori slitta di un mese l'apertura



I lavori al Carignano: la pavimentazione deve essere interamente rivista

Slitta di un mese la riapertura del Teatro Carignano: [redacted] prevista per il 1° dicembre '89, salta al 4 gennaio '90. Non solo: la ristrutturazione della «Sala delle colonne», un locale da 150 posti scoperto nell'67 sotto [redacted] platea, locale che [redacted] vuole utilizzare per mostre, conferenze [redacted] piccoli spettacoli, è rimandata all'anno prossimo. I fondi necessari, già stanziati, vengono infatti impiegati per consolidare [redacted] pavimento [redacted] teatro, risultato in condizioni più critiche [redacted] previsto dopo lo smontaggio dell'assito [redacted] cui [redacted] ancorate le poltroncine.

Spiega l'assessore Porcella[redacted]: «Siamo partiti [redacted] un disegno più generale di salvaguardia del teatro sia per metterlo a norma che per [redacted] nuovi spazi per le mostre. Cammin facendo [redacted] siamo imbattuti nel problema del pavimento [redacted] abbiamo dovuto dirottare una parte delle [redacted] per rifarlo. Così l'intervento risulta ancora più radicale e il teatro viene reso [redacted] più [redacted] Lo sforzo, ora, è di riuscire [redacted] terminare tutte le opere in modo da consegnare i locali allo Stabile entro il [redacted] gennaio.

Direttore dei lavori è l'ingegner Sergio Brero, che [redacted] fine luglio si è trovato la «sorpresa» della vecchia soletta, spessa fra i 7 e i 10 centimetri: «Intendia[redacted] bene — spiega — non [redacted] che [redacted] passato ci siano stati rischi per gli spettatori: semplicemente quello che negli Anni Trenta era a norma ora non lo è più perché si [redacted] aumentati i coefficienti di sicurezza. Né, d'altra parte, si poteva scoprire prima di iniziare i lavori questo punto debole della costruzione».

Soltanto quando sono state tolte le 400 poltroncine della platea, [redacted] ammassate sotto lo sguardo severo del busto di Eleonora Duse, e si [redacted] rimosso l'assito, si sono potute mettere [redacted] nudo le solette in calcestruzzo ancorate alle travi che attraversano la sala. La muratura appare molto sottile, in taluni punti si sono persino scoperti dei piccoli fori.

Qui ora viene fatto [redacted] consolidamento, progettato [redacted] tutti i particolari durante [redacted] periodo delle ferie: per l'ingegner Brero [redacted] ci sono state vacanze, quest'anno, [redacted] è pensabile che [redacted] ne saranno fino al 4 gennaio, giorno limite per la riapertura.

La soletta in muratura, sostenuta da puntelli posti in quella che è destinata [redacted] diventare la «Sala delle colonne», è stata ripulita ed [redacted] verrà «ripassata» con speciali resine consolidanti. Poi verrà gettata una controvolta in calcestruzzo armato [redacted] ferri riportati sulle travi. Il pavimento del teatro [redacted] così ricucito [redacted] nuovo. Nel frattempo si sta già lavorando nel sotterraneo per iniettare pali di cemento nelle fondazio[redacted] e «riprendere» le murature.

In questi giorni il Carignano, senza poltrone e [redacted] la struttura originale «a vista», ha assunto un aspetto molto singolare, soprattutto perché la polvere del cantiere [redacted] coperto di grigio ogni cosa. Pare un teatro di fantasmi, soprattutto perché in questo momento gli operai lavorano fuori della sala centrale ed i rumori sembrano provenire dal nulla. Tubi [redacted] cavi dei nuovi impianti, ormai quasi terminati, fanno [redacted] contrasto con i velluti [redacted] gli stucchi.

Ma sia l'assessore Porcellana che l'ingegner Brero sono sicuri che il Carignano sarà pronto per la nuova stagione dello Stabile; totalmente risanato nello scheletro, ma [redacted] il medesimo aspetto [redacted] una volta, quello del «salotto buono» del teatro torinese. Per aumentare la sicurezza, sono state ricavate nuove uscite di emergenza: [redacted] mesi [redacted] sono state realizzate le scale antincendio esterne, superando notevoli difficoltà date dalla vicinanza dei palazzi attigui. Rinnovati sono [redacted] anche i camerini ed i servizi igienici per il pubblico.

Si approfitta [redacted] cantiere aperto per fare nel sotterraneo, rimasto inutilizzato per anni, tutti quei lavori che [redacted] è possibile eseguire, anche durante il giorno, quando vi sono gli spettacoli. In sostanza il dirottamento dei fondi (4-500 milioni) per consolidare [redacted] pavimento [redacted] significa rinunciare alla «sala delle colonne»: una parte del denaro viene già impiegata per la preparazione [redacted] b[redacted]. Il prossimo anno occorrerà soltanto terminare i lavori.

Gianni Bisio

Il pensionamento dei capi d'istituto con 40 anni di servizio contrasta con l'ordinanza del Tar

E un pasticcio sale in cattedra

I presidi dimissionati restano, mentre arrivano i sostituti

La decisione dei giorni scorsi del provveditore De Rosa di «pensionare» d'ufficio alcuni capi d'istituto ha sollevato [redacted] vespaio giuridico amministrativo. Il provvedimento infatti è in aperto contrasto con l'ordinanza del Tar che [redacted] mesi scorsi, accogliendo il ricorso di alcuni presidi, aveva disposto il loro provvisorio rientro in istituto, in attesa del responso definitivo per i singoli [redacted] E' la classica storia all'italiana in [redacted] non si capisce bene a chi dar retta. Una storia che rasenta [redacted] ridicolo: i «dimissionati» non se [redacted] vanno, [redacted] nel frattempo [redacted] provveditore ha gi[redacted] nominato i loro vicari e, in un [redacted] il ministero ha scelto anche il sostitu[redacted] di ruolo. Così in tre scuole, il liceo Alfieri, l'alberghiero Colombatto, la media Righi, in questi giorni non si sa bene a chi tocca firmare i documenti.

Una vicenda incredibile. Per oltre un decennio il Consiglio [redacted] Stato ha seguito una certa linea sul pensionamento del p[redacted]nale della scuola: concedeva a chi ne faceva richiesta [redacted] restare [redacted] servizio fino [redacted] 70 anni, purché non avesse raggiunto i 40 anni di ruolo. Poi nell'88 su richiesta del ministero, espresse in sede consultiva, un parere diverso: chi ha raggiunto i 40 anni, magari anche con riscatti [redacted] ricongiunzioni, se ne deve andare. E ora, forte di quell'opinione, che non ha alcun peso giurisdizionale, il ministero ha deciso di pensionare i capi d'istituto.

Commenta Elio Casetta, ordinario [redacted] diritto amministrativo: «L'ordinanza del Tar va sempre eseguita dall'amministrazione fino a che non arrivi una sentenza contraria. E' la legge che lo impone. Ci mancherebbe altro che un semplice parere, per di più espresso un anno prima, potesse invalidare una decisione».

Il professore Dal Piaz, che assiste i presidi, ha già preparato un nuovo ricorso al Tar: [redacted] chiede la nomina di un «commissario ad acta» che faccia eseguire l'ordinanza del Tar che sospendeva il pensionamento. Non è escluso che la vicenda finisca in Procura: [redacted] Tar [redacted] Catania in un [redacted] simile ha spedito tutto al giudice penale. L'ipotesi di reato è l'omissione d'atti d'ufficio. I «casi» in Italia sono 3500, alcuni Tribunali amministrativi regionali non hanno concesso la sospensiva.

Nelle nostre scuole interessa[redacted] l'imbarazzo è grande. Chi de[redacted] coordinare il lavoro e impartire ordini? Chi deve firmare i documenti? Tocca al vecchio «dimissionato» dal provveditore, [redacted] ancora in servizio forte dell'ordinanza del Tar, oppure al [redacted] sostituto nominato dal provveditore [redacted] in un [redacted] dal ministero, con una decisione che potrebbe essere illecita? Ma un reato, intanto, potrebbe [redacted] commesso anche dai presidi pensionati se non si presentassero [redacted] lavoro come impone loro [redacted] Tar.

Un pasticcio che arriva in un momento particolarmente delicato per le scuole. Mentre si chiudono gli esami [redacted] riparazione; gli istituti si stanno organizzando per il nuovo anno. Se [redacted] arriverà dal Consiglio di Stato un chiarimento tempestivo, potrebbero andare in tilt la complessa macchina organizzativa per l'avvio delle lezioni.

[redacted]

Pochi bocciati, da lunedì le iscrizioni

Va meglio del previsto per i 25 mila rimandati delle superiori. I primi scrutini segnalano una media intorno all'8% [redacted] bocciati (al Berti, Volta, Majorana, Secondo Geometri, Burgo fra il 2 [redacted] il 7%). Lunedì si riaprono le iscrizioni. Intanto i sindacati confederali e l'autonomo Snals hanno trattato un accordo con il provveditore De Rosa per rimediare [redacted] ritardi già accumulati per le operazioni di inizio anno nelle medie inferiori. Soltanto ieri, infatti, [redacted] ministero ha annunciato di aver concesso il funzionamento [redacted] 7514 cattedre di ruolo per gli 8097 docenti della provincia. [redacted] provveditorato però non ha ancora «girato» ai presidi la circolare di agosto per i progetti speciali (208 posti). Agli operatori psicopedagogici, nuova figura di docente che permetterà anche di utilizzare coloro che perdono la cattedra, sono riservati 117 posti. Da oggi parte la rincorsa per le operazioni. Le graduatorie dei precari che [redacted] diritto alla cattedra (doppio canale) sa[redacted] pronte il [redacted] settembre, per i primi di ottobre potrebbero avviarsi le altre operazioni. Dal 21 settembre, primo giorno [redacted] lezioni, i presidi potranno nominare supplenti temporanei.

Segio e Ronconi vogliono prestare la loro opera al Gruppo Abele

Scioperano per lavorare

Ex piellini non mangiano per protesta

Gli ex terroristi di Prima linea Sergio Segio e Susanna Ronconi hanno cominciato stamane [redacted] sciopero della fame nel carcere delle Vallette di Torino in cui [redacted] detenuti. Protestano contro la decisione del giudice di sorveglianza che ha concesso alla donna [redacted] permesso di «accedere al lavoro esterno» (di uscire, cioè, regolarmente di prigione per recarsi al lavoro) negandolo invece a lui.

Segio [redacted] la Ronconi sono marito [redacted] moglie in prigione e da tempo [redacted] dissociati della lotta armata. Entrambi avevano chiesto nei mesi scorsi di poter usufruire dell'articolo 21 della legge Gozzini che [redacted] la possibilità ai reclusi di buona condotta di poter lasciare la cella di giorno per andare a lavorare. Gli ex terroristi vorrebbero prestare la loro opera in una delle comunità del «gruppo Abele».

Il magist[redacted] di sorveglianza ha accettato soltanto la domanda della Ronconi; ha respinto, invece, quella di Segio perché l'ex capo di Prima linea non avrebbe [redacted] il diritto di beneficiare dell'articolo 21.

Secondo il giudice, l'ex terrorista non può andare a lavorare con i volontari [redacted] «gruppo Abele» perché ha scontato solo una piccola parte della pena: sei dei trent'anni inflittigli dalla Corte d'assise d'appello di Torino la primavera scorsa. Ronconi e Segio, al contrario, sostengono che la legge Gozzini [redacted] pone preclusioni di sorta e che può essere applicata [redacted] qualsiasi carcerato indipendentemente dal periodo [redacted] ha già trascorso dietro le sbarre.

Colpevoli di numerosi omicidi, gli ex comandanti di «Prima linea» erano stati condannati a vari ergastoli che [redacted] sono ridotti alla pena complessiva [redacted] 30 anni a testa dopo la dissociazione dalla lotta armata.

Sergio Segio

Nelle liste almeno il 50 per cento di donne

Primarie nel pci

Per i candidati alla Regione

Il pci farà le elezioni «primarie» anche per scegliere i candidati della Regione al rinnovo del Consiglio di Palazzo Lascaris previsto per la prossima primavera. L'hanno annunciato ieri il segretario Bosio con i dirigenti Morando e Monticelli.

Le liste (una per provincia) dovranno essere formate almeno [redacted] da [redacted] 50 per cento di donne, com'è stato indicato dalla direzione nazionale del partito. Ma gli aspiranti amministratori del Piemonte (fra il 20 e il [redacted] per cento) dovranno essere indicati dagli iscritti e dai cittadini che hanno votato comunista.

La consultazione s'inizierà fra circa due mesi, [redacted] metà novembre. Il pci nei prossimi giorni darà avvio ad assemblee e dibattiti interni al partito e fra la gente. Dureranno due mesi, in modo da consentire di formare liste «indicative e per ora soltanto [redacted] massima» che poi saranno presentate in tutte le grandi città (nelle sedi di circoscrizione dove esistono i quartieri), nelle sezioni, nelle fabbriche [redacted] sui posti di lavoro, in locali pubblici, raggiungendo tutto [redacted] Piemonte, anche i [redacted] minori, e il maggior numero possibile di persone, anche gli abitanti delle frazioni più piccole.

A tutti gli iscritti e agli eletto[redacted] verranno inviate due schede di colore diverso. E chi lo vorrà potrà scegliere una rosa di «suoi candidati», da un minimo del 20 ad un massimo del 60 per cento del totale dei nomi posti nelle liste.

Saranno, infine, allestiti seggi in tutte le città piccole [redacted] grandi. E non solo nelle sedi [redacted] partito, [redacted] anche nei bar, [redacted] centri civici (soprattutto [redacted] ospitano attività di quartiere), [redacted] e all'interno [redacted]ei posti [redacted] lavoro e nelle fabbriche, nei locali pubblici e nelle sezioni di partito.

AL REPOSI GRINTOSO E DIVERTENTE
JAMES BELUSHI
POLIZIOTTO A 4 ZAMPE
un film di ROD DANIEL

OLIMPIA 9
UN PESCE DI NOME WANDA
CHARLES CRICHTON

KING KONG
Dagli autori de "L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO"
UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

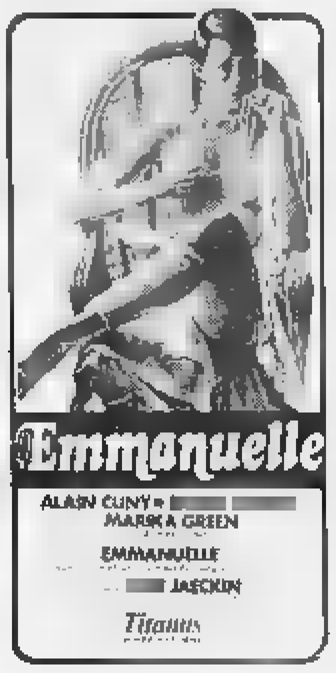
IZETA
DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE
UN FILM DI BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA

MASSAUA
[redacted] McGILLIS
JODIE [redacted]
SOTTO ACCUSA
DIRETTO DA

AL ROMANO Critica ★★★★★ Pubblico ●●●●●
DA UNO DEI ROMANZI PIU' BELLI DI GEORGE SIMENON
Finché il cinema ci darà film come questo non morirà mai.
L'insolito caso di Mr HIRE
un film di Patrice [redacted]
E' DETERMINANTE, INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO.
Orari: 16,30 - 18 - 19,30 - 22,30

UNO NAZIONALE
3ª SETTIMANA DI TERRORE

DUE NAZIONALE
3ª SETTIMANA
EROTICO CLASSICO



lillipút in esclusiva

CORSO ALLAMANO

Rogo di carta a Grugliasco

Fiamme, ieri alle 13, in un deposito di carta di recupero in corso Allamano. In fumo anche decine di pneumatici, ammassati nel vicino capannone. I danni ammontano a poche decine di milioni.

Assaliti 3 ragazzi che volevano acquistare il biglietto del concerto

Rapinatore di fans

Ai botteghini per Venditti

L'attrazione che una rockstar esercita sui giovani può essere una buona occasione per fare rapine. L'ha pensato Dino D'Addando, 21 anni, Leinì, via Frola 18, rapinatore quasi di professione, nonostante la giovane età. È sistemato in piazza Castello ed ha cominciato a tenere d'occhio i molti giovani che si recavano in un punto di prevendita di piazza Castello ad acquistare biglietti per il recital di Venditti.

La prima a cadere nella trappola è una ragazza di 16 anni, in via Po. Il D'Addando l'ha minacciata: «Ho un coltello in tasca, se non mi dai il portafoglio fai una brutta fine». Lei, terrorizzata, ha obbedito consegnandogli 50 mila lire. Poi, piangendo, è corsa al Primo Distretto di Polizia a fare denuncia.

Intanto il D'Addando è rimasto in centro, in azione. Un'ora dopo ha ripetuto l'aggressione in piazza Carignano, ai danni di un quindicenne. Stesse minacce, stesso risultato: sessanta mila lire.

Al rapinatore è stato fatale il terzo assalto. Forse perché ha osato troppo. Questa volta ha scelto addirittura via Roma, nella folla di metà pomeriggio. Vittima predestinata un altro sedicenne, questa volta di Moncalieri, che — dopo essere passato in pasticceria — stava andando ad acquistare il suo tagliando per il concerto al Comunale. Avvicinato con il solito rituale, lo studente non ha obiettato ed ha consegnato anche lui il portafoglio (con altre cinquantamila lire) ma si è subito dato da fare per cercare aiuto.

Lì vicino, in quegli attimi, stava passando una pattuglia di vigili urbani che, richiamata dalla grida del rapinato, è subito intervenuta. Un breve inseguimento, poi la cattura.

Il D'Addando, a questo punto, ha cercato di metterla sul patetico: «Non mi rovinare — ha urlato alla vittima — ti restituisco quel che ho preso ed in più ti regalo due biglietti per Venditti». Ma non c'è stato nulla da fare: i vigili lo hanno consegnato ai carabinieri del Nucleo operativo di via Valfrè che hanno provveduto a formalizzare il fermo.

Intanto sono stati sentiti altre vittime, tutte concordi nella descrizione del rapinatore, fra l'altro pressoché inconfondibile per una una vistosa cicatrice sul volto. [a. con.]

Dino D'Arrando

BIANCA & [illegible]

Funzionario regionale condannato per droga

Pietro Spandre, 32 anni, il funzionario regionale arrestato la scorsa settimana per detenzione di eroina, è stato condannato ieri a 1 anni e 10 mesi di reclusione. Nella sua abitazione a Nichelino gli agenti hanno trovato 50 dosi di droga, un bilancino, tre etti di lattosio. Spandre, funzionario addetto alla formazione professionale in piazza Castello, difeso dall'avvocato Servetto, non ha ottenuto la libertà ed è tornato in carcere alle Vallette. Ai giudici ha spiegato che la droga gli serviva per uso personale.

2 anni uccisa da un'auto

Una bambina di appena 2 anni, Lorena Bella, è stata travolta ed uccisa ieri sera a Piscina. La piccola, pochi minuti prima delle 20, approfittando di un'attimo di disattenzione dei genitori, ha attraversato la strada, all'altezza del numero 170 di via Umberto I. Un automobilista, che secondo i primi rilievi dei carabinieri di Cumiana, pare transitasse a velocità non elevata, si è trovato improvvisamente di fronte la bambina. Inutile una disperata frenata. La piccola Lorena è stata scagliata ad alcuni metri di distanza. Trasportata all'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo è però morta prima che i medici riuscissero ad intervenire. I genitori, sconvolti dal dolore, hanno voluto portare subito a casa il corpo della figliola, nonostante l'opposizione.

Storici in convegno sul Regno sardo

Si svolgerà da lunedì 11 a mercoledì 13 a Villa Gualino, un convegno internazionale sul tema «Dal trono all'albero della libertà, trasformazione e continuità istituzionali nei territori del Regno di Sardegna dall'antico regime all'età rivoluzionaria (1798-1802)». Parteciperanno studiosi e storici.

Pci all'attacco per la mancata liberalizzazione a Trofarello

Tangenziale, è bufera

«La Casiraghi deve dimettersi»

L'«affare tangenziale» scalda l'atmosfera della Provincia ancora prima che l'onte riprenda la sua vita normale dopo la pausa delle ferie.

Le previste dimissioni del vicepresidente Borgogno, come reazione all'ennesimo rinvio della liberalizzazione della tangenziale, hanno spinto il pci ad attaccare la presidente della giunta, Nicoletta Casiraghi.

I comunisti ne chiedono nuovamente le dimissioni (lo avevano già fatto a giugno). E i repubblicani, che ritengono «sgradevole» la situazione venutasi a creare intorno al «caso Ativa», pretendono che si apra un confronto: «Non parlo di verifica — dice prudentemente il segretario pri, Guido Vallauri — ma ritengo che sia almeno necessario fare il punto della situazione».

Il capogruppo del pci, Bolzoni, ricorda che il progetto per risolvere il problema della barriera di Trofarello, ritenuto dai comunisti «una burletta ativa» e ora respinto dall'Anas, «era stato illustrato all'assemblea degli azionisti Ativa dalla stessa presidente».

«La giunta — aggiunge — per non scontentare l'alleato socialista, e contro il parere dell'assessore Borgogno (talmente scettico da minacciare le dimissioni per il 30 settembre), ha invece scelto la strada delle "pistine" che si è rivelata un'ulteriore presa in giro del Consiglio e delle popolazioni interessate. Le quali, come da anni sostiene il pci, si erano pronunciate per la totale liberalizzazione della tangenziale». [g. b.]

Nell'ex deposito dell'Atm, con cameriere in bicicletta

Arriva il drive-in

In via Genova, da lunedì

Torino importa dall'America il cinema «drive in». Da lunedì, nell'ex deposito Atm di via Genova angolo via Valenza saranno proiettati film su grande schermo, e gli spettatori potranno assistere rimanendo tranquillamente seduti in auto, nel grande parcheggio.

Naturalmente, mancheranno le ragazze-bariste che gireranno in bicicletta per distribuire hamburger, patatine e coca cola. Per richiamare l'attenzione delle ragazze basterà lampeggiare con i fari.

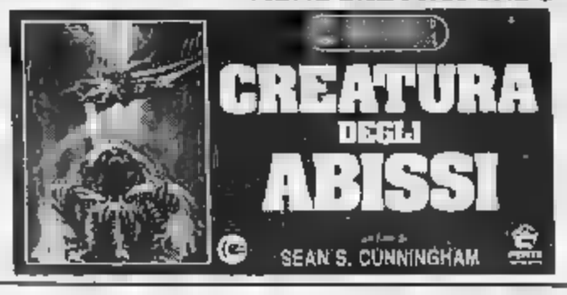
L'idea del cinema «drive in» è stata realizzata dalla Wtr-Iniziativo, che ha promosso negli scorsi mesi la Festa della birra.

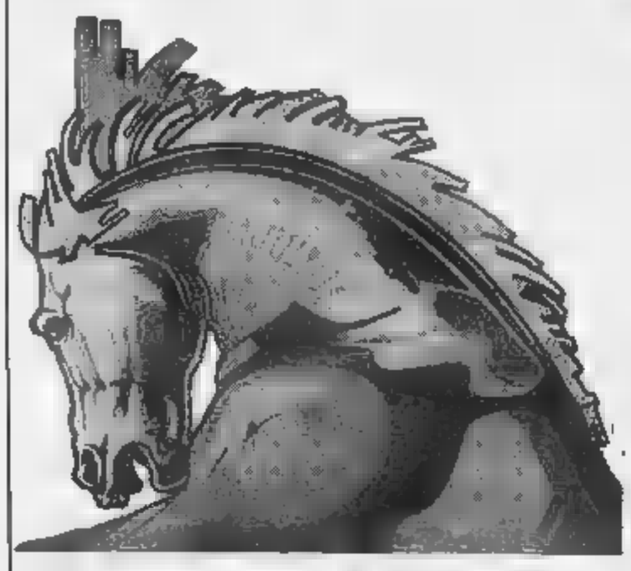
L'appuntamento con i grandi film americani è dalle 20,30 alle 22,30. L'iniziativa si protrarrà fino al 15 ottobre. All'ingresso del parcheggio agli spettatori verrà consegnato un radio-cuffia, che permetterà un ascolto perfetto del film.

Dalle 18, nell'ex deposito saranno aperti degli stand commerciali e una di fotografie dedicata all'automobile. Al cinema «drive in» sarà anche possibile festeggiare in modo curioso e simpatico il compleanno di un amico. Nell'intervallo i due tempi del film, le ragazze porteranno al festeggiato una torta con tante candeline e lo spumante, mentre in cuffia si sentirà l'«Happy birthday to you».

Il primo film proiettato «Tucker» di Francis Ford Coppola. Il biglietto costa 8 mila lire per le prime visioni, 6 mila per le riedizioni. La serata inaugurale è riservata agli invitati.

ARLECCHINO
STREPITOSO SUCCESSO
Innamorarsi di una bella donna può significare pericolo...
TOM SELLECK in
Alibi Seducente
Una Commedia

AMBRA
IL TERRORE VIENE DAL PROFONDO




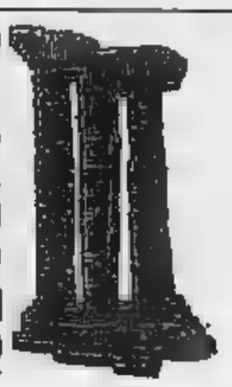
MOSTRA REGIONALE EQUINA
«PIEMONTE '89»
Carmagnola - Foro Boario, 8 - 9 - 10 settembre 1989
Concorso Ippico Nazionale di Formula 2
Riservato ai cavalli italiani
Nichelino - Società Ippica Torinese, 8 - 9 - 10 settembre 1989
Regione Piemonte: Assessorato Agricoltura e Foreste, Assessorato Turismo e Sport - E.N.C.I. - Provincia di Torino: Assessorato Agricoltura - Città di Carmagnola Società Ippica Torinese - CO.MI.L.TER. - C.O.N.I. - F.I.S.E.
Organizzazione: Associazione Regionale Allevatori del Piemonte - Torino - tel. 011/517666

Sierra vi invita a provare la nuova potenza.

Nuova Sierra
2.0i Twin Cam.
* Nuovo motore doppio albero a camme in testa, 125CV, 195km/h, da 0a 100 in 9, 7" * Sistema di controllo EECIV * Nuovo cambio MT75 con retromarcia sincronizzata * Tetto apribile * Cerchi in lega * Allestimento Ghia.
Aria condizionata di serie. L.22.450.000 chiavi in mano
Sabato 9 e domenica 10 da:
Ford
AUTOMACAU TORINO - VIA NIZZA 69 CO.AUTO ERCMOTOR 318

Un road-movie pieno di invenzioni, di sangue, di verità
adua 200

SIGOURNEY WEAVER STUPENDA «DONNA IN CARRIERA»
adua 400
GERARD DEPARDIEU Scatenato paleontologo una grande commedia degli equivoci
HACHETTE presenta GERARD DEPARDIEU SIGOURNEY WEAVER

ISTITUTO STUDIUM

corsi di recupero per
● LICEI ● GEOMETRI
● RAGIONIERI
● PERITI AZIENDALI
● PERITI
TORINO Tel. 011 540283-518400

Il sindaco di Orbassano: «Avevamo l'immondizia in strada, nessuno ci ha aiutato»

Il gioco del discarica-barile

L'emergenza rifiuti si colora di tinte politiche

ORBASSANO. Tre sindaci mobilitati per una discarica combattono, in campi opposti, a colpi di carta bollata. Nella guerra sono stati coinvolti, via via, il ministero della Sanità, la Usl, il tribunale amministrativo, la Regione, la Provincia, la Prefettura. Si è costituito un comitato di protesta, teppisti-guastatori hanno divelto la rete di recinzione del cantiere e ma[illegible] i pozzi piezometrici, quelli che misurano la profon[illegible] delle falde acquifere. Al coro dei [illegible] si è unita la Lista Verde regionale. [illegible] Giuseppe Martoccia, [illegible] anni, primo cittadino di Orbassano, in carica dall'80 e vice nella legislazione precedente, è irremovibile: «A ottobre porteremo là il pattume, non abbiamo alternative».

Per Martoccia, questa decisione dovrebbe concludere una travagliata vicenda durata 17 anni. Il primo atto risale al '73 quando il sindaco decise, con un'ordinanza, di utilizzare la discarica in zona Gerbido. Da allora il dossier «Smaltimento rifiuti» si è arricchito di 86 capitoli: lettere, fonogrammi, rapporti, richieste di autorizzazione (e, quando non [illegible] sufficienti, di preghiere), ordinanze, ricorsi, studi, solleciti. Insomma, ogni sorta di atti burocratici che riuscissero a smuovere quello che il prefetto Sparano, in una lettera del [illegible] luglio '87, definiva «un generale disinteresse, con continui rinvii di responsabilità da [illegible] ente all'altro».

La situazione è precipitata negli ultimi anni, fino a sfociare nell'emergenza. «Siamo stati costretti a tenere i nostri rifiuti in strada per due settimane — si sfoga Martoccia — e nessuno, dico nessuno, ci ha dato una [illegible] Dovevo assumermi delle responsabilità, e non mi sono tirato indietro». Dopo avere avuto il parere dell'Ufficio tecnico, il 27 aprile '89, con un'ordinanza, dà il via ai lavori per costruire una piccola discarica, ai confini con i Comuni di Volvera e Rivalta. «L'ho fatto — precisa — anche perché io sono la massima autorità sanitaria [illegible] mio Comune».

Ed è lo stesso motivo che induce il sindaco di Rivalta, Guglielmo Naldini, a prendere posizione e a opporsi all'ordinanza. «Come responsabile sanitario ho il diritto e il dovere di chiedere tutta la documentazione al sindaco di Orbassano per rassicurare gli abitanti del mio Comune, che di quella discarica non ne vogliono sapere. Noi temiamo che la scelta sia stata fatta in modo affrettato, sotto la spinta di una situazione contingente, non compatibile con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente».

Volvera ha già presentato ri[illegible] al Tar chiedendo una [illegible] sospensiva, i magistrati hanno respinto l'istanza. Ma non si tratta certo dell'ultimo atto, perché lo scontro è ormai diventato politico, spostandosi dai Comuni alle sedi dei partiti e sui banchi del Consiglio regionale.

Carlo Novara

IL PCI ACCUSA

«Un'opposizione a base di insulti»

A difendere l'operato di Giuseppe Martoccia (psi), sindaco di Orbassano, interviene il segretario regionale del suo partito, Giuseppe Garesio, che accusa gli oppositori della discarica di agire [illegible] un contesto di arretratezza» e [illegible] attacchi, movimentismo spicciolo, urla e insulti». [illegible]isa: «Accade a Orbassano quanto è accaduto per la discarica di Barricalla».

L'obiettivo dell'attacco è, in particolare, il verde Nemesio Ala, che nei giorni scorsi ha proposto di discutere, in Consiglio regionale, un ordine del giorno nel quale si chiede l'immediata chiusura del cantiere e la [illegible] di tutti i permessi rilasciati fino ad ora. Dice il segretario socialista: «Ci attenderemmo che i Comuni limitrofi si stringessero intorno all'iniziativa del sindaco Martoccia, che crea un precedente di responsabile amministrazione e governo di problemi gravissimi. Oppure, in [illegible] di disaccordo sul sito, che si impegnassero essi stessi a trovarne un altro più idoneo». Invece partono raccolte di firme e c'è «la dichiarazione superficiale del solito verde, in questo [illegible] Nemesio Ala (i verdi nostrani, evidentemente, stanno diventando apologeti della discarica selvaggia)».

Replica Ala: «Premesso che i principali responsabili della mancata pianificazione regionale sono stati i socialisti, se si accetta come dato di fatto che ogni Comune può decidere, senza essere tenuto a rispettare le normative sanitarie ambientali, su [illegible] localizzare, creare e gestire impianti di qualsiasi genere per smaltire i rifiuti urbani, la situazione diventerà ingovernabile». Conclude: «Se si ragiona soltanto secondo la logica dell'emergenza, la materia è destinata a sfuggire a ogni controllo».

DALLA [illegible]

[illegible]

Scontro frontale, [illegible] una [illegible]

In un incidente stradale ieri alle [illegible] sulla provinciale Poirino-Carmagnola ha perso la vita Anna Maria Ferrari, 46 anni, di Valgioie. La donna viaggiava [illegible] una Fiat 127 che si [illegible] scontrata frontalmente contro la Ritmo di Mario Zambon, [illegible] anni, di Castiglione Torinese. Zambon è ricoverato al Cto in prognosi riservata.

[illegible]

No alle 150 ore [illegible] Comune, polemiche

Dure critiche [illegible] state espresse da Cgil-Cisl-Uil nei confronti dell'assessore [illegible] Personale Cimadom accusato di non aver autorizzato alcuni dipendenti del Comune a seguire corsi delle «150 ore» in informatica ed inglese durante l'orario di lavoro. Il sindacato ha minacciato di ricorrere alla magistratura se l'assessore non cambierà idea.

VIDRACCO

Alpini [illegible] Valchiusella in [illegible]

E' in programma domani il quarto raduno degli alpini della Valchiusella; contemporaneamente sarà festeggiato il trentennale di fondazione del gruppo di Vidracco. Ritrovo per le «penne nere» alle [illegible] in piazza del Municipio.

[illegible]

Proroga per [illegible] dell'acqua

E' stata prorogata a fine [illegible] la scadenza per il pagamento delle bollette dell'acqua relative al secondo semestre '88, che era stata inizialmente fissata al 31 agosto.

SAUZE [illegible]

Eletta [illegible] giunta, [illegible] sindaco

Nuovo sindaco per Sauze di Cesana dopo il rinnovo dell'amministrazione comunale: è Marcello Paltrinieri, 69 anni, dc. La giunta è completa [illegible] Mario Prin Abeil e Paolo Corradin [illegible] effettivi, e i supplenti Agostino Manzon e Loredana Toje. Pompeo Trisciuoglio, a capo della lista alternativa che ha ottenuto il maggior numero di voti, è stato relegato in minoranza.

Pinerolo, la procura ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex finanziere

Un container pieno di bluff

Così Candellero truffò 2 mila risparmiatori

PINEROLO. L'istruttoria sul caso Candellero, il finanziere pinerolese che con la vendita di container inesistenti avrebbe truffato [illegible] 2000 risparmiatori, è avviata alla conclusione. Ieri mattina il procuratore della Repubblica Rosario Cutelli, ha firmato e pre[illegible] la propria requisitoria nella quale chiede al giudice istruttore Ruffino che Candellero venga rinviato a giudizio per tutta una serie di reati, che vanno dalla truffa aggravata alla bancarotta fraudolenta, a quella preferenziale.

Durante le indagini la guardia di finanza ha scoperto anche altri reati: tutta una serie di emissioni di fatture false, che circolavano nelle tre società di Candellero per dimostrare un giro contabile. Nello stesso documento si chiede il proscioglimento per i soci di Candellero, tra i quali Jolanda Beltramo, moglie di Giulio Bertotto che si era suicidato a Imperia pochi giorni dopo il crack finanziario. La posizione della moglie del finanziere, Maria Demichelis, accusata di avere emesso alcuni assegni senza indicarne la data e il luogo di emissione, verrà stralciata in quanto si tratta di un reato di competenza pretorile.

Nei prossimi giorni il giudice istruttore depositerà in cancelleria penale, a disposizione degli avvocati difensori, le conclusioni dell'istruttoria. I legali avranno cinque giorni di tempo per esaminare i fascicoli, ma con ogni probabilità il tribunale concederà una proroga per le consultazioni.

Nuccio Candellero

La ragazza, ventuno anni, era ospite dei genitori del fidanzato a San Germano Chisone

Partorì in bagno e soffocò il bambino

Aveva nascosto la gravidanza, a giudizio per omicidio

PINEROLO. Con il rinvio a giudizio per omicidio volontario si è conclusa l'istruttoria a carico di Antonella Gamalera, 21 anni. La giovane, accusata di aver causato la morte del suo bambino subito dopo averlo partorito da sola nel bagno, verrà processata in corte d'assise a Torino.

La vicenda, che risale allo [illegible] novembre, si [illegible] svolta in un piccolissimo alloggio a San Germano Chisone. La ragazza abitava a Genova in via Odino 4, ma ogni fine settimana veniva in Piemonte per rivedere il fidanzato che stava prestando servizio militare a Pinerolo nella compagnia controcarri della brigata Cremona. A tutti aveva nascosto il fatto [illegible] incinta, i maglioni larghi e le lunghe gonne avevano mascherato la gravidanza.

A San Germano, Antonella era ospite dei genitori del suo ragazzo, Saverio Bruccoli e Rosa Pezzolo, anch'essi residenti a Genova, che avevano affittato la casa in via Vincon 4 per essere più vicini al figlio. «Non credevo che il bambino sarebbe nato così presto — si giustificò dopo il fatto la ragazza — pensavo che mancassero [illegible] due o tre mesi al parto. Era mattina presto e sono andata nel bagno perché avevo delle terribili fitte all'addome. Poi ho partorito». Ma il piccolo nato prematuro non riuscì a sopravvivere.

Ad accorgersi del fatto fu Rosa Pezzolo: «Sono stata svegliata dai rumori nel bagno — raccontò agli inquirenti — ho chia[illegible] Antonella e le ha chiesto se stava male e se aveva bisogno di aiuto. Solo quando è uscita dal bagno mi sono resa conto che era [illegible] qualcosa di grave».

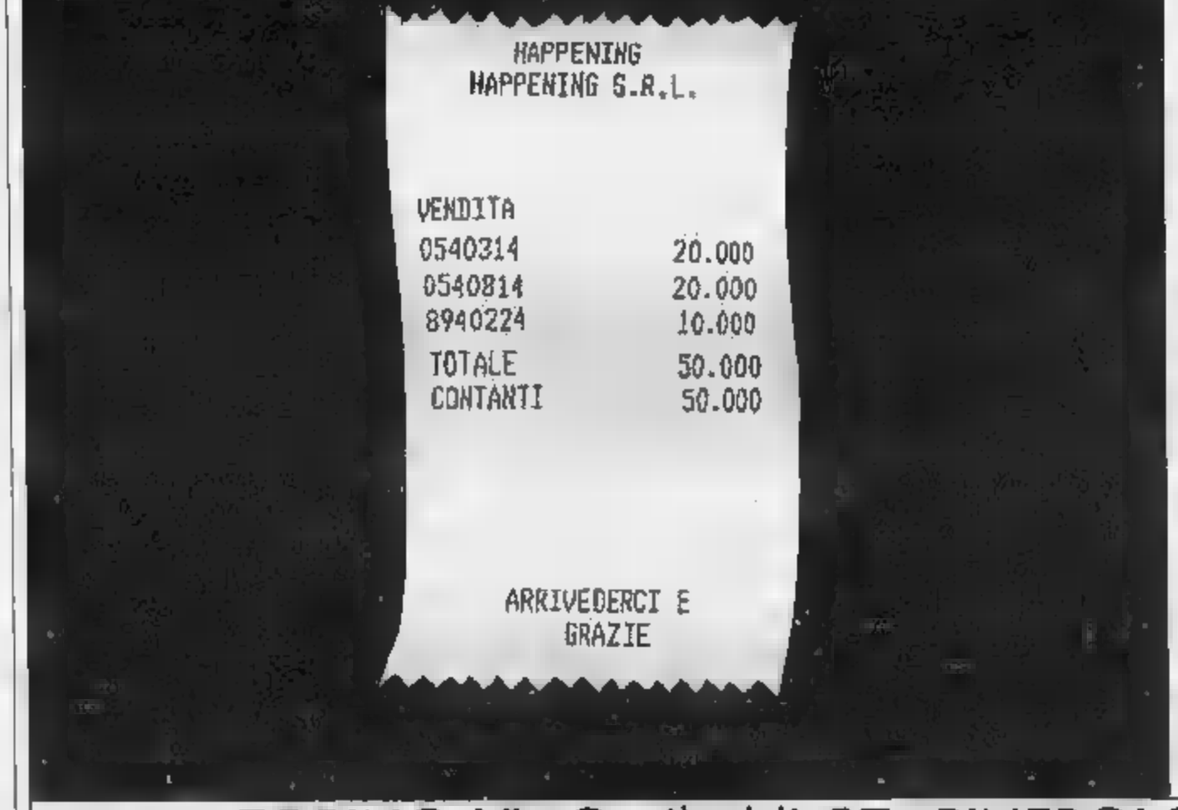
La ragazza dopo il parto aveva [illegible] il cordone ombelicale ed era tornata in camera dove aveva adagiato il curpicino [illegible] neonato su un sacchetto di plastica ed era quindi svenuta. Rosa Pezzolo decise allora di accompagnare la giovane e il suo bimbo all'ospedale Agnelli di Pinerolo, ma per il piccolo [illegible] c'era più nulla da fare, era morto da alcune ore. La giovane invece venne sottoposta a raschiamento e si riprese velocemente.

In un primo tempo il referto dei medici parlò di «decesso per dissanguamento a causa della non corretta chiusura del cordone ombelicale». A far scattare l'arresto fu l'esito dell'autopsia eseguita [illegible] medico legale Lorenzo Varetto che stabilì che il bimbo era nato vivo ed escluse la prima ipotesi. La morte sarebbe stata causata da soffocamento. Il caso fu seguito dal sostituto procuratore Giulio Tamburini che per tre [illegible] interrogò la ragazza piantonata nella camera dell'ospedale e assistita dall'avvocato Guglielmo Guglielmi. In seguito alle [illegible] dichiarazioni il magistrato convalidò il fermo di Antonella per omicidio volontario.

Incredule le reazioni in casa del fidanzato. «Niente poteva far supporre una cosa [illegible] genere. Antonella faceva già parte della famiglia, non capiamo perché non ci ha detto tutto» dichiarò Saverio Bruccoli. **(a. gia.)**

HAPPENING OPERAZIONE MESE BIMBO

VENERDI' SERA CHI CE L'HA



CE L'HA.

50%

In settembre, alla Happening, acquistando dal lunedì al venerdì su una spesa di almeno 50.000 lire, avrai uno sconto immediato del 20% su tutta la moda bimbo. [illegible] tornerai al sabato, esibendo lo scontrino dell'acquisto fatto in settimana, avrai uno sconto immediato del 50% addirittura. Non farti sfuggire l'occasione: per quattro settimane, alla Happening, scontrino vale sconto, su tutta la moda bimbo.

CENTRI MODA HAPPENING

TORINO, Via Garibaldi, 37 - PINEROLO/ROLETTO, S.S. Orbassano - Pinerolo.

Due anni in uno, impresa alla portata di tutti

Recuperare è facile

Eliminati i «tempi morti»

«Respinto!» Qualche bocciatura è arrivata [redacted] gli scrutini di giugno; i[redacted] qualche altro caso [redacted] fallita la prova d'appello degli esami di riparazione. In ogni caso, un gruppo abbastanza folto di studenti si trova adesso, a settembre iniziato, pieno d'incertezza sul proprio futuro. Molti programmi sono andati in fumo: qualche choc in famiglia; magari è saltato [redacted] regalo del motorino. In più, i risvolti psicologici della bocciatura: la condanna ad essere «lasciato indietro» assume il peso [redacted] un insuccesso destinato a condizionare negativamente tutta la successiva vita scolastica. E, in qualche caso, anche la «vita» *tout court*.

E' un aspetto della «bocciatura» da [redacted] sottovalutare: l'esser ricacciato fra i «più piccoli» induce molti a lasciarsi andare. Invece di migliorare, di utilizzare l'opportunità per approfondire ulteriormente gli argomenti, sembra quasi di fare marcia indietro. Nell'anno ripetuto il ragazzo studia, certamente; e forse l'amarezza per il brutto risultato precedente lo induce anche a fare più di quanto avesse mai fatto nella sua precedente esperienza scolastica. Ma, a questo punto, lo sforzo non basta.

[redacted] studia, [redacted] non si «rende». Perché? Probabilmente il moti[redacted] è più semplice [redacted] quanto [redacted] creda: il fatto di trovarsi ancora davanti, come ostacoli, nozioni che [redacted] credeva di avere già [redacted] spalle, rende [redacted] curiosi. E la curiosità è il segreto di un buono studio. Di uno studio facile.

«Cose già studiate» ci si dice; [redacted] si finisce per prenderle sotto gamba. Ed è vero che sono state studiate, ma è solo un'illusione credere di saperle davvero. Non si ricordano più e non si imparano di nuovo. Per strano che possa sembrare, il più delle volte il secondo anno passato nella [redacted] classe va peggio del precedente.

Come uscire da questo «circolo vizioso»? I ragazzi una risposta ce l'hanno: frequentare [redacted] corso [redacted] recupero, fare «due [redacted] in [redacted]». I genitori spesso sono diffidenti [redacted] questa strada, che considerano alla stregua di una pericolosa scorciatoia verso la Maturità. A torto. I corsi di recupero anni rappresentano una soluzione ormai collaudatissima: [redacted] parecchio tempo ormai i primi tentativi un po' «in famiglia» si sono trasformati in strutture organiche, che sanno dosare in modo ottimale le nozioni di ripasso con quelle del tutto nuove.

[redacted] risultato che richiede notevoli capacità, ma nessun miracolo. Nel corso [redacted] un anno scolastico, molte nozioni superflue vengono sciorinate dai libri di testo e dagli insegnanti per riempire l'orario. Con la buona intenzione — riconosciamolo — di semplificare lo studio rendendo più organica e chiara la materia. Ma con il risultato di renderla più compli[redacted]: lo studente non sa più distinguere [redacted] selezionare [redacted] che dev'essere studiato davvero e [redacted] che basta leggere e dimenticare. Q[redacted]lla gran massa di nozioni «accessorie» che non torneranno [redacted] galla mai, né a un esame né [redacted] seguito, nella vita professionale.

Nei corsi [redacted] recupero si fa proprio questo: si eliminano i «tempi morti». Perciò si ottiene senza sforzo quel risultato che ai profani appare sconcertante: fare effettivamente due anni in uno solo. Il segreto, come si vede, è molto semplice. Ma anche difficile?

Ridurre le varie materie alla loro sostanza, a ciò che compa[redacted] nei programmi ministeriali, [redacted] costringe i ragazzi a un supersforzo? No. «I miei genitori — racconta Silvia B. — non volevano farmi recuperare la pri[redacted] Classico. Io ho insistito [redacted] l'ho spuntata. Ho frequentato il mio anno-doppio senza particolari sforzi. Alla fine dell'an[redacted] l'[redacted] presso [redacted] liceo statale. Chi aveva studiato normalmente è stato promosso con bei voti, chi aveva fatto poco ha ottenuto in proporzione. Per nessuno comunque ci sono state grosse difficoltà».

Anche il reinserimento in istituti statali o legalmente riconosciuti prosegue sulla falsariga di quanto lo stud[redacted] ha effettivamente lavorato durante l'anno di recupero. «In terza Classico — aggiunge Silvia B. — mi sono ambientata benissimo. E alla fine dell'anno ho fatto una buona Maturità. La mia vicina di banco, che aveva alle spalle [redacted] regolare andamento scolastico, è stata bocciata».

Diploma

Piani di studi su misura per gli adulti

«Non è mai troppo tardi» diceva una vecchia trasmissione tv. E l'espressione ha ancora oggi [redacted] suo valore. Solo che non si tratta più di rimediare all'analfabetismo, ancora diffuso fino a pochi anni fa. Si vuole ottenere un diploma per migliorare la propria posizione professionale.

Ma chi punta a [redacted] diploma di Maturità incontra parecchi problemi. Soprattutto chi [redacted] è più giovane si preoccupa al pensiero di dover ripartire pressoché da zero, di dover ripassare tutto ciò che ha dimenticato e poi passare quattro o cinque anni sui libri. Lavoro duro, e molto lungo.

Queste preoccupazioni [redacted] sono giustificate. Oggi [redacted] scuole che costruiscono piani di studi su misura per gli adulti che intendono completare i cinque anni delle Superiori.

Il principio è lo [redacted] che ispira i corsi di recupero anni per studenti respinti. Con qualcosa in più. Bisogna che la scuola si adatti a questi adulti, visto che loro non hanno molte possibilità di adattarsi alla tradizioni ritmi della vita scolasti[redacted].

Elementari

Perché [redacted] cominciare [redacted]

Scuola a cinque anni: [redacted] di genitori ambiziosi o effettiva esigenza del giorno d'oggi? Molti genitori sono diffidenti: temono che i loro bambini diventino «vecchi prima del tempo». [redacted] questo discorso, [redacted] in passato aveva un valore, adesso non l'ha più. Era vero nei tempi in [redacted] le aule scolastiche erano dominate dall'autoritarismo, dalla monotonia. Oggi, invece, alle Elementari s'impara con facilità, secondo le tecniche più moderne e «comprensive» nei confronti dei piccoli.

E d'altra parte per molti bambini la scuola materna, [redacted] cinque anni, non basta più. Lo hanno [redacted] capito alcuni Paesi — Giappone e Gran Bretagna — che hanno già previsto l'anticipo dell'età scolare.

In Italia, però, si può avere questo vantaggio [redacted] iscrivendosi a una scuola privata. Dove i programmi sono «rivisitati» in questa luce: adeguati alle possibilità intellettuali dei giovanissimi [redacted] non «riduttivi», stimolanti ma non tali da causare frustrazioni [redacted] danni psicologici che potrebbero venire a galla più tardi.

Sperimentazione

[redacted] sì [redacted] qualche novità

«Sperimentazione», parola magica per capire che cosa sta succedendo nella scuola italiana. Che non vive soltanto di vecchie abitudini didattiche e di rigido burocratismo, ma tenta anche nuove strade [redacted] aspettare che arrivi in porto l'ennesimo tentativo di rifor[redacted].

Molte cose si stanno muovendo nell'ambito della scuola privata. Non solo per rendere sempre più efficienti le struttu[redacted] didattiche. Non solo per aggiornare i programmi adattandoli agli sviluppi della società civile e alle esigenze di un mercato del lavoro in costante, accelerata evoluzione. Oggi in parecchi istituti stanno cambiando le [redacted]sse materie «curricolari» (come si diceva una volta).

Il campo è aperto soprattutto nella galassia degli Istituti tecnici, ma anche nei Licei si sente un soffio di aria nuova. Lo stesso paludatissimo Liceo classico viene aggiornato, in certi casi, con l'immissione di una lingua straniera moderna: una «carta in più» per l'inserimento nel mondo del lavoro e per lo stesso studio all'università.

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
corso di preparazione al diploma
dell'Alliance Française
Iscrizioni immediate

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Corsi intensivi
Iscrizioni immediate
Via Pomba 23

Per la pubblicità su [redacted] STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.861
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Formazione Professionale

CITTA' DI TORINO
CSEA Divisione Formazione e Ricerca per l'informatica e l'elettronica GIORGIO QUAZZA

si rivolgono a **DIPLOMATI** proponendo

CORSI [redacted] SPECIALIZZAZIONE FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE

1) **Tecnico commerciale esperto in sistemi informatici.** Ore corso: 1800. Studenti: 20. Titolo di studio richiesto: tutti i diplomi e le maturità quinquennali con conoscenza di inglese pari a tre anni di Scuola Media Superiore.
2) **Specialista software di base per la communication.** Ore corso: 1000. Studenti: 24. Titolo di studio richiesto: tutti i diplomi e le maturità quinquennali con conoscenza di matematica equivalente al liceo scientifico.
3) **Specialista di software tecnico e grafico in ambito CAD.** Ore corso: 1700. Studenti: 24. Titolo di studio richiesto: maturità scientifica, perito informatico, aeronautico, maturità classica e artistica (anno integrativo), conoscenze di matematica equivalenti al liceo scientifico.
4) **Tecnico [redacted] sistemi a microprocessori.** Ore corso: 1200. Studenti: 24. Titolo di studio richiesto: perito elettronico per le telecomunicazioni, nucleare o maturità professionali equivalenti.
5) **Tecnico delle apparecchiature biomediche.** Ore corso: 1400. Studenti: 24. Titolo di studio richiesto: perito elettrotecnico, elettronico, per le telecomunicazioni, nucleare o maturità professionali equivalenti.
6) **Progettista meccanico con sistemi Cad/Cam.** Ore corso: 1200. Studenti: 24. Titolo di studio richiesto: geometra, perito meccanico, aeronautico, elettromeccanico, metalmeccanico o maturità professionali equivalenti.
7) **Tecnico aziendale di sistemi per la tutela ambientale.** Ore corso: 1200. Studenti: [redacted]. Titolo di studio richiesto: perito chimico, agrario, tecnico di laboratorio chimico biologico, geometra, maturità scientifica.

I CORSI SONO GRATUITI e finalizzati all'occupazione, l'orario è di circa 38 ore settimanali suddiviso in ore di teoria e pratica con uno STAGE finale presso Aziende del settore.
Al termine del corso, con il superamento dell'esame finale, verrà rilasciato u[redacted]TO **DI SPECIALIZZAZIONE** in base alla Legge Quadro del 21-12-1978 n. 845 e [redacted] Legge Regionale del 25-2-1980 n. 8.

SEDE DI SVOLGIMENTO DEI CORSI:
CSEA - Divisione Formazione e Ricerca G. Quazza
Via Ventimiglia 201 (Palazzo del Lavoro)
TORINO - Tel. 011/696 3101 - 696 6572 - 697.058

PER ISCRIZIONI O INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO LA SEGRETERIA DIDATTICA CSEA TUTTI I GIORNI TRANNE IL SABATO dalle ore 14 alle ore 17,30

[redacted] **MARGARA**
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18
TEL. 83.28.21 - 87.22.55

CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI
[redacted]
— GINNASIO
— [redacted]
— [redacted]
— [redacted] LINGUISTICO

TUTTI
CON ESAMI DI STATO [redacted]
- **Corsi di sostegno gratuiti**
- **Lettori di lingua madre per lo studio delle lingue straniere**
- **Attività sportive**
- **Studio dell'economia in tutte le classi**
- **Guida psicopedagogica per aiutare i giovani nello studio, acquisire fiducia in se stessi e rilassarsi per superare ansie timori e stress**

BORSE DI STUDIO
PER ALUNNI MERITEVOLI
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1989-90
Torino - Via delle [redacted] 18
Tel. 83.28.21 - 87.22.55

SETTEMBRE SCUOLA
da [redacted] **VIOLETTA**
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
in [redacted]
[redacted] Di [redacted]

[redacted] INVICTA - SAMSONITE

CARTELLE	L.	**18.900**	in più
ZAINETTI TUTTI I TIPI	»	**18.900**	»
OMBRELLI	»	**10.900**	»
BORSE MODA	»	**29.900**	»
VALIGIA AEREO	»	**49.900**	»
SACCHE VIAGGIO	»	**25.900**	»

BAULI TUTTI I TIPI

SCUOLA PIEMONTE
ODONTOTECNICI-DISEGNATORI
PERITI INFORTUNISTICA STRADALE
RECUPERO ANNI
RAGIONERIA - PERITI - MATURITA'
PROFESSIONALE MECCANICA - CORSI SU COMPUTER CAD
Lungo Dora Voghera, 22 - Tel. 83.79.77 - 10153 TORINO

1909 **SIST** **[redacted]**
UNA TRADIZIONE TORINESE NEL TEMPO
Iscrizioni a:
SEGRETARIE D'UFFICIO
DATTILO
PERSONAL COMPUTERS
CONTABILITA'
PAGHE E CONTRIBUTI
SIST - VIA PO [redacted] - TORINO - TEL. 839.72.19

IL RUSSO
SI IMPARA A ITALIA-URSS
VIA LAGRANGE 7 - 547190 / 549100

[redacted]
[redacted] 1955 in Via Cernaia, 22 - TORINO - Tel. 011 53.71.57
Corsi di formazione professionale con «presa d'atto» Regione Piemonte
● segretaria d'ufficio ● aiuto segretaria ● stenografia ● dattilografia ● macchine calcolatrici [redacted] contabilità ● operatore contabile su personal computer IBM ● paghe e contributi ● francese e inglese

ISTITUTO DATTILOGRAFICO [redacted]
TORINO - Via Cernaia, 40 - tel. 540151 - **CHIVASSO** - Via Po, 13/A - tel. [redacted]
CORSI di:
Segretariato
Informatica
Word Processing
Office Automation
LA SCUOLA DEI CAMPIONI
Stenografia
Dattilografia
Contabilità - [redacted]
Paghe e contributi

LINDBERGH FLYING SCHOOL
LICEO LINGUISTICO PER ASSISTENTI DI VOLO
HOSTESSES E STEWARDS di compagnia aerea
ESERCITAZIONI IN VOLO - SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO '89-'90
TORINO - Via Delle Rosine n. 18 - Tel. 011 83.28.21 - 87.22.55

ISTITUTO VIRGILIO
VIA ELBA [redacted] - TORINO
Liceo Ginnasio - Liceo Linguistico
Liceo [redacted]
Legalmente riconosciuti (Parificati)
Corsi pomeridiani di sostegno in materie letterarie [redacted] scientifiche
Corsi di preparazione al «First Certificate Examination»
Orario segreteria: Lunedì - Venerdì 8,30-13/14-16 - Sabato 8,30-13
Telefono: 328.431 - 350.720

[redacted]

[redacted]
Il Ragioniere programmatore, oltre ad essere in grado di assolvere i compiti propri del ragioniere, deve essere un tecnico orientato verso la programmazione ed il trattamento elettronico dei dati, con riferimento ai problemi gestionali dell'Azienda.
ESITO [redacted]9:
[redacted] PROGRAMMATORI: candidati 25, maturi 25, di cui 1/60.

GEOMETRA.
Oltre ad una solida preparazione tecnica ha la possibilità di giungere, attraverso lo studio del designer [redacted] della grafica anche computerizzata, a varie possibilità d'impiego, oltre le tradizionali: [redacted] precisamente arredamento d'interno - valutazione immobili ecc.
ESITO [redacted] 1988/89:
GEOMETRI: candidati 86, maturi 86, di cui 2/60.

diploma [redacted] sicuro impiego - possibilità d'iscrizione a tutte [redacted] facoltà [redacted]
Corsi gratuiti di introduzione all'informatica per gli allievi preiscritti. Chiedete di visitare i laboratori.

***[redacted] TECNICO [redacted] RIC.* F.A. [redacted]** via Giuseppe Verdi 25 - TORINO - Tel. 011 / 862.401 - 877.116

Ippica, ultimo appuntamento notturno con un eccezionale programma di trotto

Una serata di gala con duello

Lancaster Om e Lemon Dra alla prova del nove

Serata di gala a Vinovo. L'ultima notturna dell'anno riserva agli appassionati un programma eccezionale.

Accanto al Gran Premio Marangoni, dotato di oltre 215 milioni sulla distanza del miglio, ci sono altre belle prove per i puledri di 2 e 3 anni e un avvincente scontro fra indigeni ed americani.

Il Marangoni costituisce la più logica rivincita del Derby. Dopo aver divagato sulle piste da mezzo miglio, ora i 3 anni si ritrovano di un anello che non sa dire bugie. Il vincitore del Nastro Azzurro, Lancaster Om, avrà il vantaggio dello steccato mentre Lemon Dra dovrà affrontare le incognite della seconda fila. Il match fra i due protagonisti del Derby rende necessario un pronostico sottile. Sulla scorta di recenti ottimi lavori tentiamo Lemon Dra, nonostante il numero 11. Poi, dopo Lancaster, occorrerà considerare Larsen Per, recente vincitore a Montegiorgio.

Altri ottimi 4 anni nel Premio Centrale del Latte: il forte Linzatao, la qualitativa Laforet Park (una sorella del grande Indro Park) ed il torinese Lindolm Time promettono scintille.

Bellissimo è lo scontro fra indigeni ed americani. Gli yankee, forti del tandem Nevele Olympian-Supreme Comfort vogliono il pronostico, ma Elemis è in grandissima forma...

Divertente anche la prova per i 2 anni dove, in un campo di 10 partenti, ci sono sia Milionario che Miliardo (un'accoppiata davvero da tentare) anche se fastidioso Mosquito potrebbe mettere tutti d'accordo.

Prima corsa. Ore 21. Mt. 1600. 1. Fiume d'Assia (Saleconi), 2. Elettro (G.B. Montaldo), 3. Fifth Avenue (S. Milani), 4. Gregorio Magno (Smorgon). A mt. 1620, Eldorado (Versino). **Fav.:** Gregorio Magno, Fifth Avenue.

Seconda. 21,25. Mt. 1600. 1. Milionario (Lindblom), 2. Member (Ascedu), 3. Machos (Gelormini), 4. Mecu (Pasolini), 5. Margot Bi (Wallner), 6. Merela Rip (Gennero), 7. Marta di Ta-, 8. Miliardo Rp (S. Varetto), 9. Melinte Pont (Smorgon), 10. Moschito Vol (A. D'Agostino). **Fav.:** Moschito Vol, Milionario, Miliardo.

Terza. 21,45. Mt. 2060. 1. Inox Blue (Carlo Bosco), 2. Infrarosso (S. Milani), 3. Intilobel Liv (E. Demuru), 4. Ibama Dell. A mt. 2080. 5. Idriz (A. Guzzinati), 6. Ivuglia (Gennero), 7. Iro Hito Pont (Castagneri). **Fav.:** Infrarosso, Iro Hito Pont.

Quarta. 22,10. Mt. 1600. 1. Laforet Park (Wallner), 2. Lari Ferm (Lindblom), 3. La Gigia Rip (Gennero), 4. Linzatao (V. Guzzinati), 5. Le Capad (Carazza), 6. Limbonero (Monti), 7. Lindolm Time (S. Varetto). **Fav.:** Linzatao, Laforet Park.

Quinta. 22,40. Premio Marangoni (216.700.000). Mt. 1600. 1. Lancaster Om (L. Baldi), 2. Lachesi Ok (L. Guzzinati), 3. Lammark Jet (R. Benedetti), 4. Larsen Per (Monti), 5. Lubro Gim (Bavaresi), 6. Lobester As (Wallner), 7. Landsat Zar (Terraccino), 8. Le Bon Or (V. Guzzinati), 9. Lilli Gius (V. Baldi), 10. Larno Luis (Barberini), 11. Lemon Dra (W. Casoli). **Fav.:** Lemon Dra, Lancaster Om, Larsen Per.

Sesta. 23,05. Mt. 2100. 1. Groder (P. Demuru), 2. Forever Ag (M. Gariglio), 3. Gubbia d'Ausa (Fulici), 4. Fiocco di Neve (Lovera), 5. Gremani (Smorgon). **Fav.:** Gremani, Fiocco Neve.

Settima. 23,30. Mt. 1600. 1. Manor Victory (Lindblom), 2. Bushwacker (Revelli), 3. Elemis (G. Rossi), 4. Castoro Gd (Fulici), 5. Suypreme Confort (Fontanesi), 6. Nevele Olympian (E. Gubellini). **Fav.:** Nevele Olympian, Supreme Comfort.

Ottava. 23,55. Mt. 1600. 1. Gefid Dechiari (Donati), 2. Felabrac (C. Bosco), 3. Escudo Ferm (Scampolini), 4. Eliotoi (Cesetti), 5. Galja d'Assia (Sanna), 6. Geografico Liv (Pisano), 7. Folk Roc (Melis), 8. Gange Blue (G. Rossi), 9. Francis Caf (S. Milani), 10. Eccentrico (Ascedu), 11. Cecco di Valle (Benestante), 12. Ervington (Lovera). **Fav.:** Gange Blue, Folk Roc, Geografico Liv.

Seconda edizione degli assoluti a Sestriere

I maestri di sci si scaldano col golf

Con gli assoluti per maestri di sci, seconda edizione, in programma oggi e domani sul percorso del circolo Golf Sestriere, si conclude definitivamente la stagione agonistica sul Colle. La manifestazione, sponsorizzata dalla Stone Island, è articolo sulle buche medal, 18 al giorno; la formula prevede due classifiche: una individuale, qualora il disputi la gara singolarmente, l'altra a squadre (sul tipo delle Pro-Am), nel il maestro — che in questo riveste il ruolo di «professionista» — sia affiancato da tre «dilettanti». L'anno scorso si era imposto il team (Moschino, Capetta e Laguzzi) guidato da Flavio Pozzallo, maestro di sci a Sauze d'Oulx, mentre nell'individuale erano risultati vincitori Piero Marcellin (responsabile della commissione sportiva del circolo di Sestriere) e Giovanni Ghio. Quest'anno a difendere i colori di Sestriere saranno presenti, tra gli altri, Bruno Piazzalunga (all ro responsabile dello Sci Club Sestrieres) e Maurizio Poncet (ex campione italiano di slalom gigante); in gara anche pattuglia di «vecchie glorie» del calibro di Piero Gros, Paolo De Chiesa e Bruno Alberti, oggi assidui frequentatori di tee e green, e tanti altri appassionati che del golf hanno fatto il secondo sport, da Daniele Gai (Sansicario) a Gino Senigagliesi (Bardonecchia).

[p. l. g.]

E' festa per la società calcistica torinese

San Giorgio, 40 anni ma non li dimostra

L'unione sportiva San Giorgio raggiunge in questo mese di settembre il prestigioso traguardo dei 40 anni di vita. Dal 1949, la società si è costantemente segnalata come un punto di riferimento nel panorama del calcio piemontese a livello giovanile ed ha avuto l'occasione di mettersi in mostra anche a livello nazionale. Oggi l'unione sportiva San Giorgio conta su più di cento ragazzi iscritti, divisi in sei squadre giovanili (dalle scuole calcio agli allievi) fino a giungere in terza categoria.

In passato la società ha vinto il titolo di campione provinciale e regionale CSI, raggiungendo anche le finali nazionali. La testimonianza dell'impegno e del mio lavoro di miglioramento da parte della società sotto un punto di vista tecnico, è stata data in questi anni dal passaggio di numerosi giovani alle squadre di Torino e Juventus. Dalla sede di corso Agnelli 80, e attraverso i presidenti Porino e Lisa, fino a raggiungere all'attuale Ventrella, la finalità primaria è sempre stata quella di accogliere i giovani.

L'impegno è stato mantenuto per 40 anni dall'intero staff dirigenziale, con enormi sacrifici a livello essendo poche le sovvenzioni e sempre gravoso l'impegno stipulato con i ragazzi di fornire loro un luogo sicuro dove trovarsi, divertirsi e giocare a calcio.

[p. ac.]

Torneo calcio

Al Super Oscar semifinali

Il Super Oscar del calcio giovanile si avvia al gran finale di domani. Oggi sono in programme le semifinali. Le ultime eliminatorie sono state fatali a Paradiso, Valsangone, Bacigalupo, Collegno, Olympic Collegno e Venaria, che non avendo più squadre in gara sono out. Dalle altre dieci società uscirà il nome della vincitrice del Super Oscar. Finora sono state segnate 344 reti in 144 partite.

Gli ultimi risultati. DEBUTTANTI: Olympic-Paradiso 2-4; Venaria-Ivest 0-2; Bacigalupo-Salus 2-2; Lascaris Barcanova 2-2. PULCINI: Olympic-Salus 0-3; Eureka Settimo-Vanchiglia 1-0; Bacigalupo-Paradiso 0-4; Moncalieri-Victoria Ivest 1-0. ESORDIENTI: Lucento-Paradiso 1-1; Moncalieri-Barcanova 0-1; Olympic-Collegno 0-2; Eureka-Ivest 0-1. GIOVANISSIMI: Olympic-Paradiso 1-1; Moncalieri-Sisport 2-4; Bacigalupo-S. Mauro 0-1; Eureka-Vanchiglia 1-3. ALLIEVI: Lucento-Salus 0-1; Eureka-Vanchiglia 0-0; Olympic-S. Mauro 0-2; Lascaris-Sisport 1-1. PRIMAVERA: Olympic-S. Mauro 0-1; Moncalieri-Ivest 2-0; Valsangone-Salus 2-1; Venaria-Barcanova 1-1.

Questo il programma delle semifinali. Debuttanti: campo S. Mauro, 15,30: Sisport-Eureka; Ivest-Barcanova. Pulcini, campo Paradiso di Collegno ore 15,30: Barcanova-Sisport; Eureka-Moncalieri. Esordienti e Giovanissimi, campo Vanchiglia, ore 15,30. Esordienti: Lascaris-Sisport; Barcanova-Ivest; Giovanissimi: Lascaris-Ivest; Sisport-Vanchiglia. Allievi e Primavera, campo Madonna di Campagna, ore 15. Allievi: Victoria Ivest-Barcanova; Salus-S. Mauro. Primavera: Lascaris-Lucento; Moncalieri-Barcanova.

SPORT FLASH

ATLETICA

Domani selezione cadetti a Giaveno

Giaveno ospita domani (inizio gare ore 9,15) la prova selezione per il trofeo delle Provincie Cadetti che si svolgerà a Torino sabato 23.

MOTO

Rally internazionale a Rivarolo Canavese

Prima edizione del motorally internazionale del Canavese domani a Rivarolo, ritrovo 7,30 in piazza Massoglio, organizzato dal locale moto club.

TO

Trofeo di gimkana domani a F

Ottava prova del Trofeo automobilistico del Canavese di gimkana, domani, ore 9, in piazza Martiri a Feletto.

NUOTO PINNATO

Gara mattutina al lago Sirio

Il Circolo subacquei dal navese e la Fips organizzano per domani, ore 8, una gara di nuoto pinnato nel lago Sirio.

CICLOTURISMO

Memorial Chiapino a Casalborgone

Quarto raduno cicloturistico memorial Eugenio Chiapino oggi a Casalborgone organizzato dal locale Velo Club. Il ritrovo alle 14 in piazza Umberto I.

ALPINISMO

Condove in Hymalaia

Giancarlo Grassi, guida alpina di Condove, tenterà di scalare in prima assoluta la parete sud del Rock-Tower a 6100 metri di quota sull'Hymalaia.

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

IL PIÙ IMPORTANTE CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano. Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato dalle ore 8,30 alle 18,30 dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO TESSILE ABBIGLIAMENTO

Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003642

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 10 SETTEMBRE

«Settembre»

La [redacted] invade i cortili

La musica invade la città, ne conquista il cuore. Addirittura entra nei cortili. Non cortili di case qualunque, beninteso, [redacted] palazzi illustri, a metà tra il salotto e l'auditorium, [redacted] in più il beneficio ineguagliabile del «plein air».

E' un'iniziativa [redacted] Settembre Musica, che promuove per questa [redacted] alle 21, in contemporanea, quattro concerti. A Palazzo Carpano (via Maria Vittoria 4) il pianista Luciano Giarbella [redacted] Beethoven, Schumann e Chopin. Poco lontano, a Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12, Pietro Borgonovo (oboe), Rino Vernizzi (fagotto) e Edoardo Farina (clavicembalo) presentano pagine di Besozzi, Sammartini, Geminiani, Platti e Vivaldi.

Nel cortile del Seminario Metropolitano, in via XX Settembre 83, l'Accademia Stefano Tempia propone [redacted] «Requiem in re minore» di Cherubini, mentre all'Università (via Verdi 8) il violinista Massimo Marin e il pianista Vincenzo Balzani si cimentano in un programma tutto francese (Franck, Saint-Saëns, Ysaye e Ravel).

Il concerto pomeridiano di Settembre Musica è previsto alle 16 nella chiesa dei Santi Martiri, in via Garibaldi 25, ed è incentrato sull'antico repertorio polifonico.

Protagonisti saranno i Tallis Scholars diretti da Peter Phillips, che interpreteranno: Mottetto «Gaude Virgo» a 4 voci e Missa «L'homme armé - sexti toni» di Josquin Desprez; i Mottetti «Surge, illuminare Jerusalem» a 8 voci e «S[redacted] Regina» a [redacted] voci di Giovanni Pierluigi da Palestrina; i Mottetti «Salve Regina» a 6 voci, «Timor et tremor» a 6 voci e «Tui sunt caeli» a 8 voci [redacted] Orlando di Lasso. [l. o.]

I [redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale [redacted]
[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Ellambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica, [redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[redacted] **antiveleni**, [redacted] nia 14 63.76.37
Pronto [redacted] **dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **permanente**, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asldo 54.04.69
Asir 658.03.31
Al 619.18.20
[redacted] 63.01.56
[redacted]o 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidei (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.22
Croce bianca 83.19.02
Piccole serve dei malati po-[redacted] 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
[redacted] Gonzaga [redacted]
[redacted] 6586
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
[redacted]
[redacted] 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 [redacted]
p. Massaua 1 [redacted]

[redacted]

Municipio 57661
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione [redacted]fonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sul [redacted] d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperti [redacted] ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.46.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto [redacted] d'Aosta (tutti i giorni, dalle 15 alle 18) 32.66.90
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 639.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.09; st. Settimo 236, 273.18.26; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 071.31.82; Torino-Pi[redacted] 0141/94.62.55; [redacted] 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: [redacted] Brescia 103 85.13.16; [redacted]da Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti [redacted]ici: 52.66
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
[redacted] Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle [redacted] Da Torino, 1911

AEROPORTI

[redacted] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.66.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26081

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 85.23.24 centralino [redacted]
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
[redacted]ti
Municipale, 205.43.22
[redacted]
[redacted] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

[redacted]CI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, [redacted] v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, [redacted] Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.16
Wwf, v. Livorno 18/a, [redacted]

TABACCHI

[redacted]
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; [redacted] Fiochetto 23; c. Ferrucci [redacted]; v. Nizza 183

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, [redacted] Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.75

[redacted]

Servizio notturno
Agip, [redacted] San Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. [redacted] d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Apl**, c. Vercelli-ponte Stura; **G6** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp

12 — **Duello sul fondo**, telefilm
13 — **Colonel March**, telefilm
13,30 **I 12 legionari**, telefilm
14,30 **I grandi detective**, telefilm
15,30 **Il cacciatore solitario**, film
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
[redacted] **Duello sul fondo**
20 — **I 12 legionari**, telefilm
20,30 **Le brigate** [redacted] **Tigre**, telefilm
21,30 [redacted], film di D. Schmidt con Lucia Bosè
23 — **Angoscia**, [redacted]
[redacted] **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Dieci donne violente**, film
1,30 **I grandi detective**, te[redacted]

Videogruppo

9 — **Justice**, telefilm
10 — **Mod Squad**, telefilm
11,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
13 — **Un uomo e due donne**, [redacted]
14 — **Fraggle rock**, telefilm
16 — **Mod squad**, telefilm
17 — **Matt e Jenny**, telefilm
18 — **Mod Squad**, telefilm
19 — **Videonotizie**, editoriale
19,30 **Bowing Bowing**, sport
20,30 **Giovane amore**, film di J. Darling, [redacted] William Katt, Susan Dey, John Heard
22,30 **Fraggle rock**, telefilm
[redacted] **Videonotizie**, editoriale
24 — **Mod squad**, telefilm

Telecity

7 — **Ercoleidi**, cartoni
7,25 **La valle dei dinosauri**, [redacted]
8 — **M.A.S.H.**, telefilm
8,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
9,30 **Patrol Boat**, telefilm
10,30 **Adolescenza inquieta**, telefilm
11,15 **Ca**[redacted] **Billy**, [redacted] film
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13 — **Shera la principessa del potere**, cartoni
13.30 **La regina dei mille anni**
14 — **Nero Wolfe**, telefilm
15 — **Buck Rogers**, telefilm
15,30 **Carissimo Billy**

Videouno

15 — **Legge di guerra**, film
16,45 **Traguardi di gloria**, film di Tanio Boccia (documentario)
18,15 **I detective**, telefilm
18,45 **Sporting Club: Calcio Fans**, rubrica
20.15 **La musica domani. Amadeus**
20,30 **Special Festa de l'Unità 89**
20,45 **Il mio corpo** [redacted] **scalderà**, film di Howard Hughes con Jane Russel, Thomas Mitchell
22,15 [redacted] **domani - Amadeus**
0,10 **Charlie**, telefilm
0,50 **Special Festa de l'Unità 89**

[redacted] 3 [redacted]

14,35 **Calcio Fans**
15,40 **La vita intorno a noi**, documentario
17,20 **La fattoria dei giorni felici**
18,40 **Music Box**
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

Telecupole

13 — **Molly'O**, sceneggiato
14,30 **Motor news**, rubrica
15 — **Terminal Island**, film
17,30 **George**, telefilm
18 — **Señorita Andrea**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — [redacted]
20,30 **Fanny e Alexander**, film
22,15 **Tg 4**, notiziario
22,30 **I grandi della lirica**
23,45 **I reali di Francia**, film di M. Costa [redacted] Chelo Alonso, Rick Battaglia

Quinta [redacted]

10 — **Bianca Vidal**, telenovela
11,30 **Balky e Larry**, telefilm
13 — **Questi** [redacted] **ragazzi**, film
15 — **Bianca Vidal**, telefilm
17 — **10 magnifici eroi**, cartoni animati
17,30 [redacted] **Joe**, cartoni
18,30 **Jab**, sport
19,30 **Spectreman**, telefilm
20 — **Sanford and Son**, telefilm
20,30 **Nerone e la Messalina**, film

24 — **Svezia inferno e paradiso**, film

Telestudio

8 — **4 in amore**, telefilm
8,30 **Charlie**, telefilm
9 — **Monthy Nash**, telefilm
10 — **Signore e padrone**, novela
11,30 **Signore e padrone**
12 — **Charlie**, telefilm
19 — **4 in amore**, telefilm
1 — **Le spie**, telefilm

[redacted] Canavese

13,30 **Ironside**
15,15 **Amicizie particolari**, film
17 — **Telegiornale**
17,15 [redacted]
18,30 **Lassie**, telefilm
19 — **Disperatamente tua**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**, telefilm
[redacted] **Frou Frou**, film di A. Genina con D. Robin, Gino Cervi
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Ironside**
[redacted] **Telegiornale**

Quartarete

17,30 **Waldo Kitty**, [redacted] animati
18,15 **Viviana**, telenovela
19 — **Metropolitan**, attualità
20 — **Video medicina**
20,30 **Nero criminale**, film
[redacted] **Le grotte di Alvaro**
[redacted] **Rosso di sera**
1,30 **Un** [redacted] **in fuga**, film

Rete 7 Piemonte

12,50 **Fiore selvaggio**
13,50 **Bislotto**
14 — **Cartoni junior**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 [redacted] cartelle
[redacted] **Il trovatore**, film di Carmine Gallone con Gianni Pederzini, Gino [redacted]nimberghi
[redacted] **Energie**, rubrica
23 — **Lucy Show**, telefilm
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **Volo su Marte**, film di Lesley Selader con Cameron Mitchell, Marguerite Chapman

Telesubalpina

14 — **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
16 — **Raffles, il ladro gentiluomo**, telefilm
17 — **Il diario di Sara**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Il feroce grigio**, film
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **Volti e storie**, rubrica

Erreuno tv

17 — **Comiche**
18,05 **Scacciapensieri**, cartoni
18,35 **Il Vangelo di domani**
18,50 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
21,50 **Tg sera**
22,05 **Sabato sport**
24 — **Speciali**

Telestar

16,30 **Starlandia**, cartoni
17 — **Flash Gordon**, telefilm
17,45 **Povera Clara**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Tiffany memorandum**, film
22,30 **Excelsior**
24 — **La bella di Ritter**, telefilm
0,30 **Scacco matto**, telefilm

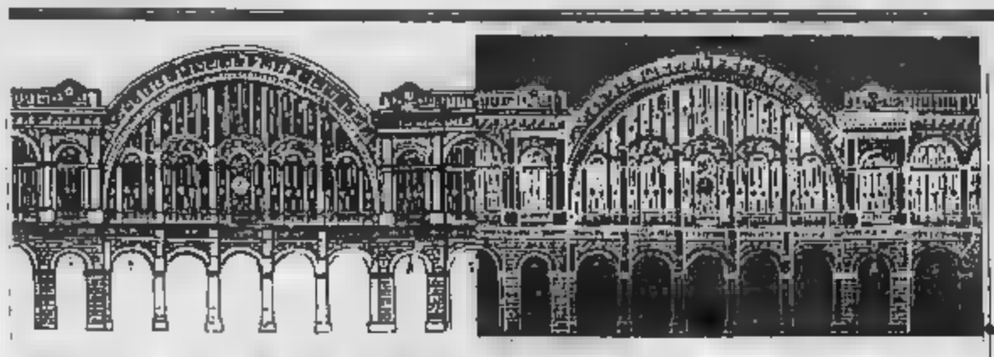
Sesta Rete

16 — **Suggestione**, film
18 — **Detective**, telefilm
19 — **10 magnifici eroi**, cartoni animati
20,30 **Sanford ad Son**, telefilm
21 — **Balky e Larry**, telefilm
22,30 **Charlie**, telefilm
23 — **Marinai donne e guai**, film
1 — **Detective**, telefilm

Torino Futura

15.40 **New Scotland Yard**, telefilm
16.55 **Il mondo degli animali**, documentario
20,30 **Calcio fans**
1,30 **Notte futura**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



DOVE ANDIAMO — a cura di Rocco Moliterni

Groucho e i fratelli

Dopo il successo dell'omonimo lavoro teatrale (aveva debuttato l'8 dicembre del 1925 ed era stato replicato per circa un anno) i fratelli Marx furono ingaggiati dalla Paramount Pictures per la versione cinematografica di «The Cocoanuts». Il film fu affidato alla regia di Robert Florey e Joseph Santley. Il primo così descrisse quell'esperienza: «Oltre a dirigere il traffico, il che era poi il mio vero compito, badai a fotografare la commedia il meglio che potevo». La lavorazione presentò non pochi problemi: si era nel '29 e il sonoro era ai suoi primordi. La trama si imperniava sul boom edilizio di quegli anni in Florida e sulla carta il protagonista era un giovane architetto, Bob Adamas, con un piano per sviluppare la zona di Cocoanuts Grove. Groucho con mustacchi spioventi e finanziera è l'improbabile direttore di un albergo, Chico ed Harpo disegnano la caricatura degli avventurieri dell'epoca. Il film viene riproposto oggi (ore 16,45-18,45; 20,45-22,30) in Sala 3 al Museo del Cinema in via Montebello 6. Per i nottambuli sempre in Sala a mezzanotte e un quarto c'è «Alta Tensione» di Mel Brooks, un altro esponente di quella comicità di matrice ebraica (di cui i Marx furono massimi esponenti) che ha alimentato non poco cinema hollywoodiano.

In Sala 2 c'è «La magnifica preda» di Otto Preminger con Marilyn Monroe, in Sala 1 «Solaris» di Andrelj Tarkovskij.

L'uomo della pioggia

Per chi non l'avesse visto, l'Arena Metropolis ripropone questa sera alle 21,30 il maggior successo di cassetta della scorsa stagione: «Rain Man» di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise e Valeria Golino. Dustin è talmente bravo da risultare quasi insopportabile, Valeria Golino sembra essere capitata sul set per caso, Tom Cruise sembra abbia sempre la stessa espressione incollata sul viso. La storia ormai celeberrima è quella di due fratelli, uno malato mentale, l'altro avido di soldi, sulle strade americane. Ci sono belle auto, bei paesaggi e non mancano i colpi bassi per commuovere lo spettatore. Dustin Hoffman fa la differenza ed ecco spiegato il successo al box-office. L'ingresso costa 6 mila.

Per chi ama un cinema meno commerciale alle 21,15 all'«Area dirittis della Festa dell'Unità al Parco Ruffini la rassegna di film gay «Questa specie d'amore», organizzata dal circolo Maurice, rispolvera «Il diritto del più forte» di Rainer Werner Fassbinder, interpretato nel '75 dallo stesso Fassbinder. E' la storia di un poveraccio omosessuale che vince una grossa cifra al lotto. Conosce un giovane imprenditore, anche lui gay ma soprattutto senza scrupoli.

Senza fissa dimora

Sempre la Festa dell'Unità propone alle 21,30, al Palco Teatro, uno spettacolo del gruppo torinese «Senza fissa dimora» dal titolo «Fallocefali in calore». La regia è di Rino Cerritelli, anche interprete accanto a Antonio Ruggiero. Gag e sketch sul mondo del commercio.

La famiglia friulana

La giornata di oggi alla rassegna «Costume in allegria» in corso alla Pellerina è dedicata al folklore friulano. Fra dibattiti, cucina tradizionale, e majorettes alle 20,30 ci sarà lo spettacolo di «Chino Ermacora» di Tarcento.

I film più visti nella settimana: gialli e commedie

Ecco l'altro Belushi

Jim poliziotto convince

In attesa degli arrivi dal Festival di Venezia, la prima classifica di settembre dei film più visti (i dati sono forniti dall'Agis) vede ancora gialli e commedie «estive», a qualche successo della scorsa stagione.

In testa c'è «Poliziotto a quattro zampe» di Ron Daniel con James Belushi, una commedia che vede protagonista accanto al fratello dell'indimenticabile «blues brothers» un cane dal fiuto infallibile. Al Reposi ha divertito 7025 spettatori. In seconda posizione troviamo «Scuola di polizia 6», ennesimo capitolo di una serie che sembra infinita. A firmare la regia è questa volta Peter Bonerz: gli scalcagnati aspiranti poliziotti riescono a sgominare un'intera banda di malfattori al soldo di un misterioso personaggio che «taglieggia» i negozianti. 3197 le presenze registrate al Vittoria.

Dal Mystfest di Cattolica approda al terzo posto «Legge criminale» di Martin Campbell. Film consigliare agli studenti di legge (alcuni personaggi fanno che proporsi quesiti etici e morali sulla professione di avvocato e più in generale sulla giustizia) vede un avvocato «rampante» difendere un assassino e poi pentirsene. Tra gli interpreti la splendida Karen Young. All'Eliseo Grande ha registrato spettatori.

L'horror è di in quarta e quinta posizione. Troviamo infatti «La casa» e «Creatura degli abissi»: il primo ha terrorizzato 2427 torinesi al Nazionale, il secondo solo 2132.

Sempre dal «Mystfest» arriva «Ore 10-calma piatta», un thrilling marino dell'australiano Philip Noyce. Due imbarcazioni sull'oceano, una coppia in vacanza e un naufrago. A Cattolica non è stato premiato perché il regista era in giuria, ma è stato giudicato uno dei film migliori. I tre interpreti sono Sam Neill, Nicole Kidman e Billy Zane. Al Doria ha tenuto con il fiato sospeso spettatori.

In ottava e nona posizione due «residui» della scorsa stagione «Nuovo cinema Paradiso» di Tornatore e «Un pesce di nome Wanda» di Charles Crichton.

James Belushi protagonista di «Poliziotto a quattro zampe»

Fanalino di coda è «Donne amazzoni sulla luna» di John Landis & company: la comicità demenziale del regista americano si applica questa volta alla Tv, al stereotipi e alla mania del telecomando. Ha divertito 1579 spettatori allo Studio Ritz. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 31/8 al 6/9)

1 Poliziotto a 4 zampe	7025
2 Scuola di polizia 6	3197
3 Legge criminale	
4 La casa	2427
5 Creatura degli abissi	2132
6 Ore 10-Calma piatta	
7 Occhi indiscreti..	2059
8 Nuovo cinema	1847
9 Un pesce	1600
10Donne amazzoni	1579

A Vigone

Fra chine e borghi in festa

Si sono aperti ieri a Vigone i festeggiamenti dedicati al patrono, San Nicola di Tolentino. Il programma delle manifestazioni è ricco di appuntamenti. Stasera, alle 20,30, s'inaugura alla Galleria «La Rotonda» (uno spazio ricavato da una ghiacciaia costruita nel Seicento) la mostra dell'artista Guido Giordano. In esposizione ottoni trattati, terrecotte e chine.

Alle 21,15, il saggio delle allieve della scuola di danza Classica diretta da Bianca Ligustri.

Domani è la giornata più intensa e ricca di emozioni: si corre il palio dei dodici borghi vinto l'anno scorso dalla borgata Zucchea. Alle 11,30 verranno assegnati i cavalli ai fantini concorrenti. Alle 14,30 sfilata per le strade della cittadina; alle 15, al campo sportivo, si dà il via al palio.

Sono previste tre partenze con batterie di 4 cavalli. I vincitori andranno direttamente in finale, gli altri affronteranno altre selezioni.

Domenica alle 9, sotto i portici Umberto I, si apre l'esposizione di minerali e fossili intitolata «Fossilia e Metallia». I collezionisti potranno scambiare e vendere i pezzi fino alle 23.

Lunedì la festa prosegue con l'Era in piazza e, alle 21, in piazza del Borgo, verrà rappresentata la commedia «Che Fortuna Cola Gran-a» del Gruppo Teatro di Carmagnola. Martedì si conclude la festa con i fuochi d'artificio. [i. ca.]

NOTTE — a cura di Gabriele Ferraris

Riccardo Fogli a Pianezza

E' Riccardo Fogli, il bel tenebroso dai lontani fasti sanremesi, il protagonista principale di «Esperanza», uno spettacolo benefico che si tiene stasera al campo sportivo di Pianezza, in via Claviere. Con Fogli saranno di scena due gruppi rock torinesi, i Charisma e la Cico Cicogna Band, e l'imitatore Franco Rosi. Un cast vario per uno show che s'inizia alle 21 e che si propone di raccogliere fondi da devolvere all'Associazione per la prevenzione e cura dei tumori in Piemonte.

Il biglietto costa 20 mila lire. E anche Riccardo Fogli non è più, come qualche anno fa, un frequentatore assiduo delle hit parade, la finalità benefica di sperare in una buona risposta di pubblico.

The The, inglesi al «Colosseo»

Arriva The The, uno dei gruppi più interessanti del giovane rock britannico. Saranno al «Colosseo» di via Madama Cristina 71 venerdì 15 settembre: i biglietti (20 mila lire) sono già in prevendita alla cassa del teatro. Il concerto è curato da «Rumore», ovvero la «premiata ditta» Mixo e Ammendolia che anima le notti rock della discoteca «Studio 2» di via Nizza 32: The The è in pratica il primo «live act» del locale, che ospita con frequenza interessanti concerti rock. Però i lavori di ristrutturazione dello «Studio 2» stanno andando per le lunghe (la riapertura è prevista a fine settembre), e così lo spettacolo si terrà — anche per motivi di capienza — al «Colosseo».

Con The The ci sarà, ospite d'onore, Johnny Marr, già con gli Smiths.

Sempre venerdì 15 a «Hiroshima mon Amour» ci si esibiranno gli americani Firehose.

E ricordiamo le prevendite per i prossimi concerti: i biglietti per la jazz vocalist Dee Dee Bridgewater, lunedì all'Auditorium Rai, si acquistano presso la Vetrina dell'assessorato alla Cultura in piazza San Carlo 161, mentre per i Cccp, che saranno sempre lunedì al Palasport, i tagliandi sono in distribuzione da Rock & Folk, Music Center e Ricordi.

Borgaretto

E' quasi un mini-festival, quello che prende via oggi alle 18 al Parco Borgaretto, in via Orbassano 4 a Beinasco. Sono coinvolti sei gruppi di Torino e dintorni, alcuni esordienti o quasi (A Nat Rock O' Li, Mhg, H2O, Nottinsonni), altri già noti: Persiano Jones & le Tapparelle Maledette presentano il loro nuovo indirizzo musicale che li vede proiettati sulla pista psico-beat, mentre il Tony D'Urso Group propone il suo rock blues di robusta fattura.

Un altro buon appuntamento musicale, fuori Torino, è il concerto della heavy metal band torinese di Ferro, che stasera si esibisce al Palazzetto ghiaccio di Torre Pellice. I Fil di Ferro hanno all'attivo dischi e tournée anche all'estero, e sono tra i più apprezzati esponenti del metal italiano. Gruppo di spalla gli X-Teria. Il concerto s'inizia alle 21,15, ingresso mila lire.

Al «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67, ore 22) stasera è invece di scena la fusion degli Ornwall's.

E veniamo alla notte rock e jazz di Torino: alla Festa dell'Unità, che si tiene al Parco Ruffini, stasera (ore 23) suona la Dixietoday Band, un gruppo che ripropone il jazz vigoroso delle origini.

Al «Mercatino dei libri» che si tiene in piazza Solferino oggi alle 16 si proietta il video «Live After Dead» degli Iron Maiden, alle 17,30 ascolto di demotapes e alle 18 musica in diretta.

Alla Circoscrizione 5, in via Stradella 192, alle 21 suonano i gruppi di base Torkundula e Bluesgrassties.

MANGIAR — di Edoardo Bollone

Specialità cinesi

In creperia si frigge il gelato

Una creperia cinese
Con verdure e formaggi
Garibaldi 17
Dalle 5 mila alle 10 mila
Chiuso martedì
Tel. 011/544.522

Una crêperie, cinese. E il suo nome, scanso equivoci, è Creperia Cinese. A differenza dell'altra cinquantina di ristorantini orientali in città, questo locale non ha tavoli per il cliente sedentario. Si lavora al bancone per una breve sosta mangereccia in piedi oppure per specialità da portare via. Ovviamente prevalgono le crêpes. Con verdure che è ricetta tipicamente cinese (feng tian), salate, al formaggio di pasta dura, alla mozzarella. Tutte cotte bene (i cinesi in questo sono maestri) e con un prezzo che oscilla tra le 5000 e le 10.000.

Altra particolarità della Creperia è che qui c'è traccia di won ton, i classici agnolotti ripieni in prevalenza di carne d'oca e immancabili su ogni menù. Questo piatto, infatti, non rientra nella filosofia di approvvigionamento veloce che è proprio di questi posti assai diffusi nei vicoli dei quartieri cinesi di mezzo mondo. Si trovano invece gamberi in agrodolce (5000 lire), pollo alle mandorle, pezzi di anatra laccata. Shen e Shao sono i due cuochi che, senza sosta, forniscono il banco dalle 10 alle 14,30 e dalle 16 alle 20,30.

La birra cinese accompagna questi piatti veloci. E per finire, un suggerimento: provate il pingui (che è gelato fritto (alla crema). Curioso davvero.

Un simposio

Ma il vino è davvero dannoso?

Come protagonista
Due giorni di meeting a Torino-Esposizioni
A livello universitario si parla e si filosofeggia sul nettare di Bacco

Il vino è sotto accusa. Fa ingrassare, porta colesterolo, rovina le arterie, accelera la morte. Catastrofismo. E senza tener conto che in tanti paesini delle Langa, di Monferrato o del Veneto esistono vecchietti ultraottantenni, ancora pimpanti che sin dalla tenera età hanno dato del tu a Bacco. Quindi ben venga il simposio che, aperto ieri, si concluderà nel tardo pomeriggio di oggi a Torino Esposizioni. S'intitola «Homo edens» ed è un colloquio interuniversitario «Regimi, miti e pratiche del bere». Fra i conversari odierni si scomoderà addirittura la psicanalisi e il rapporto con il vino e poi studiosi e docenti parleranno sempre del vino collegato alla storia, alla cultura, ai vari popoli. In particolare si farà riferimento a Bisanzio e alla corte assira. Come dire, insomma, che una buona bevuta è piacevole vizio antico.

Dalle osterie alle tavole rotonde. Il vino, nome fra i più statisticamente presenti nei dialoghi del mondo, adesso è catturato anche dagli intellettuali. Speriamo che questo interesse non sia soltanto da salotto, ma serva a chiarire il significato esistenziale di questa consuetudine alimentare, di là di ogni equivoco. Certo, bere troppo fa male, ma non bere è poi meglio?

GLI APPUNTAMENTI

Stasera a Chivasso

Alle 20,30, nel Borgo Posta Vecchia in via Ivrea 71, festeggiamenti per San Grato con ballo assieme all'orchestra «Eraldo e i suoi solisti». Ci sarà anche la tradizionale distribuzione di polenta e di salsiccia.

«Regio» a Barbania

Stasera, alle 21,15 nella chiesa parrocchiale di San Giuliano, concerto dell'orchestra sinfonica Rossini del Teatro Regio di Torino. Direttore Marcello Viotti. Lo spettacolo rientra nella rassegna «Arte, musica, poesia a Barbania».

FESTA DEL PIEMONTE

Un po' di musica

A Condiolo, questa sera, al teatro del «Centro incontri» via Roma, spettacolo musicale nell'ambito delle manifestazioni previsto per la 22ª edizione della «Festa del Piemonte». L'appuntamento è per le 20,30. Organizza l'Unione scrittori e autori in lingua piemontese. L'ingresso al teatro è libero.

PARTE

Si presenta un libro

«Il socialismo nel cuore» di Michel Rocard (Edizioni Associate) è il titolo del libro presentato questa sera, alle 21, alla Festa dell'Unità di Parco Ruffini. Intervengono Daniele Cantore, Gilles Martinet e Giorgio Napolitano. Presiede Giorgio Ardito.

VISITE

Patrimonio ittico

Una delegazione di esperti francesi, tedeschi e slavi visitano oggi, dalle 9,30 gli incubatoi di valle di Perosa Argentina, Prali, Perrero, Luserna San Giovanni e Ulzio. In serata, al Circolo Sportivo Pescatori Rivolesi di Castelpasserino, relazione del prof. Gilberto Forneris su «Salvaguardia del patrimonio ittico nelle valli torinesi».

CORSI DI CERAMICA

Iscrizioni aperte

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi di ceramica proposti dal laboratorio Elena Cumani Klemenz. Durante le lezioni vengono insegnate la foggiatura, la decorazione della maiolica e la smaltatura. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare di pomeriggio allo 011/746.840.

SEPTEMBER

Ventidue artisti

Prosegue al Parco Ruffini, nell'ambito della Festa dell'Unità, la mostra «September» allestita dall'Arci Nova in collaborazione con lo Zenit Deposito d'Arte. Espongono sino a lunedì 10, ventidue giovani pittori e scultori torinesi.

Con una mostra

Per far conoscere la propria attività, il Telefono Amico di Rivoli organizza per due giorni (oggi e domani in piazza Martiri), la «Mostra del fai da te». Il gruppo, alla ricerca di nuovi aderenti, annuncia frattanto la prossima inaugurazione di una sì di formazione per volontari. Per avere informazioni più dettagliate, rivolgersi allo 011 958.5454.

Van, custom, chopper da tutta Europa in rassegna a Druento

Un raduno «vanitoso»

Auto e moto alla moda americana

L'americamania viaggia su due e quattro ruote e la tappa a Druento dove si svolgendo in questi giorni (cominciato ieri si conclude domani) il sesto raduno internazionale di van, custom, chopper, auto d'epoca e fuoristrada. Alla manifestazione partecipano anche veicoli provenienti dall'estero, soprattutto dalla Francia, dalla Germania Federale e dal Belgio.

Auto d'epoca e fuoristrada non hanno bisogno di presentazioni. I van e i custom, invece, non sono ancora molto diffusi da noi. I van sono altro che furgoni superaccessoriati, verniciati colori sgargianti e supercromati. I custom sono invece auto normali (ad esempio una Fiat 126) con motore potenziato, sospensioni modificate, pneumatici larghi e poi spoiler, alettoni, specchietti, carenature stravaganti.

Ma se la linea esterna dei furgoni viene modificata o, nel migliore dei casi, vivacizzata da colori, cromature e affreschi che talvolta sconfinano nel gotico-horror, l'interno viene letteralmente trasformato in salotto. Ecco allora che il van viene completamente arredato con divano, tv color, videoregistratore, impianto hi-fi, quadri, mobiletto-bar, sedia a dondolo, letto matrimoniale, biblioteca. L'obiettivo del «van-maniaco» è quello di creare un vero e proprio salotto viaggiante.

L'amatore del custom, invece, è meno decadente e, oltre ad amare i colori vivaci e la vernice fresca, va in estasi quando sente il rombo del motore.

Più sottile la schiera degli appassionati del chopper. Stroncati nei primi Anni 70 dall'invasione delle motociclette giapponesi, i reduci di «Easy Rider» (da qualche tempo) stanno tentando di ricostituirsi sotto la bandiera — a stelle e strisce ovviamente — dell'amarcord.

Il manubrio altissimo e il sellino bassissimo sono di rigore, così come le cromature. Ma le Harley-Davidson sono troppo costose ed ecco che molti «chopperisti» si aggrappano alla fantasia più sfrenata per far assomigliare le loro moto economiche alle due ruote americane.

Roberto Fiocchetti e Dino Fatello, accomunati da queste passioni hanno fondato il «Wonder Van Club International» che ha sede a Torino in via Venaria 27 con ben tre sedi distaccate: una a Parma e due in Francia.

La manifestazione, organizzata dal «Wonder Van Club International» si chiude domenica 10 con le premiazioni per la linea esterna e per l'arredamento più originali. Verrà consegnato anche un primo premio assoluto. A rendere ancora più movimentata questa kermesse ci saranno ballerini di break-dance, esibizioni di pattinaggio acrobatico e di body-building. Per godere questo spettacolo superamericano basta andare in piazza Oropa a Druento. La festa comincia alle 8 e stasera termina alle 24.

Domani, inizio alle 8 e chiusura definitiva della manifestazione alle 20.

Un van esposto a Druento

Enzo Bacarani

TEATRI

ARALDO-TEATRO DELL'ANGOLO: Via del Teatro n. 2 - Festival di spettacolo per strada organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. Ven. 15 e sab. 16 ore 21,30, dom. 17 ore 16,30. Via Dante di Nanni. Per inf. tel. 482.343-489.576.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. La vendita degli abbonamenti [redacted] inizio lunedì [redacted] settembre 1989 c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/16 domenica riposo) e c/o Melan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). Per informazioni tel. T.S.T. 539.707.

ASSOCIAZIONI

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e preiscrizioni ai corsi 1989-90. Tutti gli [redacted], canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUARONE - SCUOLA DANZA: Anno scolastico 89/90. Inf. e iscr. tel. 669.2471 - 696.4925

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA: Dal 1° settembre iscrizioni nuovo anno. V. Avogadro 4, tel. 514.856

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA: Dal 18 settembre stages di moderno e classico. Tel. 514.856

CENTRO DANZA E MOVIMENTO: Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì ore 16,30 - 18,30. (Circolo Garibaldi, via Giulia 56, [redacted].43).

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da **Enrica Patrito** - Prossimo [redacted]to nella nuova sede con inizio corsi danza classica lunedì 18 settembre. **M° Perlti Virtanen**, livelli intermedi avanzati. Inizio corsi regolari lunedì [redacted] ottobre. Informazioni tel. 510.267. Orario 15-19 escluso sabato.

CENTRO DANZA S. CARLO [redacted] da **Enrica Patrito**. Stage (lmi) danza afro con **Kalina e Bruno Rose Genero** dal 25 al 30 settembre, informazioni e iscrizioni tel 510.267 dalle 15 alle 19 escluso sabato.

CENTRO DEL BALLETTO [redacted] **GRAZIA NEGRO** (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4/9 [redacted] classica, contemporanea e jazz.

[redacted] **DI STUDIO DANZA CLASSICA** corsi di danza classica per bambini e adulti. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19,30 tel 447.7195 - Torino, via Bruino, 30 (P.za Bernini).

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA iscrizioni ai corsi di **Danza Jazz** tenuti da **Laura Sevrano** assistente Don Marsegan - a tutti i livelli. Diurni e serali. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19.30 tel 447.7195 - Torino via Bruino, 30 (P.za Bernini)

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA» Corso Re Umberto 11, tel. 534.861. I corsi di Hatha Yoga-Raja yoga-Ginnastica dolce-Movimento rigenerante, iniziano il 18 settembre. La segreteria è aperta dalle 15 alle 18

C.I.S.A.C. - Stage di danza afro con **Emanuel Miller**. Da lunedì 11 a venerdì 15 settembre. Inf. C.I.S.A.C. corso Vitt. Emanuele II 83, Torino, tel. 518.184-535.616.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta [redacted] Loredana Furno. [redacted] aperte le iscrizioni all'anno [redacted] 89/90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto) tel 473.0189.

DANCE CENTER (c. Cosenza, 68). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: propedeutica - formazione - espressione corporea - classico e perfezionamento diretti da **Loredana Furno e Christine Lazarus**. Jazz. **Don Marsaigan**. Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni e inf. Corso Cosenza 68, tel 390.723 da lunedì a venerdì ore 10-12; 15-19.

DEKOLLETE' - Dal testo al gesto: la ricerca in danza attraverso musica, teatro/romanzo e corpo. Iscr. e inf [redacted], V. P. Amedeo 20 bis tel 011/839.5158.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolens. Segreteria dal lunedì al venerdì [redacted] 17 alle 20. Tel. 521.1570.

FLAMENCO: corsi di danza anno '89/90 dir. **Paolo A. Petruno e Anna Mostacci**. Stage fino estate dal 18/29 [redacted] Inf. e iscr. 011/472.468.

[redacted]**ER - danza classica e contemporanea:** corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini. Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia. Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dal 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 6 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jahier, C. Serra, [redacted] Debenedetti. Inizio [redacted] corsi: lunedì 18 settembre. Gingor. via Piana 5 (p. Vittorio) - Tel. 837.692.

INTRADOSSI (via San Massimo 21) **Cor**[redacted] **di educ**[redacted]**ione al Teatro** diretti da Pier Giorgio Gili (Recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.009 ore 17-20

M.J.D. [redacted]ta da **Simonetta Costantino** della Compagnia [redacted] **Marletti**: corsi di da[redacted] modern-jazz tecnica [redacted]. Iscrizioni da lun. 18 sett. Dal lun. al [redacted] orario 18-20. Via Principessa Clotilde, [redacted] Inf. 812.4393-879.792.

SCUOLA DI DANZA [redacted] organizza Audizioni [redacted] ballerini classico e jazz nei giorni 13 e 14 c.m. per l'assegnazione delle [redacted] Studio 89/90. Per informazioni STEPS via Barbera 49/B - tel. 348.7900.

SCUOLA DANZA STEPS Sono aperte le [redacted]oni ai corsi di danza Classica jazz moderna. Ins. [redacted] **Pagliassotto - P. Crepaldi - F. Scaramuzzi**. Per informazioni STEPS Via Barbera [redacted], tel. 348.7900.

SUTKI: stage per attori, danzatori, audizioni per tournées 1990-91 11-12-13/9. V. Avogadro 4, tel. (011) 530.614.

TANZSTUDIUM: anno accademico 89/90, danza moderna, jazz, ginnastica per signore. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini dai tre anni in su. Iscrizioni e informazioni in Segreteria dalle 16 alle 18. Via Madama Cristina, 51 tel. 658.978 - Torino.

TEATRO ABASTO: corso biennale di recitazione-dizione-mimo-maschere diretto da R. Solovey. Iscrizioni ed inf. Arimo via Artisti, 9 tel. 885.104/561.0892 ore 16-18

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.893): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19.

TEATRO NUOVO-SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Iscrizioni anno scolastico 1989/90. C. d'Azeglio, 17, tel. 669.0588

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA. Iscr. anno scolastico 1989/90, corso M. D'Azeglio 17, tel 669.08.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel 661.11.50): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10000.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio [redacted] 650.67.56): ore [redacted],30 a passo di danza; ore 21 Magnetic Dreams.

CLUB 84 - [redacted] 15,30 e 21 danze e ritmi [redacted] tutti con Rocky.

[redacted] **PARC - TERRAZZO ESTIVO:** ore 21 orch. Edo Puma.

EDEN ESTIVO (v. Ramondo 10, tel. 605.0301): ore 21 I Meteora (se piove sala coperta).

F[redacted] ore 15,30 [redacted]; ore [redacted] danze

GARDEN: (Str. Valsalice, 4/a tel. 655.859) ore 15,30 un pomeriggio super con i nostri omaggi alle dame;ore 21 la serata che piace a tutti orch. Mike e i Simpatici.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.097) ore 15 discoliscio ingresso libero; ore 21 grande festa del liscio con orchestra Gli Angeli del liscio.

FRENZY: Ivrea (tel 0125/630.084) ballo liscio con Giancarlo Boccolari.

K 11 - Super Dancing del liscio (tel. 0124 617.162, Valperga (To)). Sabato grande orchestra Technicolore.

[redacted] **GIARDINO:** ore [redacted] Musette. Orch. Rommy.

NON STOP - [redacted] Ambrogio. (To) questa sera ore 21, domani pomeriggio ore 15 ballo liscio con orch. Gino Rimeo. Tel. 939 139.

SMERALDO: Chivasso. Sabato 16 riapertura ballo liscio. Orchestra spettacolo Ernesto Macario

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra - Giovedì, venerdì, sabato. Tel. 537.965 - 335.2603.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (V. M. Cristina 68 - tel. 660.2596) tutte le sere (chiuso lunedì) R.S.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346), tutte le sere ore 22.

RISTORANTE IL PIRATA: Venerdì e sabato cena e suon di [redacted] [redacted] Cigna, 28 tel. 521.1580

S. GIORGIO: Ristorante - [redacted] - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina

YOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte [redacted], ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRIL[redacted]: L'Osteria più matta di Torino, solo pren. Tel. 514.495 - 566.1408.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Bay, Nespolo e C.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo, Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA TELACCIA: Bondesara Santo.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino [redacted] 17 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì [redacted]. Ingresso L. [redacted], ridotto L. [redacted]. Per informazioni tel. 958.7256.

PALAZZO DELLA [redacted] **REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI:** Mostra di Mauro Billaro, fino al 15 settembre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): Mostra «Bianco e nero».

SOC. PROMOTRICE DELLE [redacted] **ARTI** (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte [redacted] Corte nel Piemonte del '600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali. 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura [redacted] giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [redacted] **MODERNA**

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

SERE D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 21,30: **Rain man**, di Barry Levinson. Ore 23,45: **Karate Kid III**, di John Avildsen. Anteprima

[redacted] + [redacted]
tutte le [redacted] ore 22
DISCOTECA
Sabato e domenica ore 15

[redacted]
Ore 16, Santi Martiri
CORO
"THE TALLIS SCHOLARS"
Palestrina, Lasso, Desprès
Ingresso gratuito

Ore 21
MUSICA
NEI [redacted]
Quattro concerti
con ingresso gratuito
nei cortili di Palazzo
Carpano, Palazzo Cisterna,
del Seminario Metropolitano,
dell'Università
Inf. tel. 510.450 - 544.691

Comune di Avigliana
Assessorato alla Cultura
MAGICAVIGLIANA '89
Questa sera ore 21,30
Piazza Conte Rosso
[redacted]
"Dear John"
concerto
Organizzazione: Zelig
Direzione Artistica: Assemblea Teatro
Informazioni: Tel. 011/931.2532

TOP NEPENTHA
APERTURA RISTORANTE NOTTURNO
Lunedì 11 serata cabaret
PARIDE MENSA
(il locale resta chiuso mercoledì)

[redacted] D'ESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Pellerina
1ª Rassegna
della Cultura
Regionale Italiana
[redacted]
GIORNATA A CURA
DELLA «FOGOLAR FAMEA FURLANA»
Cucina con piatti tipici
del Friuli e della Lombardia

Al c[redacted]
divertirsi
e stare insieme

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Tempo permettendo le piscine sono aperte
Questasera
con il D.J. **ALEXAN**[redacted]
elliscio orchestra
TEALDO

le Comete
PIOBESI
Stasera per i giovani
Superdiscoteca
ballo liscio orch. [redacted]O FOLK

PICCOLO
AMBROSIO
WOODY ALLEN
FRANCIS COPPOLA
MARTIN SCORSESE
NEW YORK
STORIES
UNA CITTÀ TRE GRANDI STORIE
WARNER BROS ITALIA

DORIA
ALTO MARE.
TERRORE
PROFONDO.

grand'eliseo
MYSTFEST
[redacted] CATTOLICA '89
1° PREMIO
per il miglior film

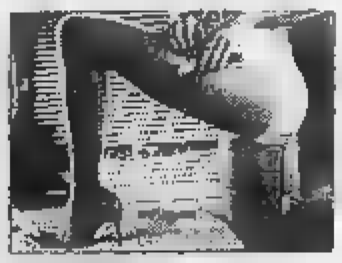
eliseo blu
PER LA PRIMA VOLTA
IL VIETNAM ANCHE
DALL'ALTRA PARTE
DAL PROFONDO
DELLA JUNGLA

eliseo rosso
QUESTO E' IL «FILM»
GRAN PREMIO
d[redacted] GIURIA
PREMIO DEI GIORNALISTI
CINEMATOGRAFICI
CANNES 1989
FRANCO [redacted]
GIUSEPPE TORNATORE
NUOVO
CINEMA
PARADISO

3ª SETTIMANA
STUDIO RITZ
John Landis ci regala un altro capolavoro comico del cinema americano
(N. Y. Times)

DIVERTENTISSIMO
al CAPITOL
Con grande gioia dei ragazzi arrivano ASTERIX, OBELIX con il feroce molosso IDEFIX

SUCCESSO al
CRISTALLO
Il film
più provocante
della nuova stagione
cinematografica



DAYLE HADDON
gli Occhi
Indiscreti di Uno
Sconosciuto
VIETATO GUARDARE
rigorosamente vietato 18 anni

SUCCESSO al LUX
DOPO VENEZIA ANCHE IL PUBBLICO DI TUTTA ITALIA CONFERMA IL TRIONFO DEL FILM DI LINA WERTMULLER
ISTITUTO LUCE / Italnoleggio Cinematografico
FULVIO LUCISANO
presenta
un film di
LINA WERTMÜLLER
RUTGER HAUER NASTASSJA KINSKI

[redacted]
LORRAINE BRACCO
MASSIMO WERTMÜLLER
LUIGI MONTEFIORI DOMINIQUE SANDA
con FAYE DUNAWAY nella parte di Mrs. Colber
e PETER O'TOOLE

All' OLIMPIA 1
Ancora una rivelazione
del giovane cinema italiano

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI RETEITALIA
SAREMO
FELICI
con (in ordine alfabetico)
JO CHAMPA [redacted]
SONIA PETROVNA · ALESSANDRA MARTINES
A[redacted]A SANDRELLI CORRADO TEDESCHI
un film prodotto dalla Cecchi Gori Group
Tiger Cinematografica e Studio EL
in col[redacted] Reteitalia
regia di
GIANFRANCESCO LAZOTTI PENTA

VITTORIA: DIVERTENTISSIMO
[redacted]
i nostri eroi
a smascherare
la diabolica mente
del crimine?
SCUOLA
DI POLIZIA 6
LA CITTA' [redacted]
WARNER BROS ITALIA

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA
NELLE PAGINE DI CRONACA

IL VIETNAM ERA STATO MORTE - L'AMAZZONIA DOVEVA ESSERE VITA
ENORME SUCCESSO all'IDEAL
LA FORESTA AMAZZONICA
IN FUMO
New York
[redacted]TANNO UCCI[redacted]NDO L[redacted]MO
POLMONE DEL MONDO
[redacted]
RETEITALIA
INDIO
[redacted]
MARVELOUS MARVIN HAGLER
FRANCESCO QUINN - BRIAN DENNEHY
[redacted]
PLATOON, RAMBO e COCOON
TUTTI INSIEME
IN UNA GRANDE AVVENTURA
[redacted] LASCERA' UN ATTIMO
DI RESPIRO
DISTRIBUZIONE

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000 Alsca [redacted]
[redacted] e Eddie
di A. Konchalowsky con J. Belushi, W. Goldberg (Usa) — In viaggio per le strade americane, un negro e un bianco imparano a conoscersi e stringono amicizia sulla base delle esperienze vissute. V. [redacted]: 14 1h 35' Comm. dramm.
[redacted] condizionata Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare [redacted], Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000 Alsca 6000
Alta, bella e pericolosa
di D. Vigne con G. Depardieu, S. Weaver (Francia) — Un paleontologo trova i resti [redacted] prima donna di Francia. Un'americana bella e ricca [redacted] subito alla scoperta: che cosa ha in mente? N. V. 1h 31' Commedia
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, L. 8.000
New York Stories
di Allen, [redacted]oppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. [redacted]n (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' Commedia
Aria condizionata Inizio: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, L. 8000
[redacted] seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — [redacted] crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' Spio[redacted]ggio
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, L. 8.000
Asterix e la pozione magica
di Pino Van Lamsweerde (Francia) — Per aiutare un villag[redacted] cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' [redacted] animati
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61, L. 8000/rid. 5000
Heavy Petting (L'età degli amori)
[redacted] Benz con David Byrne, Laurie Anderson, A. Ginsberg (Usa) — Nelle parole [redacted] uomini di cultura e di spettacolo americani e attraverso film d'epoca la rievocazione dell'eros dei giovani Anni 50. N. V. 1h 18' Film inchiesta
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo — v. Gollo 5, Tel. 850.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, L. 8.000
Occhi indiscreti [redacted] sconosciuto
di [redacted] Fruet con D. Haddon, [redacted] Gilman, C. Cattell (Usa) — Nascosto dietro una finestra, un agente di cambio spia i giochi erotici di un uomo e due donne. Finché una notte vede quel[redacted] troppo. V. M. 18 1h 29' Giallo
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/18, Bus, L. 8.000
Ore 10 calma piatta
di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa) — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di [redacted] misterioso veliero. C'è da [redacted]? N. V. 1h 36' Thriller
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — [redacted] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato [redacted] assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto d[redacted] pentir[redacted]. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' Thriller
Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/15, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
Triangolo d'acciaio
di Eric [redacted]ston con Beau Bridges, J. Hallyday, H. S. Ngor (Usa) — Il Vietnam visto dalla parte dei Vietcong: tra un capo della guerriglia e l'ufficiale americano suo prigioniero nascono rispetto e amicizia. N. V. 1h 31' Guerra
[redacted] condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted]

[redacted] Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' Comm. drammatica
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/4[redacted]s/51/52/71, L. 8.000
Indio
di A. M. Dawson con Marvelous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' Avventura
Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

King Kong — [redacted] Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, L. 8000/6000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strafonato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' Commedia
Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58s/63/63s/68, L. 8000
Chi è Harry Crumb
di Paul Flaherty con John Candy, Jeffrey Jones, Annie Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di [redacted] famosa dinastia di d[redacted], d[redacted] cattura i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 28' Comico
Aria[redacted] Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, L. 8000
In una notte di chiaro [redacted] luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalist[redacted] sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. [redacted] V. 1h 47' Drammatico
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale [redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted], Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' Horror
Aria condizionata Inizio: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Emmanuelle
di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, [redacted] il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V.M.18 1h 34' Erotico
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale [redacted], Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
Saremo felici
di G. Lazotti con [redacted] Ferrini, Amanda Sandrelli, Alessandra Martines (Italia) — Noia, sogni usuali e mode abitudini nella vita dei trentenni romagnoli durante il tempo vuoto dei fuori stagione. N. V. 1h 42' Commedia
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58s, L. 8000
Un pesce di nome [redacted]
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' Commedia
Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, B[redacted] 58s/63/63s/68, L. 8000
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poli[redacted] stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingresso 8000
L'insolito caso di Mr. Hire
di P. Leconte [redacted] M. Blanc, S. Bonnaire (Francia) — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà [redacted]lo [redacted]. Da Simenon. Non vietato. 1h 25' Giallo
Ap.: 16,15; film: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

SCELTO PER VOI

«Donne amazzoni sulla luna» con Michelle Pfeiffer allo Studio Ritz

PRIME VISIONI

Studio [redacted] — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/55/66/73, L. 8000/5000
Donne amazzoni sulla luna
di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1986) — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società elet[redacted] devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' Comico
Ap.: 17; film: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, L. 8000
Scuola di polizia 6, la città è [redacted]
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta d[redacted] sgomineranno una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' Comico
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

[redacted] d'Essai — c. Colleasca [redacted], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, L. 8000/5000
Rain man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fra[redacted] uno autistico e [redacted] yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico
Or.: 20,15; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
[redacted] per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 16 13 15 61 55 56, Bus 50/51, Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
Solaris
di Andrej Tarkovskij, versione integrale con sottotitoli italiani, con Donata Banjonis, Natal'ja Bondarciuk.
[redacted] 16; 18,45; 21,30

[redacted] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.[redacted], Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
Come sposare un milionario
(v. it.) ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30: di Jean Negulesco, con Marilyn Monroe, Betty Grable, Lauren Bacall; ore 0,15: Niagara di Henry Hathaway con Marilyn Monroe, Joseph Cotten.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
Marx Brothers: The Cocoanuts
(v.o. sott. it.) di Joseph Stanley e Robert Florey con Groucho, Harpo, Chico, Zeppo Marx e Margaret Dumont, [redacted] 16; 18,45; 20,45; 22,30. Mezzanotte: ore 0,15: [redacted] tempesta (v. it.) di e con Mel Brooks.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 — **Creature degli [redacted]** — T. Bisque, N. Everhard. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis — **Ladri [redacted] saponette** — di Maurizio Nichetti. Or.: 20,30-22,30
Cuore — [redacted]
Faro — via Po 30 — Chiuso per ferie
Fortino — via Cigna [redacted] — **Una donna [redacted] carriera** — di Mike Nichols con H. Ford, M. Griffith. [redacted]: 20,20; 22,20
Massaua — piazza Massaua 9 — **[redacted] accusa** — [redacted] Foster, Kelly Mc Gillis. Viet. 18. Or.: 20,40-22,30
Nuovo Odeon — via Venalzio 6 — **Figli [redacted] un [redacted] minore** — con William Hurt, M. Matlin. Ap. 20. Ult. 22,20
Selene d'Essai — corso Belgio 53 — **Amori in corso** — di G. Bertolucci con A. Sandrelli. Or.: 20,30; 22,30
Selene Ragazzi — corso Belgio 53
Agnelli — via Paolo Sarpi 117
Araldo — v. Chiomonte 3
Lanteri — c. Giulio Cesare 80 — **Moonwalker** — con M. Jackson colori. Or.: 15; 16,50; 18,20; 20,15; 21,50
Valdocco — via Salerno [redacted]

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Teatro Regio a [redacted]bania
Chiesa San Giuliano, ore 21. Concerto Orchestra sinfonica «Rossini» del Teatro Regio. Direttore Antonio Tappero Merlo. Musiche [redacted] Rossini, Haydn, Massenet, Mendelssohn-Bartholdy

Regio — piazza Castello 215, Tel. [redacted].52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Teatro Regio a Giaveno
Cortile Seminario, [redacted] 21. Concerto Orchestra sinfonica «Cherubini» del Teatro Regio. Direttore Francesco Corti. Musiche di Rossini, Ciaicovski, [redacted]

[redacted] 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51 — Vedere cinema

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67/72 — Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano — piazza Carignano [redacted], Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61 — Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Chiuso

[redacted] — Chiuso

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67 — Riposo

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77 — Chiuso

Stalker Teatro — Centro zone Grugliasco, Tel. 41.11.437

[redacted] di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 35/36/62/62s
St-Gree [redacted]
8-9-10 settembre Weekend della danza/Jazz con Massimo Leanti. Informazioni tel. 0174/730.121

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s — Chiuso

[redacted] — piazza Rossaro, Tel, Tram 16/18 — Chiuso

Garybaldi — s. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.48, Bus 49/51 — Chiuso

Juvarra — s. Juvarra 15, Tel. 51.37.05 — Riposo

CINEMA

LUCI [redacted]

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.290) **Bizzarre sexy fever: gatte in calore.** Brooke Fields (An american production 1989) col. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **La mondana e lo stallone**, Ginger Lynn, Harry Reems **Anal Connection.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Celandra 15) **Top perversion.** Dalle 14,00 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

[redacted] (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Esperienze bestiali [redacted] mia moglie - Anal [redacted] desires.** Col. Viet. 18. No stop dalle 10 inizio ult. spett. ore 24

[redacted]EI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Prima visione nazionale **Ramba la bella e la bestia** con la nuova Ramba, Valerie Schubert. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. [redacted]) **Incontri bestiali.** Krista Lane, Mickey Hou[redacted]. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **[redacted] e la [redacted] bestia**, con Vanessa Del Rio, Teresa Orlowski. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 588.1525) **Caraibi sapore di sesso - Crociera [redacted] di giovani ninfomani - Sesso caldo ad Ibiza.** Viet. [redacted]. [redacted] stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) **Cugine bestie - Anal Pussycat.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **La moglie e la bestia** con Erica Ewans, Robert Malone. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. [redacted].

[redacted] (via [redacted] Donato 40, tel. 487.765) **Lui, lei e mia moglie (Sado anal).** Danielle Azzelin, Marine Serrè. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) **Incontri in case private - Piaceri bestiali fino al delirio.** Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **Ferlalla**, con Gilbert Roussel, Dom[redacted]e Troyes. Colori viet [redacted] Ap. 14,30. Ult. 22,30.

VITTORIO VENETO [redacted] Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Un desiderio bestiale - Transex.** Colori. Viet. 18. [redacted] stop dalle [redacted] alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Cocaina.

CARMAGNOLA
LUX: Chiamami di [redacted]o.
MARGHERITA: New York Stories.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
[redacted] Chi ha incastrato Roger Rabbit.

CHIVASSO
CINECITTA': Romeo e Giulietta.
MODERNO: In fuga per tre.
POLITEAMA: Cimitero vivente.

CIRIE'
ITALIA: 976 chiamata per il diavolo
NUOVO: Un grido nella notte

COLLEGNO
PRINCIPE: Ore 10 calma piatta.
REGINA: Scarlatti.
[redacted] LUCE: Top Gun.
STAZIONE: Lo strano caso del dott. Frankenstein

CUORGNE'
MARGHERITA: Mary per sempre.
PERONA: Chi è Harry Cr[redacted]b?

GRUGLIASCO
ROMA: Creature degli abissi.

IVREA
BOARO: Rain Man.
POLITEAMA: Ore 10 calma piatta.

[redacted]
KING KONG: Mary per sempre, di M. Risi ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

MONTANARO
VITTORIA: Ramba... la bella e la bestia.

ORBASSANO
MODERNO: Scuola di mostri.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Creature degli abissi.
RITZ: [redacted] una notte di chiaro di luna.
ITALIA: Indio.

RIVOLI
[redacted] Cimitero vivente.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Prima di mezzanotte.

SUSA
CENISIO: Sotto accusa.

TORRE PELLICE
TRENTO: Tequila Connection.

VALPERGA
AMBRA: Un pesce di nome Wanda.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: O[redacted]; 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-16; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 280 opere, da Kandinskij a Chagall e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello [redacted] 15%. Tel. 696.0561.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino fino [redacted] 3 settembre. Alessandro Antonelli [redacted] al 15 ottobre. L. 6000, ridotto [redacted]. [redacted] 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): [redacted] compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo [redacted] (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'[redacted]obiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 [redacted]embre e «Piano nobile», fino al 3 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 5.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6); Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo [redacted] della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno [redacted]golarmente aperte al pubblico.
[redacted]eo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
[redacted]seo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal [redacted] al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. [redacted] 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
[redacted] (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e [redacted] 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di corte [redacted] Piemonte del [redacted]: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

VINCENTE VAN GOGH.

VENTISEI MILIARDI DI VINCITE

INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL 1988

INIZIO RIUNIONI:
GALOPPO ORE 14
TROTTO ORE 20,45

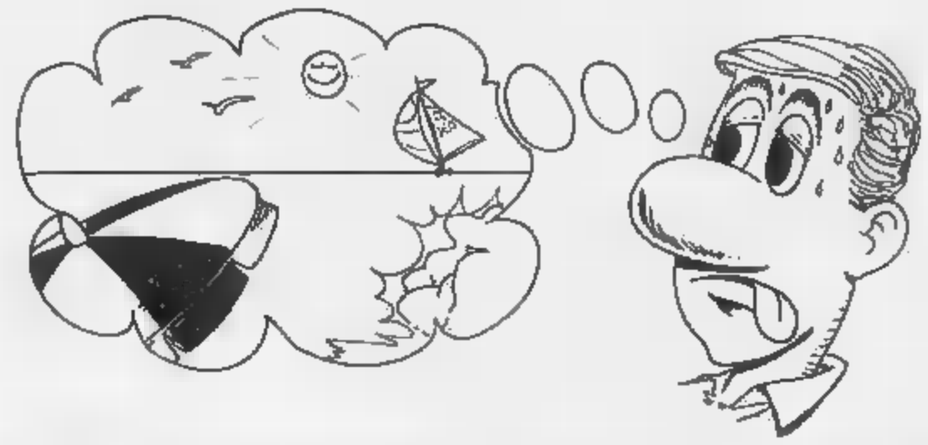
STASERA GRANDE TROTTO
PREMIO CARLO MARANGONI
e TROFEO CENTRALE
DEL LATTE DI TORINO

PREMI PER
L. 303.900.000

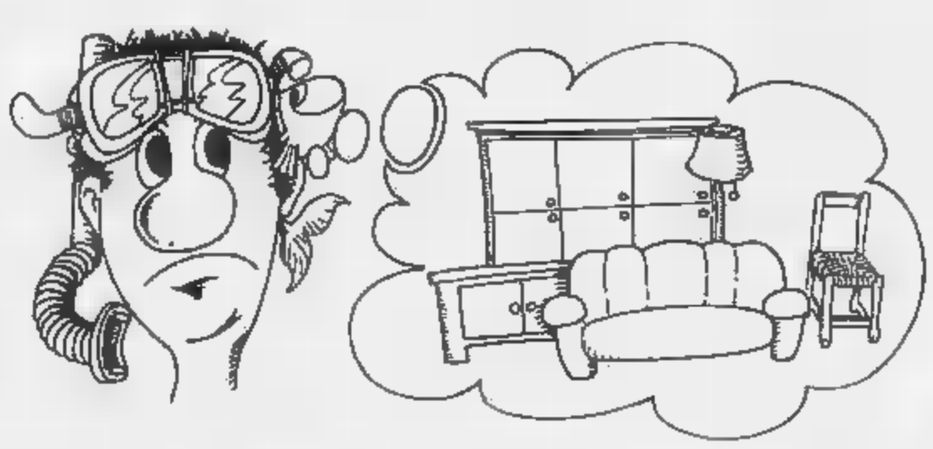
DOMANI
ripresa stagione
galoppo

W GLI ARRIVISTI!!!

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO



C'è chi compra i mobili e non va in vacanza...



C'è chi va in vacanza e non compra i mobili...

E c'è chi va da

MOBILANDIA

DOVE MILLE LIRE VALGONO IL DOPPIO

Via Torino 59 - Bruino - Tel. (011) 908.79.12

Bogotà a Washington: «Fermate il contrabbando di armi Usa ai narcotrafficanti»

«Bush, picchia più forte»

Droga: gli americani chiedono leggi speciali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A dieci giorni dalla pubblicazione del piano antidroga di Bush, un impressionante sondaggio della televisione Abc e del quotidiano «Washington Post» ha accertato che la grande maggioranza degli americani lo considera insufficiente, e che è pronta ad accettare leggi speciali pur di liberarsi dei drogati e degli spacciatori di stupefacenti. Gli esempi più clamorosi: l'82 per cento invoca l'impiego delle forze armate contro la droga all'interno degli Usa, il 67 per cento propone esami antidroga «frequenti e obbligatori» per tutti gli studenti, l'80 per cento chiede il carcere per le donne incinte tossicodipendenti che rendano tali anche i nascituri. l'83 per cento auspica che la gente denunci alla polizia i familiari e gli amici che prendono narcotici. Alle obiezioni della Abc e del «Washington Post» che leggi del genere metterebbero in pericolo la democrazia, il 62 per cento ha risposto di essere «pronto a rinunciare ad alcune delle libertà civili per porre fine alla piaga della droga».

In concomitanza la pubblicazione del traumatico sondaggio, il presidente colombiano Barco ha rivolto un drammatico appello a Bush affinché blocchi le forniture di armi automatiche dagli Usa ai narcotrafficanti. Barco ha detto che i cartelli della droga «hanno scatenato una massiccia campagna di acquisti di AR-15, Uzi e via di seguito negli Stati Uniti». La risposta di Bush è stata immediata: l'alto commissario antidroga William Bennett ha chiesto al Tesoro, il ministero competente, di intensificare i controlli alle dogane. Il senatore Ted Kennedy ha definito la inadeguata: bisogna che vengano sospesi la produzione e il commercio delle armi automatiche. Sinora la dogana americana ha confiscato solo 157 mitragliette. Il governo colombiano è sempre più in difficoltà anche sul fronte parlamentare: i provvedimenti antidroga del presidente Barco, non approvati dalle Camere per l'assenteismo di deputati e senatori, rischiano di decadere. Paura e complicità stanno paralizzando la democrazia colombiana. Ieri Bogotà aveva sostituito due sindaci di città considerati roccaforti dei narcotrafficanti con ufficiali dell'esercito, ma il provvedimento è stato subito ritirato per le accuse di incostituzionalità sollevate da politici e magistrati. Tutto mentre le bombe dei narcotrafficanti continuano a seminare terrore a Medellin.

La Abc e il «Washington Post» hanno interpellato 764 persone di tutti gli strati sociali, e hanno constatato che i due terzi degli americani pagherebbero volentieri più tasse per combattere la droga. Ecco i dati più significativi del sondaggio. Secondo il 77 per cento della gente, la polizia dovrebbe essere libera di perquisire qualsiasi nella caccia ai narcotici, e secondo il 52 per cento di entrare in qualsiasi casa senza mandato della magistratura. Per il 65 per cento, tutti gli americani dovrebbero sottostare a esami antidroga, e per l'80 per cento i consumatori di stupefacenti meriterebbero pene molto più severe delle attuali. Il 30 per cento della popolazione condannerebbe all'ergastolo o alla morte gli spacciatori, il 90 per cento si opporrebbe alla legalizzazione della cocaina.

Una delle indicazioni più inquietanti del sondaggio è che solo il 15 per cento della gente è pronto «a lavorare con la comunità per la prevenzione e la cura delle droga». Ciò contrasta con la persuasione del 91 per cento che i narcotici costituiscano la più grave crisi dell'America. Nei commenti dei giornali, questo rifiuto di responsabilità è una delle cause principali della tossicomania.

In un articolo che ha destato scalpore, il New York Times ha ieri accusato i servizi segreti israeliani di aver aggravato la situazione in Colombia andando ad addestrarvi un corpo speciale di polizia. Secondo l'articolista, Andrew Cockburn, qualcuno degli agenti colombiani si sarebbe poi messo al servizio dei cartelli della droga.

Ennio Caretto

IN ITALIA

Quest'anno già 599 morti

ROMA. Sono stati 599 i decessi per droga nei primi otto mesi dell'anno, fino cioè al 31 agosto: 88 in più rispetto allo stesso periodo del 1988, che aveva fatto registrare 511 morti. Secondo i dati della struttura interforze anti-droga del Viminale — cui aderiscono Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza — anche gli altri indicatori segnano cifre preoccupanti: i consumatori segnalati dalle forze dell'ordine, a fronte di 2973 del periodo corrispondente nello scorso anno; 14.657 le persone arrestate (16.004 nei primi otto mesi del 1988).

Sono stati sequestrati 453.772 chilogrammi di eroina (nel 1988 388.617), 464.894 di cocaina (con un leggero calo rispetto ai 506.468 dell'anno scorso), mentre per la cannabis e i suoi derivati si è registrato un boom con 16.868.531 chili (erano stati 5.892.856 nel 1988). [Agi]

Don Picchi

«Inutili le manette»

Don Mario Picchi, responsabile di una comunità per tossicodipendenti

ROMA. «Politici e legislatori in questi giorni raccolgono l'eco del monito che viene dagli Stati Uniti a essere più severi e a condannare i consumatori per frenare la corsa alla droga. Io non non posso giudicare l'America. Ma credo che questo messaggio vada meditato. Più che applicarlo alla società, dobbiamo chiederci perché nasce un messaggio del genere». Nel salone del centro di accoglienza di via Ambrosini, don Mario Picchi parla durante un seminario sui problemi della droga e della comunità terapeutica da lui fondata ventun anni fa. Ha ascoltarlo ci sono quasi trecento giovani tra i 17 e i 35 anni, in gran parte uomini. Fino a qualche mese fa erano tutti tossicodipendenti.

«Quanto sta accadendo oggi è pericoloso — continua don Picchi —. Si chiedono leggi più severe, ancora più severe. Eppure sono convinto che la severità non potrà mai fare da argine al dilagare della droga. E la legge attuale non è certo permissiva. La "685" che tutti dipingono come una legge inadeguata è che consente di drogarsi con facilità. Anche con la modica quantità (la quantità massima di droga considerata d'uso personale, prevista dalle norme attuali che la nuova legge dovrebbe abolire, ndr), c'era la denuncia all'autorità giudiziaria e la denuncia al tribunale specializzato. Se poi la legge esiste non viene applicata, se i servizi che presupponeva non ci sono, è un'altra storia.

«Io non sono amico della modica quantità — dirà più avanti don Picchi, rispondendo a distanza ad accuse che gli sono state mosse in passato. — Non desidero affatto che i ragazzi possano drogarsi. Dico solo che, quando legge di storia di uno che si droga mi chiedo "perché lo fa?". E le risposte sono quanti siete tutti voi. Il problema vero — aggiunge — è che la realtà esistenziale del drogato pochi la conoscono veramente. Tanto meno i politici».

Cosa pensa don Picchi delle sanzioni previste dalla nuova legge italiana e da quella americana? «Sono convinto che pene, punizioni, sanzioni per i tossicodipendenti non siano valide. Che può chi non ha paura di morire: forse il ritiro del passaporto o della patente? Sanzioni del genere non possono che accrescere il sommerso. E aumentare, date le prevedibili lungaggini burocratiche, le difficoltà che incontra chi si reinserisce nella vita».

La terza via di don Picchi è nota. «Noi crediamo alla liberalizzazione nemmeno alla punizione. Noi crediamo nel valore della prevenzione, che non è solo informazione. E' mettere mano alla radice del problema. E' attenzione alle cause e non solo agli effetti. Significa, concretamente, rendere le scuole più umane e non solo i poliziotti fuori dai cancelli, per fare solo un esempio». La comunità di don Picchi che accoglie già circa 800 tossicodipendenti non riesce più a far fronte alla domanda in continuo aumento.

Maria Grazia Bruzzone

ALLARME A BONN

I terroristi irlandesi a Dublino: «E' stato un errore, aspettavamo un militare»

L'Ira uccide in Germania

Assassinata la moglie di un ufficiale inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono dei vigliacchi, denuncia a Londra una furente Margaret Thatcher: attaccano persone innocenti e indifese». La signora di ferro commenta l'ultima impresa dell'Ira: è accaduto l'altra sera in una piccola città tedesca, Unna, nei pressi di Moenchengladbach. Un classico agguato, secondo lo stile internazionale che è comune a terroristi, mafiosi, gente dei servizi segreti. Tre uomini su una Peugeot, tutti e tre armati di fucili automatici, uno di loro protetto da una corazza antiproiettile, hanno aperto il fuoco contro un'auto. Che cosa caratterizzava quell'auto come bersaglio? Il fatto che aveva una targa britannica. Al posto di guida c'era una donna, la moglie di un sottufficiale dell'Armata del Reno. E' morta subito, tempestata di colpi.

Alcune ore più tardi, a Dublino, si fanno vivi quelli dell'Ira. Siamo stati noi a sparare a Unna, annunciano. E poi spiegano: è stato un errore, non volevamo uccidere quella donna, credevamo che fosse un militare britannico di stanza a Dortmund. Non solo la vittima non era un militare, ma non era nemmeno britannica: era invece tedesca, e come ha specificato il portavoce inglese Colin Tavner era poco meno che trentenne e non aveva figli. L'attentato è avvenuto nel bel mezzo di un quartiere in cui vivono molti militari britannici.

L'agguato di Unna si iscrive in una statistica ormai folta. La Gran Bretagna ha tuttora nelle basi tedesche una forza di quasi settantamila uomini, circa un terzo delle sue forze armate, e l'Ira ha scelto questo Paese come non marginale di operazioni antibritanniche. Soltanto nelle ultime due settimane ci sono stati tre attentati irlandesi in Germania. Il 4 agosto un'auto minata è stata scoperta appena in tempo. Era a Hennover, si trattava dell'auto di un ufficiale inglese. La preparazione esplosiva era assolutamente identica a quella che nella stessa città, il 2 luglio, aveva raggiunto il suo scopo: un soldato britannico era rimasto ucciso sul colpo, la moglie e i 3 bambini erano rimasti feriti.

Il primo settembre, poi, un altro agguato per strada a Muenster, anche qui in un quartiere abitato da militari inglesi. Un'improvvisa sparatoria nella notte da un'auto contro due soldati, entrambi cadono feriti, uno di loro è gravissimo.

Questa offensiva tedesca dell'Ira è in corso da due anni e mezzo: nel marzo dell'87 infatti un'autobomba esplose a Rheindalen, nella Ruhr, ferendo una trentina di persone.

Ma da quella primavera in avanti è stato un crescendo. Tre soldati di stanza in Germania uccisi durante un viaggio in Olanda nel maggio '88. Nove militari feriti da una bomba in una caserma di Duisburg nel luglio dello stesso anno; poi ancora in agosto nuova bomba in caserma a Duesseldorf con cinque feriti. Lo scorso giugno, poi, l'Ira tenta di fare le cose in grande: collocando una catena infernale di cinque bombe in una caserma britannica a Osnabruck. Fortunatamente ne esplode una sola, limitandosi a fare un po' di danni materiali. Bilancio generale: cinque assassinati, molte decine di feriti.

Gli osservatori notano che l'offensiva dei repubblicani irlandesi in Germania non è dovuta soltanto al fatto che in questo Paese si trovano molti bersagli potenziali relativamente poco protetti, certo meno protetti che nell'Ulster. C'è un'altra ragione: bisogna sapere che il 30 agosto dell'anno scorso la polizia tedesca ha messo le mani su due militanti dell'Ira che di entrare attraverso la frontiera olandese con due mitra nel bagaglio a mano. I due, Terence McGeough e Gerard Hanratty, andranno presto sotto processo: la gragnuola di scoppi e spari contro l'Armata del Reno è vista anche come una forma di pressione sulla giustizia federale.

Alfredo Venturi

SONY
ITALIA
Servizio Assistenza
COMUNICA

La nostra società, una delle aziende leader nel campo degli apparecchi elettronici per il tempo libero, si è sempre sforzata di offrire un eccellente servizio di assistenza tecnica.
Rientrano in tale attività i controlli periodici per garantire la qualità dei nostri prodotti. Nel corso di uno di tali controlli è stato accertato che gli interruttori rete (interruttore acceso/spento) dei televisori dei modelli e con i numeri di matricola più sotto specificati, venduti nel periodo compreso tra l'ottobre 1985 ed il gennaio 1988, possono presentare prematuri segni di usura, con possibilità di surriscaldamento ed eventuale rischio, sia pur minimo, di incendio.
Abbiamo perciò deciso, per misura precauzionale, di sostituire gratuitamente gli interruttori dei televisori dei seguenti modelli aventi i seguenti numeri di matricola:

Modello	Numero di matricola	Modello	Numero di matricola
KV-2092ET	da 6000001 a 6022500	KV-27XRTA	da 6000001 a 6039500
KV-2264ET	da 3000001 a [illegible]	KV-2252ET	da 6006001 a 6015000
KV-2264ETTX	da 3000001 a [illegible]	KV-2252ETTX	da [illegible]2501 a 6011500
KV-2764ET	da 3050001 a 3066500	KV-21XMTA	da 6002501 a 6007500
KV-27EXTA	da 3000001 a 3011000	KV-21XSTA	da 6000001 a 6019000
KV-27XSTA	da 3000011 a 3038000	KV-25XSTA	da 3000001 a [illegible]
KV-21XRTA	da 6000001 a 6031500		

Consigliamo a tutti i nostri clienti di approfittare di questa offerta.
Ci rivolgiamo a tutti coloro che hanno acquistato un televisore SONY nel modello e con il numero di matricola sopra indicati nel periodo intercorrente fra l'ottobre 1985 ed il gennaio 1988.
I proprietari di tali apparecchi possono chiedere la sostituzione gratuita dell'interruttore telefonando ai numeri sottoindicati:

[illegible]		
GRUNA R. s.r.l. LA RADIOTECNICA	Via De Sanctis [illegible] Via Bertola 57	Tel. (011) 7072472/3/4 Tel. (011) 543469/543257/5575072
IVREA (TO) GORGI RICCARDO	Via S. Nazario 4	Tel. (0125) 424505
PINEROLO (TO) CARBONE ENZO	Via della Repubblica 21	Tel. (0121) 75047
CUNEO TELESERVICE HI-FI s.n.c.	Via Quintino Sella [illegible]	Tel. (0171) 692655
SAVIGLIANO (CN) MINA SILVIO	Via Torino 119/121	Tel. (0172) [illegible]
NOVARA TAMISO G.G. RIP. RADIO TV	Corso Torino [illegible]	Tel. (0321) 398855
TRECATE (NO) GUIDA CARLO	Via Reggiolo 5	Tel. (0321) 71809
STRESA (NO) TADINI ALESSANDRO	Via Borghi 19	Tel. (0323) 31702
VERCELLI GREBAZ DINO	Via Tripoli 91	Tel. (0161) 53071
GAGLIANICO (VC) MOSCA PAOLO	Via Gramsci 88	Tel. (015) 542475
CASALE MONFERRATO (AL) GAGLIANO ELETTRONICA	Via delle Viole 3	[illegible]. (0142) 76241
NOVI LIGURE (AL) CANEVARO F.LLI s.n.c.	Via del Mille 37	Tel. (0143) [illegible]
ASTI ASSISTENZA TECNICA TLV s.n.c.	[illegible]i Partigiani 82/86	Tel. (0141) 212994
AOSTA [illegible] SERVICE di Pannese	[illegible] Chambery 112	Tel. (0165) 44141

Preghiamo di usare soltanto i numeri sopra indicati che saranno a Vostra disposizione ogni giorno [illegible] tunedì [illegible] venerdì [illegible] ore 9 [illegible] 12.30 e dalle ore 14.30 alle [illegible] 18.

Tutta la rete dei nostri centri assistenza collabora attivamente a questa operazione.
Lieti di offrire ai nostri clienti un servizio di assistenza tecnica di alta qualità, restiamo a Vostra disposizione per ogni chiarimento lo [illegible]

Sony Italia S.p.A. - Ufficio Informazioni - Sede di Milano
02/6125048 - Sig. Ianni — 02/6127128 - Sig. Paparelli
02/61838707 - Sig. Biafo

Studiosi italiani hanno trovato tracce del male sulla sua mummia

Così morì Maria d'Aragona

Diagnosi di sifilide dopo quattro secoli

LONDRA. Maria d'Aragona, vissuta tra il 1503 e il 1568, morì di sifilide. L'esame dei resti della gran dama, sepolta da quattro secoli nell'abbazia napoletana di San Domenico Maggiore, ha permesso di giungere a questa conclusione, gettando una luce nuova sulle caratteristiche della malattia nei tempi antichi. L'annuncio è stato dato, sulla più prestigiosa rivista medica internazionale, «The Lancet», da cinque specialisti dell'Università di Pisa: Gino Fornaciari, Maura Castagna, Adele Tognotti, Daniela Tornaboni e Joseph Bruno. I ricercatori spiegano come «da accertamenti istologici, immunochimici e strutturali» risulti che la donna «sembra aver avuto una sifilide terziaria, molto probabilmente di origine venerea».

Maria d'Aragona, celebrata dagli artisti del Rinascimento per la sua bellezza ma anche per l'intelligenza e lo spirito religioso, appartenne all'ambiente intellettuale delle Ischia del Sedicesimo Secolo, che comprendeva anche la poetessa Vittoria Colonna, amica di Michelangelo. La sua mummia è stata recentemente riesumata nell'abbazia napoletana e studiata a fondo dai patologi dell'Università di Pisa. La ricerca ha riservato una sorpresa: il primo caso di una identificazione su antichi resti umani di treponemi, i batteri che provocano la sifilide. «L'origine della sifilide e il modo in cui si è diffusa — scrivono i ricercatori — sono ancora oggetto di dibattito, ma è generalmente accettato che la malattia non si diffuse in Europa fino al Sedicesimo Secolo». Maria d'Aragona sarebbe stata dunque una delle prime vittime di quello che i napoletani di oggi chiamano «mal francese», ma che nel Rinascimento si chiamava «mal napoletano».

I ricercatori italiani spiegano che la donna «viveva nell'Italia meridionale e questo fatto esclude la framboesia, una malattia tropicale dovuta ad una spirochete di cui deriva dal francese «framboise», lampone, per la forma e il colore delle lesioni che provoca. Si tratta dunque quasi sicuramente di sifilide.

La scoperta ha un interesse storico, ma è ancora più importante dal punto di vista scientifico. Lo studio «paleopatologico» di questa malattia, volto ad accertare le sue caratteristiche nei secoli passati, si era svolto finora esclusivamente su scheletri. Il corpo di Maria d'Aragona, come quelli delle altre mummie nella abbazia napoletana di San Domenico Maggiore, era invece in un eccezionale stato di conservazione. I medici hanno così potuto esaminare i tessuti morbidi e constatare la presenza di ulcere e piaghe provocate dalla malattia. [Ansa]

Si vota al Senato

Niente fumo sui voli interni negli Usa

WASHINGTON. Presto nessuno potrà più fumare sui voli nazionali americani, qualunque sia la loro durata. Chi sarà sorpreso a farlo pagherà mille dollari di multa, un milione mila lire, e il doppio se si sarà chiuso nella toilette e avrà staccato l'allarme antifumo. Lo ha decretato ieri, per 17 voti a zero, la Commissione agli stanziamenti del Senato. E' certa l'approvazione dell'intero Senato, che discuterà il progetto la settimana prossima. Lo è anche quella della Camera che ad agosto ha reso permanente il divieto di fumare su tutti i voli nazionali di meno di due ore, divieto che sarebbe scaduto altrimenti l'aprile venturo.

Il divieto di fumare sui voli nazionali entrerà in vigore novanta giorni dopo la promulgazione della legge da parte di Bush, salvo sorprese clamorose, come un ripensamento della Camera.

Catanzariti: «Mi parlò di carte compromettenti per chi lo aveva abbandonato»

«Ligato [redacted]

Un ex deputato confida al giudice

REGGIO [redacted]. «Ligato mi disse: "Non [redacted] finito. Ho alcune [redacted] da far valere, c'è molta gente che non può dormire sonni tranquilli". A chi alludeva? Sono sicuro, ai vertici del [redacted] partito». Cioè la democra[redacted] cristiana. La testimonianza è [redacted] Francesco Catanzariti, ex parlamentare comunista. E' stato interrogato per un'ora dai giudici che indagano sull'omicidio [redacted] Lodovico Ligato, l'ex presidente delle Ferrovie assassinato a Reggio Calabria la notte tra [redacted] 26 e il 27 agosto.

Catanzariti [redacted] il dialogo con i cronisti, uscendo dallo studio del magistrato. «Sì, [redacted] noscevo bene Ligato. E ricordo un colloquio [redacted] lui, il [redacted] agosto, alla bouvette di Montecitorio. Lodovico mi disse: "Ritengo che sia possibile una mia risalita sul piano politico. Sono sicuro di potercela fare, perché ho alcune carte da far valere. In molti possono anche non dormire sonni tranquilli"».

Ligato le ha fatto i nomi? «Non posso dirvi niente, c'è il segreto istruttorio. Più che lui, sono stato io a indicare qualche nominativo. [redacted] ho detto: come [redacted] il tizio ti ha lasciato solo?».

Quindi lei [redacted] chi erano i personaggi che non avrebbero dormito sonni tranquilli? «Ligato non me l'ha detto, ma sono sicuro che si riferiva ai vertici del suo partito».

Cosa ricorda ancora di quel colloquio? «Ligato mi [redacted] parso molto amareggiato. Mi confidò che si sentiva abbandonato [redacted] tutti, ma che era sicuro di uscire dalla vicenda giudiziaria».

Quanto è durato l'incontro con Ligato? «Circa mezz'ora. Io ero in compagnia di Piero Battaglia quando entrò nella bouvette Lodovico. Non ricordo [redacted] subito dopo averci salutati chiese di Mancini o di Misasi. Ho capito che aveva un appuntamento». Avete parlato soltanto della sua vicenda giudiziaria? «No, anche della situazione politica di Reggio Calabria».

Catanzariti ha distribuito ai giornalisti due fogli scritti a macchina: «E' una mia [redacted] ria». Riferendosi all'assassinio di Ligato, Francesco Catanzariti si chiede: «E' possibile giustificare, in presenza della pista politico-malavitosa, [redacted] silenzio, l'omertà prima [redacted] tutto dei suoi "amici politici" a tutti i livelli, aggiungendo un altro anello sconcertante alla catena di cinismo, di assenza [redacted] pietà [redacted] solidarietà cristiana? [redacted] rifiuto di pensare che alcuni "amici" di Ligato non sappiano niente, non abbiano ricevuto confessioni e confidenze».

I punti fermi [redacted] indagini sono pochi. Il giudice Giordano [redacted] chiesto copia degli atti ai magistrati romani che indagano sullo scandalo delle lenzuola d'oro e sugli appalti concessi negli ultimi sei anni dall'ente Ferrovie. In seguito alla vicenda della biancheria [redacted] e getta» per i vagoni letto, pagata in modo spropositato, i vertici delle Fs [redacted] alle dimissioni.

Per il momento i giudici che indagano sul delitto Ligato hanno escluso di voler interrogare funzionari e dirigenti delle Ferrovie. I magistrati confermano che sono cominciate ad arrivare lettere anonime. I carabinieri [redacted] hanno ricevute due; si indicano nomi «sui quali fareste bene [redacted] indagare». «Ma non c'è nulla — ha dichiarato un ufficiale — che possa collegare l'omicidio Ligato con la città di Crotone», quindi con gli 8 mila miliardi per la base militare che ospiterà i cacciabombardieri americani F16.

Intanto i carabinieri indagano. A Crotone è legato il nome di Enzo Cafari, amico dell'ex presidente delle Ferrovie. L'albergo «Costa Tiziana», uno dei più grandi della zona, [redacted] stato acquistato [redacted] società [redacted] cui risultano soci altre tre imprese. Una di esse è amministrata da Cafari. L'acquisto fu fatto sen[redacted] concorrenti; l'offerta superava dell'uno per cento [redacted] prezzo base di 5 miliardi. Un periodico di Crotone ha parlato [redacted] una visita all'albergo di Cafari, «accompagnato [redacted] Lodovico Ligato». Una coincidenza? Il magistrato ha disposto accertamenti.

Enzo Cafari si difende con rabbia. «Mi sento parte lesa. Con Ligato ho perso [redacted] amico, vorrei sapere perché sono stato trascinato in questa storia». Promette guerra a giornali e televisioni: «Sono state scritte falsità enormi sul mio conto. Ho già presentato dodici querele. Intanto non sono un faccendiere [redacted] soprattutto non [redacted] un faccendiere della 'ndrangheta. Sono [redacted] operatore economico onesto. Non so ancora con esattezza che [redacted] abbiano sequestrato i carabinieri nel mio ufficio. L'unica cosa che riguardava Ligato, però, non è stata presa: è una proposta di polizza d'assicurazione che Lodovico mi aveva dato in luglio».

Di cosa si tratta? «Quella polizza prevedeva un'ipotesi di assicurazione sanitaria, in base alla quale dopo dodici anni di versamenti da due milioni [redacted] mezzo [redacted] lire Ligato e la moglie avrebbero [redacted] poco più di settanta milioni di lire, oppure una pensione da sei milioni e 46 mila lire. Questo era l'uomo dei miliardi».

Quando si parla dei [redacted] legami con Ligato, il tono è ancora più deciso: «Con lui ho avuto solo e sempre rapporti di amici[redacted] per oltre [redacted] anni. [redacted] ho mai avuto alcun interesse in comune con lui e sfido chiun[redacted] a dimostrare il contrario. Né mi sono mai interessato del[redacted] società che Ligato intendeva costituire, ammesso che la notizia sia vera».

Cafari accusa, non gli è piaciuto il modo in cui [redacted] stati perquisiti la sua casa e il suo ufficio. «Il 29 agosto i carabinieri hanno forzato i cassetti della mia scrivania. [redacted] l'avessi saputo, [redacted] solo avrei dato loro [redacted] chiavi, ma tutta la mia collaborazione, come era mio dovere di cittadino e, in questo caso, preciso desiderio quale amico di Ligato». [Ansa]

[redacted]

Mancini: «Misasi è [redacted] bugiardo»

MONTECATINI. «E' un bugiardo. Ha detto che [redacted] 10 anni non [redacted] occupa più della Calabria e invece fino all'87 era segretario regionale del suo partito». Seduto al tavolo dell'albergo dove da anni trascorre le sue vacanze, Giacomo Mancini non immaginava di trovarsi [redacted] pochi metri del suo «nemico» Misasi. Ora che [redacted] ha letto le dichiarazioni sui giornali, [redacted] la dose. «Misasi in Calabria s'è imposto come un viceré: sceglie prefetti, funzionari, dirigenti delle casse di risparmio e controlla perfino qualche comandante [redacted]. Per capire in che modo ha gestito gli appalti, specie quando era a Palazzo Chigi, basta vedere [redacted] successo a Reggio: il sindaco decaduto Aliquò, solo perché era suo amico, in poco [redacted]po è riuscito a far aggiudicare alla società Bonifiche una [redacted] da 250 miliardi». Misasi accusa Mancini di muoversi contro di lui per ripicca, con l'astio di [redacted] vecchio leader: «Mi chiedo se è una colpa avere 73 anni e non essere rimbambito; quanto a lui, leader non lo è mai diventato. Non fa politica, si occupa solo di gestire il potere, e [redacted] uomo di governo ha inciampato: quando era sottosegretario alla Giustizia fu accusato di aver favorito il trasferimento di un detenuto; quando [redacted] al commercio con l'estero un giudice gli mandò una comunicazione giudiziaria per un'inchiesta [redacted] traffico d'armi».

Lodovico Ligato

[redacted]

[redacted] Verdiglione

ROMA. La Corte di Cassazione ha annullato [redacted] motivi procedurali la decisione con la quale i giudici [redacted] sorveglianza di Milano [redacted] negato ad Armando Verdiglione l'affidamento in prova al servizio sociale. Ora gli atti [redacted] restituiti ai magistrati di Milano che dovranno riesaminare la richiesta dello psicanalista. Secondo l'avvocato difensore Vittorio Virga, in base a questa sentenza Armando Verdiglione dovrebbe [redacted] immediatamente scarcerato, in attesa [redacted] una nuova valutazione. Avrebbe infatti perso valore il titolo in base al quale lo psicanalista venne incarcerato. Intanto Verdiglione ha scritto una [redacted] lettera al tribunale di sorveglianza nella quale dice tra l'altro: «La mia ripresa è lentissima. Negli ultimi giorni ho [redacted] disturbi cardiaci più frequenti, avverto [redacted] male atroce [redacted] continuo [redacted] fegato, non ho fame né sete ed ho conati di vomito». Lo psicanalista chiede quindi per una adeguata convalescenza quindici giorni [redacted] permesso da [redacted] tra la sua abitazione e [redacted] clinica privata. [Ansa]

[redacted] chiuso [redacted] ferie»

BOLZANO. La [redacted] circondariale di Bressanone resterà chiusa fino [redacted] 24 settembre. La decisione è [redacted] presa per consentire [redacted] guardie carcerarie che vi lavorano di godere del regolare periodo di ferie. Presso il piccolo [redacted] Bressanone, diretto dal pretore Renzo Pacher, si è dovuto adottare questo provvedimento per la ristrettezza degli organici che non avrebbero consentito un'adeguata sorveglianza dei cinque detenuti che vi sono ospitati e che [redacted] stati momentaneamente trasferiti [redacted] Merano ed [redacted] Bolza[redacted] Da tempo le guardie che lavorano alla casa circondariale chiedono un aumento di personale, [redacted] dal ministero di Grazia [redacted] Giustizia qualche mese fa era arrivata un'altra proposta: chiudere questo piccolo [redacted] (e gli altri simili in Italia) [redacted] trasferire per sempre i pochi detenuti presso altri istituti [redacted] pena. [Ansa]

Nuoro, [redacted] incendiario

NUORO. Un giovane di 22 anni, Francesco Meloni, è stato arrestato dai carabinieri mentre appiccava il fuoco nella campagne [redacted] Macomer, ad una sessantina [redacted] chilometri da Nuoro. Meloni, [redacted] Lione ma residente [redacted] anni a Macomer dove fa il conciatore di pelli, non ha fornito spiegazioni del suo gesto. Per appiccare l'incendio, che [redacted] distrutto [redacted] ettari di pascolo e terreno boschivo, danneggiando anche alcune traversine della linea Macomer-Nuoro, delle ferrovie complementari sarde, il giovane ha utilizzato [redacted] accendino e dei fiammiferi. A dare l'allarme [redacted] stati alcuni passanti che, insospettiti dal suo atteggiamento, hanno avvisato i carabinieri. Francesco Meloni è [redacted] rinchiuso nel [redacted] di Ori[redacted] in [redacted] di essere interrogato dal magistrato. [Ansa]

[redacted] per [redacted] due [redacted]

AOSTA. Tentava di soccorrere due persone rimaste ferite in un incidente d'auto sull'autostrada Aosta-Torino, ma, forse [redacted] della notte, [redacted] ha visto il viadotto [redacted] è precipitato. Il gesto di generosità è costato [redacted] vita a Piero Bonjean, 3[redacted] anni, di Fenis. L'altro ieri, poco dopo le 22,30, l'uomo stava viaggiando lungo una strada che costeggia l'autostrada quando ha assistito allo scontro [redacted] due auto. Gli occupanti della prima [redacted] rimasti illesi. Feriti invece, ma non gravemente, quelli dell'altra, Gaetano Masucci, di 40 anni, e Rosaria Curci, di Biella. Piero Bonjean ha subito tentato di raggiungere la corsia [redacted] marcia opposta. Ha scavalcato la rete [redacted] protezione, [redacted] tra [redacted] due carreggiate c'era il vuoto. [Ansa]

Con i campionati dei culturisti e dei «vitelloni» la costa adriatica vuole scordare l'estate delle alghe

Rimini premia muscoli e play-boy

Sei punti a chi conquista una francese

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' finita anche l'estate '89 sulla riviera romagnola: «la peggiore della nostra vita», dice il presidente dell'Azienda di promozione turistica di Rimini, Piero Leoni.

Prima le alghe, poi la mucillagine di luglio, quindi le vongole colorate hanno fatto tenere i riflettori accesi sull'Adriatico che ora sta bene. In spiaggia è stata lotta continua fra commercianti regolari e un esercito di ambulanti abusivi che, secondo un dossier di Confcommercio e Confesercenti, appartengono a un'organizzazione di stampo camorristico. Poi è arrivato settembre, con un esordio disastroso: un record di pioggia. Tant'acqua così — hanno stabilito i tecnici — capiterà fra

Il Palazzo tira il bilancio di stagione e dice che l'emergenza mare ha fatto perdere 8 milioni di presenze e creato un deficit di 3000 miliardi o giù di lì. I commercianti scoprono che gli abusivi hanno prodotto un fatturato di 54 miliardi. E' un valzer delle cifre in un settembre che vede la spiaggia presa d'assalto da nonni e da nonne. Una settimana di ferie a tutti a casa. Signori, si chiude la vacanza e con l'estate.

E c'è un colpo di coda, nella stagione di Rimini. Stasera, nei padiglioni della Fiera, si elegge «Mister Olympia '89», il campione mondiale di body building. E sempre stasera, a Sant'Ermete, una manciata di case a ridosso della capitale del turismo, grande festa per celebrare il play-boy '89 della riviera. Platea da 500 mila lire a poltroncina per applaudire i «mostri» del muscolo, ingresso libero per ammirare il «vitellone». Virilità gonfiata all'americana da una parte e virilità all'antica dall'altra. Nel bel di settembre la riviera, con alle spalle le disgrazie di un'estate, si autocelebra.

All'olimpiade del bicipite partecipano 22 talenti muscolo, selezionati nei rispettivi Paesi, a degli Usa. L'unico italiano in corsa è il trentino Armando Defant. La partecipazione è un segno d'omaggio alla nazione ospitante. Le attenzioni sono tutte centrate su Haney, un gigante nero di origine californiana, già cinque volte «Mister Olympia». Dall'84 all'88 il primo è sempre stato lui. Stasera in pedana l'intenzione di conquistare il sesto titolo consecutivo. Vuole eguagliare così il primato di Arnold Schwarzenegger che oggi potrebbe anche capitare in sala.

Vita dura, quella di una stella del body building Lee Haney, intreccio di muscoli e nervi far paura. Divora patate crude ad orari fissi per immagazzinare carboidrati. Gira protetto da un paio di guardie del corpo che si fanno in quattro per tenere lontani curiosi, appassionati e imitatori. Suda dalla mattina alla sera nella palestra della Fiera tra pesi, macchine, specchio e confronti diretti col suo allenatore. Ma quando scende in pedana (ieri sera i 22 si sono esibiti nella cosiddetta «pose fisse», lasciando per la finalissima odierna le performance di libera routine), trionfa il silenzio, interrotto dagli «oh!» di meraviglia.

Tutt'altra musica a Sant'Ermete. Festa alla buona per proclamare il play-boy dell'estate. Il meccanismo è semplice: ogni donna conquistata vale tanto numero punti, a seconda della provenienza e della condizione sociale donna. Per esempio, la nordica vale un punto, mentre la francese fa conquistare sei.

Perché? «Perché di francesi — spiega Ivo Mattioli, presidente del Club "Vivere insieme", promotore del concorso — in giro ne sono poche». Il play-boy dovrebbe essere «il Condor», un quasi trentenne che non è dichiara perché è sposato. Ha accumulato 28 punti grazie a undici conquiste. Ma pende su lui il ricorso di un concorrente che ha visto «il Condor» alle prese con un'inglese non denunciata. Se è così, addio titolo: le ragazze inglesi, considerate «fredde e poco femminili», comportano una penalizzazione di 9 punti.

Silvano

Stasera Rimini elegge «Mister Olympia», il re del culturismo

RIVIERA LIGURE

Campione di spogliarello

LOANO. Si chiama Nicola Chieti, ha anni, vive a Milano, fa il ballerino. Nome d'«arte»: Nicolas. E' il vincitore secondo concorso nazionale di strip maschile che si è concluso l'altra sera in una discoteca di Loano, sulla Riviera ligure di Ponente. «Nicolas» ha prevalso su altri 14 concorrenti, provenienti dalla Liguria e dalle località turistiche dell'Adriatico, dove si erano svolte le selezioni.

I partecipanti erano in prevalenza fotomodelli, indossatori, culturisti, che si spogliano «per hobby e per guadagno». Allo show presso la discoteca loanese era ammesso solo pubblico femminile; il giudizio della giuria (formata anch'essa da donne, tra cui due turiste tedesche) è stato integrato anche da quello delle spettatrici presenti. Nessuno spogliarello integrale; tutti i concorrenti sono rimasti con un minuscolo perizoma. (Ansa)

Atene conferma

Sì, era grano di Cernobil

BARI. Tutto il grano sbarcato a Bari, tra maggio e settembre '88, era radioattivo. Lo ha confermato la magistratura greca, da Atene e Salonicco, che ha inviato alla procura di Bari un voluminoso plico che contiene gli interrogatori di una decina di esportatori di armatori greci che risiedono nelle due città.

Il plico è giunto ieri negli uffici del tribunale di Bari ed è stato affidato al sostituto procuratore della Repubblica Carlo Maria Capristo, che indaga sulle trame internazionali del commercio di cereali non commestibili importati in Italia.

Che dicono con esattezza gli esportatori greci ancora non si sa. Ma è certo che hanno confermato un aspetto importante della sconcertante vicenda: il grano esportato in Italia e sbarcato a Bari e probabilmente in altri porti italiani, era in maggior parte prodotto nei campi russi intorno a Cernobyl, proprio nel periodo del drammatico incidente alla centrale nucleare. Quel grano, invece di essere distrutto, fu mescolato a cereale buono, per abbassare la percentuale di radioattività e rendere il prodotto più o meno accettabile ad eventuali controlli in Italia. Ma, evidentemente, esportatori importatori contavano molto su «compiacenze» o controlli sommari nei luoghi di arrivo delle merci.

Invece il 24 settembre dello scorso le autorità sanitarie del porto di Bari eseguirono controlli su 2500 tonnellate di grano giunto da Salonicco, sulla nave «Alexandra» e riscontrarono un tasso di radioattività di 1570 bq., di gran lunga superiore ai limiti di sicurezza stabiliti dalla Cee. Il grano era stato importato dalla ditta Ninivaggi di Altamura e destinato alla società Silos di Matera, che appartiene alla società.

Scattò così un'inchiesta della pretura (per importazione di alimenti non commestibili) che si concluse in estate con la condanna responsabili della Ninivaggi. Nel frattempo anche la procura della Repubblica l'istruttoria che oggi ha finalmente la collaborazione della magistratura greca, alla quale il giudice chiese d'interrogare gli esportatori.

A maggio, sempre nel porto di Bari, stati sbarcati altri 40 mila quintali di grano, sempre provenienti dalla Grecia, per conto della Ferruzzi. Anche questo grano risultò radioattivo, anche se con una percentuale superiore ai limiti di tolleranza.

Entrambe le partite furono sequestrate in attesa di accertamenti. «Ciò che ci preme stabilire — dice il dott. Capristo — è l'eventuale accordo tra esportatori greci ed importatori italiani». Altri termini, c'è stata oppure no associazione per delinquere per commerciare in Italia grano «sporco».

Mediatore del giunto a Bari per conto della Ninivaggi furono società con di a Ginevra e Londra.

Vito Cimmaruti

Da sette secoli in gara solo uomini

Fantino donna al Palio di Asti

ASTI. Nella «guerra» a distanza Siena, il Palio di Asti ha scelto quest'anno l'arma femminile, per accattivarsi popolarità e nuove attenzioni. Il via alla corsa, che si svolgerà domenica 17 settembre, verrà data da una donna, prima nella storica manifestazione ad azionare il canapo della partenza. E' Lalla Novo, veterinario torinese, amazzone del passato di allori e medaglie, insomma un'autorità in campo ippico.

Il Palio dovrà «domare» diciannove fantini, capaci di tutti i trucchi, nella concitazione della partenza, pur di guadagnare il corridoio giusto e danneggiare i rivali. Tra essi troverà anche una «lady» dai capelli biondi e dagli occhi azzurri, l'inglese Gay Preston, anni, primo fantino donna a gareggiare sulla pista di piazza Alfieri, dopo sette secoli di incontrastato dominio maschile. Stabilitasi giovanissima in Italia, la Preston si innamorò del Monferrato, scegliendo di abitare in un paesino dell'Astigiano, Vialfrè, dove alleva cavalli.

Lalla Novo e Gay Preston sono state le protagoniste della presentazione ufficiale del Palio, ieri mattina, ad Asti. E' una cerimonia che si ripete ogni anno, proprio mentre la città, pavesata di bandiere e stendardi, si prepara a vivere le ore febbrili della vigilia.

In pista sempre, la lotta sarà tra «monte» astigiane e senesi. E' una rivalità che infiamma la contesa. Qualcuno, si dice, scommette (anche forte), questo o quel fantino.

I toscani capeggiati da Andrea De Gortes «Aceto». Hanno già l'ingaggio in tasca anche Massimo Coghe, Peppino Pes, Maurizio Farnetani «Bucefalo», vincitore lo scorso anno per Moncalvo, Francesco Ticci «Tredici», Tonino Cossu «Cittino», Renato Gigliotti, Leonardo Viti «Conopino», Silvano Vigni «Bastiano».

Tra gli astigiani i più attesi alla p sono Mario Cottone, Giulio Franco, Sandro Pelissero, Giorgio Revello e Luca Semenzato. [fr. ca.]

«E' americana e ha offerto alla madre italiana merce comprata allo spaccio»

Bimba fermata per un biscotto

Livorno, interrogata per 3 ore nella base Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha offerto alla madre italiana due biscotti, appena comprati allo spaccio di Camp Darby. Per un gesto gentile Yoko Kriebel, una bimba di anni figlia di un militare statunitense, è stata trattenuta per tre ore dalla polizia militare della base Usa che si trova in Toscana, tra Pisa e Livorno.

Fra i pianti della bambina, la scatola dei biscotti ed il resto del paniere spesa (un sapone, uno shampoo per cani, una pagnotta pane e due magliette) è stato sequestrato. L'accusa: contrabbando.

I poliziotti non hanno voluto sentire ragioni, né si sono lasciati commuovere dal pianto della bambina. Hanno compilato scrupolosamente il verbale, e solo dopo alcune ore madre e figlia sono tornate in libertà, dopo essere state accompagnate al comando Setaf.

E forse la vicenda si sarebbe conclusa in modo ben diverso, senza l'opera di persuasione del maresciallo dei carabinieri, che incredulo e sconcertato domandava ai militari americani: «Ma che male pensate che faccia questa bimba?».

Gli agenti della polizia militare Usa piccola Yoko accompagnata dalla madre, Daniela Crisafulli, trentun anni, residente a Tirrenia, fare acquisti allo spaccio riservato agli americani Camp Darby.

Nulla da obiettare, naturalmente: Yoko, che ha la doppia cittadinanza, può comprare ciò che vuole; la madre invece, che è divorziata dal marito americano e pur avendo soggiornato per tre anni negli Stati Uniti non ha mai preso la cittadinanza americana, può soltanto compagnare piccola, senza toccare gli articoli esposti commercio. I prezzi nello spaccio abbastanza favorevoli, dal momento che sono esenti dall'Iva.

All'uscita del locale la bimba ha fatto un gesto spontaneo, offrendo un paio biscotti alla . Ma la non passata inosservata ai poliziotti americani.

agenti hanno fermato Yoko e la madre e hanno chiesto i documenti. Daniela Crisafulli ha mostrato passaporto italiano, la bimba una tessera che fare acquisti nella base.

Ma i militari hanno insistito. «Abbiamo visto tutto: sì, signora, ha preso i biscotti. Eppure è sprovvista del permesso per fare acquisti nella base».

Quindi gli agenti hanno caricato madre e figlia jeep. E' incominciata così una lunga discussione, conclusasi soltanto nel comando dei carabinieri Setaf.

Sembrava che la questione dovesse trascinarsi a lungo. Daniela Crisafulli rispondeva in lingua inglese agli uomini della polizia militare; Yoko voleva dire la sua in italiano. Gli agenti americani e questo punto hanno chiesto l'intervento di un interprete per proseguire l'interrogatorio. Allora i carabinieri si sono opposti: «Qui si parla italiano».

E' stato così che la piccola Yoko ha potuto spiegare per filo e per segno com'erano andate le cose. «Non volevo fare niente di male, soltanto un regalino alla mia mamma». Con le lacrime agli occhi ha aggiunto: «Lo shampoo mi serve per lavare Boby, che è un cane italiano, forse non lo devo lavare il mio cane?».

Gli agenti a questo punto hanno ceduto in parte: hanno restituito lo shampoo ma hanno trattenuto tutte le altre merci che la bimba acquistato.

La piccola Yoko ha detto che ha intenzione di scrivere a suo padre, militare statunitense, per lamentarsi «del torto subito». Ma intanto dice: «Non metterò più piede a Camp Darby. Mi piacciono le caramelle, qui compravo spesso perché costano un po' rispetto ai negozi. Ma se compro le caramelle e ne do una alla mamma forse gli americani la sequestreranno».

Omero Marraccini

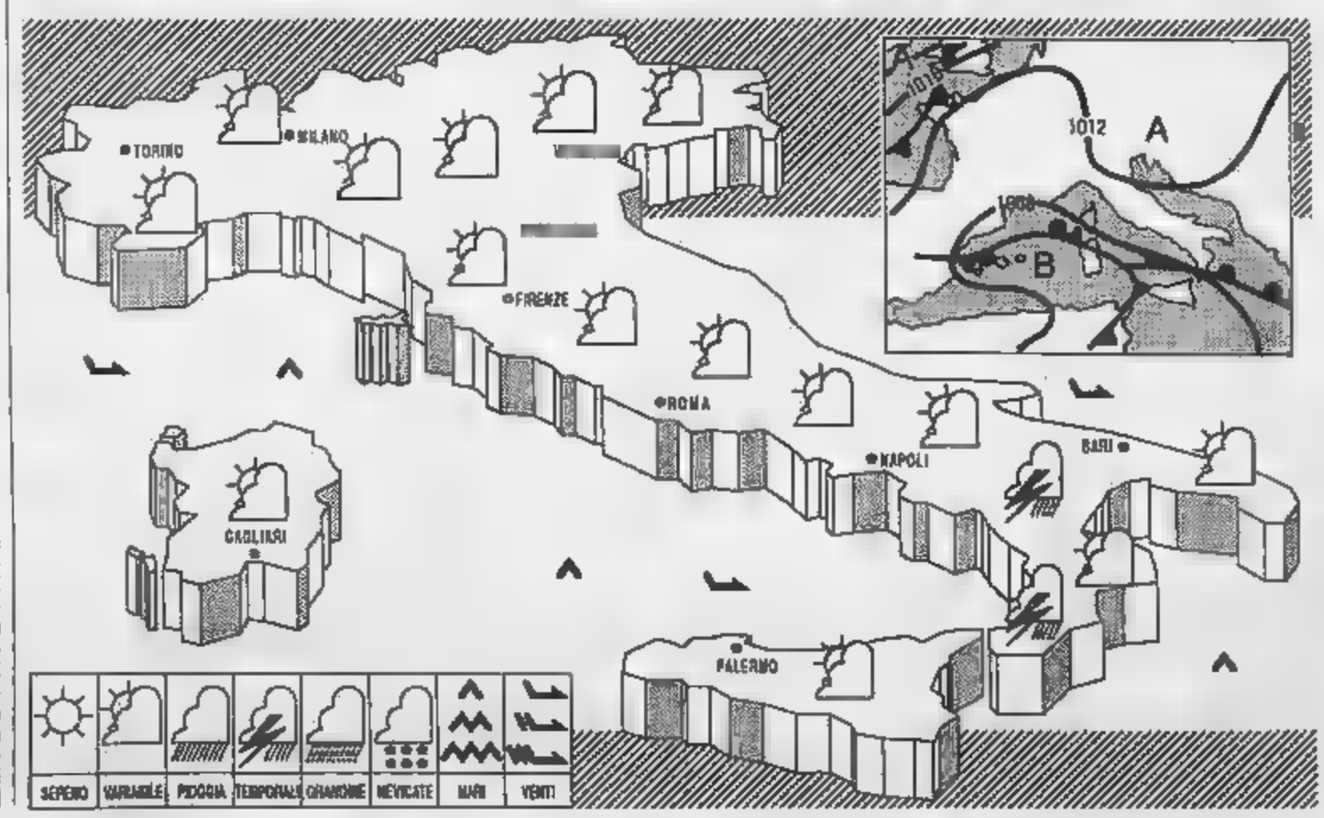
Da lunedì su Italia 1

La fi l'inglese newyorkesi

MILANO. Imparare l'inglese dalla tv, le frasi «rubate» alla vita quotidiana degli ricani. E' l'idea di «So to speak», un programma che andrà in da su Italia 1, tutti i giorni da lunedì a sabato a partire dall'11 settembre.

L'anno scorso «So speak» ha portato le sue telecamere in giro per Londra. Quest'anno cerca di raccontare New York. I conduttori della trasmissione, il musicista Franz Di Cioccio e l'americano Michele Klippenstein, durante le 54 puntate giocheranno a baseball, faranno «jogging», intervisteranno i clienti dei supermarket, si mascoleranno alla folla di Times Square. Poi, in studio, spiegheranno le frasi, le espressioni idiomatiche personaggi intervistati, facendo il confronto con l'inglese scolastico. «La Stampa», sponsor trasmissione, pubblicherà tutti i testi delle lezioni. [r. cri.]

IL TEMPO



SITUAZIONE un debole sistema perturbato si mantiene attivo sul Mediterraneo centro-occidentale.

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali e su quelle centro adriatiche cielo in prevalenza poco nuvoloso, con locali e temporanei addensamenti pomeridiani sui rilievi. Sulle rimanenti regioni cielo poco nuvoloso con isolate piogge e qualche temporale più probabile sulle estreme regioni meridionali. Dopo il tramonto al Nord parziale riduzione visibilità per foschie ed isolati banchi di nebbia.

senza variazioni di rilievo.

VENTI deboli e moderati orientali con rinforzi sui canali di Sicilia e di Sardegna

TENDENZA DOMANI sulle regioni settentrionali condizioni di cielo poco nuvoloso con tendenza graduale aumento della nuvolosità specie sulle zone alpine. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare associata a qualche precipitazione più probabile sulle zone interne del centro. Temperature variazioni di rilievo.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	24	Firenze	16		Bari	15	23
Verona	12	24		12	25	Napoli	18	26
Trieste	18	28	Ancona	13	19	Potenza	12	21
Venezia	18	23	Perugia	14	21	S.M. Leuca	18	25
Milano	10	23	Pescara	13	23	R. Calabria	22	27
Torino	14	28	L'Aquila	12	21		25	30
Cuneo	13	16	Roma Urbe	17	29		22	28
Genova	17		Roma Fiumi.	18	25	Alghero	25	31
Bologna	11		Campobasso	11	19	Cagliari	24	27

CITTA' ESTERE

Amsterdam	12	18		Lisbona	19	28	sereno
Atene		30	nuvoloso	Londra	17	21	nuvoloso
Bangkok		31	nuvoloso	Los Angeles	16	29	
Berlino	12	25	sereno	Madrid	14		pioggia
Bruxelles	8	25	sereno	Montreal	20		
Buenos Aires	3	17		Mosca	10	19	
Copenaghen	11		nuvoloso	New York	18		sereno
Dublino	10	14		Parigi	12		sereno
Francoforte	9	24		Pechino	16		pioggia
	17	26				32	nuvoloso
Ginevra	7	22	sereno	Sydney	10	21	sereno
Helsinki	8	19	nuvoloso	Tokyo	24	30	nuvoloso
Honolulu	25	32		Varsavia	ng	ng	--
Il Cairo		32	sereno	Vienna	14	24	

Nessun italiano nelle precedenti edizioni era riuscito a vincere una gara di Coppa del mondo

Antibo, successo storico

Domina i 10.000 di Barcellona

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

E' Totò Antibo il re dei diecimila, anche se la pioggia maligna gli ha negato il record del mondo a Bruxelles, quella stessa pioggia che ieri sera, a tratti scrosciante, ha smesso di cadere quando è partita la gara dell'azzurro. Così l'Italia può adesso fregiarsi di un nuovo alloro, una vittoria in Coppa del Mondo, che era sfuggita ai nostri portacolori — inseriti nella formazione europea — anche quando i loro nomi erano Simeoni e Mennea.

Antibo già alla vigilia sapeva che il suo principale avversario sarebbe l'etiope Abebe e si è comportato di conseguenza, anche se poi la gara ha vissuto qualche momento difficile forse dovuto alla tensione. Ma il ventisettenne siciliano di Altofonte ha disposto ha voluto dell'avversario, apparso persino più arrendevole del previsto. Quando infatti Totò ha attaccato, dopo gara condotta in chiave tattica (il passaggio è 14'11"85, con i secondi cinque chilometri più veloci primi, percorsi in 13'53"42) l'etiope si è arreso. Un paio di strappi avevano permesso ad Antibo di saggiare l'avversario, l'attacco a tre giri dalla fine poi ripetuto negli ultimi 200 metri (percorsi in 26"6) è stato risolutivo.

Dopo il traguardo l'azzurro si è inginocchiato a baciare la pista bagnata: un gesto di liberazione, dopo la paura di intaccare in qualche modo la sua splendida stagione. La vittoria è stato il coronamento di un'annata che proietta per il l'allievo di Polizzi verso i traguardi europei dei campionati continentali e mondiali del record di Barrios.

La ha avuto un prologo abbastanza sconcertante visto che la cerimonia d'apertura è iniziata mezz'ora di ritardo a causa delle famiglia reale spagnola che tanto ha tardato a presentarsi, per poi essere accolta da una lunga bordata di fischi. A innervosire anche più il pubblico arrivano violenti scrosci di pioggia: l'avvio non è davvero dei migliori anche se, viste le condizioni climatiche, lo statunitense Patrick fa miracoli correndo gara a apertura sugli ostacoli bassi in 48"74, sesto tempo mondiale dell'anno.

Sotto un autentico diluvio giavellottiste e saltatrici in alto iniziano la loro avventura, che per queste ultime dura il tempo di misurare la rincorsa e fare un salto di prova. Poi, giustamente, la gara viene rinviata a oggi (ore 19,15). Gareggiare in quelle condizioni sarebbe pericolo per le atlete.

Partono quindi i 200 femminili dove Silke Moller, due volte iridata a Roma, conferma di aver ritrovato le qualità dei giorni migliori. Piccola ma robusta, con le elevate frequenze divora la pista, mentre Grace Jackson, magnifico fenicottero della Jamaica, fatica non poco per mantenere l'equilibrio in curva. E quando, sul rettilineo, la sua azione si distende è tardi per cercare di riprendere la tedesca orientale ed anche la nigeriana Onyali che mantiene la seconda piazza. Ed eccoci agli 800 maschili: il keniano Kiprotich s'incarica dell'andatura, neppure troppo lenta viste le condizioni in cui si corre, con passaggio ai 400 in 52"33. La bagarre si accende sul penultimo rettilineo, con Mc Kean che lancia l'attacco decisivo. Kiprotich tenta di resistere: è uno spalla a spalla avvincente, fino a pochi metri dal traguardo, con il britannico che la spunta e il tedesco orientale Herold che s'inserisce fra i due.

Le stesse difficoltà provate dalla Jackson, le vive Sandra Farmer-Patrick nei 400 hs femminili, tanto più che la sovietica Ledovskaya parte come un furetto. Ma alla distanza è la belle statunitense a far valere le maggiori doti.

Un altro atleta di colore, Linford Christie (britannico di passaporto ma giamaicano di nascita) conferma quindi tutto il suo talento divorando i 100 in 10"10, miglior prestazione stagionale, con il capofila mondiale Burrell costretto a inchinarsi a lui così come l'altro «lored», il francese Sangouma. Intanto i concorsi in programma procedono faticosamente, pioggia e umidità non aiutano certo nessuno, tanto meno i lunghisti, anche se Myricks ottiene al terzo salto 8,29.

Anche Petra Felke, biondona delle Ddr, trova una magnifica spallata per scagliare il giavellotto oltre i 70 metri, mentre la Ivan domina i tattici 1500 femminili. Si chiude la grande battaglia i colossi del peso, in cui la spunta il solito Timmermann, e la staffetta 4x400 donne che vede il successo del quartetto americano.

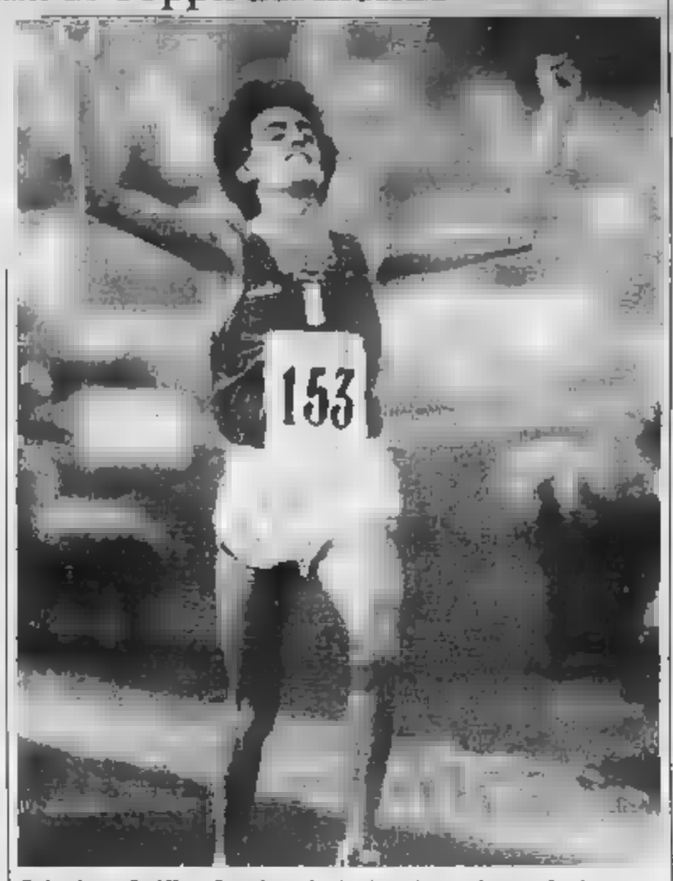
Oggi seconda giornata, che in chiave italiana vivremo in funzione di Lambruschini e Di Napoli. Il toscano appare in gran forma, come testimonia l'ottimo 1500 domenica scorsa a Rieti.

Le speranze Lambruschini appaiono fondate: praticamente nulle sono invece le chances il successo per Di Napoli in un 1500 che avrà due grandissimi interpreti nel somalo Bile e nel britannico Coe. Sarà uno dei momenti clou della serata.

Giorgio Barberis

Le proteste dei francesi

BARCELLONA. Non c'è solo Aoulta a far le bizze in questa Coppa del Mondo, suscitando le proteste degli altri africani. Anche i francesi, convinti di aver già subito un'ingiustizia con l'esclusione a suo tempo di Thiebaut, vincitore della gara di Coppa Europa a Gateshead sui 1500, a favore dell'azzurro Di Napoli, hanno trovato nuovo motivo lagnanza nel fatto che l'astista Collet, a tempo selezionato, avrebbe dovuto sostituito dal sovietico Rodion Gataullin. Pur senza mettere in discussione il valore del capolista mondiale stagionale, è avanzata una protesta scritta che i responsabili della selezione europea hanno finito per accogliere: così oggi salterà Collet e non Gataullin. La morale di questa vicenda è che ciascuno bada all'orticello di casa propria, mentre il risultato di squadra pare interessare molto poco nell'ambito delle selezioni continentali. [g. bar.]



Salvatore Antibo. Quest'anno ha dominato le gare di mezzofondo

RISULTATI: 10"10

BARCELLONA. E' duello a quattro (tra Africa, Gran Bretagna, Europa e Usa) la Coppa del Mondo maschile, mentre tra le donne le Ddr già nettamente in testa.

UOMINI - 100: Christie (Gbr) 10"10, Burrell (Usa) 10"15; 800: McKean (Gbr) 1'44"95, Herold (Ddr) 1'45"04; 10000: Antibo (Eur) 28'05"26, Abebe (Afr) 28'06"43; 400 hs: Patrick (Use) 48"74, Amike (Afr) 49"24; lungo: Myricks (Usa) 8,29, Alli (Afr) 8,00.

DONNE - 200 (vento +0,20): Moller (Ddr) 22"46, Onyali (Afr) 22"82; 1500: Ivan (Eur) 4'18"60, Podkopaeva (Urs) 4'19"44; 400 hs: Farmer-Patrick (Usa) 53"84, Ledovskaya (Urs) 54"68; giavellotto: Felke (Ddr) 70,32, Zhang (Asi) 61,50; 4x400: Americhe (Crooks, Jackson, Davies, Quirot) 3'23"09, Ddr 3'23"97, Europa 3'25"32. Classifica: 1. Ddr p. 39, 2. Urss 33, 3. Americhe 29, 4. Europa 26, 6. Asia 22, 7. Africa 21, 8. Spagna e Oceania 14.

UOMINI E DONNE IN GARA OGGI A BARCELLONA

GARE E ORARIO	RECORD MONDIALE	USA	AMERICHE	AFRICA	ASIA	OCEANIA	EUROPA	G. BRETAGNA (solo uomini)	DDR	URSS (solo donne)	SPAGNA
ORE MARTELLO	86,74 SEDYKH (Urs)	DEAL 78,34	HERNANDEZ (Cub) 70,42	TOUMI (Al) 71,52	BI (Rpc) 74,54	SPIVEY 70,14	WEISS (Ger) 82,84	PEACOCK 70,28	FABER 78,64	—	GODALL
18,00 ASTA MASCH	6,06 BUBKA (Urs)	BRIGHT 5,79	WOOD (Can) 5,60	SI MOHAMED (Alg) 4,90	LIANG (Rpc) 5,57	ARKELL 5,44	COLLET (Fra) 5,92	EDWARDS 5,26	LANGHAMMER 5,50	—	GARCIA 5,71
19,00 100 HS FEMM	12"21 DONKOVA (Bul) 1988	TOLBERT 12"75	ADAMS (Cub) 12"96	YANKEY (Bhs) 13"46	LIU (Cin) 13"57	PROVAN 13"59	ZACZKIEWICZ (Pol) 12"82	—	DSCHKENAT 12"64	12"69	MARDOMINGO 13"42
19,15 400	43"29 REYNOLDS (Usa)	PETTIGREW 44"27	HERNANDEZ (Cub) 44"30	TIACOM 44"80	AL MALKY (Omia) "13	GARNER 45"88	ITT (Ger) 45"43	WHITTLE 45"32	CARLOWITZ 45"05	—	CORNET 44"96
19,20 PESO FEMM	,63 LISOVSKAYA (Urs) 1987	PAGEL 19,38	BALSIS (Cub) 19,88	KHALED (Egi) 15,33	FRORE (Cin) 20,25	VIDLS 18,04	LOSCH (Ger) 22,19	—	HARTWIG 20,37	LISOVSKAYA 20,20	RAMOS 16,40
19,30 800 FEMM	1'53"28 KRATOCHVILOVA (Cec)	CLARK 1'59"83	OUIROT (Cub) 1'57"51	BOULMERKA 2'02"09	SUN (Cin) 2'02"30	BAUMGARTNER	MELINTE (Rom) 1'57"05	—	WODARS 1'56"82	MATUSAVICIENE 1'58"71	ZUNIGA 2'00"27
19,35 TRIPLO MASCH	17,97 BANKS (Usa)	CONLEY 17,65	REINA (Cub) 17,41	NROZE (Gha)	CHEN (Cin) 17,09	SWEENEY 16,55	INOZEMTSEV (Urs) 17,61	EDWARDS 16,72	MAI	—	QUINTERO 16,18
19,45 3000 SIEPI MASCH	8'05" (Ken)	DIEMER 8'16"92	DOMINGUES (Bra) 8'23"26	(Ken) 8'14"39	ITABASHI (Gia) 8'34"94	INWOOD 8'48"	LAMBRUSCHINI (Ita) 8'21"21	HAYLON 8'19"40	MELZER 8'16"35	—	NOGALES 8'26"87
DISCO MASCH.	SCHULT (Ddr)	KESHMIRI 66,50	DELIS (Cub) 68,28	HASS (Egi) 58,30	REI (Cin) 58,64	NANDAPI 62,48	(Ger) 67,38	MARDLE 59,68	SCHULT 68,12	—	MARTINEZ 59,98
20,05 100 FEMM	10"49 GRIFFITH (Usa)	ECHOLS 11"07	ALLEN (Cub) 11"14	ONYALI (Nig) 11"14	WANG (Tai) 11"54	BROADRICK 11"71	BILY (Fra) 11"04	—	MOLLER 11"11	VOROHOVA 11"05	MYERS 11"43
20,25 1000 MASCH.	3'29"46 (Mar) 1985		(Bra)	BILE (Som) 3'30"55	NAKAYAMA (Gia) 3'41"22	PAULIN 3'40"98	NAPOLI (Ita) 3'32"96	COE 3'34"05	HEROLD 3'36"70	—	3'36"23
20,40 4x100 MASCH	37"83 USA 1984	CASON-COOPER COUNEIL-DEES	STEVENS-SIMON DOS SANTOS-STEWART	ADENIKEN-EZINWAK J. ESINKA-NWANKWO	TAKANO-KASAHARA	JACKSON-DWORJANYN NAYLOR-MC BAIN	MORINIERE-MARIE-OUEMENEYG-SANGOURAA	JARRETT-REGIS ADAM-CHRISTIE	HUKE-BRINGMANN SCHWAGE-MATTNES	— —	ARQUES-GARCIA ROCANDIO-GOMEZ
21,00 10 000 FEMM.	30'13"74 KRISTIANSEN (Nor) 1986	DAWS 32'34"59	OLIVEIRA (Bra) 34'11"84	(Ken) 33'49"45	MATSUNO (Gia) 31'54"	33'23"56	KRISTIANSEN (Nor) 30'48"51	—	ULLRICH 32'17"88	SOROKIVSKAYA 32'17"41	

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Italia-Urss europee

STOCCARDA. Semifinali dei campionati europei femminili: oggi alle 15 Ddr-Romania, alle 19 la sorprendente Italia, per la prima volta giunta così in alto, contro l'Urss. Un successo fuori dalle previsioni, ma comunque le azzurre domani potranno battersi nella finale per il terzo posto contro la perdente di Ddr-Romania.

PALLAVOLO

Italia juniores contro il Brasile

ATENE. Nella seconda giornata delle semifinali dei quinti campionati mondiali juniores maschili l'Italia è stata sconfitta dal Brasile per 1-3 con i parziali di 10-15, 11-15, 15-9, 9-15. Oggi alle 10 gli azzurri affrontano la Polonia.

A VOLO

Titolo mondiale agli azzurri

MONTECATINI. Ai mondiali di Montecatini sono italiane le prime medaglie. Cioni, Pera e Venturini hanno conquistato l'oro nella fossa olimpica seniores a squadre davanti all'Ungheria. Benelli, Giovannangelo e Rossetti hanno vinto a volta nello skeet davanti all'Urss. La gara si è svolta su 150 piattelli, assommando le prestazioni individuali. Oggi verranno assegnati i titoli individuali.

SCI NAUTICO

Incidente all'azzurro Cassa

LECCO. A pochi giorni dall'inizio dei mondiali di sci nautico di velocità, a squadre azzurra, che scenderà in gara mercoledì prossimo a Porlezza (Como), contro altre 15 nazioni, ha perso uno dei tre titolari per un incidente di allenamento avvenuto ieri sera poco prima monto, sulle acque del Lario davanti a Bellano. Carlo Cassa, di 22 anni, ha riportato cadendo frattura multipla della mascella. La prognosi 30-40 giorni.

VELA

Porto Cervo Il mondiale «Star»

OLBIA. Con la partecipazione di 105 imbarcazioni, in rappresentanza nazioni, cominciano oggi a Porto Cervo le prove del campionato del mondo delle «star». Presenti gli italiani Gorla e Peraboni, medaglia di bronzo alle olimpiadi del 1980 e del 1984, l'americano Reynolds, argento a Seul, gli ex campioni del mondo Vincent Brun e Ed Adams, e il campione del mondo uscente, Paul Cayard.

PALLANUOTO

Ferretti resta Pescara?

PESCARA. La Sisley Pescara ha smentito di aver ceduto alla Reri Nantes Savona il centroboa della nazionale Massimiliano Ferretti.

Nei quarti degli US Open facile successo di Lendl su Mayotte e battaglia disperata dell'intramontabile Jimbo

Connors si arrende all'impresa impossibile

Dopo cinque set e oltre 3 ore di lotta ha dovuto cedere al teen-ager Agassi

VINCE IL DOPPIO

NEW YORK. Martina Navratilova è la prima finalista degli US Open. Ha battuto Zina Garrison, vendicando la sconfitta subita lo scorso nei quarti di finale quando subì la sola sconfitta in confronti diretti. L'avversaria, caricata dalla bella vittoria su Chris Evert, ha giocato un ottimo primo set deciso solo al tie-break, poi è crollata nel secondo. Per la Navratilova si tratta della settima finale agli US Open dopo le quattro vinte ('83, '84, '86, '87) e le due perse ('81 e '85).

Gli attuali Us Open per Martina il 55° torneo di grande slam della carriera (17 i titoli vinti e 11 le finali perse).

McEnroe ieri ha ottenuto il titolo del doppio insieme al giovane australiano Mark Woodforde contro la coppia statunitense di Davis Flach-Seguso, dopo la clamorosa eliminazione nel singolare. Per McEnroe è la settantatreesima vittoria in doppio, l'ottava nel grande slam. I sette precedenti successi erano arrivati insieme a Fleming.

Risultati. Singolare, quarti: Agassi-Connors 6-1, 4-6, 0-6, 6-3, 6-4; Lendl-Mayotte 6-4, 6-0, 6-1.

Donne, semifinali: Navratilova-Garrison 7-6 (7-4), 6-2.

Doppio maschile, finale: McEnroe-Woodforde b. Flach-Seguso 6-4, 4-6, 6-3, 6-3.

Doppio misto, finale: R. White-Canno b. McGrath-Leach 3-6, 6-2, 7-5. Juniores donne, quarti: Labat-Caverzasio 1-6, 6-4, 6-2.

YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Quando Jimmy Connors esordì nel '70 agli US Open sui campi allora in erba di Forest Hills perdendo al primo turno con l'inglese Cox, André Agassi era nato da appena 4 mesi. Son passati 19 anni e i due si sono affrontati per la seconda volta in carriera, sempre agli US Open. Lo scorso anno la giovane speranza americana (18 anni meno trentaseienne Jimbo) aveva vinto facile. Stavolta per arrivare in semifinale ha dovuto penare molto di più, 3h17', ed infrangere la tradizione che lo voleva sempre sconfitto nelle partite andate al set. Stavolta ce l'ha fatta in condizioni ambientali forse peggiori di quelle della Davis a Monaco, quando si fece rimontare due set da Becker. Altro che giocare in trasferta per Agassi! Connors sembrava giocare nel cortile di casa sua, tanto è il feeling che lo lega a quel pubblico che stravede per le sue prodezze, per il carattere indomito, pronto a sfruttare ogni minima occasione per capovolgere risultato ormai segnato per i più.

«Da 15 anni, da quando si giocano qui gli US Open — spiega Jimmy — lo Stadium è il mio campo favorito. Ogni energia che mi ho speso mi è stata restituita con gli interessi».

Il vincitore non restava che ammettere: «E' stato più difficile che giocare un match di Davis in trasferta, ma in fondo è giusto così. Spero solo che quando avrò 37 anni Jimmy seprò meritarmi gli incoraggiamenti toccati a lui. Connors merita il massimo rispetto per quello che ha fatto. La vittoria è stata un'enorme emozione, non avevo mai provato una sensazione così bella. Vale più che se avessi vinto il match con Becker in Davis».

C'è tutta l'intensità di una sfida che ha mandato in delirio ventimila spettatori. Connors è lento a mettersi in azione, Agassi il solito flipper tutto scatto e anticipo. Domina il primo set senza problemi, il secondo però si distrae. Connors sembra star male: chiama in soccorso, medico e fisioterapista («Non sapevo quello che avevo, sensazione stranissima, mi sentivo mancare, temevo di non poter continuare»), litiga con l'arbitro tedesco Berger («Con te seduto lassù ci sono sempre problemi»), ripartiva lo slancio (tutta per frastornare il rivale?) e finiva per aggiudicarsi il set ritrovando per incanto lunghezza di colpi, rapidità di spostamento.

Agassi innervosito e rabbioso, nel terzo set continuava a giocare scambi rapidissimi e Connors gli rifilava un umiliante 6-0. Il baby-punk metteva giudizio nel quarto set, trovava un pizzico di pazienza e pareggiava grazie un break nel quarto gioco e sullo slancio sembrava avviato ad travolgente finale portandosi in vantaggio 4-0 nel quinto. Ma Connors si risvegliava di colpo. Infilava tre giochi consecutivi che scatenavano l'entusiasmo del pubblico. Un'ovazione salutava il perfetto passante lungo linea di rovescio che annullava il primo match point nel decimo gioco ma sul secondo una smorzata di Agassi costringeva Jimmy all'errore decisivo. Usciva a braccia alzate ringraziando la folla: «Non scrivete che ho perso perché stavo male. Ho giocato una grandissima partita. Certo sono dispiaciuto di non essere riuscito a vincere. Sarebbe stato sogno impagabile. Purtroppo mi sono svegliato troppo tardi nel quinto set. Lo svantaggio di 4-0 si è rivelato un handicap troppo pesante».

Jimmy Connors, a 37 sfiorato la clamorosa qualificazione semifinali degli Open degli Stati Uniti

Dopo tali vibranti emozioni, la monotono vittoria di Lendl su Mayotte, incapace di reazioni, sceso in campo come oggetto sacrificale. Ad Ivan bastano 75' per accedere alle semifinali dove affronterà Agassi.

Rino Cacioppo

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
[redacted] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [redacted]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 9 Settembre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
[redacted] STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 [redacted]
Via Parma [redacted]
Tel. (0131) 442.543 - [redacted]
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Torna il problema dei parcheggi: in città ce ne sono di inutilizzati

«Se si paga, non sosto»

E in piazza Tanaro nuovo posteggio

[redacted]IA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di ritorno dalle vacanze gli alessandrini [redacted] di nuovo alle prese con [redacted] problema dei parcheggi. Esiste un «piano» varato dal Comune che sta andando avanti pur tra non poche contraddizioni.

Ultima novità: piazza Tanaro, estesa all'ampio tratto [redacted] strada che da via Dossena porta al ponte della Cittadella, è destinata a divenire un'area di sosta [redacted] oltre seimila metri quadrati, con almeno [redacted] posti auto. Aggiunti alle cinquantine di box recentemente ricavati in via Dossena con l'istituzione del senso unico in questa strada, consentirà [redacted] dare vita ad [redacted] grande «polmone» per trat[redacted]e buona parte degli automezzi in arrivo in città, che oggi vanno invece [redacted] congestionare il traffico in centro.

Il progetto, fatto predisporre dall'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio [redacted] studiato dall'ingegner Neri dell'Ufficio tecnico comunale, è già pronto. Occorre ora il parere favorevole del Consiglio per passare alla fase esecutiva. In piazza Tanaro [redacted] già stati eliminati gli impianti dei distributori di benzina [redacted] sta per essere anche abbattuta la vecchia casetta che ospitava un tempo gli uffici dell'imposta di consumo.

Dice Massobrio: «Con l'utilizzo della attuale strada di scorrimento per ampliare piazza Tanaro, il flusso del traffico proveniente dal ponte della Cittadella dovrà, anziché proseguire verso via Dossena, svoltare sulla destra o sulla sinistra. Nella zona del nuovo parcheggio pensiamo di istituire una f[redacted] degli autobus per avviare quel piano che stiamo studiando [redacted] l'Atm per utilizzare gli attuali grossi bus soltanto sull'anello esterno della città, mentre per raggiungere il centro saranno utilizzati mini-bus. Stessa operazione pensiamo di ripetere [redacted] porta Marengo».

Si cerca, insomma, di creare alle porte della città i servizi in grado [redacted] convincere gli automobilisti [redacted] rinunciare all'uso dell'auto per raggiungere il centro, alleggerendo il traffico ed eliminando il fenomeno delle vetture parcheggiate, spesso in modo irregolare, ai lati delle strade. Ma il punto è che gli esperimenti tentati finora non hanno dato risultati esaltanti.

E' il caso del nuovo parcheggio gestito dall'Atm nell'area Esselunga. Quello sotterraneo, con 150 posti a parchimetro, da dicembre '88 [redacted] oggi non ha visto entrare una [redacted] auto. Quello di superficie, con un centinaio di posti, viene utilizzato giornalmente al dieci per cento. Gli automobilisti, evidentemente, preferiscono sfruttare i parcheggi dell'Esselunga, gratuiti, oppure lasciare le auto nelle strade adiacenti. La sosta a pagamento viene rifiutata sistematicamente da chi arriva in città per motivi [redacted] lavoro [redacted] magari deve fermarsi tutto il giorno. Se i parcometri hanno senso nelle piazze centrali, per agevolare il ricambio di autoveicoli, installarli [redacted] che nelle aree di [redacted] «esterne» rischia [redacted] non dare alcun frutto.

E' il caso dell'Esselunga: «Duecentocinquanta posti auto — dice il direttore dell'Atm, Adriano Boselli — finiscono col restare inutilizzati, per questo stiamo studiando [redacted] formula per l'utilizzo promiscuo, pubblico e privato, dei due parcheggi». E' già stato fatto per i parcheggi, anche qui uno sot[redacted] ed uno [redacted] superficie, del centro commerciale «Pacto», che versa un «affitto» annuale all'Atm. La parte sotterranea, 60 posti, [redacted] riservata ai titolari ed ai dipendenti dei negozi e degli uffici, quella in superficie, [redacted] parcometro, è aperta [redacted] tutti. I clienti, esibendo i ticket di sosta ai negozianti, verranno rimborsati per la prima ora.

Franco Marchiaro

A MORSASCO I FUNERALI DI SCIREA

L'addio al campione della Juventus

E' [redacted] sepolta ieri a Morsasco la salma di Scirea. Alla cerimonia funebre erano presenti esponenti [redacted] mondo sportivo e tanti tifosi dell'ex calciatore (Foto Busi) **Servizio in altro fascicolo**

VENTIQUATTR'**ORE**

VOLPEDO

La casa di [redacted] svaligiata dai ladri

E' stata svaligiata la [redacted] natale del pittore Giuseppe Pellizza da Volpedo, autore di celebri dipinti come «Quarto Stato» [redacted] «Fiumana». E' accaduto la notte scorsa: [redacted] stati rubati mobili e oggetti antichi [redacted] gran parte appartenuti all'artista. Il valore [redacted] di circa venti milioni. La casa sorge alle porte di Volpedo, in via Garibaldi, ed è di proprietà del nipote [redacted] pittore, l'avvocato Elio Del Conte, 59 anni, che abita [redacted] Milano.

[redacted]

Due [redacted] [redacted] [redacted]

Due giovani valenzane sono state arrestate l'altro giorno nel Milanese con l'accusa di detenzione di droga. Sono Tiziana Randi, [redacted] anni, via Donizetti, e Lorenza Lodigiani, di 22, via Bellini. Fermate per [redacted] controllo in un albergo di Sesto San Giovanni, sono state trovate in possesso di 58 grammi di eroi[redacted]. Ieri sono state interrogate in Tribunale a Monza.

[redacted]

Anche [redacted] [redacted] super-festa

Con «La notte dei campioni» [redacted] Tortona [redacted] stati festeggiati l'olimpionico Livio Berruti e gli [redacted] [redacted] ciclismo Fiorenzo Magni e Giuseppe Olmo. Alla [redacted] stazione hanno partecipato anche atleti tortonesi: Milano, Carrea, Firpo, Bello, Malabroc[redacted] [redacted] Cassano (tutti si [redacted] distinti nel ciclismo). Durante la serata [redacted] [redacted] ricordato anche Giovanni Cuniolo, campione Italiano [redacted] ciclismo nel 1909.

SPORT

Tutte le gare della giornata

Sono in programma oggi diversi appuntamenti sportivi. Per il match di ritorno di Coppa Italia Promozione, alle 20,45 la Novese ospita il Monferrato. La Vogherese anticipa l'esordio nel campionato Interregionale affrontando alle 16, in trasferta, la Pegliese. A Frugarolo secondo «Memorial Paolo Bolzi», quadrangolare di calcio Allievi; domani le finali. Al poligono di Valenza, primo turno del «7° Trofeo città dell'oro» [redacted] tiro al piattello, che si concluderà domani. Incontro internazionale di tennis tavolo, alle 15, nell'impianto «Mombarone» di Acqui Terme, con 15 rappresentative di Piemonte e Liguria e lo Stroyel (Bulgaria).

Si contendono il premio sei libri

«Acqui Storia» oggi il vincitore

ACQUI [redacted] Si conoscerà oggi il nome del vincitore della [redacted] edizione del «Premio Acqui Storia». In [redacted] si riunirà infatti la giuria, presieduta da Geo Pistarino: con l'apporto del giudizio espresso dal «Gruppo dei lettori» sceglierà il volume vincitore del 10 milioni. Saran[redacted] assegnati anche due premi di due milioni ciascuno.

Questi i sei libri finalisti: «Carl Schmitt teorico del Reich», [redacted] Joseph W. Bendersky (Il Mulino); «Dualismo e sviluppo nella [redacted] d'Italia», di Luciano Cafagna (Marsilio); «Storia del partito fascista 1919-22», di Emilio Gentile (Laterza); «Guerriglia [redacted] mondo contadino», di Mario Giovana (Cappelli); «Storia sociale dello stalinismo», [redacted] Moshe Lewin (Einaudi); «Nenni», di Enzo Santarelli (Utet).

Sarà pure assegnato [redacted] premio «Opera prima», di tre milioni. I finalisti sono: «Terra [redacted] denaro», di Alberto M. Banti (Marsilio); «Un filosofo militante, politica e cultura [redacted] pensiero di Norberto Bobbio», di Lanfranchi (Bollati Boringhieri); «Il terrore ricordato», di Sergio Luzzatto (Marietti).

La targa «Terracini» andrà ad un saggio [redacted] particolare riferimento [redacted] figure [redacted] momenti dell'antifascismo, [redacted] premio «Davide Lajolo» (un milione) ad [redacted] tesi di laurea [redacted] aspetti di storia piemontese.

Alla giuria spetterà, infine, di scegliere [redacted] «Testimoni del tempo»: [redacted] un riconoscimento che nelle passate edizioni è andato a nomi di grande prestigio. Sui possibili prescelti c'è il più assoluto riserbo. Si sa soltanto che è [redacted] fatto anche [redacted] nome di Marcello Venturi, ideatore dell'«Acqui Storia», ma l'interessato non intende accettare.

Proseguono intanto le cerimonie, nel nome della divisione «Acqui» (alla cui memoria è dedicato il premio letterario), del gemellaggio [redacted] Acqui e Argostoli, capitale di Cefalonia, l'iso[redacted] dove nel '43 vennero [redacted] crati dai nazisti oltre novemila soldati italiani. Stamane la delegazione incontra la giuria del Premio; alle 21 in piazza Italia partita di scacchi viventi [redacted] corteo storico. [f. m.]

Blitz nel Milanese: arrestato l'omicida dell'idraulico

Gaiotti riacciuffato sei mesi dopo l'evasione

Mario Gaiotti, l'evaso arrestato

ALESSANDRIA. Con un blitz nel Milanese la squadra mobile della questura di Alessandria, diret[redacted] dal dottor Alfredo Sapienza, ha arrestato l'omicida Mario Gaiotti, 34 anni, evaso dal carce[redacted] alessandrino in marzo, [redacted] tre usufruiva di un permesso.

Gaiotti era in carcere per omicidio volontario. Con altri complici, nel settembre 1980, uccise l'idraulico alessandrino Antonio Montanaro, 36 anni, ritenuto un confidente della polizia. Condannato a 22 anni [redacted] reclusione, Gaiotti avrebbe riottenuto la libertà nel [redacted].

La polizia non ha mai interrotto le ricerche dell'evaso, affidate agli ispettori Terraciano [redacted] Russo ed [redacted] sovrintendenti Papale e Tedesco. Una decina di giorni fa, la pista decisiva: una persona che avrebbe potuto condurre gli agenti dove il ricercato si nascondeva. Dopo controlli ed accertamenti, giovedì pomeriggio a Pioltello di Milano, in frazione Seggiano, [redacted] stato localizzato l'appartamento dove Mario Gaiotti si era rifugiato.

[redacted] agenti si sono appostati [redacted] poco dopo l'evaso è stato visto uscire da un ristorante. «Gli siamo andati incontro — raccontano gli agenti — gridandogli di non opporre resistenza perché era circondato. Gaiotti ha cercato di impugnare [redacted] Smith-Wesson calibro 38, che aveva infilato nella cintura, [redacted] lo abbiamo bloccato [redacted] disarmato».

Un'ora dopo Gaiotti era già negli uffici della questura alessandrina, in stato di fermo. Addosso gli è stata trovata una carta [redacted] identità falsificata sulla quale aveva posto la [redacted] fotografia, mentre nell'alloggio gli agenti hanno scoperto un'altra pistola, una 7,65 completa [redacted] caricatore, altri colpi calibro 38 ed un milione e mezzo [redacted] contanti.

Dell'arresto è stata informata la procura della Repubblica [redacted] Milano, che procederà per il possesso delle armi (non è escluso un processo per direttissima), mentre il reato di [redacted] è di competenza della pretura alessandrina. Le indagini dovranno anche [redacted] [redacted] Mario Gaiotti in questi mesi di latitanza abbia commesso rapine. [r. sc.]

Neo comandante

Dal Nas al Gruppo carabinieri

ALESSANDRIA. Cambio della guardia al vertice del Gruppo carabinieri. Ieri pomeriggio è avvenuto [redacted] passaggio delle consegne fra il tenente colonnello Franco Toni, che lascia [redacted] comando dopo tre anni, ed il nuovo comandante, il maggiore Giorgio Monteforte.

Non c'è stata alcuna cerimonia [redacted] prevista solo per il passaggio di consegne tra [redacted]andanti di Corpo), ma un semplice incontro fra i due ufficiali per il disbrigo delle formalità ed un esame della situazione.

Il tenente colonnello Toni giunse ad Alessandria il [redacted] settembre 1986, proveniente [redacted] Gruppo elicotteristi di Pratica [redacted] Mare e [redacted] [redacted] fatto apprezzare per le sue doti di ufficiale o per i rapporti cordiali che ha saputo instaurare in questi anni. Ora tornerà [redacted] Roma, dove vive la famiglia, per assumere un importante incarico al Comando generale dell'Arma.

Il maggiore Monteforte era il comandante per l'Alta Italia dei Nas, il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri. [r. sc.]

A Rivarone oggi e domani si ricorda la Rivoluzione francese

Un fine settimana da [redacted]obili

Ballo di corte e passeggiate in costume

RIVARONE
NOSTRO SERVIZIO

Una Rivoluzione francese inedita, vista, per una volta, dalla parte [redacted] perdenti, cioè dei nobili. E' il singolare tema [redacted] «Rivarone allo specchio», rassegna di pittura murale estemporanea [redacted] di arti varie che si tiene per le vie [redacted] paese oggi e domani. L'iniziativa si aggiunge alle tante che dall'inizio dell' anno [redacted] stanno organizzando per [redacted] il duecentesimo anniversario della presa della Bastiglia. Ma [redacted] uno spunto curioso.

Si immagina, infatti, che il piccolo centro collinare sia stato eletto a rifugio dai nobili sfuggiti alle ire degli insorti. Per due giorni nelle sue vie passeggeranno dame in abiti lunghi [redacted] gentiluomini con parrucche incipriate (tutti possono partecipare, per i costumi ci si può rivolgere ai promotori). Sei artisti li ritrarranno sullo sfon[redacted] di scorci panoramici dell'abitato su grandi pannelli (due metri per due) che rimarranno poi a decorare i muri [redacted] Rivarone.

Si inizia stasera, alle 21,30, nei locali della Soms (che è l'organizzatrice della manifestazione) [redacted] il «Gran ballo di corte». Si svolgerà rigorosamente a lume di candela. Marco Santi, alle tastiere, Giampiero Scazzola, flauti dolci, e Gianna Reggio, flauto traverso, eseguiranno antiche melodie. Ci sarà inoltre, [redacted] in ogni galà che si rispetti, [redacted] cerimoniere, impersonato, con la debita [redacted]nia, dall'attore milanese Pier Luigi Picchetti. I festeggiamenti proseguiranno poi al «Notturno Club» [redacted] Alessandria con un saggio delle allieve della scuola di danza di Edana Torti Mandirola e uno show del mago Magicus, il divertente Gian Mauro Anchisi, che [redacted] stato l'attrazione della rassegna di spettacoli promossa sempre [redacted] Rivarone per la «Sagra delle ciliege».

Domani, alle 15, s'inizierà per le vie del paese la sfilata dei nobili che sa[redacted] ritratti dagli artisti invitati: Laura Garberi, di Acqui Terme; Giovanni Barbaro, [redacted] Lanzo Torinese; Vivien Dematteis, [redacted] Torino; Alessandro Scarrone, di Alessandria; Naida Casone, di Valenza; Marta Torrielli, di Valenza. La premiazione si svolgerà alle diciotto al Castello. La giuria, presieduta dalla nota scultrice Laura Rivalta, che ha anche [redacted] in palio una sua opera per il premio speciale «Originalità», è composta dal conte Nicolò Calvi di Bergolo, dal regista teatrale torinese Adalberto Maria Tosco, dal sindaco [redacted] Rivarone Pietro Ballore, [redacted] dal presidente della Soms, Ermanno Fiorito.

Carla Reschia

MONFERRATO
CASALESE
Proprietà agricola composta da: Casa padronale ristrutturato, situata in posizione dominante con rustico annesso. 40 giornate [redacted] terreno suddivise nelle seguenti colture:
— frutteto impiantato [redacted] meli [redacted] piena produzione delle qualità più selezionate.
— vigneto D.O.C.
— seminativo
— pioppeto
Il raccolto è imminente e si presenta [redacted] ottima qualità. L'azienda è inoltre cor[redacted] degli [redacted] macchinari [redacted] conduzione, per cui l'occasione [redacted] pre[redacted] [redacted] assoluto affare. Trattativa riservata e diretta.
Scrivere, se interessati, a:
Casella Postale n. 75 - Asti

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 9 SETTEMBRE
[redacted] DON COSTA
DOMENICA 10 SETTEMBRE
[redacted] AL LISCIO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

DONNA
SE HAI [redacted] DI UN
[redacted]
IO POSSO AIUTARTI IN [redacted] TEMPO
[redacted]
TEL. 0131/67264
VOGHERA - TEL. 0383/63219

[redacted]
DA 1 [redacted]
IN 48 ORE [redacted]
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
[redacted] tempi [redacted] rimborso
[redacted] [redacted] AUTO
anche [redacted] reddito
DONNE [redacted]
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel 0131/445276-443008

Azienda affermata nel proprio [redacted]
[redacted]
Ai quali affidare la vendita in zone da concordare di:
— impianti, attrezzature e materiali per la saldatura ed il taglio dei metalli
— impianti per aspirazione e depurazione fumi
— Automazione e robotica
Gli interessati possono telefonare al n. 0321 30.338 ore ufficio (sig.ra Tiziana).

Vino, funghi e bollito, ma anche musica classica e jazz

Fine estate di festa

Ad Acqui raviolata per «24 ore»

Ancora festa, gastronomia e musica per il fine settimana. **Acqui Terme** ospita la seconda edizione della «Raviola non stop», tradizionale manifestazione organizzata da «Acqui Vip». In 24 ore saranno distribuite 370 mila raviole, cucinate con carne di manzo e di maiale, funghi porcini, formaggio e altri ingredienti. E' stata anche attrezzata un'area dove «video» di musica e spettacolo alterneranno, nella notte, i «dilettanti allo sbaraglio». Sono esposte,inoltre, le novità automobilistiche presentate dai concessionari cittadini.

A **Monterotondo di Gavi** si festeggia con il Muller Thurgau, un vino bianco che in Piemonte viene prodotto solo in questa zona collinare alessandrina. Nel pomeriggio si disputa una gara di motocross interregionale. Alle 20 si cena con zuppa di cipolle, ravioli, lasagne al forno, grigliata mista di carne, stoccafisso, fritto misto di pesce. Si danza con l'orchestra «Marine».

A **Ponzone** prende il via l' ottava «Sagra-mercato del fungo», che proseguirà fino al 17 settembre. Ogni sera alle 20, per iniziativa della Pro loco, si cena con piatti a base di funghi. All'uva è dedicata la XXII sagra di **Lu Monferrato**: oggi pomeriggio si aprono le mostre di pittura, antiquariato, artigianato e prodotti agricoli. Dopo la cena, alla cantina sociale si balla con l'orchestra «I Bravòm».

«Sagra del bollito e del bagnetto» alla frazione **Filippona di Lobbi**. Alle 16 si inaugura la mostra-concorso di arti figurative e plastiche, dalle 19 si cena con agnolotti, bollito e bagnetto, salamini di vacca, il tutto accompagnato da buon vino.

Tredicesima «Sagra del vino e dell'uva doc», con folclore, balli, allegria e gastronomia, alla frazione **Roverato Pessenti** di Gavi Ligure: si cena con piatti tipici e si danza con l'orchestra-spettacolo di Dino Graziano. Serata gastronomica nel centro storico di **Serravalle Scrivia**. Seguiranno le danze. La «Sagra della rana» riprende a **Sartirana Lomellina** con cena e danze. Alle 21 la filodrammatica di Mede presenta «Il malato immaginario» di Molière. «Festa dell'uva» a **Carbonara Scrivia** con torneo di bocce e tanta gastronomia.

Alle scuole elementari di **Staxzano** si inaugura la mostra «I gioielli della natura»: farfalle e coleotteri di tutto il mondo, fotografie di fiori rari e protetti dell'Appennino. Alle 21 saranno proiettate diapositive riguardanti il parco di Capanne di Marcarolo.

La chiesa parrocchiale di **Altavilla Monferrato** ospita, alle 21,30, concerto lirico sinfonico con il soprano Gloria Ratti, il tenore Mauro Volpini e la «Giovane orchestra piemontese», diretta da Giorgio Bruzzone. Al Notturno Club di **Alessandria** è di scena il pianista astigiano Maurizio Castellazzo. Per la rassegna jazz di **Vignale Monferrato** suonano il quartetto di Jimmy Owens e l'«Alberto Barattini quartet». Ad **Acqui Terme** alle 18 concerto di trovatori e giochi medievali. A **Belforte** alle 21,15, al castello, concerto di musica classica: l'incasso andrà per la ricerca sul cancro.

Il tradizionale mercatino dell'antiquariato si tiene sotto i portici del mercato Pavia a **Casale Monferrato**, dove si può anche visitare la mostra di collezionismo di cucina e cantina.

Feste patronali sono in programma a: **Fresonara** (mostra di attrezzi agricoli d'epoca, esibizione di deltaplani e danze); **Bergamasco**, dove si svolge una caccia al tesoro e si fa discoteca con Radio Cosmo; **Ponzano Monferrato**, con elezione di «Miss Ponzano» e discoteca; **Pecetto di Valenza**, con danze con Jose Beisso; **Spinetta Marengo**, con mostra di pittura, partita di calcio vecchie glorie dell'Alessandria-Leon Dehon di Spinetta, discoteca, selezione del concorso «Un volto per il turismo»; **Case Battia di Murisengo**, con cena e danze; **Cerrina**, dove sfilano i giovani delle leve '70-'71 e si danza con la videodiscoteca «Music System».

«Festa dell'Unità»: a **Casale** alle 17 caccia al tesoro per bambini, alle 18 concerto del Gruppo mandolini «Città Casale» e la sorata musica con Michele e la sua orchestra; a **Stazzano** danze e cena. Alla «Festa dell'Amicizia» di **Tortona** incontro con amministratori comunali, saggio di ballerini e danze. Alla «Festa dell'oratorio» di **Valenza** il palio «dell'asino più furbo». «Festa dell'anziano» a **Castelletto d'Orba**, alle 18.

Per i vent'anni di costituzione del gruppo alpino, a **Quattordio** raduno intersezionale. Stasera concerto del coro «Monteneve» e danze. [s. c.]

Raviole che passione. La scorsa edizione della manifestazione acquese

A Predosa il gemellaggio, poi grande spettacolo

E sfila la Storia

Corteo con 450 figuranti

PREDOSA. Un Comune per l'Europa, e non è un modo di dire: tutto il paese s'è impegnato per realizzare, in occasione del gemellaggio con la città francese di Salses, una gigantesca ricostruzione storica in costume con ben 450 comparse. Va in scena questa sera e sarà il momento clou delle manifestazioni per la quinta edizione di «Contrade in festa», una rassegna organizzata da Comune e pro loco. Dal 31 agosto, si sono succedute gare sportive e giochi di vario tipo tra i rioni, per continuare ieri sera con la tradizionale processione.

Ma i riflettori sono puntati sull'appuntamento odierno: una giornata all'insegna dell'integrazione europea. Il primo passo è rappresentato appunto dal gemellaggio con Salses, comune dei Pirenei Orientali con molte affinità: dimensioni simili (Predosa ha 2200 abitanti e Salses 2700) e identico tipo di economia, centrata sull'agricoltura con prevalenza di vigneti e allevamenti.

Oggi alle 13,30 arriverà una delegazione francese: ci saranno il sindaco di Salses Marie Claude Gregoire con gli assessori Gibert e Piert, nonché il console ed un funzionario del consolato transalpino a Torino. Il sindaco Carlo Tagliafico li guiderà nella visita, accompagnato dagli onorevoli Goria e Fracchia rappresentanze del Parlamento europeo e quello italiano), dal presidente del Consiglio regionale Rossa e da altre autorità.

Poi alle 21 in piazza Matteotti il grande spettacolo «Predosa comune d'Europa». Sotto la supervisione del regista Angelo Gasperini e del presidente del Comitato organizzatore Vincenzo Camera ha richiesto oltre due mesi di lavoro, anche per il gran numero di personaggi.

«Predosa comune d'Europa» è una sfilata di figuranti e carri che interpreteranno anche una scenetta dedicata ai paesi europei: si comincerà dalla Grecia antica di Achille e Agamennone per passare ai costumi popolari dei paesi balcanici. Inoltre ci saranno russe, rappresentazioni del folclore olandese e mentre parte importante verrà dedicata alla Francia, vuoi per dovere di ospitalità nei confronti della delegazione Salses, vuoi per il bicentenario della Rivoluzione. Predosa ha preparato una ricostruzione della Bastiglia e di una ghigliottina, ma anche un'esibizione di can-can. Il tutto verrà poi esaminato da una giuria per l'assegnazione dei premi.

Domani «Contrade in festa» si concluderà con uno show di samba interpretato da ballerine brasiliane: è in programma sempre alle 21 in piazza Matteotti.

Luca Ubaldeschi

La Forti corse international, con il pilota Morbidelli, si aggiudica per la quarta volta il titolo tricolore

Il team di Castelceriolo sbanca la Formula 3

Trionfo dei motori, ma è sempre chiuso l'unico autodromo in provincia

ALESSANDRIA. «Sempre più Forti» potrebbe essere il nuovo slogan della scuderia automobilistica «Forti corse international» di Castelceriolo, che ha vinto, per la quarta volta in 8 anni, il campionato italiano di Formula 3.

Gianni Morbidelli, 21 anni, pesarese e prima guida del team, ha vinto sei gare su nove, conquistando il titolo tricolore due gare d'anticipo.

Morbidelli è figlio d'arte. Suo padre Giancarlo fu costruttore di moto che interruppero la supremazia giapponese negli Anni Settanta, ma lui ci tiene a costruirsi uno spazio personale nell'ambiente motoristico. Ultimamente ha fatto parlare di sé anche per la possibilità di subentrare al finlandese Lehto come collaudatore alla Ferrari. La notizia ha lasciato di stucco il suo «patron», Guido Forti, che è affrettato a precisare: «Una semplice visita di cortesia a Cesare Fiorio ha scatenato le ipotesi più avventurose. Morbidelli sogna l'ingresso in Formula 1, con un team che offra garanzie. Ci sono trattative, ma se non andassero a buon fine il pilota resterà con noi, magari per una stagione da protagonista nell'europeo di Formula 3000».

La supremazia del team Forti non è stata accettata serenamente da tutti: qualche reclamo per benzina e di motori non regolamentari si è però rivelato inconsistente alla prova dei fatti. «Anche le lamentele fanno parte delle regole del gioco», commenta filosoficamente Paolo Guerci (capo tecnico della squadra) che sottolinea come le vetture «Dallara Alfa Romeo» siano state competitive sin dalla prima gara e che solo un pizzico di sfortuna abbia impedito ai piloti conquistare successi già in avvio.

«Morbidelli? Un compagno eccezionale», dice Fabiano Vandone, alessandrino purosangue e seconda guida team Forti in Formula 3. «A volte si dice che il compagno di scuderia è il primo avversario, ma non è il nostro caso».

Nella seconda gara di Misano, Vandone ha dimostrato di aver imparato la lezione, partendo in pole position e guidando la corsa per 21 giri prima di cedere il comando a Morbidelli.

Per la prossima stagione, dando per scontato il passaggio di Morbidelli in categorie più impegnative, Vandone è stato riconfermato, mentre Forti si è già assicurato le prestazioni del bresciano Alessandro Zampedri, 20 anni, che sta ottenendo successi a catena nel campionato Alfa Boxer. Abbandonata la prospettiva di partecipare al campionato «Indy» in America, il team affronta comunque un' esperienza originale, fornendo assistenza tecnica al gruppo italo-sovietico «Formula international programme» di cui Forti è responsabile organizzativo.

Intanto, nel mondo dei motori, è trapelata un'altra notizia che coinvolge la nostra provincia. L'industriale casalese Carlo Patrucco, vicepresidente delle Confindustria, è sul punto di acquistare il cinquanta per cento delle azioni della scuderia francese «Lola» di Formula 1.

Tanto interesse per le quattro ruote e nemmeno un circuito, dopo che quello di Morano Po fu chiuso a furor di popolo: i piloti alessandrini si addicono evidentemente i panni dell'emigrante.

Vescovi

VELOCITA'-TURISMO

Novi, le chances di Elio

Al campionato italiano di automobilismo «Velocità-turismo» gruppo N il gran finale è alla portata del novese «Filopure», dopo la settima prova stagionale, disputatasi a Misano Adriatico. I due piloti, Elio e Giuseppe Gagliano, hanno conquistato punti preziosi. Alla guida delle loro Ford «Sierra Cosworth turbo» hanno ottenuto rispettivamente il 6° e 8° posto, precedendo il leader della classifica generale Maurizio Lusuardi (9°). A tre gare dalla conclusione, Elio Gagliano accusa solo due lunghezze di ritardo da Lusuardi e è pronto a disputare la volata finale per la conquista del titolo tricolore. Per regolamento Elio Gagliano ha dovuto correre una zavorra di 50 chilogrammi, perché aveva vinto la corsa precedente. Il fratello Paolo, responsabile della scuderia è euforico: «Vogliamo portare a Novi il scudetto tricolore, che ci era sfuggito d'un soffio l'anno scorso». [l. u.]

E MERCOLEDI' INIZIA A VENDEMMIARE

Acqui Terme. L'apertura delle operazioni della vendemmia è fissata, per i moscati, da mercoledì 13. Molto probabilmente, però, nell'Acquese si inizierà soltanto qualche giorno dopo mentre ne passeranno almeno una quindicina, e forse più, prima di staccare dolcetti, barbere e altre uve. Le previsioni sono di uve di qualità molto buona. Per la quantità, invece, si pensa che verranno raggiunti certamente non eccezionali, purtroppo inferiori a quelli della passata stagione.

PRIMI GRAPPOLI NEI VIGNETI E ACQUI IN FESTA

Il Edizione della RAVIOLA NO STOP, tradizionale manifestazione organizzata dall'Acqui Terme V.I.P. l'Associazione specializzata nel settore della promozione e dell'immagine Vino e Turismo.
370.000 Raviole, kg di sugo, 50 kg di Carrè di manzo, 30 kg di carne di maiale, 20 litri di olio, 40 kg di conserva, kg di funghi porcini, 2000 litri di vino, i formaggi delle aziende Merlo e Bormida saranno distribuiti dalle ore 20 di sabato alle di domenica 10 settembre.
La manifestazione giunta alla II Edizione prevede inoltre l'esposizione delle novità automobilistiche presentate dalle Concessionarie di Acqui, un'area spettacolo dove di molti video di musica, spettacolo prenderanno posto nella notte i dilettanti allo sbaraglio. Il concorso Miss Raviola per la più carina, e Miss Raviolino d'Oro per il «più grazioso» «sedici» tra le presenti verrà assegnato alle ore 2,30 di domenica mattina con la consegna di capi di abbigliamento della sartoria «Il Tarocco».
La manifestazione si effettuerà anche in caso di maltempo.
Il settembre ACQUI V.I.P. si concluderà il 24 con l'avvenimento più importante di tutte le manifestazioni fino ad ora programmate, evento che sia impegnando tutte le forze dell'Associazione e collaboratori «LA TORTA PIU' LUNGA DEL MONDO».

ACQUI V.I.P.
ORGANIZZA
RAVIOLA NO-STOP
II EDIZIONE
9 settembre ore 20
10 settembre ore 20
24 ORE DI RAVIOLI VINO MUSICA
SPETTACOLI E FANTASIA
UN BRINDISI IN ALLEGRIA
ACQUI TERME-PALAORTO
(MERCATO COPERTO)
VIA MAGGIORINO FERRARIS

OK PONTECHINO
strada ACQUI TEL. 0144-72016
ESTIVO
SABATO 9 SETTEMBRE
BRUNO D'ANDREA
GIOVEDI' 14 SETTEMBRE ORCHESTRA
I SUPREMI
SABATO 16 SETTEMBRE
CARLO e GLI ELEGANT
APERTO GIOVEDI', SABATO E DOMENICA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 8.560
17100 SAVONA
P. Marconi 3/8-3/5 - (019)
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Giolitti 47 - Tel. (0184) 949/884

Il Cusio conquista anche l'Estremo Oriente

Ma Orta è in Cina?

Tradotto un libro di Rodari

ORTA
NOSTRO SERVIZIO

L'isola di San Giulio, grazie alle [illegible] di Gianni Rodari, ha conquistato la Cina. «Il lago d'Orta e la sua isola incantata sembrano un perfetto paesaggio cinese in pieno Occidente»: non è l'ultimo slogan turistico per la promozione del Cusio, ma la frase di un articolo comparso su «Qing Nian Can Kao», la «Rassegna per i giovani» che si pubblica a Pechino. L'articolo è di Yu Quan Xi, un alto funzionario del ministero degli Esteri cinese che ha studiato in Italia ma che [illegible] conosce il lago d'Orta; ne ha scritto dopo averne visto le immagini [illegible] lendario e dopo aver letto uno dei libri più belli e più «cusiani» di Rodari, «C'era due volte il barone Lamberto». Il testo [illegible] stato tradotto in cinese da Shen Emei, insegnante [illegible] italiano all'Università di Pechino.

Anche lei non ha [illegible] visto Orta, l'isola [illegible] i piccoli paesi che fanno da sfondo alle avventure di Lamberto, ma è riuscita ad immaginare l'ambiente cusiano grazie ad un'amica italiana, Anna Bujatti, giornalista Rai ed esperta di problemi [illegible] cultura cinese, innamorata del lago d'Orta, dove [illegible] da anni le vacanze [illegible] nello scorso inverno ha curato una mostra di carte ed artigianato cinese.

«Ci conosciamo da molti anni, [illegible] quando Shen Emei insegnava cinese all'Università di Venezia. Quando ho saputo che stava traducendo questo libro di Rodari e mi chiedeva qualche indicazione sul lago e l'isola [illegible] [illegible] Giulio, le ho scritto schizzandole anche un disegnino. Il libro e il paesaggio del Cusio l'hanno talmente affascinata che ha scritto un'introduzione al "Barone Lamberto" e l'ha intitolata "Saluto al popolo del Cusio", in cui sottolinea [illegible] particolare analogia che esiste fra l'ambiente naturale cusiano e quello cinese. In entrambi c'è la medesima abbondanza d'acqua, la bellezza dei piccoli centri, la ricchezza della flora».

Gianni Rodari

Il flirt tra Cina e lago d'Orta è stato propiziato da uno dei libri più surreali di Rodari, e proprio questa peculiarità, osserva Anna Bujatti, ha favorito la traduzione in cinese: «In Cina, [illegible] stante i fatti di giugno [illegible] Tien An Men, c'è una notevole evoluzione culturale, ed un'opera come questa, in un certo senso la più problematica ed aperta [illegible] Rodari, non poteva che arrivare in Cina proprio in questo periodo».

«C'era due volte il barone Lamberto» [illegible] è la prima opera dello scrittore omegnese tradotta a Pechino. «Nelle librerie e nelle biblioteche cinesi — dice Anna Bujatti — Rodari ha un posto di rilievo; ricordo che [illegible] gli Anni 50 mi trovavo a Pechino e nella maggiore libreria della città c'erano due soli volumi in italiano, un'edizione della Bibbia ed un volume di racconti [illegible] Rodari; proprio nella [illegible] primavera è stato ristampato un testo di favole tradotto [illegible] Ren Rong Rong, di Shanghai, che negli anni scorsi ha tradotto anche Pinocchio».

Anche per il capolavoro di Collodi era stato portato in Cina un [illegible] specchio di Cusio, ricorda la studiosa: «Al traduttore avevano portato in dono un piccolo Pinocchio in legno fabbricato in Valle Strona».

Lamberto avrà la stessa fortuna presso i lettori cinesi degli altri libri di Rodari? «Indubbiamente. La traduttrice non è tipo da lavorare su qualsiasi libro; Shen Emei traduce soltanto i testi che le piacciono, e nel [illegible] del Lamberto è rimasta colpita anche da certi temi che sono naturalmente vicini allo spirito [illegible] nella favola si narra del potere magico delle parole di prolungare la vita, del tema dell'identità e del doppio, tutti argomenti vicini alla mentalità cinese».

Lamberto fila veloce verso le prime posizioni dell'hit parade letteraria di Pechino, e chissà che il paesaggio cusiano non incuriosisca ed affascini anche i potenziali turisti cinesi: il Cusio potrebbe giocare la carta turistico-culturale per favorire il grande disgelo.

Marcello Giordani

Il cantautore emiliano partecipa questa [illegible] alla festa di Dogliani

Guccini: musica e dolcetto

Da tre anni non si esibisce nel Cuneese «L'avvelenata» e le colline del vino

DOGLIANI. Francesco Guccini nel paese del Dolcetto. Gran [illegible] match, quello di stasera [illegible] Dogliani. Guccini [illegible] cantautore ha con il vino lunga e affettuosa frequentazione di bevitore saggio [illegible] innamorato, un esempio quasi per ogni «optimus potor» — come Monelli definiva i bevitori saggi [illegible] innamorati che sanno accostarsi [illegible] bicchiere con il rispetto e [illegible] competenza dell'intenditore.

E al vino Guccini ha dedicato versi belli e celebri delle sue canzoni: ricorderanno, i guccinologi militanti che del cantore di Pàvana conoscono ogni parola e ogni rima, «andar per strade ed osterie, vino [illegible] malinconie», o ancora «forse non tutti hanno capito Ottobre la tua grande bellezza/ dentro i tuoi tini [illegible] p[illegible] piene preparì mosto e ebbrezza».

Il canzoniere gucciniano è dunque — marginalmente forse, ma non incidentalmente — canzoniere pure vinicolo (non usiamo il termine «enoico», è così brutto che toglie il gusto). A Dogliani non si faranno sfuggire l'occasione. Quelli della Pro loco hanno invitato Guccini a cantare per la Sagra del Dol[illegible] di Dogliani doc, sagra che proprio quest'anno celebra la cinquantesima edizione. Di Dolcetto, più che di musica, si parlerà nel dopo concerto. Se Guccini vorrà (ma vorrà, oh [illegible] vorrà, siamo pronti a scommettere che vorrà) finito lo spettacolo lo porteranno a visitare — visita [illegible] degustazione, che diamine! — la «Bottega del vino», [illegible] poi [illegible] [illegible] in [illegible] ristorante [illegible] paese. «Non mi faccia dire il [illegible]e, la prego, è ancora un segreto», dice il presidente della Pro loco, Bernardino Chiappella, che manco a dirlo lavora in un'azienda vinicola.

Va bene, ristorante top secret, ma almeno [illegible] menù... «Menù tipico, [illegible] tutte le scelte del caso. Noi ovviamente consiglieremo [illegible] Guccini tajarin [illegible] fritto misto, [illegible] deciderà lui».

Sono tre anni che Guccini non [illegible] esibisce in provincia di Cuneo: in questi anni ha fatto un disco di canzoni nuove, «Bovary», e poi un album dal vivo, «Quasi come Dumas», [illegible] primo dalla carriera se si escludono [illegible] cabarettistico «Opera Buffa» e «Fra la via Emilia [illegible] il West», [illegible] gistrazione del concerto in suo onore che si tenne a Bologna, in piazza Maggiore.

In «Quasi come Dumas» Guccini rivisita le canzoni della sua storia, quelle che sono rimaste davvero, in vent'anni di onora[illegible] carriera prima come autore, poi anche [illegible] interprete: e stando all'esperienza di concerti recenti, possiamo promettere ai guccinomani puri [illegible] serata di brividi antichi, un'antologia piena di ricordi e suggestioni. Da «La primavera di Praga» [illegible] «Asia», da «Due anni dopo» che diventa per l'occasione «Vent'anni dopo» [illegible] «Giorno d'estate», dovremmo riascoltare anche, e soprattutto, il Guccini «doc»: stavolta, a Dogliani terra di Dolcetto, il termine «doc», spesso abusato, cade a proposito. E se una canzone [illegible] richiesta a piena voce — Guccini è generoso, ascolta i suggerimenti del pubblico e li asseconda —, la canzone è «L'avvelenata», perché fra le colline del vino ci sta bene quell'attacco sommesso, quella riflessione un po' amara: «Un'altra volta è notte e suono / non [illegible] nemmeno io per che motivo / forse perché [illegible] vivo / e voglio in questo modo dire "sono" / O forse perché ancora c'è da bere / e mi riempio [illegible] bicchiere».

Gabriele Ferraris

Una chitarra, una voce. Francesco Guccini durante uno spettacolo

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ
COMMERCIALE
PIEMONTE

IL PIÙ [illegible] ALL'INGROSSO [illegible] USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI [illegible] DETTAGLIO

PRONTO MODA
UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano.
Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar • Ristorante.

orario continuato
dalle [illegible] 8,30 alle 18,30
dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO
TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 10 SETTEMBRE

SICAV S.R.L.
CONC. [redacted]
... felice di piacervi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SICAV S.R.L.
CONC. FIAT
... felice di piacervi

Sabato 9 Settembre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Dopo il caso di inquinamento all'ospedale

Acqua, è «giallo»

Chiesti nuovi controlli

Il sindaco Leonardo La Torre ha ordinato altri controlli per l'acquedotto comunale

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Un mistero sembra avvolgere l'origine dell'inquinamento riscontrato nell'acqua dell'ospedale di Aosta. Ieri pomeriggio il sindaco Leonardo La Torre ha revocato l'ordinanza che [redacted] vietava l'uso per fini alimentari nei reparti ospedalieri.

A due settimane dai controlli dei vigili sanitari, [redacted] quali era risultata la presenza di batteri coliformi (di origine animale) nell'acqua prelevata da alcuni rubinetti dell'ospedale [redacted] viale Ginevra, nessuno è ancora in grado di indicare con certezza la causa dell'inquinamento.

«La presenza dei batteri riscontrati nell'acqua era dovuta ad infiltrazioni nel terreno e quindi nella rete idrica cittadina. Un problema che si presenta di tanto in tanto», sostiene Piercarlo Barbero, direttore sanitario dell'ospedale.

Un parere smentito però dal tecnico comunale Mario Bonetti che afferma: «Gli ultimi controlli fatti all'acquedotto [redacted] hanno segnalato la presenza di alcun batterio. La nostra rete idrica è alimentata da pozzi che pescano a 80 metri di profondità. E' impossibile l'inquinamento [redacted] meno che [redacted] si verifichi un disastro ecologico come, ad [redacted]pio, [redacted] frana».

Bonetti fa riferimento a quanto avvenuto un paio d'anni fa nella scuola elementare di Excenex dove per ben due volte l'acqua prelevata dal rubinetto di un bagno risultò non potabile e, il giorno successivo, batteriologicamente pura.

«Questi episodi [redacted] piuttosto [redacted]ti — dice ancora Bonetti —. Può infatti succedere che un rubinetto sia sporco e che non siano sufficienti le misure precauzionali adottate da chi fa il prelievo».

La diatriba sarebbe facilmen[redacted] superabile se esistesse un riscontro di laboratorio. Nessuno per ora ha controllato, mediante ulteriori prelievi, l'acqua della vasca di Talapè, a monte di Ao[redacted], che alimenta la [redacted] idrica cittadina.

«Gli ultimi prelievi fatti a Talapè risalgono [redacted] mese fa, ora il sindaco ne ha disposti altri, [redacted] per il momento [redacted] abbia[redacted] elementi che spieghino quanto successo in questi giorni», dice Bruno Giordano, capo gabinetto del Comune.

Tra l'altro, nel dubbio [redacted] inquinamento della rete idrica, il divieto di usare acqua [redacted] fini alimentari avrebbe dovuto essere [redacted] tutta la città.

In passato soltanto in un'occasione la presenza di batteri coliformi nell'acquedotto [redacted] Aosta fu causata dalla carcassa di un animale ritrovata nei pressi di una delle vasche di alimentazione. Di solito, invece, i problemi della rete idrica riguardano la presenza di sabbia [redacted] residui ferrosi nelle tubature.

«L'enigma [redacted] questi giorni dovrà essere chiarito — dice ancora Bruno Giordano — anche per evitare che si diffondano falsi allarmismi».

[redacted] vicenda dell'acqua dell'ospedale ha avuto ieri [redacted] altro curioso sviluppo: in mattinata il direttore sanitario ha deciso [redacted] l'ordine di servizio che ne vietava l'uso a scopi alimentari anticipando la decisione del sindaco.

«I risultati delle analisi effettuate sugli ultimi campioni prelevati in ospedale hanno evidenzi[redacted] una diminuzione della presenza di colibatteri, quindi [redacted] sono più giustificate misure precauzionali», dice Barbero.

Il sindaco La Torre ha ricevu[redacted] soltanto nel pomeriggio l'esito delle analisi [redacted] campioni prelevati in ospedale il 7 settembre dal quale risulta l'idoneità dell'acqua ad usi alimentari.

«E' probabile che la concentrazione dei batteri risultata dalle analisi di fine agosto [redacted] fosse preoccupante per la salute pubblica ma, — dice il sindaco Leonardo La Torre — sulla lettera inviatami dai vigili sanitari era scritto e sottolineato in rosso "acqua non potabile"».

«Come sindaco — continua — non potevo certo ignorare [redacted] fatto simile e, nell'eventualità di un rischio, seppur minimo, ho preferito [redacted] un provvedimento restrittivo».

Beatrice Mosca

[redacted]

[redacted]

[redacted] «Ferrari» al [redacted]

Si [redacted]ige oggi il primo autoraduno internazionale delle Ferrari in Valle d'Aosta. Le [redacted] del «cavallino» saranno 80 [redacted] arriveranno alle 13,30 sul piazzale del castello [redacted] Fénis. Alle [redacted] gareggeranno in [redacted] prova di regolarità sul percorso Pont Suaz-Pila, sulla strada che per anni ha accolto la prova di corse in montagna. Nella foto dal 1955 una Ferrari Mondial [redacted] affronta uno dei tornanti della Aosta-Gran San Bernardo, altra gara automobilistica famosa che si svolgeva in Valle. Al raduno vi saranno modelli Ferrari degli Anni 60, oltre alle più moderne: dalla 328 Gtb [redacted] Gts, alla Mondial, al[redacted] famosa Svb 250 del 1962. Sono [redacted] la «Testarossa» e l'ultimo gioiello di Maranello, la F 40, che [redacted] ormai superato il valore di un miliardo e mezzo. Dopo la gara di regolarità le 80 Ferrari scenderanno ad Aosta per sfilare nel [redacted] storico. Faranno poi sosta in piazza Chanoux. La premiazione che concluderà il primo autoraduno Ferrari è prevista alle 20 al Grand hôtel Billia di Saint-Vincent.

[redacted]

[redacted] Rubò cinque milioni, condannato

Vincenzo Catalano, [redacted] anni, residente a Desenzano del Garda, [redacted] stato condannato [redacted] mattina dal pretore [redacted] Aosta a [redacted] mesi di reclusione e a [redacted] mila lire [redacted] multa. Il magistrato gli ha concesso la condizionale e Catalano è stato scarcerato. Il giovane, che [redacted] in vacanza [redacted] Courmayeur con due [redacted]ici, martedì [redacted] ha rubato davanti al cimitero della cittadina turistica una borsa con cinque milioni che era posata sul sedile di un'auto posteggiata. Il Catalano ha fatto acquisti per 4 milioni nelle boutique di Courmayeur usando le carte di credito trovate nella borsa. E' stato arrestato dopo alcune [redacted] dai carabinieri.

[redacted]

[redacted] Incidente [redacted] l'autostrada

L'autostrada è rimasta bloccata alcune ore nel primo pomeriggio di ieri in un incidente in cui [redacted] rimasti coinvolti due Tir. Lo [redacted] avvenuto [redacted] tratto tra Aosta [redacted] Brissogne alle 13,20. Gli autisti sono rimasti illesi. Uno dei due camion si [redacted] capovolto [redacted]l'autostrada, mentre l'altro ha sfondato il guard rail ed è finito nella scarpata. L'incidente si è verificato in un punto in cui il traffico è sulla sola corsia Aosta-Torino per lavori [redacted] rifacimento dell'asfalto. L'entrata e l'uscita dall'autostrada è stata spostata al casello di Nus.

[redacted]

[redacted] Lavori Sip [redacted] vie [redacted]

Da alcuni giorni [redacted] cominciati i lavori di potenziamento delle infrastrutture telefoniche in viale della Pace, corso XXVI Febbraio e viale Federico Chabod. I lavori hanno provocato alcuni disagi al traffico cittadino, soprattutto nelle ore di punta, per le inevitabili deviazioni, [redacted] i conseguenti divieti. La Sip sta facendo scavare cunicoli per piazzare tubazioni che possano consentire futuri ampliamenti della rete telefonica «senza dover più interessare le sedi stradali».

L'incidente in autostrada, vittima Piero Bonjean, 33 anni, di Fénis

Muore per soccorrere due feriti

Salta il guard rail e precipita da 7 metri

[redacted] SERVIZIO

Vede lo scontro di due auto in autostrada. Scavalca la rete di recinzione e presta soccorso ai feriti. Ma quando fa ritorno, il buio e la fretta gli impediscono di vedere il vuoto: precipita da sette metri e muore sul colpo.

E' accaduto l'altra notte [redacted] quattro chilometri dal casello di Nus, sulla Aosta-Torino, appena passato il viadotto Septumian. Piero Bonjean, 33 anni, poco dopo le 22,30 stava percorrendo in auto la strada dell'«Enversa diretto [redacted] Fénis, dove abitava con i genitori e un fratello in frazione Barche 67.

La carrozzabile costeggia per un tratto l'autostrada e il giovane ha assistito all'incidente che avveniva a pochi metri da lui: sulla corsia di sorpasso era rimasta capovolta una Panda, [redacted] poca distanza l'altra vettura coinvolta nello scontro, [redacted] Lancia Delta.

Piero Bonjean ha fermato l'auto sulla quale viaggiava, ha saltato la rete metallica di recinzione e il guard-rail per prestare i primi soccorsi. [redacted] tempo di rendersi conto che non c'erano stati feriti gravi [redacted] ha subito deciso [redacted] fare ritorno all'auto, probabilmente per andare ad avvertire i carabinieri. Ha seguito però un altro percorso rispetto a pochi minuti prima: tra autostrada [redacted] carrozzabile non c'era il terrapieno, ma sette metri di vuoto.

Le due strade infatti si separano, lasciando [redacted] spazio di circa due metri tra l'una e l'altra. Sotto passa un canale, che in questa stagione è asciutto, il fondo [redacted] in cemento: [redacted] giovane [redacted] precipitato. Ha battuto con violenza la nuca ed è morto per trauma cranico. All'arrivo dell'ambulanza per Piero Bonjean [redacted] c'è stato più nulla da fare: è stato portato all'obitorio nel cimitero [redacted] Fénis, dove è stata eseguita l'autopsia.

Il primo a raggiungere il luogo della disgrazia è stato [redacted] operaio della ditta Bitumix di Carema che sta rifacendo l'asfalto dell'autostrada. Giovanni Sotero era [redacted] guardia al cantiere, a un chilometro [redacted] mezzo dalla zona dove [redacted] verificato l'incidente.

Piero Bonjean

Dice: «Stavo andando verso Châtillon e ho visto le auto ferme in mezzo alla corsia. C'era gente al bordo della strada, sono [redacted] verso [redacted] ponte e ho guardato giù: l'uomo si muo[redacted] ancora. Allora sono risalito sul furgoncino [redacted] ho raggiunto il mio compagno che stava nel tratto [redacted] lavori vicino a Châtillon. Lì abbiamo incrociato e fermato un'auto della polizia».

L'allarme è stato dato agli agenti della Polstrada dei casellanti [redacted] Saint-Vincent: sul posto si sono recati [redacted] pattuglia con gli agenti Antonio Capra e Pietro Paolo Elio [redacted] vigili del fuoco [redacted] Aosta. Un tamponamento, spiega l'ispettore della polizia Giovanni Vasta, è invece la [redacted] dell'incidente stradale sulla Aosta-Torino che è costato la morte al giovane [redacted] Fénis.

Da una prima ricostruzione pare che la Delta 1300 guidata [redacted] Alessandro Cannatà, 20 anni, idraulico e residente a Gignod in frazione Chambave 64, che viaggiava insieme con una coetanea, Cristina Chanoux, [redacted] Champorcher, abbia urtato la Panda di Gaetano Masucci, 42 anni, abitante a Biella in via Risorgimento. Il Masucci aveva accanto la moglie.

Nell'impatto la Panda ha sbandato rovesciandosi [redacted] fermandosi sulla [redacted] sorpasso. Gaetano Masucci e la moglie sono stati trasportati all'ospedale di Aosta per ferite lievi riportate alle gambe. Il traffico in autostrada ha subito rallentamenti per circa [redacted] ore.

Piero Bonjean era da tempo in cerca di un lavoro. Amava la montagna e quattro anni fa si era iscritto [redacted] un corso per aspiranti guide alpine. Poi, i problemi di salute che avevano colpito alcuni suoi familiari lo [redacted]vano costretto a rimanere a [redacted]sa rinunciando così al suo [redacted]gno. Saltuariamente aveva lavorato come carrozziere in un'officina e quindi come autista. Appassionato di sci, in passato aveva anche partecipato a qualche gara. Ultimamente praticava arrampicata libera. Oggi pomeriggio, alle 16, nella chiesa di Fénis, i funerali.

Claudia Ferrero

Il nuovo monastero delle carmelitane scalze a Quart è stato inaugurato nel luglio scorso dal Papa (Foto Bailey)

Il presidente scrive ai responsabili del convento valdostano delle carmelitane

«Le suore? Ospitiamole [redacted] Quart»

Lettera di Rollandin sulla vicenda di Auschwitz

AOSTA. E se le [redacted] carmelita[redacted] del monastero ricavato dal tristemente famoso deposito [redacted] gas Ziklon B che uccise milioni di persone nel campo [redacted] Auschwitz dovessero andarsene? «Potremmo ospitarle [redacted] Quart»: risposta che non [redacted] mai stata data, ma la frase offre la corretta interpretazione dell'iniziativa di Augusto Rollandin.

[redacted] presidente della giunta ha scritto alla fondazione Mater Misericordiae, responsabile [redacted] monastero di Quart [redacted]melitane scalze. Un «invito a verificare la possibilità di ospitare le suore di Auschwitz, nel caso [redacted] presentasse l'ipotesi di un effettivo loro trasferimento».

La vicenda del monastero nell'ex campo [redacted] concentramento sta lacerando la comunità polacca: la componente cattolica, maggioritaria, vuole le suore fra quelle mura, me[redacted] dell'olocausto; quella ebrea, minoritaria, si oppone perché convinta che Auschwitz debba rimanere deserto monito per il mondo di oggi [redacted] domani.

Questione di grande complessità politica, oltre che morale. In una Polonia rinnovata, proprio la questione delle [redacted] carmelitane, sommata alle dichiarazioni del leader di Solidarnosc Walesa e dello [redacted] primate Glemp, fa riparlare di antisemitismo cattolico.

Rollandin [redacted] la Valle d'Aosta che c'entrano in tutto questo? Nulla, è ovvio, [redacted] non come comunità preoccupata per i contrasti tra ebrei e cattolici di Polonia. L'iniziativa del presidente [redacted] insolita, anche perché costellata [redacted] «se».

Il mondo intero attende l'epilogo del preoccupante contra[redacted] che rievoca gli anni dell'olocausto del popolo ebreo; Rollandin «auspica una soluzione che tenga nella giusta considerazione le esigenze di tutti coloro che furono vittime della violenza nazista» e offre alle [redacted] di Auschwitz un riparo a Quart.

Cacciate da quelle terribili mura, le carmelitane troverebbero un altro luogo di preghiera in terra valdostana, nel nuovo monastero inaugurato a luglio dal Papa.

Aprirà il primo ottobre, giorno dedicato a Santa Teresa D'Avila, fondatrice dell'ordine [redacted] clausura, ma le suore saranno poche, forse meno di dieci. C'è posto anche per le loro sorelle polacche (il limite massimo consentito dalla «regola» per ogni convento è di 25 religiose).

Rollandin però non ha fatto passi «ufficiali»: invita il «padrone di casa» a invitare le suo[redacted] polacche, inconsapevoli del fatto che nel loro futuro potrebbe esserci anche un tranquillo (e nuovo) monastero valdostano.

Sono i preliminari [redacted] una disponibilità all'ospitalità: questione di diplomazia (contorta) [redacted] anche di immagine. Rollandin fa sapere che in presenza di un'ipotesi di allontanamento [redacted] suore da Auschwitz ha invitato la fondazione del monastero di Quart a occuparsi della vicenda.

«Nel frattempo — si legge in [redacted] comunicato diffuso dalla presidenza della giunta — le parti in causa (in Polonia, ndr) avrebbero l'opportunità [redacted] affrontare e approfondire il problema (non quello d'alloggio delle religiose; ndr) [redacted] la necessaria serenità».

Se le suore lasceranno Auschwitz sarà il loro ordine a decidere la destinazione. Per la disponibilità del monastero di Quart la decisione dipenderà dal Vaticano, dal vescovo, dalla fondazione Mater Misericordiae. E per il viaggio [redacted] «clausura» dovrà essere tolta e poi rimessa.

Enrico Martinet

Arriva solo sul traguardo di La Magdeleine dopo il colle San Pantaleone

Gotti attacca e vince ancora

Cattai scivola a oltre quattro minuti

LA MAGDELEINE. La super tappa del Col San Pantaleone ha consegnato le chiavi del Giro nelle mani di Ivan Gotti. Il ventenne bergamasco ha relegato ad oltre tre minuti tutti gli avversari di classifica ed è [illegible]ito anche nell'impresa [illegible] tagliare per primo e da solo il traguardo a La Magdeleine.

Nelle ultime due tappe solo una grande impresa permetterebbe allo svizzero Lanz (a 3'13"), a Roagna (a 3'45"), a Cattai (a 4'16") e a Vitali (4'35") di rimontare su un corridore [illegible] Gotti, ieri giunto poco affaticato al traguardo dopo essere passato già in testa sul Col San Pantaleone [illegible] ad aver staccato tutti sulla salita finale.

Subito dopo il via da Saint-Vincent cominciava una lunga fuga a tredici (vantaggio massimo 4 minuti). Pavanello vinceva il tv di Pont-St-Martin, Se[illegible] rafforzava la [illegible] maglia dei traguardi catch a Saint-Vincent, Cecchetto vinceva I tv di Champercoux, Fénis e i due gran premi della montagna di Miseregne. Non partecipavano agli sprint l'olandese Jansen, lo [illegible] Boutelier, Fortin, Carrera, Fasolo e Ferrini.

Chi tra i fuggitivi rimaneva in testa sulla salita del San Pantaleone era Pianegonda insieme con Ghirardi, Minel e Marchioro. In vetta però transitava per primo Gotti davanti a Perona, Passera e Lanz, mentre Cattai accusava già 30 secondi. Roagna e Vitali erano a 50 secondi.

In discesa verso Antey ai quattro in testa si aggiungeva il poker dei reduci della lunga fuga. A 7 chilometri dalla vetta [illegible]tti, Lanz [illegible] Perona staccavano [illegible] prima i quattro e poi l'azzurro [illegible]. Nell'abitato di La Magdeleine Gotti staccava tutti [illegible] precedeva di [illegible] secondi Perona, di 21 Lanz, mentre gli avversari di Gotti accusavano pesanti distacchi: Roagna 2'30", Vitali 3'05" e Cattai 3'22".

Il veneto Cattai è svenuto dopo il traguardo a causa di un'indigestione. Al traguardo di La Magdeleine il [illegible]te[illegible] di San Pellegrino Terme ha ringraziato il compagno di squadra Ghilardi per [illegible] controllato [illegible] [illegible] in pianura dove temeva attacchi pericolosi [illegible] ha dedicato il successo al direttore sportivo Olevano Locatelli [illegible] al patron Mario Cioli che domenica ha pianto di gioia per il successo tricolore di Cortinovis a Castiglion Fibocchi.

Anche Francesco Aresca, Maggiorino Ferrero e Raymond Jans che hanno fatto parte della carovana del Giro in tutte le 26 edizioni sono concordi nel definire Ivan Gotti [illegible] scalatore di grande avvenire e lo indicano [illegible] il vincitore dell[illegible] Chi vuole attaccare Gotti ci potrà provare oggi sulle rampe di Cervinia dopo un pe[illegible] alternativo che prevede [illegible] stituzione del [illegible] d'Introd con un giro di boa [illegible] Leverogne.

Ordine d'arrivo. 1. Ivan Gotti (Remac Verynet) in 3h29'44". Chilometri 120; media kmh. 34,329. 2. Davide Po[illegible] (Press [illegible]) [illegible] 9". 3. Daniel Lanz (Svizzera) a 21". 4. Passera a 1'06". 5. Roagna [illegible] 2'30". 6. Marchioro a 3'. 7. Vitali a 3'05". [illegible]. Grandati stesso tempo. [illegible] Giucolsi a 3'13". 10. Cortinovis a 3'16".

Classifica generale. 1. Gotti. 2. Lanz a 3'13". 3. Roagna a 3'45". 4. Cattai a 4'16". 5. Vitali a 4'35". [illegible] Passera a 5'13". 7. Pasinelli a [illegible]". 8. Perona [illegible] 6'58". 9. Ghirardi a 10'11". 10. Cortinovis a 12'38".

Cesarino Cerise

La fuga guidata dallo svizzero Daniel Lanz seguito da Ivan Gotti (Foto Rodella)

LA TAPPA

Il Giro a 2000 metri

I sovietici approdarono [illegible] Valle d'Aosta nel 1981, vinsero due tappe con Viktor Domidenko a Quart e [illegible] Doues, [illegible] videro [illegible] i sogni di primato proprio sulle rampe di Breuil Cervinia che oggi i tre sovietici, assistiti dall'ammiraglia del Gruppo Sportivo Nus Fénis messa a disposizione dal presidente Albino Voyat, ritroveranno in un finale identico a quello [illegible] otto anni fa.

A Cervinia si arriva per la quarta volta: nel 1976 vinse Fedrigo, nel 1980 il pistard Renosto e nel 1981 il trentino Magnago. Da Antey al Breuil ci sono solo 19 chilometri, [illegible] oggi ce ne saranno 117 perché dopo il via alle 12 dal Piazzale Le Grand Moulin i corridori raggiungeranno Arvier e gli 890 metri del Col d'Introd per poi ri[illegible] ad Antey e raggiungere i 2008 metri [illegible] traguardo di Cervinia dove in via Guido Rey sarà collocata anche la Cima Coppi di questo Giro. [c. c.]

Domani avvio di campionato con Aosta - Saint-Vincent

Grande attesa per il derby

Le due tifoserie sicure di vincere

AOSTA. Le due tifoserie di Aosta e Saint-Vincent [illegible] in fermento per l'appuntamento [illegible] domani al «Puchoz». Il calendario del campionato Interregionale ha giocato un brutto scherzo alle due squadre valdostane d'Eccellenza proponendo [illegible]bito lo scontro diretto. I tifosi stanno preparando striscioni, bandiere e tamburi per for[illegible]tire il loro incitamento alla compagine del [illegible].

Tutti [illegible] convinti di vincere. Dicono i tifosi dei rossoneri: «Quest'anno c'è troppa differenza di valori tra le due squadre. Non ci saranno problemi per superare i cugini. La vittoria [illegible] Coppa Italia ha dimostrato [illegible] la nostra superiorità. Domani Zublena dovrà chinarsi parecchie volte a raccogliere il pallone in fondo alla rete».

Replicano dalla cittadina termale: «Ad Aosta hanno [illegible] memoria corta: la scorsa stagione dicevano le stesse cose, ma alla fine noi abbiamo raccolto tre punti [illegible] loro soltanto uno. La squadra di Sacco patisce il derby. Magari potessimo incontrare in campionato tutte le domeniche i rossoneri, potremmo puntare alla C2».

Battute a parte la partita [illegible] presente equilibrata perché [illegible] l'Aosta può contare su un organico superiore a quello dei termali, la cabala è dalla parte dei biancocelesti: negli otto incontri disputati in Interregionale il Saint-Vincent ha infatti vinto cinque volte e pareggiato in tre occasioni.

Le due squadre arrivano alla sfida diretta in condizioni morali opposte. L'Aosta ha domi[illegible] il girone di Coppa Italia (non fa testo l'ultimo incontro contro il Rivoli perché i [illegible] hanno presentato la formazione dell'Under), il Saint-Vincent ha incamerato un solo punto nelle quattro partite della manifestazione tricolore.

Il pronostico (cabala a parte) è favorevole all'Aosta. La squadra di Sacco ha finora ben impressionato. La difesa ha dimostrato di garantire la massima affidabilità: gli arrivi [illegible] Lessio (non ha fatto rimpiangere [illegible] titolare Meggiarin operato di menisco) e di Chiodini hanno notevolmente rinforzato il reparto arretrato che aveva lasciato molto a desiderare nella passata stagione.

A centrocampo l'innesto di Ferri ha dato maggior continuità [illegible] gioco rispetto [illegible] p[illegible]. La [illegible] scorre fluida anche [illegible] la [illegible]sarie velocità nell'impostazione del contropiede: è questa l'unica pecca emersa in Coppa. In attacco [illegible] movimento [illegible] Lo Gatto e il fiuto del gol di Alfano sembrano garantire quel numero di reti indispensabili per puntare in alto.

Per [illegible] Saint-Vincent ci sono state più ombre che luci. Le cessioni di Fessia, Cusano, Bergamo, Coppo e Girelli hanno privato la squadra di elementi [illegible] sicuro affidamento. I tifosi aspettano adesso [illegible] rinforzi. Le note positive sono giunte dalla difesa. Zublena ha confer[illegible] le sue doti tra i pali, Muzio e Canal in marcatura [illegible] [illegible]lavicini libero [illegible] delle sicurezze. Qualche problema a centrocampo, ma quando Valera e Martini [illegible] raggiunto la miglior condizione fisica la si[illegible] dovrebbe migliorare.

Le lacune maggiori [illegible] emerse in attacco. Zanolli si è dimostrato troppo inesperto per poter dare consistenza al reparto avanzato [illegible] Bellomo non è una punta. [s. b.]

Chiusura della stagione a Petit-Fénis

Palet, un premio per i co[illegible]pioni

NUS. Due gare in località Petit Fénis, in Comune di Nus, chiudono oggi l'attività del palet. Le due prove, una a terne, l'altra a coppie, cominceranno alle 13,30. Alle 18,30, invece, premiazione delle due gare e della lunga stagione di palet con protagonisti i campioni valdostani.

I super campioni sono ancora Carlo Personettaz e Piero Covolo che hanno dominato il [illegible]mpionato a coppie concludendo a 60 punti, contro i 26 di Marcello Pinet e Ugo Danna e di Vaser-Dublanc: Seguono Duc e Gorret a quota 24. Personettaz e Covolo hanno vinto anche l'ultima gara di campionato che [illegible] in programma al Col di Joux.

Molto più combattuto il campionato di [illegible] che si è risolto nell'ultima prova di Torgnon vinta dai giovanissimi fratelli di Issogne Fabio [illegible] Damis Dublanc davanti ai due giocatori [illegible] Arnad René Joly [illegible] Romeo Favre.

In classifica i fratelli hanno superato i compagni di sezione Marco Cassius e Marino Pinet, [illegible] punti contro 30. Terzo posto a quota 26 per i due Borettaz (anch'essi di Issogne) mentre in quarta posizione vi sono i fratelli Cheille, di Torgnon, con [illegible] punti.

Così i giovanissimi Dublanc, insieme con le altre tre coppie, passano in serie A. Nella categoria C il titolo era già assegnato molto prima dell'ultima giornata. Lo hanno conquistato Paolo e Ivana Laurent di Arnad che hanno totalizzato 34 punti.

Al secondo posto Walter Dialley e Daniele Magnin di Montjovet che si sono fermati a [illegible] punti. Due punti in meno per Silvano Blanchod e Marino Gerd di Châtillon che hanno concluso il torneo al terzo posto. [c. ro.]

Gare di bocce

I valdostani in campo per il titolo

AOSTA. [illegible] disputeranno [illegible] e domani a Pordenone, Bra, Torino e Gaglianico i campionati italiani di bocce a terne e a quadrette. Nella categoria B saranno in gara Piero Ariagno-Roberto Floran-Sergio Monetta-Mauro Mongiovetto (Notre Vallée) e Vittorio Buscaglione-Guido Ducourtil-Mario Favre-Paolino Marjolet (Nitri Renault).

In serie C Giorgio Buffa-Pietro Ferrari-Ilario Ramanzin (Cral Cogne). In D i giocatori del Sant'Orso: Guido Bionaz-Dario Benato-Claudio Nicco e Domenico Chiono-Leandro e Massimo Martinetti.

Gli allievi della Valle saranno Luca Luciannaz-Paolo Rosset-Andrea Roveyaz (Le Carreau di Gressan), Ivan Cortivo-Stefano Crestanello-Renzo Verducci (Nitri Renault) e Paolo Apparenza-Matteo Kratter-Claudio Nichele (Notre Vallée). [s. b.]

HAPPENING OPERAZIONE MESE BIMBO

VENERDI' SERA CHI CE L'HA

HAPPENING
HAPPENING S.R.L.

VENDITA
0540314 20.000
0540814 20.000
8940224 10.000
TOTALE 50.000
CONTANTI 50.000

ARRIVEDERCI E GRAZIE

CE L'HA.

50%

In settembre, alla Happening, acquistando [illegible] lunedì [illegible] venerdì su una spesa di almeno 50.000 lire, avrai uno sconto immediato del 20% su tutta la moda bimbo. E se tornerai al sabato, esibendo lo scontrino dell'acquisto fatto in settimana, avrai uno sconto immediato del 50% addirittura. Non farti sfuggire l'occasione: per quattro settimane, alla Happening, scontrino vale sconto, su tutta la moda bimbo.

CENTRI MODA HAPPENING

AOSTA/ST. CHRISTOPHE, Gran Chemin.

Lazzarino
PASTICCERIA
C.so [redacted]eri 44 - ASTI
[redacted] 0141-55009

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 9 Settembre 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Riccadonna

Il «locale» delle 12,40 per Torino non è stato promosso «diretto»

Un treno carico di polemiche

Domani intanto riaprono i «rami secchi»

ASTI. Due linee ferroviarie, la Asti-Casale-Mortara [redacted] la Asti-Acqui, chiuse nei giorni festivi dal 6 agosto, riapriranno con due settimane [redacted] anticipo sul previsto. I treni torneranno infatti a circolare già domani e non dal 24 settembre [redacted] stato stabilito inizialmente.

L'Astigiano riavrà così in attività i suoi «rami secchi» proprio in concomitanza con il Festival delle sagre di domani [redacted] il Pa[redacted] del 17 settembre. La decisione è stata accolta con favore dai sindacati e dalla Provincia che, a [redacted] tempo, avevano contestato il provvedimento di chiusura «per ferie» [redacted] due tronchi.

In particolare era stata sottolineata [redacted] necessità di ripristinare le li[redacted] in occasione delle fe[redacted] di settembre, per tentare di alleggerire [redacted] traffico stradale già molto intasato.

Intanto, con la stesura del nuovo orario invernale, in vigo[redacted] dal 24 settembre, sono state rese note le modifiche agli orari [redacted] alcuni treni che interessano [redacted] particolare i pendolari. Non [redacted]o mancate le polemiche; a far discutere è ancora il treno «10.042» [redacted] [redacted]i si servono centinaia [redacted] lavoratori Fiat impegnati nei turni pomeridiani. A maggio il convoglio [redacted] declassato da «diretto» [redacted] «locale», sollevando [redacted] le proteste dei pendolari che avevano occupato la stazione e bloccato i binari, chiedendo, tra l'altro, che [redacted] venisse riqualificato come «diretto». Non erano mancati momenti di ten[redacted]. Il «10.042» invece, nonostante le promesse, anche con l'orario invernale rimarrà «locale». E' stata apportata infatti una sola modifica: l'anticipo della partenza da Asti (le 12,40, anziché le 12,50). Una soluzione che ha lasciato l'amaro in bocca ai sindacati, i quali precisano come la Direzione compartimentale [redacted] fosse formalmente impegnata, «davanti al prefetto», a ripristinare il diretto; la Fit-Cisl, [redacted] comunicato, afferma «che la scelta non soddisfa le esigenze [redacted] richieste dei pendolari. Possiamo immaginare [redacted] questo punto le loro reazioni. Da parte nostra — sottolinea il sindacato — abbiamo già avvisato la direzione delle ferrovie sulle possibili conseguenze che potrebbero derivare da questo provvedimento».

Anche l'amministrazione provinciale ha fatto sentire la propria voce, richiedendo [redacted] ritorno a «diretto» del «10.042» [redacted] modo che «i pendolari possano essere certi [redacted] rispettare l'orario di ingresso in fabbrica».

Dal 24 settembre altri treni subiranno modifiche, apportando benefici a chi [redacted] serve per raggiungere il posto di lavoro. Il locale «10.045» che parte da Torino alle 14,25 [redacted] arriva ad Alessandria alle 15,51, ritarderà la partenza da Trofarello di 10 minuti (alle 14,50) per garantire la coincidenza ai pendolari. Il treno Alessandria-Asti (partenza alle 13,33, arrivo [redacted] 14,05) fermerà anche a Castello D'Annone (orario 13,57), quello da Asti per Torino delle 4,50 fermerà a Villanova.

Vi [redacted] poi modifiche di orario che riguardano il convoglio «TV [redacted] (Alessandria-Torino). Arriverà ad Asti alle 11,07 e non più alle 10,56 e partirà alle 11,08 invece che alle 11,07.

Arrivo e partenza modificate anche per il «TV [redacted] (Alessandria-Torino): giungerà alla stazione [redacted] Asti alle 13 (prima alle 12,56) per partire poi alle 13,01 contro le 12,57 dell'orario estivo.

Franco Cavagnino

ABBONAMENTI

Novità sugli «espressi»

Buone notizie per i viaggiatori che usufruiscono degli abbonamenti settimanali. Dopo la richiesta presentata a luglio [redacted]la direzione compartimentale da Provincia, sindacati e commissione trasporti della Camera di Commercio, è stata estesa la validità dell'abbonamento settimanale (da Asti [redacted] Torino e viceversa) ai seguenti treni «espressi»: Asti-Torino delle 6,42 (arrivo alle 7,22, utilizzato in particolare dai pendolari del turno Fiat delle 7,45), Asti-Torino (partenza 8,02 arrivo alle 8,38). Infine il Torino-Asti che parte da Porta Nuova alle 23,07 (arrivo alle 23,40). Sono autorizzati [redacted] viaggiare, utilizzando l'abbonamento, i viaggiatori in partenza, non solo da Asti [redacted] Torino [redacted] anche dalle stazioni di Alessandria e Novi Ligure. L'amministrazione ferroviaria non ha invece accolto la richiesta di fermata al Lingotto del treno 877, in partenza da Torino alle 18,08.

[redacted]

[redacted]

[redacted] capre con [redacted]

Ha tentato di vendere pecore e capre, diverse da quelle pattuite, per un importo complessivo di quasi 5 milioni. L'acquirente, un allevatore di Vinovo, si è però accorto dell'inganno ed ha avvertito i carabinieri. L'autore della tentata truffa, Antonio La Mattina, 42 anni, via Pavese 26, è stato denunciato. Successivi accertamenti [redacted] veterinari nell'allevamento di La Mattina avrebbero rilevato la presenza di bestiame e di formaggio infetti da brucellosi.

[redacted]

[redacted] calcio [redacted] porta [redacted] «13»

Un ignoto sistemista ha vinto, mercoledì, quasi 33 milioni al Totocalcio. [redacted] fortunata schedina, gi[redacted] nella ricevitoria di Maria Teresa Ferro, in corso Casale 2, ha fruttato un 13 e otto 12.

[redacted]

[redacted] I funerali dell'agricoltore

Si svolgeranno oggi i funerali di Domenico Danese, [redacted] anni, [redacted] Vesime, l'imprenditore agricolo morto schiacciato sotto il trattore giovedì pomeriggio. Domenico Danese ed il figlio Massimiliano di 20 anni avevano deciso di trasportare nella legnaia della cascina alcuni tronchi già tagliati ed accatastati in un bosco di loro proprietà. In quel tratto, la strada che si inoltra nel bosco è [redacted] ed il passaggio [redacted] un trattore è difficile. Giunto sul luogo l'agricoltore ha tentato una manovra ma, forse a [redacted] dell'erba [redacted] bagnata, le ruote non hanno fatto presa sul terreno, scivolando [redacted] lato nella scarpata. L'uomo [redacted] è riuscito a mettersi in salvo.

CRAZY

[redacted] deserta l'asta

Ancora un nulla [redacted] fatto nella terza seduta dell'asta della discoteca Crazy. In tribunale si sono presentati i delegati di due società, che non hanno però rilanciato rispetto al prezzo base di un miliardo [redacted] 102 milioni. Il presidente Massobrio ha dichiarato deserta l'asta.

Caduto dal tetto

Villanova morto un operaio

VILLANOVA. Un operaio della ditta [redacted] costruzioni «Uberti-Bono» di Torino, che sta attualmente svolgendo lavori di manutenzione alla «Rft» di Villanova (specializzata nella produzione di materiali in gomma), è morto ieri in seguito alla caduta dal tetto di uno dei capannoni dello stabilimento astigiano.

La vittima è Paolo Mameli, 45 anni, di None (Torino). L'operaio, per cause imprecisate, ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'altezza di circa 4 metri, battendo violentemente il capo sul selciato. E' stato soc[redacted] dai compagni di lavoro. Viste le sue condizioni, [redacted] stata chiamata un'ambulanza che ha trasportato l'operaio all'ospedale Molinette di Torino, dove è morto poche [redacted] dopo il ricovero.

Qualche settimana fa [redacted] era verificato un altro incidente mortale [redacted] un'azienda di Dusino San Michele. In quell'occasione i sindacati avevano dichiarato [redacted] sciopero.

(f. b.)

Presentato ieri nel segno della donna

Il Palio di Asti ha le sue regine

ASTI. Donne protagoniste, ieri mattina, alla presentazione ufficiale del Palio, nel cortile dell'Archivio storico di via Massaia. Per la prima volta Lalla Novo ha «vestito» in pubblico i panni di mossiere. Serena, sicura di sé [redacted] decisa, l'ex amazzone, dottoressa in veterinaria, torinese, ha diviso con Gay Preston, il primo fantino donna al Palio (correrà per San Silvestro), l'attenzione e la curiosità [redacted] fotografi, [redacted], giornalisti, rettori.

E' il segno che quest'anno la manifestazione [redacted] inequivocabilmente coniugata al femminile. Persino i grandi fantini senesi, Aceto, Bucefalo, Pes, Canapino, che gli anni scorsi infiammavano i pronostici della vigilia, [redacted] diventati «uomini qualunque». In questi giorni si parla solo di loro, di Lalla [redacted] Gay, [redacted] c'è grande attesa per vederle all'opera, [redacted]ei rispettivi ruoli, i più delicati e sanguigni del Palio. Si tratta [redacted] svolte che anche il sindaco Galvagno, aprendo la presentazione, ha rimarcato, dicendo tra l'altro: «Il Palio [redacted] sempre più una manifestazione che non teme le novità. Quest'anno ci sono state modifiche al regolamento per i fantini, [redacted] spostamento del mercatino nell'isola pedonale di piazza San Secondo, ma [redacted]prattutto l'apertura alle donne, altrove irrimediabilmente escluse». Il benvenuto [redacted] Lalla Novo è st[redacted] portato ufficialmente dall'assessore Gianni Bertolino: [redacted] pubblico (era presente anche il pittore Francesco Tabusso autore del drappo) ha risposto con un caldo applauso.

L'ex direttore dell'Ept, Francesco Argirò, ha poi ricordato, quando la Novo, nel 1962, gareggiò ad Asti in un concorso ippico, vincendo il premio d'onore riservato alla donna meglio classificata. «Nel ricordo di quelle bellissime giornate — ha detto il neo mossiere — cercherò [redacted] impegnarmi al massimo per un Palio regolare». La manifestazione si è conclusa [redacted] la Novo e la Preston, una accanto all'altra, «bersagliate» da [redacted] grandinata di flash.

(f. c.)

Lalla Novo e il sindaco Giorgio Galvagno, ieri, durante la presentazione del Palio

SCOPRI IL [redacted]

Caccia ai particolari misteriosi

Quelle strane «sentinelle»

Due proiettili da obice a far da «sentinella» ad [redacted] vecchia porta. L'immagine riprodotta sul sedicesimo tagliando del concorso riporta [redacted] cortili [redacted] caserma o arsenali. Non può essere così perché i particolari fotografati per il quiz sono ben visibili dalla strada. Allora bisogna aguzzare la vista e sollecitare la memoria: [redacted] in questo caso bisognerà fare uno sforzo in più, perché il soggetto non è proprio sotto gli occhi di tutti. Ma ogni tanto [redacted] pizzico di mistero non guasta: il bello di «Scopri il tuo borgo» [redacted] anche questo.

La formula del concorso, che «La Stampa» ogni anno abbina al Palio [redacted] Asti, non è sostanzialmente mutata. Tutti i giorni (escluso il lunedì) il giornale pubblica una foto-quiz che corrisponde ad un particolare (finestre, insegne, affreschi, capitelli ecc.) presente in uno dei 13 rioni cittadini o nei 6 Comuni che prenderanno parte [redacted] Palio. Ogni foto corrisponde ad un borgo o a un Comune.

Anche quest'anno il Consiglio del Palio offre [redacted] biglietti di tribuna per assistere alla corsa del 17 settembre che ver[redacted] sorteggiati tra tutti i tagliandi giunti entro il 14 settembre. Questi biglietti sono diventati preziosissimi: infatti sono già andati esauriti tutti i posti in tribuna. Un motivo in più, dunque, per partecipare a «Scopri il tuo borgo».

Per [redacted] la possibilità di vincere l'Y10, oppure uno degli altri numerosi premi di «Scopri il tuo borgo» è bene sapere che le 19 foto-quiz si riferiscono ad un particolare presente in uno dei rioni [redacted] dei paesi che partecipano al Palio del 17 settembre.

Ci sarà quindi anche una foto scattata a Castell'Alfero, matricola del Palio, così come saran[redacted] presenti Moncalvo, Montechiaro, Nizza, Baldichieri [redacted] San Damiano. In città sono 13 i particolari fotografati, uno per ognuno dei 13 rioni. Il concorso proseguirà dopo il Palio con l'estrazione finale tra i tagliandi che conterranno la risposta esatta. Correte dunque a pagina 3 e «buona caccia» a tutti, con «Scopri [redacted] tuo borgo».

Ultime ore di caccia al biglietto per il concerto di Conte al Collegio

«Paolo, scusa, avresti un invito?»

La protesta della «involontaria centralinista»

ASTI. «Buonasera signora, [redacted] Paolo... è per il concerto di sabato sera».

«Guardi sarà la centesima persona che telefona, ma questo numero non è più quello di casa Conte».

«[redacted]? Ci scusi allora...».

«No, senta, visto che siete "La Stampa" posso chiedervi un piacere?».

«Dica signora...»

«Ecco scrivetelo sul giornale che il 32883 [redacted] Asti [redacted] è più il numero del signor avvocato. Io non ne posso più. Da quando [redacted] fa la Sip, dopo tre anni dalla richiesta, ha cambiato il mio duplex [redacted] un nuovo numero, ricevo telefonate a tutte le ore. Ammiratori, giornalisti, gente della televisione, una volta perfino Jannacci. Qualcuno mi scambia per la signora Egle, la moglie, e io a volte fatico a spie[redacted] che il numero [redacted] cambiato. Ci sono certi insistenti... E poi in questi giorni, per via del concerto, [redacted] diventando matta. Scrivetelo, scrivetelo. Ho anche rivolto una protesta scritta alla Sip».

Eccola accontentata, gentile signora Valeria Ambrosio, impiegata astigiana, «centralinista per forza» di casa Conte.

E una volta risolto qu[redacted] inedito [redacted] telefonico (davvero un bello scherzo della Sip), resta il problema di [redacted] «recuperare» Paolo Conte alla vigilia del suo attesissimo concerto astigiano, organizzato per celebrare la conclusione [redacted]i restauri esterni di palazzo Alfieri finanziati dall'Italgas (e presentati oggi).

Allo studio legale di corso Dante rispondono diligentemente che l'avvocato è fuori Asti.

«Nella villa di campagna [redacted] Portacomaro?».

«No in Francia» tagliano corto.

Quindi niente Paolo Conte. Ed [redacted] molto probabile che l'avvocato-cantautore amando tranquillità e privacy, decida di rientrare ad Asti solo poche ore prima del concerto che terrà al palazzo del Collegio domani sera.

Anche lui, in questi giorni è subissato (e lo testimonia la sua involontaria centralinista) di telefonate e di richieste di inviti.

Stessa musica, è il caso di dirlo, alla segreteria del sindaco che ha diramato i [redacted] cartoncini [redacted] firma [redacted] Giorgio Galvagno e Carlo Da Molo, presidente dell'Italgas. La società torinese si è assicurata [redacted] 250 inviti il re[redacted] è stato «distribuito» dal Comune.

Le polemiche di questi giorni e la provincialissima caccia all'invito dimostrano come l'iniziativa abbia avuto l'effetto di un boomerang. Giorgio Galva[redacted] nella risposta alla lettera aperta che il consigliere di dp Enrico Bestente gli aveva inviato tramite «La Stampa» con l'accusa di discriminazione, spiega i criteri di scelta degli inviti definendoli «trasparenti».

Ci [redacted] anche i 13 studenti di Asti che hanno superato la maturità con i 60/60 e amici di vecchia data di Paolo Conte come Dario Occhiena e Gigi Caroso. E' stato invitato il fratello Giorgio Conte, anch'egli avvocato e cantautore [redacted] talento.

Ma [redacted] pur vero che la massa degli inviti resta legata alle istituzioni, ben divisa in ordine gerarchico, tra i rispettivi occupanti di poltrone. E poi ci sono gli amici-degli-amici-degli-amici che si stanno affannando in queste ore per essere tra i [redacted] prescelti» (ma tra pass ed extra saranno almeno in mille al Collegio).

La città vera, che [redacted] Paolo Conte per le [redacted] canzoni, rimarrà fuori dal cortile del Collegio e dovrà accontentarsi della diretta tv assicurata dall'emittente astigiana Tai9, non senza polemiche con [redacted] altre tv locali.

Sergio [redacted]

F.LLI MARCHIA
CARTA - CANCELLERIA
TUTTO PER LA SCUOLA
VI INFORMIAMO CHE TUTTI I SABATI
DI SETTEMBRE SAREMO APERTI
ANCHE IL SABATO POMERIGGIO
dalle 15,30 alle 19,30
Corso [redacted] 329 - [redacted]
Tel. 0141 53.783 - [redacted]

Dodici Pro loco offrono questa sera un anticipo del Festival delle sagre

Arrivano i paisan [redacted] è festa

Contadinerie, cantastorie e piatti tipici

ASTI. Tra folklore e tradizione, si ripete domani domenica [redacted] grande festival delle pro loco. Sarà una parata di autentici contadini, con gli arnesi da lavoro consumati nel tempo e trattati oggi come cimeli, carri, buoi, che sfileranno (dalle 10 alle 12) tra la folla assiepata nel centro città, lungo i cinque chilometri del percorso. Poi a mezzogiorno, in piazza Campo del Palio, inizierà [redacted] kermesse ga[redacted] che durerà fino a mezzanotte.

Per la prima volta dall'inizio delle sagre (quest'anno è la sedicesimo edizione), questa sera a partire dalle 19, [redacted] sarà l'apertura anticipata del «banchetto»: dodici Pro loco distribuiranno le rispettive specialità. Ecco i protagonisti della [redacted] Nizza (che propone la belecauda), Rocchetta Tanaro (rustica), Grazzano Badoglio (soma d'aj), Santa Caterina (agnolotti), Bogliotto (tajarin), Portacomaro (trippa e ceci), San Marzanotto (polenta, salciccia, e peperonata), Montiglio (polenta con coniglio), Callianetto (fritto misto), Revignano (zabaglione), Chiusano (torta di pere), Mongardino (mon).

Si è così voluto offrire un'occasione in più per gustare i piatti monferrini e nel contempo dare la possibilità di evitare la calca che ogni anno si registra in piazza campo del Palio dove gli stands vengono presi quasi d'assalto da migliaia di forestieri. La serata di q[redacted] sera, si può dire che sia dedicata agli abitanti del capoluogo. Chi non è riuscito ad accaparrarsi [redacted] biglietto per il concerto del cantautore astigiano Paolo Conte (si esibisce alle 21 nel cortile del Collegio), potrà almeno degustare uno [redacted] piatti presentati dalle 12 pro loco.

C'è solamente l'incognita del tempo: i meteorologi hanno preannunciato annuvolamenti e piogge fino alla mattinata di domenica. «Sarebbe un bel guaio se arrivasse la pioggia, rovinerebbe la sfilata e danneggerebbe la parata gastronomica — ha detto Pippo Sacco, del comitato organizzativo delle sagre — ma speriamo che San Secondo ci assista, e non solo per il Palio».

Quest'anno [redacted] 43 le pro che hanno aderito alla manifestazione. Oltre alle dodici Pro loco che si esibiranno questa sera [redacted] altre sono: Mongardino (apre la sfilata), Azzano, Valenzani, Cinaglio, Corsione, Castello d'Annone, Revigliasco, Montechiaro, Celle, Montafia, Mombercelli, Viarigi, Motta, Settime, Grana, Calliano, Calosso, Quaranti, Palucco, Agliano, Villa [redacted] Secondo, Casabianca, Valmaggiore, Cortazzone, Moncalvo, Montaldo Scarampi, Cossombrato, Costigliole, Piovà Massaia, Tonco, Cessole.

All'ultimo momento si sono ritirate per motivi organizzativi Casorzo, Refrancore, Villafranca anche se figuravano già nel materiale propagandistico. Complessivamente, alla sfilata prenderanno parte oltre un migliaio di persone e cinque bande musicali. «Anche quest'anno lo sforzo delle Pro loco è stato notevole e chi assisterà alla sfilata se ne renderà [redacted] — ha affermato Giovanni Borello, patron del festival — la ricostruzione storica dei lavori e dei personaggi è curata al dettaglio». Borello ha pure annunciato che Gianmarlo Bravo dell'Università di Torino [redacted] interessando al festival attraverso una serie di ricerche sociologiche in merito alla trasformazione della civiltà contadina astigiana.

L'amministrazione provinciale, [redacted] sua volta, per rallegrare la serata di oggi [redacted] in particolare domenica ha «ingaggiato» numerosi fisarmonicisti, prestigiatori, cantastorie e complessi musicali che [redacted] esibiranno per alcune [redacted] durante la grande abbuffata.

Vittorio [redacted]

[redacted]

[redacted] anche Valleandona

Il Comitato antidiscarica ha confermato la sua presenza alla Sagre. Nella foto un camion diretto alla discarica transita di fianco alla croce che si vorrebbe abbattere

[redacted]

TUTTO [redacted]

CASTAGNOLE LANZE
[redacted] Marcia delle nocciole a [redacted]

S'iniziano questa sera i festeggiamenti di Santa Maria a Castagnole Lanze: alle [redacted] gara alle bocce con premi in oro, alle 17 «marcia delle nocciole», [redacted] 21.30 serata danzante aperta a tutti.

[redacted]
[redacted] Premi per gli ultra [redacted]

Continuano i festeggiamenti patronali ad Albugnano: questa [redacted] alle 21 [redacted] danza disco music con i «Rainbow». Oggi si svolgerà anche la Festa degli Anziani, [redacted] tributo agli ultra ottantenni con pranzo [redacted] ristorante Belvedere [redacted] alle 15 consegna di oggetti-ricor[redacted]. Domenica si [redacted] svolta una gimkana trattoristica. Si è imposto Franco Barbero, agricoltore albugnanese.

[redacted]
[redacted] Gran finale per «E...state a teatro»

Questa [redacted] alle 21 si conclude la rassegna amatoriale «E...state [redacted] teatro»: a Robella [redacted] compagnia astigiana dei Nuovi di San Paolo presenterà la commedia «La resa di Titi». L'ingresso è libero.

CASTAGNOLE [redacted]
[redacted] Bambini attori [redacted]

Prosegue la Festa della Madonna [redacted] Castagnole Monferrato, con uno spettacolo teatrale: alle 17 i bambini del Centro Estivo presenteranno «Teatro '89». Alle 21 serata danzante con Lady Palma e «Los Ricos Ferial».

MONTECHIARO
[redacted] In gara i migliori «bagnet» tipici

Tra le varie manifestazioni artistiche e tradizionali della festa [redacted] San Bernardo Da Mentone di Montechiaro c'è la grande «cena a lume di candela» che [redacted] svolgerà questa sera al cinema comunale alle 20.30. Verranno offerti tipici «bagnet» della cucina piemontese, [redacted] verrà premiato il migliore.

[redacted] DAMIANO
[redacted] Mostra di pittura in attesa [redacted] rally

Tutti pronti [redacted] via del «Rally del Grappolo», che partirà questa sera alle 21.31 da piazza Libertà, dove si concluderà domani mattina. Alle 17 inaugurazione della mostra del pittore Franco Raffignone.

[redacted]
[redacted] Il rock giovane [redacted]

Questa sera alle 21.45 la festa dei giovani del Rione [redacted] Lazzaro ospiterà il gruppo rock astigiano Wide Awake, con musiche proprie, degli U2 e Simple Minds. L'ingresso [redacted] libero.

[redacted] BOSCO
[redacted] A cena per [redacted]

Si terrà questa [redacted] la [redacted] «propiziatrice della vittoria» del rione Don Bosco, rinviata [redacted] settimana a causa del maltempo.

[redacted]
[redacted] Danze [redacted] Roatto e polenta a Canigile

Proseguono i festeggiamenti a Roatto: questa sera si danza con la discoteca «Majestic». Chiusura con cena a Caniglie: alle 20 distribuzione del tradizionale «polentone caniglièse».

[redacted]

Palazzo Alfieri bello, [redacted] solo fuori

Un'immagine della sala di lettura della Biblioteca Consorziale Astense

Poche, veramente poche biblioteche di provincia hanno sede più bella. Certamente anche l'Alfieri sarebbe orgoglioso di tanta pulizia [redacted] nella sua [redacted]. Eravamo ormai abituati al[redacted] sue decadenza, [redacted] muri sporchi e sbrecciati, alle cornici pericolanti, al colore, [redacted] si può parla[redacted] di colore, più vicino alla polvere che [redacted] qualsiasi altra lordura inclassificabile.

[redacted] passante, ormai per istinto, transitando da quelle parti del corso Alfieri, [redacted] la ventura [redacted] portava sotto la facciata dello storico palazzo, cambiava marciapiede. Facendo violenza all'inconscio [redacted] convinceva d'aver[redacted] fatto per vedere meglio l'architettura, ma era, in realtà, per paura [redacted] crolli.

Con i soldi dell'Italgas (si dice sponsorizzato dall'Italgas) il palazzo Alfieri è tornato «di fuori» all'onor del mondo. Insomma ha fatto (sempre di fuori) [redacted] lavoretto [redacted] deve. Adesso si presenta un pericolo: il passante, vedendo tanta bellezza, potrebbe [redacted] indotto a contemplarla «di tamerario» anche di dentro. Ci troverebbe la Biblioteca Consorziale Astense (per gli amici BCA), il Centro Studi Alfieriani [redacted] ciò che rimane dell'abitazione del tragedo: cimeli, testimonianze libresche o autografe. Sembrerebbe, detto così, una visita accattivante. Dentro c'è tutta roba di prestigio e coerente con la ca[redacted] del Sommo.

In realtà le cose non stanno proprio così. Anche prescindendo [redacted] macchinosità scoraggiante della visita ai suddetti [redacted]meli, resta il fatto che l'interno è rimasto tale e quale era prima dell'intervento, peraltro necessario, dell'Italgas. Dentro c'è [redacted] abitante male in arnese che si ritrova con un abito nuovo, [redacted] troppo stretto. D'altra parte l'intervento dello sponsor era programmato così [redacted] è stato fatto, niente di più e niente di me[redacted]. Anche se, alla fine, suggerisce l'immagine della donna delle pulizie che nasconde sotto il tappeto ciò che ha scopato nella stanza.

La Biblioteca, [redacted] l'attività predominante nel palazzo, continua ad [redacted] soffocata ed irrazionale. Non ha più, da [redacted], spazio per i libri e per i lettori. Per non parlare delle attività culturali che ogni Biblioteca docente deve promuovere e degli strumenti elettronici che permetterebbero la moltiplicazione dei documenti d'archivio e la loro rapida consultazione. In altri termini, quello che dovrebbe essere il punto di riferimento stabile dalla promozione culturale per la provincia sembra essere un ingombrante e mal sopportato luogo [redacted] attività bibliotecaria più o meno tradizionale. La BCR (per [redacted] amici) ha [redacted] presente stretto [redacted] irrazionale senza possibilità di programmare un futuro.

Ora la Biblioteca (e questa non è solo un'opinione soggettiva) non ha più f[redacted] nella sede di Palazzo Alfieri a meno che non si voglia aumentare lo spazio attualmente occupato da altre attività mantenendo, e anzi aumentando, l'irrazionalità [redacted] quindi i [redacted] di gestione) che [redacted] ben visibili [redacted] chi frequenta, la sala di lettura.

[redacted] Miroglio

O.ME.GA. sas
[redacted]
[redacted] 3 [redacted] - TEL. [redacted] - 55008
Finanziamenti rapidi [redacted] garanzia della soluzione più conveniente in 24 ore
COMMERCIANTI • ARTIGIANI • DIPENDENTI • PENSIONATI • CASALINGHE
CESSIONE [redacted] V° anche a protestati • MUTUI anche [redacted] 3°, 4° e 5° ipoteca
L. 5.000.000 x 36 mesi = L. 178.265 oppure 60 mesi L. 124.264 mensili
L. 10.000.000 x 36 mesi = L. 356.529 oppure 60 mesi L. 248.528 mensili
L. 20.000.000 x 36 mesi = L. 713.059 oppure 60 mesi L. 497.056 mensili
L. 40.000.000 x [redacted] = L. 1.426.118 oppure [redacted] mesi L. 994.112 mensili
MUTUI agevolati al tasso [redacted] 9,50% per costruire, restaurare [redacted] per la [redacted] liquidità.
NOVITÁ [redacted]
VI DIAMO LA [redacted] DI UNA VENDITA [redacted] PER [redacted] DI MACCHINE [redacted] A [redacted]
"FRESATRICI • TORNI • PRESSE PIEGATRICI RETTIFICA • CENTRI DI CONTROLLO • ECC..."
DELLE PIÙ PRESTIGIOSE MARCHE!
"FIL • [redacted] • [redacted] • [redacted] • [redacted] • ECC..."
Telefonate: ci sarà subito una visita presso la Vs. azienda con consulenza tecnica e finanziaria
[redacted] - 55008 - [redacted]
FAX. 55008
ORE PASTI 0141 - [redacted]

TRIBUNALE DI ASTI

Il Presidente del Tribunale [redacted] Asti

in [redacted] 12/6/89, ha ordinato la pubblicazione del Ricorso per [redacted] dichiarazione [redacted] morte presunta di [redacted] **Vittoria**, la quale ha esposto:

«Dal 18/3/79, Ginella Vittoria, sorella della ricorrente, è scomparsa, [redacted] dare più notizie di sé. Da allora, [redacted] stessa, la cui ultima residenza [redacted] in Asti, via Cafasso n. 11, non si è saputo più nulla.

Nello stesso periodo, lungo [redacted] rive del Tanaro, in località prossima al ponte sito nel C.so Savona di que[redacted] città, venivano rinvenuti degli abiti, appartenenti al[redacted] scomparsa.

L'unica parente di Ginella Vittoria, che abbia diritto [redacted] succedergli è la sorella Ginella Maria, res.te in Asti, C.so Savona n. 341.

Ciò premesso, [redacted] ricorrente, sussistendo i requisiti richiesti dall'art. 58 c.c., por[redacted]

ISTANZA

affinché codesto On.le Tribunale con sentenza dichiari la [redacted] presunta della scomparsa [redacted] tem[redacted] giorno a cui risale l'ultima sua notizia.

Si invita chiunque [redacted] notizie sulla scomparsa [redacted] farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione».

Asti, [redacted] 29/6/89

IL CANCELLIERE

[redacted]
Proprietà agricola composta da: Casa padronale ristrutturata, [redacted] posizione dominante con rustico [redacted]. 40 giornate di terreno suddivise nelle seguenti colture:
— frutteto impiantato con meli [redacted] piena produzione delle qualità più selezionate.
— vigneto D.O.C.
— seminativo
— pioppeto
Il raccolto è imminente e si presenta di ottima qualità. L'azienda è inoltre corredata degli idonei macchinari per conduzione, per cui l'occasione si presenta come un assoluto affare. Trattative riservate e dirette.
Scrivere, se interessati, a:
Casella Postale n. 76 - Asti

DIPENDENTI - PENSIONATI COMMERCIANTI
[redacted] A 25.000.000
[redacted] ORE [redacted]
anche telefonicamente
FIRMA [redacted]
Vari tempi di rimborso
[redacted] SU AUTO
anche senza reddito documentabile
[redacted] anche
[redacted]
ALESSANDRIA [redacted] Cavour,13
tel.0131/446276-443008

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.
U.I.L.D.M.
La distrofia [redacted] progr[redacted]iva è una tremenda [redacted]
unica spera[redacted]
[redacted]
U.I.L.D.M.
[redacted] Lotta [redacted]
Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. [redacted]
C.C. [redacted] Paolo
Agenzia 4 - [redacted]
C.C.P. [redacted]

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 9 Settembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 412.286

Bernardo Groppo, 24 anni l'allevatore di Sommariva Bosco scomparso da domenica sarebbe stato sequestrato Sulla destra la villa-cascina in via Chiretto dove il padre Domenico si trova in stato di arresto Porte e finestre sprangate da giorni Un'Alfetta dei carabinieri controlla il viottolo vietando l'accesso agli estranei

Dopo il ritorno del padre gli inquirenti sono certi che Bernardo è stato sequestrato

Paura e silenzio in casa Groppo

Al telefono: «Non abbiamo nulla da dichiarare»

SOMMARIVA
NOSTRO SERVIZIO

Cancello chiuso, cortile deserto, porte sprangate, silenzio totale: la villa-cascina di via Chiretto dove dall'altra sera Domenico Groppo è agli arresti domiciliari sembra una fortezze assediata. L'unico movimento viene da un'Alfetta dei carabinieri che pattuglia il viottolo e solo una tapparella sollevata di un palmo fa capire che c'è qualcuno in casa.

Inutile il campanello, inutile telefonare: «Non vogliamo parlare con nessuno, non abbiamo niente da dire» ripete una voce femminile. Nella sostanza è la stessa laconica risposta che si otteneva nei giorni scorsi, dopo la misteriose scomparsa di Bernardo Groppo e prima dell'inattesa riapparizione del padre Domenico, ma con la significativa aggiunta dell'avverbio «ancora». Evidentemente in via Chiretto si è in attesa di qualcosa, si spera che, constatata l'impossibilità per l'arrestato di lasciare la casa, chi tiene in ostaggio il giovane con l'obiettivo di mettere le mani sul padre rinunci al piano e si decida a liberare il rapito.

Nel frattempo dalla casa nulla trapela: ieri mattina non è riuscito a mettersi in contatto con i Groppo neppure il legale della famiglia Teodoro Bubbio, che giovedì, essendo fuori Alba, aveva potuto assistere all'interrogatorio dell'arrestato, seguito in sua vece dal collega Carlo Pasquero. Ma la consegna del silenzio vale soprattutto nei confronti dei cronisti e troverebbe spiegazione in specifiche minacce ricevute Groppo.

Quella che sembrava una storia intessuta di finzioni e doppi giochi assume quindi le caratteristiche di un dramma vero, che lascia sempre perplessi ma più spesso allibiti i compaesani del «Frate», soprannome con cui Sommariva sono noti gli imprenditori via Chiretto, divenuti grossi commercianti di bovini dopo stati per generazioni pastori di pecore. Il ritorno a casa di Domenico ha incrinato la convinzione, quasi generale fino a ieri, che Bernardo avesse recitato la parte del rapito per evitare il mandato di cattura, obbligatorio in caso di fuga dopo un fallimento. «Forse abbiamo tutti sottovalutato questa vicenda», concludono i compaesani.

Grazia
Serenella Pinca

LA STORIA

I vitelli, i debiti, la fuga

Tra l'agosto il settembre dello scorso Domenico Groppo, che deve al fisco una grossa somma per irregolarità sanitarie e contabili, compra vitelli per miliardi da una dozzina di commercianti francesi e non li paga. A novembre è aggredito e ferito gravemente, sul mercato del bestiame di Moncalieri, da uno dei creditori. Appena si riprende dal pestaggio, lascia Sommariva e si rifugia all'estero: vaga tra Francia, Spagna, Portogallo. A dicembre il tribunale di Alba lo dichiara fallito per una cifra superiore ai due miliardi. Sei mesi dopo, su istanza dei creditori, il fallimento viene esteso al figlio Bernardo agli altri familiari. Domenica scorsa, il giovane di dicendo appuntamento con commercianti di bestiame scompare. Mercoledì la Procura di Alba spicca mandato di cattura per bancarotta fraudolenta contro Domenico Groppo, che viene arrestato sulla porta di casa.

VENTIQUATTR'ORE

Cent'anni fa la prima vaporiera

Stamani alle 10, sul piazzale antistante la stazione, si ricorderanno i cent'anni dall'arrivo del primo treno Vernante che gettò le basi della futura linea ferroviaria Cuneo-Nizza. Per l'occasione è stata allestita nelle elementari una mostra di plastici che illustrano la progettazione della galleria elicoidale all'ingresso paese, completata il 30 dicembre 1889.

Malmenato un

La segreteria regionale della Cgil ha inviato una lettera al sindaco Marco Piccat per chiedere che venga fatta piena luce sulla vicenda venditore ambulante senegalese Diop Brane fermato dai vigili urbani. Secondo quanto si legge nella lettera, i vigili hanno sequestrato la del Brane e l'avrebbero poi malmenato. Il giovane è ricorso alle cure dei medici del pronto soccorso e ha denunciato l'accaduto ai carabinieri. Il comandante dei vigili Giuseppe Mangione replica: «Sono tutte invenzioni, non è niente».

GARESSIO
Cade dal terrazzo: è grave

Il pensionato Domenico Sciandra, 76 anni, abitante in frazione Mursecco 33, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale «S. Croce» di Cuneo per le ferite riportate in incidente nella propria abitazione. L'uomo è caduto dal terrazzo dell'edificio procurandosi lesioni al capo e in tutto il corpo. Dall'ospedale di Ceva Domenico Sciandra è trasferito in elicottero a Cuneo.

L'invito degli artigiani

S'inaugura oggi alle nel bocciodromo di via Circonvallazione la seconda Mostra dell'artigianato, organizzata dall'Associazione cebana. Negli stand, aperti fino a domenica 17 settembre, si può ammirare il meglio della produzione locale. Martedì è in programma serata gastronomica.

SAVIGLIANO
premio poeti

Stamani alle 10, a palazzo Taffini, saranno premiati i vincitori concorso internazionale di poesia «Massimiliano Kolbe». Otterranno il riconoscimento Anna Zanconi di Bergamo (sezione lingua italiana), Antonio Bodrero Sampeyre (lingue regionali e dialetti), Virginio Roulph di Treviso (poesia religiosa), Fazimierz Szczurek della Polonia (lingua esperanto). Per la narrativa primo premio a Marcello Ghione di Terni. Il riconoscimento allo «studente lettore» andrà a Ivana Rossano di Genola.

E' Pier Luigi Castagno, 34 anni, di Bra

Latitante arrestato

Era a casa di un'amica

ALBA. E' venuto a far visita ad donna ad Alba ed è stato arrestato. Pier Luigi Castagno 34 anni originario di Bra dove mantiene la residenza in via Biola 21, ricercato da tempo. Nei suoi confronti c'è un mandato di cattura del tribunale di Torino per associazione a delinquere a scopo di rapina, nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla magistratura torinese che vede coinvolte numerose persone. Lo ricercavano anche la Criminalpol e la magistratura svizzera.

Il Castagno era stato arrestato in Svizzera per la rapina ad una banca compiuta, con alcuni complici, nel settembre dell'87. Fu condannato a cinque anni di reclusione. Rinchiuso nel carcere svizzero di Bouchus, riuscì ad evadere all'inizio di febbraio di quest'anno rendendosi irreperibile.

Entrato clandestinamente in Italia, probabilmente sapendo di essere ricercato non si è più fatto vedere in questi mesi a Bra. Non ha però saputo resistere alla tentazione di far visita all'amica che abita in borgo Moretta.

I carabinieri di Alba, probabilmente al corrente di questa sua conoscenza, lo hanno atteso, compiendo una serie di lunghi appostamenti, e ieri l'hanno finalmente visto entrare nell'abitazione dell'amica. Hanno aspettato che uscisse e l'hanno bloccato mentre per risalire sull'auto, una Fiat Uno turbo. Elegantemente vestito con gli occhiali e borsa da ufficio, Castagno non ha fatto resistenza. Agli agenti ha mostrato una carta d'identità la foto, ma con un nome falso. I carabinieri glielo hanno contestato ed il giovane braidese ha finito per ammettere di essere Pier Luigi Castagno. Si è persino complimentato con gli agenti: «Avete fatto bel colpo», ha commentato. E' così tornato in carcere: gli rimane un lungo conto da saldare con la giustizia italiana e svizzera.

Nativo di Bra, il Castagno è sempre stato disoccupato. Pare che non abbia mai svolto una attività lavorativa. **[g. m.]**

Pier Luigi Castagno, arrestato ad Alba

Uccisi da un disinfettante per stalle?

Morie di pesci nel Varaita

MORETTA. Disastro ecologico nel Varaita: centinaia di pesci sono stati uccisi nel tratto di torrente tra Moretta e Polonghera sostanza inquinante, ogni probabilità un prodotto chimico spesso utilizzato per disinfettare le stalle

Una risposta precisa, tuttavia, la si potrà soltanto dalle eseguite dal laboratorio provinciale dell'Usl di Cuneo.

Ad aggravare la situazione ha contribuito il periodo di magra del torrente: così la grande quantità pesci rifugiatesi nelle anse cui c'era ancora acqua a sufficienza, è attaccata e uccisa. Carabinieri e volontari hanno percorso il tratto inquinato, circa otto chilometri, cercando di individuare il punto nel quale si presume che la sostanza sia stata scaricata: hanno così scoperto, vicino alla frazione Tetti Varaita di Moretta, tre tubi che dovrebbero servire soltanto per lo scolo dell'acqua piovana, ma dai quali forse è stata scaricata la sostanza. «Se davvero servissero per la pioggia — si chiede Sergio Barbieri, presidente dei pescatori di Moretta — perché nasconderli? E poi da quando l'acqua piovana si scarica nel fiume?».

I tubi sono collegati a tre cascine della borgata: i carabinieri, al comando del maresciallo Miatti, hanno prelevato campioni d'acqua e ora si attende l'esito delle analisi. Gli allevatori sospettati di aver scaricato sostanze inquinanti nel Varaita sono Giovanni Barbero, Alessio Morano e Domenico Vada. Tutti però negano qualsiasi addebito.

L'allarme è scattato giovedì pomeriggio: l'acqua del fiume è diventata improvvisamente di color e in poco tempo decine di quintali di pesci sono morti. «E' stato vanificato un lavoro ripopolamento che si impegnava da anni — dice Barbieri —; il Varaita è sempre stato un fiume di barbi, dani, trote, vaironi; non è rimasto più nulla. Ciò che più ci dispiace è che queste situazioni si ripetono senza che i colpevoli vengano sufficientemente puniti: che se la cavano una multa e non temono altre conseguenze». **[p. b.]**

L'incidente ieri in località Carpaneto

Garessio, fuga gas esplosione palazzo Cinquanta milioni di danni

GARESSIO. La bombola del gas che alimentava una fiamma ossidrica è esplosa causando danni per cinquanta milioni. Soltanto per una fortunata circostanza non ci sono stati feriti: il condominio era vuoto. L'edificio, una costruzione su tre piani, con sei appartamenti, in via Carpaneto 108, sulla strada che conduce alla stazione sciistica di Garessio 2000, è affittato da villeggianti per lo più liguri.

L'esplosione è avvenuta in un garage del palazzo: in quel locale Stefano Lanzavecchia, 20 anni, originario di Genova e da anni abitante a Garessio, in via Carpaneto 108, aveva utilizzato la fiamma ossidrica per eseguire alcuni lavori di saldatura.

Probabilmente, andandosene ha dimenticato di chiudere la bombola. Il gas si è rapidamente diffuso nei locali e quando l'ambiente era ormai saturo è stata sufficiente la scintilla causata dall'avvio del dal frigorifero (che Lanzavecchia aveva nel garage per conservare le bibite) per innescare l'esplosione.

Un boato che stato udito in tutta la e che ha mandato in frantumi, l'altro, quasi tutti i vetri del condominio e scardinato il portone d'ingresso, scaraventandolo a metri di distanza.

Sul posto sono arrivati i carabinieri i vigili del fuoco di Garessio. In un primo tempo si temuto che potessero esserci feriti, poi dopo un rapido sopralluogo il timore è svanito.

Spiegano i soccorritori: «E'stata una fortuna: se l'esplosione si fosse liberata verso l'alto sarebbe crollato l'intero edificio».

Stefano Lanzavecchia ha ammesso: «Forse è rotto il rubinetto che regola il flusso della bombola, che utilizzo per alcuni lavori nel garage del condominio». **[g. m.]**

CENTRALINA
o
MULINO
con salto acque, acquisto contanti.
Tel. 011/76.13.31 - 74.92.549

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Saluzzo - Cuneo - Mondovì
AVVISO D'ASTA
Martedì 12 settembre 1989 alle segg. in Cuneo via Monsignor 32 ed in prosieguo in diverse località pubblica di: mobili per arredamento ufficio, autovetture, televisori, macchinari agricoli ed industriali, bestiame, ecc...
Per informazioni
Istituto Vendite Giudiziarie Torino, Via Bonzanigo 16 tel. (011) -

In vetrina un'importante realtà economica provinciale

Opere di 300 botteghe

Saluzzo, Mostra dell'Artigianato

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mille addetti, oltre trecento le botteghe: questa la «forza lavoro» dell'artigianato del legno e del ferro nel Saluzzese con prodotto lordo annuo stimabile in miliardi. «Quest'indicazione di fatturato è riferita all'intera area saluzzese — precisa Germano Coccolino, presidente dell'associazione di zona degli artigiani — e comprende sia le piccole industrie che producono mobili in destinati in massima parte all'esportazione (presenti soprattutto a Brossasco), sia le botteghe a conduzione famigliare nelle quali lavorano una due persone. Parlare di miliardi, in questi casi, è fuori luogo».

L'artigianato saluzzese torna oggi vetrina per tre settimane, con la «Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato, antiquariato». La cinquantunesima rassegna presenta interessanti novità corredo dell'esposizione di mobili, argenti, dipinti, tappeti, vetri, stampe, ceramiche.

Sono proposte opere dai tipografi e editori Tallone di Alpignano, definiti delle maggiori dinastie stampatori del secolo»: mobili disegnati da Alessandro Fiorentino che, riprendendo la tradizione della tarsia di Sorrento, realizza componenti d'arredamento con pannelli intarsiati a mano in bottega sintetizzando de-

NELLA SALA D'ARTE

Gli orari della Mostra

La «Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato antiquariato» inaugurata ieri pomeriggio dal ministro Pierluigi Romita nella sala d'arte «Amleto Bertoni», presenta quaranta proposte per arredare su misura gli ambienti più diversi o per impreziosirli con «pezzi» particolari. E' aperta da oggi sino domenica 1 ottobre con quest'orario: dal lunedì venerdì ore 15-20; sabato 10-12,30 e 15-23; domenica 10-12.30 e 15-20. L'ingresso costa cinquemila. La Mostra da sempre l'appuntamento più importante del «Settembre saluzzese». suo corollario organizzate varie manifestazioni: tra le altre il «Festival di musica antica» che si conclude oggi e domani con un doppio concerto. Stasera, alle 21, sul sagrato della chiesa di San Bernardo «Ballarino» di F proporrà musiche e danze rinascimentali. Domani, alla stessa ora, si esibirà l'«Accademia Fontegara» di Torino.

sign contemporaneo e tradizione artigianale.

L'ultimo piano palazzo delle esposizioni è stato dedicato all'informazione sul Saluzzese: tramite computers possibile conoscere la storia delle città, schede su particolari monumenti. Su un grande monitor vengono proiettati video sulla tradizione artigiana, il lavoro di bottega, la città storica e breve documentario su Silvio llico, lo scrittore carbonaro di ricorre il bicentenario dalla nascita.

significa, nell'attuale realtà produttiva ciale, questa rassegna per gli artigiani e gli antiquari?

«Direi che non c'è un significato diverso rispetto a quello che aveva in passato — risponde Coccolino — come in tutte le mostre tende miglior incontro possibile fra gli operatori e il pubblico. Tuttavia oggi c'è senz'altro un impegno maggiore da parte degli artigiani per sottolineare la qualità del loro prodotto e quindi della rassegna che è forse la più antica del settore in Italia e certamente si stacca nettamente dalle tante altre rassegne improvvisate. significato della manifestazione è dunque in quest'impegno per la professionalità, rivolto vecchi e nuovi clienti, che sottolinea l'evoluzione lavoro in grado d'offrire ogni tipo soluzione alle diverse esigenze. Direi che gli incontri nella «Sala d'arte» momenti importanti in cui ci sente fieri d'essere protagonisti e partecipi di questa mostra, sia come espositori che visitatori».

Organizzata dal comitato permanente della «Sala d'arte» con il patrocinio Regione, Provincia, Camera Commercio di Cuneo, Cassa risparmio di Saluzzo, la mostra quindi anche di riflessione sul ruolo, e sugli spazi, dell'artigianato legato all'arredamento che, dopo anni di si, vive felice stagione di rilancio che richiede, però, una ricerca continua, un'attenta evoluzione per rimanere sul mercato sempre più «invaso» dall'industria.

Di qui la proposta dell'arch. Elena Arrò Ceriani, presidente del comitato «Sala d'arte» che annuncia un potenziamento del ruolo dell'ente: «Non soltanto quello, prestigioso, di contenitore per mostre, esposizioni e altre iniziative culturali ma soprattutto laboratorio ricerca, punto di riferimento per l'artigianato saluzzese del mobile e per l'antiquariato. "Sala d'arte" deve poter funzionare tutto l'anno, non saltuariamente in occasione delle rassegne, così poter essere di studi, analisi, verifiche delle realtà in questo settore che è determinante (anche per suo grande indotto) per l'intera economia del Saluzzese».

Alberto

Appuntamenti nella Granda

Concerti a Racconigi per la finalissima di Piemonte in piazza

CUNEO. La «Granda» offre oggi domani un ricco calendario di appuntamenti. A **Racconigi**, nella bella cornice del castello reale conclude stasera alle 21 «Pie in piazza», la rassegna di canzoni popolari itinerante. Il vincitore del festival uscirà da di 17 «Gli Amici» di Sommariva Perno, Luisa Bruno di Costigliole Saluzzo, Franco Roggero Rivoli, Gaspare e Gilda di Asti, Renato e Paola Nichelino, «L'Eco Langa» di Alba, Martin Torino, Coro Folcloristico Italiano di Torino, Le Silere di Racconigi, Marina Silvia di Dogliani Mondovì, Piero Montanaro di Asti, Rigo Conti Casti di Carrù e Ceva, «I Mulita» di Gallo d'Alba, Angela Tornabene Nizza Monferrato, Tony Forgione di Pinerolo, Roberto Borra di Bra, Capitano di Torino.

Da **Racconigi** a **Barolo** dove oggi dalle 17 e domani si svolge la terza edizione del «Bacco d'oro»: i madonnari disegneranno il vino nelle contrade intorno castello comunale.

Musiche di Mozart, Gouvy Gounod alle 21 nella chiesa di San Gregorio di Cherasco. Di scena il complesso «Serena Ensemble», formato da professionisti da insegnanti di Conservatorio. Ingresso libero.

Ancora un appuntamento con la musica classica stasera alle 21 nella chiesa di San Giorgio **Frabosa Sottana**. Nell'ambito della quarta rassegna «Sibilla», si tiene il concerto dell'organista Alberto Rinaldi che proporrà brani da Gabrieli a Frescobaldi.

Alle 23, nella discoteca «Popsy» di **Manta**, spettacolo di Jucas Casella, protagonista di «numeri» di ipnosi in trasmissioni televisive. A **Vinadio**, per i festeggiamenti patronali della Madonna del Vallone alle 16 scatterà da piazza Umberto I la camminata pass per la militare». Domani pomeriggio alle 15 si gerà il Palio dei rioni tra i borghi del paese. Seguirà, alle 18, un incontro di calcio tra una rappresentativa di Vinadio e una di Isola. Dalla festa patronale di Vinadio alla «Fiera del 10» di Acceglio. Nel pomeriggio di oggi, piazza del «Naiss» si terrà una rassegna zootecnica bovini e cavalli di Meruns. Domani ci sarà l'esposizione dei prodotti dell'artigianato e dell'agricoltu-

Dronero propone stasera alle 21,15, parco Lehe), un concerto con i «Sixties Graffiti». Festeggiamenti anche a **San Defendente Cervasca**. Stasera, sul piazzale antistante la chiesa si esibiranno gruppi rock. La rassegna sarà preceduta da gare alle bocce e tornei di pallavolo e calcio. Per la festa della Madel Borgato oggi alle 15, sul campo sportivo di **Peveragno**, prenderà il via il terzo memorial «Carlo Tardivo» di calcio, riservato ai pulcini agli esordienti. Alle 21, in piazza Municipio, stelle», sfilata moda.

A **Marene**, stasera alle 21.30, nel giardino del jazz-club «Borgonuovo», il duo Pino Russo (chitarra) e Dino Contenti (contrabbasso) presenterà «pezzi» di jazz-samba. Ingresso libero.

A **Moretta**, stamani nel cine parrocchiale, convegno storico su Gaspare Coller che, nato a Moretta nel 1776, venne nominato da Carlo Alberto primo presidente del Senato del Regno il 3 aprile 1848. Sempre oggi si terrà la premiazione dei vincitori del concorso di arti e lettere «La pace nel mondo». **Santo Stefano Belbo** personaggi in costume del borgo San Pietro di Asti rievocheranno la cerimonia della scelte delle uve nei vigneti, girando per le colline con sosta nelle cascine. In serata cena medioevale.

Penultima tappa di «Vincantando», festival nazionale della canzone cnoica, stasera **Neive**. Interverranno i cabarettisti Carletto Bianchessi e Tognella, The Best Company Ballet. [r. s.]

Jucas Casella stasera a Manta

CALCIO

al Busca derby con la Pro

Si gioca stasera, alle 20,30, l'incontro di calcio fra Busca e Pro Dronero, partita di ritorno del primo turno di Coppa Italia per squadre di Promozione. La gara di andata, terminata 1-1, era risultata piuttosto nervosa con espulsi, due per Pro Dronero ed uno per il Busca, e una annullata ai ragazzi di Marino Serra. I padroni di casa, dopo il pareggio esterno, contano sul fattore campo per superare turno e proseguire il cammino in Coppa. Il derby della Valle Maira richiamerà sempre pubblico delle grandi occasioni al Comunale. Domani scenderanno in campo le altre cuneesi del girone: l'Interlanga ospita il Saluzzo a Cinzano di Santa Vittoria d'Alba e, al San Cassiano, l'Albese di D'Alessandro riceve il Villafranca. Tutte le partite s'inizieranno alle 16.

BALON

ai play cadetti

La Doglianese di Novaro e Sardi affronta oggi, alle 15,30, il primo incontro della poule finale del campionato di di pallone elastico. Giocherà Villanova d'Albenga contro la formazione guidata da Rapalino e Riga. Non si però ancora completato il quadro dei finalisti del torneo cadetto di balon, poiché l'incontro disputato a Cuneo fra Bellanti e Molinari è sub judice per la posizione irregolare un giocatore. Lunedì il giudice sportivo deciderà se assegnare partita vinta a Molinari, nel qual caso si renderebbe necessario uno spareggio in campo neutro, oppure ordinare la ripetizione della partita Cuneo già vinta da Bellanti per 11-3.

CICLISMO

Trino-Robilante per settanta

E' stato vinto dal Pedale Trinese il «Memorial Buzzi» di ciclismo. Il raduno cicloturistico ha richiamato al via settanta atleti in rappresentanza di gruppi sportivi di tutto il Piemonte. La partenza è stata data da Trino Vercellese, il traguardo a Robilante dopo 170 chilometri. Tra i concorrenti premiati Mario Pittavino, Cristina Consolino (Gs Presacementi, Lorenzo Griffa (Gs Tuttociclo), il più anziano, e Alessandro Pugno, il partecipante più giovane. Nella classifica per società alle spalle del Pedale Trinese si è piazzato il Gs Tuttociclo Mondialpol Cuneo, il Gs Presacementi di Robilante, il Michelin di Cuneo.

REGIONE SPORT

Oggi e domani con arrivo a Melle

In mountain bike nelle vallate

MELLE. Prende il oggi per concludersi domani la seconda edizione della «Rampicalpi», meeting «mountain bike» non competitivo patrocinato da «La Stampa».

Gli atleti partiranno da tre località e dopo soste e pernottamenti in alberghi tipici delle vallate del Cuneese, confluiranno a Melle. Alla manifestazione — promossa dalle Comunità montane Valli Po, Varaita, Maira Stura — collaborano Provincia, Camera Commercio, Cassa di Risparmio di Cuneo, Iveco, Lancia Beltrandi Saluzzo, Assicurazioni Generali Unione sportiva Acli di Cuneo.

Dice il presidente del Comitato organizzatore Mario Isoardi: «La manifestazione ecologico-sportivo consentirà ai partecipanti di trascorrere due giorni nel del divertimento, della gastronomia locale, del contatto con la natura».

Ecco i tre percorsi predisposti dagli organizzatori. Gli atleti che affronteranno il primo, di media difficoltà, lungo circa 43 chilometri, partiranno stamani alle 9 dalla piazza di Sampeyre. Attraverseranno poi Becetto e Colle del Prete con breve ristoro a Pian Muné. Si proseguirà per Paesana dove è in programma il pernottamento. Il giorno dopo, partenza da Paesana e arrivo a Melle.

secondo tracciato (34 chilometri), sentiero alpino facile. Partenza alle 10 da piazza Fratelli Mariano di Busca con passaggi all'Eremo, al Colle di Rossana e tappa-ristoro a Lemma. Alla sera si arriverà al santuario di Valmala dove è previsto il pernottamento. Domattina i ciclisti faranno giro turistico su vari sentieri, poi arriveranno Melle.

terzo itinerario, più impegnativo, di media-alta quota, è lungo 63 chilometri. Gli appassionati mountain bike prenderanno via alle 9 da Demonte, piazza Spada. Sull'antica strada militare, dalla Valcavera scenderà a Canosio per la sosta-ristoro. I concorrenti proseguiranno per Elva da dove ripartiranno domattina per raggiungere Melle. [g. fe.]

La sfida alle 16 al campo di corso Trento

Oggi contro i lombardi del Rho l'Audisio baseball di Fossano si gioca il passaggio in serie

FOSSANO. Per l'Audisio baseball la decisive la serie comincia oggi pomeriggio alle 16 al campo sportivo di corso Trento. Per il terzo consecutivo la squadra fossanese si prepara ad affrontare, nella fase di eliminazione interregionale piemontese-lombarda, la squadra del Rho, una compagine agguerrita e preparata, che per due volte, nelle passate stagioni, ha avuto la meglio, di misura, sull'Audisio.

Ma quest'anno la squadra allenata dallo statunitense Maldonado si presenta alla fase decisiva della stagione con credenziali diverse: ha disputato un campionato brillante, in cui ha rimediato due sole sconfitte, entrambe in trasferta, la prima ad Avigliana e l'altra proprio a Rho, in incontro particolarmente difficile e vinto un punto dalla squadra lombarda.

Non solo. L'Audisio ha dimostrato essere cresciuta molto sotto il profilo tecnico e psicologico, riuscendo a superare i rari momenti di crisi.

Un successo della squadra fossanese in questa fase consentirebbe mettere ipoteca sulla possibilità di salire in serie B. Il consiglio federale della Fibs ha deciso per la prossima stagione l'ampliamento del delle squadre che partecipano alla ma divisione: una scelta che, automaticamente, porterebbe a un allargamento numero delle compagini partecipanti alla serie cadetta.

[g. gr.]

È mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Calligaris
di anni 76
Ne danno il triste annuncio il marito **Cesare**, i figli **Carlo** e **Domenico**, la nuora **Madi** e **Lucia**, i nipoti **Giorgio, Antonina, Margherita** e **Antonella**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sommariva Bosco il 9 settembre alle ore 15,30.
— Sommariva Bosco, 8 settembre 1989.

FERRERO BEATRICE è...

1989

20 anni con VOI

vieni a ritirare la tua CARD

Sabato 9 Settembre

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
QUESTA SERA 2 D. J. d'eccezione GI RISO - SI
Per una grande festa Coca Cola con giochi e sorprese
Un'orchestra di nome MASS A
Per chi ama il
SERA

Primaria concessionaria autoveicoli carrelli elevatori
N. 1 AUTISTA
coniugato età massima 35 anni munito di patente D.
offre pure la possibilità di alloggio annesso alla concessionaria.
richiede massima serietà e discrezione.
Inviare dettagliato curriculum a:
Cors n. - Cuneo rif.

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a ricerca scientifica distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC SAN PAOLO AGENZIA 4 - 500106 - C.C.P. 15813102

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 9 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
GENOVA
Via 1/14
Tel. (010) 540.164/592.580
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.192

Arrestato un giovane imbianchino: ha sparato dopo essere stato sorpreso mentre tentava di incendiare il locale

Ha ucciso a Lavagna

Ferito gravemente titolare di una pizzeria

LAVAGNA. Tragica sparatoria, un morto e un ferito gravissimo, la notte scorsa alle 5,26 a Lavagna, in via Fieschi, a poche decine di metri dal campo sportivo «Riboli»: un imbianchino di 24 anni, Bruno Russo, che pochi minuti prima aveva tentato di incendiare la pizzeria «Il Poggio» di San Salvatore, ha sparato contro il titolare del locale ed un amico, che lo avevano sorpreso e lo avevano inseguito, in auto, lungo la strada provinciale, riuscendo ad intercettarlo nei pressi del magazzino di birra della «Löwenbrau».

La vittima è Antero Antonio Guede da Cunha, cittadino portoghese, 28 anni, motorista su uno yacht ormeggiato nel porto di Lavagna, raggiunto da cinque o sei colpi di pistola sparati a bruciapelo al volto e al tronco; subito dopo, lo sparatore si è rivolto contro Franco Devoto, anni, contitolare con il fratello Alberto della pizzeria di S. Salvatore, esplodendo altri colpi di pistola, uno dei quali ha raggiunto il giovane al petto, penetrandogli in un polmone fuoriuscirne. Devoto è ricoverato in gravi condizioni al reparto rianimazione San Martino di Genova.

I carabinieri di Lavagna e Sestri Levante hanno arrestato Russo nella tarda mattinata, nella abitazione di Lavagna, e lo hanno denunciato per omicidio e tentato omicidio. Alla sparatoria avrebbero assistito numerosi testimoni, che sono stati ascoltati dai militari. Una seconda persona è stata denunciata a piede libero, ma sul suo ruolo nella vicenda i carabinieri mantengono, per ora, il più stretto riserbo.

Ad originare il tentativo di incendio della pizzeria, sfociato poi nella sanguinosa sparatoria, sarebbe stato un diverbio avvenuto nel locale poco prima di mezzanotte.

(I servizi nel fascicolo nazionale e a pagina 2 fascicolo di Genova e Levante). [m. r.]

Una tragica sparatoria. Ecco la zona, vicino allo stadio «Riboli», dove si è concluso l'inseguimento e l'ingresso della pizzeria «Il Poggio» (Foto Barni)

VENTIQUATTR'ORE

RAPALLO
Sequestrato cantiere

Il pretore di Rapallo ha disposto la chiusura immediata cantiere edile dell'Hotel Excelsior, sulla strada per San Michele di Pagana, dove sono in corso imponenti lavori di ristrutturazione e trasformazione. I motivi del provvedimento sono noti: si parla soltanto di «questioni di sicurezza del lavoro». Ieri mattina tutti gli ingressi cantiere sono stati chiusi e sigillati con la ceralacca, in attesa di ulteriori decisioni della magistratura. Dopo le polemiche sulla regolarità degli interventi in corso all'Excelsior (del quale, in sostanza, è rimasta in piedi la sola facciata, essendo stato sventrato e demolito tutto il resto dell'edificio), ora un nuovo stop imposto dal pretore.

S.
Denunciato un pescatore

Un pescatore di S. Margherita Ligure è stato denunciato alla pre- di Rapallo per aver «omesso l'immediata dichiarazione di ritrovamento di oggetti antichi, in violazione alla legge di tutela del patrimonio artistico». Nel corso di un pattugliamento, la Guardia di Finanza ha fermato un motopeschereccio sul quale i militari hanno rinvenuto, nascosta tra un telone, un'anfora romana. Il pescatore, Carlo Mai, anni, ha confessato d'aver trovato l'anfora qualche giorno prima durante una battuta di pesca. Il reperto archeologico, che è in discreto stato di conservazione, risalirebbe al I secolo a.C. Anfore analoghe venivano utilizzate per il trasporto di vino, olio o grano.

Magnani interviene per Campi

Il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani ha inviato ieri un telegramma al ministro del Lavoro Donat-Cattin chiedendo un incontro urgente per discutere la grave situazione degli operai dell'Italsider di Campi che da mesi non ricevono lo stipendio. Magnani solleciterà il ministro ad adoperarsi affinché gli accordi sulle misure di prepensionamento e di esodo stipulati all'epoca della chiusura dello stabilimento siano rispettati. L'ultimo ostacolo in ordine di tempo è la mancata registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto attuativo della integrazione e dei prepensionamenti.

RALLY
In gara i piloti liguri

Variazione spettacolare ai consueti slalom in salita e rally che si disputano in tutta la nostra regione. Quello di stasera, con partenza da Borgotaro ed arrivo a Cono, è il primo rally a cui partecipano tutti i piloti liguri ed un agguerrito plotone di toscani. La partenza verrà data allo scoccare della mezzanotte molte attesa per le prove dei «levantini» Borra, Schiaffino (Ford Sierra 2000), Pollio (Ford Escort XR3), Cordano (Peugeot 205 1600) e l'equipaggio Grandi-Caramatti (Peugeot 205 1300) con l'unica rallyste donna di Chiavari, Barbara Caramatti.

Domani esordienti

Si correrà domani nell'entroterra di Chiavari il Trofeo Bar Lari, gara ciclistica regionale per esordienti organizzata dallo Sport Club Aurora. Il ritrovo per le 8,30 a San Salvatore di Cogorno, partenza alle ore 10 sul percorso S. Salvatore, Chiavari, Carasco, Graveglia (circuito da ripetere) e poi Cicagna, Ferrada e ritorno a S. Salvatore per 48 km. Alla gara partecipano i portacolori dell'Aurora Borgaglio, in particolare Matteo Podestà e Matteo Frandi, ben piazzatisi nelle prove regionali.

Un accordo sulle palestre

E' stato raggiunto un faticoso ma completo accordo nella riunione di giovedì al Palasport di Sampierdicanne, con la quasi totalità società sportive chiavaresi (mancavano solo la Pesistica, l'Asaj e i club calcistici) presenti. Si doveva rispondere in qualche modo alla delibera del Commissario dell'11 agosto scorso relativa all'adeguamento tariffe per l'utilizzo impianti sportivi comunali, delibera che, se applicata, getterebbe nel lastrico tutte le società. Il primo passo è stato l'invio, ieri mattina, di un telegramma in cui si chiede un incontro urgentissimo (entro martedì) tra tutti i presidenti di società o il Commissario. Nel faccia a faccia, i dirigenti chiederanno una sospensione del provvedimento in attesa che la nuova giunta, dopo le elezioni, possa affrontare il problema.

Dibattito sull'operato del Comune in vista delle elezioni amministrative

Genova si avvicina al giorno X

Il presidente della Regione, Magnani: «Sono avvenuti fenomeni di grande portata»
Franco Paganini, segretario della Cisl: «...risultati sono stati deludenti»

NOSTRO SERVIZIO

A pochi giorni dalla riapertura del Consiglio comunale dopo le ferie estive, circola una battuta nei corridoi di palazzo Tursi: «Altro che Consiglio, fra pochi giorni qui si inaugura la campagna elettorale».

La primavera prossima i genovesi si recheranno alle urne per rinnovare il Consiglio della città: i partiti di maggioranza e di opposizione, assessori e consiglieri saliranno sul banco di prova (così almeno dovrebbe essere in teoria) e dal responso uscirà un nuovo «governo». La posta per la prossima giunta comunale è attraente e insidiosa nello stesso tempo: sarà essa infatti a gestire giorno per giorno le Celebrazioni colombiane, un business ultramiliardario di portata mondiale.

Per l'appuntamento primaverile dunque il mondo politico genovese è già in fermento e sale di palazzo Tursi d'ora in poi sarà la cassa di risonanza degli affanni preelettorali che assaliranno i partiti e i suoi esponenti nei prossimi mesi. Inevitabile dunque che in tutti gli ambienti, sindacali, politici e imprenditoriali, si cominci a tirare le somme di questi anni di gestione della pubblica» da parte dell'attuale amministrazione civica.

Non tutti però intendono in questo momento affermare liberamente il loro giudizio, ben consapevoli che in questi mesi, proprio grazie alla scadenza elettorale, qualcosa finalmente potrebbe mettersi in moto. Premettendo che non spetta al presidente della giunta regionale esprimere un giudizio sul «governo» di altro ente locale, Rinaldo Magnani, socialista, descrive molta cautela la «situazione complessa» in cui il Comune di Genova s'è trovato ad operare.

«Sono avvenuti fenomeni di grande portata, come la deindustrializzazione della città, che non dipendono neppure lontanamente dalla volontà del Comune. Nello stesso tempo — spiega il presidente della giunta regionale — si sono verificate alcune emergenza, quella ambientale in primo luogo. Hanno cominciato poi ad incalzare alcuni appuntamenti importantissimi come i Mondiali del e le Colombiane. Il Comune ha avviato in questo periodo molte opere pubbliche e se riuscirà a portare a termine il lavoro avremo presto un grande teatro lirico, uno stadio moderno, un grande centro culturale. Certo, il Comune si trova anche di fronte a problemi insoluti, quello del traffico e dei posteggi».

Magnani si dice convinto che «tutti i problemi della città sono all'attenzione dell'amministrazione». Prosegue: «Non mi sento di formulare un bilancio, è ancora presto per esprimere un giudizio. Forse, questi pochi mesi non basteranno a capovolgere le questioni, ma soluzioni sono già avviate. Per l'Expo colombiana, per esempio, i giorni che ci separano dalla prossima primavera saranno strategici».

Nel mondo professionale genovese, la pagella della giunta comunale mostra qualche brutto voto in più. L'architetto Pierluigi Corradi, presidente dell'Ordine degli architetti, definisce «deludente il bilancio dell'attività della giunta comunale». «Smettiamola di parlare di città cantiere. Quelle poche grandi opere — dice senza mezzi termini — dovevano essere fatte almeno dieci anni e comunque andate avanti per inerzia. L'unica grande occasione del secolo, le Colombiane, il Comune è stato capace di coglierla».

Corradi liquida in poche parole la giunta di pentapartito: «Ha sempre una grande pochezza di idee e un'assoluta incapacità di gestire e programmare». Un esempio: due assessori all'Urbanistica, Signorini e Regione ed Epifani in Comune, sono due degnissime persone, e hanno avuto alcun coraggio e sono rimasti prigionieri dell'apparato burocratico che di fatto ha in mano le leve del potere. E' un potere negativo che paralizza tutto la società genovese», conclude Corradi.

Tra gli imprenditori i giudizi di nuovo cauti, si parla di «necessità di riforme istituzionali», di «pantani burocratici e di scarsa capacità decisionale» da parte degli amministratori pubblici. Ma, per favore, dicono, che tutto resti nell'anonimato. Il sindacato, distinzione di bandiera, da parte sua non ha mai nascosto e cela adesso il suo malumore per l'inerzia del Comune. Secondo Franco Paganini, segretario regionale della Cisl, la «prova» peggiore la giunta l'ha fornita in occasione della vertenza portuale, segue la ruota la gestione del territorio. «Sul primo punto — dice Paganini — si è teso più cavalcare l'emotività che a esercitare un ruolo propositivo. Dal punto di vista urbanistico c'è stato il deserto: abbiamo il più grande centro storico d'Europa e non siamo ancora riusciti a portare a termine progetto».

Daniela Grondona

In vista del '90

Il quartiere della Fiera

GENOVA. Il quartiere espositivo della Fiera del Mare sarà ristrutturato vista degli appuntamenti degli Anni . E' già al lavoro un gruppo di professionisti per redigere il progetto che dovrà essere presentato il 15 ottobre alla «Commissione dei servizi» del Comune prevista dalla legge che regolamenta le procedure per gli interventi nelle aree interessate ai campionati mondiali del '90.

La normativa concede l'immediata esecutività degli interventi nel in cui si approvati dalla «Commissione comunale dei servizi». Il progetto viene elaborato sulla base di sette proposte presentate da altrettanti gruppi professionisti alla Fiera. Tra questi sono stati scelti i lavori di due gruppi: il primo è composto dagli architetti Alessandro Casareto, Cesare Clivio e Alessandro Bianchi; il secondo da Alfredo Natali, Marcello Spina e Maria Spina. [d. g.]

Presentato ieri mattina il cartellone del Teatro comunale dell'Opera

Tre concerti aprono la stagione

Il Carlo Felice quando potrà essere inaugurato?

GENOVA. Conferenza stampa all'insegna di una contenuta sdrammatizzazione, ieri mattina, negli uffici del Teatro Comunale dell'Opera dove il Sovrintendente Giulio Terracini, coadiuvato da Michele Corradi, ha illustrato i programmi sinfonici che copriranno gli ultimi mesi del 1989.

L'incontro era particolarmente atteso perché si sperava in una serie di risposte a problemi che da tempo agitano l'ambiente del Teatro. Purtroppo, i nodi rimangono ancora insoluti anche se si è lavorato questi mesi estivi per superare la crisi. Il Comunale sta cercando di superare l'impasse finanziario, è in pratica il commento del Sovrintendente, tentando strade diversificate. L'obbiettivo è quello di presentarsi alla fine dell'anno con un deficit contenuto (attualmente si aggirerebbe intorno ai quattordici miliardi) per chiedere allo Stato uno sforzo maggiore per il '90 in vista dell'apertura del Carlo Felice.

Il nuovo Teatro, naturalmente, è al centro del dibattito. Non si ancora sarà inaugurato a maggio o in autunno, né la serata d'apertura proporrà un'opera o concerto sinfonico. E' probabile che in primavera si sia uno spettacolo concertistico di gala e che si rimandi la vera e propria consacrazione della sala alla fine del '90 con un allestimento operistico.

Un altro problema riguarda l'effettiva gestione del Carlo Felice: secondo Terracini (confortato anche dalla legge istitutiva degli Enti Lirici) il teatro sarà affidato totalmente all'Ente lirico il quale, sulla base dei nuovi progetti legislativi, potrà poi cederlo ad altri per la organizzazione di alcuni spettacoli. Un sistema per ammortizzare i costi.

Notizia confortante per i precari (un centinaio fra artisti, impiegati e tecnici) per i quali si temeva una forzata cessazione del rapporto di lavoro e che invece hanno avuto prorogato il contratto fino a dicembre.

Venendo alla stagione sinfonica, il cartellone prevede sette concerti che saranno preceduti da tre appuntamenti settembre: Margherita e in Regione. Protagonisti dei tre concerti d'apertura saranno Pierre Dervaux (16 settembre), Anton Reck (21 settembre) e Marco Guidarini (30 settembre).

Il cartellone ufficiale sarà inaugurato il 20 ottobre da Daniel Oren con pagine beethoveniane. La posizione Oren resta sospesa: il suo contratto come direttore principale da tempo scaduto non è più stato rinnovato e per qualunque decisione si attende la scelta del nuovo direttore artistico. Fra i concerti successivi può segnalare quello del 27 ottobre affidato a Ralf Weikert e dedicato a Mahler.

Interessante anche l'appuntamento successivo affidato a Wolfgang Rennert che dirigerà gli Studi per orchestra di Riccardo Malipiero, la «Sinfonia Salmi» di Stravinski e «Daphnis et Chloé» Ravel. La programmi decisamente più originali del consueto (con l'eccezione del citato primo concerto) confermata anche dagli incontri successivi nei quali spiccano nomi di autori meno scontati come Bloch, Franck, Poulenc, Saint-Saëns. Fra i concertisti impegnati si citano Uto Ughi, Antonio Meneses e mezzosoprano Brigitta Fassbaender.

Accanto alla stagione sinfonica il Comunale varerà una serie di iniziative collaterali rivolte al mondo della scuola.

Ivano

La tragica sparatoria ha concluso la balorda serata di un gruppo di delinquenti di Lavagna

Avevano litigato, cercavano vendetta

La fuga in «Vespa» si è conclusa allo stadio di Lavagna

CORRISPONDENTE

Un delitto feroce, un perché. Solo così può essere classificata la sparatoria della notte scorsa a Lavagna, nella quale ha perso la vita un cittadino portoghese, Antero Antônio Guedes da Cunha, 28 anni, mentre un suo amico, Franco Devoto, 24 anni, contitolare insieme al fratello Alberto della pizzeria «Il Poggio», all'ingresso di San Salvatore dei Fieschi, è rimasto ferito in modo gravissimo.

A sparare è stato un imbianchino di 24 anni, Bruno Russo, abitante a Lavagna in via Ekengren 4/4: il suo carico è stato trovato un unico, piccolo precedente: il possesso di un fucile ad aria compressa tipo Flobert, per il quale era stato denunciato qualche fa.

La ricostruzione dei fatti è frammentaria, anche perché le indagini dei carabinieri di Lavagna e Sestri Levante sono ancora in . I militari infatti hanno arrestato Russo nel primo pomeriggio di ieri, al termine di una serie di accertamenti ed interrogatori, ed hanno poi denunciato a piede libero una seconda persona, della quale non vengono rese note né le generalità né il reato contestato: potrebbe trattarsi della persona che si trovava insieme a Russo al momento della sparatoria, oppure di uno dei giovani che, insieme a Russo e ad altre

Da sinistra Bruno Russo, il giovane arrestato, Antero Guedes da Cunha, la vittima, e Franco Devoto, ferito gravemente

persone, avevano provocato zuffe nel locale dei fratelli Devoto, alcune prima.

Erano anzi parecchie che nella pizzeria avvenivano episodi di prepotenza da parte di Russo e di altri facinorosi: giovedì sera pare che a far scoccare la scintilla sia stata una bottiglia di vino che uno del gruppo, al momento di pagare il conto, avrebbe sottratto dalla vetrina: tra i due fratelli Devoto e il gruppo dei «lavagnesi» ci sarebbe stato uno scambio di cazzotti, ma tutto sembrava finito.

Invece, qualche dopo, intorno alle 5,30, Franco Devoto e Guedes da Cunha, che si trovavano nell'appartamento soprastante il locale, forse proprio nel timore di possibili ritorsioni, hanno sentito dei rumori e, affacciandosi alla finestra, hanno visto un individuo avvicinarsi con una latta di benzina.

Devoto e l'amico sono scesi in strada, appena il tempo per vedere una Vespa allontanarsi verso Lavagna, con due persone sul sellino.

Subito hanno deciso di porsi all'inseguimento, a bordo della Peugeot 205 di Devoto. Una corsa di due chilometri circa, oltre lo svincolo dell'autostrada, il semaforo del ponte della Maddalena, l'imbocco del viale dell'ospedale. Poche decine di metri prima del campo sportivo, all'altezza del civico 6 di via Fieschi, la Peugeot è riuscita a raggiungere la Vespa, stringendola il marciapiede e costringendola a fermarsi.

Dall'auto sono scesi sia Devoto sia Guedes, ma nessuno dei due immaginava la reazione del conducente della moto, che ha estratto una pistola, dal bossolo si direbbe un'automatica di piccolo calibro, l'ha puntata contro il volto del portoghese, che in quel momento era più vicino a lui, esplodendo in rapida successione numerosi colpi.

Raggiunto al volto e al petto, Guedes è crollato a terra: è spirato pochi minuti dopo. Lo sparatore è allora rivolto verso Devoto, che si trovava dal lato opposto della vettura, esplodendo altri colpi uno dei quali ha raggiunto il giovane al petto. Il proiettile ha perforato un polmone e vi si è fermato: le condizioni di Devoto, soccorso da un ambulanza della Croce Rossa e ricoverato al reparto rianimazione S. Martino, sono molto gravi.

Alla drammatica sequenza, avvenuta in una delle arterie di collegamento tra Lavagna e i centri vicini, un'ora in cui cominciano i primi mezzi e ad aprirsi le prime finestre, hanno assistito numerosi testimoni oculari: dalle finestre dei palazzi vicini, persino da un autobus che proprio in quel momento transitava nella ed il cui conducente, stando a indiscrezioni, avrebbe dichiarato di aver visto la Vespa e la Peugeot Devoto superarlo al Ponte della Maddalena.

Dopo aver esploso, in tutto, una decina di colpi, Russo è risalito sulla sua Vespa e si è dato alla fuga. Ha abbandonato il mezzo qualche centinaio di metri più avanti, in piazza Cordeviola. Poi, forse a piedi, forse sull'auto un complice (anche questo un particolare ancora al vaglio degli inquirenti), è tornato a casa in via Ekengren. È proprio qui lo ha prelevato, nel primo pomeriggio, una pattuglia di carabinieri: Russo era intento a farsi la doccia, ha finto di cadere dalle nuvole.

Ma molti indizi, e soprattutto numerose testimonianze, sembrano inchiodarlo.

Lo yacht ormeggiato nel porto di Lavagna sul quale era imbarcato il portoghese

Alvaro e Franco, era una bella amicizia

Il giovane portoghese faceva il motorista a bordo di uno yacht ormeggiato in porto

S. SALVATORE. Due ragazzi tranquilli, che avevano mai dato fastidio a nessuno, lavoratori senza grilli per la testa: uno è morto e l'altro sta lottando per la vita all'ospedale S. Martino di Genova con un polmone bucato da una pallottola.

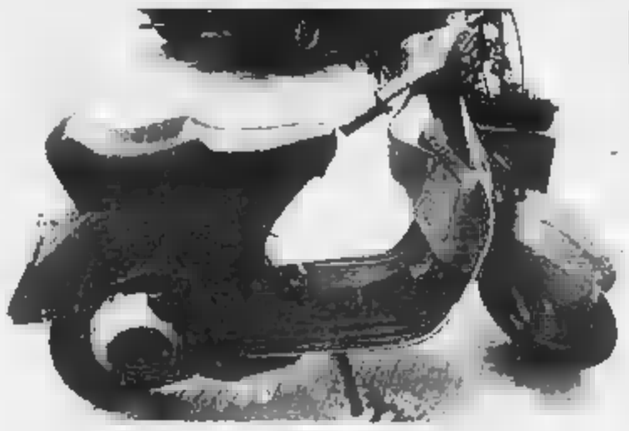
La vittima, Antonio Alvarez Da Cunha, 28 anni, portoghese, era imbarcato sul motoryacht «Argolide» motorista. L'«Argolide» è dei natanti più grandi ormeggiati in pianta stabile nel porto turistico di Lavagna.

L'equipaggio è tutto lusitano, compreso il comandante. Alvaro Da Cunha si era mai messo in mostra in nessun modo, neppure con gli uomini del servizio di vigilanza della «Cala dei Genovesi», la società proprietaria del porto turistico lavagnese.

Pino Di Capua, direttore del cantiere in cui l'«Argolide» veniva regolarmente ritirata per i lavori di manutenzione ogni inverno, ricorda Alvarez Da Cunha come un «ragazzo tanti altri, preoccupato solo del suo lavoro che svolgeva con attenzione e perizia». Pare che solo da poco avesse amicizia con i fratelli Devoto, e che da una decina di giorni andasse regolarmente a mangiare al «Poggio».

Giovedì è rimasto con Franco Devoto quando hanno sentito i rumori sospetti e si sono accorti che qualcuno tentava di dar fuoco alla pizzeria, non ci ha pensato due volte a dar man forte all'amico nell'inseguimento ai malintenzionati, un inseguimento che si è concluso purtroppo in tragica.

Il ferito, Franco Devoto, anni, è comproprietario da cinque anni, con il fratello Alberto, della pizzeria «Il Poggio» di San Salvatore.



La Vespa con la quale il giovane arrestato è fuggito dalla pizzeria

sempre lasciato al fratello maggiore Alberto i contatti i clienti, occupandosi esclusivamente del forno. La abilità di pizzaiolo ampiamente apprezzata da tutti i clienti del «Poggio».

Scopolo, vive nell'appartamento sopra il . A differenza di Alberto, conosciutissimo per via sue passioni sportive (presidente onorario della squadra di Terza categoria «Il Poggio», presidente e primo tifoso del Milan Club San Salvatore, che ha sede appunto nella pizzeria), Franco non è mai salito alla ribalta. Oltretutto si è sempre scherzosamente lamentato di dover vivere in un covo milanisti, lui genoano doc.

Nel forno si ritagliato uno spazio tutto rossoblù, con foto ed immagini dei tempi gloriosi per i «Grifoni». Mercoledì era andato a Marassi a vedere all'opera i suoi beniamini contro la Roma. Era ritornato dispiaciuto per l'immeritata sconfitta, sapeva che il destino gli riservava una ben più brutta sorpresa.

Danilo Sanguineti

La pizzeria, ritrovo degli sportivi

I fratelli Devoto si occupavano anche della società di calcio

COGORNO. San Salvatore di Cogorno si svegliata ieri mattina con la notizia della sparatoria che ha visto coinvolte due persone conosciutissime non solo nella frazione ma nell'intero Levante, i fratelli Alberto e Franco Devoto.

Conosciuti vuoi per la gestione della pizzeria «Il Poggio», vuoi per i legami con lo sport dei due fratelli Devoto. E proprio lo sport dovrebbe essere il collegamento iniziale fra Franco Devoto e Antonio Alvarez da Cunha, il giovane marinaio portoghese che rimasto ucciso ieri mattina, freddato dai numerosi colpi (ben undici) sparatigli contro dai due delinquenti in fuga.

«Solo da poco tempo il marinaio portoghese veniva nella pizzeria ed era un ragazzo normalissimo che, molto spesso, si sedeva al tavolo con Franco e parlavano di molti argomenti fra cui sicuramente anche lo sport. Credo anche che Franco, tifosissimo genoano, fosse riuscito a coinvolgere l'amico portandolo mercoledì allo stadio a vedere Genoa-Roma», afferma Angelo Raffo, allenatore della squadra del Poggio 87 e amico della famiglia Devoto.

Antonio Alvarez: un giovane sicuramente tranquillo che da poco, circa una decina di giorni, frequentava assiduità la Pizzeria «Il Poggio» ma si subito fatto benvolere da tutti.

La notizia della sua e del ferimento di Franco Devoto ha fatto rapidamente il giro di San Salvatore. «Sulle prime parlavano ambedue i fratelli coinvolti, visto anche l'ora tarda che poteva far propendere per questa ipotesi. Poi ho sentito alcuni pareri, sempre discordi, fino alla notizia dell'uccisione del ragazzo portoghese. Di lui non posso esprimere un giudizio, non conoscendolo, ma Franco Devoto lo un ragazzo serio, impegnato scrupolo nel proprio lavoro: veramente un lavoratore instancabile. Ogni tanto concedeva qualche pausa, molto breve, che impiegava parlando di calcio e del Genoa in particolare, la sua grande passione», afferma Franco Cicala, mobiliere artigianale della frazione e consigliere federale calcistico.

L'ambiente del Poggio appare quindi soprattutto ritrovo di sportivi e da quest'estate il locale fratelli Devoto era appunto diventato un «punto» di incontro fondamentale anche per alcune trattative di calciomercato.

Conosciuto nelle valli e frequentato dai giovani che amano passare le serate nelle discoteche della Riviera, prima di tornare ai paesi della Val Fontanabuona e Graveglia, il Poggio è quindi un classico locale dove il «cocktail» offerto è a base di sport e spettacolo. Quasi un porto mare dove impossibile non transitare.

Ma nel porto, quello vero di Lavagna, può passare inosservato per due un marinaio portoghese? Pensiamo di no anche a risposta, a caldo, conferma la domanda iniziale. «Abbiamo sentito della sparatoria pensavamo che vi fosse coinvolto marinaio del porto di Lavagna. Straniero? Portoghese? Sa, qui passa molta gente e soprattutto i marinai, se entrano ed escono a piedi, ben difficilmente conoscono».

Giancarlo Scartozzoni

LETTERE **DEL**

Levante spiagge pulite

Siamo i soci della cooperativa «Tigullio Lavoro» di Sestri Levante, che ha avuto in gestione Comune di Sestri Levante servizio relativo ai parcheggi e alla pulizia delle spiagge di tutto il litorale.

Nei nostri confronti sono state sollevate, giorni scorsi, critiche che riteniamo ingiuste e immotivate: il compito affidatoci è stato svolto in modo serio e costruttivo, dimostrando che i giovani disoccupati sestresi sono in grado costituirsi in cooperativa e dare un servizio alla città.

Quest'anno le spiagge erano pulite, senz'altro più dell'anno scorso.

E siamo convinti che anche se fossero state tirate a lucido come un biliardo, nel nostro Comune ci sarebbe stata comunque polemica.

Abbiamo assunto questo servizio con orgoglio e passione proprio perché vogliamo lavorare e vogliamo dimostrarlo anche con il lavoro autogestito.

Permetteteci però di dire che l'anno scorso le spiagge libere della nostra città lasciavano alquanto a desiderare e certi fatti clamorosi (la «marcia dei bagnanti» dell'antivigilia di Ferragosto) si verificarono non caso.

Quando si esegue un lavoro si possono commettere errori, noi siamo sempre disponibili alle critiche costruttive ed ai suggerimenti, non certo a fare da bersaglio a chi continua a manovrare nel torbido.

Pierangelo Tassano, presidente della cooperativa «Tigullio Lavoro», Sestri Levante.

materna

Scriviamo per segnalare le non poche disfunzioni che anche quest'anno, a Camogli, penalizzeranno la scuola ed i suoi utenti principali, cioè gli allievi. Anche quest'anno non farà la seconda sezione della scuola materna statale, invocata da anni, e molti bambini dovranno continuare a frequentare la materna di Megli.

Il trasporto scolastico continua ad essere insufficiente, inadeguato ed irrazionale. I locali della scuola dell'obbligo si trovano in situazione sempre più precaria e non idonea: alla fatiscenza di certi ambienti delle elementari si è aggiunto di recente, nella media al pianterreno del Comune, l'episodio crollo di alcuni intonaci.

Una vicenda che va chiarita: esigiamo che prima dell'inizio delle lezioni ci sia una perizia che assicuri l'agibilità e la sicurezza dei locali. L'unica e piccola palestra comunale insufficiente.

L'anno scorso la palestra utilizzabile da ciascuna classe elementare per minuti ogni due settimane.

C'è poi l'annosa situazione delle Gianelline, che a due anni dalla chiusura dell'istituto rimane in una fase di stallo e di grande incertezza.

Infine critica va alla Biblioteca civica, che è chiusa per tutto il mese di agosto, in piena stagione turistica e nonostante ospitasse una mostra libri per ragazzi organizzata dalla Provincia.

Rosanna Pisano, esponente del Coordinamento genitori democratici, Camogli.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS E ACQUA - GENOVA

COMUNICATO AGLI UTENTI

L'A.M.G.A. informa i propri utenti che a seguito di convenzione con la

CASSA DI RISPARMIO DI E

è possibile effettuare il pagamento di tutte fatture (gas e acqua) presso un qualsiasi sportello della CASSA DI RISPARMIO. Questo servizio **completamente gratuito per gli** fa parte delle iniziative finalizzate al miglior rapporto Azienda-Utenti.

La Cassa di Risparmio, con la propria rete di sportelli, assicura in ciascun quartiere e delegazione diversi punti di riscossione consentendo agli utenti notevoli risparmi in termini di tempo, di trasferimenti e costi ed evitando, così agli stessi, possibili code allo sportello aziendale, che continua funzionare regolarmente con prevalenza per i contratti la morosità.

Genova, 5 settembre 1989

ECONOMICI

SOGGIORNO per anziani anche non autosufficienti, nuova struttura, servizio infermieristico, medico, fisioterapia di mantenimento, tutti i confort, ambiente accogliente, vasto parco. Novi Ligure (Al) 0143 321.185.

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Vasto assortimento di
PRODOTTI TIPICI LIGURI
regali di prestigio
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 9 Settembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

la Contadina
.robe buone...da mangiare !
Olio Extra Vergine di Oliva
Salse-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

Sanremo, il piano regolatore prevede l'ingrandimento del parco urbano

Il verde, solo un sogno?

L'unico «sfogo» è Monte Bignone

SANREMO. Il piano regolatore, redatto nell'80, restano ormai pochi mesi di vita: la formazione di un nuovo strumento urbanistico è senza dubbio la novità più attesa e il lavoro più complesso che la nuova amministrazione dovrà affrontare.

Uno dei principi da difendere sarà il rapporto tra verdi e numero di abitanti. Il sindaco Pippione dichiara il suo impegno: «Non lasceremo che Sanremo perda i suoi spazi vitali di vegetazione. Bisogna tener presente che anche la mitezza del nostro clima è legata ad un delicato equilibrio naturale. E il parco urbano ne è alla base». Ma dov'è il parco urbano di Sanremo?

Seguendo il tracciato della mappa del verde cittadino, si vedono filari di alberi, per lo più platani, in viale Inglesi, corso Orazio Raimondo e corso Garibaldi. Proprio questo rischia di restare spoglio per un'infestazione di acari. Proseguendo, si vedono alcune palme lungo la passeggiata e mare, i giardini Vittorio Veneto e lungo la passeggiata delle Nazioni. Altre palme lungo corso Imperatrice, alla Foce (nei pressi di via Hopel e alberi di diverso specie nel parco Marsaglia. Poi villa Zirio (ben curata), villa Ormond e i giardini Regina Elena, in cima alla Pigna. Troppo poco, secondo Claudio Veniglia della Lega per l'ambiente: «Gli spazi verdi sono scarsi e ancora di più la manutenzione. Il parco urbano sanremese, vale a dire un'area alberata, vivibile e attrezzata, esiste solo sulla carta: la realtà è molto diversa».

Veniglia parla di una «trovata» del Comune per rimediare alla mancanza di verde in città: «Secondo il piano regolatore, sono localizzati ben 328 ettari di parco urbano tra San Romolo, Monte Bignone e parte di monte Caggio. Un'area decentrata, che permette anche a Sanremo di avere la sua quota di verde, ma che non è godibile dai cittadini per molti motivi». E' infatti opinione della Lega per l'ambiente che monte Bignone, nella sua qualità di polmone verde della città, debba essere curato come lo sono i giardini di villa Zirio e ugualmente sottratto alle doppiette dei cacciatori.

Un bosco aggredito da ogni parte, questo parco urbano: consumato dai parassiti e dagli incendi, diminuisce di anno in anno. I lavori di rimboschimento sono fermi, in attesa che si sbrogli la matassa giudiziaria tra il Comune e la ditta Masala, incaricata del delicato intervento e sospettata di non aver proceduto nel modo migliore.

«Intanto si potrebbero studiare nuove linee di intervento, magari piantare castagni o lecci, e dare ad esperti l'incarico di esaminare il problema», dice Veniglia. E' in effetti il castagno a godere della maggiore fiducia per il futuro dei boschi di pini, devastati dal Matsucoccus. C'è però chi, soprattutto fra botanici e fitopatologi, ha fiducia irremovibile nelle risorse della natura. Il bosco si ricostituirà da solo, in maggior tempo, ma nel modo migliore, dicono alcuni naturalisti. Altri ancora propongono di trasformare monte Bignone «giardino pilota»: una zona verde protetta che raccolga tutte le varietà di piante della zona.

Le proposte mancano, resta una perplessità: all'ufficio Beni Ambientali sono stanziati, incredibilmente, solo ottanta milioni all'anno.

Michele Polcino

IL PARERE DELL'ESPERTO

Estinte molte piante

Libereso Guglielmi, allievo di Mario Calvino (padre di Italo e a suo tempo direttore dell'Istituto sperimentale di floricoltura a Sanremo) e per 12 anni direttore di Midelton House, il giardino botanico dell'Università di Londra, ricorda i tempi d'oro della sperimentazione botanica a Sanremo. Racconta: «Decine di varietà sono scomparse. Fino a vent'anni fa corso Imperatrice era tutto un filare di fiori rarissimi, molto alti e colorati di blu e di rosa. Conoscevo un venditore di formaggio di San Martino che aveva nel suo giardino tutte le qualità di alberi tropicali». Guglielmi racconta di quando, ai primi del secolo, monte Ceppo era un ormai faggeto e a un miglio marino dalla costa sanremese si sentiva il profumo intenso della zagara. I naviganti avevano come punto di riferimento un enorme olivo cresciuto sul Poggio, di 7 metri di diametro. «Non è rimasto molto di quella Sanremo», dice il botanico.

Tragedia ieri mattina sulle alture della frazione Poggi di Imperia

Muore travolto da un muro

La vittima è un operaio di Caramagna, 50 anni, sposato, due figli
Doveva rinforzare una parete di cemento che è crollata, uccidendolo

IMPERIA. In uno stretto profondo neppure metro, stava proseguendo i lavori per rinforzare un muro, di lastrone di cemento e pietra, che all'improvviso ha ceduto, travolgendolo e lasciandogli appena il tempo di un urlo soffocato.

E' stata questa la tragica fine, ieri mattina, di Gabriele Ferretti, 50 anni, di Imperia, muratore dell'impresa Luigia Badessi di Caramagna.

Sposato, due figli, originario di Atri (Teramo), ma viveva a Imperia da oltre vent'anni dove abitava in via Caramagnetta 14 ed era molto conosciuto in tutta la zona.

In passato aveva lavorato anche nel settore della distribuzione e della consegna di bevande.

L'incidente sul lavoro è accaduto intorno alle 11 sulle alture di Poggi, nella zona a ponente di Porto Maurizio.

C'era da rinforzare un muro di contenimento, a pochi passi dall'abitazione di Elsa Odasso. Una villetta a due piani, in una impervia, ieri battuta da un vento insistente a tratti misto a pioggia.

Proprio il tempo incerto aveva in forse il proseguimento dei lavori, iniziati nelle prime ore del mattino.

Ferretti, con un compagno di lavoro, Marco Bevilacqua, stava ultimando i preliminari per effettuare un assaggio del terreno, indispensabili per poter procedere col rinforzo e la nuova fondazione», come spiega il direttore dell'impresa Giuseppe Massabò, sconvolto dal dramma.

Massabò prosegue: «Dovevamo fare un nuovo muro lungo una quindicina di metri per squadrare lo spiazzo prospiciente la villetta. Non riesco a crederci: non ci sono spiegazioni di alcun genere e tantomeno tecniche. Era un intervento ordinario, di rifinitura, assolutamente "tranquillo". Il vecchio muro era a posto. Non c'era alcun segno che potesse dar adito a sospetti. Quando è successo l'incidente ero in città a fare alcune commissioni: avevo lasciato gli operai al lavoro. Chi avrebbe potuto immaginare una cosa del genere?».

Gabriele Ferretti

Per meglio chiarire l'episodio ieri sono stati svolti a Poggi vari accertamenti. Sono intervenute la polizia, la Croce Rossa e una squadra dei vigili del fuoco che ha dovuto lavorare a lungo per liberare il corpo dell'uomo.

Colleghi e conoscenti parlano di Ferretti come di una brava persona, semplice e benvoluta da tutti».

Lo conoscevano bene anche i proprietari del terreno dove è successa la disgrazia.

Elsa Odasso, visibilmente scossa, spiega: «Sembrava dovesse mettersi a piovere da un momento all'altro: ho portato qualcosa da bere a Marco e Gabriele e ho detto loro che era forse il caso di sospendere i lavori. Non sono passati che pochi istanti che ho sentito un urlo. Un dramma terribile».

Marco Bevilacqua non riesce a capacitarsi di ciò che è accaduto. Al momento dell'incidente era al volante del motocarro utilizzato per il trasporto della terra: «E' successo tutto in un istante: stavo facendo manovra, quando ho sentito urlare. Ho tentato in tutti i modi di soccorrere Gabriele, ma purtroppo non c'era più nulla da fare».

Fulvio Damele

A piedi a Roma

Senegalese protesta per Mandela

IMPERIA. Una marcia contro l'apartheid, da Marsiglia sino a Roma e con il progetto di essere ricevuto dal Papa: protagonista della singolare iniziativa, organizzata per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi che tormentano il Sud Africa, il senegalese di 47 anni, Pierre Camara. Nella mattinata di ieri ha coperto il tratto da Sanremo a Imperia e oggi, salvo imprevisti dovrebbe raggiungere Finale Ligure.

L'atleta di colore, che nella vita si occupa di sport e delle applicazioni terapeutiche a favore degli handicappati, indossa una maglia nera recante la scritta «Mandela free», Mandela libero. Procede con passo cadenzato lungo la via Aurelia, senza alcuna scorta.

Nelle varie sedi di tappa è assistito dai responsabili delle associazioni ambientalistiche.

In base ai suoi calcoli, e se le condizioni metereologiche saranno favorevoli, dovrebbe raggiungere Roma il giorno 17, dopo aver coperto 947 chilometri.

(f. d.)

VENTIQUATTR'**ORE**

LAVAGNA
Sparatoria, un morto e un ferito

Antonio Alvarez De Cunha, 44 anni, portoghese, imbarcato sul motoryacht «Argolide» come motorista, è stato ucciso da undici colpi di pistola esplosi da Bruno Russo, 24 anni, pregiudicato, imbianchino di Lavagna, già arrestato dai carabinieri. E' rimasto ferito in modo grave anche Franco Devoto, 26 anni, fratello di Alberto, proprietario della pizzeria «Il Poggio» di Salvatore.
(Il servizio nel fascicolo nazionale)

Sbagliano strada e fanno 1500 km

Tre camion provenienti dalla Repubblica sovietica del Kazakistan, diretti a Caen, in Normandia per un'esposizione internazionale, sono finiti a Cannes per un errore fonetico. Così i grossi mezzi sono stati costretti ad una trasferta fuori percorso di 1500 chilometri in più. Il servizio consolare sovietico si è subito messo in moto perché agli autisti dei camion fosse insegnata la via giusta. Ora sono in destinazione in tempo utile per l'esposizione che si svolge dal 6 settembre al 2 ottobre.

Rino Prati premiato a Piacenza

Successo della pittura imperiese a Castel S. Giovanni (Piacenza), nella mostra nazionale alla quale hanno partecipato più di cento artisti. Rino Prati ha ricevuto il riconoscimento più ambito, una pergamena con medaglia d'oro, per il dipinto «Gabbiani sul mare», molto apprezzato; Guido Topazio, Luigi Franza, Giuseppe Montana e Anna Bonavera, tutti pittori del Gruppo Partecipazione, hanno ricevuto il primo premio speciale. Stesso riconoscimento è toccato anche ad Alba Zerbone, che ha esposto sette splendidi modellini di auto d'epoca.

SANREMO
Tenta di investire vigilessa

Il conducente di un furgone è stato arrestato l'altro giorno per aver tentato di investire una vigilessa che lo stava multando. Si tratta di Bernardo Ielpo, 35 anni, nato ad Anela (Sassari), residente a Milano in via Mosca 11. Accompagnato alla polizia, Ielpo ha reagito ancora una volta in modo inaspettato e violento: l'agente che lo sorvegliava si è visto afferrare per il collo rischiando di essere strangolato. Bernardo Ielpo dovrà rispondere di violenza a pubblico ufficiale.

Arrestato

Una pattuglia di polizia ha arrestato Brahim Moustakim, 34 anni, nato a Casablanca, residente a Torino, via San Secondo 7. Il marocchino era stato diffidato dal venire a Sanremo e colpito da un mandato di carcerazione emesso dalla pretura sanremese a giugno. E' stato accompagnato al carcere di Santa Tecla.

Anche una regata per il Festival dello sport in programma a Sanremo

In programma sabato e domenica prossimi: si inaugura anche la prima «Strasanremo»

Dopo le canzoni il Festival dello sport

Ventotto società sportive, duemila atleti e centinaia di giochi

Ventotto società tutte insieme appassionatamente, oltre mila atleti in pista. Lo chiamano «Festival dello Sport» (il nome è quasi scontato a Sanremo), ma vuol essere una specie di mini-olimpiade con diciannove manifestazioni sportive in contemporanea.: incredibile ma vero in una città che soffre cronicamente di mancanza di impianti e dove l'individualismo sembra farla da padrone.

E, invece, questo «Festival dello Sport», fissato per sabato e domenica prossimi, pare aver vinto la battaglia contro i più increduli.

Tra questi, e non ammesso lui stesso, anche l'assessore al Turismo Giuseppe Fassolo: «Ero scettico su questo progetto. Ora, però, ne sono entusiasta. La splendido». Lo stupore non era solo suo. Franco Mazzetti, presidente del Sanremo 80, coinvolto anche lui, lo è ancor di più: «Ho visto fallire la fusione tra il mio Sanremo 80 e la Sanremese 1904 e qui hanno messo d'accordo 28 realtà».

Certo ci sono anche defezioni eccellenti — A.S. Foce o Sanremese 1904 esempio — ma sembrano temporanee: il club biancazzurro, tra l'altro, parteciperà al torneo di calcio come «ospite».

Un «miracolo» insomma. Per due giorni Sanremo sarà una cittadella sportiva. Qualche proposta: l'inedita «Strasanremo», domenica, da Portosole, alle 9,30, una maxi-marcia in parte competitiva per oltre 11 chilometri e in parte aperta a tutti per più di 6 chilometri attraverso il centro cittadino; la nuotata davanti alla Passeggiata Imperatrice (domenica, ore); una riunione di boxe sul solettone di piazza Colombo (sabato alle 20,30); un'inconsueta combinata vela-tennis (da venerdì a sabato) al Solaro con la partecipazione del T.C. Solaro, del T.C. Genova, del T.C. Monviso Torino, del T.C. Aosta, dello Yacht Club Sanremo, dello Yacht Club Italiano di Genova, delle sezioni di Lega Navale di Torino e Aosta, valido per la «Coppa Duca d'Aosta» (a consegnarlo ci sarà, in persona, lo stesso Amedeo d'Aosta); il «Trofeo Nicola Simeoni» di basket al Parco delle Carmelitane con Bvc, Athletic Genova e le francesi B.C. Grasse e B.C. Saint Laurent du Var; il quadrangolare giovanile di calcio (sabato e domenica) al «Comunale» tra Carlin's Boys, Sanremo 80, Sanremese 1904 e Ventimiglia; un meeting internazionale di tennis tavolo (da giovedì a domenica nella palestra Barabino; gare di vela, ciclismo, golf scherma e pallavolo, minigolf, motociclismo, karate, judo, aikido e baseball.

Tutto concluso da una grande sfilata per la città degli atleti domenica pomeriggio, che si concluderà al Mercato dei fiori quartier generale della manifestazione. Significativa novità assoluta per Sanremo: le gare, sabato pomeriggio, per i disabili al mercato dei fiori.

Un'iniziativa accolta con entusiasmo dall'Anfass, l'associazione che si occupa di loro: «Far partecipare i nostri ragazzi ad una grande kermesse sportiva è il massimo», dice il presidente Enzo Brunardi, azzurro del disco alle Olimpiadi di Berlino del 1936.

Questo Festival ha un papà. E' Paolo Alberti. Un tipo ostinato che crede alla solidarietà tra gente di sport. Qualche fa, tra lo scetticismo di tutti, riuscì a mettere insieme cinque società di pallavolo femminile; e oggi Sanremo ha una squadra in serie B.

Ha avuto l'idea del Festival. Trattative, discussioni, alla fine l'accordo con tanto di atto notarile: hanno aderito Polisportiva San Martino, Bvc, Bushido-Aikido, Baseball Club, Poggese 87, Carlin's Boys, Sanremo 80, U.C. Sanremo, Circolo Golf degli Ulivi, Byakko Tay, Centro Shotokan, Minigolf Sport Club, M.C. Prosport, M.C. Sanremo, Sanremonuoto, Kumpass, Riviera Volley, Sedes, Matez, Accademia Scherma, T.C. Solaro, TT Regina, Yacht Club Sanremo, Unione Bocciofila, Lega Navale e Sanremo Softball. «Una risposta massiccia. Tra uomini di sport ci si intende», spiega Alberti.

Dietro al Festival, forse, c'è un obiettivo più nascosto. E più che legittimo. Quello di un mondo sportivo cittadino che vuol contare di più. Le società, da sempre, sono state troppo divise, a volte condizionate da aspetti extrasportivi. Uniti la voce sarà più forte. Difficile? Forse, ma il «Festival» ha già sconfitto molta gli scettici.

Bruno Monticone

Si aprono altre prospettive per i giovani in cerca di occupazione

Il futuro nelle cooperative

Un progetto studiato dalla Provincia

Sviluppare le varie forme di cooperazione, per offrire un valido contributo alla soluzione dei gravi problemi legati alla disoccupazione, specie a livello giovanile: è la strada imboccata dalla Provincia di fronte al dilagare del fenomeno dei senza lavoro. Il primo passo per l'attuazione di un piano ad ampio respiro è stato compiuto l'altra sera dal Consiglio provinciale, che ha stanziato milioni per lavori di pulizia delle strade dell'entroterra, da affidare alle cooperative che si basano sull'impiego dei giovani.

Spiega Lorenzo Viale, assessore alla Pubblica istruzione e Formazione professionale: «Abbiamo approvato il cosiddetto "programma specifico" della viabilità, che si inserisce nei due progetti sui quali puntiamo molto per arginare il fenomeno della disoccupazione giovanile in provincia, che ha raggiunto livelli preoccupanti. Dagli ultimi dati ufficiali, che si riferiscono all'86, emerge che su poco più di 222 mila residenti, 7756 erano senza lavoro e ben 2200 in cerca di prima occupazione. Oggi il numero è sicuramente aumentato. Per questo abbiamo aderito, unici in Liguria, al progetto pilota dell'Unione Province d'Italia per la creazione di nuove strutture a favore del mercato del lavoro e avviato anche il discorso per la creazione dell'Osservatorio sulla scolarità, per meglio indirizzare i giovani nelle scelte professionali».

Ora i tecnici della Provincia dovranno disegnare una mappa delle strade di montagna bisognose di pulizia, anche nell'ambito degli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi. Poi, toccherà alle cooperative presentare progetti adeguati, munirsi delle attrezzature necessarie e chiedere ufficialmente l'affidamento dei lavori. Si calcola che i 435 milioni stanziati daranno occupazione per almeno un anno a una ventina di persone. Il numero potrebbe crescere se venissero attuate rotazioni di personale.

Sottolinea Viale: «Questo piano nasce da un rapporto di collaborazione che abbiamo avviato con la Lega delle cooperative e la Confcooperative. Le due associazioni si sono impegnate a presentare proposte unitarie, per snellire le procedure e operare sul territorio in modo razionale. In pratica, formeranno un consorzio, una possibilità di inserimento per molti disoccupati».

L'obiettivo sostanziale è quello di costituire una prima formazione professionale, per offrire al giovane, grazie all'esperienza acquisita, prospettive migliori di inserimento anche sul mercato privato. «E nello stesso tempo si cercherà di dare maggiori incentivi alla cooperazione, base fondamentale per risolvere il problema dell'impiego», aggiunge Viale.

Afferma Giovanni Gandolfo, direttore provinciale della Confcooperative: «Molti giovani si sono già rivolti a noi per chiedere informazioni sul progetto. E' un segno, soprattutto se si pensa che presto altri enti pubblici potrebbero seguire l'esempio della Provincia. Personalmente credo che a partire dal prossimo anno saremo in grado di offrire tante nuove possibilità di lavoro. Noi stiamo anche studiando la formazione di gruppi per il recupero e il rilancio dell'olivicoltura nelle zone depresse, attraverso un intervento diretto nelle campagne. Si riuscirebbe così a creare nuova occupazione anche d'inverno, quando i problemi legati all'impiego sono maggiori».

Per ottenere l'incarico per la pulizia delle strade montane (soprattutto quelle della Valle Arroscia) Confcooperative e Lega provinciale hanno scelto il Consorzio delle Alpi Marittime, che opera già con buoni risultati da diversi anni e che sarà sicuramente potenziato. «Crediamo molto in questo tipo di rapporto di collaborazione con la Provincia e gli enti pubblici in generale. Ci sono esempi confortanti, come quello delle pulizie dei parchi pubblici che il Comune di Genova ha affidato alle cooperative, con ottimi risultati», dice Giorgio Dulbecco, presidente della Lega, che aggiunge: «Finalmente anche nell'Imperiese è stata manifestata una chiara volontà politica di arginare il fenomeno della disoccupazione e favorire lo sviluppo delle esperienze associative. Bisogna evidenziare che il giovane che entra nella cooperativa, in qualsiasi settore, spesso trova impiego stabile, imparando a gestire un'azienda e acquisendo utilissime esperienze se decidesse di percorrere altre strade».

La Provincia sta anche studiando la creazione di un'Agenzia giovani, per offrire una panoramica completa sul mercato del lavoro, con tutte le informazioni possibili su concorsi pubblici, nuovi indirizzi professionali, richieste di personale nei vari settori. L'intenzione è di aprire varie sedi provinciali coinvolgendo i Comuni e attuare il progetto fin dal prossimo anno.

Gianni Micaletto

La scuola per infermieri professionali

Il 19 agosto sono state chiuse le iscrizioni per la scuola infermieri professionali dell'Usl 1. Le domande presentate sono state 49, ma alcune non saranno accettate per motivi tecnici. Dice Pier Giorgio Zaccari, presidente del Comitato di gestione dell'organismo: «All'inizio in origine di non riuscire a raggiungere il minimo consentito, sono subentrate poi preoccupazioni contrarie. E' nostra intenzione accettare tutti, evitando però il ricorso ai doppi turni. Sarà una classe numerosa anche se sappiamo già che durante l'anno scolastico saranno molti quelli che abbandoneranno: i corsi sono impegnativi, gli insegnanti scrupolosi in quanto una volta finiti i tre anni di si va a svolgere una professione importante e delicata».

Per l'iscrizione gli studenti devono essere in possesso dell'ammissione alla terza superiore. La maggior parte dei candidati arriva dal comprensorio intemelio.

Le aule didattiche, più sala di applicazioni pratiche, segreteria, uffici di direzione e servizi sono sistemati al secondo piano della palazzina dove c'è il laboratorio di analisi all'ospedale Saint Charles di Bordighera. I lavori saranno terminati prima dell'inizio dell'anno scolastico, previsto per i primi di ottobre. Uno degli aspetti più importanti di questo lavoro è che lo sbocco occupazionale è sicuro.

LETTERE

Quei lavori a Ventimiglia

«Con piacevole sorpresa giovedì mattina sono iniziati i lavori di rifacimento dell'asfalto di un tratto di via Cabagni Baccini. Si può sperare che questo sia l'inizio della sistemazione di tutte le strade cittadine o si tratta dei soliti rappezzi? Che tutte le vie di Ventimiglia abbiano bisogno di un nuovo manto di asfalto tutti lo possiamo constatare, soprattutto nei giorni di cattivo tempo, quando essere innaffiati dalle auto in transito è normale».

Lettera firmata

«Le palme di Imperia»

«In una recente giornata di vento, passeggiavo per corso Garibaldi, mi è quasi caduta sulla testa una foglia di palma, irta di lunghe spine, improvvisamente staccatesi dal tronco: ho potuto evitarla per un soffio ma il pericolo è stato grave perché avrei potuto accecarmi.

«Messa in allarme ho potuto notare che quasi tutte le grandi palme dei giardini pubblici di Imperia anni non sono state, come un tempo, potate delle foglie più vecchie. Visti i pericoli che da tale situazione derivano per bambini ed adulti c'è da chiedersi perché i giardinieri del Comune, o chi per loro, non provvedano prima dell'arrivo dell'inverno».

Lettera firmata

«I vigili urbani troppo intransigenti»

«Sembra proprio che le autorità comunali dimentichino spesso che Sanremo vive per lo più di turismo. Sono un commerciante del centro e spesso ho potuto notare come i vigili urbani siano intransigenti, applicando il regolamento in modo fiscale e poco intelligente.

«Forse mancano le necessarie disposizioni in merito, ma mi sembra controproducente multare, come spesso accade, le auto in sosta davanti al casinò (se non in caso di grave intralcio al traffico). Non è un mistero che mancano i parcheggi e che la città trabocca di auto: allora perché non un po' più tolleranti?

«I vigili potrebbero svolgere le loro funzioni in modo più elastico e non scoraggiare proprio chi sostiene la nostra economia».

Lettera firmata

I cassonetti sporchi

«Si è parlato più di una volta, su "La Stampa", del servizio di nettezza urbana. Sono lettrice del vostro giornale e da anni vengo in vacanza a Sanremo. Ho potuto notare che il problema non riguarda solo i cumuli di immondizia che straripano dai bidoni, ma anche questioni meno appariscenti, ma non per questo meno importanti.

«Ad esempio, i cassonetti sono incredibilmente sporchi, tanto che a volte ho perfino timore di prendere un'infezione toccandoli. Non so se la ditta che ha in appalto il prelievo dei rifiuti urbani si occupi anche di disinfettare periodicamente i bidoni, sta di fatto che le condizioni igieniche nelle nostre strade, anche per questo motivo, sono tutt'altro che soddisfacenti».

Lettera firmata

Il pci contesta la procedura delle nomine

Casinò, salta tutto?

Il Consiglio comunale convocato il 14 e 16 settembre
Ivaldi: «Dove sono questi nuovi managers?»

SANREMO. Il della Spa del casinò e lo stesso Consiglio comunale fissati per il 14 e 16 settembre sono in pericolo?

Secondo voci che circolano in città entrambi potrebbero saltare all'ultimo momento. Per il pci la convocazione della nuova società della casa da gioco e la nomina nel consiglio d'amministrazione da parte del sindaco Leo Pippione dei rappresentanti del Comune sarebbero addirittura illegittimi.

Perché? «Secondo noi — hanno detto ieri nel corso di una conferenza stampa i rappresentanti del pci, Ivaldi, Miglianti, Sciolè e Toffolutti — questa nomina spetta al Consiglio comunale e non alla giunta. La nostra tesi è confortata anche dall'atteggiamento dell'Amministrazione provinciale che per la nomina del suo rappresentante al casinò segue questa prassi».

A Palazzo Bellevue Pippione e l'amministrazione uscente sono di parere opposto. «Per quanto riguarda il casinò tutto è regolare — dicono — perché le Spa sono organismi privati, non pubblici. Le deleghe si riferiscono poi all'organo e non alle persone. Il sindaco e gli assessori uscenti a suo tempo hanno avuto incarichi precisi e nessun problema. Quindi il 14 settembre agiranno in perfetta sintonia legale anche due giorni dopo, il 16, il Consiglio comunale sarà chiamato a varare la nuova maggioranza. Per quanto riguarda poi l'ipotesi di rinviare la data del Consiglio si tratta di fantasie. Dc, psi, psdi e pli hanno trovato già da tempo accordi precisi e nessuno intende fare delle figuracce».

Luigi Ivaldi

Il pci è scettico. «Sul casinò — è stato ripetuto ieri — esistono invece tra i partiti e le correnti ancora grossi conflitti. Cavaliere vuole tutti i costi nominato presidente della casa da gioco prima varare la nuova giunta. Non si fida degli alleati. Lo statuto parla poi di nomina di veri manager. Chi sono? Che curriculum hanno? Per molti nomi che circolano non ne vediamo».

La maggioranza il sindaco rispondono agli attacchi della sinistra con ipotesi sibilline: «Miglianti, Ivaldi e compagni dopo aver sempre votato no alla Spa del casinò, allo statuto ed ai privati ora alzano polveroni per tentare di piazzare all'ultimo momento un loro rappresentante nella società».

[r. b.]

NOTIZIE**FLASH**

Premiata la poetessa Sara Del Vento

Affermazione di Sara Del Vento al Premio nazionale di poesia e narrativa intestato a Cesare Pavese e Mario Gori: la giovane poetessa imperiese riceverà domenica a Chiusa Pesio, sede del premio, il trofeo diploma assegnatole per il suo libro «Riverberi sul mare», classificato al settimo posto fra molte decine di partecipanti.

PIGNA
Ritrovato il lassie scomparso

Un lassie femmina di giovane età, aspetta i suoi padroni. E' ora in custodia del proprietario delle terme di Pigna. L'animale pare sia stato smarrito da alcuni torinesi che si erano recati a fare il bagno nella piscina termale. Ritornati poi anche a cercare il cane non lo avrebbero trovato. Per rintracciarlo si può telefonare allo 0184/241166.

arresti per droga alla frontiera

La polizia di frontiera ha arrestato al valico ferroviario due veronesi in tempi diversi. Ora si sta indagando se esistano collegamenti tra loro. Marco Virgili, 23 anni, è colpito da un ordine di cattura emesso dalla procura della città per spaccio di sostanze stupefacenti. Ercole Minini, 31 anni, ha due ordini di carcerazione a suo carico perché deve scontare otto per furto, guida senza patente nonché un anno e mezzo per spaccio di stupefacenti. La polizia di frontiera svolge uno dei compiti più difficili nella zona. Ogni giorno attraverso i numerosi valichi passano centinaia e centinaia di persone. Alcune, pregiudicate, di espatriare ma vengono riconosciute anche grazie alla buona memoria e alla professionalità degli agenti.

Tentata rapina

A Diano Marina aggredisce un giovane

DIANO MARINA. Una piemontese in soggiorno turistico a Diano Marina è stata vittima, nella tarda serata di giovedì, di un tentativo di rapina conclusosi con l'arresto del responsabile da parte dei carabinieri del nucleo radio mobile: la vittima è Maria Maschio, residente a Beinasco, via Colombo 33: mentre stava telefonando da una cabina pubblica in via XX Settembre è stata vista puntare alla gola un coltello da uno sconosciuto che le ha intimato di consegnare la borsa.

Impaurita la donna si è messa a gridare e la drammatica scena è stata così vista da alcune persone che hanno immediatamente telefonato ai carabinieri mentre l'aggressore, poi identificato per Claudio Montanari, 24 anni, Diano Marina, via Roma, 6, si dava alla fuga. E' stato però arrestato poco dopo dalla pattuglia dei carabinieri.

MARINA RINALDI
TAGLIE COMODE

A Sanremo ci sono donne bellissime.
Centimetro più, centimetro meno.

Ci sono sempre state. S'incontrano al bar, sul bus, in strada, negli uffici.
Lavorano, ballano, camminano, parlano, si vestono.
Nessuna fa l'indossatrice, ma sono donne comunque nel vento della moda, attente ai dettagli, ai colori, alle linee. Ci ha pensato Marina Rinaldi, una donna che cammina, balla, parla e fa vestiti.
A misura di donna.

A Sanremo Marina Rinaldi si trova presso Max Mara, Via Matteotti n.119

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato Settembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
(010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
(019) 38.218/386

I sindaci dell'entroterra contro le residenze ottenute per sfuggire al fisco

«Lei non abita più qui»

Il ritorno a Savona di molte famiglie

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

I sindaci di molti Comuni dell'entroterra stanno scrivendo a centinaia di capofamiglia per avvertirli ufficialmente che sono stati cancellati dall'elenco dei residenti. Sono gli effetti del decreto legge 30 marzo 1989 pubblicato dalla Gazzetta ufficiale dell'8 giugno scorso, meglio conosciuto come «nuovo regolamento anagrafico». Tra le molte novità del decreto-legge c'è anche quella che la residenza deve essere effettiva, al punto che non è più sufficiente la dichiarazione firmata dell'interessato ma si deve procedere ad accertamenti d'ufficio tramite i vigili urbani o altro personale appositamente incaricato.

E' un contraccolpo per molta gente che da anni lavora e risiede per la maggior parte della settimana in città ma continua a conservare la residenza nei piccoli centri della provincia. Tra i primi Comuni ad applicare la nuova legge c'è Pontinvrea e il sindaco Eugenio Casagrande ha già firmato decine di lettere-disdetta indirizzate a cittadini che in paese trascorrerebbero in realtà solo il fine settimana. Il fenomeno delle residenze di comodo sarebbe piuttosto diffuso e riguarderebbe molti centri del comprensorio savonese (Bergeggi, Albissola, Stella e, appunto, Pontinvrea) e della Val Bormida (Pallare, Plodio, Oxilia, Calizzano, ecc.)

Nostalgia e tasse

«Ho le radici nel paesello natio», questa la scusa di molti. Altri, invece, sostengono di non reggere la vita di città e di preferire i piccoli centri anche a costo di affrontare i disagi del pendolarismo. La realtà, nella maggior parte dei casi, non avrebbe alcuna attinenza con la sfera dei sentimenti. Il mantenimento di tutti i costi delle residenza nei piccoli comuni risponderebbe solo a interessi economici, alla convinzione, non sempre reale, di risparmiare sulle tasse e di poter evadere qualche tributo. «Le cose stanno così — spiega un funzionario — hanno avuto inizio ai tempi dell'imposta di famiglia, ora abolita, che veniva utilizzata da parametro nelle denunce dei redditi. Nei comunelli si pagava molto meno rispetto ai capoluoghi. Oggi, a ogni modo, c'è ancora convenienza a livello di contratti Enel e, in particolare, di tassa sul ritiro delle immondizie. I controlli sono dunque opportuni».

In tutti questi paesi gli amministratori spiegano: «Sono situazioni vecchie, che stiamo affrontando in conseguenza della nuova legge sulla residenza. A volte si deve intervenire in casi delicati, ma non possiamo comportarci diversamente. Sino a ieri avevamo la facoltà di decidere, oggi siamo di fronte a degli obblighi ben precisi». Finita l'epoca dei vantaggi (imposta di famiglia) adesso nei vari centri della periferia si dà corso a un progressivo processo «espulsione», approfittando della nuova legge.

L'effetto si farà sentire sul capoluogo, che entro l'estate prossima (il termine degli aggiornamenti anagrafici scade a giugno del '90) dovrebbe ritrovarsi con qualche centinaio di residenti in più nonostante il calo delle nascite. Ma Savona potrà contare anche su un relativo balzo in avanti delle entrate tributarie perché i «nuovi arrivati» sono normalmente cittadini per così dire benestanti e d'ora in poi costretti a sottostare alle aliquote previste per chi abita in una città capoluogo e non in un paesino.

Tutti gli uffici anagrafe stanno adeguandosi alle nuove normative, che prevedono tra le molte innovazioni anche la scomparsa della figura del capofamiglia, sostituito da un semplice «intestatario». Ma la residenza, viene concessa? «Non più a semplice domanda e dichiarazione dell'interessato — spiegano i funzionari comunali — perché ora viene data precedenza all'elemento oggettivamente accertabile. Insomma, conta l'indagine dei vigili urbani».

Il risvolto della medaglia consente il rilascio della dichiarazione di residenza anche a persone che sino a ieri ne erano escluse, tipo gli sfrattati che vivono nelle roulotte alla periferia della città.

Ivo Pastorino

BUON AUGURIO

Le cicogne in Riviera

La loro presenza, rara in Italia, è beneaugurante. Ad Andora, poi, non se ne ha neppure lontana memoria. Eppure una trentina di cicogne bianche si sono posate, per una breve sosta nella zona umida del torrente Merula, vicino al ponte per Stellanello.

VENTIQUATTR'**ORE**

LOANO
Sparatoria, un morto e un ferito

Antonio Alvarez Da Cunha, 30 anni, portoghese, imbarcato sul motoryacht «Argolide» come motorista, è stato ucciso da undici colpi di pistola esplosi da Bruno Russo, 24 anni, pregiudicato, imbianchino di Lavagna, poi arrestato dai carabinieri. E' rimasto ferito in modo grave anche Franco Devoto, 30 anni, fratello di Alberto, proprietario della pizzeria «Il Poggio» di San Salvatore.
(Il servizio nel fascicolo nazionale)

IMPERIA
Muratore travolto da un masso e morto

Un lastra di cemento ha travolto e ucciso Gabriele Ferretti, 50 anni, di Imperia, muratore dell'impresa Luigia Badessi di Caramagna. Sposato, con due figli, originario di Atri (Teramo), ma viveva a Imperia da oltre vent'anni dove abitava in via Caramagnette 14. In passato aveva lavorato anche nel settore della distribuzione e della consegna di bevande. Il tragico incidente sul lavoro è accaduto intorno alle 11 sulle alture di Poggi, nell'entroterra di Porto Maurizio.

ALBENGA
Una nuova scuola elementare

La nuova scuola elementare di Rocchetta sarà inaugurata nei prossimi giorni. I lavori di ristrutturazione dei locali sono infatti terminati e i 56 bambini della scuola elementare e materna avranno a disposizione i nuovi locali senza dover subire il disagio di un nuovo trasloco ad anno scolastico già iniziato. Accanto alla scuola sorgono la palestra e la biblioteca, anche queste completamente rinnovate.

SAVONA
Fermato «detenuto» e arrestato

Il pretore Giovanni Buonomo ha concesso gli arresti domiciliari a Flavio Merialdo, 30 anni, via Donizetti, arrestato giovedì sera dalla polizia con l'accusa di furto. Gli agenti della volante lo avevano sorpreso poco dopo le 16,30 mentre stava cercando di rubare in casa di un vicino. L'inquilino stava rientrando quando ha notato la serratura scardinata e ha dato l'allarme.

ANDORA
Incerti i dati delle presenze

L'abolizione dell'imposta di soggiorno, a iniziare dal primo gennaio di quest'anno, ha avuto conseguenze sulla valutazione delle presenze turistiche. Solo così è infatti comprensibile la diminuzione in agosto di turisti negli esercizi alberghieri quando il mese di alta stagione balneare è stato, per giudizio unanime degli operatori, superiore a quello del 1988. Secondo le cifre ufficiali le giornate di permanenza degli ospiti negli hotel sarebbero calate del 6,2 per cento a luglio e del 9,1 per cento ad agosto. Le giornate di presenza da giugno ad agosto sono state 90.555.

Paneterie chiuse

Savona in lutto per Cuba

SAVONA. I panificatori della provincia di Savona hanno deciso di ricordare i colleghi rimasti coinvolti assieme ai familiari nella sciagura aerea di Cuba.

Il presidente dell'associazione di categoria, Francesco Arienti, ha invitato tutti i soci ad abbassare, in segno di lutto, le serrande di negozi e forni per un'ora il giorno dei funerali. Spiega Arienti: «Tutti noi siamo profondamente colpiti dalla scomparsa dei colleghi Giovanni Ravera, Liviana Ravera e Luigi Perasso, prima ancora di essere dei professionisti di grande valore, erano nostri amici. Vorremmo che i congiunti delle vittime e in particolare il padre, Antonio Ravera, sentisse quanto gli siamo vicini in questa tremenda circostanza».

Per il momento ancora non si conosce la data esatta del rientro a Savona delle salme (le operazioni di riconoscimento sono difficili) e quindi della cerimonia funebre. Il rientro dovrebbe comunque avvenire per l'inizio della prossima settimana. **(e. b.)**

Le indagini dei carabinieri in alcuni ospedali della provincia

Truffa ai danni di 3M e Usl

Falsi preventivi su apparecchi radiografici prodotti dall'azienda di Ferrania
Le prime tracce a Millesimo, dopo l'incendio nello studio di un imprenditore

ALBENGA. Una multinazionale, un dirigente infedele, un incendio sospetto, una società di comodo e alcune Unità sanitarie locali: sono questi gli elementi di una truffa, più che milionaria, compiuta, nell'arco di tre anni, ai danni della 3M di Ferrania. I protagonisti della vicenda, che si è sviluppata tra la Val Bormida e le Usl liguri, non parlano volentieri. Di certo c'è solo un rapporto scritto dai carabinieri di Cairo Montenotte che hanno lavorato assieme ai colleghi di Carcare, Altare, Millesimo, Albenga e altre stazioni della Liguria. La relazione è stata consegnata nei giorni scorsi alla pretura di Cairo, attualmente senza magistrati per il trasferimento a Genova del pretore.

La presunta truffa era ben congegnata. La multinazionale americana è presente in gran parte degli ospedali liguri con le sue apparecchiature di radiologia. Oltre a fornire lastre e materiale fotosensibile garantisce la manutenzione delle costose macchine per i raggi X. Proprio in questo settore si sarebbe verificata la truffa.

Lo stabilimento di Ferrania

Per riparare i macchinari guasti Usl si rivolgevano a ditte per avere delle offerte per le gare d'appalto o per trattativa privata se si trattava di manutenzione ordinaria di interventi straordinari. Alla 3M qualcuno, secondo i carabinieri sarebbe un dipendente infedele, utilizzava carta intestata della società per inviare i preventivi. In caso di affidamento del lavoro, però, giocando sulla possibilità di subappaltarlo, la 3M a eseguire la riparazione ma un'altra ditta. Secondo il rapporto dei carabinieri a effettuare il lavoro, e a incassare i pagamenti, sarebbe stata un'impresa artigiana di Millesimo. Una truffa in grande stile ai danni dell'industria Ferrania.

Il gioco dei falsi preventivi si sarebbe iniziato quattro anni fa e sarebbe andato avanti ancora per diverso tempo. L'incendio a Millesimo di uno studio di consulenti finanziari, avvenuto lo scorso inverno, ha però messo i carabinieri sulle tracce della truffa. Tra le carte salvate dalle fiamme, infatti, gli uomini della compagnia di Cairo hanno trovato serie di documenti che hanno dato il via all'inchiesta. Senza clamore i carabinieri della Val Bormida hanno fatto indagini in diverse Usl della Riviera alla ricerca di indizi e conferme.

Nello scorso giugno sono arrivati all'Unità sanitaria locale dell'albenganese. Negli uffici amministrativi dell'Usl hanno sequestrato una serie di delibere, ricevute di pagamenti e documenti relativi a rapporti tra l'Usl, la 3M e l'impresa artigiana di Millesimo. L'Unità sanitaria albenganese avrebbe pagato una fattura di una trentina di milioni per riparazioni alle apparecchiature radiologiche dell'ospedale di Albenga.

Quella del ponente savonese, a quanto sembra, sarebbe l'unica Usl ad aver beneficiato dei «servizi» dell'organizzazione di «manutenzione parallela». C'è il sospetto, inoltre, che i pezzi di ricambio dei macchinari venissero prelevati direttamente dai magazzini della 3M. Nei prossimi giorni verranno interrogati alcuni dipendenti dello stabilimento.

Stefano Pezzini

Il intanto altri due giudici, Mariani e Del Gaudio, sono trasferiti

Le cause soffocano il tribunale

Novemila casi in attesa di giudizio

SAVONA. Dopo il giudice Vinci Ferro che è passato nei mesi scorsi alla Corte d'appello di Genova, altri due magistrati lasciano il tribunale civile di Savona. Sono Isabella Mariani e Michele Del Gaudio che sono stati trasferiti, la prima, al tribunale di Pistoia, il secondo a Napoli. Per la sezione civile del tribunale di Savona i problemi aumentano. L'organico di giudici già insufficiente subisce infatti un taglio e inatteso taglio avrà ripercussioni sulle migliaia di pratiche legali che attendono da anni di essere trattate.

Si preannuncia dunque un autunno caldo. Nei prossimi mesi le ottomila cause pendenti graveranno sulle spalle dei tre giudici, Caterina Fiumanò, Maria Luisa Rossi e Vittorio Frascherelli. In attesa ovviamente di quei rinforzi che da tempo sono stati sollecitati al ministero. Nella sezione civile sono comunque pessimisti. Dice un funzionario: «La situazione non è per niente allegra. Le promesse che il ministro ha fatto a più riprese non sono state ancora mantenute. L'organico è insufficiente. E ora ci ritroviamo il numero dei giudici dimezzato. Peggio di così non potrebbe andare».

Le quasi novemila cause in via di definizione davanti al tribunale civile coinvolgono un po' tutte le sezioni. Le statistiche rendono perfettamente quanto la situazione appaia preoccupante. Nella sezione fallimentare, al giugno scorso erano 480 i fallimenti ancora aperti. Inoltre nei primi sei mesi dell'anno si sono state soltanto 24 chiusure e 36 dichiarazioni di fallimento. In arretrato di lavoro anche gli altri uffici. Migliaia di cittadini attendono da anni la risoluzione della controversia previdenziale, agraria o commerciale. Regge il passo la sezione divorzi e separazioni. I dati sono confortanti. Nei primi sei mesi dell'anno i giudici hanno definito richieste di separazione su 489 e 525 istanze di divorzio su 532.

Ci sono poi i vuoti nell'organico del personale impiegatizio, il numero dei dattilografi, ad esempio, è insufficiente. Accade così che una sentenza non viene depositata in cancelleria perché non c'è nessuno che possa batterla a macchina. Così a rimetterci sono i cittadini. Dicono i legali, costretti ogni giorno a lunghe e snervanti attese davanti agli sportelli della cancelleria civile: «Una causa va avanti per diversi anni. In alcuni campi, ad esempio quello degli infortuni derivanti da incidenti stradali, siamo nelle mani delle compagnie di assicurazione. Spesso consigliamo ai nostri clienti di accettare il risarcimento offerto dall'assicurazione per loro la lunga attesa della sentenza».

E ancora: «Non tutte le colpe sono però attribuibili all'insufficienza di organico, ormai cronica, che affligge il tribunale di Savona. C'è un altro aspetto importante. Quello della farraginosità del codice di procedura civile».

Insomma si invoca una riforma come è avvenuto per il codice di procedura penale che dovrebbe entrare in vigore dal prossimo 24 ottobre e che già sta facendo discutere gli operatori giuridici. Cosa accadrà a partire da quella data? Che ne sarà ad esempio delle arretrate e delle inchieste tuttora in corso? Nel tribunale penale savonese le cause in arretrato sono 3265 mentre sul tavolo dei magistrati giacciono da mesi inchieste importati. Come andranno a finire le indagini? E' un altro interrogativo che rimbalza da un piano all'altro del palazzo di giustizia. **(c. v.)**

Deciso ieri a Savona

Giampetruzzi vicedirettore della Carisa

SAVONA. Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona, nel corso della sua ultima riunione, ha deliberato la nomina di Domenico Giampetruzzi a vice direttore generale dell'istituto. La notizia è stata resa pubblica ieri.

«Il provvedimento — si afferma negli ambienti della Carisa — rientra nel processo in corso di riorganizzazione aziendale, che tende ad adeguare le strutture interne all'evoluzione del mercato e alle diverse esigenze della clientela».

Domenico Giampetruzzi, savonese, che attualmente ricopre l'incarico di dirigente del servizio «Area affari», ha percorso nella Carisa tutti i gradi della scala gerarchica, maturando positive esperienze prima come direttore delle più importanti filiali, poi responsabile del servizio rapporti con la clientela.

Alassio, Finale e Andora dovranno pagare oltre due miliardi

L'uragano Iva nei porti

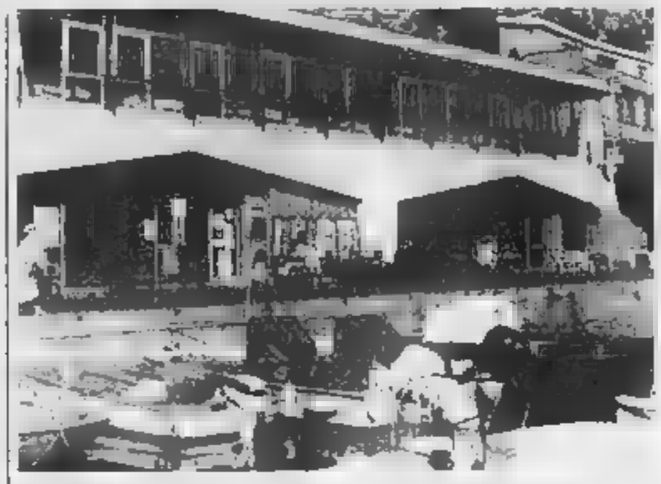
Timori per i mondiali di vela

ALASSIO. Un miliardo Alassio, 800 milioni Finale, 300 milioni Andora: sono queste le somme che i circoli nautici dovranno pagare, entro una ventina di giorni, per presunta evasione dell'Iva. Loano, invece, sembra fuori dai guai, avendo denunciato e pagato l'Iva.

Noi siamo sempre, abbiamo sempre presentato all'Ufficio Iva di Savona le cifre relative al nostro giro d'affari, specificando che sino allo scorso novembre quelle somme erano esenti dall'imposta sul valore aggiunto, e ciò sulla base di una "risoluzione" del ministero delle Finanze», è la secca replica di Sergio Gaibisso, presidente del circolo nautico «Al mare» di Alassio, uno dei sodalizi attualmente nel mirino del fisco.

Ma come si è potuta determinare una situazione che rischia di mettere gravemente in crisi le organizzazioni che gestiscono il servizio degli approdi nei porticcioli turistici del Ponente savonese? E' stata la circolare numero 98 del novembre 1988, emanata su sollecitazione del Secit (l'ispettorato tributario della Finanza), «fatto giustizia» di una interpretazione estensiva e non fondata del decreto istitutivo dell'Iva, emanato dal presidente della Repubblica nel 1972.

Questa interpretazione priva anche le attività dei porticcioli turistici nell'elenco delle attività che venivano esentate. Dicono alla Guardia di finanza:



La sede del Circolo nautico «Al Mare» nel porticciolo turistico di Alassio

«L'equivoco nasce dal fatto che i porticcioli non sono veri e propri porti ma "marine", cioè parcheggi nautici per imbarcazioni da diporto e come tali soggetti all'Iva».

L'intervento degli uomini dell'Ufficio Iva presso il porticciolo «Luca Ferrari» di Alassio (iniziatosi nel giugno di quest'anno), della stazione della Finanza di Loano e Finale Ligure e di quella di Alassio per quanto riguarda Andora, è parte di una disposizione generale che interessa tutti i porticcioli della Penisola. Anche il porto di Genova è stato «multato» di 180 milioni sempre sulle base della circolare 98 novembre dell'anno scorso.

I verbali di contestazione sono giunti agli interessati nell'ultima settimana di agosto. Ora ci sono trenta giorni per pagare o per ricorrere alla commissione tributaria di primo grado. Da parte dei circoli nautici c'è qualche incertezza. La norma, infatti, non era così pacifico, tanto che nel 1986 il circolo nautico di Andora si era messo al sicuro, denunciando e pagando l'imposta. Solo negli anni successivi aveva interpretato a suo favore l'articolo 4 (punto 6) della legge 1972 e non è più denunciato come tassabile il giro d'affari sotto la lente dei controllori.

Gli accertamenti riguardano gli ultimi cinque anni e la somma da pagare sarebbe, nella migliore delle ipotesi, pari all'imposta non più, come penale, un sesto della pena massima. La situazione di presunta irregolarità dei circoli nautici compromette anche la possibilità di svolgere la normale attività, fra cui l'organizzazione di manifestazioni sportive. Ad Alassio la «tegola» cade sulla testa dei dirigenti del Cnam proprio alla vigilia del mondiale di Flying Dutchman, il secondo mondiale che si svolgerà quest'anno nella «baia del sole» dopo quello dei Finn in aprile. Le difficoltà finanziarie conseguenti al pagamento della multa potrebbero riflettersi anche sulle regate mondiali che s'inizieranno il giorno 14 e dureranno una settimana.

Dicono al porticciolo di Alassio: «Debbono darci atto del fatto che siamo stati noi stessi, nella denuncia agli uffici Iva, a segnalare il giro d'affari derivante dalla gestione del servizio degli attracchi portuali».

La vicenda interessa, anche se in seconda battuta, le amministrazioni comunali (come ad esempio quella di Andora) che sono concessionarie del servizio di ormeggio.

Romano Strizioli

LE LETTERE DEL GIORNALE

del S. Paolo ici del trattamento

Siamo state ricoverate al padiglione Astengo di ginecologia dell'ospedale S. Paolo. Abbiamo qualcosa da dire in merito a tutto ciò che si è scritto sugli ospedali liguri e savonesi in particolare. Al momento del ricovero avendo letto certe cose, eravamo piuttosto spaventate. Dopo quasi due settimane di degenza possiamo dire di aver ricevuto gentilezze di ogni genere, da infermiere e sia da medici e trattate con estrema educazione. I letti infatti ogni giorno, le lenzuole profumano di pulito. I pasti sono caldi, gustosi, invitanti e, diete a parte, scelti noi stesse giorno per giorno. Abbiamo anche ammirato la dolcezza di medici e infermiere verso una signora anziana non vedente, imboccata e e anche coccolata nei suoi momenti di tristezza.

Questo sono cose che non si devono tacere; sono valori umani che esistono, proprio qui, a Savona. Forse i muri avranno bisogno di un'imbiancatura, le finestre di un po' di vernice ma questo può solo aggiungere, se possibile, del merito a tutte queste persone che lavorano per noi con amore e professionalità. Un grazie ai nostri medici pe Angelo Siccardi, Audifredi e Astengo e a tutto il personale che ha reso la nostra degenza più serena.

Silvana Bazzano
Giuseppina Gaggero
Giovanna Rosu

la legge sul riscaldamento

Ancora sabato scorso ho letto che piemontesi e lombardi hanno portato il benessere, incrementando il lavoro a tutti. Ma i liguri, specie a Borghetto Santo Spirito, non hanno offerto l'accoglienza che il turista si attendeva. Marciapiedi insicuri, segnaletica stradale inesistente, motorini a tutto gas e nessun controllo, nonostante le segnalazioni. I liguri si lamentano che i turisti a ottobre scappano. Albergatori e operatori turistici dovrebbero intervenire anche per una modifica della legge 438 del 14-9-1979. Il turista non intende pagare senza poter usufruire del riscaldamento.

Lorenzo Moglia, Borghetto

Savona, vigile «poco simpatico»

Scrivo per lamentare uno sgradevole episodio verificatosi il 25 agosto verso le 15,40 circa. Proveniente via Santuario in Lavagnola, dovevo recarmi con la mia auto in via Ciantagalletto, ma a causa lavori in corso un segnale provvisorio vietava la svolta a destra. Notando la presenza di due vigili in loco, chiedevo loro se fosse possibile, grazie al loro intervento, svoltare ugualmente a destra. Alla testuale risposta c'è un cartello un motivo ci sarà», chiedevo in quale modo fosse allora possibile raggiungere la mia destinazione, distante dall'incrocio circa una cinquantina di metri. Mi veniva suggerito di raggiungere Don Bosco. Di fronte al mio stupore di dover raggiungere il centro cittadino e allungare il percorso di qualche chilometro per andare in una via vicinissima all'incrocio in cui mi trovavo, il vigile rispondeva non ha le ali...».

Lascio alla sensibilità della pubblica opinione ogni commento e considerazione tanto sull'opportunità di vietare la svolta a destra in tale incrocio, quanto sul comportamento del vigile urbano. Personalmente considero il comportamento tenuto dal vigile quanto meno «poco simpatico».

prof. Bruno Benazzo, Savona

Sottopassi allagati a Pietra Ligure

Ogni volta che piove è sempre la stessa storia: molti sottopassaggi di Pietra Ligure si allagano e per i pedoni è un vero incubo attraversarli indenni da «docce». Bastano pochi minuti di pioggia, come avvenuto più volte nei giorni scorsi, per il ripetersi di questo assurdo fenomeno per il quale nessuno fa nulla da anni. I punti critici a Pietra Ligure sono in via Crispi, poco dopo l'incrocio il ponte del Maremola. I due cavalcavia sotto l'Aurelia e la linea ferroviaria si allagati abbondantemente. I pedoni che vi sono transitati si sono bagnati fin sopra caviglie. Sarebbe sufficiente creare due tombini per il deflusso.

Lettera firmata

Quel tunnel pedonale pericolo n. 1 di Loano

A Loano esiste un problema grave da risolvere. Quando si passa nel tunnel all'inizio di via Genova (Olivette) bisogna affrontare una ressa di pedoni incredibile, che deve fare i conti con auto e moto, con rumori assordanti e soprattutto gas di scarico. Una strettoia davvero pericolosa per i pedoni e c'è sempre da avere paura del peggio. Sono state già effettuate raccolte di firme ma cambia mai niente e sono trent'anni che d'estate il problema si propone.

L. C., Loano

NOTIZIE **FLASH**

ALBENGA
Ladri in

Ladri in azione giovedì sera ad Albenga. Ignoti sono entrati all'interno della tabaccheria «Campana» di piazza IV Novembre e hanno rubato alcuni milioni in valori bollati. E' la seconda volta, nel giro di poche settimane, che vengono prese di mira tabaccherie di Albenga. In precedenza a subire la visita dei ladri era stata la rivendita «Fortini» di regione Rollo.

ALBENGA
strade e acquedotti

La Comunità montana Ingauna ha approvato il programma degli interventi previsti per il per lo sviluppo dell'entroterra. Il programma, che ora dovrà essere approvato dalla Regione per il finanziamento, prevede spesa complessiva di milioni per la realizzazione di strade, acquedotti, e opere pubbliche.

PIETRA LIGURE
La crisi dei cantieri

Lunedì mattina i sindacati conosceranno dagli amministratori Nuovi Cantieri di Pietra Ligure il contenuto della richiesta di amministrazione controllata. Successivamente verrà inoltrata al tribunale Savona. Dall'incontro in programma dovrebbero emergere anche indicazioni sulla cassa integrazione per i 120 dipendenti, 21 dei quali sono da mesi senza stipendio per i tempi lunghi del ricorso alla «cassa».

PIETRA LIGURE
I mutui bloccati tornano Consiglio

Dovranno ritornare tutte in Consiglio comunale le pratiche relative ai mutui per alcune opere pubbliche già approvate a Pietra Ligure. Per essere sbloccati, gli interventi (rifacimento di via Garibaldi e piazza Martiri, ultimazione del lungomare fra il monumento ai Caduti e i Cantieri) infatti dovranno essere approvati i relativi piani finanziari.

PIETRA LIGURE
il Cristo di Rocca Crovara

Sarà restaurato il dipinto, raffigurante un Cristo con la croce, che si trova in via Rocca Crovara poco prima dell'ingresso del passaggio ferroviario. Lo ha deciso nei giorni scorsi la giunta di Pietra Ligure. Il dipinto, che secondo alcuni esperti potrebbe risalire al medioevo, si trova in pessime condizioni.

ALASSIO
Nasce «Teorema», rivista culturale

E' una iniziativa inconsueta panorama culturale della provincia Savona. Il circolo «Il teorema» ha pubblicato il primo numero di rivista che affronta serie di temi culturali di ampio respiro, senza limitare i propri interventi al campo locale. Il giornale, di sei pagine, approfondisce, con le firme di Franco Scarpati (presidente del circolo di ispirazione socialista) ed Alberto Lohmann «La poesia di Saffo», «L'edonismo di Epicuro», «Leopardi e il nuovo mondo», «Il mare di Melville» e «L'opportunismo di Asimov». La rivista, graficamente ordinata e leggibile, può essere richieste al circolo «Il Teorema», presso la sede di passeggiata Cadorna 53 ad Alassio.

LAIGUEGLIA
Il bilancio va in Consiglio

Il Consiglio comunale stato convocato, in prima seduta, per l'approvazione del bilancio di previsione, per questa mattina alle dieci e, in seconda convocazione, per le 21 di lunedì. La giunta del sindaco Muglione ha voluto così aggirare le difficoltà relative alla mancanza del numero legale. La maggioranza, infatti, dispone 7 consiglieri sul totale di 15 assegnati al Comune. Con seconda convocazione il numero legale scende infatti otto a quattro.

ALBENGA
Enpa: sì al canile, no al razzismo

La sezione dell'Ente protezione animali ha ribadito il suo appoggio alla raccolta di firme in favore del canile Boissano. Contemporaneamente ha tenuto a precisare di avere nulla a che fare con la petizione fatta ad Albenga contro gli ambulanti abusivi. Alcuni commercianti, infatti, raccoglievano le firme per tutte due le petizioni provocando alcuni equivoci.

A Pietra e Loano
Allo studio scritte razziste

PIETRA L. Numerose scritte antimeridionali sono comparse a fine estate a Pietra Ligure sui muri del campo sportivo di calcio in via Crispi. Le prese di posizione «razziste» portano scritte inneggianti alla «Lega Lombarda» e al «Piemont Liber». Altre scritte contro i meridionali sono comparse a Borghetto, a Loano (nel sottopassaggio della stazione ferroviaria) e ad Albenga. Gli inquirenti seguono con attenzione l'evolversi di questi fenomeni che potrebbero preludere a gravi forme di intolleranza. A Savona, tra l'altro, si sta costituendo una nuova formazione politica che assumerà la denominazione «Union Ligure». I neodirigenti respingono però con sdegno ogni accusa di razzismo. Affermano essere contrari al malcostume di Roma e allo spreco di risorse finanziarie che verrebbero dirottate dal Nord al Sud. C'è infine da segnalare la petizione anti «Vu' Cumprà» raccolta dai commercianti di Albenga. Anche questi ultimi precisano di non essere «razzisti». [s. r.]

Oggi a Cairo
per sconfiggere

CAIRO M. Oggi dalle 16 alle 19 in piazza Stallani a Cairo ci sarà il «mercatino del libro usato». Si tratta una iniziativa della Fgci-Val Bormida, che sarà ripetuta anche martedì prossimo e prevede la vendita di testi scolastici usati, con sconto medio rispetto al prezzo di copertina del L'iniziativa, che risale ai primi di settembre, ha avuto un buon successo. Ogni anno le famiglie degli studenti sono costrette a sobbarcarsi forti spese per mandare i figli a scuola. I libri di testo vengono (talvolta inspiegabilmente) cambiati con frequenza e il «mercatino» rischia così di diventare inutile. Si tratta di un'evidente contromossa delle case editrici, in questo appoggiate dalle autorità scolastiche. L'iniziativa della Fgci, oltrechè pratica, è soprattutto politica, un modo per sottolineare il problema annoso dei «caro libri».

[e. m.]

LA NUOVA TECNICA
PALLADIO

Martedì 12
dalle ore 17
un nuovo accurato
servizio per il
tecnico e l'ufficio

VIA VERZELLINO, 93/95R - SAVONA

hat

L'appello dell'assessore provinciale alla vigilia della stagione venatoria

Caccia, il 17 si spara

La polemica con le regioni confinanti

Migliaia di cacciatori liguri attendono con ansia l'inizio stagione

GENOVA. In Liguria domenica 17 settembre si inaugura la stagione venatoria che terminerà il 10 dicembre per la selvaggina stanziale e il 10 marzo per quella migratoria. In occasione dell'apertura della caccia, l'assessore della Provincia di Genova Guido Grillo ha illustrato i dati relativi all'attività venatoria. Grillo ha anche rivolto un appello «al senso di responsabilità dei cacciatori», che nella provincia di Genova sono 24.000, «alla prudenza e alla cautela nell'uso delle armi». Per quanto riguarda la caccia al cinghiale, l'assessore Grillo ha informato che l'apertura è stata fissata al primo novembre. La stagione si chiuderà non appena sarà abbattuto il 90 per cento dei capi che, secondo stime ufficiali, sono circa 3800 sul territorio provinciale. La percentuale di capi da abbattere è stata aumentata quest'anno con una delibera regionale (prima era del per cento) in considerazione dei gravi danni che i cinghiali arrecano di tempo alle campagne.

In relazione alle polemiche tra regioni sui confini dell'attività venatoria, l'assessore Grillo s'è soffermato sulle misure adottate dalla Provincia di Genova. «In considerazione della persistente disomogeneità dei calendari venatori regionali e dei provvedimenti restrittivi assunti anche recentemente da diverse amministrazioni — ha spiegato Grillo — la Provincia di Genova ha deciso di introdurre nel proprio regolamento venatorio alcuni principi di reciprocità. Quindi, visto che il calendario venatorio emanato da regioni confinanti con la Liguria ha stabilito date di apertura e di chiusura di caccia, e divieti dell'esercizio in alcune giornate in modo tale da consentire l'esercizio della per un di giornate inferiori a quanto previsto dal calendario venatorio ligure, la Provincia ha deciso di ammettere sul proprio territorio i cacciatori provenienti da quelle regioni soltanto nelle giornate in cui la caccia è consentita nel loro territorio di provenienza».

Secondo l'assessore Grillo, infatti, la maggiore estensione del periodo venatorio in Liguria rispetto ad altre regioni avrebbe potuto determinare un ulteriore aumento della pressione sul territorio conseguenze negative per il patrimonio faunistico.

Inoltre, in provincia di Genova, tenuto conto che il Piemonte ha autorizzato la chiusura della caccia al 31 gennaio, i cacciatori non residenti in Liguria nel periodo tra il 10 dicembre 1989 e il 10 marzo 1990 dovranno chiedere all'ente provinciale l'autorizzazione per cacciare nel suo territorio. «Per i cacciatori emiliani — ha concluso Grillo — la Provincia di Genova ha deciso di vietare il suo territorio». «Non è una ritorsione — ha detto Grillo — ma non era tollerabile la palese disparità di trattamento riservata ai cacciatori liguri».

Grondona

DALLA

SAVONA

Ecco il Consiglio «Verde»

Si è riunito ieri sera alle 17 a San Bartolomeo del Bosco, una frazione vicino al Santuario, il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Bruno Marengo, che apre idealmente l'edizione 1989 della fiera del Settembre Verde. E' stato fatto il punto sulla prevenzione incendi nel territorio di Savona. Si è discusso anche della creazione di nuovi sentieri tagliafuoco da tracciare sopra Legino e del ripristino di altri già esistenti. Alla riunione ha preso parte Paolo Ferrari, responsabile squadre di volontari antincendio, che ha ricordato il decimo anniversario dalla costituzione del primo gruppo.

LA SPEZIA

Danni a traliccio Enel, è attentato?

Ieri i tecnici impegnati nella costruzione di un elettrodotto hanno denunciato ai carabinieri atto di sabotaggio. E' stato danneggiato un traliccio. «Fortunatamente ne siamo accorti in tempo — dice Germano Marchesa, responsabile della Sae Sadelmi, la ditta ingaggiata dall'Enel — è vero che siamo lontani dalla provinciale, ma con un forte vento il traliccio poteva abbattersi al suolo mettendo a repentaglio la vita dei lavoratori».

IMPERIA

Restaurato l'organo di Montegrazie

Lo storico organo di Montegrazie di Imperia, risalente al 1863 e recentemente riportato alla sua funzionalità originaria, suonerà domenica, ore 18, affidato al Silvano Rodi. eseguiti brani vari tratti da sinfonie e classici per questo strumento.

SAVONA

Incidente mortale a Bolzaneto

Mario Pedemonte, 72 anni, genovese, è morto ieri in incidente stradale avvenuto a Bolzaneto in via Semino. L'uomo, al volante della sua auto la fianco la moglie Maria Visconti, ricoverata al San Martino) è andato a schiantarsi contro un'altra vettura.

Ieri pomeriggio in un deposito di Pontedassio

Frigoriferi in fiamme

Nei magazzini della ditta «Giomo». Dannni ingenti
L'intervento dei vigili del fuoco e le indagini

PONTEDASSIO. Una trentina di frigoriferi distrutti, danni per circa quaranta milioni, attimi di grande apprensione: è questo il bilancio di incendio divampato ieri pomeriggio nel magazzino esterno della Giomo di Pontedassio, ditta di depositi e trasporti frigoriferi.

Le fiamme hanno attaccato per cause ancora in via d'accertamento struttura in lamiera completamente staccata dal deposito centrale. All'esterno box, lungo quindicina di metri e largo meno di dieci, c'erano basamenti in legno usati per i trasporti e i trasferimenti degli elettrodomestici.

Il fuoco, favorito dal vento, ha trovato facile esca nel legno e si è rapidamente propagato. Le fiamme hanno avvolto i frigoriferi da gelato che si trovavano all'esterno del box (7 o 8 in tutto di due tipi differenti) e si sono propagate poi alla struttura metallica. Un'altra ventina di frigoriferi (alcuni dei quali appartenenti ad altre ditte) hanno subito seri danni. Non si registrano feriti: all'interno del box non c'era nessuno.

Il bilancio è pesante: secondo una prima stima i danni oscillano tra i 35 e i 40 milioni solo per gli elettrodomestici. Ancora da valutare quelli alla struttura in metallo.

Non è ancora stata stabilita con precisione la causa del rogo. Sulla base dei primi accertamenti è comunque esclusa l'ipotesi del dolo.

La ditta Giomo si trova a Pontedassio in regione Santa Lucia, nei pressi della Statale dove vi sono numerosi altri insediamenti industriali di grande importanza per il comprensorio imperiese. A notare le fiamme sono stati i vicini che hanno subito telefonato alla ditta. E' scattata l'emergenza: sono arrivate squadre dei vigili del fuoco e una pattuglia dei carabinieri per compiere accertamenti.

L'intervento dei vigili del fuoco, accorsi tre mezzi, è stato lungo e difficile: per domare le fiamme ci sono volute oltre tre ore. Tutto è tornato alla normalità soltanto intorno alle 17. Fortunatamente non subito danni la sede centrale della ditta.

Sulle cause dell'incendio per il momento non si possono che fare supposizioni. I titolari della Giomo non escludono che a innescare le fiamme possa essere stato un corto circuito o un mozzicone di sigaretta gettato imprudentemente un dipendente. Come detto, nessuno per il momento parla di incendio doloso.

(f. d.)

Ieri a Savona i funerali della donna uccisa a pugni dalla figlia

Perizia per l'assassino

Maddalena Sampò nel carcere di Imperia è consolata da Gigliola Guerinoni
Il magistrato ha interrogato numerosi conoscenti e il medico di famiglia

Maddalena Sampò

SAVONA. Una perizia psichiatrica stabilirà le condizioni mentali di Maddalena Sampò, la donna che martedì sera ha ucciso la madre Maria Gazzera in corso Viglienzoni. L'ha disposta il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che prosegue l'inchiesta. Il magistrato vuole accertare lo stato psicologico di Maddalena Sampò che dai primi momenti dell'arresto è apparsa lucida e per nulla sconvolta dall'accaduto. Interrogata la stessa del delitto, la donna ha ricordato per filo e per segno la lite e ripercorso i tragici momenti sfociati nel delitto. Ha detto al magistrato: «Non sopportavo più mia madre. Però non volevo ucciderla. Erano sparite le chiavi di casa e si ricordava dove le aveva messe. Così l'ho picchiata. quando sono uscita di lasciando sul letto madre, non pensavo che stesse male».

Ieri mattina, in forma privata, si sono svolti i funerali della vittima al cimitero di Zinola. Al rito presenti il figlio Antonio e pochi parenti.

Maddalena Sampò è ora rinchiusa nel penitenziario di Imperia. La donna non fa che piangere per l'accaduto. e rincuorarla ci sarebbe proprio Gigliola Guerinoni, la gallerista che non fa il appoggio alle altre detenute. L'altro ieri Maddalena Sampò ha ricevuto la visita dell'avvocato Luigi Trucco.

Il legale attende le risultanze della perizia autoptica per impostare la linea difensiva. Se venisse infatti stabilito che ad uccidere Maria Gazzera non sono state le percosse ma un infarto o un ictus cerebrale, il difensore di Maddalena Sampò, potrebbe infatti sostenere la tesi della mancanza di nesso causale fra le morte donna e le percosse subite. Saranno anche importanti le risultanze della perizia psichiatrica. Per questo l'avvocato savonese al momento non scopre le difensive.

Intanto il magistrato continua la sua opera di ricostruzione passato di madre e figlia. Molti sapevano rancori che le due donne covavano l'una per l'altra. Diversi testimoni avrebbe ricordato le liti che quasi settimanalmente scoppiavano nell'abitazione di Viglienzoni. E il magistrato in questi giorni ha interrogato parecchie persone. Fra queste il medico di famiglia, Walter Colli. Al magistrato il medico si sarebbe limitato a dire: ho mai notato sul corpo della donna da me più volte visitata segni di percosse o lividi».

(c. v.)

E MERCOLEDI' VENDEMMIA A VENDEMMIARE

Acqui Terme. L'apertura delle operazioni della vendemmia è fissata, per i moscati, da mercoledì. Molto probabilmente, però, nell'Acquese si inizierà soltanto qualche giorno dopo mentre ne passeranno almeno una quindicina, e forse più, prima di staccare dolcetti, barbere e altre uve. Le previsioni sono di uve di qualità molto buona. Per la quantità, invece, si pensa che verranno raggiunti livelli certamente non eccezionali, purtroppo inferiori a quelli della passata stagione.

PRIMI GRAPPOLI NEI VIGNETI E ACQUI IN FESTA

Il Edizione della RAVIOLA NO STOP, tradizionale manifestazione organizzata dall'Acqui Terme V.I.P. l'Associazione specializzata nel settore della promozione e dell'immagine del Vino e del Turismo.
370.000 Raviole, kg di sugo, 50 kg di Carrè di manzo, 30 kg di carne di maiale, 20 litri di olio, 40 kg di conserva, 3 kg di funghi porcini, 2000 litri di vino, i formaggi delle aziende Merlo e Bonmi- distribuiti dalle ore 20 di sabato 9 alle ore 20 di domenica 10 settembre.
La manifestazione giunta alla II Edizione prevede inoltre l'esposizione delle novità automobilistiche presentate dalle Concessionarie di Acqui, un'area spettacolo dove molti video di musica, spettacolo prenderanno posto nella notte i dilettanti allo sbaraglio. Il concorso Miss Raviola per la più carina, e Miss Raviolino d'Oro per il «più grazioso» «sedici» tra le presenti verrà assegnato alle ore 2,30 di domenica mattina con la consegna di capi di abbigliamento della sartoria «Il Tarocco».
La manifestazione si effettuerà anche in caso di maltempo.
Il settembre ACQUI V.I.P. si concluderà il 24 con l'avvenimento più importante di tutte le manifestazioni fino ad ora programmate, evento che sta impegnando tutte le forze dell'Associazione e dei collaboratori «LA TORTA PIU' LUNGA DEL MONDO».

ACQUI V.I.P.
ORGANIZZA
RAVIOLA NO-STOP
II EDIZIONE
9 settembre ore 20
10 settembre ore 20
24 ORE DI RAVIOLI VINO MUSICA
SPETTACOLI E FANTASIA
UN BRINDISI IN ALLEGRIA
ACQUI TERME-PALAORTO
(MERCATO COPERTO)
VIA MAGGIORINO FERRARIS

TRIBUNALE DI SAVONA
R. G. ES.

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

LOTTO I°: appartamento in Laigueglia Via Summit 8, composto da quattro camere, cucina, bagno, disimpegno, balcone e veranda, censito al e foglio mapp. Via Summit 8, piano 3, int. 4. A/2, cl. 2, vani 6; LOTTO II°: appartamento in Alassio Via F. Gioia n. 2 composto da tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, corridoio e due balconi; censito al NCEU al foglio 27 mapp. 582/8, Via F. Gioia n. 15 piano 3 cat. A/3 cl. 2 vani 5. I beni saranno venduti nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. L'immobile in Laigueglia si trova in buone condizioni di manutenzione. E' ubicato subito alle spalle del centro storico, in ottima posizione, vicino al mare ed al centro. L'immobile in Alassio si trova in normali condizioni di manutenzione, considerata l'epoca di costruzione; vi è riscaldamento autonomo e ascensore. LOTTO I°: prezzo base d'asta lire 146.900.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le del giorno fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari) lire 14.690.000 + lire 22.050.000; LOTTO II°: prezzo base d'asta lire 81.900.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le 10 del giorno fissato per l'incanto) lire 8. + lire 13.000.000 Aumento della offerta non inferiore a lire 2.
Pagamento prezzo di acquisto, quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno 10 ottobre 1989 ore 12 presso il Tribunale di Savona, Sezione Immobiliari. La richiesta di partecipazione devono presentato da lire.
Per informazioni e richiesta rivolgersi a.
Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. - esclusivamente nei giorni e giovedì dalle 9 alle 13.

IL CANCELLIERE (G. Dotta)

TRIBUNALE DI SAVONA

VENDITA ALL'INCANTO BENI

LOTTO PRIMO: in Comune di Andora, nel condominio «Casa Regina» via Rattalino civ. n. 12, appartamento di civile abitazione, piano terzo, scala A int. 22, composto da ingresso, disimpegno, tinello con cucinino e balcone, due camere e bagno wc; censito al N.C.E.U. al foglio 45 mappale 241; LOTTO SECONDO: in Comune di Andora, terreno al N.C.T. al foglio 43 con i mappali 469 di mq. 270 e 58, fruttato irriguo, di mq. 1830. I beni saranno venduti nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Il palazzo che comprende l'appartamento fa parte della nuova zona di espansione di Andora Mare che è servita da ottime strade di collegamento e risulta sufficientemente dotata di tutti i servizi primari e secondari. L'alloggio è in buono stato di manutenzione, è dotato di impianto di riscaldamento centralizzato e di ascensore. LOTTO PRIMO: base d'asta: lire 60.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 6. + lire 12.000.00; LOTTO SECONDO: prezzo base d'asta lire 30.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 3.000.000 + lire 6.000.000. Offerte minime in aumento: lire 2.000.000 per il lotto primo e lire 1.000.000 per il lotto secondo.
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 10 ottobre 1989 ore 12, presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da lire.
Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.6331, procedura n. 3/87 Es. esclusivamente mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13.

IL CANCELLIERE (G. Dotta)

Gli appuntamenti di stasera in Costa Azzurra e Riviera

A Genova c'è Venditti

Festa per i giovani a Ceriale

Ecco gli appuntamenti in programma questa sera in Costa Azzurra e Riviera.

Monaco. Alla Salle des Etoiles «A per tu Gilbert Bécaud», recital uno dei più celebri interpreti della francese, (Sporting Club).

Mentone. Sfilata in notturna dei carri illuminati.

Sanremo. A Portosole 3° Gran Premio «Città Sanremo» di offshore; al Salone delle Feste del Casinò grande mostra delle opere di Walter Coggio; Villetta: folklore e danze all'aperto (ore 21); al campo ippico «Concorso Interregionale».

Colle di Nava. A Pornassio 4° Palio equestre e serata danzante; a Villa gara di bocce presso.

Rezzo. Festeggiamenti in onore della Madonna Bambina: alle 9,30 incontro con i partecipanti al IV Raduno dei rezzesi nel mondo; alle 10,30 Solenne; alle 13 colazione all'aperto al Santuario offerta dalla Pro Loco.

Imperia. 31° Festival Scacchistico Internazionale, (Istituto Ruffini-dalle 15 alle 20); al santuario di Montegrazie per la festa della Natività della Beata Vergine Maria concerto organistico del maestro Silvano Rodi su organo dei Fratelli Lingiardi di Pavia costruito nel 1863 (alle 18); in serata alla discoteca Ritual Studios, in via Rambaldo, il «Più bello della Riviera», concorso per Mister.

Diano Marina. Prosegue la quinta mostra filatelica tematica, (Palazzo del Parco-dalle 16 alle 22).

Diano Castello. Concerto dell'orchestra Sinfonica di Sanremo (alle 21).

Cervo. Per «Musica in borgo» recital di flauto e chitarra dell'800 musiche di Giuliani, Gragnani e Moretti: ore 21).

Andora. Alle 18.30 presso il centro socio-culturale del parco comunale inaugurazione della mostra personale del pittore Bacchiddu.

Laigueglia. Prosegue in piazza Solari, la «Festa dell'Unità». Nella parrocchia di San Matteo, concerto dell'«Insieme cameristico» di Torino. Musiche di Mozart. Inizio alle 21.

Alassio. Grande festa organizzata dal rione Borgo Coscia. Dalle 20 funzionano stands le migliori specialità gastronomiche.

Antonello Venditti canta questa sera a Genova

Albenga. Seconda tappa per il «Raid dei Fiori». Il programma prevede prove speciali, partenza alle 7 da piazza Europa. Il percorso, che si svolge nell'entroterra ligure, tocca il confine con la Francia e le langhe meridionali. L'arrivo è previsto per le 17, sempre ad Albenga, presso la sede dell'ortofrutticola, presentazione del libro «L'innato desio».

Salea d'Albenga. Secondo giornata per la rassegna del pigato. Alle 12, apertura degli stands. Alle 21.30, danzante.

Villanova d'Albenga. Presso il salone dei fiori, serata danzante con l'orchestra spettacolo «Gli Zenith».

Ceriale. Presso la zona «La Pineta», è in programma la festa «Ceriale giovani». Alle 19, apertura di paninoteca e birreria.

Noli. In piazza Chiappella alle 21, tradizionale fiaccolata. A seguire, benedizione degli equipaggi che domani prenderanno parte alla «Regata dei rioni».

Savona. A San Bartolomeo del Bosco, manifestazioni sportive fiera zootecnica. Alle 15.30, passeggiata a cavallo non competitiva, alle 16.30, concerto della banda folkloristica «La Graziosa».

Genova. Nel convento Santa Maria di Castello, questa sera alle ore 21, Canti d'amore e d'osteria, dei trovatori, Carmina Burana e Danze del Medio Evo. Insieme di Musica Antica «La Sesquialtera». Alla Festa nazionale dell'Unità concerto di Antonello Venditti, questa sera (ore 21.30) all'arena. Ingresso 25 mila lire. Spazio giovani: «Oltre il Juke box'89 senza frontiere», con Elektro Club Leningrado. Allo spazio donne (ore 22.30) Angela Baviera con il gruppo teatrale «Ascendente Acquario».

Santa Margherita. Recital del pianista Roberto Mingarini, alle ore 21.30, a Villa Durazzo.

Sestri Levante. Festival di musica da Camera: concerto del gruppo Ars Antiqua, alle 21.15, all'Auditorium.

Savona, presentato il cartellone del «Chiabrera»

L'orchestra dell'Urss poi il grande teatro

SAVONA. La stagione teatrale '89/90 è sui blocchi di partenza. Il «Chiabrera» riaprirà i battenti tra poco più di mese per una stagione ricchissima di appuntamenti, molti dei quali di grande spessore culturale.

Tra lirica, musica da camera e un programma di teatro che spazierà dalla stagione, per così dire, «ufficiale», a quella dedicata ai ragazzi e poi agli anziani, il teatro lavorerà a ritmo incessante per tutto l'inverno.

L'apertura ufficiale toccherà però alla lirica, il 17 ottobre, con la grande orchestra della radio televisione dell'Urss diretta dal maestro Vladimir Fedoseev.

Ieri mattina, nel di una conferenza stampa a cui hanno preso parte il direttore Roberto Bosi e l'assessore Cultura del Comune Sergio Tortarolo, è stato presentato il programma completo della stagione di prosa che, quest'anno, si presenta con una importante novità.

Dice l'assessore Tortarolo: «Come ogni anno abbiamo steso programme in grado di portare a Savona sia i grossi nomi, sia rappresentazioni di grande livello. La novità sta nella scelta di puntare un po' di più sul moderno. Non mancheranno, avviamento, gli appuntamenti con la prosa classica, ma la tendenza è più che in passato diretta a un teatro più aderente alla realtà dei nostri giorni».

E basta scorrere con sguardo la «scaletta» della nuova stagione per rendersi che insieme ai grandi protagonisti del palcoscenico, la scelta della commissione comunale è caduta su titoli nuovi e, per certi aspetti, a sorpresa. Vediamo che cosa ci riserva il programma '89/90.

Si partirà il 27 novembre Mariangela Melato e Comunità teatrale italiana in scena su «Anne dei miracoli» di William Gibson. Come lo lo schema prevede quattro più una per gli studenti (che avranno diritto a sei rappresentazioni sulle otto previste).

Dopo Mariangela Melato, un altro personaggio di grande presa e che porta con sè uno spettacolo osannato dalla critica e vincitore del premio Upu, uno dei più prestigiosi. Si tratta di Giorgio Gaber nel suo «Il grigio», scritto a quattro mani con Sandro Luporini.

Spiega il direttore del «Chiabrera» Roberto Bosi: «L'appuntamento del 12 dicembre Gaber è forse dei più attesi, in quanto c'è del nuovo nel suo spettacolo, ma, e non sappiamo se sia stato voluto, è la donna la vera protagonista della nostra prossima stagione. Saranno a Savona tutte le maggiori interpreti italiane. Dopo la Melato, avremo Valeria Moriconi e poi presenti Monica Guerritore, Annamaria Guarnieri, Ida Carrara e Milena Vukotic».

Ma anche il «cast» di interpreti maschili è di rilievo. A cominciare da Paolo Poli, il 9 gennaio, «I legami pericolosi» Gabriele Lavia nel «Riccardo III» (lo vedremo in coppia con la Guerritore dal 15 febbraio) e Turi Ferro ne «Il gallo» Kozich, in scena dal 21 febbraio.

Ci sarà anche il Teatro di Genova dal 18 gennaio, con «Giacomo il prepotente» di Manfridi con Massimo De Rossi, Elisabetta Pozzi e Massimo Venturiello. «Tre sorelle», Anton Cekov, con Marisa Fabbri, Annamaria Guarnieri e Franca Nuti arriverà a Savona a partire dal 14 marzo. A chiudere, «Madame Sans-Gène» di Victorien Sardou la Marioni.

Per concludere due parole anche sugli abbonamenti. La biglietteria del teatro ne inizierà la vendita il 25 ottobre alle I primi quattro giorni riservati a chi vorrà confermare l'abbonamento dello scorso anno. Dal 30 ottobre invece sarà possibile anche cambiare posti e serate. La vendita normale proseguirà dal 31. Ecco i prezzi: l'abbonamento per tutti gli spettacoli (sono otto) in platea, balconata e posto singolo di palco passa dalle 195 dello anno a 225 mila e galleria numerata si pagano 140 mila contro le 120 della passata stagione.

Anche per il singolo spettacolo il del biglietto è aumentato del 10 per cento. La poltrona in platea, posto palco e balcone costa 30 mila e 21 mila in galleria.

Paride Pasquino

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

8 — **M.A.S.H.**, telefilm
8,50 **Adolescenza inquieta**, novela
9,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm
11,10 **Si è giovani solo volta**, telefilm
12,30 **Le sette bellezze**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Nero Wolfe**, telefilm
15 — **Buck Rogers**, telefilm
16,45 **Speedy Sport**
17,30 **Patrol Boat**, telefilm
18,25 **Collegamento Italia**
— **Non stop**

Tv Star

13,30 —
14,15 **Telefilm**
19 — **Quentin Durward**
19,30 **Fiore selvaggio**
20 — **Mary Tyler Moore**
20,30 **Tiffany Memorandum**, film (1968) con K. Clark
22,15 **Una giornata Ivan Denisovich**, film (1971)
0,15 **Hanno rubato tram**, film (1954)

Sanremo Tv

14 — **Novela**
14,30 **Telefilm**
15,30 **Energie**
16 — **Film**
17,30 **Gordon**, cartoni
18 — **Telefilm**
— **Sport estate**
Fiore selvaggio
20,30 **Tiffany Memorandum**, film (1968) con K. Clark, I. Derrick
22,30 **Sport estate**
— **Non stop**

Primocanale

13 — **La famiglia Huddles**
Mutti Market
15,30 **Redazionale**
18 — **Cuori nella tempesta**
19 — **Monty Nash**, telefilm
19,30 **Speciale diretta festival**
20,30
22,30 **Speciale diretta festival**
23,30 **Lo sport**
0,30 **Telefilm**

Canale 7

13 — **Un uomo due donne**
14 — **Barriere**, telefilm
14,30 **Telefilm**
17 — **Un uomo due donne**
18 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
19,30 **Barriere**,
20,30 **Story**, film
22,30 **Telefilm**

Telearcobaleno

10 — **Telaclub**, spettacolo
12 — **Billy Hillbillies**
12,30 **Flying Kiwi**, telefilm
13,15 **Zoom Tg**
13,30 **La normanna**, film
15,30 **Cartone animato**
16 — **Nozze d'odio**
17 — **Rosa selvaggia**
17,50 **Venti ribelli**
18,20 **La mia vita per te**
19,20 **Zoom Tg Ponente**

Katharine Hepburn alle 20,30 nel film su Tele Tril

19,35 **Sport**, in diretta
19,40 **Venti ribelli**
20,15 **Rosa selvaggia**
Nozze d'odio
21,00 **La mia vita per te**
22,15 **Billy Hillbillies**
22,45 **Flying Kiwi**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,25 **Dinamite Jim Il terrore**, film
00,30 **Telefilm**

Reteazzurra

8,30 **Cartoni animati**
9,30 **Telefilm**
11 — **Immobiliare**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Promozionale di prezioso**
— **Proposte arredamento**
19,30 **Tv Club Proposta Vacanze**
20,30 **Film**
21,30 **Telefilm**
23 — **Documentario**
23,30 **Primo mercato**
1,30 **Film non stop**

Telecittà

9 — **Obiettivo Liguria**
9,30 **Oggi alla Festa nazionale de**
10 — **Telefestival**, in dalla festa nazionale de l'Unità
10,50 **Teleshopping**
12,20 **Leggiamoli insieme**
12,55 **Liguria Flash**
13 — **Oggi alla Festa de l'Unità**
13,50 **Liguria Flash**
14,50 **Liguria Flash**
Liguria Flash
16,50 **Liguria Flash**
17,50 **Liguria Flash**
18 — **Diretta festival, il ruolo del governo ombra nelle democrazie occ**, in diretta la nazionale de l'Unità
18,15 **Liguria**
Discutiamone con..., filo diretto con una personalità ospite Festa nazion.
20,20 **Oggi alla Festa nazionale de l'Unità Liguria**
21 — **Diretta festival, Informazione globale**, in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità
22,30 **Obiettivo Liguria**
23 — **Il monobò**
23,10 , servizi principali manifestazioni alla la nazionale de l'Unità a cura di A. B
24 — **Tele Città-non stop**, non stop notturno di informazione e spettacolo

Uno

13 — **Telefilm**
13,30 **Redazionali**
15 — **Film**
Film
18,15 **Redazionali**
19,30 **Progetto**
20 — **Grandi comici**
Film
22,30 **Redazionali**
24 —

Tele Jolly

8 — **Una mattinata speciale a casa vostra**
12,30 **Auto della settimana**
13,30 **Restate con noi**
17 — **Le grandi proposte di Tele Jolly**
20,30 **I porcellini**, rigorosamente vietato ai minori di 18 anni
22,30 **Auto della settimana**
23,30 **Superproposte**
2 — **Non stop**

Tele Tril

12 —
14,15 **L'occasione d'oro**
17,10 **Penelope**, cartoni
17,40 **Monty Nash**, telefilm
19,20 **Per l'estate**
20,30 **La regina d'Africa**, film (1952). Regia J. con H. Bogart, K. Hepburn
22,30 **Monty Nash**, telefilm
Mezzo litro di rosso per il conte Dracula, film (1971)

Teleuropa

13 — **Molly O**, sceneggiato
14,30 **Motor New**
15 — **Terminal falanti**, film
17,30 **George**, telefilm
18 — **Senorita Andrea**
19,30 **TG6 Notizie**
20 —
20,30 **Fanny e Alexander**, film (1983). Regia I. gman
22,30 **I grandi della lirica**
23,45 **I reali di Francia**, (1959) con C. Alonso

Telelliguria

11 — **Rubrica per la casa**
11,30 **Oroscopo**
12 — **Rubrica**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Attualità e sport**
14 — **Junior TV**
18 — **Rubrica per la casa**
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Tele**
20,15 **Attualità**
21,30 **TG 7**
Film
24 — **Rubrica di moda**

Teletris

11 — **Documentario**
12 — **cartomanzia**
13 — **Incontro politico amministrativo**, rubrica
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
18 — **Incontro di magia cerimoniale**
20,30 **Diretta**
22 — **Non stop music**

Telegenova

11 — **Cartomanzia con Alex**
11,30 **Rubrica**
12 — **Attualità**
13 — **Telefilm**
14 — **Junior TV**
18 — **Redazionale**
19 — **Rubrica**
19,30 **Block notes**
20,30 **Film**
22,30 **Lirica**
23 — **Speciale gioielli**

Un convegno oggi a Villa Rosa di Altare

Quei marchi famosi vestiti in Valbormida

ALTARE
NOSTRO SERVIZIO

Aranciata, vino, birra e acqua minerale, e marchi famosi come il «Pinot di pinot», l'«Amaro Montenegro», l'olio «Sasso», l'acqua minerale «Fiuggi», il «Martini» e lo «Stock 84», «vestono» vetro made in Val Bormida.

Covetro, Savam, Valbormida, Vetri Dego, le maggiori industrie del settore, si sono date oggi convegno in Villa Rosa ad Altare, per fare il punto sull'«Andamento dell'industria del vetro in Italia e in Valbormida». Il settore anche nel [illegible] ha «avuto un riscontro positivo e si candida ora come elemento trainante della rinascita industriale savonese.

Le quattro fabbriche impiegano complessivamente 1185 dipendenti. Gli otto forni perennemente in funzione producono 310 mila tonnellate annue [illegible] pezzi, per un fatturato che supera i 167 miliardi di lire.

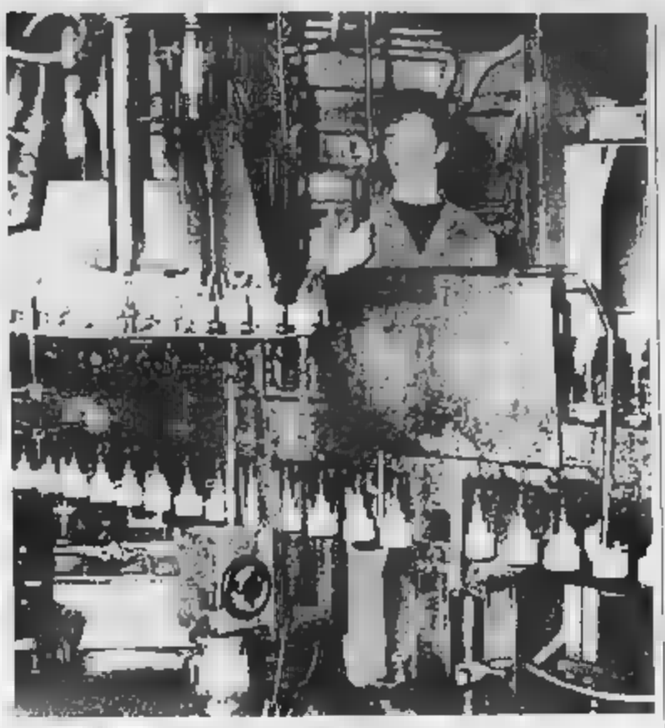
Dice Mario Lorenzo Paggi, coordinatore della rivista «Alte Vitrie»: «Le nostre industrie vetrarie sono tecnologicamente assai avanzate e riescono ad esportare i propri prodotti in tutto il mondo. Non bisogna dimenticare, però che si tratta di un campo in continua evoluzione, in cui occorre escogitare sempre soluzioni tecniche d'avanguardia e poter offrire sul mercato degli oggetti ben rifiniti e ad un costo competitivo».

IL VETRO

E' anche un'arte

Il vetro non è solo industria. Il [illegible] che si tiene oggi in Villa [illegible] chiude ufficialmente [illegible] mostra del vetro organizzata dall'Istituto per lo studio del vetro [illegible] dell'arte vetraria. La rassegna di quest'anno, com'è noto, era dedicata ai «Grandi maestri altaresi», Cimbro e Costantino Bormioli. Una testimonianza sulla tradizione artistico vetraria valbormidese che affonda le sue radici addirittura nel Medio Evo quando, [illegible]do la tradizione, un gruppo di [illegible] si insediò ad Altare e cominciò a produrre oggetti in vetro soffiato. E' questo il nucleo storico del paese, il centro intorno al quale è cresciuto il resto del tessuto urbano.

Ancor oggi in Valbormida operano maestri vetrai. Sandro Bormioli a Altare, la «Ebla» a Millesimo, la «Bottega del vetro» a Cairo, la «Soffieria artistica» di Amanzio Bormioli a Altare, il laboratorio di incisione «Altart» e la fornace «Ars Vitrea» di Altare.



Una fase della lavorazione [illegible] alla Savam di Altare

Questa, in dettaglio, le cifre del «miracolo valbormidese».

La «Co.Vetro spa» di Altare produce vetro «pressato-soffiato» per un totale di 45 mila tonnellate annue di pezzi. E' dotata di due forni e occupa 398 dipendenti. Il suo fatturato nel 1988 è stato di 50 miliardi. Ogni dipendente ha prodotto qualcosa come 114 tonnellate di vetro.

Alla «Savam spa» di Altare che è specializzata in vetro «pressato», lavorano 235 persone. La fabbrica possiede due forni che quest'anno hanno prodotto oltre 25 mila tonnellate di oggetti. Il fatturato del 1988 è di 21 miliardi. La produzione per ogni dipendente è di [illegible] tonnellate all'anno. Spiega Paggi: «L'attuale Savam è nato nel 1978, dopo il fallimento della Sav. In pochi anni i suoi proprietari, Angelo Masserini e Marta Cucchi, sono riusciti a rifondarla completamente, sostituendo i macchinari obsoleti e le strutture fatiscenti e farne un complesso industriale in grado di tenere il passo con la concorrenza».

Anche la «Valbormida spa» di Carcare opera nel settore del vetro «pressato-soffiato». I suoi 152 dipendenti hanno prodotto qualcosa come 70 mila tonnellate di vetro. Il che significa che nelle mani di ogni operaio sono passate oltre 460 tonnellate di materiale finito.

Dice Paolo Rossi, direttore commerciale della Valbormida: «Per dare un'idea della capacità produttiva, basta pensare che dal nostro stabilimento escono oltre 150 milioni di bottiglie all'anno, destinate alle più importanti industrie di bibite, liquori, vini, acque minerali e prodotti alimentari. Il nostro mercato è per la maggior parte italiano, ma esportiamo soprattutto in Francia».

Le «Vetri spa» di Dego produce vetro «pressato-soffiato» e «soffiato-soffiato» per un totale di 170 mila tonnellate all'anno. Oltre 400 i dipendenti, impegnati in tre forni e otto macchine forgiatrici. Il fatturato nel 1988 ha superato i 70 miliardi.

Spiega Enzo Cavalli, responsabile del settore marketing: «Le Vetri Dego è nato nel 1945, dopo il rilevamento della vetreria "Irghes" di Carcare, una tradizione industriale notevole, che è a tutt'oggi in espansione. Esportiamo i nostri prodotti in Francia, Germania e Svizzera».

Questi importanti insediamenti industriali presentano però qualche problema di [illegible] rattere ambientale, in parte anche attribuibile alla dislocazione sul territorio. Dice Mario Lorenzo Paggi: «Uno degli inconvenienti maggiori è il rumore. Poi c'è il [illegible] dei forni e la polvere. Per questo, è allo studio lo spostamento degli impianti al [illegible] fuori dei centri abitati».

Ermanno Branca

ESTATE [illegible]

CALICE [illegible]
Si chiude [illegible] mostra mercato

Si conclude oggi, dopo otto giorni, [illegible] quindicesima edizione della mostra-mercato «Centro Val Pora» a Calice Ligure. Gli stand (oltre cento espositori) saranno aperti già dal mattino. Il settore dei ristoranti sarà aperto invece sia per il pranzo che per la cena.

[illegible]
Continua [illegible] notiziario «Perlestate»

Proseguirà sino al 17 settembre il notiziario «Perlestate» messo in onda tutti i giorni da Radio Onda Ligure 101 (ore 8, 11, 15 e 19) e tele Tril [illegible] Ceriale (ore 14 e 19,20). Il programma [illegible] interamente dedicato ogni giorno alle manifestazioni estive: concerti, sagre, mostre e spettacoli. «Perlestate» [illegible] anche il titolo di una guida alle manifestazioni in distribuzione gratuita in questi giorni nel Ponente.

[illegible]
Caccia al tesoro «Ai Pozzi»

«Caccia al tesoro» in discoteca questa sera alla maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano. Tutto il pubblico potrà partecipare a coppie (l'iscrizione [illegible] gratuita), senza dover uscire dal locale. Il tempo [illegible] disposizione dei concorrenti per risolvere i quesiti proposti sarà solo di un'ora. Nel settore «giardino del liscio» ci sarà invece l'esibizione di un'orchestra spettacolo.

S. BARTOLOMEO
Il Chikito va in [illegible]

La discoteca Chikito si è presa un periodo di vacanza. Nei giorni scorsi i proprietari del locale hanno deciso di concludere la stagione, positiva, per concedersi alcuni giorni di ferie. Il locale sarà completamente rinnovato.

SANREMO
Una festa per i big dell'offshore

Questa sera a Portosole si svolgerà una festa di cornice alla manifestazione sportiva dell'offshore che prenderà il via domani. Alla manifestazione, che consiste anche in una cena all'aperto sul porto, parteciperanno i big dell'offshore. Domani [illegible] roof garden galà di benvenuto ai campioni della motonautica con cena e rinfresco.

LOANO
Le sagre dell'entroterra

Due gli appuntamenti gastronomici di fine stagione nell'entroterra di Loano. A Verzi, [illegible] conclude [illegible] la sagra che propone specialità quali [illegible] cinghiale, polenta [illegible] la torta pasqualina. Venerdì [illegible] sabato prossimi ci sarà il bis in località S. Libera. Oltre alla gastronomia le due feste propongono animazione e ballo liscio, gratuito.

Eletto ai Pozzi

E' [illegible] il miglior strip-man

LOANO. E' milanese e ha 26 anni il «miglior spogliarellista italiano». Nicola «Nicolas» Chieti, di professione ballerino, è stato giudicato il «The best strip man» da una giuria di alcune centinaia di persone costituita solo da donne soprattutto giovani fra i 20 e 30 anni.

Malgrado il fresco autunnale ha avuto successo l'altra sera Ai Pozzi di Loano la finale nazione del concorso di «Strip Maschile», preceduta da alcune selezioni svoltesi nei mesi scorsi.

Tutti i finalisti fanno per hobby lo spogliarello, qualcuno ha già intrapreso questa attività come un lavoro: «E' un modo per guadagnare e finire gli studi, comunque per farsi conoscere».

Lo spettacolo per sole donne ha trionfato [illegible] confronto [illegible] quello per gli uomini che Ai Pozzi ha proposto l'altra sera contemporaneamente. A seguire l'esibizione del gruppo «Brasil Samba show» c'era infatti molto meno gente che per [illegible] strip. Il locale resterà aperto ancora oggi, giovedì e sabato prossimo.

[a. r.]

In due piazze del centro storico

Ecco il jazz di Sanremo

SANREMO. La «fubbre» del sabato sera questa volta [illegible] all'insegna [illegible] jazz. Nello scenario, inconsueto ma suggestivo, di piazza Cassini e piazza Eroi Sanremesi due spazi un po' appartati nel centro cittadino, questa [illegible] (ore 21,30) va in [illegible] il replay della [illegible] di ieri di «Sanremo Immagine Jazz», [illegible] manifestazione erede delle nobili, ma balbettanti, tradizioni jazzistiche cittadine.

Sui palcoscenici sistemati sulle due piazze, a [illegible] metri l'una dall'altra, si esibiranno per la seconda volta i protagonisti [illegible] questa nuova versione del Festival sanremese [illegible] il chitarrista-violinista Claude Williams, 82 anni portati benissimo, inventore con Joe Venuti del cosidetto «violin-jazz», big del gruppo [illegible] musicisti arriveti da oltre oceano. Con lui, in piazza Cassini, ci sarà Debra Tidwell ed il [illegible] trio; in piazza Eroi Sanremesi, invece, sarà il turno del Paul Carr Quartet e del Tuesday Group, gruppo quest'ultimo che arriva da Washington anche se il suo basso, [illegible]pa Gonzales, per nome e carta d'identità, [illegible] spagnolo a tutti gli effetti.

Lo spirito della manifestazione è stato illustrato ieri da Barbara Nicholson, responsabile delle manifestazioni culturali della città di Weshington: «A parte Claude Willyams che è musicista affermato, abbiamo voluto fare di Sanremo, con cui la nostra città ha ormai un consolidato rapporto artistico, una vetrina di nuovi talenti del jazz mondiale».

Dopo le kermesse di questa [illegible] (in piazza [illegible] accede gratuitamente), sotto gli occhi delle telecamere di Raiuno che stanno registrando una serie di special [illegible] la guida del regista Angelo Zito, «Sanremo Immagine Jazz» concluderà la sua avventura domani sera all'auditorium del Parco Marsaglia (ore 21,30): a Claude Williams ed agli altri americani in cerca di gloria, si aggiungerà la nostra Rosanna Casale, sempre più in versione-jazz e sempre più applaudita.

[b. m.]

Torna il tradizionale galà genovese riservato alle giovani

Diciottenni al «debutto»

D'obbligo smoking e abito da sera

GENOVA. Sognando i saloni delle ville medicee [illegible] la pista della Capannina di Forte dei Marmi, le diciottenni genovesi si accontenteranno anche quest'anno della stazione marittima per festeggiare con il tradizionale gran ballo [illegible] loro debutto in società. Nata lo scorso anno [illegible] un'idea dei responsabili del Fondo Tumori e Leucemie dal Bambino, la seconde edizione della manifestazione [illegible] ormai in dirittura di arrivo.

L'appuntamento è fissato per il 7 ottobre prossimo. Il regista televisivo Vito Molinari e lo staff di danza di Giovanna Vitagliano sono al lavoro per definire ogni dettaglio del galà.

Alla serata, animata dall'orchestra-spettacolo di Juliano Cavicchi parteciperanno quest'anno i cadetti delle navi-scuola Amerigo Vespucci e Caio Duilio ancorate a Genova. Il costo del biglietto, cena compresa, è di 150 mila lire.

Ogni partecipante diventerà socio sostenitore dell'associazione benefica guidata che devolverà l'incasso alla IV divisione di pediatria, ematologia e oncologia dell'Istituto Giannina Gaslini.

Per la serata — patrocinata dal Ministero del Turismo e Spettacolo e dal Comune di Genova — è d'obbligo lo smocking per i «cavalieri» e l'abito bianco per le debuttanti.

La vendita dei biglietti è aperta presso la sede del «Fondo» in via Maddaloni 1/8 (tel.585031) ogni mattina, dalle [illegible] alle 12. La prevendita ha registrato fino ad oggi 250 prenotazioni.

«E' però necessario che le adesioni giungano al più presto perchè ci sono limiti di capienza da rispettare», spiega Duilio Piastrelli, instancabile organizzatore di appuntamenti benefici.

Nel [illegible] di una conferenza stampa, i rappresentati dell'associazione benefica genovese hanno confermato che i lavori in corso alla stazione marittima non impediscono l'utilizzo dei due saloni delle feste.

Luci e impianto fonico richiedono l'installazione di un potente generatore, soffitti e pareti dovranno essere rivestiti.

Gli organizzatori chiudono la domanda, ma nelle prossime settimane sperano [illegible] poter [illegible] nunciare la presenza al galà [illegible] qualche big della musica leggera. Com'è noto la IV divisione del Gaslini ha ricevuto i maggiori proventi proprio dalla nazionale dei cantanti capitanata da Gianni Morandi.

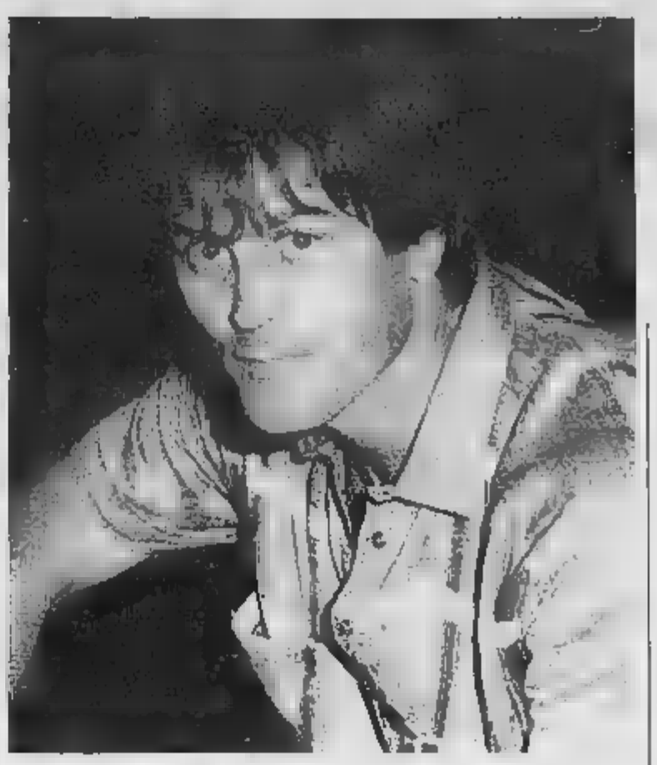
Lo scorso anno, in rappresentanza della squadra, arrivarono alla stazione marittima Eros Ramazzotti e Enrico Ruggeri. Quest'anno è atteso proprio il «ragazzo di Monghidoro», ma per ora mancano le conferme.

Mauro Boccaccio

Domani partite d'esordio del campionato d'Interregionale

La caccia al Savona

Tre domande ai tecnici liguri



Mauro Della Bianchina sulla panchina Savona di raggiungere l'obiettivo della società che vuole tornare i professionisti dopo molti anni trascorsi tra i dilettanti.

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Domani inizia l'avventura dell'Interregionale, un torneo che si presenta ai nastri partenza con molte novità e tante polemiche, dopo l'inserimento delle squadre lombarde nel girone A. Le formazioni liguri partono con programmi ambiziosi, anche su non conoscono bene le avversarie.

Ma che cosa ne pensano gli addetti ai lavori e quali sono gli obiettivi della stagione 1989/90? Abbiamo formulato tre domande tecnici. Eccole:

1) quali i candidati alla vittoria e le squadre che dovranno più lottare per evitare la retrocessione?

2) quali sono gli obiettivi della vostra società?

3) i pronostici di domenica.

Ecco le risposte.

Mauro Della Bianchina (Savona): 1) «Non è facile prima dell'inizio del campionato dire quali saranno le squadre in lotta per evitare la retrocessione. Non le conosciamo tutte. Forse è bene parlare delle squadre che hanno ambizioni di salire in serie C2. Noi ci proviamo. Assieme alla nostra squadra vedo molto bene Fiorenzuola, Crema e Savigliano. Ma dobbiamo stare molto attenti alla Pegliese. La squadra di Locatelli potrebbe l'outsider di questo campionato.

2) I nostri obiettivi sono il ritorno tra i professionisti. Lo merita la società che in questi ultimi anni ha fatto sforzi notevoli, se lo merita anche pubblico di Savona, che anni aspetta il riscatto.

Contro il Mondovì entreremo in campo per vincere. L'ho detto ai ragazzi prima dell'inizio della preparazione: voglio una squadra vincente. Stiano tranquilli i tifosi. Il Savona giocherà per vincere tutte le partite, anche in trasferta, non un tecnico piace la melina».

Corrado Orcino (Carcarese). «Sono convinto che il Savona abbia le carte in regola per vincere il campionato. Ha un buon collettivo, ed è una squadra che ha molta grinta, quindi non dovrebbe avere problemi a vincere il campionato. I biancoblù possono avere qualche difficoltà all'inizio stagione per chi scende e chi sale. Il campionato Interregionale è molto lungo e quest'anno molto difficile. I pronostici vanno tutti al Savona che ha allestito a parere dei tecnici una grossa squadra. Auguro al Savona di ritornare tra i professionisti».

2) «Campionato tranquillo e valorizzazione dei giovani, questo è il nostro obiettivo».

3) «Esordie contro l'Acqui, la partita sulla carta è per noi favorevole, ma attenti, il pallone è rotondo».

Chico Locatelli (Pegliese): 1) «Pronostico Savona. Il presidente Grenno ha allestito bella squadra e non dovrebbe problemi in questa stagione. Sulle retrocessioni è meglio non pronosticare, anche c'è qualche ligure che potrebbe purtroppo ritornare in Promozione».

2) «La società ha ambizioni da primi posti, non di vincere il campionato. Forse non siamo ancora maturi. E' nei programmi futuri il nostro obiettivo di salire in C2, tra qualche anno. La nostra squadra è composta di molti giovani ed è su di loro stiamo lavorando per il futuro».

3) «Abbiamo passato il turno di Coppa Italia, cosa che speravamo. Domani incontriamo la Vogherese, squadra che abbiamo affrontato e facilmente battuto. Però non bisogna fare affidamento a questo risultato perché i vogheresi contro di noi avevano una squadra di ragazzi. Il risultato è aperto, quanto la Vogherese ultimamente ha acquistato un polo di giocatori alto livello».

Victor Brogi trainer del Pontedecimo.

1): «Savona, Fiorenzuola e Valenzana le tre candidate alla serie C2. Per quanto riguarda la retrocesssione difficile fare delle previsioni. Noi siamo al primo anno in questa categoria non i nostri avversari».

«La salvezza sarebbe per noi un vin il campionato. Non conoscendo le nostre avversarie p che avremo un più difficoltà».

3) «Di solito una squadra che viene promossa nella categoria superiore, gioca la prima partita di campionato Quest'anno con noi il computer è stato tiranno: esordio in trasferta e per di più contro il Fanfulla, che dicono sia una della papabile al salto di categoria. Andremo a Lodi per giocare nostra partita a viso aperto, senza rumore né timori».

Giovanni Schiesaro allenatore dell'Albenga.

1) «Ho incontrato il Savona e direi che ha possibilità di vincere il campionato. Ha un allenatore molto capace e espe.

2) «Non siamo la squadra materasso che tutti pensavano all'inizio stagione. Il nostro obiettivo rimane la salvezza, anche se dovremo sudare molto per raggiungerla».

3) «Domani saliamo a Savigliano contro una formazione che punta al ritorno tra i professionisti, non voglio pronosticare nulla, metterei firma per un pareggio».

Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado:

1) «Non ho mai detto che il Sa vincerà il campionato, anche se la squadra di Enzo Grenno molto forte. E' difficile fare pronostici un campionato che dura 34 giornate ed ha molte squadre nuove che conosciamo. Il pronostico pot farlo tra qualche mese dopo che avremo visto qualche squadra all'opera in Liguria».

2) «L'obiettivo Vado è disputare un campionato tranquillo dove la parola retrocessione non esiste nel nostro vocabolario. Ci siamo rafforzati molto».

3) «Vogliamo partire il piede giusto anche se nostro avversario si chiama S. Angelo».

Alberto Pisano (Ventimiglia): «Difficile pronosticare la candidata alla vittoria finale, ancora di più decidere già in partenza il nome della retrocesse.»

2) «L'obiettivo rimane disputare campionato tranquillo».

3) «Contro il Bra cerchiamo in la vittoria, vorrei fare appello ai tifosi: venite a sostenerci, abbiamo veramente bisogno».

Roberto Pizzorno

CARCARESE

Gli ultras e Sardo

«Caro Sardo, tu sei un tifoso carcarese come noi, certe dichiarazioni te le potevi risparmiare anche perché, è certo, domani avrai dimenticate». Gli ultras biancorossi hanno tirato le orecchie presidente «colpevole» di aver detto di «sentirsi tradito dal pubblico per il mancato sostenimento delle squadra durante partita Il Savona» ma assicurano che a Crema, saranno presenti in con trombe e striscioni. I fedelissimi criticano le cessioni e chiedono l'acquisto almeno di uno o due uomini in più. Scrivono: «A Carcare non ci aspettiamo i risultati degli ultimi anni ma, purtroppo, abituandosi bene, il nostro palato è venuto troppo fine e il merito va tutto a Sardo che ci ha fatto divertire per tre anni, ma proprio lui che un tempo ci considerava dodicesimo giocatore in campo, certi giudizi poteva proprio risparmiarli. Sarebbe stato meglio, per tutti, se ci fossimo lavati i panni in casa».

Claudio Mistrangelo: «Ma non sottovalutiamo gli avversari»

Una Rari da scudetto?

Con l'arrivo di Ferretti e Sciacero si completa una rosa da primato
Da Pescara un giallo per il centroboa: «L'anno prossimo giocherà con noi»

SAVONA. Sarà Rari da scudetto. Dopo l'ingaggio del cannoniere Manuel Estiarte, è finito alla società del presidente Giuseppe Gervasio anche Massimiliano Ferretti, il boa del Pescara, ingaggiato nei giorni scorsi dal numero uno della Rari.

Ora Savona ha una squadra che potrà puntare in alto. Claudio Mistrangelo, allenatore dei biancorossi, commenta: «Senza dubbio nel prossimo campionato partiamo con i favori del pronostico, anche qualche problema rimane per quanto riguarda l'impiego due giocatori». Infatti sia Estiarte che Ferretti giocheranno Coppa Campioni con il Pescara, nel regolamento infatti la squadra che partecipa alla competizione europea deve schierare la squadra che ha vinto il campionato. Prosegue Mistrangelo: «L'importante è avere in squadra questi due campioni, spero di averli prima possibile, ma questo non avverrà, vuol dire che il Pevincerà la Coppa dei Campioni e sarà una soddisfazione anche per noi».

Massimiliano Ferretti

L'operazione Ferretti è stata conclusa dal presidente Gervasio senza problemi. Dice il presidente: «Con il ragazzo abbiamo avuto un primo incontro quindici giorni fa, ha voluto riflettere sulle condizioni economiche che noi offrivamo. Alla fine abbiamo raggiunto un accordo vantaggioso per entrambi».

Un'altra notizia non importante è il gradito ritorno di «Chicco» Sciacero, l'anno sc in prestito alle Fiamme Oro. Su di lui dice ancora il tecnico: «E' veramente un gradito ritorno, Sciacero lo conosciamo tutti molto bene, è un ragazzo che in questa squadra si sta molto bene».

Mistrangelo è cauto: «Abbiamo una squadra forte, questo lo posso negare, ma parlare di scudetto, qu non possiamo ancora affermarlo».

Certamente la Rari Nantes inizierà Coppa Italia i due campioni, un vero peccato perché questa poteva essere veramente un buon banco di prova in vista campionato che ini il 13 gennaio. Dice ancora Mistrangelo: «Non dimentichiamo nostra squadra ci sono altri campioni, vedi Averaimo, un protagonista agli europei Bon», e Andrea Pisano, poi ci sono i fratelli Alberto e Cristiano Angelini, il primo convocato nella nazionale Juniores, anche se è un allievo».

Infine la notizia dello sponsor. Anche il presidente Gervasio non lo ha dichiarato, potrebbe la Nissan il prossimo sponsor della Rari Nantes. La società giapponese potrebbe es il binomio vincente per la squadra savonese. La trattativa con i giapponesi potrebbe risolversi a breve scadenza, ma a una condizione: squadra da primato. L'arrivo Estiarte e Ferretti è una garanzia.

Ieri pomeriggio, però, la vicenda Ferretti si è tinta di giallo. Il Pescara, in un comunicato, ha smentito di aver ceduto Ferretti al Savona, aggiungendo anzi che centroboa della Nazionale «sarà rinnovato il contratto per la prossima stagione agonistica».

Una notizia che lascia comunque tranquillo il Savona. Il dirigente Giorgio Rubino ha detto: «Il Pescara sembrava voler rinunciare a qualsiasi zione e comunque la posizione federale di Ferretti è chiara, perché l'anno prossimo sarà biancorosso». **[r. p.]**

Anticipo della Coppa Italia di Promozione

La Cavese oggi cerca il primo passaporto

LAVAGNA. Oggi (Riboli, 16.30) la Cavese Fossese cercherà di affiancarsi al Sanremo 80 nell'elenco delle qualificate al secondo turno di Coppa I Promozione superando la Prà Folgore.

La società matuziana ha infatti eliminato nello scontro diretto la Taggese (girone 1). Lo scontro di Lavagna (girone 7) è l'unico della terza giornata giocata in anticipo. Domani scenderanno in campo gli altri 8 gironi.

Al Riboli la Cavese Fossese deve, per passare il turno, battere i genovesi di Panico con almeno tre gol di scarto, in caso contrario passerà la Lavagnese, che domenica scorsa inflisse un 2-0 a domicilio alla Prà Folgore.

Cavese o Lavagnese, la loro avversaria nel secondo turno sarà la vincente di Cosmos-Cairese (domani a Bavari, 16), scontro decisivo del girone 8.

Proseguendo nell'esame delle partite di domani, Rapallo-Culmv (Macera, 16) designerà la qualificata del girone 8. La vincente affronterà nel secondo turno chi si qualificherà dal girone 4 (S. Fruttuoso, Argentina, Baiardo): S. Fruttuoso-Argentina (S. Desiderio, 16) è gara delicatissima, visto che le tre squadre sono a pari punti.

Migliarinese-Garibaldina (La Pieve, 10.30) è il derby spezzino del girone 5: favoriti gli ospiti, a cui basta non perdere. Il girone collegato è il 6, che prevede Lerici-Riverolese (S. Terenzo, 15), con gli spezzini obbligati a vincere per qualificarsi a spese del Canaletto.

Perfetta parità tra Alassio e Fontanabuona (Alassio, 15), che si giocano il primo posto nel girone 9 con lo scontro diretto. Audace Campomorone-Monterosso (Grondona, 16), partita del girone 10, è in discesa per gli ospiti, a cui basta il pareggio. **[d. s.]**

Partono le finali del pallone elastico

Aicardi e Balocco contro le promesse

CORTEMILIA. Stefano Dogliotti (Cortemilese) e Carlo Balocco (Monferrina) sono i due giocatori che insieme a Pirero e Riccardo Ai disputeranno da domani la fase finale del campionato di pallone elastico serie A. Gli incontri, entrambi con inizio alle 15,30, a Canale dove si confrontano Aicardi e Pirero e a Vignale per la sfida tra Balocco e Dogliotti.

A 26 anni Marco Pirero, ligure di Pietrabruna, porta per la prima volta la Taggese in prossimità del tricolore. Il pronostico non gli è favorevole. confronto decisivo con Dodo Rosso, ha battuto nell'ultima parte della partita una serie di palloni profondi e potenti, mostrando una condizione fisica e atletica notevole.

Dogliotti, 22 anni, una potenza e un bagaglio tecnico già da campione, è la sopresa del torneo. La sua grinta e la sua voglia di vincere lo fanno dal pubblico. E' il campione che con Dotta, Sciorella e Ghibaudo darà l'impronta al pallone elastico negli anni '90. Contro Bal lo aiuterà la fortuna: il giocatore di Monesiglio ha la periartrite al polso destro, mercoledì contro Tonello ha faticato più del previsto, la sua classe e la sua precisione non si discutono, ma dovrà fare i conti con i problemi fisici. Più che nell'altra semifinale i valori in campo sono livellati, anche se per Dogliotti si apre la possibilità di accedere alla finalissima più che per lo sfortunato Balocco.

In B a Villanova d'Albenga anticipo del girone finale a quattro oggi alle 15,30: Rigo sfida Novaro. E' quasi uno spareggio per il titolo, con Villanovese di Rigo e Rapalino che giocano ad armi pari contro Novaro, ligure di Diano Castello in «trasferta» a Dogliani.

Enrico Marchisio

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Cefalù-Isole Eolie
ALISCAFI SNAV

INFORMATICA a Novara è: RCS COMPUTERS

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 9 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

RCS è partner di: Bull AMSTRAD NOVARA Via S. Francesco D'Assisi, 24/b Tel: (0321) 29248 Fax: 29365

Nella seconda città del Piemonte mancano almeno seicento posti letto

A Novara caccia all'albergo

Anche i residence sono sempre occupati

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Mancano posti letto. Almeno 600 secondo le stime dell'Assessorato al Commercio. Ma Novara, città che chiude il triangolo con Milano e Torino, probabilmente avrebbe bisogno di più per affermare il ruolo di capoluogo provinciale (e città del Piemonte) con tanta voglia d'Europa.

In città gli alberghi sono venti in tutto. Solo tre sono di prima categoria (luccicanti quattro stelle), cinque di seconda, due di «terza», sette di «quarta» e tre «residences». Complessivamente 709 camere, non tutte propriamente accoglienti, 1203 posti letto con 513 bagni.

La capacità ricettiva delle strutture alberghiere è però ulteriormente limitata. Le 119 del «residences» (per posti letto) praticamente bloccate, per gran parte dell'anno, da uomini d'affari e tecnici che lavorano a Novara.

è da «limare» la stessa quota di ricettività degli alberghi, dove molto forte è la presenza di clienti fissi (una quota attorno al per cento) per periodi prolungati. E' troppo forte poi il divario tra alberghi di elevata qualità e di basso livello: quelli di quarta categoria hanno un bagno ogni cinque camere.

E così può succedere che a Novara arrivino turisti in visita, manager per «stages» aziendali, carovane di tifosi e squadre di atleti ed alle reception si sentano rispondere «Spiacenti, non abbiamo posto».

«Ancora oggi vengono dirottati clienti ad Arona o Oleggio» conferma l'assessore al commercio Quinto Leone. «E richieste di nuovi insediamenti alberghieri non ce ne sono. Occorrono strutture una capacità di almeno 150, 200 posti in grado di accogliere un palo di pullman. Il piano regolatore dovrà individuare le zone per questi nuovi insediamenti».

A giorni dovrebbe aprire l'hotel Maya, fallito a maggio, recentemente rilevato dalla società Lisanza e destinato ad inserirsi tra i quattro stelle.

«Aprirà. E' questione di giorni, mancano solo alcuni elementi per completare le pratiche» dice Leone. «L'offerta di posti letto rimarrà comunque bassa rispetto alla domanda.

L'amministrazione comunale di fronte a questa situazione propone un incentivo: «Ci sforziamo — dice Leone — di individuare aree appetibili ai nuovi insediamenti e con tutti i requisiti per una rapida approvazione. Si cerca anche di snellire il corso delle pratiche burocratiche».

Carlo Bologna

PROVVIDENCIA

Ricezione d'alta qualità

Sono 367 gli alberghi in provincia di Novara con 8905 7450 bagni ed capacità ricettiva complessiva di 15 mila posti letto. E' il quadro che emerge dall'ultima classificazione, in base alla legge regionale, che ha fissato precisi parametri. Sono sparite le locande (un'ottantina) con non poche polemiche soprattutto per la di montagna ed i piccoli centri. Il requisito minimo per la classificazione alberghiera è stato fissato in sette posti letto. Sono due soli gli alberghi al «top» della classifica, con cinque stelle, ovvero di lusso: il «Des Iles Borromées» di Stresa ed il «San Rocco» di Orta recentemente ristrutturato ed ampliato. La qualità medio alta del settore ricettivo emerge anche dall'alto numero di camere con il bagno privato. E' un settore dinamico, impegnato a migliorare continuamente le strutture ricettive. Sono attualmente in significativi interventi di ristrutturazione ed ammodernamento al «La Rocca» di Arona rilevato dal Bertalli, di «Villa Carlotta» di Belgirate. Si parla anche di una riapertura dell'«Eden» di Verbania. Il piano regolatore di Stresa prevede la realizzazione di nuovi alberghi. Se il capoluogo è decisamente carente di strutture ricettive la provincia è in grado di colmare la lacuna con un disagio minimo offrendo un ambiente naturale impareggiabile quello lacustre. [r. a.]

VENTIQUATTROORE

il palio degli asini

C'è molta molta attesa a Borgomanero per il palio degli asini che, inserito nel ciclo di manifestazioni organizzata per la sagra dell'uva, si disputerà, domani pomeriggio con inizio alle 16 al vecchio stadio comunale. Questa sera invece, continuando tradizione che ha visto passare da Borgomanero i più bei i della musica leggera italiana, è previsto il concerto del cantautore romano Sergio Caputo. Un ampio servizio sugli avvenimenti è a pagina .

Ventotto miliardi destinati al Verbano-Cusio-Ossola

In arrivo nove fabbriche con i fondi della Comunità

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualche luce e molte zone d'ombra nel panorama industriale dell'Alto Novarese alla ripresa produttiva di settembre. Le notizie migliori vengono da Bruxelles. Sono in arrivo circa 120 miliardi stanziati dalla Cee per le zone piemontesi colpite dalla crisi industriale. E la Regione aveva da tempo individuato nella provincia di Torino e nel Verbano-Cusio-Ossola le aree più bisognose di rilancio delle attività produttive. La ripartizione dei fondi dovrebbe avvenire in base al numero degli abitanti, per cui all'Alto Novarese sarebbero toccati circa dodici miliardi e più di cento al Torinese, esclusa ovviamente la città capoluogo di regione.

«La giunta regionale ha già deliberato un primo strappo — ha annunciato il presidente Vittorio Beltrami — assegnando miliardi al Verbano-Cusio-Ossola che versa sicuramente in condizioni più disastrate. Non è detto che il Consiglio non possa andare oltre. I fondi Cee una grossa occasione per ridurre gli squilibri nell'ambito della Regione, avviando la ripresa nelle zone più deboli».

I fondi Cee dovrebbero favorire il decollo di nuove attività imprenditoriali nell'Alto Novarese, sostitutive della chimica e della siderurgia, settori nei quali sono stati persi migliaia di posti lavoro. La Saia, la società che si occupa realizzare nuove aree industriali attrezzate nell'Alto Novarese, ha già pronti nuovi progetti, fra cui quello delle «Nosere» alle porte di Domodossola. La nuova zona di sviluppo domese sarà presto raccordata alla superstrada Gravellona-Sempione. Si parla inoltre di ulteriori ampliamenti delle industriali e artigianali Trontano e Piedimulera, già sature. Il successo di queste iniziative dimostra che, se ci sono le condizioni, possibilità di nuovi insediamenti produttivi nell'Alto Novarese è tutt'altro che remota. Del resto già all'asta per la Sisma aveva partecipato una cordata di imprenditori che si erano detti disposti, con un minimo di incentivazioni, ad avviare nuove attività, soprattutto nel ramo tessile e nella meccanica cisione. Le incognite maggiori riguardano in gli stabilimenti chimici ossolani legati alle prospettive dell'Enimont, il nuovo colosso nato dall'alleanza fra Montedison ed Eni. Le fabbriche interessate sono la Vinavil di Villadossola, 370 dipendenti, e l'Enichem di Pieve Vergonte che occupa 350 lavoratori. I vertici dell'Enimont hanno ribadito ancora recentemente la necessità di un taglio occupazionale di posti nell'ambito di una razionalizzazione delle attività produttive del gruppo. «Non sappiamo nulla di più — dice Graziano Zaretti della segreteria comprensoriale della Cgil — stati avviati incontri sul piano nazionale non si è ancora entrati nel dettaglio delle prospettive delle singole unità produttive. Purtroppo sembra inevitabile un ridimensionamento delle fabbriche ossolane le cui produzioni in qualche rappresentano dei doppioni all'interno del nuovo polo chimico. Sotto questo aspetto a prima vista i maggiori rischi li corre la Vinavil di Villadossola».

Graziano Zaretti

Adriano Velli

Neo-presidente

Cantoni da Massino alla Bnl

MASSINO. «Complimenti al professore». Telegrammi, telefonate e altri messaggi di felicitazione sono partiti ieri da Massino diretti a Giampiero Cantoni, nuovo presidente della Banca Nazionale del Lavoro in sostituzione di Nerio Nesi.

Soddisfazione soprattutto in Comune, dove il professor Cantoni è consigliere maggioranza. Il vicesindaco Antonio Airoldi si è subito in contatto telefonico il neo «promanager».

Ha dichiarato Airoldi: «E' per noi motivo di autentica gioia sapere che il nostro illustre collega di Amministrazione ha raggiunto una carica di così alto livello».

Giampiero Cantoni ha eletto Massino Visconti a sua seconda patria da circa una decina di anni, da quando cioè ha incominciato a portare qui ogni fine settimana la moglie Emilia Cappoli e i due figli: Luca, che ora ha 24 anni, e Alessandro, ora ventunenne. La famiglia Cantoni abita in una villa via Lesa. [f. a.]

Giovane donna muore in incidente

E' deceduta ieri all'ospedale cittadino Maria Rosa Boselli, di 36 anni. Sposata e separata dal marito, viveva con figlia di 16 anni via Torelli 19. La giovane donna era rimasta vittima giovedì sera incidente stradale avvenuto sulla statale del Lago d'Orta, in corso Sempione. Mentre usciva dalla stretta via Santa Caterina, in bicicletta, era stata urtata di tergo da un autocarro che viaggiava nella stessa direzione ed condotto da Giuseppe Zanetta, 22 anni Borgomanero, via Nazionale 24.

NOVARA Proteste per il

I consiglieri provinciali del msi Franco Verna e Marco Zacchera hanno chiesto la convocazione urgente del Consiglio per affrontare il problema dell'abnorme aumento dei costi di smaltimento dei rifiuti urbani, monopolizzato dalla discarica che la ditta «Sirtis» gestisce a Ghemme.

La prima giornata promozione

Il campionato di Promozione prende il via fra una settimana e il calendario degli incontri non è ancora stato pubblicato dal comitato regionale della Figc. Solo ieri da Torino è arrivata la formulazione della prima giornata che prevede i seguenti confronti: Arona-Strambinese; Borgomanero-Castelletto (terza consecutive fra le due squadre messe di fronte anche in coppa Italia); Cerano-Dufour; Ivrea-Grignasco; Romentinese-Châtillon; Sparta-Trecate (in programma allo stadio comunale di viale Kennedy); Sunese-Omegna; Vigliano-Gattinara. Le gare avranno inizio alle ore 16.

Si disputano oggi e domani ad Omegna i campionati italiani di sci nautico

Alessi e Buzzolla sono le «stelle»

Accanto ai campioni di casa in gara le promesse

OMEGNA. Sarà un duello all'ultima boa. Patrizio Buzzolla di Pella e Andrea Alessi di Omegna si sfidano sulle acque di casa. Dopo le splendide prestazioni ai recenti campionati mondiali in Florida, culminati con la conquista di due record nazionali e una medaglia d'argento, le due «stelle» dello sci nautico italiano saranno protagonisti dell'ultima, conclusiva prova dei campionati italiani in programma oggi e domani ad Omegna.

Teatro delle gare è lo specchio d'acqua antistante il centro sportivo Bagnella. Si misureranno atleti appartenenti a sei diverse categorie: allievi, delfini, juniores, under 21, seniores e veterani. Lo spettacolo è iniziato ieri pomeriggio con le prove libere e proseguirà oggi con le gare slalom e figure per concludersi domani la più spettacolare tra le discipline classiche dello sci nautico: il salto.

Occhi puntati su «Chico» Buzzolla, che a West Palm Beach ha strappato, con 9780 punti, il record italiano figure proprio all'amico rivale «Bubu» Alessi. I due gareggiano in categorie diverse «under 21» Buzzolla, e «seniores» Alessi, ma nelle figure il confronto diventa praticamente diretto, in quanto il calcolo del punteggio è uguale. Per l'omegnese, che in Florida ha conquistato medaglia d'argento e nuovo record italiano di salto con metri 59,10 riprendersi il record nelle figure sarà praticamente impossibile, così per Buzzolla, specialista nelle figure e nello slalom sarà difficile anche solo avvicinare Alessi nel salto.

«Assistiamo, nello sci nautico al fenomeno della specializzazione, com'è avvenuto per lo sci da neve, con atleti che emergono in una specialità a scapito della completezza», dice Dario Rossi, presidente dello Sci Nautico Cusio, organizzatore della manifestazione. Così i due cusiani considerati i simboli di due diverse scuole: completo Alessi e specialista Buzzolla. Lo confermano i risultati fin qui ottenuti. Tra i senior Andrea Alessi, vincendo le precedenti prove a Sperlonga e Ravenna ha virtualmente in tasca il titolo tricolore di salto, mentre in figure e slalom dovrà conquistarselo davanti al pubblico amico. A rendergli le difficili, soprattutto nelle figure, ci sarà Massimo Sonzogni, Mergozzo, vincitore di una prova di campionato. Attesi ad Omegna anche altri atleti. Qualcuno come il diciassettenne Fabrizio Ciapponi, «under 21», dovrà dimostrare di essere, nel salto, l'erede Alessi, suo maestro oltre che concittadino. I tecnici gli pronosticano un grande futuro.

Tra i giovani emergenti meritano citazione Luca Rossi, juniores dalle belle speranze, vincitore a Sperlonga nelle figure. Anche di Alessandro Giubilei, di Vergiate, ma omegnese di adozione, che gareggia nella categoria delfini, i tecnici dicono grandi cose.

Nelle categorie femminili c'è attesa per la prestazione di Elisabetta Galli, che quest'anno ha gareggiato decisamente sotto tono. La Galli, che ha solo diciassette anni, non ha nulla da dimostrare, deve però confermare di essere in grado non solo raggiungere i vertici, ma anche di saperci restare. Chi, nonostante i 14 anni, ci ha abituato alle vittorie e sembra intenzionata a coltivare la buona abitudine è l'omegnese Michela Grazioli. Nella categoria «delfini» ha semplicemente vinto tutto, compresa la medaglia d'oro ai recenti europei in Grecia.

Vincenzo Amato

FESTIVAL DI CANNES 1989 SELEZIONE UFFICIALE

A NOVARA al VITTORIA

COSI' LA CRITICA

«Meritevoli di consenso gli interpreti soprattutto John Hurt». (G. L. Rondi - Il Tempo)
«Uno spettacolo ben diretto e ottimamente curato». (A. Cipelli - Il Giornale)
«Soddisfa la grande platea». (G. Grazzini - Il Messaggero)

Per la pubblicità su LA STAMPA e

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 65.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373

18038 SANREMO
Via Giolitti 47
Tel. (0184)

Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093

12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

Musica, sport, folklore e gastronomia in provincia

Città e rioni in festa

Irrompono le sagre dell'uva

NOVARA. Un altro fine-settimana all'insegna di sagre e feste in tutta la provincia. Spicca nel calendario la Festa dell'uva di **Borgomanero**, di cui riferiamo in altra pagina. Attesissimo il concerto del cantautore Sergio Caputo, questa sera in piazza Martiri. Una manifestazione sempre dedicata all'uva è organizzata a **Masera**, in Ossola. Giornate gastronomiche e sportive in genere animano la Bassa.

In città l'attenzione è rivolta invece alla moda. Domani sera, al Broletto, sfileranno abiti da sposa e pelletterie. L'incasso ad offerta sarà devoluto alla Lega per la lotta contro i tumori. Oggi e domani, alla cascina Boriola, si terrà il concorso «completo» nazionale ippico. Il «palio dei quattro cantoni» è in programma domani a **Cerano**: sarà preceduto da una sfilata in costume quattrocentesco. Anche a **Trecate** e **Galliate** sono previsti festeggiamenti e sagre.

A **Recetto** si svolge la quarta edizione della «sagra della spalla d'la dujas: salumi e balo liscio i pezzi forti di domani. A **Casalbeltrame** il Comune e l'Ente nazionale protezione animali organizzano la «festa del cane di razza e no». Saranno esposti anche canarini, cocorite e uccelli esotici. A **Garbagna**, questo pomeriggio, s'inaugura il centro sportivo intitolato a Mario Costadone. La festa della mela è l'appuntamento classico di **Sozzago**: assaggi di dolci con il tipico frutto autunnale sono garantiti.

A Borgomanero «Le storie di whisky andati» di Sergio Caputo

A **Cameri** è in svolgimento la festa patronale. Domani giornata dedicata al cavallo con un concorso ippico alla «Picchetta» e l'inaugurazione del campo di polo, alla cascina Bornago. A **Bellinzago** si conclude il palio tra gli oratori del paese. A **Oleggio** è festa alla frazione Gaggiolo.

Appuntamento con la mountain bike, questo pomeriggio alle 18 a **Gozzano**, davanti alla chiesa romanica della Madonna di Luzzara. Gli appassionati del «rampichino» si cimenteranno su un percorso di 15 chilometri nella brughiera di Monterosso e nell'interno del parco di villa Jucker. Con partenza dal Lido di Buccione, alle ore 14, si disputa domani l'undicesima edizione della «Remata ecologica» organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con i «Navigatori di Luzzara».

A **Orta** nella suggestiva cornice di casa Tallone è iniziata con successo la trentaduesima edizione del «Settembre musicale di San Giulio». La stagione concertistica prosegue questa sera, ore 21, con il giovane pianista luganese Enrico Camponovo. Nel prezzo del biglietto è compreso il traghetto con la motonave in partenza dall'imbarcadero alle 20,40. Nel pomeriggio di domani, ore 16,30, concerto del pianista Lucio Falcinelli.

Sul lago Maggiore proseguono le Settimane musicali di **Stresa**: questa sera, al Palacongressi, suoneranno i Virtuosi di Roma. Domani sera, all'isola Bella, sarà di scena il chitarrista Julian Bream. A **Baveno** si apre oggi il secondo concorso nazionale di liuteria con una mostra di strumenti e legni. **Verbania** propone il «corso fiorito» e il gemellaggio con quattro città europee.

A **Omegna**, nel parco della biblioteca, questa sera si rappresenta «Viva l'operetta». In Ossola è festa al santuario del Boden. Altre manifestazioni in programma a **Villadossola**, a **Croveo** e a **Vogogna**.

[m. p. a.]

L'Enel al sindaco di Trecate

C'è un piano sui black-out

Giuseppe Borando

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Le lamentele del sindaco di Trecate Giuseppe Borando nei confronti dell'Enel per i ricorrenti black-out nella frazione di San Martino hanno provocato la replica dell'ente dell'energia elettrica.

Il capo del servizio commerciale del distretto Enel di Novara, Orlando Agostini, e il dirigente di zona Paolo Bersani hanno voluto precisare la situazione per evitare — hanno detto — che alcune delle affermazione del primo cittadino trecatese intaccassero l'immagine dell'ente.

«Tanto per cominciare — ha esordito l'ingegnere Agostini — non chiuderemo il nostro ufficio di Trecate da settembre ma dal primo dicembre. Non potevamo per ovvie ragioni organizzative visto che era indispensabile informare bene l'utenza».

Sulla minaccia di Borando di non pagare più le luce fino a quando l'Enel non risolverà i problemi di San Martino i responsabili dell'ente hanno detto che se ciò dovesse effettivamente avvenire loro non taglierebbero certo la corrente al Comune ma passerebbero la pratica all'ufficio legale.

Questo problema, tuttavia, è inesistente in quanto lo stesso sindaco ha chiarito che la minaccia di non più pagare era il mezzo per smuovere l'interesse dell'Enel, per richiamare l'attenzione sul problema che assilla gli abitanti di San Martino. E sostiene adesso di esservi riuscito.

Tornando alle repliche degli ingegneri Agostini e Bersani, ce n'è una relativa alle molte lettere del sindaco senza risposta: «Ogni volta che qualcuno ci scrive, anche per protestare, è nostra abitudine rispondere. L'ultima volta che lo abbiamo fatto abbiamo assicurato al sindaco di Trecate che avremmo provveduto a ispezionare la rete di San Martino e a inserire i lavori per risolvere il problema nei nostri programmi futuri».

«Purtroppo — ha detto il capo del servizio commerciale — non si tratta di un lavoro che può essere fatto a breve scadenza. La posa dei cavi e le cabine comportano una spesa di mezzo miliardo che deve essere inserita nei nostri programmi».

«Il problema di San Martino di Trecate — ha spiegato l'ingegner Bersani — è comune a tanti altri piccoli centri e dipende dalle reti aeree con fili, isolatori e sostegni. Un violento temporale, un albero che cade, sono elementi che fatalmente arrecano danni a queste linee. L'unico miglioramento possibile è trasformare le linee aeree con quelle interrate esistenti già nelle città».

«Si tratta quindi di un problema di carattere tecnico-economico che abbiamo sempre tenuto in considerazione non solo per la frazione di Trecate ma anche per altri centri della Bassa come Vespolate e Borgolavezzaro».

Conclude Bersani: «Come si vede non c'è solo San Martino. Abbiamo già in programma un intervento che dovrebbe alleviare il problema dei black-out nella zona compresa fra Borgolavezzaro e Vespolate».

«Vedremo, nei limiti del possibile, di inserire San Martino in uno dei prossimi nostri interventi, magari l'anno prossimo, ma sempre compatibilmente con i nostri programmi».

Marcello Sanzo

AGRICOLTURA DUEMILA

Con la grande stalla delle Alpi l'allevamento ossolano si rinnova

La nuova «casa» della razza bruna è a 1300 metri d'altezza, a Valdo di Formazza. Un ricovero d'eccezione che rappresenta un simbolo per tutta l'agricoltura dell'Ossola, quasi una svolta, certamente una svolta nell'economia degli alpigiani.

Centodieci bovini della razza bruna, una delle più apprezzate dell'arco alpino, dal fine settembre troveranno posto in questa stalla sociale costata circa un miliardo.

Dice il sindaco di Formazza, Mario Antonietti, particolarmente orgoglioso di quest'opera: «Era l'unico modo per arrestare l'esodo e dare ancora un senso all'allevamento del bestiame. I giovani se ne andavano da queste montagne martoriate dalle alluvioni e i pochi che ancora si dedicano all'agricoltura avevano bisogno di stimoli. Ora speriamo che la situazione migliori sensibilmente e che l'allevamento del bestiame abbia nuovi incentivi e si proponga obiettivi sempre più ambiziosi».

Così nell'Ossola, regno quasi incontrastato della bruna, è sorta questa realizzazione-modello che serve una quarantina di soci.

E' stata concepita secondo le metodologie più moderne, che tengono conto dell'altitudine e delle particolari condizioni climatiche (è stata studiata la coibentazione dell'ambiente) con un occhio di riguardo all'aspetto ecologico per quanto concerne lo smaltimento dei liquami.

Quassù, dove un tempo i mandriani erano sottoposti a grandi fatiche, ora la stalla alpina cerca di risolvere molti problemi grazie a sistemi automatizzati: ad esempio l'essiccazione del fieno, che ha sempre rappresentato grandi difficoltà, è stata risolta con un mexi-ventilatore annesso alla stalla.

Per quasi un mese, dal 24 settembre a fine ottobre, il ruolo rappresentato dalla «bruna» sarà messo in rilievo con una serie di manifestazioni zootecniche organizzate dall'associazione provinciale allevatori a Formazza, Domodossola, Armeno, Santa Maria Maggiore, Crodo, Domodossola.

E' un momento che segna il rilancio della zootecnia in una provincia riconosciuta patria della cerealicoltura (in particolare il riso).

«Invece — sottolinea l'assessore provinciale all'agricoltura, Carlo Borando — la zootecnia ossolana è fra le più avanzate del Piemonte ed è meritevole l'opera degli allevatori se si considera che sono rimasti fedeli alle stalle, malgrado si trovino in una zona che offre redditizie alternative».

Non vanno dimenticate, infatti, le numerose stalle-modello realizzate in pianura, fra le risaie, dove negli ultimi anni si è assistito all'abbattimento di molti capi.

Borando, che si è specializzato in costruzioni zootecniche, ne indica alcune: quella dei fratelli Bertoldo di Castellazzo (mille capi di bestiame e 100 quintali di latte al giorno), oppure il complesso diretto da Bianca Maria Panza alla frazione Agnellengo di Momo (400 capi), con sale di alimentazione e mungitura pilotate dal computer.

Gianfranco Quaglia

cpl coop

È TEMPO DI FRESCHEZZA,
È TEMPO DI C.P.L.

DALL' 11 AL 23 SETTEMBRE

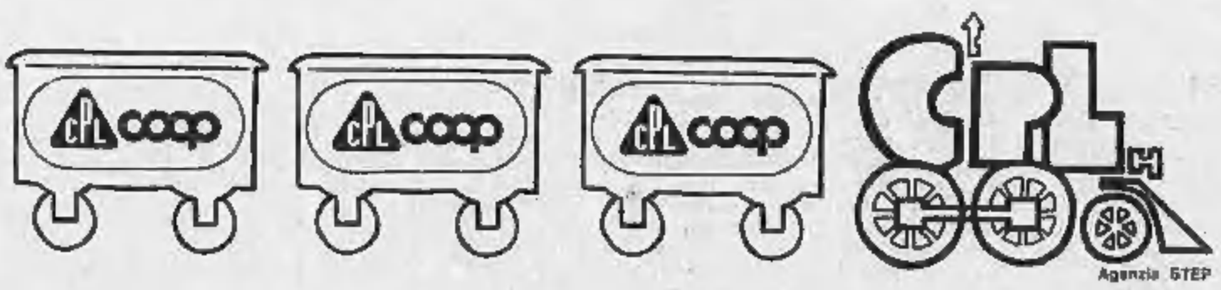
SCONTO DEL 33%

SU DECINE DI PRODOTTI FRESCHI

FINO ESAURIMENTO SCORTE

NEI SUPERMERCATI C.P.L. di:

ARONA	- Via Monte Pasubio, 10
LUINO	- Via Ghiringhelli, 1
BORGOSESIA	- Via Vittorio Veneto, 83
DOMODOSSOLA	- Piazza Matteotti, 11
DOMODOSSOLA	- Via Cassino, 12
NOVARA	- Corso della Vittoria, 35
GALLIATE	- Via Novara, 15
CAMERI	- Via Novara, 54
CASTANO PRIMO	- Via Trieste, 1



Agenzia STEP

Gian Piero Erbetta

Si gioca domani la Coppa Italia dilettanti

Borgo cerca rivincita Derby Omegna-Arona

NOVARA. Si giocano fra oggi e domani le gare di ritorno del primo turno della coppa Italia riservata alle squadre di Promozione. L'apertura, oggi, è affidata a **Borgomanero-Castelletto** con i rossoblù di Erbetta subito impegnati a cancellare una inattesa sconfitta: l'1-2 patito domenica scorsa sul terreno dei ticinesi di Lele Fortunato che già nella prima partita avevano confermato la loro abitudine a infastidire le «grandi».

Il Borgo, lo sanno tutti, è candidato all'Interregionale e vorrà certamente dimostrare la sua forza di fronte alla giovane e pimpante squadra castellettese. Ovviamente dovrà sudare parecchio per avere la meglio.

Un'altra gara molto attesa è **Sparta-Romentinese** che vede all'opera la squadra indicata da tutti come la maggiore antagonista del Borgomanero nella corsa all'Eccellenza. Nell'andata a Romentino i bianchi hanno vinto per 1-0 e non dovrebbero avere grossi problemi allo stadio di via Alcarotti per il superamento del turno.

E' probabile l'esordio nello Sparta del centrattacco Patrizio Di Stefano, il «fiore all'occhiello» della campagna acquisti spartana. L'utilizzo dell'esperto giocatore è legato all'arrivo in tempo del placet della Lega.

Le altre sono **Trecate-Cerano** (0-0 nell'incontro d'andata), **Dufour-Grignasco** (1-2), **Gattinara-Suno** (2-1), **Omegna-Arona** (0-0). I favori del pronostico vanno a Trecate e Gattinara per i rispettivi incontri. In particolare i vignaioli di Barcellino che hanno dimostrato nella gara di Suno di essere davvero forti.

Più incerto il pronostico ad Omegna, dove l'Arona potrebbe creare problemi, e sul terreno del Dufour con la squadra di casa fermamente decisa a non cedere il passo.

[m. s.]

NISSAN
AUTO JUNIOR
G. LIBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 46
PUNTO 3
BIELLA - Via Candelo 85

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 9 Settembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

SUZUKI
AUTO JUNIOR
G. LIBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 46
PUNTO 3
BIELLA - Via Candelo 85

Finanziamenti pubblici per risolvere in provincia l'annoso problema

E come regalo un parcheggio

Nella mappa dei contributi 8 Comuni

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I prescelti in provincia sono otto, accumunati dallo spinoso problema dei parcheggi e ora, nel tentativo di far convivere i centri storici con il numero sempre crescente delle auto, potranno favorire di speciali finanziamenti. Sono i Comuni di Biella, Borgosesia, Cossato, Gattinara, Santhià, Varallo, Vercelli e Viverone e fanno parte di una rosa di 97 città piemontesi che potranno richiedere i contributi della «legge Tognoli»: 1500 miliardi per cercare di placare la «fame» di parcheggi.

Gli otto Comuni della provincia sono stati scelti dalla giunta regionale, insieme agli altri, in base ad alcuni criteri: il numero degli abitanti, il movimento dei pendolari, le principali stazioni ferroviarie, le infrastrutture aeroportuali, le sedi Usl, i bacini turistici.

I provvedimenti adottati sino ad ora per impedire che i centri storici non «affoghino» nel mare di auto e limitare l'inquinamento atmosferico e acustico (megamulte, divieti di sosta, isole pedonali) sono ben poca cosa se non vengono affiancati da nuovi posteggi. Il problema parcheggi è diventato insostenibile a Vercelli, rischia di sfiorare i livelli di guardia nelle zone turistiche (a Viverone, appunto, soprattutto in estate) e le richieste di nuovi posti auto sommergono gli amministratori comunali di Biella. Anche Varallo, che per ora è riuscita a soddisfare la crescente richiesta di parcheggi, potrebbe usufruire dei contributi per mettere in cantiere altri progetti.

Ora spetterà agli amministratori degli otto Comuni presentare le soluzioni per ridurre l'afflusso dei veicoli nei centri storici, insistendo sull'utilizzo del servizio di trasporto pubblico. Un tasto, quest'ultimo, che in provincia dà purtroppo suoni stonati. Il caso di Vercelli è emblematico: all'inizio dell'estate sono entrati in vigore i nuovi orari, senza che gli utenti ne siano stati informati e l'immagine del servizio ne è uscita offuscata. Tutto vercellese, rispetto agli altri sette Comuni, è poi il problema dei pendolari: sono migliaia gli abitanti del capoluogo che ogni mattina lasciano l'auto in piazza Roma e dintorni, occupando già gli spazi di prima mattina, per prendere i treni diretti a Milano e a Torino.

I parcheggi sono particolarmente necessari a Vercelli e a Biella per poter estendere le isole pedonali nei rispettivi centri storici: senza adeguati sfoghi per le auto a margine del centro, l'iniziativa rischierebbe di fallire.

Daniele Cabras

LE PROPOSTE

Posteggi a pagamento

Dai silos alle rimesse sotterranee, il problema parcheggi a Vercelli è un susseguirsi di progetti, di richieste di commercianti e automobilisti, di indicazioni che emergono di volta in volta dai Consigli comunali. Pochi, per la verità, i progetti tradotti in pratica. L'ultimo, di questi giorni, è stata l'abolizione dei posteggi a spina di pesce lungo viale Garibaldi.

Una delle soluzioni più accreditate riguarda invece i posteggi a pagamento nel centro storico con il duplice obiettivo di porre un po' d'ordine nella caotica viabilità del cuore cittadino e di assicurare alle casse del Comune un continuo gettito di denaro, che sarebbe utilizzato per gestire e realizzare altre strutture. Il tutto dovrebbe rientrare nell'ambizioso progetto di riordino del centro, con la chiusura di alcune via che gravitano attorno a piazza Cavour.

Una soluzione analoga verrà adottata per Biella. A pagamento sarà il posto-auto nel silos che verrà realizzato nella centrale via Dal Pozzo, davanti agli uffici dell'Enel. Il silos sembra la soluzione migliore per risolvere i problemi di parcheggio del centro laniero: una seconda autorimessa è infatti prevista nei pressi dell'ospedale. Si era già registrato un precedente in tema di parcheggi a pagamento, e precisamente quello di piazza Duomo.

Tutti in fila. Auto incolonnate in viale Garibaldi per gli spazi ridisegnati

In libertà provvisoria il consulente vercellese Ugo Cavicchi

Vittima di un complotto?

Forse qualcuno ha nascosto la droga trovata nella sua casa di Asti
L'agente era stato arrestato dai carabinieri il 26 agosto

VERCELLI. Ugo Cavicchi, l'uomo d'affari vercellese arrestato il 26 agosto scorso per detenzione di sostanze stupefacenti, sarebbe stato il bersaglio di una macchinazione: la droga trovata nella cascina a Montemagno d'Asti sarebbe stata nascosta da qualcuno che aveva interesse a metterlo nei guai. La clamorosa notizia non ha ancora trovato conferma negli ambienti giudiziari astigiani, ma l'evolversi delle indagini ne confermerebbe l'autenticità.

Durante le ultime perquisizioni dei carabinieri di Asti sarebbero emersi nuovi elementi che avrebbero dato una svolta alle indagini. Sembra che i 10 grammi di eroina, il bilancino di precisione e il lattosio siano stati trovati in cucina ordinatamente riposti in una scatola, in una posizione tale da far sorgere il dubbio che qualcuno avesse preparato con calma il materiale in anticipo, mettendolo poi in un posto dove fosse facile scoprirlo. Pare inoltre che i carabinieri siano stati indirizzati sulle tracce del Cavicchi da una telefonata anonima.

Alla luce dei nuovi indizi, le indagini sono ripartite in tutt'altra direzione. Nei prossimi giorni, se non già nelle prossime ore, potrebbero essere emesse comunicazioni giudiziarie che scagionerebbero Ugo Cavicchi dall'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Il consulente ha comunque un altro fascicolo aperto: sempre a Montemagno, alcuni giorni dopo, erano state trovate decine di proiettili non denunciati.

L'episodio che ha dato il via a questa vicenda ha messo a rumore l'ambiente finanziario vercellese. Ugo Cavicchi, 36 anni, torinese abitante a Borgovercelli, è amministratore unico della «Capifin», società di consulenza finanziaria che nel giro di pochi anni (la prima filiale, quella vercellese, è stata aperta all'inizio del 1986) è riuscita a creare un notevole giro d'affari. All'ufficio di Vercelli recentemente si sono aggiunti quelli di Borgosesia ed Arona.

Due settimane fa i carabinieri di Asti avevano telefonato alla sede vercellese facendo credere ai Cavicchi di essere imprenditori disposti ad investire denaro e invitandolo a raggiungerli nel cascinale di Montemagno. Qui lo avevano arrestato per il possesso dell'eroina. Il consulente, fin dall'inizio, ha protestato decisamente la propria innocenza, ribadendo anche dal carcere di non sapere come la droga potesse essere finita in casa sua.

Due giorni dopo, durante altre perquisizioni, erano stati trovati numerosi proiettili per pistole calibro 7,65 e 38 «special» non denunciati. Il Cavicchi si è giustificato affermando di aver dimenticato le pallottole qualche anno fa, quando ancora era in servizio come guardia giurata.

L'uomo, difeso dagli avvocati Chiusano di Torino e Mirate di Asti, era stato interrogato dal procuratore della Repubblica di Asti Mario Bozzola. Dopo alcuni giorni passati nel carcere astigiano, Ugo Cavicchi era stato comunque rilasciato in libertà provvisoria.

Franco Cottini

Ugo Cavicchi

Una proposta dell'assessore Susta di Biella

Gli africani a scuola

Previsti corsi di italiano e di formazione professionale
L'obbiettivo è l'occupazione nelle aziende locali

BIELLA. Una scuola per i nordafricani immigrati. E' il progetto che verrà proposto mercoledì prossimo alle forze politiche ed economiche dall'assessore ai Servizi sociali, Gian Luca Susta. La città sta cercando un nuovo rapporto con i venditori ambulanti di colore, nel tentativo di risolvere il problema di un'integrazione più profonda nel territorio biellese.

«Voglio subito sgombrare il campo da equivoci — dice Susta —. Il mio non è un atteggiamento pietistico e proprio per questo ritengo che si debba superare il semplice assistenzialismo. Apprezzo l'opera delle associazioni di volontariato che si sono adoperate per fornire un tetto e un pasto caldo agli immigrati, ma dobbiamo fare un salto di qualità».

All'incontro che si svolgerà a palazzo Oropa parteciperanno gli enti assistenziali, i sindacati, l'Unione industriale, le associazioni artigianali e i responsabili dell'ordine pubblico. Insomma, quasi una mobilitazione generale. Durante la riunione Susta illustrerà un piano che prevede da un lato una serie di iniziative per il miglioramento delle condizioni di vita (centri di accoglienza, mense e servizi igienici e sanitari) e dall'altro l'allestimento di alcune strutture che agevolino l'inserimento professionale: in primo luogo un corso di apprendimento della lingua italiana, e uno di formazione professionale che dia le basi per l'ingresso nelle aziende biellesi.

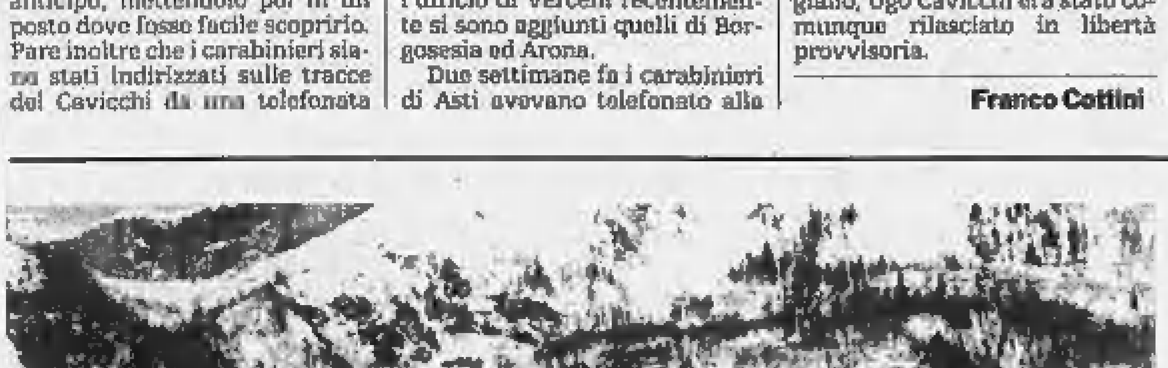
«La nostra zona — prosegue Susta — ha accolto già in passato ondate migratorie che si sono inserite con difficoltà più o meno accentuate. Quello dei nordafricani è un nuovo flusso a cui il Biellese, per le sue caratteristiche, può dare una risposta d'avanguardia. Non è possibile valutare esattamente il numero di immigrati, ma ritengo che siano ormai oltre duecento. Sono persone estremamente orgogliose e desiderose di migliorare la loro condizione; ma negli ultimi tempi molti sono passati dalla vendita all'accattonaggio e adesso cominciano a far capolino fenomeni quali l'alcolismo e la piccola delinquenza».

Spiega l'assessore: «E' nostro compito salvaguardare la dignità di queste persone, offrendo loro opportunità lavorative e di insediamento che le allontanino dal margine della società».

L'operazione, tuttavia, comporta alcuni rischi, non ultimo quello di una reazione dei biellesi, ma l'assessore sostiene che a questo punto è necessario avviare un dialogo con gli africani, anche per evitare che il miglioramento delle condizioni a Biella, richiami altra immigrazione.

«Dobbiamo far capire — prosegue Susta — che è meglio per tutti se continueranno a inviare una parte dei guadagni ai Paesi d'origine piuttosto che far arrivare nelle nostre zone frotte di parenti i cui nomi finirebbero inevitabilmente nelle liste dei disoccupati. Mi auguro che le forze sociali biellesi comprendano l'importanza di affrontare subito il problema».

Cesare Maia



Inverno ad Alagna. Le nevicate in Valsesia sono sempre fonte di problemi soprattutto per il pericolo delle valanghe

Riva Valdobbia e Alagna in accesa polemica per il progetto di Isolello

Il paravalanghe della discordia

Il costo dell'opera è di circa venti miliardi

RIVA VALDOBBIA
NOSTRO SERVIZIO

E' polemica in Valsesia per il progetto del nuovo paravalanghe di Isolello, la grande costruzione che ingloba anche il nuovo ponte sul Sesia i cui lavori sono in fase avanzata.

Da un lato un centinaio di abitanti di Riva Valdobbia hanno firmato una petizione indirizzata alla Regione chiedendo la revisione parziale del progetto perché giudicato «inadeguato e troppo costoso», dall'altro il sindaco di Alagna, Bruno Guglielmina, ribatte alle accuse sostenendo che «l'opera è indispensabile per la viabilità e la sicurezza dell'alta Valsesia».

La protesta dei cittadini di Riva è stata accolta dal consigliere regionale comunista Ezio Acotto e dal gruppo dei verdi. Ne sono uscite due interrogazioni, inviate al presidente della Regione Angelo Rossa, con le quali si propone «una momentanea sospensione dei lavori in attesa di un tempestivo sopralluogo dei tecnici».

Il progetto di Isolello prevede una lunga serie di interventi: la realizzazione di un primo paravalanghe, il nuovo ponte e una seconda costruzione in muratura da collegare alla struttura già esistente.

Spiega Ezio Acotto: «Secondo il gruppo di cittadini di Riva, i 900 metri di cemento armato dell'opera sono troppi e andrebbero a coprire anche una zona che finora non è mai stata intaccata dalla caduta di slavine. A subire le conseguenze sarebbe l'intera area che risulterebbe gravemente danneggiata da una costruzione monumentale e dal costo astronomico: più di 20 miliardi. Inoltre mentre per i privati sono applicate norme severissime per il mantenimento delle condizioni ambientali, le stesse regole non sono in vigore per le istituzioni pubbliche».

Aggiunge Acotto: «Non chiediamo di chiudere l'intero cantiere ma soltanto di fermare la parte dei lavori in discussione, circa un centinaio di metri, in maniera da poter valutare attentamente la situazione. Potrebbero esserci valide alternative, che non andrebbero a discapito sia della sicurezza della viabilità, sia della bellezza naturale di questa zona, una tra le più caratteristiche della Val Grande».

Non è dello stesso parere il primo cittadino di Alagna. Dice senza mezzi termini Bruno Guglielmina: «Mi piacerebbe il prossimo inverno costringere Ezio Acotto a vivere in alta Valle. Allora capirebbe cosa significano le valanghe da queste parti, lui che in Valsesia viene soltanto in estate. Quando il vecchio ponte sul Sesia è trascinato via dalla furia delle acque o la statale risulta interrotta per la caduta di enormi masse di neve, è Alagna a rimanere isolata. Tutti conoscono le ingenti spese che dobbiamo sostenere ogni anno per il trasporto in elicottero di viveri e medicinali».

Aggiunge il sindaco: «Sono convinto che il consigliere regionale comunista abbia fatto, di questo progetto, un mezzo di speculazione politica. In ogni caso queste osservazioni andavano presentate prima dell'inizio dei lavori. Adesso è tardi e, se qualcuno è deciso ad insistere sulla strada dell'intolleranza, sono pronto ad aprire una vertenza legale».

Prosegue il primo cittadino di Alagna: «E' ora di finirla con queste polemiche artificiose: ci siamo battuti per anni per ottenere i necessari finanziamenti alla costruzione del paravalanghe».

Daniele Pasquarelli

Il sindaco di Biella «confina» gli ambulanti in uno spiazzo

Un mercatino a Oropa

Vicino alla basilica nuova

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Niente più ambulanti a zonzo per il santuario d'Oropa a vendere i loro prodotti, niente più bancarelle qua e là: da questa settimana ai commercianti «non fissi» è stato riservato un apposito spiazzo dove forzatamente devono riunirsi.

La decisione è stata presa dall'assessorato comunale al ommercio d'intesa con l'amministrazione del complesso religioso e l'altro giorno il sindaco Luigi Squillario ha emesso un'ordinanza con la quale si stabilisce che «gli ambulanti produttori dovranno sistemarsi sul lato destro del piazzale della chiesa nuova lungo la strada che conduce alla cappella del "Roc"».

«In pratica abbiamo creato un piccolo mercato come avviene in altri santuari — sostiene l'assessore al commercio e annona Franco Bielli —. Ormai ad Oropa era un via vai continuo di ambulanti che si piazzavano nei posti più disparati: chi sul prato delle oche, chi lungo il vialone, chi in prossimità delle basiliche».

Nell'ordinanza è specificato che la nuova disposizione è stata emessa per esigenze di viabilità, decoro e ordine pubblico». Un provvedimento che riguarda in particolare i sedici ambulanti-agricoltori della zona i quali sono soliti esporre ogni domenica i loro prodotti e il gelataio che d'abitudine si piazzava in prossimità dell'ingresso del complesso religioso.

A questo gruppo, (ognuno è fornito di una apposita licenza), il sabato, la domenica e nei giorni festivi si aggiungono gli «abusivi», dai «vu' cumprà» con le loro mille mercanzie agli agricoltori occasionali della zona (ad esempio in questi giorni sono stati offerti i primi funghi raccolti nei boschi attorno a Oropa).

Aggiunge l'assessore Franco Bielli: «Oltretutto abbiamo considerato le esigenze dei titolari dei negozi di Oropa che sono soggetti a una normativa ben precisa e al pagamento delle imposte. Negli ultimi tempi, in conseguenza del crescente numero di pellegrini e turisti, gli ambulanti autorizzati e non erano aumentati in proporzione. E' questo un motivo in più per intervenire. Anzi i controlli sui venditori occasionali in queste domeniche di fine estate e di inizio autunno e a partire dalla prossima primavera saranno intesificati».

A determinare l'ordinanza è stata in particolare la richiesta dell'amministrazione del santuario di regolamentare anche ad Oropa il settore commerciale. Spiega il canonico don Giovanni Saino: «Si era creata una situazione disdicevole e nei giorni di maggiore affluenza dei visitatori quasi ad ogni angolo si incontrava una bancarella. I cortili del santuario non possono essere paragonati alle piazze di paese».

Il santuario. Le basiliche di Oropa, meta continua di pellegrini

Così è stata individuata un'apposita «area di mercato» sul piazzale della basilica nuova, una posizione che però ha già creato qualche malumore tra gli espositori. Qualcuno sostiene che la scelta è «limitativa in quanto il flusso di pellegrini è notevolmente minore in quanto non tutti salgono alla basilica nuova e in più non sono coinvolte le persone dirette alla stazione delle funivie». Nonostante le proteste, la disposizione del sindaco non verrà modificata.

Roberto Eynard

Il vino «doc» protagonista della Festa dell'Uva

Alla corte del «Gattinara»

Dal 13 dibattiti e gastronomia

GATTINARA. L'appuntamento è dal 13 al 17 settembre con la settima edizione della Festa dell'uva. «Attraverso un programma di manifestazioni culturali, folkloristiche, enogastronomiche — dice Giuseppe Drigo presidente della Pro Loco — intendiamo richiamare a Gattinara più gente possibile perché conoscano meglio quel grande vino già apprezzato alla corte dell'imperatore Carlo V».

Aggiunge Antonino Filiberti, gattinarese, assessore provinciale: «Vogliamo portare a Gattinara tutte quelle iniziative di richiamo paragonabili, se possibile, a quelle della "Douja d'or" astigiana». Festa dell'uva con l'apporto finanziario ed organizzativo dell'amministrazione provinciale, della Pro Loco e del Comune. Uno sforzo per dare maggior lustro al «nobile Gattinara» iscritto nell'albo delle 49 «città del vino». Un'associazione che «opera per la maggior tutela della qualità del vino e delle risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche e storiche dei territori a vocazione viticola».

Sottolinea il sindaco Ezio Fiorucci: «L'amministrazione comunale ritiene che il vino, prodotto principe della comunità, possa contribuire al rilancio economico della città. Il Gattinara Doc oggi ed il Gattinara Docg domani possono diventare il coagulo di tutte le iniziative per il rilancio economico della zona».

Per quanto riguarda in modo specifico la valorizzazione del vino, Ezio Fiorucci aggiunge: «Dopo il traguardo della "Bottega del vino" l'amministrazione comunale si è posta il problema di realizzare la "condotta enotecnica" per consentire una continua assistenza ai produttori. Una miglior vigna assicura un prodotto competitivo».

La piena legittimità di Gattinara di far parte dell'Associazione delle «Città del vino» è rimarcata dalla presenza alla Villa Paoletti di una mostra di tutti i vini prodotti nelle località associate, dai vini piemontesi ai toscani, dai laziali ai pugliesi. Presente anche l'Ente Risi con i piatti tipici di riso abbinati ai vini Doc della provincia: Gattinara, Bramaterra, Lessona ed Erbaluce. Il programma della Festa dell'uva prevede anche momenti di riflessione sui mezzi di valorizzazione del Gattinara. Spiega Franco Smerieri assessore provinciale all'Agricoltura: «Il convegno del 16 settembre sul tema "Vini di qualità, promozione e strategia di mercato per gli Anni Novanta", sta a dimostrare che localmente si produce un grande vino di qualità con le carte in regola per affrontare più vasti mercati. E' necessario però che enti locali e produttori agiscano all'unisono per migliorare la strategia commerciale». In questo contesto si inserisce anche l'iniziativa di promuovere un'associazione per la difesa e la valorizzazione dei vini di collina. Se ne parlerà la sera di giovedì 14 nell'aula consiliare.

Antonino Filiberti lamenta la scarsa sensibilità dei ristoratori della provincia nel far conoscere i vini Doc locali: «Mai una volta — dice — che nei ristoranti vercellesi venga proposto un Gattinara». Ad invertire questa tendenza un qualche cosa è già stato fatto ad iniziativa della «Bottega del vino». Precisa Prealoni: «Il corso indetto nella zona per gli abbinamenti gastronomici ha visto la partecipazione di 25 ristoratori».

A Gattinara, infine, vogliono scrollarsi di dosso l'etichetta che impone in gastronomia abbinamenti solo con piatti robusti, arrosti, cacciagione, formaggi piccanti. «Per sfatare tutto questo — afferma ancora Prealoni — abbiamo indetto un concorso per ricette, dall'antipasto al dolce, abbinabili al Gattinara. L'iniziativa pare riuscita. A novembre diremo quali sono le ricette prescelte».

Ma la Festa dell'uva è anche musica, filatelia, folklore. Fuori programma c'è la disputa, il 17, del 22° concorso dei «taste vin» organizzato dalla Confraternita «Frates guadentes».

Walter Nasi

Mentre il Crescentino è ancora in rodaggio

La Coppa Italia di Promozione ha messo in evidenza la forma di Trino e Gattinara

CRESCENTINO. Il primo turno di Coppa Italia dilettanti ha posto subito a confronto Trino e Crescentino. Il derby si è concluso a favore dei padroni di casa (2-0) che hanno posto così una seria ipoteca sul passaggio al secondo turno. Domenica, nella partita di ritorno, i granata dovranno recuperare il pesante passivo e l'impresa si presenta particolarmente ardua.

Il Trino di Carlo Monichino si è dimostrata formazione molto solida e con un'invidiabile condizione atletica. Il trainer casalese, come è sua tradizione, ha iniziato con molto anticipo la preparazione al campionato di Promozione. I nuovi arrivati Festa e Ticozzelli sembrano essersi inseriti bene nella manovra trinese.

Viceversa in casa del Crescentino vi sono ancora alcuni problemi da risolvere anche se la sconfitta non deve troppo demoralizzare l'ambiente. Innanzitutto è necessario chiarire la situazione del portiere Ometto. Il giovane estremo difensore non è tranquillo da un punto di vista psicologico: le continue voci sulla partenza o no del portiere titolare Muzio verso Chivasso lo stanno innervosendo. In settimana dovrebbe comunque esserci un chiarimento decisivo tra il general-manager del Crescentino Angelo Barcotti ed i dirigenti del Chivasso. Questi ultimi dovranno dire se accetteranno l'ultima richiesta di 15 milioni della società crescentinese.

Anche il Gattinara si è praticamente assicurato il passaggio al secondo turno della Coppa Italia dilettanti. I vignaioli del nuovo allenatore Silvino Bercellino hanno superato in trasferta per 2-0 il Suno. Sebbene i padroni di casa fossero privi di alcuni titolari, il successo in terra novarese è un ottimo prologo per il prossimo campionato.

[l. p.]

Oggi le competizioni di atletica leggera

I vincitori delle Paraolimpiadi tornano al La Marmora nel «Meeting per disabili»

BIELLA. Sarà nobilitato dalla presenza di atleti provenienti da ogni parte d'Italia il «Meeting per disabili», organizzato dalla sezione biellese dei Veterani dello sport e programmato per questo pomeriggio, con inizio alle 14,30, allo stadio La Marmora. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, intende promuovere la pratica dell'atletica leggera fra gli handicappati e vedrà la partecipazione di 25 gruppi sportivi, fra cui quelli di Cagliari, Bari e Bolzano.

Lo sport per disabili, sebbene sia ancora poco conosciuto nel nostro paese, è una delle attività che offre il maggior numero di vittorie all'Italia. L'anno passato, per esempio, alle «Paraolimpiadi», svoltesi a Seul in concomitanza con i normali giochi olimpici, la nazionale azzurra raccolse un bottino di 17 medaglie d'oro, 16 d'argento e 27 di bronzo.

Otto dei successi ottenuti dagli italiani sono venuti proprio dall'atletica leggera, che ha disputato le finali davanti a uno stadio gremito da oltre centomila spettatori, proprio come il giorno della sfida Johnson-Lewis. E molti dei nazionali azzurri vincitori della medaglia d'oro in Corea saranno presenti a Biella, tornando a gareggiare su quella pista che, lo scorso autunno, in occasione della quarta edizione del meeting, li aveva visti sostenere l'ultimo probante test prima della fortunata trasferta olimpica.

La competizione s'inizierà alle 14,30 e vedrà gli atleti cimentarsi sui 100 e 200 metri per quanto riguarda la velocità, sui 1500 e 5000 metri nell'ambito del mezzofondo, sul getto del peso, sul lancio del disco e sul salto in lungo. Per il primo anno inoltre sono previste gare per non vedenti.

[g. ca.]

CAMPIONATO ITALIANO TROFEO SUZUKI
BONINO - AUTOJUNIOR
un «Binomio vincente»
2° classificato a VEGLIO MOSSO

prossimo appuntamento il 17 settembre 89 a **MUGELLO (FI)**
«In bocca al lupo»
Totale punti gara accumulati **«20»** occupando un'ottima posizione con solo quattro gare disputate al TROFEO SUZUKI
AUTOEXPO
SUZUKI CONCESSIONARIO UFFICIALE ★★★★★
4x4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA
CONCESSIONARIA G. UBERTI BONA 13051 BIELLA - Via Milano 46 Tel. (015) 30.766 - 27.406
SUZUKI CONCESSIONARIO UFFICIALE ★★★★★

SERIE A
2° CORSO DI DIREZIONE AZIENDALE
TEXILIA Istituto per la Tradizione e la Tecnologia Tessile - S.p.A.
Per informazioni:
TEXILIA S.p.A. Servizio Formazione
Tel. 015 - 402432
DESTINATI A CRESCERE
Il Corso. Nasce dall'esperienza dei corsi ed attività svolte dalla Scuola di Direzione Aziendale Luigi Bocconi, ed è il risultato di uno specifico lavoro di ricerca e progettazione svolto sul sistema delle piccole e medie imprese biellesi effettuato da un "pool" di ricercatori e specialisti. Inoltre, esso vanta la presenza di qualificate testimonianze di managers di indiscusso successo nella conduzione delle piccole e medie imprese.
La Formula. Il corso intensivo della durata complessiva di 200 ore circa sarà tenuto di venerdì e sabato onde permettere ai partecipanti il minimo distacco dall'attività aziendale.
Il corso sarà realizzato con il contributo del Fondo Sociale Europeo.
I Destinatari. Il corso si rivolge a imprenditori o alti dirigenti di azienda.
Il Programma.
- Strategia e politica aziendale
- Produzione e gestione della tecnologia
- Marketing e gestione commerciale
- Organizzazione e gestione del personale
- Amministrazione e controllo di gestione
- Finanza aziendale.
Con la collaborazione di:
SDA BOCCONI SCUOLA DI DIREZIONE AZIENDALE DELL'UNIVERSITÀ LUIGI BOCCONI
TEXILIA - Istituto per la Tradizione e la Tecnologia Tessile S.p.A. - Corso G. Pella n.10 - 13051 Biella - Tel. 015/402432-402477

CENTRALINA o MULINO
con salto acqua, acquisto contanti.
Tel. 011/76.13.31 - 74.92.549

PK publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 o presso la sede di via Marenco 32 - Torino

Spogliarelli Ballerine «NOTTE D'ORIENTE»
NIGHT CLUB
PRAROLO (VC)
Nuova Direzione

DEVI INIZIARE L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?
Iscriviti al CORSO R.E.C.
Organizzato dalla Camera di Commercio d'intesa con l'Associazione Commercianti
18 - 19 - 20 - 21 Settembre ore 21
in Via della Bianca 12 - Borgosesia
Costo partecipazione: L. 50.000
In omaggio la «Guida all'esame REC»
Informazioni ed iscrizioni presso
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
V. della Bianca 12 - Borgosesia - Tel. 25.804
V. Brigate Garibaldi 2 - Varallo - Tel. 53.193

Dancing IL FARO
SABATO 9 e DOMENICA 10
Musica dal vivo con
GLI STAFF
Brusnengo (VC) tel. 015-95073

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Spogliando Valeria — *di B. Gaburro con D. Di Lazzaro, G. Marzetti (Italia)* — Un musicista muore misteriosamente. Un suo amico, cantante rock, vuol saperne di più e Valeria, sensuale e ambigua, forse può aiutarlo. V. M. 18 1h 31' **Giallo erotico**

Nuovo Italia — Inizio ore 21,30 L. 7.000
Legge criminale — *di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa)* — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**

Principe — Inizio ore 21,30 L. 7.000-6.000
Scuola di polizia 6: la città è assediata — *di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa)* — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

Viotti — Inizio ore 21,30 Lire 7.000-6.000
La casa 4 — *di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa)* — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

Belvedere — Inizio ore 15 (spettacolo unico) Lire 5.000-4.000
Chiuso per riposo

GATTINARA Italia — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
Ho sposato un'aliena — *di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa)* — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**

GHEMME Italia — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-4.000
Scuola di mostri — *di F. Dekker con S. Shaw (Usa)* — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**

SAN GERMANO Italia — Inizio ore 21-22,30 Lire 4.500-4.000
Film v. m. 18 anni

TRONZANO Lux
Chiuso per ferie

BIELLA Apollo — Lire 6.000 Inf. orari tel. 22.736
Film v. m. 18 anni

Impero — Lire 7.000 Inf. orari tel. 22.736
Scuola di polizia 6: la città è assediata — *di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa)* — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

Mazzini — Lire 7.000 Inf. orari tel. 22.736
Creatura degli abissi — *di Sean S. Cunningham con Taurean Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan (Usa)* — Sulla scia di Alien, una creatura enorme e mostruosa attacca l'equipaggio di una base militare sottomarina degli Stati Uniti. N. V. 1h 46' **Fantastico**

Odeon — Lire 7.000 Inf. orari tel. 22.736
Indio — *di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia)* — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**

Sociale — Lire 7000 Inf. orari tel. 22.736
Homer & Eddie — *di A. Konchalowsky con J. Belushi, W. Goldberg (Usa)* — In viaggio per le strade americane, un negro e un bianco imparano a conoscersi e stringono amicizia sulla base delle esperienze vissute. V. M. 14 1h 35' **Comm. dramm.**

BORGOSESIA Lux
Chiuso per restauri

CANDELO Verdi — Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 5.000-4.000
Una vedova allegra ma non troppo — *di J. Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, D. Stockwell (Usa)* — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**

COGGIOLA Radar
Chiuso per ferie

COSSATO N. Primavera — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
U 2 Rattle and Hum — *di Phil Joanou con gli U2: Bono, Adam Clayton, The Edge, Larry Mullen Jr. (Usa)* — Il tour americano del celebre complesso irlandese, per la presentazione dell'album The Joshua Tree. B/n-col. N. V. 1h 35' **Musicale**

PRAY Excelsior — Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
Un grido nella notte — *di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa)* — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' **Drammatico**

SERRAVALLE Corso — Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
Cioccolato bollente — *di Giles Foster con Jonathan Pryce, Vanessa Redgrave, T. Butterworth (G. B.)* — Un'azienda dolciaria invade il mercato con cioccolatini... ripieni di carne umana. Chi li compra non sa nulla e li trova ottimi. N. V. 1h '38 **Grottesco**

VARALLO Sottoriva — Inizio ore 21 (spettacolo unico) L. 5.000-4.000
New York Stories — *di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa)* — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia**

Oggi e domani in piazza Cavour

Fiori e moda anno quarto

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Migliaia di «sanpaoline», le violette in vaso, rosa e blu, arriveranno dall'Olanda. I gerani rampicanti, che copriranno le belle fioriere dei lampioni (finora inutilizzate), provengono, più modestamente, dalla Riviera ligure. E ancora una volta piazza Cavour si trasforma, al tocco di quindici fioristi piemontesi, che metteranno all'asta le loro composizioni.

«Fiori e moda», l'appuntamento di settembre organizzato dalla Confesercenti, resta nella vecchia cornice, in centro storico, dove nacque quattro anni fa. Ma, se non riesce a dilatarsi nello spazio (come avevano promesso Eugenio Capozucca, Roberto Portinaro e Concetto Cortesi l'autunno scorso), si concede invece un calendario più lungo, che abbraccia l'intero fine settimana.

Il programma si apre, alle 9 di stamane, con l'arrivo di tutti gli espositori che occuperanno piazza Cavour sino a domani sera. La scenografia è ancora in buona parte segreta: non ci sarà più il tappeto verde ai piedi del monumento che, con insoliti ikebana di fiori e frutta (gladioli, uva e limoni), era stato eletto a simbolo della scorsa edizione. La statua del conte di Cavour avrà invece una nuova e particolare corona.

Spariranno anche i bonsai, sostituiti da altri cespugli fioriti. Il pomeriggio, alle 18, sarà il momento del «Caffè concerto», con una band che si esibirà sul palco allestito in un angolo della piazza. In serata, alle 21, si inizierà l'asta benefica delle composizioni: il ricavato verrà devoluto al «Club degli amici» per le attività a favore dei portatori di handicap.

La mattinata di domani sarà dedicata ai pittori di «Piazza Cavour, fiori e moda», concorso in estemporanea nato per ritrarre uno scorcio dei portici che si scoprono improvvisamente verdi. Alle 17,30 si esibirà la «Big band» di Gianni Dosio, mentre, alle 21, è in programma una sfilata di capi in pelle e di pellicceria.

La manifestazione si trasforma anche in una sorta di prova generale per il nuovo arredo urbano che il Comune ha promesso alla piazza, destinata a diventare isola pedonale. E così anche il trasloco negato alla Confesercenti, tra le aiuole dei giardini della basilica di Sant'Andrea, è diventato un'occasione da sfruttare. «Peccato però — dicono gli organizzatori — per l'idea, sfumata, dell'addobbo della basilica e degli altari e per la sfilata al Salone Dugentesco».

Non resta che accontentarsi, magari con un po' di polemica per l'attenzione e gli aiuti (considerati troppo ridotti) che arrivano dai commercianti vercellesi o dalle altre associazioni di categoria. Anche se, quest'anno, «Fiori e moda» ha comunque avuto come sponsor Comune, Provincia e Camera di commercio di Vercelli e la Cassa di Risparmio di Biella.

Visto che l'allestimento di «Fiori e Moda» comporta un impegno di particolare rilievo, piazza Cavour è preclusa al traffico da ieri pomeriggio alle 14. Appena dopo il mercato, gli ambulanti hanno lasciato spazio agli organizzatori che hanno impiantato tutto il necessario per la rassegna.

Fino a mezzogiorno di lunedì, nessun veicolo potrà transitare o sostare in piazza Cavour, nemmeno i bus che seguiranno un tragitto alternativo nelle vie attigue alla piazza.

Roberta Martini

Fra le iniziative di «Fiori e moda» spicca l'estemporanea di pittura. La foto di Greppi ritrae uno scorcio dello scorso anno

La cattura di fra' Dolcino al Monte Rubello in un quadro esposto a Trivero

Incontri di studiosi a Varallo e Trivero

E il cinema rispolvera la tragica vicenda di Dolcino e *Margherita*

BIELLA. La tradizionale festa di fra Dolcino ricorderà quest'anno il terzo centenario del ritorno dei valdesi in Piemonte. Per questa sera, alle 21, il centro studi dolciniani di Biella ha infatti organizzato al «Club L.B.» di Varallo, una conferenza in cui Gianni Genre parlerà della religiosità eretica di Dolcino in rapporto agli avvenimenti che, nel Seicento, segnarono la fuga dei valdesi a Ginevra e il loro ritorno nel 1689.

La manifestazione continuerà domani con l'annuale ritrovo dei partecipanti alla Bocchetta del Margosio, nel Triverese, dove Dolcino aveva radunato i suoi seguaci, incalzato dalle truppe del vescovo di Vercelli che alla fine catturarono l'eresiarca e la sua compagna, Margherita.

Gustavo Buratti, membro del Centro studi dolciniani e autore di diversi saggi sulle minoranze etniche e religiose, dice: «Abbiamo indetto questo abbinamento perché come Dolcino i valdesi rappresentano la resistenza delle popolazioni alpine alla religiosità ufficiale fatta di gerarchie e imposta con la forza. Per questo l'incontro annuale intende celebrare il ritorno dei valdesi alla fine del Seicento nelle Valli del Pinerolese da dove erano stati costretti a scappare o ad abiurare».

Domani, a conclusione della manifestazione, verrà inoltre ricordata Pina Grossi, una delle figure più note del socialismo biellese, morta alcune settimane fa. Pina Grossi fece parte del gruppo di «operaisti» che nel 1907 eressero il cippo dolciniano sul monte Massaro, poi distrutto nel ventennio fascista e nuovamente eretto nel '74.

In cartellone figura pure l'assemblea generale dei soci del Centro studi durante la quale verrà illustrato il programma del prossimo anno che comprenderà una mostra sulle rivendicazioni dolciniane del 1907. Fra le altre iniziative, il Centro potrebbe dare il suo appoggio al soggetto di un film, sulla vita di Dolcino, di cui sono già stati depositati i diritti. Quest'anno, invece, l'associazione ha ereditato un saggio di Gustavo Buratti e Corrado Mornese, dal titolo «Dalla parte di fra Dolcino».

Com'è consuetudine, la giornata di domani si concluderà poi con le gighe e le monferrine: i balli che caratterizzano il folklore delle popolazioni alpine.

[m. co.]

Palio di Biella

Il Piazzo subito *al comando*

BIELLA. Il «fattore campo» ha avuto peso determinante nella prima tappa del Palio dei rioni di Biella, svoltasi giovedì sera al Piazzo. La compagine del borgo storico ha infatti avuto nettamente la meglio sulle avversarie, grazie anche agli incitamenti a gran voce e all'aiuto materiale, specie nella gara della caccia al tesoro, del pubblico amico.

Proprio questa prova, insieme a quella «pseudosportiva» (un torneo di ping-pong molto particolare fra uomini vestiti da donna e donne vestite da meccanico), hanno dato il vantaggio decisivo alla squadra di casa, dopo una serie di colpi di scena che avevano alternato al comando prima il rione Vernato, poi Cossila San Grato, protagonista assoluto della prova culturale sulla storia di Biella, e San Paolo, vincitore della sfida fra artisti dilettanti.

Al secondo posto si è piazzato proprio il Vernato, che ha accumulato i punti decisivi nelle gare di abilità, davanti a Cossila, San Paolo e Favaro.

L'appuntamento per la rivincita è fissato per martedì prossimo a Cossila.

[g. ca.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 h su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): [illegible].504

MUSEI E GALLERIE

Galleria d'Arte Moderna Luigi Sereno, via Luigi Sereno 7, tel. 54.649
Museo Camillo Leone, via Verdi 7, tel. 65.604. Orario: martedì e giovedì 15-17,30; domenica 10-12
Pinacoteca Borgogna, via A. Borgogna 8, tel. 62.576. Orario: martedì e giovedì 15-17; domenica 10-12

CARABINIERI

Vercelli: 53498 **Gattinara:** 833231 **Santhià:** 94272 **Trino:** 81297

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404 **Gattinara:** (0163) 831.466

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52475 **Villarboit:** 854125

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52050 **Arborio:** 86384 **Cavaglià:** 96470 **Cigliano:** 44524 **Crescentino:** 842655 **Gattinara:** 835411 **Santhià:** 921[illegible] **Trino:** 829585

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 52277 **Cigliano:** 43108 **Gattinara:** 832600 **Santhià:** [illegible] **Trino:** [illegible]

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500 **Gattinara:** 833777 **Santhià:** 921601

VIGILI URBANI

Vercelli: 52000 **Gattinara:** 834578 **Santhià:** 94267 **Trino:** 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131 **Gattinara:** 833551 **Santhià:** 94267 **Trino:** 828154
GAS
Vercelli: 64131 **Gattinara:** 833138 **Santhià:** 94877 **Trino:** 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131 **Gattinara:** 833253 **Santhià:** 921647 **Trino:** 812286

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Dal Prete: 93791
Biella Cerrione: 33803

TURISMO

APT Vercelli: 64631

FERROVIE

Vercelli: 65078 **Gattinara:** 834444 **Santhià:** 94315 **Trino:** 82080

LOCALI NOTTURNI

CAVAGLIA'
Makamba: via Ivrea 16, tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16, tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Carlino 11, tel. 216190

SALE GIOCO

VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore, tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22, tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24, tel. 834571

BENZINAI VERCELLI

(turno festivo di domenica 10 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 9):
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Curiollo
Isooil: via Walter Manzone 16
Tamoil: p. Mazzucchelli
Erg: via Walter Manzone
Api: via Massaua
Mobil: corso Marcello Prestinari
IMPIANTI self-service *(serv. diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p.zza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(turno festivo di domenica 10 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 9):
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Erg: corso Vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 16 (benzina)

FARMACIE

VERCELLI
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno oggi è: *Dr. Carlo Grachino,* piazza Cavour 32, tel. 69.785.
Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini,* corso Garibaldi 94, tel. 0163 833.417

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101 **Borgosesia:** 22553 **Cavaglià:** 966066 **Cossato:** 922148 **Varallo:** 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112 **Borgosesia:** 22288 **Cossato:** 93350 **Varallo:** 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9 **Borgosesia:** 25513 **Cossato:** 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.[illegible] **Varallo S.:** (0163) 51.652 **Scopa:** (0163) 71.131 **Trivero:** (015) 75.243
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628 **Varallo:** 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071 **Borgosesia:** 21486 **Cossato:** 93036 **Varallo:** 51205
GAS
Biella: 22129 **Borgosesia:** 22766 **Candelo:** 53541 **Cossato:** 94823 **Pray:** 76.60.18 **Salussola:** 99.207 **Varallo:** 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532 **Borgosesia:** 22105 **Cossato:** 93035 **Masserano:** 96992 **Postua:** 76.01.26 **Varallo:** 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482 **Borgosesia:** [illegible] **Carcoforo:** 95609 **Cossato:** 93349 **Trivero:** 75203 **Vallemosso:** 76.29.24 - 70.28.15 **Varallo:** 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al n. tel. 34.741

FARMACIE

Biella: *Dott.ssa Giuliana Pozzo,* via Torino 59, tel. 22.755, *Dr. Mario Gambarova,* via Italia 81, tel. 22.390
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli,* piazza Parrocchiale 16, tel. 22.268
Pralungo: *Dr. Gino Scevola,* via Marconi 5, tel. 571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Carruli,* via E. Bona 6, tel. 62.473
Cavaglià: *Cav. Dr. Luciano Borri,* via Vercellone 18, te. 96.040
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti,* via Provinciale 14, tel. 63.188
Ponderano: *Di Ponderano,* via Mazzini 48, tel. 541.316
Donato: *Dott.ssa Odilla Marangoni Fozzati,* via Martin della Libertà 29, tel. 641.948 (turno sussidiario festivo di domenica 10/9 ore 9-12,30)
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani,* via Gramsci 57, tel. 541.805 (turno sussidiario festivo di domenica 10/9 ore 9-12,30)
Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani,* via Roma 20, tel. 981.364
Roasio: *Farmacia Sava,* via Torino 55, tel. 860.134
Crocemosso: *Dott. Graziano Olivelli,* via Aviè 1, tel. 747.478
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero,* via Mera 14, tel. 71.196
Varallo: *Gino di Maria Luisa Spalla,* piazza De Gasperi 4, tel. 51.294

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, via Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, t. [illegible]; De Best, via Ravetti 2, t. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, t. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.973 **Cossato:** Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Antigua, via Matteotti, tel. 768.402

BENZINAI BIELLA

(turno festivo 10/9):
Agip: piazza V. Veneto
Api: via Cottolengo 43
Erg: v. Oberdan 15
Esso: v. Candelo 50
Esso: v. Ogliaro 4
Fina: via Rosselli 144
Ip: via Ivrea 34
Mobil: via Ivrea 68
Mobil: via Milano 32 (gasolio)
Monteshell: corso Europa 2 (gasolio)